City Ricaricabile
omnitel

LA STAMPA

ANNO 132. N. 120. LUNEDI' 4 MAGGIO 1998 L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO OBBLIGATORIO FRANCHIGIE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 82, TEL. 011/6568111. TX. 221121. FAX 011/655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/47881. FAX 06/4880099; 06/484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571. FAX 02/780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/6568334/335. FAX 011/5627858. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000, ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY, PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZO «TANDEM»: L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE». A FOGGIA E PROVINCIA, OBBLIGATORIAMENTE CON LA «GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO»: A L. 2.000. A RICHIESTA, CON VHS AZZURRO MONDIALE, A L. 12.000. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 25; BELGIO FB. 75; BRASILE R# 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO C.yp. 1.10; CZ- KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 28, TEL. 02/24424.611, FAX 02/24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 80, TEL. 011/6665211. FAX 011/6665000. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), COMM.LI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.600.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. LA DIREZIONE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

omnitel
Persone in grado di cambiare il mondo.

Quindici giorni di fuoco per il neo-presidente della Banca centrale Duisenberg. Clinton: un bene la moneta unica

Euro, dai mercati la prima pagella

Bufera in Germania dopo l'accordo. Kohl: volevo andarmene

UNA MONETA NON FA L'UNIONE

COME gli ebrei giunti ai bordi della Terra promessa, gli europei contemplano, con un misto di aspettativa e di timore, la Terra dell'Euro che si spalanca ormai irrevocabilmente davanti a loro nonostante gli affanni delle ultime ore. Scorrerà davvero latte e miele nell'Europa della moneta unica come nella Palestina dei tempi di Mosè? Oppure gli storici del futuro ricorderanno questo strano esperimento come un'aberrazione dalla vita breve e dalle conseguenze disastrose?

Nella lunga serie di scommesse che punteggiano il cammino verso l'unificazione europea dopo la seconda guerra mondiale, quella dell'Euro è certamente la più ardita. Oltre che ardita, però, è una scommessa al tempo stesso ragionevole e inevitabile che trascende largamente l'economia per proiettarsi su un più generale piano di civiltà. In estrema sintesi, i padri fondatori dell'Euro hanno ritenuto che, in un mondo dominato dal mercato, si possa trovare proprio in una moneta unica quell'identità comune europea che non è riuscita a emergere dalla storia, dalla lingua, dalla religione.

La scommessa prevede ancora che, attraverso la monera unica e gli altri meccanismi del Trattato di Maastricht, una burocrazia illuminata di banchieri centrali e alti funzionari europei possa riuscire là dove hanno fallito governi, partiti, sindacati e opinione pubblica e creare una realtà bilanciata che eviti il predominio permanente di questo o quel Paese; che l'unità del Continente non debba essere siglata dalla forza né sigillata da patti di sangue ma, in un mondo senza più guerre, nasca dal mutuo vantaggio e dalla comunanza degli interessi.

Con l'Euro, il mondo dell'eco-

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 11 SETTIMA COLONNA

BRUXELLES. Il primo giorno feriale dell'epoca dell'Euro dirà qual è la reazione dei mercati alla nuova moneta unica. Gli Undici sono in apprensione per il messaggio di instabilità lanciato dall'estenuante trattativa sulla presidenza della Banca centrale europea, conclusasi col compromesso fra i sostenitori di Duisenberg (che si dimetterà «volontariamente» a metà mandato) e il governo di Parigi (che piazzerà alla massima carica Trichet fra 4 anni). Nei prossimi cruciali 15 giorni vedremo se Duisenberg viene percepito dai mercati come un leader forte o una figura debole e soggetta ai ricatti dei politici.

Kohl, grande elettore di Duisenberg, ha tenuto duro quanto possibile («a un certo punto volevo andarmene» ha raccontato poi). Ma alla fine ha ceduto.

Clinton plaude all'esito del vertice: «La moneta unica è un bene per tutto il mondo».

Bartezzaghi, Benedetto, Bertone Galvano, Guzzanti, Manacorda Navazio, A. Rizzo, Sacchi e Zatterin A PAG. 2, 3, 4, 5, 6 E 7

BRACCIO DESTRO DI DUISENBERG

Padoa Schioppa l'uomo del premier

Scelto da Prodi, convinto da Wim Duisenberg, Tommaso Padoa Schioppa (foto) lascerà dopo un anno la presidenza della Consob per il Direttorio della Banca Centrale Europea. Sarà il braccio destro del governatore. **Lepri** A PAG. 4

SPECIALE TUTTOSOLDI

Ecco le novità che l'Euro porta

Che cosa cambia nelle tasche delle famiglie italiane ora che l'Euro è realtà? Lo spiega «Tuttosoldi» oggi in edizione speciale con le novità che riguardano conti correnti, Bot, fondi, azioni, obbligazioni, mutui, poste, stipendi, viaggi e consumi.

REPORTAGE

GLI ORFANI DEL MARCO

AMBURGO

UNA gentildonna triste d'aspetto neoclassico, col volto rigato da una lagrima e la mano levata in un mesto cenno di saluto, domina in questa settimana storica la copertina dello «Spiegel»: è il ritratto emblematico della Germania ottocentesca che, radicata da oltre un secolo nel marco, prende congedo da esso con dolente nostalgia. Chiamato Reichsmark nelle Germanie di Bismarck, di Rathenau e di Hitler, ribattezzato semplicemente Deutsche Mark nella Germania dimezzata e miracolata di Adenauer e di Erhard, denominato Ostmark nella Germania orientale di Ulbricht e Honecker, il marco tedesco nelle sue continue metamorfosi politiche, nelle sue abissali autodistruzioni inflazionistiche, nelle sue resurrezioni magiche e vertiginose, è stato la moneta più drammatica, più erratica e più sorprendente della storia economica europea. Nessun'altra banconota del vecchio continente, neppure il rublo russo, ha sperimentato gli azzeramenti totali e le rinascite portentose che il marco ha conosciuto per ben due volte durante i tumulti bellici e monetari di questo secolo. Nessun'altra nazione del continente s'è riflessa con altrettanta intensa drammaticità nella parabola della propria moneta.

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAG. 7 PRIMA COLONNA

LA STORIA

L'uomo che si è fatto diario

TRAPPETO (Palermo) CICCIO ha 73 anni e cammina tutto il giorno. Quando cammina guarda i tetti del paese: «Perché è lì che abitano i ricordi». Quando li vede, si ferma, bilancia l'equilibrio, e ride. Nella sua testa vivono migliaia di persone e di numeri. Lui ricorda le date, le malattie, gli alberi genealogici. Ricorda le stagioni buone per la semina di ogni anno passato. Ricorda le tempeste e le avventure dei pescatori. Ricorda ogni pietra del paese - 50 chilometri da Palermo, case bianche sul Golfo, 2924 abitanti -, chi comprò le case, chi ereditò i poderi, chi piantò l'uliveto e il cespuglio di azalee, chi si sposò e fu felice, chi emigrò e dove.

Ricorda tutto da principio. Dai tempi del possidente Russo Giovanni, l'uomo più ricco del paese, nato nel 1624 e morto nel 1731, di martedì, 15 generazioni prima che toccasse a lui nascere, battezzato Francesco Lucca, detto Ciccio, scuola fino alla terza elementare, poi pescatore, una stanzetta davanti al mare dove c'è tutto quello che possiede: un letto, un armadio, un tavolino, una giacca, due paia di scarpe. Nessun parente, nessuna discendenza.

Dalla sua prodigiosa memoria manca un solo anno, il 1930, quando Ciccio Lucca, che ne aveva 5, si ammalò di meningite e divenne «babbu», divenne stupido. Lo stupido del paese. Il suo cervello ne uscì misteriosamente scalfito: sul suo viso planò un sorriso permanente, la camminata si fece strascicata, l'umore dolcissimo. E i ricordi indelebili.

Da quando è pensionato, ogni mattina, Ciccio sale all'ufficio anagrafe del Comune. Prende i faldoni più vecchi del paese, anno 1820, si mette a leggere, colonna dopo colonna. Li impara a memoria. Ogni tanto ride. Quando ride vuol dire che ha trovato un errore. Allora chiama il suo amico, l'impiegato Zenone, e gli dice di correggere. «D'Anna Giovanni, nato l'11 aprile 1901, fu Luigi, fu Concetta, non ebbe 5 figli, ma 7, il primo e il terzo morti bambini».

Gli impiegati fanno i controlli. Confrontano altri faldoni e scoprono che l'inchiostro dimenticò quel che Ciccio ricorda. Ride ancora: «D'Anna Giovanni morì di sabato, non di lunedì come è scritto qui». E sai pure se pioveva, quel giorno?, gli chiedono. «Se pioveva non lo so, ma c'era il quarto di luna».

Lui non sa spiegarsi perché i fatti e le persone gli stiano dentro in ordine perfetto, come le tratte ferroviarie della Sicilia che un giorno ha imparato a memoria. Ci sono e basta. Arrivano dai racconti ascoltati anche una volta sola in ciascun giorno della sua vita, e dagli «Almanacchi di Barbanera», il calendario che ha comprato a ogni Natale, memorizzando perfino i giorni della settimana. Che giorno era il 20 luglio 1990? «Venerdì, Sant'Elia, si sposò Peppe», ti risponde.

Lui, Ciccio, non si è sposato mai, «perché la mamma non ha voluto». Ha coltivato la sua sapienza e l'ha dedicata al paese. Così lo interroga il barbiere per sapere se il bisnonno partì per la California o l'Argentina, perché nessuno lo sa più. Lo interroga il prete: quand'è che la chiesa rischiò l'incendio? E chi era il proprietario della casa là in fondo, morto di spagnola? E cosa successe a quella donna rimasta vedova, il giorno in cui arrivarono gli americani? Ciccio ride. Il bisnonno partì per il Venezuela. L'incendio si accese nel 1923. La casa laggiù era di Nanni Salvatore. E quella vedova salì su un treno per Palermo, sposò un commerciante, visse a Messina e restò vedova un'altra volta. Quando tutte le risposte sono in fila, Ciccio saluta allegro e va. La memoria è solo metà della sua fortuna. L'altra (a noi preclusa) è che i ricordi non gli fanno mai male.

Pino Corrias

Vertice difficile da Blair

Netanyahu: no al ritiro dai territori

LONDRA. Le speranze di un accordo all'odierno vertice londinese per il Medio Oriente sono quasi svanite ieri per il rifiuto d'Israele di accogliere l'ipotesi americana di compromesso, cioè la restituzione del 13 per cento dei territori occupati. Oggi Tony Blair (nella foto) incontra Benyamin Netanyahu e Madeleine Albright vede Yasser Arafat. **Galvano** A PAG. 8

Il premier festeggiato a Bologna e a Roma: «Ci sarà sviluppo, lavoreremo per l'occupazione»

Prodi: ora portiamo l'Europa in Italia

«Sta cambiando il mondo, e senza una guerra»

ROMA. «Portata l'Italia in Europa, oggi portiamo l'Europa in Italia»: sono le parole più applaudite di Romano Prodi, durante il breve discorso in piazza del Campidoglio per l'improvvisata festa dell'Euro. «E' una giornata straordinaria - ha detto il presidente del Consiglio - e non è stata per nulla offuscata dai problemi della Banca Europea. Ora, lavoreremo per l'occupazione e lo sviluppo». Prodi, festeggiato anche nella «sua» Bologna, prima e dopo la breve permanenza nella capitale, ha commentato la nascita della moneta europea con le stesse parole del Presidente della Repubblica francese: «Oggi sta cambiando il mondo e sta cambiando senza una guerra». Poi, il Premier è tornato sul braccio di ferro per la Bce: «E' l'eterno problema dell'Europa: grande solidarietà, ma anche una forte concorrenzialità fra i Paesi e segnatamente fra Francia e Germania, che sono i due Paesi guida dell'Europa». **Meli** A PAG. 5

Allarme incendio blocca l'opera

Genova, paura al teatro Carlo Felice
La sala sgomberata per precauzione

di Fabio Pozzo A PAGINA 11

Furto al Louvre, è un giallo

Tela di Corot rubata in pieno giorno
Perquisiti centinaia di visitatori

di Enrico Benedetto A PAGINA 9

Cancro, una speranza dagli Usa

Sperimentate con successo 2 proteine
Impediscono ai tumori di alimentarsi

di Daniela Daniele e Andrea di Robilant A PAGINA 10

I MONDIALI CON LA STAMPA

Oggi nuove schede e la terza cassetta

Italia-Germania, 4-3: la celebre partita è raccontata nella cassetta da oggi in vendita con «La Stampa» a 12.900 lire. In edicola, gratis, anche nuove schede dei Mondiali di Francia '98.

AMERICANI

Monumento al Meucci della tv

ELMA Gardner, vedova Farnsworth, di Provo, Utah, non spegne mai la tv, neppure quando dorme. Lo fa per amore di suo marito Philo, che morì nel 1971: 27 anni senza di lui e con lo schermo sempre illuminato. Philo Farnsworth è l'uomo che ha messo la luce nella scatola. Anche se le enciclopedie l'attribuiscono a Valdimir Zworkyn, l'invenzione del secolo appartiene a questo timidone nato da una famiglia di mormoni che a 3 anni sapeva disegnare il motore di una locomotiva e a 14, arando, ebbe l'idea di come ottenere «una radio e immagini» dividendo lo schermo in righe verticali, come un campo. Il giorno dopo lo mostrò al professore di chimica, che lo guardò allibito mentre riempiva la lavagna. Dieci anni dopo lo spiegò a un ingegnere russo di nome Zworkyn, ingaggiato dalla Rca, che lo osservò attentamente e gli rubò l'idea.

Per anni lottò per riaverne la paternità, ma, come un Meucci a 24 pollici, fu sconfitto. Gli credette solo la moglie, Elma, che aveva sempre prestato fede a tutte le sue promesse. Perfino quando, regalandole un diamante che valeva tutti i suoi risparmi, Philo pescò dallo scrigno delle banalità la gemma e disse: «Un giorno ti darò la luna». Elma gli concesse una possibilità e non fallì. Perché venne una sera di giugno del 1969: seduti sul divano nella loro casa del Maine, ad ascoltare la voce emozionata di Walter Cronkite mentre John Armstrong metteva piede sulla luna. «E con lui, oggi, ogni uomo la raggiunge - disse Cronkite - grazie alla televisione che ve lo fa vedere». Philo sorrise senza ombra di mestizia, abbracciò la sua donna e disse: «Dopotutto, ne è valsa la pena, perché, come vedi, ti ho dato la luna». Ora che il cielo è buio e lui se n'è andato, lei lascia un astro luminoso a splendere in tinello.

Gabriele Romagnoli

LE TESTATE LEADER PER LA TUA TRANQUILLITA' FISCALE
il fisco
impresa
RASSEGNA TRIBUTARIA
CODICE TRIBUTARIO MARINO
S.p.A.
Viale Mazzini, 25
00195 ROMA
PER INFORMAZIONE: TEL. 06/3217774
3217538 - FAX: 06/3217808

Pari dei bianconeri a Vicenza, nerazzurri bloccati dal Piacenza. In B vittoria del Toro

La Juve frena, ma l'Inter non rimonta

Milan travolto a Roma, Capello si scusa: «Mi vergogno»

A due sole giornate dalla fine del campionato, restano quattro i punti di vantaggio della Juventus sull'Inter. I bianconeri hanno pareggiato 0-0 a Vicenza, identico risultato, ma in casa con il Piacenza, ha ottenuto l'Inter, che mercoledì, a Parigi, contenderà alla Lazio la Coppa Uefa. Clamoroso tonfo del Milan, battuto 5-0 dalla Roma. Nel Gp di Spagna del motomondiale, successo di Capirossi (250) davanti a Rossi, e terzi posti per Biaggi (500) e per Giansanti (125). NELLO SPORT

OGGI

di Guido Ceronetti

Quando l'uomo armato veglia sulla città, non deve essere lasciato vivere chi lo uccide.

Kamandaki, *Nitisâra*, («Essenza della Politica») - VI secolo a. C.

Il governatore olandese della SuperBanca abbandonerà «spontaneamente» la carica

L'avvicendamento subito contestato nei Paesi Bassi alla vigilia delle elezioni Ora il premier Kok teme una bocciatura Ma ha problemi anche Chirac

Sulla «staffetta» è bufera

Dal Parlamento di Strasburgo primi no al compromesso

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono usciti nella nottata tra sabato e domenica dal palazzo del Consiglio dei ministri di Bruxelles esausti dopo una sessione informale durata quasi dodici ore e costellata di trattative frenetiche e scontri durissimi e dopo il più breve incontro ufficiale della storia dell'Unione europea, ma per i capi di Stato e di governo dei Quindici (anche se Bill Clinton applaude: «La moneta unica è un bene per tutto il mondo») il compito davvero difficile è appena cominciato.

Da ieri devono spendere tutta la loro residua credibilità per convincere contro ogni evidenza le opinioni pubbliche dei loro Paesi, i mercati internazionali e lo stesso Parlamento europeo, che il compromesso raggiunto a fatica poco dopo la mezzanotte di ieri sulla presidenza della Banca centrale europea - quattro anni all'olandese Wim Duisenberg e poi otto al francese Jean-Claude Trichet - non pregiudica l'indipendenza della massima istituzione monetaria dei Quindici.

La soluzione faticosamente distillata dalle dodici ore di trattativa è infatti un capolavoro di ipocrisia, o se si preferisce di diplomazia, comunitaria. Il mandato di Duisenberg, è fissato per otto anni, come imposto dal Trattato di Maastricht, ma egli stesso ha comunicato a voce al Consiglio che abbandonerà la sua carica «spontaneamente» nel 2002, dopo aver condotto in porto la fase di transizione dalle valute nazionali alle banconote e monete in Euro. Per quella data ci sarà già pronto un altro presidente, anch'esso designato ieri: il governatore della Banca di Francia Jean-Claude Trichet, candidato sostenuto fino all'ultimo dal presidente Jacques Chirac.

La Francia, insomma, ha ottenuto quello che voleva, mentre la Germania ha visto avverarsi il suo incubo: una «staffetta», anche se informale, tra Duisenberg e Trichet. Chirac aveva avanzato la candidatura del suo governatore non solo per avere un francese alla guida di una banca che pur fissando i tassi di tutti i Paesi della zona Euro avrà la sua sede a Francoforte e uno statuto modellato su quello della Bundesbank, ma anche e soprattutto per riaffermare - non senza ragioni - il primato della politica sulle scelte dei governatori europei, che con un colpo di mano nominarono Duisenberg alla guida dell'Ime nel 1996, affidandogli anche la futura presidenza della Bce. L'unica cosa che Chirac non è riuscito a strappare a Kohl è un testo sottoscritto dai Capi di Stato e di governo che formalizzi le dimissioni anticipate di Duisenberg. Su questo punto Kohl aveva ceduto, e anche i giuristi del Consiglio avevano dato il via libera all'operazione, sostenendo che non avrebbe violato il trattato di Maastricht. Ma Kohl ha dovuto fare i conti con la sua opposizione interna, rappresentata dal ministro delle Finanze Theo Waigel e dal governatore della Bundesbank Hans Tietmeyer, che lo hanno costretto a fare un passo indietro sulla via dell'accordo. Tra l'altro una dichiarazione scritta, al di là di eventuali problemi giuridici, sarebbe apparsa una sconfitta troppo secca e netta per la Germania. Ecco così scelta la formula della dichiarazione orale.

Duisenberg ha detto ai capi di Stato e di governo che «considerata la mia età non intendo svolgere l'intero mandato», anche se ha fatto in modo di garantire la propria

Per Duisenberg presidente dimezzato si annunciano 15 giorni di fuoco

permanenza fino alla metà del 2002, e soprattutto ha dovuto certificare l'improbabile spontaneità delle sue dimissioni annunciate con una formula grottesca che vale la pena di leggere integralmente: «Voglio sottolineare che questa decisione è mia e solamente mia e che è esclusivamente per mia libera volontà e mia sola. E non sotto pressione di nessuno, che ho deciso di non ricoprire l'intero mandato. Anche in futuro la decisione di dimettermi sarà solo una mia de-

Ma Clinton applaude «La moneta unica è un bene per tutto il mondo»

cisione. Questo deve essere compreso chiaramente». Un'umiliazione pubblica sulla strada verso il posto di maggior potere nella nuova Europa monetaria. Un passaggio sotto le forche caudine della mediazione politica che è servito ad evitare un'umiliazione più grave ai suoi «padrini» di Bonn.

Ma adesso per Kohl e per il premier olandese Wim Kok, che tra soli tre giorni affronta le elezioni politiche e che già in queste ore viene tacciato di tradimento dalla destra olandese, sarà tutt'altro che facile spiegare nei loro Paesi come e perché il vertice di Bruxelles sia stato un successo.

Adesso Duisenberg, banchiere dimezzato, dovrà affrontare il Parlamento europeo, che proprio il 30 aprile aveva chiesto ai Quindici di assicurare un mandato di otto anni al presidente della Bce. Giovedì mattina lo aspetteranno al varco per un'audizione già prevista gli eurodeputati la cui posizione è stata esemplificata ieri notte dall'infuriato presidente dell'assemblea José Maria Gil-Robles che ha parlato di un Euro nato male e di un accordo che viola il trattato di Maastricht. Il 13 maggio a Strasburgo il Parlamento dovrà votare sulle nomine della Bce e un no a Duisenberg, anche se non vincolante, sarebbe un pessimo segnale.

Francesco Manacorda

Il ministro Carlo Azeglio Ciampi con Wim Duisenberg, primo presidente della Bce

Parità senza sorprese

A fine anno i cambi definitivi

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Undici Paesi, dieci valute (visto che tra Belgio e Lussemburgo l'unione monetaria è già da tempo una realtà) e nel giro di otto mesi un solo Euro. Al vertice di Bruxelles i ministri economici e finanziari dei Quindici, i governatori delle loro banche centrali, la Commissione e l'Ime hanno anche preso la decisione scontata, ma indispensabile per la partenza della moneta unica, di fissare le parità bilaterali tra le dieci monete che dal 1° gennaio 1999 daranno vita all'Euro.

Hanno stabilito che esse siano equivalenti alle parità centrali dello Sme. Così, alla vigilia di quel Capodanno storico, la lira dovrà «inchiodarsi» a quota 990 contro il marco e 295,18 rispetto al franco francese, nonché a 1957,61 contro l'Ecu, tanto per fare qualche esempio.

Di fatto, da oggi, le monete degli Undici continueranno a fluttuare entro i margini di oscillazione dello Sme, ma sempre da oggi parte la missione delle banche centrali che dovranno lavorare - si presume senza troppe difficoltà - perché i cambi navighino tranquillamente verso la meta fissata per la fine dell'anno, avvicinandosi ogni giorno un po' di più ai valori stabiliti.

Il risultato si vedrà alle 11,30 della mattina del 31 dicembre 1998, un giovedì, quando verranno rilevati per l'ultima volta i cambi tra le monete degli Undici e il dollaro: dai cambi incrociati delle nostre monete con il biglietto verde dovranno risultare dei rapporti di cambio esattamente uguali a quelli fissati ieri dalle parità bilaterali.

E solo il 31 dicembre si potrà sapere con esattezza quale sarà il tasso di cambio preciso tra la lira, o un'altra valuta nazionale, e l'Euro. Infatti, sebbene l'Euro, secondo il trattato di Maastricht, debba avere un valore identico a quello dell'Ecu (il paniere di monete europee in vigore oggi), a quest'ultimo partecipano anche monete che non saranno nell'Euro, cioè la sterlina britannica la corona danese e la dracma greca (mentre ne sono escluse lo scellino austriaco e la markka finlandese che pure saranno nell'Euro).

Così nei prossimi mesi si potrebbe assistere a fluttuazioni di queste monete extra-Euro, per le quali naturalmente non è stato preso alcun impegno a mantenere a fine '98 le attuali parità centrali dello Sme, che porterebbero comunque a una modesta variazione del valore dell'Ecu e quindi del suo rapporto di cambio con tutte le monete che lo compongono, comprese appunto quelle che daranno vita all'Euro.

Il fatto che, negli otto mesi a venire, le Banche centrali degli Undici si siano impegnate a mantenere i tassi bilaterali fissati ieri, è anche un avvertimento chiaro verso eventuali tentativi di speculazione finanziaria. Il comunicato emesso ieri dall'Ecofin spiega infatti che «le banche centrali degli Stati membri che adottano l'Euro come moneta unica» assicureranno che il 31 dicembre '98 i tassi di cambio rispetto all'Ecu siano uguali alle parità centrali dello Sme.

E' un modo per rendere esplicito l'impegno a che non ci siano riallineamenti improvvisi tra le valute, un'ipotesi che potrebbe appunto spingere la speculazione a muoversi. Del resto, che l'attuale livello dei cambi sia pienamente soddisfacente, viene ribadito dall'Ecofin quando afferma che «questi tassi risultano coerenti con i fattori fondamentali dell'economia e compatibili con una convergenza sostenibile» tra gli Undici. [f. man.]

Nel grafico a fianco le nuove parità monetarie fissate dall'Ecofin

ECCO LE NUOVE PARITA' CENTRALI IN ECU

Moneta	Parità
FRANCO BELGA	40,76
CORONA DANESE	7,52
MARCO TEDESCO	1,97
PESETA SPAGNOLA	202,13
FRANCO FRANCESE	6,61
LIRA ITALIANA	1942,03
FIORINO OLANDESE	2,22
SCELLINO AUSTRIACO	13,90
ESCUDO PORTOGHESE	167,38
MARCO FINLANDESE	5,98
STERLINA IRLANDESE	0,77

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Carlo Rossella
CONDIRETTORE Luigi La Spina
VICEDIRETTORI Vittorio Sabadin, Paolo Passarini, Dario Cresto-Dina
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Sebe srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24424.611
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211
© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 612/1926
Certificato n. 3571 del 10/12/1997
La tiratura di Domenica 3 Maggio 1998 è stata di 544.302 copie

SCENARI

LE DUE SPONDE DELL'ATLANTICO

Vacilla il regno del dollaro ma la supremazia scientifica e militare resta l'asso nella manica in Usa

Zio Sam e la pipa di Magritte

Testa a testa fra America e Vecchio Continente

BRUXELLES

Il giorno dopo, l'Europa aveva diverse forme di tempo atmosferico ma una sola forma di tempo nell'orologio: l'orologio mentale, non quello dell'ora legale. Mentre il tempo a Roma era caldo e sciroccoso, e a Parigi cupo e melanconico, qui nella capitale europea di un Belgio, lacerato dalla crisi fra le etnie e il debito pubblico, il tempo restava imbronciato, pessimista. I pellegrini dell'Europa, tecnici, politici e giornalisti, sono già rientrati. Restano frotte di pellegrini di Magritte, il pittore di «questa pipa non è una pipa», di cui è aperta un'affollata esposizione. I biglietti vanno prenotati con mesi d'anticipo, mentre a Roma, e a Parigi, e a Madrid, Firenze, Torino e Milano, a Barcellona e a Vienna, milioni di cittadini della vecchia e nuova Europa passano la domenica dietro i botteghini di mostre e musei.

Un secolo fa, giusto di quest'epoca, gli Stati Uniti avevano distrutto l'impero spagnolo delle Filippine e dell'America Latina. Entro i successivi 50 anni sarebbero caduti uno dopo l'altro nel corso delle due grandi guerre scatenate dall'Europa, tutti gli imperi, europei e asiatici, le grandi concentrazioni autoritarie, le province tenute insieme con le catene delle polizie segrete, sorvegliate dalle spie di fabbricato, delazioni e forca, poesie proibite e libri esclusi.

L'Europa che nasce oggi nella sua forma gelidamente bancaria è già un sistema di vita all'insegna del rispetto personale, del piacere collettivo e della salute mentale, una condizione generale del futuro possibile che suggerisce ottimismo, malgrado i delitti misteriosamente raffinati e feroci, seriali come telenovele. Ma mentre delitti e crudeltà restano identiche nel tempo, i piaceri e le prospettive di vita e di pace sono novità assolute. Talmente grandi e impensate da farci comportare come quei cittadini di Milano della canzone di Jannacci «Prete Liprando» in cui la gente «benché assistesse a movimenti storici di enorme portata sotto gli occhi di tutti, non se ne accorgeva nemmeno».

Noi europei oggi ci troviamo di fronte a una prospettiva di futuro che nessuno nelle generazioni precedenti poteva neppure immaginare. Ma questa prospettiva di futuro, quella di cui noi europei occidentali possiamo godere, per quanto confortante e ricca di nuove speranze, ha un difetto: non nasce in Europa. Il centro di progettazione, produzione e distribuzione del benessere non è a Milano non è a Parigi né a Torino né a Vienna, in parte è a Londra, ma nella sua quasi totalità si trova negli Stati Uniti. Da noi ci sono i musei, le catacombe e le mostre. Negli Stati Uniti si produce ricchezza scientifica, ricerca. E' dall'America che arriva la pillola contro l'impotenza e, notizia serissima, il sistema di cura contro l'invecchiamento.

C'è un'altra organizzazione che si sovrappone all'Europa dell'Euro, ed è la Nato, l'alleanza militare a guida americana che ha fronteggiato il patto di Varsavia guidato da Mosca. In questi giorni si è fatta molto insistente la richiesta di adesione alla Nato dei Paesi dell'ex blocco comunista e quelle richieste vengono fatte al governo americano che guarda con sospetto a noi europei e alle nostre beghe. La domanda più sciocca

nel 2002 per lasciare il posto al francese Trichet: l'accordo è sgradito alla Germania

LA MAPPA DEL POTERE NELL'UE

- La **COMMISSIONE EUROPEA** è l'organismo esecutivo della UE. Ha sede a Bruxelles, è formata da commissari eletti dai governi dei 15 e ha compiti di attuazione delle decisioni prese dal Consiglio europeo e di iniziativo politico diretto.
- Il **PARLAMENTO EUROPEO** (sede a Strasburgo) è l'unico istituzione della UE eletta dai cittadini. Il suo profilo potrebbe crescere ora che l'Euro richiederà un bilanciamento al potere della Banca centrale, la quale deve riportare al Parlamento su base annua.
- L'**ECOFIN** è il vero forum di decisioni economiche della UE. E' formato dai ministri finanziari dei 15 e finora ha goduto di potere indiscusso, anche sui bilanci nazionali. Ora, però, ha un nuovo rivale nell'Euro-Undici.
- Il **CONSIGLIO EUROPEO**, massimo organismo decisionale della UE, è il vertice dei Capi di Stato e di governo dei 15. Si riunisce almeno due volte l'anno (ma di solito di più) e la sua presidenza è a rotazione tra i 15 ogni sei mesi.
- Il **COMITATO ECONOMICO E FINANZIARIO** sostituirà il Comitato monetario che finora ha preparato le riunioni Ecofin. E' composto da rappresentanti dei ministeri del Tesoro, dai banchieri centrali e da due membri della Commissione.
- La **BANCA CENTRALE EUROPEA** sarà l'istituzione più potente d'Europa: fisserà i tassi d'interesse per tutta l'area degli 11. Nascerà in luglio sulle ceneri dell'Istituto monetario europeo e sarà pienamente operativa dal 1° gennaio 1999. Sede Francoforte.
- L'**EURO-UNDICI** (ex Euro-X) è l'organismo informale che dovrebbe sovrintendere alle scelte economiche legate alla moneta unica. Non è chiaro che funzione avrà ma i francesi vorrebbero farlo diventare una sorta di governo economico d'Europa.

«Le attenzioni saranno tutte per la sterlina»

Nasce l'Euro: la storica foto di gruppo dei capi di Stato e di governo

Londra nervosa

Festa del lavoro ma la City apre

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per colpa dell'Euro oggi anche la City vibrerà, nonostante la giornata che in Inghilterra è festiva. C'è chi, dopo le decisioni di Bruxelles, prevede una giornata «nervosa», anzi «volatile»; e per questo, ieri, è stato deciso di convocare al loro posto di lavoro anche le migliaia di addetti che già si godevano il lungo ponte di questo fine settimana. Il primo maggio, in Inghilterra, si festeggia non in quella data ma il primo lunedì del mese; oggi, appunto (mentre venerdì tutti lavoravano come in una normale giornata). Si è tuttavia ritenuto che non fosse prudente sguarnire gli uffici della City in quanto la globalizzazione dei mercati non si cura delle festività inglesi. Inutile fare la politica dello struzzo mentre dall'Oriente, e poi dalle piazze europee, ci sarà l'attesa reazione alla moneta unica.

Quale reazione? Nervosismo, questo sì. Ma nessuno prevedeva, ieri sera, drammatiche alterazioni nei mercati che saranno operativi: anzitutto quello valutario, e poi quelli sempre più importanti dei «futures» e dei derivati che si giocano sui mercati internazionali (mentre la Borsa resterà chiusa). Occhi puntati, quindi, su dollaro e sterlina; soprattutto per vedere - al di là delle reazioni mondiali - quale sarà il verdetto della piazza che dall'Euro si è autoesclusa. Le due monete andranno al rialzo se la percezione degli operatori sarà di un accordo bruxellese men che convincente. Cederanno, invece, se nonostante il difficile accordo sulla Banca Centrale europea la City promuoverà l'Euro a pieni voti.

Julian Jessop, economista presso la Nikko Europe, è fra coloro che predicono una reazione negativa dei mercati. «E' accaduto - spiega - proprio quello che la Bundesbank aveva cercato di evitare. Il compromesso raggiunto dopo molte ore di discussione appare molto pasticciato e per questo mi aspetto che il marco - e con il marco tutte le altre monete del futuro Euro - s'indebolisca contro la sterlina e probabilmente anche il dollaro. Né sarà una cosa di poche ore: penso che l'intera settimana sarà abbastanza volatile». Un'altalena, insomma: come accade ormai da un paio d'anni, in un mercato che vede la sterlina come alternativa europea all'Euro, se non addirittura come bastione europeo alla nuova moneta degli Undici.

Molto più prudente appare Justin Urquhart-Stewart, della Barclay Stockbrokers. «Non dovrebbero esserci movimenti drammatici né in un senso né nell'altro». La difficile nascita dell'Euro dovrebbe avere il potere di tarpare le ali delle monete europee; ma non sarebbe abbastanza sofferta da rilanciare una sterlina che è già su valori molto alti, tanto più che a metà maggio la Bundesbank potrebbe essere costretta a ritoccare i tassi d'interesse per tenere le sue strategie sotto controllo.

Fabio Galvano

MERCATI

LA PROVA DEL FUOCO

Oggi verdetto per lira e Borsa

E Piazza Affari attende il calo dei tassi

Gli analisti non prevedono contraccolpi Possibili fuochi di artificio sul reddito fisso

MILANO

DOVREBBE essere un esordio tranquillo, quello dell'Euro. E per la lira e i Btp, in tal caso, l'esordio formato Europa potrebbe essere addirittura brillante. Piazza Affari? Dopo i brividi dell'ultima settimana i professionisti fanno gli scongiuri. All'inizio potrebbe pesare ancora il nervosismo delle ultime sedute, ma il via all'Euro, per la Borsa, sta ad indicare soprattutto calo dei tassi. Almeno per il prossimo futuro, quindi, ci sono premesse confortanti.

Questi gli umori alla vigilia del battesimo del fuoco dell'Euro che avverrà stamane, sui mercati finanziari, Londra in testa. «E abbiamo il sospetto - spiega il chief economist di una grande merchant bank britannica - che a Bruxelles abbiano scelto il primo weekend di maggio contando sulla chiusura della City per la festività del Bank Holiday...». Speranza, in tal caso, mal riposta perché a Londra, per l'occasione, la festività è stata abolita.

Anzi, ieri gli «specialist» della maggior piazza finanziaria europea erano già tutti ai posti di comando, in attesa dell'ora X. «Non ci saranno grosse reazioni - prevede Carmen Nuzzo, esperta del mercato italiano per Salomon Smith Barney - anche se il battesimo dell'Euro non è stato indolore». L'accordo, però, alla fine c'è stato e questo, combinato ai dati in arrivo dagli Usa che allontanano la prospettiva di un prossimo rialzo dei tassi americani, potrebbe favorire un esordio tranquillo sul «grey market» (nel gergo così vengono definiti gli scambi fuori dal mercato ufficiale) della nuova moneta trattata, venerdì scorso, alla quotazione di 1,1240 dollari per un Euro, consegna 1° gennaio 1999.

«Le attenzioni - continua miss Nuzzo - saranno tutte per la sterlina...». Perché? «Perché all'inizio dell'anno prossimo un Euro verrà scambiato alla pari con un ecu». Ma nell'ecu figurano monete, come la sterlina, che non faranno parte dell'Euro. Di qui complicati arbitraggi tra professionisti attorno alle varie monete che domineranno la scena nei prossimi mesi. Altri arbitraggi, non meno complicati, riguarderanno i rapporti tra i titoli nazionali e quelli «fungibili» in Ecu tipo, ad esempio, i titoli del Tesoro italiani emessi in Ecu. Lo stesso, del resto, avverrà nelle Borse. Ormai, dicono a Goldman Sachs, conteranno sempre di meno i Paesi, sempre di più i settori. Una volta svanito il rischio cambio e annullata la differenza dei tassi, quel che conterà sarà l'efficienza delle singole aziende.

I titoli più convenienti? A giudicar dai fondamentali, si trovano nel listino di Amsterdam, ma in Eurolandia le occasioni non mancano. E molte sono italiane...

Inutile addentrarsi nelle complicatissime strategie operative dei vari colossi della finanza mondiale. Ciò che conta è che, da stamane, cambiano le regole del gioco e tutti, armati di computer e miliardi, cercheranno di conquistare le posizioni migliori, sul fronte dei tassi e dei mercati azionari. «La nostra opinione - continua miss Nuzzo - è che l'Euro nascerà forte, grazie al differenziale dei tassi rispetto agli Usa».

Questo in prospettiva, ma questa mattina che accadrà? «La lira - replica Lorenzo Codogno, chief economist di Bank of America - resterà stabile contro il marco, le valute europee nel loro complesso perderanno qualcosa nei confronti del dollaro, dopo l'imbarazzante modo in cui si è arrivati ad un'intesa sulle nomine per la banca centrale».

I pareri, a Londra come a Milano, concordano. L'avvio dell'Euro dovrebbe essere, tutto sommato, tranquillo. «L'unica incognita - dice Sergio Sictto, responsabile del reddito fisso italiano per Albertini Sim - potrebbe essere un'impennata speculativa sul dollaro. Ma sembra improbabile...». I fuochi d'artificio, semmai, potrebbero riguardare il reddito fisso. Tra le prime conseguenze dell'Euro potrebbe esserci il riesame delle «pagelle» di Moody's. La società di rating Usa potrebbe promuovere tutti i Paesi aderenti all'Euro con una bella «tripla A», regalo graditissimo per il debito pubblico italiano, e anticamera per la riduzione dei tassi.

«Noi crediamo - dicono alla Salomon Smith Barney - che ci sia margine per una riduzione nei Paesi del Mediterraneo. Verso la fine dell'anno, invece, saranno i tedeschi a alzare il costo del denaro, in vista di un Euro forte». «I tassi a breve - prevede il presidente dell'Atic, l'associazione dei tesorieri, Alberto Varisco - scenderanno di un quarto di punto anticipando un prossimo taglio del tasso di sconto entro maggio». Per Varisco, nel '98 i tassi scenderanno di un punto tramite quattro operazioni di qui a dicembre. Ed è importante far presto, per evitare che la lira si rafforzi troppo...

Ugo Bertone

Washington e Londra trovano nel liberismo sempre più spinto il terreno comune per una rinnovata solidarietà anglosassone

che si è sentita in questi euro-giorni è stata: «Ma l'America ha paura dell'Euro? Sanno gli americani che il dominio del dollaro è finito e che l'Europa contenderà loro il primato?». Gli americani seguono con attenzione ma senza nessuna enfasi quel che succede fra Bruxelles, Bonn, Parigi, Londra e le altre capitali. Anche nel Cono Sudamericano funziona una specie di nuovo stato monetario e l'Argentina dell'inflazione un tempo travolgente e grottesca oggi esibisce cifre di bilancio in regola con Maastricht.

Ma quell'evento, che scalda molto argentini, cileni, colombiani brasiliani e altri da noi non trova spazio né interesse. Gli americani hanno una tradizionale e consolidata paura dell'Europa, dei suoi egoismi, delle sue Bosnie e delle sue Auschwitz e dei suoi gulag e dei fascismi, i lepenismi, i nazionalismi neocomunisti e quelli neonazisti, hanno paura dei localismi come quelli della Lega e delle pretese isolazioniste delle culture nazionali sparse. Per questo si è formato il nuovo formidabile asse fra Clinton, che amministra all'insegna del massimo benessere economico e della massima pochade alla Casa Bianca una nazione in crescita fantastica, e Tony Blair che media, tesse, chiude la faida inglese-irlandese, aspira a chiudere quella israelo-palestinese, mantiene perfettamente oliato e funzionante il meccanismo della produzione della ricchezza imposto manu militari da Margaret Thatcher. Il mondo anglosassone si è tornato e si tiene vicino e distante all'Europa, stringendosi di nuovo nella sua propria alleanza interna.

Gli europei che in questi giorni affollano pinacoteche e mostre, scavi e fori, che fanno la fila per godere i prodotti intelligenti ed emozionanti dell'umanità europea che guidò il mondo, è insieme l'isola felice e l'isola che non c'è, e che non c'è ancora. Esisterà quando avrà capito che la sua forza e il suo destino non sono quelli di un finto braccio di ferro con l'America, ma la forza e il destino di chi riprende la sua antica capacità di inventare, produrre ricerca scientifica, fare università e laboratori, favorire le arti e promuovere chimica e pittura, architettura e fisica nucleare, tv e cinema, nuove frontiere della scuola e dell'educazione, creando spazi di libertà individuale e personale, non la libertà a chiacchiere delle lapidi.

Riusciremo noi, riusciranno i nostri eroi a trasformare questo simbolino azzurro e pieno di stelline come un bacio Perugina in una orgogliosa comunità delle libertà e delle arti, della tecnica e dell'intelligenza, del rispetto umano e dei diritti civili? Questa sarà la grande scommessa, perché come la pipa di Magritte, questa Europa così com'è nata, ancora non è Europa, è una pipa che non è una pipa.

Paolo Guzzanti

Una promessa di affetto realizzata in 3 anni

Romano il potatore

INSULSA? Così l'ha chiamata Gad Lerner ieri, nel suo ritratto di Romano Prodi pubblicato su queste pagine. Ma era invece sembrata ben saporita, quella formula con cui tre anni fa Prodi si era candidato.

Nella metafora scendeva in campo e saliva in pullman, ma nella realtà Prodi stava scendendo da un treno, mezzo che avrebbe simbolicamente occupato tutto il suo mandato a Palazzo Chigi. Era lì, sul marciapiede dove si baciano i partenti, e annuiva: «Sì, mi candido». Perché? «Perché l'Italia ha bisogno di affetto». Dal punto di vista delle papille gustative il sapore di questa formula è certo dolce, con tendenza al dolciastro: è dunque insulsa (= senza sale). Dal punto di vista della politica chissà, ma pare prevalere il condimento-nonsense. Dal punto di vista della comunicazione, era invece salatissima.

Bisogna tener conto che un anno e mezzo prima, la scesa in campo di Berlusconi era avvenuta al suono di una formula analoga, e chissà di che sapore: «Scendo in campo perché l'Italia è il Paese che io amo». Eccoci: l'amore. La passione turbinosa, l'impulso di possedere, la seduzione dello sguardo, la scenografia preparata con trepidazione, e quell'affacciarsi alla finestra televisiva per lanciare un messaggio accorato, accompagnato da una melodia rapinosa: «Un cuore grande che / sincero e libero / batte forte per te». E naturalmente la ripetizione instancabile del nome dell'amata: «Forza, Italia». Due anni dopo, il matrimonio era rotto e Berlusconi si accingeva a proporre una seconda luna di miele.

Ma l'amore-passione è effimero mentre una carenza d'affetto dura tutta una vita. Tanto l'amore è cieco, esclusivo, guerriero tanto l'affetto promette lungimiranza, diffusione, prudenza. Chi non ha un affetto? Non c'è ordine religioso, arma militare, disciplina spirituale, attività umana che prescriva il celibato o il nubilato dagli affetti. L'affetto ci muove verso familiari, amori ormai passati e persone care in genere. Ma proviamo affetto pure per gli animali domestici, che ricambiano.

Da poco dobbiamo manifestare affetto anche verso i vegetali di casa, che (la credenza è universale e del resto innocua) si giovano delle nostre calorose paroline. Scendendo da quel treno Prodi ha promesso di parlarci suadentemente mentre ci innaffia e magari pota. E' un giardiniere, ma non proprio come Chance, il protagonista di «Oltre il giardino»; è l'amico competente e pietoso che prende sotto tutela la famiglia colpita da una disgrazia; è il parroco che quando non dice messa è disposto anche a scherzare sul proprio aspetto rubicondo (e «affetto» nasconde un pertinente doppio senso prosciuttistico).

Prodi non ha mai promesso la felicità, il sole in tasca e il cielo in una stanza; ha promesso di prendersi cura di noi, con carezze e tenerezze. Un'intera nazione amata da Berlusconi e accarezzata da Prodi? Dal grottesco di tali allegorie nulla ci salverà: però nello sciroppo di quella formula, forse un palato attrezzato avrebbe potuto anche discernere il granello salato della vittoria futura. Nessuno poteva immaginare che fra le manifestazioni d'affetto si sarebbero annoverate eurotassa e Irap.

Stefano Bartezzaghi

Padoa Schioppa e Issing, i due «bracci destri» di Duisenberg

E Madrid s'arrese a «TPS»

L'ha convinto il presidente olandese
Prodi: solo lui il nostro candidato

Da sinistra Tommaso Padoa Schioppa e (a fianco) Fabrizio Saccomanni il cui nome era circolato a Bruxelles

ROMA. Tra i sei personaggi del così faticosamente nominato direttorio della Banca centrale europea, i due di maggior spessore intellettuale sono il tedesco Otmar Issing e l'italiano Tommaso Padoa Schioppa. Dalla loro storia, si può facilmente supporre che rappresenteranno punti di riferimento per concezioni differenti della banca centrale. Non necessariamente contraddittorie, ma differenti, se il tedesco è uno dei maggiori teorici della rigida indipendenza delle banche centrali e l'italiano ritiene che per la nuova istituzione di Francoforte «la vera insidia non sarà la poca indipendenza, ma la troppa solitudine».

Padoa Schioppa ieri, in una breve dichiarazione, ha annunciato «un totale impegno» per il nuovo compito, pur se lo «addolora dover interrompere il lavoro avviato alla Consob». «Gli abbiamo chiesto un sacrificio», è la versione concordante che dà il presidente del Consiglio Romano Prodi. E se c'è un retroscena della scelta abbastanza a sorpresa fatta dal vertice europeo di Bruxelles, non è di rivalità o di chissà quali manovre; è semplicemente nella pressante necessità in cui si è trovato all'improvviso il governo italiano, nella mattinata di sabato, di avere un candidato a tutta prova, forte al massimo: «T.P.S.», come era ed è d'uso chiamarlo in Banca d'Italia.

«Padoa Schioppa è sempre stato il nostro unico candidato. Io ho consegnato un solo curriculum», assicura Prodi. Dalle indiscrezioni di Bruxelles emerge un'altra versione. Nella giornata di venerdì 1, il candidato era Fabrizio Saccomanni, di due anni più giovane di «Tipiesse», funzionario generale della Banca d'Italia dopo essersi diretto a lungo il servizio Estero, conosciutissimo nelle istituzioni internazionali e sui mercati finanziari.

Lo era, candidato, proprio perché Padoa Schioppa riluttava a lasciare la Consob se non per un incarico di massimo prestigio, come la vicepresidenza della Bce; e la vicepresidenza l'Italia non la poteva avere.

E' stato il litigio tra Italia e Spagna a cambiare le carte in tavola. O meglio un complesso di litigi nazionali, in cui sono entrati anche Austria e Portogallo. Il ministro dell'Economia spagnolo, Rodrigo Rato, ha chiesto che al candidato del suo Paese, l'economista Eugenio Domingo (Solans è il cognome della madre, che in Spagna si indica sempre) andasse il mandato di 7 anni, dopo che a Issing era toccato quello pieno di 8 anni. Lo scontro con Carlo Azeglio Ciampi è stato duro: «La Spagna - ha detto Rato - ha fatto meglio dell'Italia rispetto ai criteri di Maastricht; dunque va trattata meglio».

Dietro premevano l'Austria e alcuni altri Paesi che non saranno rappresentati nel primo direttorio: un mandato più breve all'Italia avrebbe riaperto prima i giochi per loro. Il Portogallo ha fatto fronte comune con la Spagna. A questo punto gli italiani hanno capito che senza giocare un personaggio di massimo prestigio, con una statura da governatore, la partita avrebbe potuto finire con un risultato deludente. Occorreva però convincere l'interessato. E il telefono ha cominciato a squillare nella casa di campagna toscana, presso Cetona, dove Padoa Schioppa era per il ponte del 1° maggio.

Chi abbia fatto la telefonata decisiva non è sicuro. Secondo alcune voci, è stato lo stesso Wim Duisenberg, interessato ad avere al suo fianco a Francoforte (specie dopo l'umiliazione patita per volontà della Francia) un direttorio al massimo livello. Una volta che «T.P.S.» ha dato il suo consenso, è diventata impari la battaglia spagnola per Domingo, un professore di economia cinquantatreenne, esperto di spesa pubblica e non di politica monetaria. I mandati di durata decrescente, stabiliti dallo statuto per la prima tornata di nomine di membri del direttorio, sono stati assegnati in ordine di importanza del Paese: Germania 8, Italia 7, Spagna 6, Finlandia 5.

Carlo Azeglio Ciampi aveva sempre desiderato che il suo amico Padoa Schioppa dicesse di sì; ma anche Romano Prodi, che gli aveva offerto la carica più volte. Entrambi peraltro stimano Saccomanni, che è amico personale di Prodi (sono stati a sciare insieme l'inverno scorso). Una smentita diffusa ieri dal ministero degli Esteri contrasta le voci che vedono invece Lamberto Dini a non amare «T.P.S.». Molti sospettano poco contento il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, che nelle frequenti riunioni del consiglio direttivo a Francoforte (i 6 del direttorio più gli 11 governatori nazionali) si troverà accanto il suo ex rivale in Banca d'Italia.

Padoa Schioppa, 58 anni, è uomo di grande cultura umanistica oltre che economista specializzato al Mit di Harvard. Issing, 62 anni, è un economista colto, già docente nella sua Wuerzburg e a Norimberga, i cui testi di politica monetaria sono d'obbligo in tutte le università tedesche. Sarà un bel dibattito, prevede chi li conosce entrambi.

Stefano Lepri

IL CASO

UNA POLTRONA CHE SCOTTA

La Consob cerca un presidente

In lista Masera e Sarcinelli. Desario outsider

MILANO A POCO più di un anno dall'arrivo alla presidenza Consob, Tommaso Padoa-Schioppa lascia per trasferirsi a Francoforte nel direttorio della Banca Centrale Europea. Un board di sei uomini che guiderà la politica economica degli undici paesi membri. Con lui salgono a tre, dopo Emma Bonino e Mario Monti, le personalità italiane di spicco nel cuore dell'Europa. Il neo banchiere dell'Euro ha promesso che si darà al nuovo compito con «totale impegno», aggiungendo il rammarico per «dover interrompere il lavoro avviato in Consob in una fase importante del sistema finanziario italiano».

Effettivamente il suo trasloco a Francoforte apre un delicato problema di successione. Delicato perché, nell'anno trascorso in via Isonzo dove aveva preso il posto di Enzo Berlanda, Padoa Schioppa aveva avviato una profonda riorganizzazione della «macchina». La sede di Milano era stata potenziata con la creazione di due nuovi uffici, quello dell'Analisi finanziaria e quello degli Agenti di cambio, e l'arrivo dalla sede centrale di alcuni dirigenti. Anche a Roma, oltre alla scelta di Marco Martini come direttore generale e successore di Corrado Conti, Padoa Schioppa aveva deciso alcune nomine ai vertici delle divisioni.

Una ristrutturazione necessaria sia alla luce del cambiamento di alcune funzioni dell'istituto sia per l'arrivo sul mercato del nuovo Testo Unico della finanza predisposto dal Tesoro. Con l'avvio della nuova Borsa privata, ad esempio, la Consob ha dovuto rinunciato a certi obblighi mentre il nuovo Testo Unico, che entrerà in vigore dal primo luglio prossimo, le impone la messa a punto di una lunga serie di regolamenti.

Un compito, quest'ultimo, che Padoa Schioppa ha già avviato e che potrebbe essere in grado di portare a termine lui stesso, dal momento che la Bce muoverà i primi passi non prima di fine luglio. Ma molti altri impegni attendono il nuovo presidente in questa fase delicata. Come la gestione degli intermediari secondo le regole previste proprio dal Testo, che assegna alla Consob maggiori poteri in materia di fondi comuni d'investimento sui quali avrà compiti di vigilanza in fatto di trasparenza e correttezza.

Enzo Berlanda
ex presidente Consob

Rainer Masera
amministratore delegato Imi

Per tutte queste ragioni, ed altre ancora, il successore di Padoa Schioppa dovrà essere, come lui, persona di altissimo profilo nonché di particolari capacità e competenze. Non è un caso se a Milano si sussurra che, in via del tutto informale, sia stato contattato Piergaetano Marchetti, avvocato, docente alla Bocconi e grande esperto di diritto societario. Un signore che, da anni, è uno dei più ascoltati consulenti del Tesoro.

Si sussurra anche che Marchetti abbia declinato l'invito. Un fatto comprensibile, dal momento che la presidenza della Consob richiede un impegno a tempo pienissimo e, di conseguenza, un notevole mutamento di vita e di lavoro. Tuttavia la sfida è di quelle alle quali sembra in un certo senso difficile dire di no. Un altro candidato possibile è Rainer Masera, il direttore generale dell'Imi che, come amministratore delegato, dovrebbe guidare il nuovo polo San Paolo-Imi. Bisognerà capire se l'ex ministro del Bilancio se la sente di abbandonare, proprio al momento del parto, la creatura bancaria della quale è stato uno degli artefici.

Tra gli altri nomi emersi nelle ultime settimane, quando già si sapeva della scelta di Padoa Schioppa per Francoforte, troviamo quello del presidente della Bnl Mario Sarcinelli, e quello dell'ex presidente della Borsa di Milano Francesco Cesarini. Nella successione non è escluso che Bankitalia cerchi di inserire una suo uomo (Vincenzo Desario?), ma la probabilità di successo sembrano francamente ridotte.

Valeria Sacchi

Bce, equilibrio tra stabilità monetaria e politica economico-sociale

Non sarà una super Bundesbank

LA Banca centrale europea nasce sulle fondamenta di uno scontro aspro tra Germania e Francia risolto con un compromesso non solo accettabile, ma ricco di significati positivi. Non è stato uno scontro di potere, o di mero prestigio, come qualche moralista di casa nostra è stato incline ad interpretare, ma di sostanza: uno scontro politico alto tra visioni contrapposte che si è risolto in un accordo che le legittima entrambe e le compone costruttivamente.

Se questo scontro non ci fosse stato, o fosse stato soffocato sul nascere nel riserbo delle cancellerie, la Banca centrale che sarebbe nata sarebbe stata un ingrandimento al pantografo della Bundesbank; una Banca centrale, cioè, volta esclusivamente alla difesa della stabilità monetaria, senza occhi per vedere né orecchie per sentire la vita ed i problemi dell'economia reale, della società civile, delle istituzioni politiche, insomma di quel mondo secolare del quale la moneta e la politica monetaria è solo uno dei tanti aspetti; anzi, uno strumento. Una Banca centrale siffatta era motivo di qualche non lieve preoccupazione non solo e non tanto perché non sia corretto che la difesa della stabilità monetaria fosse il primo, se non l'unico, dei suoi compiti istituzionali, ma perché, in un assetto istituzionale come quello che si delinea per l'Europa degli Undici almeno per gli anni più prossimi, questa Banca centrale non avrebbe avuto alcun contrappeso di istituzioni politiche, e possibilmente rappresentative, che ne avesse bilanciato il potere, l'ottica, l'approccio ai problemi, comunque complessi, che nel tempo si porranno.

Contro una simile Banca centrale di stampo palesemente monetarista e conservatore, si è opposta la Francia: in generale la Francia portatrice di una cultura più articolata ed aperta, nello specifico la Francia progressista di Jospin la cui resistenza ad una semplice trasposizione su scala europea della Bundesbank era già stata manifestata con la richiesta di un organismo - l'E-11 - che, in presenza di una politica monetaria unica e centralizzata, provvedesse almeno ad un informale coordinamento delle politiche economiche. La concezione implicita nella controcandidatura di Trichet, infatti, è quella di una Europa fondata sull'equilibrio dei poteri istituzionali e nella quale, conseguentemente, le ragioni della stabilità monetaria si compongano con le ragioni della politica economica e sociale; e nella quale il ruolo delle magistrature tecnocratiche si componga con quello degli organi rappresentativi della volontà popolare.

Seppure nella forma il compromesso raggiunto non sia dei più esaltanti, nella sostanza esprime bene l'esigenza che le due scuole convivano e, convivendo, rendano meno probabili le tensioni che certamente si sarebbero prodotte nel caso l'una avesse nettamente e definitivamente prevalso sull'altra. Soprattutto all'Italia, la cui Banca centrale è stata un esempio per molti aspetti precursore dell'attenzione dovuta alla crescita qualitativa e quantitativa dell'economia, alla perequazione sociale, alle possibilità ed ai limiti delle istituzioni politiche, ed il cui governo esprime una maggioranza progressista, soprattutto all'Italia, si diceva, dovrebbe piacere che Banca centrale europea nasca più «europea» di quella meramente teutonica che si andava delineando. Il suo presidente, ed ancor più lo sponsor che l'ha voluto, esprimono l'esigenza, oggi certamente primaria, di offrire ai mercati e al mondo ogni possibile garanzia che l'Euro nasce robusto e verrà svezzato con teutonico rigore; ma la condizione temporale della nomina e l'impegno fin d'ora per una piena presidenza francese, e quindi di diversa scuola, sta lì a ricordare, al presidente come al suo sponsor, che l'assenza di istituzioni politiche europee forti non significa che le istituzioni politiche degli Undici siano distratte o del tutto impotenti.

Due considerazioni, infine, sull'assegnazione all'Italia di uno dei sei posti nel direttivo della Banca centrale europea. La prima: essendo l'Italia il terzo tra gli undici Paesi che aderiscono all'unione monetaria, un posto era dovuto; non c'è motivo, dunque, di rallegrarsi più di tanto. La seconda considerazione attiene la nomina, per quella carica, di Tommaso Padoa-Schioppa, attuale presidente della Consob. La circostanza che Padoa-Schioppa sia una delle persone più competenti ed autorevoli che l'Italia possiede per cariche istituzionali del più alto livello nazionale, internazionale e sovrannazionale non esclude che delle due, l'una: o il posto corretto nominarlo nel direttivo della Bce, ma in questo caso è stato un errore nominarlo un anno fa alla presidenza della Consob; oppure, se andava bene alla Consob, sarebbe stato più opportuno nominare alla Bce un'altra persona. La Banca centrale europea è importante, certo; ma lo è anche la Consob, ed aver nominato in quest'ultima un presidente di grande spessore e prestigio per poi sostituirlo dopo appena un anno non giova certo ad attribuire alla stessa Consob l'autorità e la forza morale che fin dalla sua istituzione aspetta di raggiungere.

Alfredo Recanatesi

Dopo lunga e sofferta malattia, ci ha lasciato

DOTTOR
Ermenegildo Bertorello
farmacista
di anni 75

Addolorati lo annunciano: la moglie **Ofelia**, le figlie: **Chiara** col marito **Flavio** e figli **Nicolò** e **Desirè**; **Gigliola** col marito **Domenico** e figli **Ginevra, Edoardo** e **Gaia**; i fratelli, le cognate e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Francesco Varalda ed ai medici del reparto di nefrologia dell'Ospedale Civile «E. Agnelli» di Pinerolo. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Pinasca, martedì 5 maggio alle ore 10, partendo dall'Ospedale Civile di Pinerolo alle ore 9,30.
— **Pinasca**, 4 maggio 1998.

Si uniscono al dolore: nonna **Maria, Marina, Nicola Bellia.**
— **Pinasca**, 4 maggio 1998.

Si associano al dolore della famiglia Bertorello **Francesco Varalda** e famiglia, **Valter, Claudia** e **Alberto Puns.**
— **Pinasca**, 4 maggio 1998.

Partecipano al dolore di Gigliola e famiglia, gli amici: **Savina Ezio, Francesca Ettore, Carla Franco, Laura Paolo, Donatella Roberto.**
— **Torino**, 4 maggio 1998.

I figli **Gianluigi** con **Elvia** ed **Adriano** con **Patrizia**, gli adorati nipoti **Paolo, Silvia** e **Andrea**, e i parenti tutti annunciano la scomparsa della loro cara

Teresa Parodi
ved. Graneris

Il funerale avrà luogo in Savigliano lunedì 4 maggio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di San Pietro con partenza alle ore 16,45 dall'abitazione, via Biga 41.
— **Savigliano**, 3 maggio 1998.

Il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, il **Segretario** e i **Collaboratori** della **Fondazione Cassa** di **Risparmio** di **Savigliano** prendono affettuosa parte al dolore del presidente avv. Gianluigi Graneris e della famiglia per la scomparsa della mamma signora

Teresa Parodi
ved. Graneris

— **Savigliano**, 3 maggio 1998.

Il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione** e il **Personale** della **Banca Cassa** di **Risparmio** di **Savigliano S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al dolore del presidente della Fondazione avv. Gianluigi Graneris e della famiglia per la scomparsa della mamma signora

Teresa Parodi
ved. Graneris

— **Savigliano**, 3 maggio 1998.

Mamma meravigliosa vivrai sempre nel nostro cuore.
Isabella e Lapo.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Gabriella Guidi

Ne danno il doloroso annuncio gli adorati figli **Isabella** e **Lapo, Aldo** con **Marina**, il marito **Sandro** e parenti tutti. Funerali lunedì 4 maggio ore 14 presso la parrocchia di San Giovacchino.
— **Torino**, 2 maggio 1998.

Carlo, Nina e **Pierfrancesco Corsiano** piangono l'**AMICA** di sempre.

Nanna, Franco, Maurizio ricordano con affetto la cara amica **GABRIELLA.**

E' andato avanti l'
ALFINO
Michele Leone

con sofferenza e coraggio. Lo annunciano la moglie, i figli **Marzia** e **Matteo** e l'inconsolabile mamma, i parenti tutti, e tanti amici, tanti. I funerali avranno luogo martedì 5 maggio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio in Alassio. La presente vale da partecipazione e ringraziamento.
— **Savona**, 2 maggio 1998.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Bernardo Ferrando
di anni 93

Lo annunciano: il figlio **Egidio** con **Erminia**; il nipote **Livio** con **Rosella** e la piccola **Denise.** Funerali in Giaglione oggi ore 15 chiesa parrocchiale. Non fiori ma eventuali offerte per la chiesa parrocchiale di Giaglione.
— **Giaglione**, 4 maggio 1998.

La famiglia **Bozzone** commossa partecipa al dolore della famiglia Ferrando.

E' [illegible] mancato
Giovanni Botta
(Jean)
anni 84

Lo annunciano sorella, cognato, parenti e conoscenti. Per orario funerali tel. 852.091.
— **Torino**, 2 maggio 1998.

Elena Loro Piana con **Sergio, Pierluigi, Lucia** e le loro famiglie sono affettuosamente vicini a Ezio, Marco e figli per la scomparsa della cara
Anna Galli Pizzamiglio
— **Borgosesia**, 4 maggio 1998.

Sergio, Pierluigi Loro Piana con il **Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Collaboratori tutti** del **Lanificio Ing. Loro Piana & C. SpA** esprimono le più sentite condoglianze al rag. cav. Ezio Pizzamiglio per la scomparsa della moglie, signora
Anna Galli Pizzamiglio
— **Quarona**, 4 maggio 1998.

Titti, Arduino Vettorello prendono parte al dolore di Ezio e famiglia per la dipartita della signora
Anna Galli Pizzamiglio
— **Quarona**, 4 maggio 1998.

E' cristianamente mancato
Ennio Ferrari

Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Beatrice**, fratello **Sergio** con **Anna**, i figli **Marco** con **Donatella, Alberto** con **Elvia, Bruno** con **Anna** e la piccola **Chiara**, la cognata **Annamaria** e parenti tutti. Un particolare ed affettuoso ringraziamento al dottor Umberto Vitolo, al reparto Ematologia ospedale Molinette, ai medici, infermieri e personale della Segreteria della Banca del Sangue. Funerali oggi ore 14 parrocchia Beati Parroci (via Monte Cengio 6, Torino). Non fiori ma beneficenza.
— **Torino**, 2 maggio 1998.

Il **Consiglio di Amministrazione** ed i **Dipendenti** della **Komeo Informatica** e del **Gruppo Soft Data** partecipano al dolore di Alberto e della sua famiglia per la scomparsa del caro papà **ENNIO.**

Cristianamente ci ha lasciati
Anna Maria Baccon

Lo annunciano con grande dolore la figlia **Elena,** la mamma **Rosa Burin** con la zia **Maria,** il fratello **Gian Carlo** con **Cristina, Edoardo** e **Beatrice,** le famiglie **Santanera** e **Boggetto** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici che l'hanno seguita. Santa Messa lunedì 4 maggio ore 20,30 chiesa parrocchiale di Chiomonte. Funerali martedì 5 maggio ore 15 chiesa parrocchiale di Chiomonte. Benedizione capodale Maurizieno di Torino ore 19,30. Non fiori ma offerte a Associazione Faro Torino o Fondazione Casa Amica Chiomonte.
— **Torino**, 2 maggio 1998.

Il **Lions Club Torino Superga** partecipa commosso al lutto per la scomparsa del
GENERALE
Bruno Maccagno
— **Torino**, 3 maggio 1998.

Lions Club Rivoli Castello partecipa commosso al dolore per la improvvisa scomparsa dell'amico e Officer General
Bruno Maccagno
— **Torino**, 3 maggio 1998.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Gilardi
ved. Spigolon

Ne danno il doloroso annuncio: fratelli, sorelle, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Una Manomatro per l'assidua assistenza prestata. Per giorno e ora dei funerali telefonare al 329.04.13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 maggio 1998.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Truffo

Ne danno il triste annuncio: figlie, generi, nipoti, parenti tutti. Per orario funerali telefonare al n. 861.02.22 dopo le ore 10.
— **Torino**, 3 maggio 1998.

Franco Broccardo
Franca Luciana Raffaella partecipano affettuosamente al dolore di Walter e famiglia.
— **Torino**, 2 maggio 1998.

ANNIVERSARI

1998 1988
COMMENDATORE
Pietro Marchisio
La moglie e le figlie lo ricordano con immutato affetto.

1998 1988
Giovanna Piazzino
La **Lega Nazionale per la difesa del cane** ricorda con gratitudine la cara **BENEFATTRICE.**

1995 1998
Riccardo Maccagno
Sempre con noi.

L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Argomenti di scienze»
pp. XII-180
con 12 tavole a colori
L. 30.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 655 306

I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Il presidente festeggiato a Bologna e Roma: adesso pensiamo a occupazione e sviluppo

Prodi: cambia il mondo senza guerra

Mercoledì il premier italiano spiegherà l'Euro a Clinton

ROMA. Arriva a Bologna quando è ormai notte fonda. Sul portone di casa il presidente del Consiglio alza gli occhi e vede sventolare sotto le finestre la bandiera blu dell'Europa. L'ha esposta la sorella Fosca, per dargli il benvenuto. Dire che Romano Prodi sia felice è dir poco. E il giorno dopo, a braccetto con la moglie, per andare a messa, il leader dell'Ulivo non si sottrae di certo alle domande dei cronisti, né ai complimenti di passanti e turisti. Nemmeno il braccio di ferro che è avvenuto sulla Bce turba l'umore del presidente del Consiglio, che spiega: «Come potete pensare che si diminuisca così fortemente la propria sovranità senza che vi siano tensioni, recriminazioni e difficoltà? Oggi sta cambiando il mondo, e sta cambiando senza una guerra».

No, non dà mostra di essere amareggiato per la non eccellente figura fatta dai Paesi europei in questa vicenda. «Le difficoltà - spiega Prodi, che mercoledì sarà negli Stati Uniti per spiegare a Bill Clinton la «rivoluzione» europea - si sono concentrate sulle nomine della Bce e non sull'Euro, che è andata liscia, senza problemi. Per il resto, quello che è successo è l'eterno problema dell'Europa: grande solidarietà, ma anche forte concorrenzialità tra Francia e Germania, che sono sempre stati i due Paesi-guida dell'Europa». La contentezza del leader dell'Ulivo, è chiaro, riguarda anche la nomina di Tommaso Padoa-Schioppa («sono estremamente soddisfatto», dice). Ma c'è un altro aspetto della faccenda che inorgoglisce Prodi. E il presidente del Consiglio non riesce a fare a meno di sottolinearlo per due volte nel corso della giornata: «Ho avuto - racconta - pure la grande soddisfazione di sentirmi dire dal cancelliere Kohl: "Per te è più facile perché hai un Paese unito sull'Europa. Io ho dei problemi in questo periodo"».

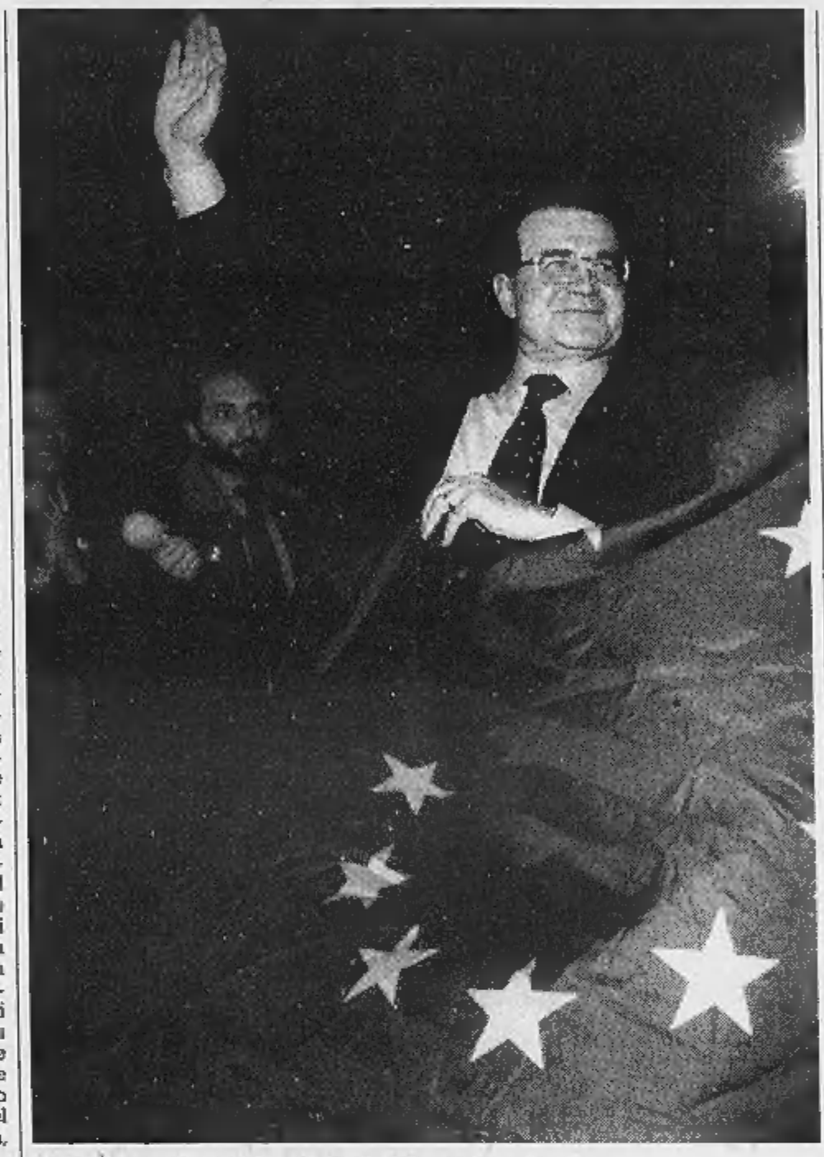
Una grande festa in Campidoglio con Ciampi, Visco Veltroni e Marini

Che giornata, per Prodi. Una giornata che comincia a Bologna, di mattina, quando gli arrivano decine di telefonate (la più importante è quella di Scalfaro), e continua a Roma, dove il sindaco Rutelli organizza in suo onore una festa nella piazza del Campidoglio. Il presidente del Consiglio arriva in ritardo all'appuntamento, e arriva insieme al segretario demosinistro Massimo D'Alema, con cui ha avuto un colloquio. Il leader della Quercia ha un sorriso tirato, quello dell'Ulivo ha un sorriso disteso. Tra i due era stato siglato un armistizio, ma il segretario dei «Ds», in questi ultimi tempi, ha ripreso a lanciare messaggi non proprio di pace all'indirizzo di Palazzo Chigi. E quale sia lo stato dei rapporti tra D'Alema e il governo lo si evince dall'imbarazzata stretta di mano che si scambiano lui e Veltroni, il personaggio, cioè, cui spetta il difficile compito di rendere compatibili diessini e Ulivo.

E a proposito d'Ulivo, che impressione fanno al leader dei «Ds», che solo qualche giorno fa ha paragonato questo schieramento ad Alleanza democratica, tutte quelle bandiere verdi, con il ramoscello della pianta prediletta dal centrosinistra? Vengono agitate insieme a quelle dell'Europa, in piazza del Campidoglio, dove non c'è nemmeno un vessillo di Botteghe oscure. E non è un caso che le bandiere distribuite durante la manifestazione voluta e organizzata da Rutelli (cioè da un altro ulivista convinto) siano proprio quelle due. Comunque, non è tempo né luogo, per polemiche all'interno del centrosinistra. Ad ogni buon conto, Prodi tenta di neutralizzarne subito una, giocando d'anticipo. D'Alema si lamenta perché il governo non ha fatto abbastanza per il lavoro e perché sostiene che i sacrifici devono finire? E il presidente del Consiglio osserva: «Adesso andremo avanti con l'occupazione. E ci sarà un lungo periodo di sviluppo. Vedremo se ho torto oppure no: sui mutui al cinque per cento ci ho preso...». Veltroni, sulla stessa lunghezza d'onda, dice anche lui che ora «non è più un problema di sacrifici», sottolineando l'importanza della «questione lavoro».

In piazza ad attendere leader e governo dell'Ulivo (ci sono anche i ministri Ciampi, Bassanini, Visco, Napolitano, Flick, i sottosegretari Micheli e Parisi e Franco Marini) ci sono al massimo duemila persone. Colpa della pioggia, del weekend lungo del primo maggio, o della partita della Roma, non sono tanti i romani che ascoltano Prodi. Dal palco il presidente del Consiglio dice: «Portata l'Italia in Europa, oggi portiamo l'Europa in Italia». Poi fa una previsione: «Gli italiani - sottolinea - non credano a chi dice che sarà solo un'Europa di banchieri: è fatale che venga l'unione politica». Alla festa si contendono la palma della discrezione la signora Prodi e Ciampi. Il ministro del Tesoro ripete, modesto: «Non è una vittoria mia, ma di tutti gli italiani». E quando Rutelli, prima dell'inizio della kermesse, tenta di farlo affacciare da una delle finestre del Campidoglio, Ciampi oppone un rifiuto. Garbato, sì, ma fermissimo. La manifestazione finisce con foto di gruppo, mentre le agenzie di stampa trasmettono l'unica dichiarazione ufficiale del Polo, affidata a Enrico La Loggia, che chiede meno tasse.

[m. t. m.]



L'arrivo del presidente del Consiglio Prodi alla festa in Campidoglio

FLASH

SCALFARO

Telefona all'alba

ROMA. Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha telefonato nelle prime ore di ieri mattina al presidente del Consiglio Romano Prodi. Motivo della chiamata, un commento e una felicitazione personale per il risultato ottenuto dal governo. Il Capo dello Stato si è rallegrato con Prodi dell'entrata dell'Italia nell' Euro. Ma quella a Prodi non è stata l'unica telefonata di congratulazioni del presidente Scalfaro, che per lo stesso motivo ha raggiunto telefonicamente anche il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Enrico Micheli.

CASA PRODI

Esposta bandiera europea

BOLOGNA. Un segno tangibile della nascita dell'Euro e della partecipazione a pieno titolo dell'Italia nell'Europa degli 11 si è visto anche a casa Prodi: la bandiera europea ha infatti sventolato ieri mattina sull'abitazione bolognese del presidente del Consiglio, in via Gerusalemme, dove è rientrato dopo la lunga giornata di trattative a Bruxelles. Per festeggiare la nascita dell'Euro la bandiera blu con le stelle dei Paesi membri è stata esposta da una finestra del primo piano, sotto l'appartamento di Prodi, dove abita la sorella del Presidente del Consiglio. (Ansa)

COSSIGA

«Confederiamoci»

ROMA. «Il 2 maggio del 1998 sarà certamente iscritto nella storia d' Europa come una data fondamentale nel processo di unificazione. E' certo un fatto importante quello della costituzione dell'Unione monetaria tra 11 dei 16 Paesi dell'Unione europea ma è solo un punto di inizio per un cammino che sarà certo non facile e non breve verso la creazione di una vera confederazione di Stati»: è l'opinione di Francesco Cossiga secondo il quale «urge creare da subito una forte autorità democratica, rappresentativa e responsabile».

GIOVANNI PAOLO II

Alt alla disoccupazione

ROMA. Il Papa ha esortato le «forze politiche e sindacali» a cercare «con rinnovato impegno» soluzioni alla «disoccupazione, sottoccupazione, sfruttamento minorile» e a tutelare «la dignità del lavoro umano e i diritti del lavoratore». Durante la preghiera del Regina Coeli Giovanni Paolo II non ha fatto riferimento all'Euro, ma ha raccontato ai fedeli radunati in piazza San Pietro di aver pregato molto, il primo maggio, per la situazione del mondo del lavoro. «Soprattutto in quel giorno - ha detto - ho portato davanti a Dio nella preghiera i problemi che travagliano in questo momento il mondo del lavoro: la disoccupazione, la sottoccupazione, lo sfruttamento del lavoro minorile, le condizioni di insicurezza in cui a volte si svolge l'attività lavorativa».

INTERVISTA

IL DIRETTORE CONFINDUSTRIA

«Pieno merito al governo»

Cipolletta: noi non abbiamo remato contro

ROMA

DOTTOR Cipolletta, cosa dice oggi Confindustria con l'Italia nell'Euro? E' vero, come vi accusa il ministro delle Finanze Visco, che remavate contro? «Noi siano felicissimi del risultato di cui va dato atto, anzi pieno merito al governo attuale», risponde il direttore generale della maggiore associazione degli imprenditori privati.

Dovete rendere l'onore delle armi a Prodi perché ha centrato l'obiettivo, anche se non ci credevate?

«Noi siano stati a favore dell'Euro e dei parametri di Maastricht fin dall'inizio. E francamente mi dispiace che un ministro si perda in queste polemiche. Posso solo augurarmi che quando ha detto queste cose Visco fosse stanco. Ma per rinfrescare la memoria a chi ne ha bisogno ricordo che nel '96, dopo aprile, quando il governo dava l'impressione di aver rinunciato a Maastricht, è stata proprio Confindustria a schierarsi pubblicamente perché l'Italia si impegnasse a fondo per rientrare nei parametri di Maastricht, perché non si puntasse a una soluzione di rinvio».

Nel giorno del successo anche Confindustria vuol salire sul carro del vincitore, dopo aver dipinto per due anni foschi scenari al governo Prodi?

«Guardi che noi abbiamo avuto ragione nel dire che quanto stava facendo il governo non bastava per entrare nell'Euro. Tanto è vero che puntualmente il governo ci è venuto dietro, accentuando gli sforzi e moltiplicando le manovre. Certo se avessimo fatto come i sindacati, che dopo ogni manovra sostenevano che di più non si poteva chiedere, oggi non saremmo qui, nell'Euro».

Allora se l'Italia è in Europa è anche merito della Confindustria, contrariamente a quanto sostiene Visco?

«Confindustria si riconosce il merito di aver spinto il governo verso questo traguardo. Altri, invece, e parlo di sindacalisti ma anche di ministri, si sono fatti trascinare in Europa per i capelli. Perché per loro governare è solo seguire gli umori della gente».

Resta il fatto che molto spesso gli industriali hanno espresso il loro dissenso sulla politica del governo: è così o no?

«Certo che per noi era importante anche il metodo, come arrivare a Maastricht, non solo l'obiettivo. E spesso abbiamo considerato sbagliata la strada del governo. Ma ora che siamo al traguardo, che abbiamo spalancato davanti un mercato più ampio, che siamo alla vigilia di cambiamenti giganteschi, abbiamo ben chiaro che non si fa l'Europa difendendo piccoli vantaggi corporativi. Il governo deve ricostruire le condizioni per una maggiore competitività perché chissà dove sarà, fra 15 anni, l'Europa industriale, chissà dove saranno le industrie. E l'imperativo del cambiamento risponde a tre parole-chiave: mobilità, flessibilità, competizione».

In concreto, che cosa chiedete a Prodi?

«Meno peso dello Stato. Non possiamo essere competitivi se da noi la pressione fiscale è al 48 per cento, mentre negli altri Paesi dell'Euro è al 45. Si obbietta che noi abbiamo un deficit più alto e che perciò ci vogliono più tasse. Perché non si pensa invece a contenere la spesa pubblica, ingessata da un sistema previdenziale che continua a mandare in pensione a 50-55 anni, dal funzionamento della macchina statale che ha eccedenza di personale, come nella scuola, dagli sprechi nella spesa sanitaria».

Rieccoci con la crociata sulle pensioni...

«Non siamo da soli, le nostre tesi sono condivise da Bankitalia, dal Fmi, dall'Ocse. Il problema è che pagare quelle pensioni significa penalizzare il lavoro, non perché i trattamenti siano elevati ma perché sono in troppi a usufruirne. Perché si sottraggono risorse da destinare invece allo sviluppo e all'occupazione, rafforzando quei fattori competitivi come gli alleggerimenti della pressione fiscale e contributiva, la flessibilità e la mobilità sul mercato del lavoro».

Niente di nuovo da aggiungere alla vostra solita ricetta nel giorno in cui l'Italia è nell'Euro?

«Un auspicio: che l'Italia non continui a essere rimorchio dell'Europa, ma che diventi soggetto attivo, promotrice di cambiamenti profondi, istituzionali. Penso all'introduzione del principio di sussidiarità, attraverso la Bicamerale, penso al federalismo. Avanti, con più coraggio».

Paolo Patruno

> «Se avessimo fatto come volevano i sindacati, che a ogni manovra dicevano basta, non saremmo qui»
>
> Innocenzo Cipolletta direttore generale di Confindustria

«Guardiamo agli Usa»

Maccanico: preferisco lo stile Federal Reserve

Il ministro delle Poste Antonio Maccanico

TORINO. «Con la nascita dell'Euro siamo all'alba di una nuova epoca per l'Europa. Ora bisogna attendere le prime mosse della Banca centrale europea, e capire a quale modello si ispirerà: se alla Federal Reserve americana oppure alla Bundesbank tedesca». Il ministro delle Poste e telecomunicazioni, Antonio Maccanico, ieri mattina a Torino in visita alla Sindone, commenta con favore la nascita della moneta unica. Ma allo stesso tempo spera che la politica seguita dalla Banca centrale europea sia improntata alla massima flessibilità. «Così come quella della Federal Reserve - spiega Maccanico - che si adatta particolarmente bene agli andamenti economici, compensa momenti di flessione e frena eventuali tentazioni speculative». Il modello offerto dalla Bundesbank, secondo il ministro, è invece troppo «rigido» e poco adatto, quindi, al tipo di economia europea.

Maccanico, subito dopo la sosta in Duomo davanti alla Sindone, ha visitato alcuni angoli di Torino fermandosi in uno dei caffè storici della città. Accompagnato dalla moglie e dal prefetto Moscatelli, il ministro delle Poste si è soffermato a lungo a parlare di moneta unica. «L'America ha guardato con timore alla nascita dell'Euro. Bastava leggere certi articoli, qualche tempo fa, per capire le loro preoccupazioni. Ma oggi, che tutto è fatto, l'Euro ha le carte in regola per diventare una vera moneta di riserva, come già lo sono il dollaro e lo yen» ha spiegato Maccanico soffermandosi poi sulla situazione storico-economica dell'Europa. «Un continente - ha precisato - che esce da un secolo di grandi travagli, di guerre e tirannie, ma che ha saputo creare le premesse per una crescita globale e gettare le basi per una fase di pace, di maggiore benessere e di crescita civile».

[l. pol.]

Bankitalia, autonomia addio

La Malfa: ora nessun Paese potrà più decidere sui tassi

Giorgio La Malfa leader dei repubblicani

BRUXELLES
DAL NOSTRO INVIATO

Addio all'autonomia dei governatori. Giorgio La Malfa saluta l'arrivo dell'Euro e fotografa la fine dell'indipendenza decisionale della Banca d'Italia e di tutti gli altri istituti centrali dei Paesi ammessi al club della moneta unica. «Un volta decise in modo irrevocabile le parità di cambio - afferma l'eurodeputato repubblicano - bisogna difenderle, e questo richiede un'unica politica monetaria».

E' una rivoluzione...

«E' inevitabile. La moneta unica nasce da una decisione con cui i governi si privano dei loro strumenti di politica economica. Su questo terreno il protagonista con poteri reali ed effettivi diventa la Banca centrale».

Non crede che l'ispirazione tedesca suggerirà alla Bce di concentrarsi sul controllo dell'inflazione?

«Sarebbe giusto se vi fosse un problema di tensioni sui prezzi che, invece, non abbiamo. La priorità deve essere la lotta alla disoccupazione».

Quali sono i pericoli di un fallimento di questa strategia?

«Se non ci sarà un programma capace di dare una prospettiva di riassorbimento della disoccupazione, rischieremo un contraccolpo di carattere politico e non solo».

I sacrifici non sono finiti?

«Anche una politica di lotta alla disoccupazione impone dei sacrifici, richiede investimenti che possono avere effetti negativi sui consumi».

Ma non ci sono nuove risorse per investimenti nei capitoli di spesa del governo?

«Il patto di stabilità approvato con l'Euro non ce ne dà».

Quindi il rigore continua...

«Sì, ed è uno degli aspetti che mi preoccupa di più. Non perché siano necessarie delle attenzioni speciali, ma perché potrebbe essere un rigore senza speranza. Noi rischiamo di stringere la cinghia senza riuscire ad accumulare».

Crede che la restituzione dell'Eurotassa sia a rischio?

«Non vedo perché, il ministro Visco ha assicurato che verrà rimborsata. E' chiaro che se la Banca centrale europea fosse per qualche ragione costretta ad alzare i tassi, l'Italia si troverebbe in difficoltà dato che ogni punto di costo del denaro vale 20 mila miliardi di spesa per interessi. Ma, in questo momento, non vedo particolari problemi».

Crede che il «sì» all'Euro crei nuovi spazi perché Fazio allenti ancora la stretta sui tassi?

«Mi domando se Bankitalia abbia ancora un'autonomia decisionale. L'azione sui tassi, una volta rese irrevocabili le parità di cambio, entra a pieno titolo nella sfera della competenza della Banca centrale europea. La conseguenza è ovvia: già adesso Fazio, come gli altri governatori, ha perso la sua autonomia».

[m. zat.]

In tv il presidente francese loda il «perdente» Duisenberg: è ottimo per la fase introduttiva

Chirac: l'Europa si affidi a Delors

«Solo lui può elaborare un compromesso che salvi dai veti»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pimpante ma non pago del bottino europeo - una presidenza dal 2002 per la Banca Centrale e, nell'attesa, il vice-Duisenberg - Chirac pigliatutto suggerisce che per riformare Bruxelles i Quindici vadano a scuola dal prof. Delors. Che non sarà gollista, ma perlomeno ha il passaporto francese. Dovrebbe, secondo l'Eliseo, «consigliare le autorità europee» elaborando «un compromesso» che renda governabile l'Unione senza blocchi e veti. L'ex commissario Cee ps - il cui moderatismo e la sensibiltà cristiano democratica non spiace troppo alla Droite - prova dunque a tornare in pista grazie all'autorevole, inatteso sponsor. Che annuncia, en passant, la riduzione da 5 a 2 mesi soltanto del «doppio regime» euro-divise nazionali nel duemiladue. Quando, formalmente, l'olandese Wim Duisenberg dovrebbe ancora trovarsi al timone da Francoforte. Ma Parigi tiene a far presente che si considera già, in pectore, depositaria dell'euroeconomia. E le piace fin d'ora tenere il banco. Tanto per esercitarsi.

In tv per quasi un'ora, dinnanzi a un pubblico selezionatissimo quanto muto e un intervistatore - Michel Field - impertinente ma non troppo, Jacques Chirac tradiva un'immensa soddisfazione per la maratona bruxellese. Kohl ne è uscito prostrato. Blair, pur allenatosi nelle trattative con il Sinn Fein, accusava il colpo. E lui, invece, radioso nella conferenza stampa notturna come - 24 ore più tardi - sul teleschermo. Un solo rimpianto. Non aver trasferito la Banca sulla sponda sinistra del Reno? Mannò: «Mi è spiaciuto perdere, sabato sera, la finale della Coppa di Francia». In compenso, la Francia ha vinto la Coppa Europa, facendo uscire alla fine del primo tempo il povero Duisenberg per schierare - e per 8 anni contro i 4 del predecessore - il fuoriclasse Trichet.

Richiamato in panchina dai Quindici, il povero olandese - rivelò Chirac a Bruxelles quando stava pressoché per albeggiare - abbandonerà l'incarico «per ragioni personali». E alle risatine che serpeggiavano fra i reporter reagì: «On ne rit pas». Non si ride. Il che non vuole dire ovvio che non vi sia nulla da ridere. Ma ai francesi che lo guardano, il Presidente descrive ancora una volta l'olandese uscire dal campo per autorevocazione. Obbligato? L'Eliseo smentisce: «Nessuna pressione, libera scelta». Ammette tuttavia che il suo sacrificio ha «sbloccato» l'impasse negoziale. Poi arriva la pacca di consolazione. Chirac loda competenza, dirittura, tenacia del banchiere che deve gestire la «fase introduttiva» passando il testimone quando la partità europea entrerà nel vivo.

Ma... Aveva due difetti, confida Chirac. Il primo, incontestabile, è di essere stato il candidato delle banche che lo designarono scavalcando in non piccola misura il potere politico. Dunque, uomo da establishment ideale per quell'Europa senz'anima che l'Eliseo fustiga. Il secondo difetto è, se vogliamo, più opinabile. Tra le sue numerose virtù, Duisenberg non aveva qualla di essere francese. E la Francia, osserva Chirac, sente la sua potenza economica e finanziaria non può non essere rappresentata ai vertici supremi dell'Europa. Che l'olandese abbandoni il match in anticipo per imperscrutabili motivi - «nessuno gliel'ha chiesto», ribadisce Chirac - costituisce in somma una divina sorpresa per le ambizioni transalpine.

L'Europa, l'inquilino dell'Eliseo la vorrebbe solida, forte e... sociale. «L'hanno accusata di essere tecnocratica, e lo è», dice. «Quando iniziai a dirlo, mi ignorarono» prosegue. Adesso però, rileva l'Eliseo, è una diagnosi comune. Restano da convincere i francesi. Jacques Chirac si mette all'opera sul video con l'abituale, efficace pedagogia europeista. «Ho un nipotino di 2 anni, che imparerà a calcolare in euro. Ne sono fiero». E ancor maggior fierezza trapela dalla sua voce citando il breve arco di tempo nel quale Parigi farà bingo accaparrandosi nel contempo i Numeri Uno e Due della Banca Centrale.

Malizioso, Field gli chiede in zona Cesarini: le piacerebbe essere il Presidente del 2002? Ovvero: si ricandiderà all'Eliseo, monsieur Chirac? «La domanda non è d'attualità». Ma è improbabile che Jaches Chirac imiti Duisenberg nell'autorevoca.

Enrico Benedetto

Il presidente ironizza «Ma io sabato sera ho perso la Coppa di Francia»

«Con la nostra potenza economica non potevamo non stare ai vertici»

Il presidente francese Jacques Chirac

ANALISI

L'unione monetaria deve svegliare un Continente dal suo torpore

UN grande e celebrato «padre dell'Europa», Jean Monnet, disse molti anni fa che per l'Europa «l'importante non è sapere dove andare, ma andare».

Il concetto dell'Europa come movimento era indispensabile negli Anni 60, quando la coscienza europea era tutta da costruire e l'unione dei Paesi del Vecchio Continente era a metà tra la speranza e l'illusione. Più di trent'anni dopo questa unione è una realtà, ed il suo processo di creazione rappresenta una prima assoluta. La storia ha sempre visto Stati che, per esistere ed affermare il proprio ruolo, coniavano le loro monete; nel caso dell'Europa è una moneta che conia il suo Stato. Poiché gli Stati nazionali non sono confluiti autonomamente e per loro volontà in una Nazione Europea, li si è obbligati attraverso l'utilizzo di due strumenti, la liberalizzazione dei movimenti di capitali e la creazione della moneta unica il cui effetto combinato è evidente. In un mondo nel quale l'economia finanziaria è oggi prevalente rispetto all'economia reale e quest'ultima è impegnata in una drammatica corsa per tenere dietro alla prima, liberalizzare i movimenti di capitale e creare una sola unità di conto significa sottrarre una rilevante quota di sovranità agli Stati nazionali.

Ma se è vero che è una moneta a determinare la fine degli Stati nazionali europei, è altrettanto vero che una moneta non può vivere senza uno Stato da rappresentare. Ed è proprio qui il problema. La nascita dell'Euro non risponde a delle domande, pone degli interrogativi. Cosa sarà l'Europa, lo Stato che l'Euro ci obbliga a creare? Un'unione, una confederazione, un altro Stato nazionale, solamente più grande? Quali saranno le forme di espressione della sovranità popolare? In quale modo quest'ultima vincolerà le decisioni di chi governerà questo nuovo importante soggetto apparso sulla scena mondiale? Quali gli obiettivi prioritari ai quali dedicherà le sue risorse? Domande accademiche, un tempo. Domande alle quali occorre dare una risposta urgente nel momento in cui la vita e la prosperità delle nostre comunità dipendono per molti versi da decisioni e regole che da queste comunità sono (in parte giustamente) lontane.

Ed è dalla risposta che dipende il futuro dell'Europa, forse più ancora che non dall'Euro. La moneta unica, con la stabilità dei prezzi e delle condizioni finanziarie che da essa conseguiranno, rappresenta un requisito fondamentale per una crescita economica ordinata. Ed è con giusto orgoglio che Paesi come l'Italia hanno forzato le tappe del risanamento per non essere esclusi da un club al quale, presumibilmente, il nostro Paese poteva essere ammesso o adesso o mai più.

Ma le comunità vitali, con la voglia di costruire il futuro e con la certezza di avere quest'ultimo «nelle proprie mani», vivono di progetti ambiziosi, di spinte ideali che consentono di sprigionare energie ed entusiasmi. L'Europa sembra da questo punto di vista una società spenta: il futuro fa paura; l'Unione Monetaria preoccupa; il cambiamento è vissuto come un rischio più che come un'opportunità; l'iniziativa imprenditoriale delle giovani generazioni non viene stimolata e comunque è di per sé assai scarsa; la capacità di innovare è limitata; la voglia di fare figli, segno inequivocabile della fiducia nel futuro, è quasi inesistente.

L'Unione Monetaria, per quanto importante, non rappresenta più che un punto di partenza. Per quanto indispensabili, la stabilità dei prezzi e la disciplina finanziaria non stimolano da sole un continente ad uscire dal suo torpore. Occorre disegnare un futuro per il quale vale la pena di darsi da fare e di fare fatica. Occorre muoversi, come diceva Monnet, ma questa volta bisogna sapere dove andare.

Alessandro Panza

INTERVISTA

L'EX PRIMO MINISTRO SOCIALISTA

«Serve un potere centrale più forte Il modello ideale è una "Federazione delle Nazioni"»

L'ex primo ministro socialista francese Michel Rocard

Rocard: «Governo comune Ecco la prossima meta»

BRUXELLES
DAL NOSTRO INVIATO

Ora non resta altro che rimboccarsi le maniche e cominciare la grande costruzione del governo politico dell'economia. Michel Rocard, socialista, primo ministro francese dal 1988 al 1992, un passato al ministero delle Finanze ed un presente al Parlamento europeo, invita i Quindici a non fermarsi al traguardo dell'Euro. «L'Unione monetaria è una realtà completa e ben funzionante - spiega -; il problema, una volta compiuto il passo della moneta unica, è il come verrà gestita l'economia europea, come si riuscirà ad avere un maggiore coordinamento fra i governi. Il progetto di quello che alcuni chiamano "il governo economico dell'Europa" è ancora nebuloso e lontano. Sono d'accordo sul fatto che la Banca centrale debba essere istituzione indipendente, ma questo non vuol dire che la si debba considerare come qualcosa di extraterrestre. Serve una forma di verifica democratica da attribuire ai governi, senza dubbio, ma anche al Parlamento europeo».

L'ingresso nel club della moneta unica è costato caro ai contribuenti. Crede che la stagione dei sacrifici sia finita?

«Ci sono stati dei casi - il Belgio, l'Italia, un po' la Francia - in cui l'impegno per ridurre il disequilibrio della finanza pubblica è stato molto forte. Non vedo all'orizzonte altri sforzi della stessa intensità e natura. Per mantenere le posizioni conquistate sarà sufficiente continuare nelle politiche di rigore avviate. Fortunatamente, con l'Euro ci attende un futuro meno grave del passato che ci stiamo lasciando alle spalle».

L'Euro nasce in un clima di straordinaria euforia. E' chiaro però che la moneta unica non risolverà tutti i problemi nello spazio di una notte, e allora c'è chi si attende un'ondata di reazioni negative...

«Non sono d'accordo. C'è euforia anche sui mercati che, da cinque o sei mesi, hanno dimostrato di credere veramente alla moneta unica e fondano la loro fiducia su una prospettiva realistica di integrazione e di sviluppo economico per l'Europa. Anche la gente capirà l'importanza della transizione».

C'è tuttavia il lato meno buono della medaglia, quello di una debole struttura istituzionale e politica.

«E' vero, occorre un potere centrale in Europa che sia più consistente dell'attuale. Si sente spesso discutere dell'adozione di un modello federale o confederale per l'Europa, ma la strada migliore potrebbe essere quella della "Federazione delle Nazioni" vista in alternativa ad "una Federazione di cittadini". E' un oggetto costituzionale non ancora delineato e del tutto nuovo. Dovrebbe fondarsi, ad esempio, su una combinazione di decisioni prese all'unanimità (e questa non è certo una pratica confederale) ed altre a maggioranza, in modo da rispettare le diverse identità. Allo stesso tempo dovrebbe avere una maggiore capacità di azione in materia di politica estera ed economica».

Lei parla di unanimità in un mondo in cui basta un Paese e una poltrona per bloccare l'intera macchina...

«Non condivido la scelta di Chirac di presentare un candidato per la Banca centrale contro la volontà dei partner. E' stata una sciocchezza».

Quando si riuscirà ad avviare un'unione politica che completi quella economica e monetaria?

«Sono certo che succederà, anche se trovo difficile dire quando. In politica si può avere ragione nel valutare il tema di fondo e poi sbagliare clamorosamente i tempi».

Provi lo stesso.

«No, niente date. Mi interessa ogni singolo passo in avanti che possa essere compiuto. E in questa prospettiva l'unico riferimento temporale per me è il "subito"».

Marco Zatterin

10% di sconto se prenotate entro il 29 maggio.*

ITALIA: Metaponto - Caprera - Otranto - Kamarina. **FRANCIA:** Cargese - Opio - Vittel Ermitage - Vittel Hotel - Vittel Grand Hotel - Vittel Palace. **MAROCCO:** Agadir. **SVIZZERA:** Pontresina. **PORTOGALLO:** Da Balaia. **SPAGNA:** Ibiza - Cadaques - Puerto Maria. **TURCHIA:** Kemer - Kusadasi. **CROAZIA:** Pakostane. **GRECIA:** Olympia. **TUNISIA:** Hammamet - Nabeul - Djerba La Nomade. **INDONESIA:** Bali - Nia Bintan. **ANTILLE INGLESI:** Turks & Caicos. **BAHAMAS:** Eleuthera. **MALDIVE:** Faru. **MAURITIUS:** La Pointe aux Cascadelles. **ANTILLE FRANCESI:** Les Boucaniers - La Caravelle - St. Lucia. **USA:** Sandpiper. **CUBA:** Varadero. **MESSICO:** Huatulco - Ixtapa - Sonora Bay. **NUOVA CALEDONIA:** Chateau Royal. **BRASILE:** Itaparica. **MALESIA:** Cherating.

Club Med
02-7735
presso la vostra agenzia di viaggi

* La promozione è applicata sulla quota soggiorno per un minimo di 7 giorni consecutivi, per soggiorni dal 2 maggio al 31 ottobre 1998. La riduzione non si applica ai soggiorni che includano le date dal 1 al 22 agosto e non è cumulabile con le promozioni "Luna di Miele" e "Speciale seconda settimana". Questa promozione è applicata solo ai 40 villaggi elencati qui sopra.

Il Cancelliere si difende: per tre volte ho minacciato di abbandonare la trattativa

Kohl: non ho perso la battaglia di Bruxelles

Schroeder attacca: è un pasticcio

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il giorno dopo la battaglia di Bruxelles, Helmut Kohl difende se stesso e un compromesso - quello sulla nomina del presidente della Banca Centrale Europea - che suona piuttosto una sconfitta, per un Cancelliere costretto a darne conto a un'opinione pubblica impaurita dalla morte del Marco, ostile all'Euro e allarmata dalla possibilità che l'impegno del governo a garantire la «stabilità ad ogni costo della moneta unica» sia, soprattutto, una facciata. «In due o tre occasioni ho detto chiaramente agli altri che se non si arrivava a una soluzione avrei abbandonato la trattativa», ha raccontato ieri sera Kohl in una intervista alla tv nella quale ha smentito le voci di un «patto segreto stretto qualche anno fa con Mitterrand» (alla Germania la sede, Francoforte, alla Francia la presidenza della Banca centrale Europea), una nella quale ha cercato soprattutto di mascherare uno scacco subito denunciato da esperti economici e industrie, da oppositori politici e banche. «Volevamo ad ogni costo Duisenberg alla presidenza e nessun altro - ha detto il Cancelliere -. Quando è stato chiaro che Duisenberg aveva una riserva e si sarebbe dimesso prima della fine del mandato di otto anni, anche a causa dell'età, abbiamo rispettato questa una decisione... Non è stata una vittoria di Pirro, per l'Euro: i mercati hanno fiducia in Duisenberg e sarà lui, adesso e nei prossimi anni, a guidare la Banca centrale europea».

In realtà quello che doveva essere il giorno del trionfo, per un Cancelliere in gravissime difficoltà sul fronte interno che può contare - ormai - soltanto sul prestigio internazionale, si è trasformato nel giorno dell'amarezza estrema. Tanto più profonda perché incrina il «progetto di una vita», l'Europa dell'Euro della quale Kohl è il principale artefice. E perché rischia di avere pesanti conseguenze: sull'immagine della nuova Europa e su quella dello stesso Kohl, padre dell'Euro e storico garante della sua stabilità. Il pasticciato compromesso di Bruxelles è destinato infatti a dare nuovo alimento al fronte euroscettico tedesco, a produrre altre perplessità fra i cittadini sull'Unione monetaria appena varata, e a fornire un'arma affilata allo sfidante socialdemocratico Gerhard Schroeder, che in previsione del voto di settembre ha trovato un inconsapevole ma obiettivo «grande elettore» nel presidente francese Jacques Chirac.

Il primo severissimo commento, ieri, Schroeder lo ha affidato al portavoce Uwe Karsten Heye, poche frasi che annunciano una strategia d'attacco: «La spartizione della presidenza della Banca europea danneggia la fiducia dei cittadini nell'Euro. La nuova moneta parte con un vuoto di fiducia, che rischia di incrinare un'impresa di rilevanza storica e di minarne la stabilità». Un'analisi condivisa da Herbert Hax, presidente del Consiglio dei Saggi, i consiglieri indipendenti del Cancelliere: «Duisenberg non doveva venire eletto. Il mandato di otto anni del quale parla il trattato di Maastricht andava preso sul serio. Non si può eleggere qualcuno che, anzi prima di venire eletto, annuncia di voler lasciare in anticipo il suo incarico».

Riserve analoghe a quelle espresse da un altro «saggio», Juergen Donges («Non è stato un bell'avvio»), dall'Associazione delle Banche popolari («Una spartizione che viola il trattato, una rissa politica che fa prevedere il peggio, quanto al rispetto del Patto di stabilità») e dal presidente degli industriali Hans-Olaf Henkel («Un cattivo compromesso che getta ombre sulla autonomia della Banca europea»). Nei prossimi giorni, i sondaggi faranno il punto sugli umori di un Paese nel quale 62 persone su cento, alla vigilia del vertice di Bruxelles, erano contrarie all'Euro. Ma le prime reazioni confermano che le giustificazioni di Kohl non hanno convinto, in patria. Molti commentatori, ieri, parlavano di promesse non mantenute: poche ore prima della scelta di una presidenza dimezzata, il ministro delle Finanze Waigel aveva garantito che non ci sarebbe stato cedimento», considerata la necessità di assicurare la stabilità della moneta unica. Le stesse garanzie le aveva date, fino all'ultimo, lo stesso Kohl: dopo il compromesso di Bruxelles, non è solo l'Euro a rischiare una crisi di fiducia.

Emanuele Novazio

Per il cancelliere Kohl un dopo vertice amaro, i tedeschi continuano a non avere fiducia nella nuova moneta europea

Un'immagine di Amburgo città-chiave per l'economia tedesca

Lo sfidante: la nuova moneta parte con un vuoto di fiducia

L'EURO E' SOLO L'INIZIO

Il «day after» della moneta unica europea è una combinazione di sconcerto e sollievo. Lo sconcerto è ovvio. Benché fosse nota da tempo la controversia franco-tedesca sul nome del primo presidente della Banca centrale, era difficile immaginare che essa si sarebbe consumata, con una forza che a un certo punto è apparsa dirompente, proprio nel giorno consacrato al grande evento della nascita ufficiale dell'Euro. Come dire che era difficile immaginare un modo peggiore di rovinare una festa. Perché il compromesso alla fine raggiunto in un clima di melodramma politico non era stato abbozzato e valutato, anche nei suoi aspetti giuridici e formali, prima del «summit»? Probabilmente i protagonisti sentivano il bisogno di una prova di forza spettacolare, ad uso delle opinioni pubbliche interne.

Ma naturalmente c'è anche una sensazione di sollievo perché la rottura, o il rinvio della decisione, erano stati evitati, con tutto ciò che essi avrebbero rappresentato di negativo e di controproducente per l'immagine emergente dell'Euro. E dal sollievo nasce la speranza che un'epoca nuova si sia comunque aperta. Perché, di fatto, una grande svolta c'è stata: l'unione monetaria di undici Paesi, per ora, in un'area cruciale del mondo, non può non essere destinata ai libri di storia.

Il problema semmai è come ne parlerà la storia. Ma, prima della storia, oggi parleranno i mercati, questi nuovi padroni della scena, non solo economica, internazionale. Quale sarà la loro reazione a quanto è accaduto nella sera e nella notte di sabato a Bruxelles? Prevarrà lo sconcerto, e quindi la diffidenza, oppure la presa d'atto della svolta storica? La loro prima risposta all'Euro, antecedente ai fatti di sabato, è stata più che positiva, le principali valute (ancora) nazionali si sono apprezzate rispetto al dollaro. Si può sperare che quest'atteggiamento non cambi più che tanto; ma, se dovesse andare diversamente, le Banche centrali (ancora) nazionali avrebbero il loro da fare per difendere le parità, non escluso il pericolo di un aumento dei tassi d'interesse. E sarebbe per l'Euro un avvio del tutto contraddittorio con le sue premesse. Magari sarebbe una tempesta passeggera, ma il rischio si poteva e si doveva evitare.

Ora il problema principale è che questi incidenti, chiamiamoli così, non si ripetano, e che la moneta unica sia gestita con mano sicura. Ma questo non può dipendere soltanto dal presidente della Banca europea, tanto più se egli, come Duisenberg, pur con tutti i suoi meriti, è un presidente dimezzato (o, secondo la versione ufficiale, che si è autodimezzato). E' necessaria una convergenza delle varie economie che sia reale, effettiva, credibile appunto dai mercati. Cioè è necessario un «governo economico» dell'area-Euro e in prospettiva dell'intera Unione europea. Solo così l'Euro potrà aspirare seriamente a un bipolarismo col dollaro, sulla scena «globale» del prossimo secolo. E un governo economico come potrà fare a meno, se non di un vero e proprio governo, di uno stretto coordinamento politico, con un'autorità che ne sia in qualche misura la sintesi? Non dimentichiamo che le unioni monetarie in passato si sono fatte come conseguenza dell'unione o dell'egemonia politica, mentre la straordinaria novità dell'Euro è che si è intrapresa, per necessità, la strada opposta. Ma questa strada va seguita con coerenza, oltre che con una grande dose di coraggio.

Forse troppi problemi per il «day after» del vertice di Bruxelles, che nonostante tutto ha aperto una grande speranza. Ma, perché la speranza diventi realtà in un giorno non troppo lontano, non ci si può limitare al sollievo perché il peggio è stato evitato. Per il momento.

Aldo Rizzo

DALLA PRIMA PAGINA

Gli orfani del marco invincibile

Per i tedeschi la fine di un simbolo di identità

AMBURGO

Il marco, per i tedeschi, soprattutto per i tedeschi novecenteschi, è stato qualcosa di assai più grave e più importante di un semplice mezzo di scambio: di volta in volta è stato uno specchio delle loro tragedie e un simbolo dei loro splendori nazionali. Congedarsi quindi dal marco, in particolare dall'ultimo marco che ha segnato e prodotto il miracolo e la potenza economica della Repubblica di Bonn, è come congedarsi dai cinquant'anni più sicuri e più ricchi e pacifici della storia germanica.

Ecco perché l'addio è un trauma. Risulta dai sondaggi che almeno sette cittadini su dieci, cioè i due terzi della nazione riunificata otto anni fa nel segno della moneta unica tedesca, siano contrari alla moneta europea che, a partire da oggi, comincerà a dissolvere e a surrogare una divisa mondiale che per forza e prestigio è seconda soltanto al dollaro. L'Euro insomma, più che una moneta nuova, è considerato da tanti tedeschi una sorta di moneta supplente del marco, un succedaneo di durata incerta, con un potere d'acquisto impreciso, diluito nelle vulnerabili aree economiche della lira italiana e del franco belga. Così, mentre in altri Paesi comunitari l'avvento dell'Euro suscita speranze, aspettazioni terapeutiche, curiosità stimolanti, in Germania ne attendono l'arrivo con uno stato d'animo diffidente per non dire angosciato: i tedeschi temono di svendere una banconota robusta, a prova di mercato, per acquistare in cambio un pezzo di carta ignoto.

Perfino il clima psicologico d'Amburgo, città simbolo dell'operosità germanica, pare sintonizzato su una frequenza d'umore piuttosto spenta, passiva, priva di quella febbre atmosferica che in genere precede gli eventi degni di memoria storica. Non s'avverte nell'aria la tensione eccitata che nelle grandi città accompagnò il crollo del muro berlinese, le giornate della riunificazione, il cambio del marco orientale con quello occidentale alla folle parità di uno contro uno. Ristoranti non molto affollati, strade serali semideserte; le acque buie dell'Alster riverberano solo le luci fosforescenti dei due grandi alberghi dirimpettai, l'Atlantik e il Vier Jahreszciten; nei quartieri residenziali, fra dense macchie di verzura e pesanti cancelli di ferro battuto, rilucono le sagome candide, ingessate, un po' spettrali, delle dimore del patriziato mercantile che a suo tempo stimolò i commerci e le fortune di questa roccaforte anseatica.

Anche nei giornali manca la fiammata del grande fatto. Predominano i commenti preoccupati, elusivi, o addirittura risentiti e maligni, imperniati non tanto sull'euforia monetaria quanto sulle recenti sfortune elettorali del cancelliere Kohl, sfortune che gli editorialisti collegano alle incognite dell'Euro voluto dalla Cdu e subito con scarso calore dall'opposizione socialdemocratica. Lo «Spiegel», punta di diamante del critico mondo editoriale amburghese, accompagna il suo patetico addio al marco con una documentazione inedita, attinta ad archivi ministeriali, da cui risulta che sarebbe stato Mitterrand a costringere Kohl all'integrazione monetaria europea in cambio dell'assenso francese alla riunificazione. L'Euro viene così rappresentato come un vincolo, un contratto forzoso, quasi un ricatto imposto dalla Francia alla Germania per impedire a questa, una volta unificata nella scia dell'89, di disancorarsi dall'Europa con i suoi ottanta milioni di abitanti e la potenza autocentrata del marco sui mercati mondiali. Quello che importava ai francesi, ancor più della nascita dell'Euro, sarebbe stata la fine del marco e della sua supremazia sciovinistica e «imperialistica» sul continente.

Il sentimento con cui una parte della Germania si avvicina all'incontro con l'Euro non è, come si vede, dei più sereni. Si versano lagrime sul distacco della mitica valuta, che vide la luce nel 1948 sul Reno per volontà soprattutto degli americani, mentre si dipinge la nuova valuta comune come una mina vagante che potrebbe provocare addirittura, entro il 2006, una crisi generalizzata dei mercati finanziari europei. Sentimenti, risentimenti, ossessioni, paure e angosce più che comprensibili, se ci mettiamo nella pelle dei tedeschi. E' nel marco che essi hanno ritrovato la loro identità nazionale dopo la disfatta nazista.

L'angoscia di perdere, col marco, anche un'identità ormai cinquantennale, di perdere addirittura i connotati nazionali ritrovati e completati nel corso degli Anni 90, dà perciò al rapporto dei tedeschi con l'Euro un quid di riluttanza che gli altri dieci membri del club monetario difficilmente riescono o riusciranno a comprendere. Basti pensare che dopo la guerra venne prima il Deutsche Mark, poi la Bundesrepublik Deutschland. La nuova moneta divenne subito un valore prioritario e assoluto. Il mito fondativo dello Stato federale postnazista non fu la Costituzione, bensì il «miracolo delle vetrine», come lo definì il politologo Theodor Eschenburg: per mezzo del marco le merci uscirono dal buio del mercato nero e rientrarono nei negozi. Günter Grass, che a quel tempo si guadagnava la vita come scalpellino riparando i muri bombardati della Dresdner Bank di Düsseldorf, dice oggi con l'acre insofferenza che gli è propria: «Soltanto il denaro, soltanto il D-Mark era ed è la misura di tutte le cose».

Chiudo la rapida incursione nella città anseatica incontrando, dopo anni, un vecchio conoscente amburghese, l'ex cancelliere Helmut Schmidt. Assieme al presidente francese Giscard, fu il socialdemocratico di destra Schmidt a porre le prime basi dell'Euro, nel vertice di Copenaghen del 1978, con la creazione dello Sme, il sistema monetario europeo. Allora l'Euro non esisteva. C'era soltanto l'ecu, moneta di conto e di riferimento artificiale, intensamente troppo frettolosamente accantonata e dimenticata con l'avvento della reale e imminente moneta comune.

Oggi l'ex cancelliere, che desidera essere chiamato semplicemente «Herr Schmidt», è un prestigioso consulente dell'influente gruppo editoriale «Die Zeit» e c'è chi intravede in lui un possibile futuro Presidente della Repubblica. Impaziente come sempre, di mente lucida e agile, fumatore accanito e integrale, che una volta alternava la pipa al sigaro e oggi alterna la sigaretta al tabacco crudo aspirato con una narice fremente dal dorso della mano, egli sembra incarnare nei suoi continui scatti nicotinici il nervosismo eterno di una Germania sempre in bilico fra contrastanti scelte esistenziali: Euro o marco, Bruxelles o Berlino, Europa germanica o Germania europea?

Prevale alla fine, sia pure con qualche scarto d'insofferenza, l'appassionata e convinta razionalità dell'europeista d'annata. «In sostanza i politici degli Anni 90 hanno accettato e proseguito le sane finalità del sistema monetario europeo creato in parte da me, dal presidente Giscard e dall'ecu. Non so perché abbiano deciso di cambiare il nome dell'ecu in Euro. Decisione poco saggia, dato che l'ecu era stato introdotto e già largamente consolidato sui mercati internazionali. Ma ormai è cosa fatta. Siamo alla fine del secolo e non ho dubbi che l'Euro avrà un ottimo decollo. Ora sarà importante evitare tensioni inutili e pretestuose fra i membri del club monetario. Per esempio, io ho sempre pensato che l'Italia doveva entrare da subito nell'Euro e l'ho anche affermato più volte in varie occasioni pubbliche. Gli italiani hanno avuto spesso più ragione della Bundesbank di Tietmeyer. Non spetta alla Bundesbank tedesca occuparsi di politica estera europea».

Poi, alla domanda se la comparsa dell'Euro porrà fine al predominio mondiale del dollaro, ribatte prontamente: «Penso che al più tardi fra cinque anni le riserve valutarie di quasi tutti i Paesi dell'Asia, di gran parte dei Paesi africani e dell'America Latina saranno arricchite da depositi in Euro. Fra cinque o al massimo otto anni finirà così il predominio del dollaro, che non avrà più la principale valuta di riferimento internazionale. Ci sarà un potenziale economico e demografico forte tanto dietro l'Euro quanto dietro il dollaro: circa 300 milioni di europei, con un prodotto lordo pari a quello degli Stati Uniti, non è certo cosa da poco. Poi, fra un quarto di secolo, si presenterà sui mercati una terza ragguardevole valuta di riferimento: lo yuan cinese».

Sugli euroscettici, fra i quali spiccano tanti suoi compatrioti, il giudizio di Schmidt appare senza appello: «Fra soli dodici mesi, nell'estate del 1999, non si parlerà più di euroscettici. Verranno ricordati come i brontosauri del travaglio europeo. I fatti saranno cambiati, le previsioni scettiche non avranno più importanza, avranno peso solo i dati acquisiti e concreti. Come nelle indicazioni meteorologiche, conterà il tempo del giorno, non quello previsto il giorno prima».

Quale politica europea avrebbe fatto «Herr Schmidt» se fosse stato ancora alla guida del governo tedesco? «Avrei dato un taglio differente al trattato di Maastricht. Avrei privilegiato il vecchio sistema monetario basato sull'ecu e avrei formulato i criteri di convergenza in modo chiaramente più flessibile. La stessa Germania, che spesso si agita e redarguisce gli altri, non è interamente in regola con i famosi parametri concepiti in maniera troppo rigida. La rigidità dei parametri di Maastricht deriva anche dal fatto che sono stati messi a punto da un ristretto comitato di alti funzionari delle banche centrali europee. Tali banche erano tutte contrarie all'idea di dover rinunciare al loro potere nazionale in favore di una istituzione sovrannazionale. Ora, bisognerà ritoccare gli errori e le frenate delle banche centrali e in particolare della Bundesbank. Comunque, domandarsi se il trattato di Maastricht avrebbe potuto essere redatto in modo differente, è ormai pura retorica. Il trattato è stato firmato dai governi e ratificato dai Parlamenti. Ora deve essere solo eseguito e rispettato».

L'ultima sniffata di tabacco provoca un improvviso sussulto di tosse nell'inventore dello Sme. Schmidt si congestiona per un attimo, e mi lancia un cenno con la mano, come a convincermi che quello che mi ha appena detto resta sacrosanto e vero. Non lo metto in dubbio. Eppure, nonostante tutto, quel cenno nervoso della mano mi riporta all'immagine d'avvio di questo articolo: il congedo dal marco della Germania ritratta, sulla copertina dello «Spiegel», nelle vesti di una vedova abbiente e piangente.

Enzo Bettiza

L'ex cancelliere Schmidt: fra un anno gli euroscettici saranno ricordati come dei brontosauri

L'ex cancelliere tedesco Helmut Schmidt

Il premier ribadisce che respingerà la proposta Usa del ritiro dal 13 per cento dei territori

Medio Oriente, ultima chance per la pace

No di Netanyahu alla vigilia del vertice di Londra

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Missione «impossibile», per Tony Blair e Madeleine Albright? Le speranze di un accordo all'odierno vertice londinese per il Medio Oriente sono quasi svanite ieri per il rifiuto d'Israele di accogliere l'ipotesi americana di compromesso, cioè la restituzione del 13 per cento dei territori occupati. «L'amministrazione Usa - ha detto ieri un portavoce del primo ministro Benjamin Netanyahu alla sua partenza per Londra, dopo un ultimo incontro con il vicepresidente Al Gore che faceva la staffetta fra Gerusalemme, Cisgiordania e Cairo - conosce la nostra posizione. Sarebbe totalmente impossibile aderire a un ritiro dal 13 percento dei territori. Quelli di cui stiamo parlando non sono tassi d'interesse, ma fette di territorio che sono essenziali per la nostra sicurezza. E Netanyahu ha ripetutamente assicurato che non farà nulla di rischioso per la sicurezza d'Israele».

Dal Cairo, dopo un incontro fra Gore e Mubarak (che ha poi incontrato anche Arafat), il vicepresidente americano e il presidente egiziano non hanno potuto fare altro che ribadire quanto «l'occasione sia importante» e quanto essi auspichino «un esito positivo». «Non posso imporre nulla a nessuno - ha aggiunto Mubarak -, ma spero che la riunione di Londra sia un successo perché l'alternativa fa paura: tutto, in futuro, diventerebbe molto più difficile». Ma non bastano le buone intenzioni della diplomazia internazionale, al segretario di Stato Albright, per sbloccare l'impasse.

I territori non sono l'unico punto in discussione, ma decisamente il più controverso. Neppure l'incontro di ieri sera fra la Albright e il ministro degli Esteri britannico Robin Cook, in attesa di Blair che rientrava dal vertice europeo di Bruxelles, ha chiarito i termini o i modi di quella «missione impossibile». Si sa che non è previsto nessun incontro diretto fra Netanyahu e Arafat: il primo atto consisterà in un incontro del premier israeliano con Blair a Downing Street, mentre la Albright incontrerà il leader palestinese. Successivamente ci saranno altri quattro incontri bilaterali, con la Albright impegnata in una serrata spola fra hotel e hotel.

Ma nessuno, ieri sera, si pronunciava sui tempi. L'unica speranza è che non ci sia una rottura immediata, che dopo quella prima tornata di incontri bilaterali possa esserci un secondo e magari un terzo round; e che l'appuntamento di pace voluto da Blair nella scia del suo successo in Ulster prosegua nella notte e forse anche martedì. Fino a un inatteso e insperato dialogo diretto fra Netanyahu e Arafat, se i fatti dovessero smentire le fumate nere delle ultime ore. Ma secondo il portavoce di Netanyahu, andrebbe già molto bene se i due trovassero a Londra l'intesa per un summit nel prossimo futuro (il loro ultimo incontro risale a sette mesi fa).

«Il successo degli incontri di Londra dipende esclusivamente da come si comporterà Netanyahu», ha detto ieri Arafat a Gaza, prima di partire per il Cairo, mentre a Londra il rappresentante dell'Olp, Afif Safeyeh, definiva il premier israeliano «un piromane sul barile delle polveri», anzi «un'imbarazzante seccatura per i suoi amici» e «per gli americani non una pedina strategica in Medio Oriente ma un inconveniente». E' un momento cruciale. Ieri il segretario generale dell'Autorità palestinese, Ahmed Abdel-Rahman, ha ammonito che un fallimento a Londra potrebbe tradursi in un'ondata di violenza.

Si sa che, nei colloqui con Gore, Arafat ha dato di fatto il suo assenso all'ipotesi Usa di una restituzione del 13 per cento dei territori occupati, contro una richiesta iniziale palestinese del 30 per cento. Quello che ci si domanda è se il 9 finora offerto da Israele, e neppure in modo formale, possa al di là della pretattica essere ritoccato. Fonti diplomatiche occidentali e arabe affermano che Gerusalemme potrebbe accettare l'11. E anche una battuta di Netanyahu a Gore parrebbe indicarlo: se Israele deve spostarsi, avrebbe detto, si aspetta un «analogo sforzo» dai palestinesi.

Un incontro a metà, fra il 9 e il 13 per cento? L'11 per cento, appunto? «Quello sarebbe un compromesso sul compromesso di un compromesso», ha commentato ieri Safeyeh: «Noi riteniamo che la proposta americana del 13 per cento sia davvero il minimo che possa essere offerto per tenere il meccanismo in movimento». Neppure la Albright, secondo fonti del Dipartimento di Stato, trasuda ottimismo. «Certo, ci sono anche altre piste da seguire - precisa Gore dal Cairo -, ma è Londra a rappresentare il trampolino per l'intero processo».

Fabio Galvano

Oggi Blair incontra il primo ministro israeliano la Albright a colloquio con Yasser Arafat

I PROTAGONISTI

ALBRIGHT. Il segretario di Stato americano ha ripetutamente ribadito il suo pessimismo sui risultati del vertice di Londra. In fondo il Medio Oriente costituisce lo scacco più bruciante della sua attività diplomatica. La missione condotta sul terreno della crisi infatti si concluse in una serie di no che hanno messo in discussione il ruolo chiave degli Stati Uniti nella zona.

NETANYAHU. E' il leader che, sul piano dell'immagine, rischia di più nel vertice. Pressato dai suoi alleati di governo che minacciano la crisi se farà concessioni e dai coloni che lo accusano di voler svendere il Paese agli arabi il premier deve cercare di trasformare il summit londinese in un nulla di fatto. Ma nello stesso tempo non può neppure alzare troppo la voce perché rischia di far crescere l'irritazione americana.

ARAFAT. Per il leader palestinese è un momento chiave anche per la sua sopravvivenza politica. Deve riuscire a dimostrare che la linea della trattativa paga e non serve solo agli israeliani per guadagnare tempo. Gli oltranzisti di Hamas infatti sono pronti ad accusarlo di tradimento e a scatenare una nuova fase di attentati per far fallire definitivamente il processo di pace.

Una immagine di soldati israeliani impegnati nei Territori L'entità del ritiro costituisce il nodo del negoziato di Londra perché Israele non vuole pregiudicare quelle che considera esigenze chiave per la sua sicurezza Ma Clinton preme perché le cadenze del ritiro riprendano

La battaglia del 4 per cento

Israele teme nasca lo Stato palestinese

TEL AVIV. «L'abbiamo costruita con grande cura: centimetro dopo centimetro, chilometro dopo chilometro, collina dopo collina. Francamente, non credo che né gli americani né gli europei avrebbero fatto di meglio»: così, come un sarto innamorato dell'abito appena confezionato, nei giorni scorsi il premier Benyamin Netanyahu ha magnificato la carta geografica del prossimo ritiro israeliano in Cisgiordania, che sarà al centro dei colloqui di Londra. I mediatori statunitensi insistono per un ripiegamento dal 13,1 per cento della Cisgiordania, mentre Netanyahu ritiene che nella fase attuale non sia possibile andare oltre il 9 per cento. «Credetemi - ha detto - più di così non possiamo cedere».

Nei giorni scorsi il mediatore Dennis Ross e poi anche il vicepresidente Al Gore hanno cercato di ammorbidire la posizione israeliana, dopo aver ricevuto un pieno assenso palestinese. Nella speranza di identificare «crepe», hanno avuto anche lunghi incontri separati con il ministro della difesa Yitzhak Mordechai, considerato un pragmatico. In questi colloqui si sono resi conto della formidabile complessità della questione, che lascia comunque spazio a soluzioni «creative».

In seguito agli accordi di Oslo (1993) e di Taba (1995) in Cisgiordania sono venute infatti a crearsi tre zone distinte. La Zona C, pari al 73 per cento del territorio, è tuttora sotto controllo militare ed amministrativo israeliano. La Zona B (24 per cento di terreni discontinui, «a macchia di leopardo» attorno a centinaia di villaggi palestinesi) è sotto controllo militare israeliano, ma dipende dall'Autorità nazionale palestinese per le questioni civili. La Zona A (3 per cento, include tutte le principali città della Cisgiordania) è sotto esclusivo controllo dei palestinesi, così come gran parte della striscia di Gaza.

Nei colloqui con Mordechai e con Ariel Sharon (ex ministro della Difesa, oggi incaricato delle Infrastrutture nazionali) i mediatori statunitensi hanno spesso sentito dire che «l'uno per cento della Cisgiordania comprende un'area ampia come l'intera Tel Aviv». Si sono inoltre resi conto che Israele potrebbe compensare una minore «quantità» di terreno da cedere ai palestinesi con una migliore «qualità».

Con un ragionamento da venditori di beni immobiliari, i responsabili israelieni hanno fatto notare che sarebbe interesse degli stessi palestinesi ricevere ad esempio un limitato corridoio terrestre fra le popolose città di Nablus e Jenin piuttosto che una zona - magari più ampia, ma brulla - nel deserto della Giudea, strategicamente necessaria alla difesa di Israele.

Fonti palestinesi hanno anticipato che oggi a Londra la signora Albright presenterà a Netanyahu la proposta di passare gradualmente dalla Zona C alla B il 12-13 per cento della Cisgiordania, il 14,2 per cento dalla B alla A e l'1 per cento dalla C alla A. Arafat controllerebbe allora quasi un quinto della Cisgiordania. Secondo le fonti Arafat è ancora più interessato a trovare conferma dagli Stati Uniti che già questa estate tutte le zone B diventeranno A.

Secondo Pinchas Wallerstein, un dirigente del movimento dei coloni, Netanyahu prefigura in questa fase un ritiro dall'11 per cento della Cisgiordania. «Ciò significa - ha avvertito - che subito 20 colonie diventeranno "sacche" in zone autonome palestinesi e che le vie di accesso non saranno più presidiate dall'esercito israeliano».

Per impedire che ciò avvenga i coloni hanno mobilitato i ministri del partito nazionalreligioso. «A Londra - ha chiarito uno di essi, Shaul Yahalom - Netanyahu non potrà impegnarsi a cedere più del 9 per cento. Diversamente dovrà consultarsi col governo».

Il timore israeliano è che esattamente fra un anno, il 4 maggio 1999, allo scadere degli accordi di transizione, Arafat dichiari uno Stato indipendente su tutte le zone A. Da qui la resistenza a cedere porzioni di terreno, e comunque a condizionare ogni ritiro alla abrogazione definitiva e inequivocabile della Carta nazionale palestinese e all'adozione da parte di Arafat di misure drastiche contro il terrorismo islamico.

Aldo Baquis

STATI UNITI

La rivelazione-choc in un libro: informato da un generale, dette ordine di non immischiarsi

«Ruanda, Annan poteva evitare il genocidio»

«Seppe 3 mesi prima del piano contro i tutsi, ma non lo impedì»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tre mesi prima che iniziasse il genocidio in Ruanda l'ufficio di Kofi Annan - allora capo delle missioni di pace Onu - fu informato del piano degli hutu per sterminare i tutsi. Ma a quanto pare non fece nulla per impedirlo.

Lo scrive Philip Gourevitch, autore di un libro sul genocidio del 1994 - Storie dal Ruanda - che uscirà a settembre e di cui il settimanale The New Yorker pubblica ampi stralci nell'edizione in edicola oggi. La ricostruzione del giornalista è molto dettagliata e si basa su diverse testimonianze, tra cui quella di Iqbal Riza, che all'epoca era uno dei più stretti collaboratori di Annan.

Scrive Gourevitch che l'11 gennaio 1994 il generale Romeo Dallaire, comandante delle forze Onu in Ruanda, informò via fax l'ufficio di Annan che le autorità hutu avevano predisposto la schedatura dei tutsi con la probabile intenzione di sterminarli.

Dallaire aveva ricevuto queste informazioni da una buona fonte all'interno dei servizi di sicurezza a Kigali. E chiese ai vertici dell'Onu di dargli i rinforzi necessari per impedire il massacro (successivamente Dallaire ha sempre sostenuto che con cinquemila uomini il genocidio del 1994 sarebbe stato evitato, ndr).

Ma il fax di Dallaire fu accolto con freddezza al Palazzo di Vetro. Il recente fiasco dell'Onu in Somalia ancora bruciava. La comunità internazionale, e gli Stati Uniti in primis, era poco disponibile. Insomma, non era il caso di impegolarsi in un altro pasticcio africano. Così l'ufficio di Annan ordinò al generale Dallaire di lavarsene le mani, di non proteggere il suo informatore all'interno dei servizi di sicurezza e di non procedere alla confisca delle armi che gli hutu stavano ammassando.

L'ordine a Dallaire dell'11 gennaio 1994 era firmato appunto da Iqbal Riza. Ma lo stesso Riza ha dichiarato al giornalista del New Yorker che era stato ovviamente approvato dal suo capo, cioè da Kofi Annan. Ora, a quattro anni di distanza, quel pezzo di carta riemerge dagli archivi del Palazzo di Vetro e getta un'ombra sull'uomo che ne è oggi alla guida.

Gourevitch sostiene che i vertici delle Nazioni Unite hanno sempre cercato di bloccare le indagini sulle responsabilità attorno a quell'ordine dell'11 gennaio (Chi l'aveva dato? Chi ne era veramente a conoscenza?). Lo stesso Annan - scrive - avrebbe fatto in modo di impedire la testimonianza del generale Dallaire davanti ad una commissione d'inchiesta in Belgio.

Quello che poi successe in Ruanda è noto. Il 6 aprile 1994, tre mesi dopo che il generale Dallaire lanciò il suo grido d'allarme, il presidente ruandese Juvenal Habyharimana venne ucciso in un attentato organizzato dall'opposizione hutu. Il giorno successivo venne ucciso anche il premier - Aghate Uwilingiyimana, un hutu moderato - assieme ai dodici caschi blu belgi incaricati di proteggerlo.

Fu l'inizio di un massacro che non ha precedenti nella storia moderna - nemmeno nella Germania nazista - per intensità e rapidità. La popolazione hutu venne rifornita di fucili, pistole e machete e cominciò a sterminare la popolazione tutsi sistematicamente in tutto il Paese, andando di casa in casa e uccidendo senza distinzione uomini, donne e bambini.

In meno di quattro mesi, dall'aprile al luglio del 1994, furono trucidate circa 800 mila persone (ma le stime arrivano anche a un milione di vittime). Proprio la settimana scorsa Jean Kambanda, l'uomo che divenne premier l'8 aprile 1994 e che ebbe un ruolo centrale nello sterminio dei tutsi, ha confessato tutto alla Corte internazionale che siede ad Arusha, in Tanzania.

Andrea di Robilant

Kofi Annan L'attuale Segretario Generale delle Nazioni Unite era all'epoca a capo delle missioni di pace Onu

Un milione i trucidati La decisione fu presa per non bissare il fiasco in Somalia

Rubato un capolavoro di Corot, la folla di visitatori e i guardiani non si sono accorti di nulla

LA GALLERIA DEI CAPOLAVORI RUBATI

1911
Il furto più clamoroso della storia fu quello della «Gioconda» di Leonardo: rubato al Louvre da un emigrante italiano, il quadro fu trovato due anni dopo.

1988
Il 20 maggio tre opere, una di Cézanne, una di Van Gogh e una di Jongkind, vengono rubate ad Amsterdam. Le tele vengono però recuperate alcuni giorni dopo.

1989
Il primo giugno un quadro di Georges Braque viene trafugato dal Museo Nazionale di arte moderna del Centro Pompidou, a Parigi.

1990
Il 19 marzo da un museo di Boston scompaiono 11 tele della scuola olandese del XVII secolo e dell'impressionismo, tra cui opere di Rembrandt, Degas e Manet.

1990
Il 23 agosto dalle gallerie dell'Accademia, a Venezia, viene trafugata l'«Allegoria dell'età e della morte» del Tiepolo. Sarà restituita 20 giorni dopo per posta.

1992
Il 23 gennaio nella Pinacoteca Nazionale di Modena vengono rubate cinque tele. Si tratta di opere di Velázquez, El Greco, Correggio e Del Guardi.

Al Louvre la grande beffa del nuovo Arsenio Lupin

Il dipinto rubato «Le chemin de Sèvres»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Scandalo al Louvre, ormai self service per ladri imprendibili come Arsenio Lupin. Due furti in sei mesi. L'ultimo - e il più grave - ieri pomeriggio. E' scomparso un Corot. Vetro e cornice sono rimasti lì beffardi, muto rimprovero ai 950 guardiani. Ma della tela - «Le chemin de Sèvres» - nessuna traccia. A nulla è valso chiudere il museo perquisendo i visitatori, migliaia, che lo affollavano in una sonnacchiosa domenica pomeriggio. Il quadro aveva già varcato la soglia, in barba alla sorveglianza e dribblando l'allarme forse tardivo. Oppure il ladro l'ha nascosto in loco per recuperarlo nelle prossime ore quando la sorveglianza finirà per allentarsi.

Un brutto colpo per monsieur Rosenberg, sovrintendente del museo colabrodo. Il valore dell'opera potrebbe aggirarsi sui 250-300 milioni. Camille Corot, morto nel 1875 dopo una lunga attività prodiga e multiforme, conosce quotazioni variabili. Da 4200 franchi a quasi 7 milioni, ossia due miliardi. Le dimensioni ridotte dell'opera - che misura 39 cm × 49 - e la sua celebrità non immensa fuori dalla cerchia di studiosi e mercanti - suggeriscono una stima prudente. Faciliterà, comunque, la vendita sottobanco all'«amatore». Il quale non potrà beninteso esporre e tantomeno riciclare la refurtiva. Ma il possesso del frutto proibito è già, a suo modo, una bella remunerazione per collezionisti eccentrici, nuovi ricchi e vecchi snob. Non si può infine escludere che dietro l'enigmatica sparizione vi sia la sfida cavalleresca all'establishment, scevra di ogni venalità. Il prelevare con destrezza d'altri tempi un capolavoro eclissandosi senza lasciare la menoma traccia appaga magari il nostro uomo - dicono le statistiche che la cleptomania artistica non colpisce il genere femminile: ma prima o poi l'eccezione confermerà la regola - più di qualsivoglia gratificazione economica.

Se il Louvre limita insomma i danni sul piano finanziario, la sua immagine ne soffre - al contrario - ampiamente. Gli sponsor nipponici che dovrebbero finanziare la nuova e costosissima showing-room per la Giocoda oggi mugugneranno. E la leggendaria Buona Amministrazione francese, che coccola il «più bel museo del mondo» (sulla grandezza, il primato è discusso) seppellendolo sotto periodiche piogge di miliardi, storcerà il naso davanti alki «sgarro» fattole. Infine, la mimesi è in agguato. Affascinato dalla prodezza, il pubblico diventerà più incline a raptus cleptomani. Se non le tranquille comitive, lo squilibrato di turno cui l'impresa garantisce imperitura celebrità. Tempi duri sotto la Piramide mitterrandiana.

Gli investigatori stanno provando a capire, senza troppo riuscirci, la dinamica del colpaccio. Il kit del malfattore si direbbe assai rudimentale. Cacciavite e lametta. Ma l'operazione richiede, in ogni caso, un'ampia manciata di secondi. Per l'impunità ci vuole fortuna, bravura e/o complici. Con le sale invase da turisti e un battaglione di vigilantes, espugnare il Louvre sembrerebbe impossibile. Invece eccoci di fronte al fatto compiuto. Non resta, per affondare il coltello nella piaga, che rievocare le disavventure più recenti del prestigioso musée. In dicembre, una statuetta sumerica del 2450 a.C. si ritrova decapitata come Maria Antonietta. Introvabile il vandalo. In gennaio tocca al povero Zeus Meilichios, pietra votiva in marmo del IV secolo precristiano: svanito nel nulla. E poche settimane dopo, un professore di matematica depresso fa cascare la testa di un dignitario restaurato.

Si dirà che per una struttura da oltre diecimila «pezzi» sono gli inconvenienti del mestiere. Ma Rosenberg è preoccupato. Negli anni scorsi si era battuto con tenacia per migliorare la sicurezza. Obiettivo: mettere sotto vetro i pittori disincentivandone l'asporto. Ma la vitrea confezione non si può dire abbia demotivato il Fantomas del 3 maggio.

Enrico Benedetto

Morti nel Kosovo

Battaglia al confine albanese

ZAGABRIA. Nel Kosovo si continua a sparare. Nelle ultime 24 ore la regione della Jugoslavia a maggioranza albanese è stata teatro di nuovi combattimenti con morti e feriti. Gli scontri si sono spostati verso la parte meridionale del Kosovo, nelle vicinanze della frontiera con l'Albania. Una battaglia violenta si è svolta ieri mattina nei pressi di Djakovica, a 4 km dal confine albanese. I bombardamenti dell'artiglieria pesante sono durati due ore. Forti detonazioni, colpi di mortaio e raffiche di mitragliatrici si sono sentiti nei villaggi di Junica e Morine da dove si innalzavano colonne di fumo nero. Elicotteri dell'esercito jugoslavo hanno continuato a sorvolare la zona. Fonti albanesi del Kosovo affermano che Belgrado continua ad ammassare unità speciali lungo il confine con l'Albania. «Si è trattato dell'attacco più vicino alla nostra frontiera», ha dichiarato ieri un ufficiale delle forze armate di Tirana. Esperti militari italiani di stanza nella capitale albanese si sono recati ieri al confine settentrionale del Paese per un giro di perlustrazione.

Secondo il ministero della Difesa jugoslavo le guardie di confine hanno intercettato durante la notte due grandi gruppi di «terroristi albanesi» che cercavano di introdurre nel Kosovo armi e munizioni. «Nell'ultima settimana ci sono stati altri due tentativi di introdurre illegalmente le armi dall'Albania». Ma dal comunicato ufficiale non si può stabilire il numero dei contrabbandieri né se si tratti di albanesi del Kosovo o provenienti dall'Albania. Sempre secondo Belgrado quattro poliziotti serbi sono rimasti gravemente feriti in un agguato ieri mentre stavano pattugliando i villaggi nei pressi di Djakovica. Colpi di arma da fuoco sono stati sparati contro la loro vettura. Belgrado ha inoltre confermato che ci sono stati nuovi incidenti settanta chilometri a Sud-Ovest di Pristina. [i. b.]

FRANCIA

Era l'unico seggio all'Assemblea del Fronte Nazionale, la destra minaccia ricorsi

Le Pen perde la roccaforte Tolone

Vittoria dei socialisti per soli ventidue voti

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tolone passa a Gauche. Una femminista mitterandiana di ferro espugna la roccaforte di Jean-Marie Le Pen sottraendo al Front National il suo unico parlamentare. Ma per 22 suffragi appena. E la sconfitta in questo inedito duello femminile - Cendrine Chevallier - preannuncia ricorsi. «Ci hanno rubato la vittoria» dice. Mentre Odette Casanova, il cui femminismo rintuzza l'autorevole cognome, esulta: «E' infine la democrazia che trionfa».

Cendrine, la Francia quasi non la conosceva. O meglio, era «la moglie del sindaco», Jean-Marie come Le Pen. Ma il primo cittadino Fn tolonese aveva, sino al 1997, anche un seggio nell'aula di Palais Bourbon. Gli era riuscito il miracolo: spuntare la maggioranza relativa su Gauche e Droite tradizionale. Ma la Cour Constitutionelle invalidò l'elezione. Irregolarità gravi. Non brogli, bensì anomalie amministrative. La sentenza privava il Front National del solo deputato che il maggioritario gli concedesse. Le Chevallier pensò che l'anima gemella, fedele compagna di tante battaglie, fosse la più idonea per vendicarlo. Da principessa consorte a regina. La bionda Cendrine imitava peraltro, nella sua vocazione coniugale e tardiva per le cariche, madame Mégret che regna sulla Mairie di Vitrolles. Il marito Bruno è il vice-Le Pen, in attesa che gli anni e l'incorreggibile xenofobia pensionino il boss. Dichiarato ineligibile governa Vitrolles per interposta signora. Jean-Marie Le Chevallier non potrà più imitarlo. Odette Casanova scippa il trofeo più ambito: la Camera.

A pochi mesi dall'exploit nelle Regionali, il Front conosce dunque un primo, significativo smacco. Inversione di tendenza? Azzardare oggi un'analisi in tal senso è prematuro. Non si può dire, inoltre, che ventidue voti costituiscano un solido guardrail contro il Fn. Ma perlomeno la Francia ormai sa che la marcia di Le Pen & C. è resistibile. Sembrava la regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra potesse tingersi della fiamma tricolore che il Front scelse per emblema plagiando Almirante. In extremis la spuntò invece la Sinistra. Con Tolone arriva il bis. Più che un indizio.

Cendrine Le Chevallier, la candidata del Fronte Nazionale sconfitta per un pugno di voti dalla socialista Odette Casanova

Frattanto in Francia la popolarità di Jospin resta stabile mentre torna a calare quella di Chirac. L'ultimo sondaggio dell'istituto «Sofres», commissionato da «Figaro magazine», ha confermato ieri che l'azione politica del primo ministro socialista è apprezzata da una consistente maggioranza di francesi (60%), mentre quelli che approvano l'operato del capo dello Stato sono tornati sotto la barra del 50 (48%, meno tre punti rispetto al sondaggio del mese scorso). Jospin è in testa anche tra le personalità di sinistra più stimate dai francesi (64%). Alle sue spalle c'è il ministro dell'Occupazione, la battagliera Martine Aubry (53), che ha superato suo padre Jacques Delors (49). A destra la più popolare è l'ex ministro Simone Veil (42) seguita dal presidente del partito neogollista Seguin (41) e dall'ex ministro dell'Interno Pasqua (36). [e. bn.]

GERMANIA

Smentita la leggenda della fuga in Sud America, si suicidò a Berlino

Terzo Reich, risolto l'ultimo mistero

Identificati con il Dna i resti di Martin Bormann

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per anni è stato l'uomo più ricercato al mondo, per anni le sue tracce sono state «riconosciute» in Sud America, in Urss, in Italia, in Gran Bretagna, in Polonia. Per anni, storici e detective si sono chiesti se Manfredo Berg, Kurt Gautsch, José Pessea, Iliezer Goldstein, Josef Jany o Martino Bormagione erano in realtà Martin Bormann, l'uomo più potente della Germania nazista dopo Adolf Hitler. A 53 anni dalla fine della guerra, l'analisi genetica ha risolto l'ultimo mistero del Terzo Reich: il segretario del Fuerher, ministro del Reich e capo della Cancelleria del partito è morto suicida il 2 maggio del '45. I resti trovati nel 1972 a Berlino appartenevano davvero a lui, come «Spiegel» e «Welt am Sonntag» anticipano e in settimana verrà ufficialmente comunicato dalla procura di Francoforte.

Come materiale di controllo per l'esame del Dna è stato utilizzato un campione di sangue prelevato a una zia ottantatreenne di Bormann, la sorella di sua madre Antonie. Martin, il figlio sessantottenne dell'ex dignitario di Hitler, ha fatto sapere che ai resti del padre sarà data sepoltura nei prossimi giorni, ma che la famiglia non vuole trasformare la sua tomba in una occasione di raduno per nostalgici e neonazisti: il luogo resterà dunque segreto.

L'analisi genetica conferma la sentenza emessa dalla procura di Francoforte nell'aprile del '73, secondo la quale «lo scheletro trovato a Berlino è con sicurezza lo scheletro dell'imputato Martin Bormann». Ma soprattutto, l'esame compiuto dall'Istituto di medicina legale dell'Università di Monaco mette fine a un mistero che per anni ha alimentato miti e leggende: nel dopoguerra, almeno sedici persone sono state arrestate perché sospettate di essere l'ex segretario di Hitler, almeno una decina di volte gli investigatori tedeschi e di altri Paesi hanno creduto di averne trovato la tomba, e alla fine degli Anni Settanta soltanto la procura di Francoforte aveva raccolto quasi settemila «indizi sulla sua presenza»: nel convento francescano di Sant'Antonio a Roma, per esempio; nell'abbazia benedettina di Montserrat, in Spagna; in una parrocchia polacca. E ancora in Paraguay, in Argentina, in un villaggio inglese, a Mosca. Aveva ragione il tribunale di Francoforte, invece: il segretario di Hitler si uccise col veleno dopo essere stato fermato dai russi mentre, in fuga dalla Cancelleria in fiamme, cercava di portare il testamento di Hitler al nuovo capo dello Stato, Karl Doenitz.

Emanuele Novazio

La tua vecchia assicurazione auto ti strizza?

Genertellizza la tua polizza.

Numero Verde 167-20.20.20

Genertel®
L'assicurazione al telefono.

lunedì-sabato: 8-20 Tel. (040) 67.68.666 Fax (040) 67.68.300 www.genertel.it

Annuncio dei medici Usa: «Sui topi risultati miracolosi, fra un anno test sulle persone»

Cancro, due proteine la nuova arma

«Non fanno crescere i tumori»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per ora sappiamo solo che cura il cancro nei topi. Ma le ultime notizie dal fronte della lotta anti-tumorale stanno creando un'eccitazione senza precedenti. E per la prima volta promettono davvero una cura ortodossa al male del secolo. Al centro del grande trambusto, due nuovi farmaci - l'angiostatina e l'endostatina - che interrompono il flusso sanguigno al tumore. Sotto l'effetto di queste due sostanze il tumore si rimpicciolisce fino a scomparire del tutto.

Così, almeno, succede con i topi. E il professor Judah Folkman del Children's Hospital di Boston, che ha scoperto queste sostanze dopo una ricerca durata quasi trent'anni, dice scherzoso per minimizzare: «Se lei è un topo e ha il cancro, posso prendermi cura di lei molto bene». Con le sue scoperte, il professor Folkman ha galvanizzato a tal punto le ricerche sul cancro che i principali istituti anti-tumorali negli Stati Uniti stanno riordinando priorità e programmi di ricerca per sperimentare al più presto (entro un anno) i due farmaci sui loro malati.

Richard Klausner, direttore del National Cancer Institute, ha detto al quotidiano New York Times: «Gli studi sui topi sono straordinari. Rappresentano di gran lunga l'avvenimento più eccitante nella ricerca contro il cancro. Ho dato la massima priorità alla sperimentazione clinica di questi due farmaci». E il professor James Pluda, che condurrà gli esperimenti all'istituto, conferma che l'atmosfera è «elettrica».

Alcuni, come il professor Jerome Groopman, della Harvard Medical School, invitano alla prudenza e ricordano che finora non ci sono dati che documentano l'effetto dei farmaci su persona malata di cancro. E poi, aggiungono, la ricerca anti-cancro è lastricata di scoperte promettenti che non hanno portato da nessuna parte.

Ma scienziati del calibro di James Watson, premio Nobel per la medicina, non hanno paura di sbilanciarsi: «Tra due anni Judah curerà il cancro», insiste, convinto che il professor Folkman passerà alla Storia come uno dei grandissimi scienziati che hanno cambiato il destino dell'umanità.

All'origine della scoperta di Folkman c'è una osservazione piuttosto banale fatta tanti anni fa: i tumori non crescono se non hanno il loro proprio approvvigionamento di sangue. E dunque, ragionò Folkmanin, si riesce a bloccare il flusso del sangue, si dovrebbe riuscire a ridurre le dimensioni del tumore. Una quindicina d'anni fa, insieme ai suoi collaboratori, scoprì sostanze che inibiscono la formazione di vasi sanguigni (anti-angiogenesi), farmaci che vengono oggi regolarmente prodotti e commercializzati. Ma la riduzione del tumore non impedisce la metastasi, con proliferazione nel resto del corpo. Il salto di qualità nelle ricerche di Folkman è venuto nel 1989, con una grande intuizione: non sarà, si è chiesto il professore, che il tumore, oltre a stimolare la crescita di vasi sanguigni che alimentano la metastasi, non produca anche inibitori? E che, rimuovendo il tumore, si rimuovono anche gli inibitori, con il risultato che poi il cancro ricompare altrove?

La sua intuizione è stata confermata dalle analisi condotte da un suo allievo: i grossi tumori producono effettivamente una sostanza che inibisce la nascita di altri tumori. Folkman l'ha chiamata angiostatina. Successivamente ha scoperto un altro frammento di proteina, l'endostatina, che inibisce la formazione di nuovi tumori ed è addirittura più potente dell'angiostatina.

In laboratorio, l'uso di una delle due sostanze ha ridotto il tumore nei topi fino a renderlo invisibile. Ma il cancro è riapparso quando il trattamento è stato interrotto. L'uso contemporaneo delle due sostanze, invece, ha fatto scomparire del tutto il tumore, che non è più ricomparso, nemmeno dopo la fine del trattamento.

Andrea di Robilant

IN TEXAS

Riesce autotrapianto di cuore

WASHINGTON. Sono stazionarie le condizioni di Guy Altmann, lo studente di vent'anni sopravvissuto al primo «autotrapianto di cuore». «Guy è giovane - ha dichiarato il chirurgo Michael Reardon - e la volontà di guarire gioca in suo favore». Il 30 aprile Guy Altmann è stato sottoposto a una rischiosa operazione durata sei ore nell'ospedale metodista di Houston nel Texas. Il chirurgo gli ha estratto il cuore e lo ha rimesso nel petto dopo avere asportato un tumore maligno. I pochi malati che finora avevano affrontato questa operazione erano morti sotto i ferri. Altmann ha deciso di rischiare perché sapeva che il cancro gli avrebbe lasciato poche settimane di vita. Secondo il chirurgo occorreranno almeno due mesi, se tutto andrà bene, perché il paziente possa recuperare le forze. (Ansa)

QUANTO COLPISCE IL TUMORE

USA	NUMERO DI NUOVI CASI ALL'ANNO
1973 320 mila	1992 430 mila
1987 385 mila	1995 395 mila

ITALIA

UOMINI	DONNE
1970 28,8 ogni 10 mila	1970 27,0 ogni 10 mila
1980 32,1 »	1980 26,7 »
1990 34,6 »	1990 26,2 »
2000 34,8 (proiezioni)	2000 24,7 (proiezioni)

IL PALAZZO

La politica riscopre il vizio del tunnel

MA allora è un vizio, questo continuo scavare nelle viscere della città politica. Tunnel, gallerie, sottopassaggi: scavarli e sognarli, progettarli e comunque attribuire loro virtù architettonicamente salvifiche, comunque indispensabili, al limite indiscutibili.

Così, nel progetto di interventi per il triennio 1998-2000 della Camera dei deputati (Doc. VIII, n.5, allegato 1.2), sotto la voce «Interventi di manutenzione straordinaria», si cerca e puntualmente si trova in tabella uno stanziamento di 150 milioni: «Studio di fattibilità di un sottopasso pedonabile tra Palazzo Montecitorio, Palazzo Theodoli e Palazzo ex Banco di Napoli». Questi ultimi due edifici, acquisiti anni fa e adibiti a uffici per i deputati, distano dal palazzo centrale della Camera davvero pochissimi metri.

E anche solo per questo - senza contare cioè la possibile spesa viva, i disagi per la città e i rischi per la stessa banca di Montecitorio, da quelle parti - viene da chiedersi il senso ultimo di quest'opera non solo così pervicacemente perseguita, ma anche raddoppiata. Perché il sogno costosissimo del tunnel sotto piazza del Parlamento è antico, e se ieri avrebbe dovuto collegare solo Palazzo Theodoli, oggi s'è opportunamente diramato all'altro palazzo.

Chissà se si realizzerà mai. Ma intanto i 150 milioni per lo studio di fattibilità giustificano un supplemento di ipotesi su questa smania istituzionale. Fobia dell'aria aperta? Paura di bagnarsi quando piove? Quemini di sicurezza? Oppure, è ansia latente di nascondimento? Desiderio inconsapevole di città proibita? Ritorno freudiano nell'utero materno?

Oltretutto ce n'è già una, di galleria, tra Montecitorio e Palazzo Chigi, pare non molto utilizzata, a parte qualche racconto di fantapolitica. E' al Senato, semmai, che la voglia di galleria s'è finora realizzata al meglio. Qui, negli anni di piombo, è stato costruito un tunnel che da Palazzo Madama raggiunge Palazzo Giustiniani. Però, siccome evidentemente non bastava, i senatori se ne sono fatti scavare un altro - pavimento di sanpietrini, pareti ocra e rosso pompeiano adornate da vetri colorati - che serva pericoli di sguardi profani li conduce direttamente a Palazzo Cenci Maccarani. Dove, nel novembre scorso, il neosenatore Di Pietro ha scoperto di avere il proprio ufficio.

In quell'occasione s'è scoperto il sottopasso, subito incongruamente ribattezzato «galleria Di Pietro». Il mese prima, d'altra parte, anche in sede politica s'erano manifestati gli effetti, per lo più ansiogeni, di una sintomatica diceria metropolitana di fine-regime, ovviamente a base di tunnel. Narrava appunto, tale leggenda, della fortuita scoperta in un cantiere di un fitto reticolo di gallerie, tra cui persino una a due corsie, illuminata e presidiata da militi in armi, che dalla sede del Sismi a Forte Braschi, per chilometri e chilometri, giungeva a Civitavecchia, dopo aver toccato ogni ragguardevole Palazzo.

Con qualche ragione, il presidente della Camera Violante ironizzò su una sua possibile utilizzazione in caso di traffico (cioè sempre). Ma nel frattempo era già stato evocato il caso Moro e il golpe Borghese, per via dell'irruzione al Viminale.

Con il che, tra Lafcadio (de *I sotterranei del Vaticano*) e Ceausescu (che invano disponeva sottoterra di una città segreta), si accendeva l'ennesimo cortocircuito fra tunnel e potere. E ancora una volta prevaleva il potere del tunnel, come simbolo di separatezza minacciosamente adeguata ai tempi.

Filippo Ceccarelli

INTERVISTA

LO STUDIOSO ITALIANO

«Presto per esultare»

Santi: «Ma la strada è giusta»

SEMBRAVA passato nel dimenticatoio, offuscato dall'altra grande paura di questo secolo, l'Aids. Invece il cancro, anche per merito delle polemiche di casa nostra, è tornato, prepotente, alla ribalta. E' tornato in prima pagina. E, come per magia, si riprende a parlare di cure miracolose, di scoperte definitive. Ma che cosa c'è di vero? «Di vero - commenta il professore Leonardo Santi, direttore dell'Istituto Tumori di Genova - c'è la ricerca che, passo dopo passo, va avanti».

Questa volta, però, professor Santi, l'annuncio mette i brividi: che si sia davvero sulla buona strada?

«Gli studi sulla neoangiogenesi, la neoformazione di vasi capillari intorno al tumore, stanno impegnando tutta la comunità scientifica internazionale. Anche noi collaboriamo a queste ricerche».

Il principio di questo nuovo studio, secondo lei, è valido?

«Ne sono convinto. Il tentativo è quello di bloccare, in qualche modo, l'alimentazione del tumore. Lo studio di Boston, a quanto pare, cerca la via della coagulazione del sangue nei vasi, con queste due sostanze».

La ricerca può, quindi, segnare una vittoria?

«Per il momento, preferirei evitare toni trionfalistici. I ricercatori sono ancora alla fase della sperimentazione animale. E' bene ricordare che il passaggio da questa alla sperimentazione sull'uomo, spesso e purtroppo, ha riservato grosse delusioni. Le strutture fisiche di animale e uomo sono diverse, ci sono sostanze, o comunque combinazioni di fattori nell'uomo che, a volte, alterano i risultati. Il passaggio, insomma, non è automatico».

Perché, allora, si continua a fare la sperimentazione sulle cavie di laboratorio?

«Perché le prove sugli animali sono, comunque, sempre predittive. Sono una fase importante».

Il direttore del National Cancer Institute americano, il coordinatore della ricerca e il premio Nobel Watson, hanno rilasciato dichiarazioni addirittura entusiaste. Come giudica il loro comportamento, in questa fase?

«Si tratta di scienziati, per solito, molto prudenti. Ritengo che, se davvero si sono espressi in quei termini, le risposte sulle cavie devono essere state notevoli. Ma, come ho detto, la ripetizione degli effetti dall'animale all'uomo non è mai così scontata».

Che cosa pensa di un'informazione su questi argomenti, data quando non c'è ancora la certezza di un risultato definitivo?

«Ci sono due considerazioni da fare. La prima: non è giusto tenere nascosta la ricerca e i suoi passaggi, perché bisogna che si sappia che la scienza va avanti. Nello stesso tempo, ed ecco la seconda considerazione, è sbagliato enfatizzare una notizia che potrebbe creare aspettative immediate. Perché in questo caso, è bene chiarirlo, di immediato non c'è nulla, ma soltanto risposte che hanno bisogno di prove scientifiche certe».

«Invito alla cautela perché il passaggio agli esperimenti sugli uomini spesso ha riservato delusioni»

Leonardo Santi, direttore dell'Istituto Tumori di Genova

Daniela Daniele

Indagini su altri ferrovieri, alcuni elementi fanno pensare che l'assassino non sia solo

Serial killer, la pista del complice

Scatta un nuovo allarme per una prostituta aggredita

SAVONA. Delitti seriali in Liguria: manca ancora il collegamento finale tra le uccisioni di quattro prostitute e di due giovani donne sul treno. E l'altra notte un nuovo campanello d'allarme, dopo che una prostituta albanese è stata aggredita e rapinata a Lavagna, sulla riviera ligure di Levante, da un cliente armato di coltello. Un uomo di mezza età, con capelli brizzolati, arrivato su un'auto di grossa cilindrata. Al termine di un rapporto sessuale l'aggressore ha estratto un coltello ed è riuscito a farsi consegnare i soldi, mezzo milione, che la giovane aveva nella borsa. Però con il passare delle ore negli inquirenti si è fatta sempre più strada la convinzione che si trattasse solo di un rapinatore che nulla aveva che fare con i precedenti sanguinosi episodi.

Intanto aumenta l'attesa delle perizie comparative tra i proiettili (dovrebbero essere completate mercoledì). Questi esami di laboratorio dovranno stabilire - una volta per tutte - se a sparare sono stati la stessa mano e lo stesso revolver «Smith & Wesson» calibro «38». Nel frattempo altre persone, tra cui alcuni ferrovieri, sono oggetto di minuziose indagini. Forse perché l'attenzione degli investigatori è nuovamente concentrata sui delitti dei treni: l'anello di congiunzione tra l'esecuzione delle prostitute e il massacro di Novi, dove sono morti due metronotte.

Il treno regionale «2888», il Genova-Ventimiglia, dove è stata uccisa la baby sitter Angela Maria Rubino, 32 anni, ogni venerdì e sabato sera si trasforma in un'appendice del marciapiede: lucciole nigeriane ed albanesi, viado e travestiti di Genova, lo utilizzano per andare a lavorare in Riviera. Scendono a Finale, Loano, Albenga, si fanno accompagnare in taxi sulla strada. In quelle ore cruciali, quando le prostitute si cambiano i vestiti negli scompartimenti o nelle toilette, confusi tra i radi passeggeri, salgono sul treno gruppi di maniaci (molti da tempo schedati). Offrono soldi in cambio di sesso. Spesso molestano le donne capitate per caso sul «2888». Potenzialmente, gli stessi clienti che frequentano maniacalmente l'Aurelia tra Albenga e Savona. Il serial killer sembrava aver abbandonato la strada in seguito ai continui controlli disposti da polizia e carabinieri.

Tuttavia anche se l'incubo della «38» sembra - per ora - svanito nel nulla, sono ancora molte, troppe, le anomalie su cui devono confrontarsi gli investigatori. A esempio: come fa l'assassino a mettere in atto il «rituale» dell'esecuzione (pistola avvolta in un indumento della vittima, colpo di pistola appena sotto l'orecchio sinistro)? Perché le vittime, nei lunghissimi secondi necessari al killer per «silenziare» l'arma, e per proteggersi la mani dai frammenti di polvere e schizzi di sangue, non hanno quasi mai reagito? Perché le prostitute hanno accettato, sole in auto con il killer impegnato a guidare l'ormai famosa Mercedes scura, di farsi scarrozzare a venti chilometri dal posto di «lavoro», giusto il tempo di scendere e farsi ammazzare? E ancora: a Novi, nel parco di «Villa Minerva», c'erano solo il viado e il killer, quando sono arrivati i due massacrati poi uccisi? L'ipotesi che l'assassino abbia un complice potrebbe essere l'unica spiegazione razionale, rafforzata da una serie di testimonianze.

C'è poi il mistero della Mercedes scura che compare a Novi, ma poi salta fuori un'altra auto bianca, una grossa station-wagon o un fuoristrada. Con due persone a bordo. Forse le ultime che hanno visto in vita Kristina Kwalia, la prostituta albanese «giustiziata» a pochi metri dagli svincoli autostradali di Pietra Ligure. Ed è ancora l'auto bianca a prelevare a Genova la prostituta nigeriana Tessy Adodo, uccisa a Cogoleto, 20 chilometri dopo, a un passo dall'autostrada. Un «lavoro» perfetto.

Massimo Numa

TRIBUNALE DI IVREA
UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI
N. 55/94 Reg. Esec.

Ivrea, li 17.4.1998

ESTRATTO: Esecuzione immobiliare Credito Fondiario e Industriale Fonspa contro **Immobiliare Andrate s.r.l.** Il Collaboratore di Cancelleria sottoscritto comunica che il G.E. Dott. Marino con provvedimento in data 10.2.1998 ha disposto la vendita con incanto dei seguenti immobili:
LOTTO UNICO - In Andrate - Via Marconi e Via Regione Santa Maria
Appezzamento di terreno di mq. 2.460 con entrostanti tre corpi di fabbrica così composti: Fabbricato principale: 21 alloggi mono e bilocale con accessori; n. 11 cantine, vano scale, disimpegni ed un locale centrale termica. 1° fabbricato accessorio: n. 10 autorimesse al piano super. e n. 8 autorimesse al piano infer. 2° fabbricato accessorio: n. 3 autorimesse ed una cabina elettrica di trasformazione in uso alla soc. ENEL. Prezzo base: L. 1.390.000.000. Offerte minime: L. 5.000.000. Giorno dell'incanto: 22.5.1998 ore 11,45.
Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria entro le ore 12,00 del giorno precedente la gara, una domanda in carta legale, con allegati n. 2 assegni circolari intestati al Collaboratore di Cancelleria del Tribunale di Ivrea, dell'importo pari al 10% del prezzo base, per cauzione e pari al 25% del detto prezzo base, per spese, salvo conguaglio.
Gli immobili sono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano senza garanzia per l'evizione. Il prezzo dovrà essere versato entro 30 gg. dalla aggiudicazione. In caso di mancata integrazione del prezzo, l'Ufficio tratterrà la cauzione versata.
Se il bene viene aggiudicato, gli offerenti non aggiudicatari avranno diritto alla restituzione del deposito, sia della cauzione che delle spese, subito dopo la chiusura dell'incanto.
La voltura degli immobili verrà effettuata a cura dell'aggiudicatario il quale dovrà darne prova depositando in Cancelleria l'apposito tagliando rilasciato dall'UTE.
Sono a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione dei relativi oneri ipotecari.
Maggiori informazioni in Cancelleria - Ufficio Esecuzioni Immobiliari.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 25/95, promossa da Banco di Sicilia contro **S.S. LA ROSA**, il Giudice dell'esecuzione dr. Lo Moro ha disposto la vendita con incanto per il giorno 28.05.1998, alle ore 11, dei seguenti beni:
LOTTO UNICO
In Torino, Piazza Solferino 3, alloggio al terzo piano, composto da ingresso, quattro camere prospicienti la piazza Solferino, corridoio interno, tre camere sul lato del cortile interno, ripostiglio e due servizi igienici; cantina.
Prezzo base L. 762.000.000; aumenti minimi L. 5.000.000.
Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle formalità.
1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13 del lunedì precedente la vendita, istanza in bollo da L. 20.000 diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile intestato al "Cassiere provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore" per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.
2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi del predetto art. 41 n. 5, profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese;
3) se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dell'art. 41 n. 4 D.L. 01/09/93 n. 385, entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitale, interessi e spese. Con avvertimento che, se non provvede nel termine di cui sopra, sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.;
4) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 30 giorni da quello dell'incanto, sia versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento fatto all'istituto mutuante.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA **Rosanna Gaglisa Poli**

A.T.A.F.
AZIENDA SPECIALE TRASPORTI AUTOMOBILISTICI FOGGIA
viale Fortore - 71100 Foggia
Estratto avviso di gara

L'A.T.A.F. di Foggia, a norma del Dpr 4/10/1956 n. 902, indice gara mediante procedura aperta per la fornitura di vestiario uniforme, da lavoro ed antinfortunistico, invernale ed estivo.
L'importo complessivo della fornitura, frazionabile per i diversi capi di vestiario, viene indicativamente valutato in L. 250.000.000 (duecentocinquantamilioni) oltre iva. L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
Il bando è stato trasmesso il giorno 29/04/98 per l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Foggia.
Le richieste di documentazione completa, redatte in lingua italiana, dovranno essere indirizzate all'Azienda ATAF - viale Fortore - 71100 Foggia.
Le offerte, redatte in lingua italiana, dovranno tassativamente pervenire alla suddetta sede dell'Azienda entro e non oltre le ore 12,00 del 02/06/1998.
Precisazioni e notizie potranno essere richieste alla Direzione ATAF (tel. 0881/770241 - fax 0881/709906).

IL DIRETTORE **Ing. Marcello Iafelice**
IL PRESIDENTE **avv. Nicola Monaco**

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DEGLI ARMAMENTI TERRESTRI (ex TERRARMIMUNI)
Avviso di gara

Questa Direzione Generale ha in programma di provvedere, nel corso del corrente Esercizio Finanziario, all'approvvigionamento, mediante gara nazionale a licitazione privata, di n. 235 fucili AR 70/90 e relativi parti di ricambio ed accessori.
La partecipazione è riservata alle ditte costruttrici in possesso di Certificazione del Sistema Controllo Qualità AQAP-120 o corrispondente ISO 9002, riferite allo specifico settore merceologico.
La dichiarazione di interesse alla fornitura dovrà pervenire entro le ore 13 del 15 maggio 1998 al seguente indirizzo:
Direzione Generale degli Armamenti Terrestri
(ex TERRARMIMUNI)
I Reparto - 2ª Divisione
Via XX Settembre 123/A - 00187 ROMA

IL DIRETTORE GENERALE
Ten. Gen. Giuseppe Todisco

LUNEDÌ **tuttosoldi**
MERCOLEDÌ **tuttoscienze**
GIOVEDÌ **tuttolibri**
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

Genova, interrotto il Macbeth dopo il guasto all'impianto elettrico. Nessun ferito fra i 1500 spettatori

Pomeriggio di paura a teatro

Evacuato per un incendio il «Carlo Felice»

Il sovrintendente del Carlo Felice, Nicola Costa, con i vigili del fuoco ieri, dopo l'allarme-incendio. A destra, il teatro con la [redacted] torre

GENOVA. Paura ieri a Genova per la platea del Teatro Carlo Felice. La rappresentazione pomeridiana del «Macbeth» [redacted] stata interrotta a quindici minuti dalla fine per un principio d'incendio nei sotterranei. La sala, circa 1500 persone, è stata evacuata. L'intera zona di piazza [redacted] Ferrari, il cuore della città, è stata chiusa al traffico delle auto e dei pedoni.

Erano all'incirca le 18,30. Gli spettatori hanno intravisto dalle poltroncine una ripetizione di flash di luce. Hanno sentito un paio di scoppi. Sul palcoscenico [redacted] giunto odore acre. [redacted] ancora [redacted] si poteva intuire nulla. Intanto all'esterno [redacted] teatro, dalle grate a [redacted]rra, sono fuoriuscite colonne di fumo. «Faceva tossire, lacrimare gli occhi», ha raccontato un addetto alla sicurezza. Quando è [redacted]trato in funzione il generatore di emergenza, [redacted] scattato l'allarme. In sala, intanto, il direttore di scena Giulio Luzi era già salito sul palco. «Ci ha avvertito che tra un momento sarebbe ripreso lo spettacolo», ha raccontato una signora, che era seduta nelle prime file. Quando però si sono spente tutte le luci, Luzi ha dovuto capitolare. «Siete invitati a lasciare la sala. Con calma, però, non c'è alcun pericolo». Il rischio in realtà c'era: 1500 persone terrorizzate che si precipitavano verso le uscite, poteva [redacted] tragedia. [redacted] il pubblico ha risposto con molta civiltà.

C'è stato sì un po' di parapiglia. Qualcuno ha cercato [redacted] guadagnare l'uscita prima degli altri. Ma il timore, soprattutto del rischio scampato, gli spettatori l'hanno provato [redacted] volta fuori. «C'è [redacted] incendio», è passata la voce. «Il fumo, il fumo». Lacrime agli occhi, colpi di tos[redacted] Bianca Fusco era all'esterno del Carlo Felice, proprio davanti all'ingresso: «La gente è uscita abbastanza tranquilla. Io mi [redacted] allontanata con mio figlio, per non fargli respirare tutto quel fumo». Una donna [redacted] caduta, mentre premeva per raggiungere l'uscita, riportando ferite superficiali. Un paio di persone - è il «bollettino» di Genova soccorso - [redacted] rimaste lievemente intossicate. Sono state curate sul posto.

In pochi minuti hanno raggiunto il teatro vigili del fuoco, carabinieri, vigili urbani, ambulanze. Sono state chiuse al traffico via Vernazza, Largo delle Fucine, l'uscita dell'autosilo. Tutta [redacted] zona [redacted] stata transennata, non si p[redacted] passare nemmeno [redacted] piedi. Così [redacted] stato più facile per i 1500 spettatori abbandonare il teatro. I vigili del fuoco nel frattempo hanno raggiunto i sotterranei. A saltare è stato l'impianto elettrico, al piano [redacted] 4».

Il primo ad arrivare sull'incendio è [redacted] un ingegnere dei vigili del fuoco. Dopo un primo sopralluogo, ha raccontato: «C'è stato un guasto in una cabina di alimentazione dell'impianto. Qui si è sprigionato l'incendio. Il locale è stato completamente invaso dal fumo, che è risalito ai piani superiori. Non ha [redacted] la platea, grazie ad un muro divisorio». Ingegnere, ma le cause? «Forse un guasto. Mi sembra molto poco probabile l'origine dolosa, anche se adesso non [redacted] ancora in grado di poterla escludere al cento per cento». Ci sarà la bonifica, una perizia per capire cosa [redacted].

Fuori dal Carlo Felice, tra la gente, c'era anche l'assessore al Traffico, Angelo Merella. Il [redacted] telefonino continuava [redacted] squillare. Era il sindaco Giuseppe Pericu, che ospitava l'ex premier israeliano Shimon Peres [redacted] Palazzo Ducale, dall'altra parte di piazza De Ferrari, che voleva sapere. «Sono incidenti che possono succedere», ha detto l'assessore. «Il Carlo Felice è una struttura complessa, ma [redacted] credo che c'entri con quanto si è verificato oggi il sofisticato sistema di macchinari che gestisce le scene. Adesso vedre[redacted] cosa diranno i vigili del fuo[redacted] e [redacted] commissione [redacted] vigilanza prefettizia. Per fortuna è andato tutto bene, non c'è stato il peggio. E questo grazie anche al tempestivo intervento di tutti, dai pompieri [redacted] nostri vigili urbani». Poco prima delle [redacted] sono rientrati gli orchestrali e gli artisti, quelli che occupavano i camerini più in basso.

[redacted] Pozzo

«Presto di nuovo in scena»

Ottimista il sovrintendente Costa «Abbiamo sistemi all'avanguardia»

GENOVA. [redacted] Costa, della famiglia di armatori, è il sovrintendente del Carlo Felice. Era a casa [redacted] la febbre, è tornato in teatro.

Sovrintendente, cosa è successo?

«C'è stato [redacted] black out all'impianto elettrico. Ci sono stati scoppi, lampi di luce. In sala non [redacted] ne sono accorti perché lo spettacolo [redacted] multimediale, prevedeva anche proiezioni, si poteva pensare che rientrassero nella rappresentazione. Poi si [redacted] sprigionato il fumo. Abbiamo interrotto lo spettacolo, fatto evacuare la platea, per precauzione. [redacted] fumo si è fer[redacted] ai piani inferiori, è fuoriuscito dalle grate esterne».

Poteva andare molto peggio: c'erano 1500 spettatori...

«Il pubblico ha mantenuto la calma. E' stato avvertito in sala, invitato ad uscire compostamente. E' andato tutto bene».

[redacted] Carlo Felice, ha detto l'assessore Merella, è una macchina complessa...

«Credo si tratti di un guasto all'impianto elettrico. Non c'entra il sistema che fa del Carlo Felice un [redacted] all'avanguardia. Ho l'impressione, oltretutto, che si tratti anche di [redacted] danno meno grave di quanto ora sembri».

Martedì [redacted] in cartellone la replica del «Macbeth»...

«Non so ancora nulla. Spero si possa andare in scena». [f. p.]

Traffico caotico alle porte delle principali città già dal pomeriggio per il rientro anticipato dalla minaccia del maltempo

La vacanza finisce in coda

In Liguria una fila record di auto

Code [redacted] tutta Italia ieri per il rientro [redacted] ponte del 1° maggio

Incolonnamenti di diversi chilometri intorno [redacted] Roma in Toscana e al Brennero

SANREMO. Un cielo grigio, che minacciava pioggia, quasi ovunque ha convinto i vacanzieri del ponte del primo maggio (tra i 7 e gli 8 milioni) a mettersi in auto in anticipo per tornare [redacted] casa. Il traffico [redacted] strade e autostrade ha infatti cominciato ad intensificarsi già nel primo pomeriggio di ieri.

In serata Milano, Bologna, Firenze, Roma [redacted] Napoli [redacted] prese d'assalto dalle auto. Alle [redacted] coda ininterrotta in entrata nella capitale sulla strada statale pontina, tra Pomezia e il grande raccordo anulare. Code anche sulla Au[redacted]lia: dodici chilometri dopo Tarquinia per accedere all'autostrada Roma-Civitavecchia. Un serpentone di auto ha invaso nel pomeriggio l'A15 tra Parma e La Spezia [redacted] una coda di [redacted] chilometri [redacted] è formata tra Pontremoli [redacted] Berceto. Al Brennero per lavori e per il traffico intenso sulla A22, tra Bressanone [redacted] Vipiteno, 7 chilometri di fila. Intenso traffico anche sul raccordo Siena-Firenze e sulla A4 Venezia-Trieste.

La situazione più difficile in Liguria. In coda, [redacted] passo d'uomo, sull'Autostrada dei fiori, da Albenga al raccordo della Savona-Torino. E [redacted] auto ferme in colonna in prossimità del collegamento di Voltri [redacted] Alessandria e Milano sulla Savona-Genova. Un serpentone di auto lungo 70 chilometri sulla strada del rientro. E altri 15 chilometri di veicoli in coda, bloccati nelle gallerie appenniniche trasformate in «camere a gas», fra Chiavari [redacted] Nervi, sulla Genova-La Spezia. Davvero [redacted] difficile ritor[redacted] a casa per le decine [redacted] migliaia di turisti che hanno preso d'assalto le località delle due Riviere in questo primo lungo ponte [redacted] Primavera e che, evidentemente, si [redacted] mostrati insensibili ai richiami del «rientro intelligente». Soltanto intorno alle 21 la situazione si è normalizzata.

Code, maltempo, raffiche [redacted] vento e [redacted] di pioggia. Ma fortunatamente fondo stradale asciutto sulle autostrade liguri. La velocità ridotta e le corsie affollate hanno evitato quegli incidenti che, purtroppo, si registrano puntualmente sulle strade del rientro in occasione dei grandi contro-esodi.

La polizia stradale ha mobilitato tutte le pattuglie per tentare di attenuare i disagi sulle autostrade della Liguria e su quelle dirette al Nord, Torino e Milano, in particolare.

Traffico rallentato anche sulla strada del Col di Tenda, in direzione Cuneo, e sulla statale 28 del Colle di Nava, verso Ormea, Ceva, Torino. Chi ha scelto i percorsi alternativi all'autostrada, ha risparmiato forse in pedaggio, ma poco in termini di tempo impiegato.

Nessun problema, invece, per gli automobilisti provenienti dalla Costa Azzurra. L'abolizione della frontiera a Ventimiglia ha evitato le tradizionali lunghe attese per il controllo dei documenti, favorendo [redacted] rapido rientro in Italia. Traffico intenso ma scorrevole nell'estremo Ponente fino alla piana di Albenga dove, quasi inspiegabilmente, all'improvviso si [redacted] verificati rallentamenti sempre più forti. Che nel volgere di pochi chilometri si sono trasformati in colonne di macchine ferme. Immobili. Code che non si vedevano dai tempi del controesodo di fine agosto.

Disagi per il rientro, ma tre giorni di sole in Riviera, [redacted] spiagge affollate [redacted] villeggianti, prime tintarelle [redacted] qualche tuffo in mare. Mentre [redacted] gran parte d'Italia pioggia e cielo coperto l'avevano fatta da padrone.

Affari d'oro per gli operatori turistici delle due Riviere e per il casinò di Sanremo che, nella sola giornata di sabato, ha sfiorato un miliardo di in[redacted] [g. p. m.]

Collisione mortale davanti [redacted] Valona, salvi in sei

Annegano 4 albanesi partiti per l'Italia

LECCE. Prima [redacted] telefonate [redacted]nime alle capitanerie di porto pugliesi, ieri mattina la conferma: l'esodo degli albanesi [redacted] le [redacted] italiane ha fatto altre quattro vittime, [redacted] in acque albanesi. Lo ha raccontato uno scafista, Lazay Queqemal, 42 [redacted] fermato dai finanzieri nella notte tra sabato e domenica [redacted] largo di Casalabate, in provincia di Lecce. Il racconto è confermato dalla polizia di Valona. L'uomo, bloccato perché alla guida di un gommone con 26 clandestini a bordo, tra cui [redacted] curdi, ha detto che il giorno prima due gommoni carichi di albanesi si sono scontrati poco dopo la partenza dall'Albania. Confermando quanto denunciato da telefonate anonime alle capitanerie, lo scafista ha parlato di alcuni morti [redacted] di altri clandestini tratti in salvo e riportati in Albania.

Per tutta la giornata [redacted] sabato unità delle capitanerie pugliesi, della Guardia di Finanza e una nave della Marina Militare hanno battuto [redacted] specchio d'acqua della zona di Torre Sant'Andrea, presso Lecce. Le ricerche si sono concentrate nella zona indicata da tre telefonate anonime, ma non è stato trovato nulla e così sabato sera le ricerche [redacted] interrotte. Durante la notte c'è poi stato il fermo dello scafista. Ieri mattina, la polizia di Valona ha dato conferma dell'incidente mortale alla centrale operativa del Gruppo Interforze della polizia italiana di Durazzo. Sabato, al largo della costa albanese, è [redacted] un gommone di dieci metri con tre corpi a bordo. Al termine delle ricerche, [redacted] polizia albanese ha poi rinvenuto in mare un quarto corpo, traendo in salvo sei naufraghi. Confermata da Valona anche la causa della disgrazia: una collisione in mare, avvenuta nella notte tra il 1° maggio e il 2, presso l'isola [redacted] Saseno, al largo di Valona, tra un gommone in partenza e l'altro di ritorno dalle coste pugliesi. [r. cri.]

Oggi le perizie

I [illegible] di parte [illegible] generale [illegible]

BRESCIA. Oggi in procura [redacted] Brescia verranno depositate le perizie sullo stato [redacted] salute [redacted] generale Francesco Delfino: quella ordinata dal gip e quella di parte. L'avvocato Della Valle, difensore del generale, presenterà le relazioni dei professori Ugo Garbani ed Emanuele Rossella, nelle quali si descrive un quadro neurologico e psichiatrico preoccupante. Riallacciandosi alle relazioni dei [redacted] Peschiera [redacted] dell'ospedale di Verona, dove il generale è ricoverato dallo scorso [redacted] aprile, Garbani e Rossella parlano di tendenze suici[redacted] e di comportamenti autolesionisti, ma anche di un aneuri[redacted] all'aorta, di [redacted] forte diabete e di problemi di pressione. Il generale risulterebbe scarsamente reattivo e i due professori concludono prescrivendo una serie di interventi medici che non si conciliano [redacted] la detenzione. [p. [redacted]]

Provveditorato Frosinone

[illegible] venticinque perdono [illegible]

FROSINONE. Il provveditorato agli studi di Frosinone licenzierà entro la fine del mese 25 dipendenti (20 professori e cin[redacted] bidelli) assunti negli ultimi dieci anni con punteggi assegnati sulla base di false invalidità. I licenziati hanno annunciato che ricorreranno al Tar del Lazio. Il provveditorato agli studi ha scoperto, dopo [redacted] lunga [redacted] complessa verifica sugli 8300 professori [redacted] 1800 bidelli in servizio, 125 persone assun[redacted] in modo irregolare: grazie ai punteggi delle invalidità dichiarate dalle commissioni [redacted]diche, [redacted] riuscite a scavalcare altri colleghi in graduatoria. Le [redacted] visite mediche hanno accertato che su [redacted] casi [redacted] invalidità, 27 [redacted] inesistenti e [redacted] altre [redacted] percentuali inferiori. Tredici dipendenti però salveranno il posto, perché avevano maturato il diritto all'assunzione per i titoli posseduti. [Ansa]

Un altro operaio allontanato per «eccesso di malattia»

Termoli, licenziato dalla Fiat «Mancanza di produzione»

CAMPOBASSO. Due operai [redacted] stabilimento Fiat di Termoli sono stati licenziati, per mancanza di produzione l'uno e per prolungata assenza dal lavoro l'altro. E' la prima volta, dopo circa 20 anni di attività, che la direzione della produzione meccanica della Fiat auto di Termoli procede a licenziamenti di dipendenti, applicando anche la relativa normativa contrattuale siglata con le organizzazioni sindacali nel 1994. Le lettere di [redacted]zione dal lavoro [redacted] notificate ad Antonio Daniele, [redacted] anni, residente a Termoli, che faceva parte dell'organico Fiat da circa tre anni, ed era addetto al reparto montaggio [redacted] cambi sui motori del tipo Fire, e a Nicolino Zara, 42 anni, residente a Tavenna (Campobasso) da 10 anni in servizio presso lo stabilimento di Termoli.

L'azienda ha contestato a Daniele, che nel periodo di servizio era già stato sottoposto a provvedimenti disciplinari e a diverse sospensioni dal lavoro, la «mancanza [redacted] produzione». Nei confronti di Zara il provvedimento [redacted] stato adottato per «eccesso di malattia». La direzione aziendale infatti ha scritto nella lettera di licenziamento: «Come documentato [redacted] certificazioni mediche inviateci, nel periodo [redacted] 13 aprile 1995 al 7 aprile 1998 [redacted] rimasto assente dal lavoro per complessivi [redacted] giorni, così [redacted] superare [redacted] periodo di conservazione del posto previsto dall'art. 19, parte prima, [redacted] contratto nazionale di lavoro vigente». «La Fiat non ha ragione - ha detto Ruggero Nobile, segretario regionale Fiom-Cgil -, Zara ha violato una norma contrattuale ma il problema si poteva comunque risolvere, perché bisogna tener [redacted] anche dei fattori umani e delle circostanze». Antonio Sciandra, segretario regionale Fim Cisl: «Non voglio [redacted]trare nel merito della vicenda [redacted] mi auguro che episodi del genere non debbano più ripetersi». Rifondazione ha annunciato manifestazioni davanti ai cancelli. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

UNA MONETA NON FA L'UNIONE

nomia e della finanza è riuscito là dove altre componenti della società europea hanno fallito. L'Europa ha prodotto [redacted] unica ma non è ancora riuscita a dar vita a un testo di storia che possa andar bene per le scuole di tutto [redacted] continente; i sindacati dei vari Paesi sono più distanti [redacted] loro di quanto non lo fossero cinquant'anni fa e neppure le Chiese hanno fatto passi avanti veramente sensibili verso un effettivo dialogo; sprofondati in un provincialismo crescente, gli europei di rado [redacted] i nomi dei politici degli altri Paesi. L'economia e la finanza, insomma, si sono rivelate le uniche, vere realtà in cui francesi e tedeschi, italiani e olandesi, spagnoli [redacted] belgi hanno saputo interagire [redacted] reciproca utilità. In un'Europa in cui, mentre si diffonde l'uso dell'inglese, gli europei capiscono sempre meno le lingue gli uni degli altri, quello dell'Euro sarà [redacted] primo linguaggio veramente inteso da tutti.

Dal punto di vista economico, l'Euro porterà, magari [redacted] qualche contrasto iniziale, che è stato del resto evidente nel lungo week-end di Bruxelles, gli indubbi vantaggi di [redacted] meno costose e mercati più uniti e più trasparenti, ma non è questa la cosa più importante. L'Euro eserciterà una fortissima pressione sui governi nazionali per il superamento di moltissimi steccati protettivi. L'immediatezza del denaro comune, unita al libero spostamento delle persone garantito dagli accordi di Schengen, sarà un passo importante verso altre uniformità: sempre di più ci si servirà delle banche più efficienti [redacted] necessariamente di quelle sotto casa, ma anche, dove tecnicamente possibile, delle legislazioni più efficienti e dei servizi pubblici più efficienti mandando in crisi governi e istituzioni che non si riveli[redacted] all'altezza della situazione. Questi effetti indiretti dell'Euro saranno probabilmente più importanti di quelli diretti.

E' inutile nascondersi che in questo modo [redacted] creeranno tensioni che [redacted] volta avrebbero portato a svalutazioni compensative delle monete nazionali. L'Euro [redacted] è una moneta di riposo, un paravento rassicurante e non dispone di un meccanismo equilibratore interno sufficientemente flessibile, come è il caso del dollaro nel sistema federale degli Stati Uniti. Essenziale al suo meccanismo è un'attività ridistributiva di fondi comunitari da parte degli organismi centrali europei che ha già assunto grande importanza: di fronte a governi dalle casse tendenzialmente vuote, Bruxelles avrà degli Euro da spendere. E li spenderà in base a criteri che dovranno essere il più trasparenti possibile [redacted] risulteranno indubbia[redacted] duri, come alcune regioni italiane hanno già potuto sperimentare.

L'Euro è quindi una moneta dura in un mondo durissimo [redacted] cui l'Europa deve affrontare la sfida della propria sopravvivenza in un'economia globale ribollente. Avere a disposizione una propria moneta con caratteri di solidità significa, [redacted] quest'economia, indurre gli altri Paesi ad accettarla in pagamento. Con l'Euro, l'Unione Europea mira ad acquistare il cosiddetto «diritto di signoraggio», quella capacità di emettere credibilmente una moneta con cui pagare le proprie importazioni che fu a suo tempo della sterlina e del franco francese e ora è solo più appannaggio del dollaro degli Stati Uniti. Più ancora che all'interno, l'Euro è rivolto verso l'Europa dell'Est e verso i confini meridionali del continente [redacted] rappresenta una premessa perché si crei attorno alla [redacted] moneta una grande [redacted] economica integrata. Una scommessa grandiosa, quindi, e anche una scommessa senza alternative: senza [redacted] moneta di questo tipo, l'Europa [redacted] destinata ad affondare nelle acque agitate di un'economia mondiale che non perdona i ritardatari.

Mario Deaglio

IL CASO

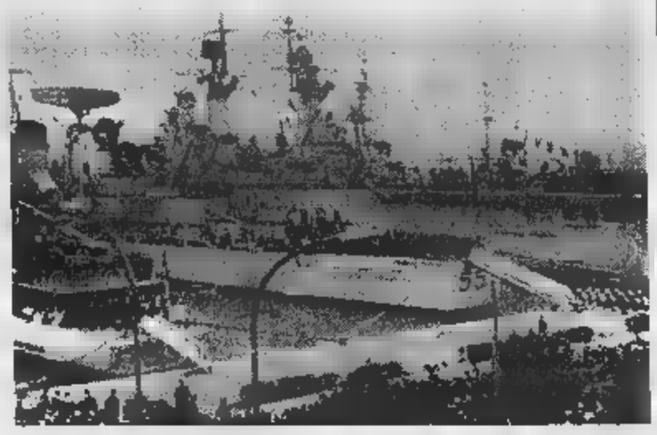
SPIEGAMMO DAL MARE

La Marina ha deciso di acquistare un'imbarcazione-spia, servirà a tutte le forze armate

Una nave alla James Bond per l'Italia

Costerà circa 150 miliardi

Verrà impiegata per intercettare le comunicazioni e per operazioni con gommoni e minisommergibile



Navi della Marina militare italiana

I NUMERI DELLA NAVE-SPIA

[illegible]	83 METRI	VELOCITA' MASSIMA	16 NODI
[illegible]	15 [illegible]	AUTONOMIA	30 GIORNI OPPURE 8 MILA MIGLIA
PESO	3000 TONNELLATE		
SPESA	[illegible]	POSTI LETTO	[illegible] 27 PER L'EQUIPAGGIO

A COSA SERVE

- Captare comunicazioni radio, radar, ottiche e acustiche
- Raccogliere e analizzare i dati
- Fornire supporto informativo su: aree in crisi; evacuazione di personale non militare; difesa degli spazi nazionali; protezione di linee di comunicazione
- Fornire supporto ad operazioni terrestri con impiego di Forze Aeronavali ed Anfibie
- Fornire supporto a dispositivi militari e no
- Realizzare ricerca oceanografica ed idrografica nella lotta all'inquinamento
- Fornire assistenza ad unità di contromisure mine, ad operazioni subacquee [illegible] sommozzatori e ispezioni del fondale marino

ROMA L'ITALIA vuole una nave-spia. Direttamente dai film di James Bond, e dalla realtà più oscura della guerra fredda, già [illegible] decenni circolano queste curiose imbarcazioni militari, le navi-spia, che possono transitare al largo di un Paese e captarne le comunicazioni radio, radar, ottiche e acustiche (al resto pensano i satelliti). Finora, di queste diavolerie galleggianti, ne avevano solo le marinerie più potenti: Usa, Urss (oggi se le dividono Russia e Ucraina), Francia, Germania, ma anche Turchia, Grecia e Spagna. E' stata presentata di recente al Parlamento tutta la documentazione per [illegible] il via libera e gli stanziamenti necessari per la nave-spia italiana, in gergo Unità Sigint.

Occorreranno 150 miliardi, calcolano gli specialisti della Marina militare. Novanta miliardi per acquistare una barca adatta, di quelle che ufficialmente sono dedite alla [illegible] oceanografica, ma poi ognuno usa per spiare gli altri. C'è già [illegible] modello, la «Alliance», nave costruita dalla Fincantieri nel 1988 su commessa Nato e battente bandiera tedesca. I restanti sessanta miliardi se [illegible] andranno per rimpinzare la nave - che non è uno [illegible]herzo, 93 metri di lunghezza per 15 di larghezza, 3000 tonnellate di stazza - di ogni ritrovato dell'elettronica.

Ma a che [illegible] dovrebbe servirci una nave-spia? Scrive lo stato maggiore: «A raccogliere dati in un particolare teatro operativo, analizzarli, e fornire [illegible] supporto informativo volto a rivelare segnali premonitori dello sviluppo di situazioni di crisi, migliorare la conoscenza di una potenziale [illegible] di crisi, facilitare l'attività [illegible] pianificazione e condotta delle operazioni». Gentili eufemismi per dire che in certi casi è meglio impicciarci dei fatti altrui, tanto più se si ipotizzano missioni internazionali di pacificazione.

In futuro, infatti, si prevede, ci saranno altre situazioni [illegible] [illegible] o guerra civile come la Bosnia e l'Albania. Per cui ci si prepara. Quasi tutti i Paesi europei stanno predisponendo brigate di volontari da inviare in giro per il mondo. Navi e aerei per i trasporti di medio-lungo raggio. Anche la Unità Sigint è inserita in questa cornice. «I teatri operativi di prevalente gravitazione saranno il cosiddetto "Mediterraneo allargato" comprensivo del Mar Rosso, del Golfo Persico e dell'Oceano indiano occidentale».

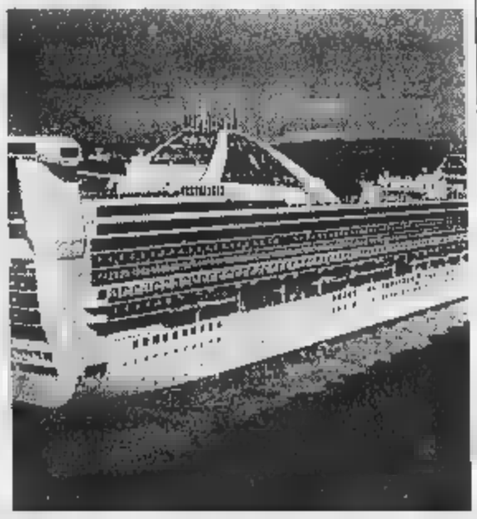
Ecco dunque che occorre una nave-spia da dove gli specialisti militari possano intercettare di tutto un po'. Dev'essere un'imbarcazione che navighi veloce, ma estremamente manovrabile, che sappia restare ferma quando serve, che abbia pochissimo equipaggio e molto spazio per le attrezzature, che abbia elevata autonomia per poter restare in [illegible] a lungo. La «Alliance», a questo proposito, è un modello eccellente: velocità massima 16 nodi, [illegible] giorni di autonomia oppure 8 mila miglia senza rifornimenti, 80 posti letto (di cui solo 27 per l'equipaggio). I progettisti della Fincantieri l'hanno inzeppata di accorgimenti ad alta tecnologia per renderla veloce e silenziosa: la propulsione diesel-elettrica è stata installata in appositi box isolati acusticamente, sistemati su [illegible] doppio strato [illegible] antivibranti. Quando la nave-spia deve diventare invisibile e inascoltabile, ha un turbo-gas [illegible] tutto insonorizzato. [illegible] ferma, persino gli spostamenti del personale di b[illegible] devono essere programmati. L'esterno della nave è stato rivestito di piastrelle fonoassorbenti. Pure gli interni sono speciali. Ogni cabina [illegible] insonorizzata. C'è il silenziatore persino all'aria condizionata.

Ma siccome la tecnologia non [illegible] tutto, e l'uomo resta la migliore fonte di informazioni, è previsto che la nave-spia sia predisposta per operazioni con minisommergibile e gommoni. Que- [illegible] perché la [illegible] sarà a disposizione [illegible] tutte [illegible] tre le forze armate - Esercito, Aeronautica e Marina - che imbarcheranno, [illegible] serve, nuclei per lo svolgimento di attività di intelligence a terra. Cioè, a dirla chiaramente, nuclei [illegible] agenti speciali che si dovranno infiltrare nel territorio sotto osservazione. E qui siamo nuovamente in pieno romanzo spionistico. [illegible] magari fosse solo fantasia. Tanti anni fa i nostri servizi segreti trovarono le tracce di un'infiltrazione di commando sovietici in Sicilia. Probabilmente per addestramento. Chissà, forse qualche 007 a Mosca ebbe un buon voto all'esame in spionaggio presentandosi con un'arancia matura.

Francesco Grignetti

Il transatlantico è due volte il Titanic: alto 51 metri può ospitare quasi 4000 persone Il suo costo? 800 miliardi

La «Grand Princess», la più grande nave da crociera del mondo costruita [illegible] Fincantieri e consegnata ieri al gruppo britannico P&O-Princess Cruises durante [illegible] cerimonia [illegible] [illegible] Monfalcone (Gorizia)



E' salpata la regina del mare

Tutto è record sulla Grand Princess

MONFALCONE. Sull'onda dell'Euro e sospinta dalla rinnovata epopea del Titanic, in questo caso per la grandiosità del capolavoro tecnologico che [illegible] teme naufragio, è salpata ieri dallo scalo friulano del gruppo Fincantieri la più «Grande principessa dei mari», commissionata dall'omonima società armatrice inglese, la P & O Princess Cruises, che da tempo segue la rotta nel mercato mondiale delle crociere. Il gigantesco transatlantico allestito nei cantieri di Monfalcone vanta innumerevoli primati [illegible] [illegible] senza dubbio [illegible] più grande al mondo. Una stazza di 109 mila tonnellate, la Grand Princess ha una dimensione pari a due volte il Titanic, essendo lunga quasi come tre campi di calcio, 285 metri. L'altezza è anche più impressionante, eguaglia un palazzo di 15 piani (pari a 51 metri). E i 36 metri [illegible] larghezza, davvero smisurati, [illegible] le consentiranno di attraversare [illegible] Canale di Panama.

All'inaugurazione, ieri, è intervenuto anche il ministro dei Trasporti, Burlando. Che ha colto l'opportunità della coincidenza con il «varo» dell'Europa della moneta unica per indicare il capolavoro della cantieristica monfalconese a «simbolo dell'integrazione europea. Non solo perché viene consegnato nel primo giorno [illegible] vita dell'Euro, ma anche perché è stato prodotto in un'Europa che [illegible] sta integrando e grazie alla collaborazione tra due realtà, una italiana e una inglese».

La Grand Princess, valutata 800 miliardi di lire, è la quinta nave da crociera allestita dalla Fincantieri per la società [illegible] trice inglese: un affare da 2800 miliardi; [illegible] altre conta di varare nei prossimi mesi, tra le quali due «gemelle» della Grand Princess, per un valore di 2600 miliardi.

Cifre [illegible] ordinazioni che hanno indotto [illegible] ministro [illegible] dare un giudizio ottimistico sulle sorti della cantieristica italiana «che sta vivendo un buon momento, con alcuni settori al massimo, come quello delle navi da crociera, [illegible] altri no, come quello delle navi mercantili». Burlando si è detto convinto che la cantieristica nazionale «è pronta per una competizione: la moneta unica non deve spaventare». Burlando ha indicato nella Fincantieri un modello: «Ha già attuato - ha detto - una forma di privatizzazione, trasferendo all'esterno le lavorazioni e oggi [illegible] un perno intorno al quale ruota un vastissimo indotto».

Quanto al capolavoro della Grand Princess, ieri il presidente di Fincantieri, Corrado Antonini, [illegible] il presidente della compagnia armatrice, Timothy Harris, [illegible] toni trionfalistici. La Grand Princess, tra gli infiniti primati, trasporterà 2600 passeggeri più [illegible] 1200 uomini di equipaggio; è stata costruita [illegible] 21 mila tonnellate di acciaio, un po' meno del peso di tre Tour Eiffel. E sulle sue pareti c'è vernice per dipingere 20 mila auto mentre nel suo ventre tecnologico [illegible] cavi elettrici come dalla Sicilia a Mosca (pari a 3300 chilometri). Viaggia con sei motori diesel-elettrici capaci di produrre energia per una città di 70 mila abitanti. Dispone di evaporatori in grado di produrre 2200 tonnellate d'acqua potabile il giorno, pari [illegible] milioni di bottiglie di acqua minerale. Conta 1296 cabine con 3 ristoranti, 4 piscine, 3 teatri, un minigolf, [illegible] casinò e una discoteca sospesa [illegible] 43 metri sul livello del mare.

Sull'onda del fenomeno Titanic, la Grand Princess partirà il 14 maggio da Southampton per il viaggio inaugurale; ma gli spettatori della Rai la vedranno salpare in anteprima tv già la [illegible] del [illegible] maggio, [illegible] «Linea blu», che per fare [illegible] cicerone si è avvalsa - [illegible] avrebbe potuto diversamente? - di un [illegible] di Leonardo DiCaprio.

Michele Meloni

Agnano-Imola

Lotteria A La Spezia i 2 miliardi

ROMA. Ecco i premi della Lotteria Nazionale abbinata al gran premio di Agnano, al gran premio di San Marino-Imola di Formula Uno e alla maratona di Roma resi noti dal Monopolio di Stato.

2 MILIARDI
O 85606 venduto a **La Spezia**

500 MILIONI
B 43079 venduto a **Roma**

300 MILIONI
B 35517 venduto a **Cagliari**

150 MILIONI
[illegible] venduto a **Mondovì (CN)**

150 MILIONI
[illegible] 51739 venduto a [illegible]

150 MILIONI
I 98669 venduto a [illegible]

90 MILIONI
F 31092 venduto a **Vercelli**

90 MILIONI
[illegible] venduto a **Fi[illegible]**

90 MILIONI
[illegible] venduto a **Napoli**

Il pilota del Cermis

«Furono autorizzati a volare basso»

WASHINGTON. Si considera innocente e parla di pressioni politiche per fargli pagare colpe che non ha il capitano pilota Richard Ashby, [illegible] cusato della tragedia del Cermis. Tre mesi dopo l'incidente che ha provocato venti morti, Ashby ha rotto il silenzio. Si è lasciato intervistare dal «Los Angeles Times», [illegible] giornale dello Stato in cui è cresciuto. E ha descritto se stesso [illegible] un idealista, che da bambino guardava gli aerei decollare dalla base di El Toro, in California, e sognava di diventare un pilota [illegible] marines.

«Stanno cercando - ha detto - di farmi passare per un cow boy, [illegible] questa è una schifezza. Hanno cominciato [illegible] chiamarmi Rambo, dicono che cercavo di passare sotto il cavo della funivia per scommessa. Ma per me volare è [illegible] forma d'arte, e se non la si pratica la si perde». Secondo la sua versione, Ashby ha fatto soltanto quello che facevano abitualmente i piloti americani della base di Aviano, prima che accadesse la tragedia. Era normale, ha detto, che gli aerei Prowler in addestramento volassero [illegible] bassa quota e ad alta velocità, se sulle carte di volo non erano segnate zone popolose. Questo è il punto, sostiene Ashby. Sulle carte che gli avevano dato [illegible] [illegible] segnata alcuna funivia, [illegible] i superiori lo avevano autorizzato a volare basso. (Ansa)

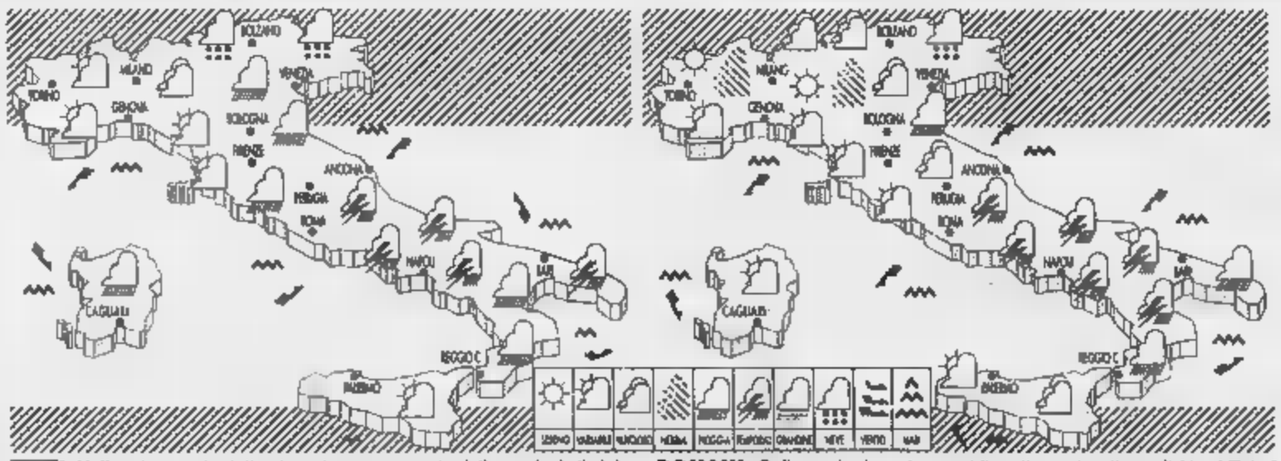
IL TEMPO

a cura di **Marcello Lotfredi**

[illegible] IL [illegible] [illegible] Tra il pomeriggio di ieri e [illegible] scorsa notte è giunta [illegible] l'ultima [illegible] ondata di maltempo della serie. [illegible] corso della giornata odierna ed in quella [illegible] domani questa situazione meteo si allontanerà verso le- [illegible] lasciandosi dietro delle residue condizioni [illegible] instabilità.

Da mercoledì in poi finalmente l'alta pressione della Azzorre tenderà a portarsi [illegible] il Mediterraneo, in soccorso [illegible] questa tormentata primavera. Per l'Italia inizierà così un periodo di tempo stabile con temperature orientate a superare i valori stagionali. Caldo, quindi, ma soprattutto destinato a durare.

Una volta lasciata l'area del Mediterraneo il maltempo [illegible] dirigerà [illegible] medio Atlantico verso i Paesi del Nord Europa, comprese le isole britanniche. Soltanto sul finire della settimana e più esattamente nella giornata di domenica, le regioni nordoccidentali potrebbero essere raggiunta da un velo di nuvole, ma in queste stesse regioni peraltro la possibilità che possa verificarsi qualche pioggia sarà piuttosto remota. Previsioni ottomistiche, dunque, dopo un lungo [illegible] riodo di piogge e freddo un po' ovunque in [illegible].



[illegible]. Nella prima parte della giornata su gran parte della penisola il cielo si presentera nuvoloso o coperto con delle piogge e qualche temporale nonché nevicate sulle Alpi. Dal pomeriggio nuvolosità e precipitazioni al Sud. Al Nord forti venti settentrionali, diminuiranno le temperature.

DOMANI. Sulle regioni centro-meridionali e sul settore di Nord-Est si avrà ancora tempo incerto con dei piovaschi intermittenti e qualche temporale, specie nel pomeriggio in prossimità delle zone appenniniche. Sul Nord-Ovest parziali schiarite destinate ad estendersi anche alla Sardegna.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	8	21	Bologna	9	20	Bari	12	30
Bolzano	11	22	Firenze	9	21	Napoli	14	24
Verona	9	22	Pisa	7	22	Potenza	10	17
Trieste	13	20	Ancona	11	18	S.M. Leuca	18	20
Venezia	10	21	Perugia	10	17	R. Calabria	15	22
Milano	9	22	Pescara	14	17	Palermo	13	24
Torino	9	20	L'Aquila	10	17	Catania	14	21
Cuneo	10	19	Roma Urbe	13	25	Messina	16	25
Genova	12	23	Roma Ciamp.	[illegible]	23	Alghero	13	18
Imperia	10	22	Campobasso	10	12	Cagliari	11	20

[illegible]

	min	max			min	max	
Amsterdam	6	15	nuvoloso	Lisbona	13	20	variabile
Atene	15	27	nuvoloso	Londra	8	13	nuvoloso
Bangkok	29	36	sereno	Los Angeles	16	21	nuvoloso
Berlino	11	19	pioggia	Madrid	8	18	pioggia
[illegible]	7	14	nuvoloso	Montreal	10	18	nuvoloso
Bucarest	12	25	nuvoloso	Mosca	10	24	nuvoloso
Budapest	13	20	variabile	New York	12	21	variabile
Buenos Aires	11	18	nuvoloso	Nizza	np	np	np
Copenaghen	7	21	nuvoloso	Parigi	5	12	nuvoloso
Dublino	8	14	nuvoloso	Pechino	11	25	sereno
Francoforte	11	17	pioggia	Praga	9	21	variabile
Gerusalemme	15	30	sereno	Rio de Janeiro	np	np	np
[illegible]	9	16	pioggia	Sofia	11	22	pioggia
Helsinki	8	19	nuvoloso	Sydney	15	17	pioggia
Johannesburg	14	27	sereno	Tokyo	22	26	pioggia
Il Cairo	22	38	sereno	Varsavia	np	np	np
Istanbul	13	[illegible]		Vienna	17	22	variabile

PREMIO A BENIGNI E A BEN JELLOUN

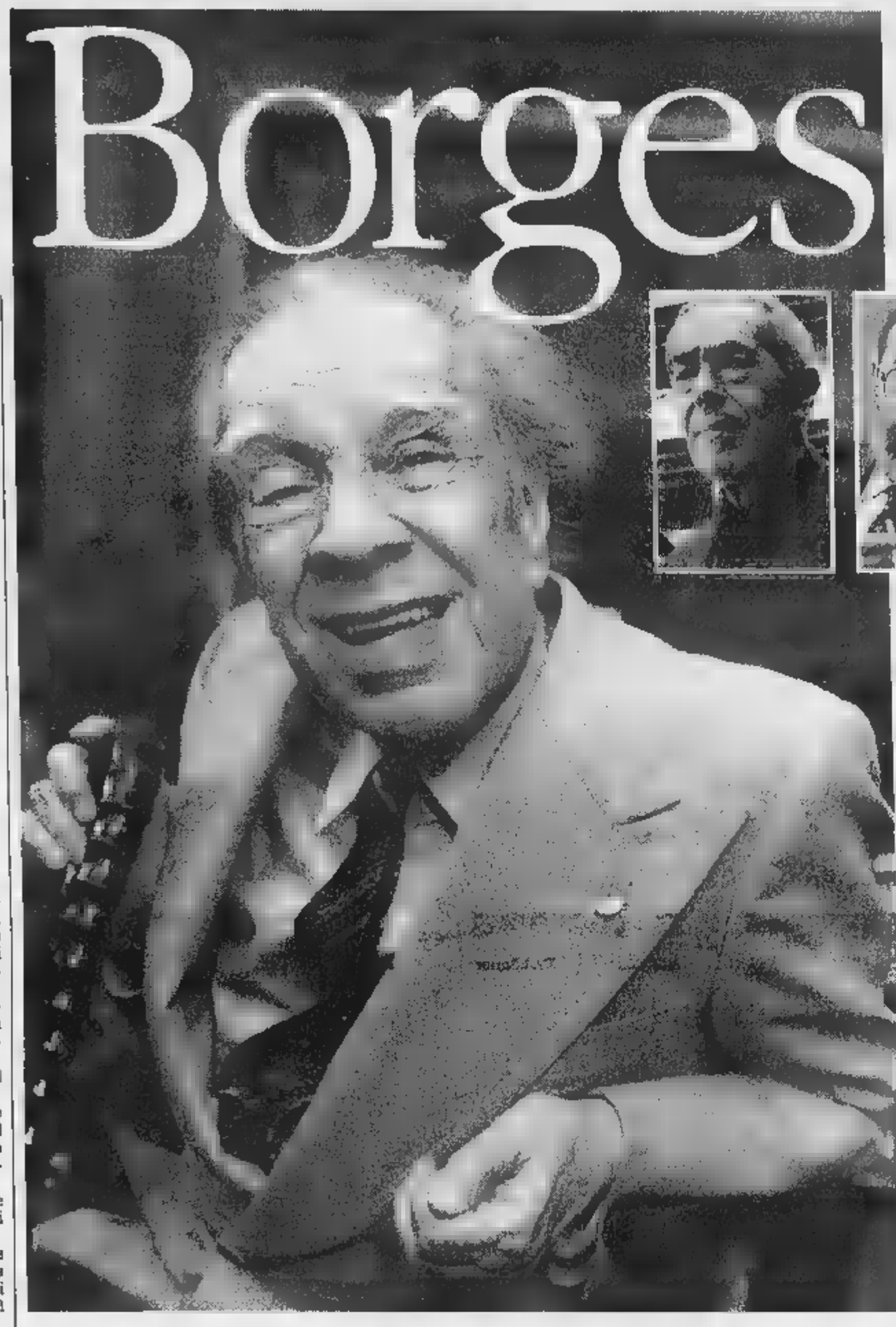
Roberto Benigni e Vincenzo Cerami per il film *La vita è bella* e Tahar Ben Jelloun per il libro *Il razzismo spiegato a mia figlia* (Bompiani) hanno vinto il Premio letterario «della Resistenza» Città di Omegna.

Giuseppe Sinopoli chiude la stagione dell'Orchestra Rai con la Sinfonia n. 1 *Resurrezione* di Mahler. Appuntamento mercoledì sera a Roma, Sant'Ignazio e il giorno dopo al Lingotto di Torino.

Lettera aperta di Lucentini a Eco: caro Umberto ti sbagli, non c'è nessun giallo nella Biblioteca

Borges l'enigma di Babele

Lo scrittore argentino tra il '44 e il '56 cambiò idea sul numero degli scaffali e dei lati liberi: da qui l'equivoco



A sinistra Jorge Luis Borges, sopra Franco Lucentini e Umberto Eco. Sotto un disegno che chiarisce i dubbi sulla Biblioteca

CARO Eco, per comodità dei lettori e nostra qui accanto, nella mia traduzione del 1955, la descrizione della Biblioteca di Babele che Borges fornisce all'inizio del suo immortale racconto. Le parole in neretto sollevano quei dubbi testuali che quasi un anno fa, in un articolo intitolato «Quanti sono gli scaffali della Biblioteca di Babele?», mi invitasti cortesemente a chiarire.

«Non rimane che chiedere a Lucentini come sono andate le cose», scrivevi; e vedo che in una recente intervista a *Repubblica* sei tornato sull'argomento.

Io d'altra parte avrei risposto già, l'anno scorso, se la matematica difficoltà dell'impresa non mi avesse scoraggiato. I tuoi corrispondenti *e-mail* del Centro Borgesiano di Copenhagen avevano infatti creato una inestricabile garbuglio di date e di cifre, assicurandoti formalmente quanto erroneamente che:

1) Io dovevo aver condotto la mia traduzione sull'edizione originale del 1941, dove gli scaffali sono 25 e occupavano tutti i lati dell'esagono meno *uno*.

2) Borges da parte sua dovette «cambiare idea» tra il 1941 e il 1944? perché già nell'edizione del 1944, appunto, gli scaffali si riducono a 20 e i lati liberi diventano *due*.

3) Non vi sono differenze testuali tra l'edizione del 1944 e la successiva, cioè quella delle Opere Complete, «uscita nel 1974».

La ben documentata verità è che invece:

a) Non soltanto nell'edizione originale ma ancora in quella del 1944, che io adoperai per la mia traduzione, il rapporto tra scaffali e lati liberi è di 25 a 1.

b) E' solo nelle Opere Complete che gli scaffali si riducono a 20 e i lati liberi diventano due.

c) Ma il volume delle Opere Complete in cui, per la prima volta, compaiono le correzioni suddette, non è del 1974 bensì del 1956.

Dal che consegue matematicamente che Borges, sempre riguardo al numero degli scaffali e dei lati liberi, non «cambiò idea» tra il '41 e il '44, né tra il '56 e il '74, ma tra il '44 e il '56.

* * *

Sennonché sia tu che io, a forze di chiederci *quando fu*, precisamente, che Borges scrisse il suo testo, abbiamo finito per trascurare il problema fondamentale, e cioè: *perché* lo scrisse?

O forse tu questo problema te l'eri già posto e l'avevi già risolto (perché dal porselo al risolverlo il passo è breve) quando mi chiedesti quei chiarimenti? Non credo, altrimenti avresti concluso il tuo articolo ammonendo i «ragionieri della letteratura» che non valeva la pena di fare troppi conti, perché comunque «in questa Biblioteca ci si perde, come ci si sono persi Borges e Lucentini».

Fu proprio non fatto certi semplicissimi conti, invece, che Borges scrivendo, e io traducendo fiducioso benché un po' perplesso al seguito, ci sviammo e ci perdemmo. E non ci ritrovammo finché, molti anni più tardi, dei ragionieri (o meglio geometri) della letteratura, non ci dimostrarono che in quella Biblioteca di vecchio modello (anteriore cioè al 1956) *era materialmente impossibile perdersi*.

Borges tuttavia, in qualche modo, doveva aver presentito che nella disposizione degli esagoni e nella distribuzione degli scaffali c'era qualche cosa che non andava. Ma che cosa? E da dove veniva quel senso d'angustia, di confinamento, che si provava nella Biblioteca a dispetto della sua infinità?

Tu, nell'intervista su *Repubblica*, hai supposto che Borges avesse limitato l'altezza degli scaffali e dei piani a poco più di quella di un «bibliotecario normale» proprio per suscitare un'impressione kafkiana di soffocamento; mentre è fatto che nella mia traduzione quel *bibliotecario* fosse diventato una *biblioteca* normale, l'hai attribuito a un refuso. Ma io credo che Kafka non c'entri. Sospetto piuttosto che Borges, provando lui per primo quell'impressione di soffocamento non sapendo a che cosa attribuirla, si servì di quel funzionario di media statura per darsene ragione. Quanto al «refuso» contenuto nella mia traduzione, mi chiedo ancora se si trattò invece di una mia compulsiva, freudiana «svista» che mi fece correggere il testo in senso antisoffocante.

Svista o refuso, sta di fatto che nei testi viziati da qualche sua di fondo ci si scontra spesso, e quasi a farlo apposta, con ambiguità lessicali che costringono l'attenzione a fissarsi in superficie. Nel caso nostro, una di queste pericolose ambiguità era costituita dalla parola «scaffale».

«Scaffale» infatti in italiano, come in spagnolo *anaquel*, può significare sia un ripiano singolo che una serie di ripiani sovrapposti, con evidente scapito della chiarezza. Tant'è vero che tu stesso distrattamente, non nel tuo articolo ma nella tua intervista, finisci per sovrapporre tutti i ripiani di uno scaffale unico, dove per conseguenza non entrano che libriccini in 34°.

In situazioni del genere anche i traduttori più scrupolosi finiscono per distrarsi e scivolare in automatici, inerziali trascorsi di penna. Fu certo così che dove il testo enumerava «trentadue libri... quattrocentodieci pagine... quaranta righe di ottanta lettere», io, arrivato al numero delle lettere, scrissi *quaranta* invece di ottanta. (E del resto lo stesso Borges a poche pagine di distanza - se ci hai notato - assegna a ciascuno scaffale *trenta* libri invece di trentadue).

* * *

Ecco dunque chiariti, caro Eco, i dubbi diciamo così di superficie. Ma resta ancora da dire in che cosa fosse precisamente consistito, e dove per tanto tempo fosse rimasto nascosto, l'originario - e sconvolgente - errore di Borges.

Una residua oscurità, e per meglio dire stranezza, che avrebbe dovuto metterci sull'avviso è questa: che nel testo sbrigativamente corretto nel 1956, là dove prima diceva che «Il lato libero dà su un angusto corridoio» ecc., si legge: «*Uno dei lati liberi dà su un angusto corridoio*» ecc.

Il che è comprensibile dato che i lati liberi adesso sono due. Ma allora, viene fatto naturalmente di chiedersi, *l'altro* lato libero dove dà? Perché se ne parla? Bastava farsi questa domanda per capire che l'errore fondamentale s'era annidato lì.

Se io questo ho finito per capirlo, però, è stato per merito altrui. Sono stati Emanuele Broglia (un lettore di Monza) e Cristina Crau (una giornalista che intervistò Borges nel 1983 e ne ricavò l'opuscolo *Borges y la arquitectura*, Madrid 1985) a farmi vedere la luce un paio d'anni fa, mettendomi sotto gli occhi il semplice disegno qui sopra.

Vedi immediatamente il punto? Ti rendi conto di come stavano in realtà le cose? Se ogni piano era di due esagoni, ciascuno dei quali non comunicava orizzontalmente che con l'altro, l'intera biblioteca si riduceva a una torre di altezza infinita, ma la sezione orizzontale di pochi metri quadrati. Ecco di dove veniva quel senso di soffocamento! Altro che altezza degli scaffali e dei piani!

Per non parlare delle contraddizioni in cui veniva a cadere il narratore della storia, il quale, non dimentichiamolo, è un vecchio bibliotecario della biblioteca stessa. Come avrebbe potuto credere infatti, quel bibliotecario, di trovarsi in «una sfera il cui centro è ogni esagono e la cui circonferenza è inaccessibile»? E come avrebbe potuto sapere che «poche miglia a destra» del suo esagono natio si parlava già un'altra lingua?

Nulla, certo, vietava di immaginare che la torre fosse stipata tra un'infinità di altre torri identiche. Ma la situazione all'interno di ciascuna torre, dato che le altre sarebbero state inaccessibili, non sarebbe cambiata. Come a rifletterci - non è molto cambiata neppure adesso: in quantoché non sbaglio...

No, non credo di sbagliarmi se dico che il traffico nella Biblioteca, anche dopo la riforma del '56, resta severissimamente limitato. Perché va bene che gli esagoni vengono disposti in lunghissime file, in ciascuna delle quali si può andare avanti o indietro fino a qualsiasi distanza. Solo che in queste file - come in un'autostrada di lunghezza infinita ma senza uscite - non si può mai voltare a destra o a sinistra; per cui il resto del territorio (se c'è) rimane inaccessibile o inconoscibile. L'unica sarebbe di ridurre ulteriormente il numero degli scaffali e aumentare *a tre* quello dei lati liberi. Ma chi ha voglia? Io per me direi che faremmo meglio a tornarcene nelle remote, tranquille, indimenticabili edizioni del 1941 e 1944, con i loro 25 scaffali e il loro unico lato libero. Non credi anche tu?

Il tuo

Franco Lucentini

LA TRADUZIONE CONTESTATA

L'UNIVERSO (che altri chiama la Biblioteca) si compone d'un numero indefinito, e forse infinito, di gallerie esagonali, con vasti pozzi di ventilazione nel mezzo, bordati di basse ringhiere. Da qualsiasi esagono si vedono i piani superiori e inferiori, interminabilmente. La distribuzione degli oggetti nelle gallerie è invariabile. **Venticinque** vasti scaffali, in ragione di cinque per lato, coprono tutti i lati meno **uno**; la loro altezza, che è quella stessa di ciascun piano, non supera di molto quella di una **biblioteca** normale. Il lato libero su un angusto corridoio che porta a un'altra galleria, identica alla prima e a tutte. A destra e a sinistra del corridoio vi sono due gabinetti minuscoli: uno permette di dormire in piedi, l'altro di soddisfare le necessità fecali. Di qui passa la scala spirale, che s'inabissa e s'innalza nel remoto...

A ciascuna parete di ciascun esagono corrispondono cinque scaffali; ciascuno scaffale contiene **trentadue** libri di formato uniforme; ciascun libro è di quattrocentodieci pagine; ciascuna pagina, di quaranta righe; ciascuna riga, di **quaranta** lettere di colore nero.

Jorge Luis Borges
(Da «La biblioteca di Babele» Einaudi 1955
Traduzione di Franco Lucentini)

A Bologna la convention di una sorprendente forma di volontariato

Fans club, le anime pie del rock

Aiutano gli artisti, sviluppano la cultura musicale

BOLOGNA

SONO quattrocento in tutta Italia i fans club di gruppi o cantanti rock, raccolgono circa mila iscritti, a testimonianza di un fenomeno che non può essere liquidato rifugiandosi nello stereotipo che vorrebbe i fans come un'accolita di ragazzini isterici. Ogni anno i fans club danno vita a una convention: nel '96 si trovarono a Firenze, l'anno scorso a Milano, ieri e sabato hanno animato i padiglioni del «Disco-show» al centro Record Sport, trasformando un mercatino di dischi usati, simile a tanti altri, in un avvenimento unico.

Il fan club di Madonna è coordinato da un quarantenne che lavora nell'editoria; quello di Minghi è gestito da alcune eleganti signore; e nemmeno allo stand delle Spice Girls si otteneva altro che riviste semiprofessionali con le ultime notizie. Insomma, il termine fan è fanatico è ben poco adatto per definire degli appassionati di musica leggera capaci di riunirsi in associazioni organizzate, preparate e strutturate.

I fanclub sono riuniti in un sindacato. Si chiama Ululati dall'Underground: questo era il nome di una trasmissione radiofonica andata in onda su Rai Stereo Uno fra il 1986 e l'87; uno dei conduttori era Giancarlo Passarella, leader del fanclub italiano dei Dire Straits, un appassionato di musica che ha ripreso il nome della vecchia trasmissione a un'associazione le cui precise finalità: promuovere i giovani talenti, valorizzare la musica come forma di impegno civile e sociale e come elemento di aggregazione, sostenere i fanclub e sfatare gli stereotipi che ne mortificano il lavoro.

Proprio così, lavoro: i fanclub non si limitano a rifornire i propri iscritti di autografi e berrettini con il nome del loro beniamino, ma svolgono anche diversi compiti, alcuni dei quali piuttosto importanti. Il primo è quello di offrire agli inediti veri e propri uffici stampa: non sempre le case discografiche promuovono adeguatamente i cantanti (più che altro, non li promuovono tutti) e spesso si limitano a inviare ai media il disco, accompagnato da una cartella stampa le cui notizie non sempre brillano per abbondanza e correttezza; interviene allora il fanclub: contatta i responsabili della programmazione di emittenti radiofoniche e televisive, propone recensioni alle riviste specializzate, precisa le informazioni vaghe e rettifica quelle scorrette.

La popstar Madonna

Un altro compito è quello di fare da collegamento fra artista e fans: è questo specialmente il caso dei fanclub legati a cantanti o gruppi, magari stranieri, non troppo famosi nel nostro Paese, di cui è difficile reperire dischi e notizie; a fronte del silenzio dei media, il fanclub procura materiale, informa sui concerti (quando non partecipa alla loro organizzazione) e aiuta i fans ad andarci.

Terzo, importantissimo compito: i fanclub lavorano insieme a favore della cultura musicale. Un esempio eccellente è stato, proprio a Bologna, il convegno sulla pirateria musicale: è tristemente noto che in Italia questo fenomeno ha raggiunto dimensioni inaudite, tanto che bisognerebbe parlare, più che di pirateria, di una vera e propria industria pirata. Esiste una Federazione contro la Pirateria Musicale e i suoi rappresentanti al Discoshow di sono incontrati con i presidenti di una cinquantina di fanclub per formulare delle proposte comuni di lotta alla pirateria: dal fornire ai fans dati esaustivi sul fenomeno al collaborare con le case discografiche.

Un'altra battaglia dei fanclub è quella contro il «caro cd», visto che da noi i prezzi dei cd sono altissimi: basti dire che costano circa il 15 o il 20% in più che nel resto d'Europa. Nel quasi generale silenzio al riguardo, fra i pochi a muoversi ci sono proprio loro, i fanclub: che spediscono petizioni ai mass media, che informano sulla situazione all'estero, che discutono del costo cd sulle loro *fanzine* - e cioè sulle loro riviste: giornali autoprodotti che, spesso, nascondono sotto la veste artigianale una qualità tutt'altro che scarsa e che, lungi dal vendere aria più o meno fritta sull'idolo di turno, raccolgono poesie, racconti, recensioni, dibattiti.

Certo, di tutto questo si parla poco, pochissimo: è più rassicurante rifugiarsi nei luoghi comuni e pensare a quello dei fanclub come a un mondo trascurabile, interessante nella misura in cui «fa colore». Ma la verità è che i fanclub sono associazioni di volontari. Volontari di quell'arte bistrattata che è la musica leggera.

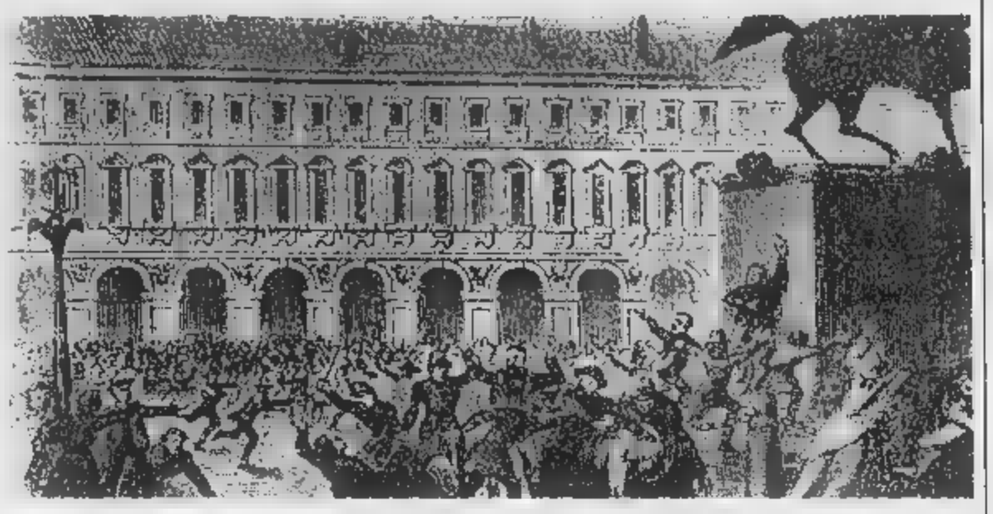
Alessandra Montrucchio

IMMAGINARIO ITALIANO. Un «romanzo d'appendice» di Diego Novelli, fra verità e invenzione

Padri della patria, le mani insanguinate

L'altra faccia del Risorgimento

Diego Novelli. A destra i tumulti [illegible] in [illegible] San Carlo il 21 settembre 1864



Da un documento segreto scoperto per caso lo spunto per un'indagine dell'ex sindaco comunista

[illegible]

C'ERA una busta sigillata con la ceralacca, nell'Archivio storico di Torino, rimasta nascosta per centoventi anni. «Carte riservate circa il trasporto della capitale da Torino a Firenze. Plico da non aprirsi e da non lasciarsi consultare senza il permesso del Sig. Sindaco», lesse il ricercatore che fortunosamente la trovò, nell'estate del 1984. Ma il ricercatore era proprio il sindaco, Diego Novelli, e si sentì autorizzato ad aprirla. Conteneva un rapporto sui tumulti del settembre 1864, che avevano provocato cento morti, e sulle responsabilità del governo nell'eccidio.

Novelli passava una brutta estate, quell'anno, mentre stava crescendo in Torino lo scandalo delle tangenti, che proprio lui aveva denunciato; e, per cambiare aria, [illegible] rifugio nell'archivio, riprendendo i propri interessi di cronista-storico. Vi trovò le prove del più turpe baratto politico, a spese dei cittadini. Anzi, la prima strage di Stato, come egli stesso oggi la definisce. Torino [illegible] stata spogliata della capitale per [illegible] accordo segreto con Napoleone III; ai cittadini, che difendevano il proprio lavoro, si era risposto con il piombo.

Non era la sola pagina buia del nostro Risorgimento, che Novelli andava a scoprire. Negli anni successivi avrebbe messo [illegible] tanti altri tasselli, di una storia da leggere [illegible] controluce, dove i padri della patria, tirati giù dai loro monumenti, scoprivano traffici loschi, commistioni criminali, [illegible]mi sporche di sangue.

Diego Novelli non ha certo nostalgie per la precedente Italia dei ducati uscita dalla Restaura[illegible], in mano a sovrani reazionari, controllata da regimi di polizia. [illegible] ai diritti del popolo tiene [illegible]. Quella nazione [illegible] insieme a forza, da poche élite, fra intrighi, interessi, brogli elettorali, non gli piace mica tanto di più. L'idea che Cavour abbia fatto spedire migliaia di contadini piemontesi a morire di colera in Crimea per poter vantare i [illegible] caduti al tavolo della pace gli ripugna decisamente. Il diario di Costantino Barberis, bersagliere canavesano alla Cernaia, trovato fra le carte di Luigi Firpo, gli apre [illegible] squarcio sconosciuto sul prezzo pagato per fare l'Italia.

Con i documenti raccolti, Novelli avrebbe potuto scrivere un pamphlet, sull'altra faccia della nostra unità nazionale. Forse per attenuare la spina ideologica, ha preferito trarne materia per un romanzo. Anzi, un «romanzo d'appendice», come suona il sottotitolo del suo libro, *Amor di Patria*, in trentasei puntate, che [illegible] ora dall'editore Daniela Piazza. Il titolo è chiaramente ironico, anche se l'ironia non è mai stata la prima qualità attribuita all'autore, nella sua lunga militanza politica. Il contenuto non è ironico per niente.

Dopo aver dichiarato che le notizie da lui riferite sono tutte vere, documentabili nelle carte consultate, Novelli si concede una invenzione narrativa: e affida il racconto a un personaggio di fantasia. Perché ai lettori [illegible] venga il sospetto che si tratti di un alter ego, gli dà ascendenze nobiliari, un passato militaresco, un nome sibillino, anzi quasi inesistente, J. M.

Tutte precauzioni inutili. I pensieri del protagonista, il [illegible] atteggiamento verso la vita, il suo moralismo ostinato, anche se, nel confronto con i fatti, disilluso, sono proprio di Diego Novelli. Questo J. M., libero pensatore ma educato da uomini religiosi, di quali continua ad andare la sua simpatia, credente nella necessità di un cambiamento e ingannato da quanti dovrebbero attuarlo, non è poi tanto diverso da chi ne scrive. Rispecchia il sindaco comunista di Torino, che scopre il grande imbroglio della storia italiana mentre di un altro imbroglio è egli stesso vittima.

Fra un documento e l'altro, Novelli ha trovato anche i mestieri dei feriti dalle cariche di polizia, nelle tragiche giornate di quel settembre: «Oste, portantino del Re, macellaio, guardiano, giardiniere, scrivano, segatore, guantaio, fornaciaio, calderaio, ombrellaio, miniatore, litografo, confettiere, lattaio...». La Patria, per questi poveretti che stavano perdendo il pane, non era certo la stessa a cui pensava [illegible] Vittorio Emanuele II, [illegible] Galantuomo che se ne andava a caccia, e rincorreva avventure [illegible] mentre i suoi ministri ordinavano di sparare sui dimostranti.

Giorgio Calcagno

Esce a Londra il nuovo libro dello scrittore anglo-indiano: la marcia di Allah nei Paesi non arabi

Naipaul, il tocco tragico dell'Islam

Contro il fondamentalismo, atto d'accusa in trenta storie

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo scrittore Vidiadhar Surajprasad Naipaul, nato a Trinidad da una famiglia di bramini indiani

E' l'imperialismo islamico, più precisamente la marcia del fondamentalismo nei Paesi non arabi, il protagonista dell'ultimo sforzo letterario di Vidiadhar Surajprasad Naipaul. Il libro, che [illegible] in questi giorni dall'editore Little Brown, s'intitola *Beyond Belief*, ed è subito gioco di parole. Significa «incredibile»; ma anche, letteralmente, «oltre il credo». Diventa trasparente il riferimento a un altro libro di Naipaul pubblicato 17 anni fa; e che s'intitolava, appunto, *Fra i credenti*. Era partito allora, dopo la rivoluzione degli ayatollah, dall'Iran di Khomeini: per approdare in Pakistan, Malaysia e Indonesia. Nel [illegible] libro ripercorre lo stesso tragitto: «Escursioni islamiche fra i popoli convertiti», è il sottotitolo. Quello di Naipaul - nato a Trinidad da una famiglia di bramini indiani - è il desolato bilancio di quanto costa in termini umani la conversione religiosa.

Beyond Belief è lo straordinario viaggio nella realtà di quei Paesi tormentati («Il capovolgimento delle vecchie religioni - si legge - è uno dei temi più ossessionanti della storia») attraverso trenta storie. Ogni storia un personaggio, con successi, dolori, fallimenti, [illegible] comicità e frequente tragicità, inanellati in quella formula così cara a Naipaul che sta fra libro di viaggio, saggio, pamphlet politico e romanzo. «Un libro di storie», lo definisce lui, che da 15 anni respinge il romanzo - «storicamente superato» - e si muove in quella narrativa tutta sua che fonde autobiografia, indagine storica, critica sociale, addirittura riflessioni sul modo stesso di scrivere.

Ciascuno dei trenta personaggi ha una storia diversa da raccontare, solo in apparenza non omogenea alle altre. Il pakistano di buona famiglia con un passato di guerrigliero nel Beluchistan. L'iraniano Abbas, «27 anni e già veterano di guerra», che lasciò la scuola appena quattordi[illegible] per unirsi a un «Battaglione di Martiri» nella guerra contro l'Iraq da cui tornò mentalmente e fisicamente frantumato. L'uomo d'affari indonesiano apparentemente di grande successo [illegible] «incapace di adattarsi alla nuova società, disperatamente ambizioso ma senza una [illegible] protezione, di modo che potrebbe essere schiacciato con estrema facilità». L'altro indonesiano che si aggrappa a un carrozzone politico di intellettuali islamici per raggiungere fama e successo. Il filo conduttore è il traumatico effetto del fondamentalismo nell'«Islam [illegible] convertiti», cioè dei non-arabi: uno zelo e una pressione che hanno separato questa gente dal loro passato, spingendola a «fantasticare su chi e che cosa [illegible]. Talora con vibrazioni squassanti, scaturite dall'incontro con la religione organizzata, come illustra il giudice iraniano delle condanne a morte, quasi capro espiatorio di una forza a lui superiore.

Sono storie intricate e sottili, di persone toccate dall'Islam in modo diverso e in tempi diversi, ma sempre con risultati spettacolari. Come il signor Alì, palazzinaro di Teheran e sostenitore della rivoluzione: «Ci aspettavamo che qualcosa di divino accadesse. Eravamo ipnotizzati dalle storie della Rivoluzione francese, e tutti pensavamo che la rivoluzione fosse qualcosa di bello, fatta da Dio, una musica, un concerto. eravamo felici di essere in quel teatro. Eravamo gli attori». Ma questo [illegible] prima che gli altri attori lo mettessero in galera. O quel Jaffrey, giornalista, che credeva nella jamé towhidis, la società dei credenti: fuggito dall'India e poi dal Pakistan alla ricerca del mondo perfetto, ma costretto a tornare sui propri passi dopo la rivoluzione khomeinista.

L'Islam, secondo Naipaul, ha pretese brutali [illegible] confronti dei suoi convertiti. Questo è un libro di opinioni, oltre che di storie: e la più forte è che, [illegible] volta estesi oltre i confini arabi, l'Islam crea schiere di stranieri in patria. «Probabilmente - afferma - non c'è mai stato imperialismo come quello dell'Islam. Cerca, come atto di fede, di cancellare il passato e alla fine i credenti non hanno nulla a cui tornare. (...) Soltanto le sabbie dell'Arabia so[illegible] [illegible]. Il fondamentalismo come lotta non solo contro il mondo moderno ma anche per cancellare la storia; e quindi portatore di dolore e disperazione. Per [illegible] randagio è necessità [illegible] Naipaul, che quindi venera l'attaccamento alle radici, è il [illegible] che possa accadere.

Fabio Galvano

PAROLAIO

VI[illegible] E NON VORREI. Alcuni quotidiani hanno già segnalato il tono encomiastico davvero eccessivo che ispira un editoriale-ritratto di Massimo D'Alema sull'*Unità* a firma Piero Sansonetti. E' vero, colpisce la smodata apologia di D'Alema leader «più nuovo e prestigioso», «più affidabile», «quello su cui si può contare nei momenti di crisi» e che «esercita un fascino straordinario, vastissimo», l'unico che [illegible] avuto il coraggio di difendere le ragioni della politica», l'unico ad avere «un'idea chiarissima in mente». Esagerato. Da notare, tuttavia, che ogni giudizio smisuratamente laudativo su D'Alema viene sistematicamente preceduto dall'ammissione di un carattere negativo, subito mitigato da un prudenziale «però». Esempi. D'Alema [illegible] è tipo simpatico», però... «E' abbastanza sgarbato», però... «Gradisce andare in tv», però... «Magari non troverete nessuno che ne parli in termini entusiastici», però... Su di lui «sentirete sempre delle critiche, dei distinguo, un po' di borbottare», però... E infine, un ricordo imbarazzante: «Anche quando [illegible] segretario e quando [illegible] pulite incendiava la politica italiana e spazzava via gli avversari del pds, D'Alema, in privato, non ha [illegible] esagerato nell'apprezzamento per la "via giudiziaria" al potere. Anzi, ne era decisamente preoccupato», però... (però: in pubblico parlava bene di Mani pulite che spazzava via gli avversari, «in privato» no. E poi dicono la «doppiezza» togliattiana). Ipotesi: l'esagerata lode di D'Alema apparsa sull'*Unità* non sarà mica l'esercizio dissimulato [illegible] critica devastante al segretario del pds? Ipotesi spericolata. Però [illegible] si [illegible] mai.

Massimo D'Alema

UN PO' E UN PO'. E sempre a proposito di Massimo D'Alema. Il leader dei [illegible] ha recentemente dichiarato che in Italia non esiste la libertà di stampa. Sul *Foglio* Vittorio Feltri ricorda che «per aver pubblicato sul *Giornale* la piantina della nuova casa» di D'Alema «dovrò presentarmi davanti al giudice e di sicuro sarò condannato a pagare». Invece «D'Alema per [illegible] detto di me: "Più che un grande giornalista è [illegible] grande mascalzone" [illegible] sarà neanche processato per [illegible] dell'immunità parlamentare». Una volta [illegible] Italia la libertà di stampa esiste. Un'altra no.

CARBONIO. In una lettera indirizzata al direttore di *Panorama*, don Gianni Baget Bozzo [illegible] che «infine l'ostensione del popolo di Forza Italia non deve [illegible] stata poca cosa», «Ostensione del popolo di Forza Italia»: come quella della Sindone a Torino. Tale e quale. Ma ad Assago, nel luogo liturgico dove si è svolta la consacrazione [illegible] Silvio Berlusconi, il [illegible] lenzuolo non si [illegible] ancora visto. Provaci ancora, don Gianni.

ODI ET AMO. Ferve in Italia l'originalissimo dibattito: è giusto o [illegible] candidarsi ai premi letterari? Bisogna o no partecipare a un premio come il Premio Strega [illegible] cui il risultato finale è largamente predeterminato e l'occasione culturale ha definitivamente ceduto alla tentazione di trasformarsi in occasione puramente [illegible]dana-promozionale? Interpellato dal *Messaggero* Angelo Guglielmi dice di apprezzare la scelta di Eugenio Scalfari di dire no allo Strega con il [illegible] romanzo: «Detesto le gare letterarie, sempre inutili e truccate». Si capisce [illegible] si possa «essere disgustati» da «raggiri legati ai Premi», sostiene Guglielmi. Il quale intuisce la presenza di questo disgusto in «altri due [illegible] che le gare le vincono [illegible] non le amano: Antonio Tabucchi e Alessandro [illegible] ricco». Non le [illegible] le gare letterarie, [illegible] le frequentano (per vincerle). Deve essere tremendo sopportare il contrasto tra il disamore e l'imperativo di esserci. Ci vuole un Premio di consolazione.

[illegible] [illegible] Comincia così: «Caro segretario, tengo a informarti su una questione [illegible] increscios[illegible] e indigesta». Prosegue così: «Ci era parso - facendo seguito a [illegible] tentativi precedenti per questa ripresa di amicizia: sai che personal[illegible] ti ho cercato varie volte - che questo potesse [illegible] apprezzato dal pds». Finisce così: «Ci tenevo al[illegible] che tu fossi informato di questo ulteriore fiasco. Con molta cordialità, tuo Francesco Rutelli». Di che si tratta? Dei brani salienti di [illegible] lettera spedita da Rutelli a Craxi nel 1991 maliziosamente ripescata dal *Giornale* nel mezzo di [illegible] disputa giudiziaria tra la figlia di Craxi, Stefania, e il sindaco di Roma (che ha detto di Craxi, [illegible] nel 1991, [illegible] nel 1993: «Voglio vederlo [illegible] il rancio in carcere»).

Francesco Rutelli

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: IL [illegible]' DI O.d.B.

Le trappole della civiltà elettronica

Una brutta faccenda

Egregio Signor OdB, le invio queste righe dense di un misto di rabbia e desolazione per l'impotenza che mi coglie nei confronti dei consunti e pietorici commi dei nostri Azzeccagarbugli e Legislatorucoli, quando all'occorrenza a costoro, paladini del diritto, ci è dato di imbatterci per i casi più variegati della vita quotidiana. Si cozza contro [illegible] [illegible] glia montaliana memoria: «Disperare pallido e assorto...».

Orbene la vicenda che mi appresto a raccontarle credo meriterebbe [illegible] divulgazione nelle pagine della cronaca considerata, a mio di[illegible] parere, l'amarezza per il danno subito e la gravità dell'accaduto. Ma, dapprima, la invoglierò a introdurmi nel mio pensiero con una vena retorica che spero non le sia di noia, [illegible] di curiosità, soprattutto [illegible] lei, [illegible] stragrande maggioranza dei cittadini e consumatori italiani, il possessore di una carta di credito [illegible] dalla XY SpA.

Se le [illegible] è essere invitato a una cena tra amici soprattutto nelle fredde sere invernali quando gli abiti vengono ammonticchiati in un canto della [illegible] e [illegible] poi, colto [illegible] caldo sopravveniente dal focolare, le capi[illegible] di svestire anche la giacca (a meno che lei non tenga il portafoglio nella tasca posteriore dei calzoni e che a tal punto svesta anche i pantaloni) quali precauzioni prenderebbe per custodire la sua carta di credito? Questo capzioso?

Se le toccasse andare in un laboratorio d'analisi, per effettuare un prelievo di sangue e la invitassero ad appendere la giacca [illegible] dato posto, [illegible] rifiuterebbe accorgendosi che, sedendosi, perderebbe la vista [illegible] [illegible] abiti o aprirebbe il suo "ca[illegible] tascabile" (protetto dall'ormai [illegible] e stramaledetto PIN, che al momento, magari le capita di non rammentare, con sommo disappun[illegible] degli infermieri che poi, ovviamente, le consiglierebbero una visita neurologica) e vi infilerebbe la sua carta di credito?

Se poi, di grazia, in redazione, in un'afosa giornata di agosto e, come a ogni [illegible], le sorgesse il bisogno di recarsi alla toilette, giunto già sulla porta dei servizi, dimentico della precauzione, immediatamente tornerebbe indietro a recuperare la sua giacca, presumibilmente appoggiata allo schienale [illegible] sedia, per infilarsi trafelato nella toilette con la giacca protetta sotto il braccio, e con il portafogli in mano? Anche qui, qualcuno comincerebbe a dubitare [illegible] [illegible] salute mentale!

Il mi fermo qui perché [illegible] [illegible] immaginazione potrebbe e sicuramente potrà, data la sua lungimiranza, di già condurla a formulare le più variegate ipotesi in cui sarebbe d'uopo dotarsi di qualche immaginario caveau personale. Tutto ciò, di necessità, in seguito a quanto recita in merito l'art. 14 del regolamento della Carta XY.

Ebbene, in breve sintesi, [illegible] le dipano il mio caso. Ospite [illegible] florita Riviera Ligure discesa da nebbie e maltempo, presso [illegible] amici, meglio identificabile come una mia [illegible] fidanzata per chiarezza, [illegible] stato fraudolentemente derubato (immagino frugando nel mio portafogli senza che [illegible] ne avvedessi) [illegible] numero e della scadenza della mia carta di credito. Ordunque, una volta in possesso di questi due elementi la gentildonna ha cominciato a effettuare ordini telefonici d'acquisto e [illegible] ha fatto per un ammontare di cinque milioni prima che mi [illegible] gessi che qualcosa non andava. Una volta scoperta la frode nell'estratto conto e sporta denuncia, nonché contestati gli addebiti attribuitimi dalla XY ho dovuto aspettare [illegible] [illegible] venza della sopraccitata società.

Dopo due mesi è arrivata [illegible] sentenza.

Oggetto: Carta di credito bloccata cautelativamente.

«Con riferimento [illegible] pratica aperta a suo nome, siamo spiacenti di doverle comunicare la nostra impossibilità a procedere al rimborso degli importi da Lei contestati, registrati negli estratti conto [illegible] mesi di gennaio e febbraio 1998.

«In seguito alle verifiche da noi espletate è emerso che gli ordini telefonici sono stati eseguiti dalla [illegible] signora B. e la relativa [illegible] spedita al suo domicilio.

«Tali informazioni corrispondono a quelle da Lei indicate nella denuncia sporta presso la questura di P. nella quale ha peraltro confermato di conoscere la Signora B. e di [illegible] [illegible] [illegible] ospite in diverse occasioni presso [illegible] abitazione di P.

«Ora, se la sua Carta [illegible] è stata utilizzata da Lei, [illegible] da persona di Sua conoscenza avvalendosi di una prassi ormai consolidata quale l'ordine telefonico con addebito su carta di Credito, la XY non può che ritenersi estranea alla vicenda, richiamando quanto previsto dell'art. 14 del "Regolamento Titolari", da lei sottoscritto all'atto della richiesta XY che cita testualmente: "Il titolare è obbligato nei confronti dell'emittente alla custodia e al buon [illegible] della carta e pertanto egli è responsabile di tutte le conseguenze che derivassero dall'abuso della carta da parte di terzi".

«Teniamo a precisare che, quando viene impartito un ordine di [illegible] questo telefonico che darà quindi luogo a un debito [illegible] controfirma[illegible] dal titolare, chiamante vengono richiesti [illegible] serie di dati identificativi per poter richiedere la preventiva autorizzazione.

«Il sistema autorizzativo centrale verifica se la [illegible] è stata segnalata [illegible] rubata o smarrita, [illegible] qual l'operazione viene immediatamente bloccata.

«Nel [illegible] specifico il momento degli ordini telefonici [illegible] risul[illegible] in legittimo possesso del titolare e, quindi, le transazioni [illegible] stata regolarmente processate.

«Siamo sinceramente rammaricati di quanto accadutole, ma, come ben comprenderà dalle premesse, ci vediamo impossibilitati [illegible] accogliere la [illegible] richiesta di rimborso... Lascio alla [illegible] sensibilità di divulgare o meno l'accaduto...».

La pubblico (rispettando il richiesto anonimato) perché penso che possa servire [illegible] altri per non farsi prendere in giro. Gli imbrogli nella nostra civiltà elettronica sono molto aumentati. Il concetto di virtuale sopraffà quello di normale; anche in queste piccole bufere di disonestà.

[o.d.b.]

12 mesi da collezione.

12 compact disc da ovazione.

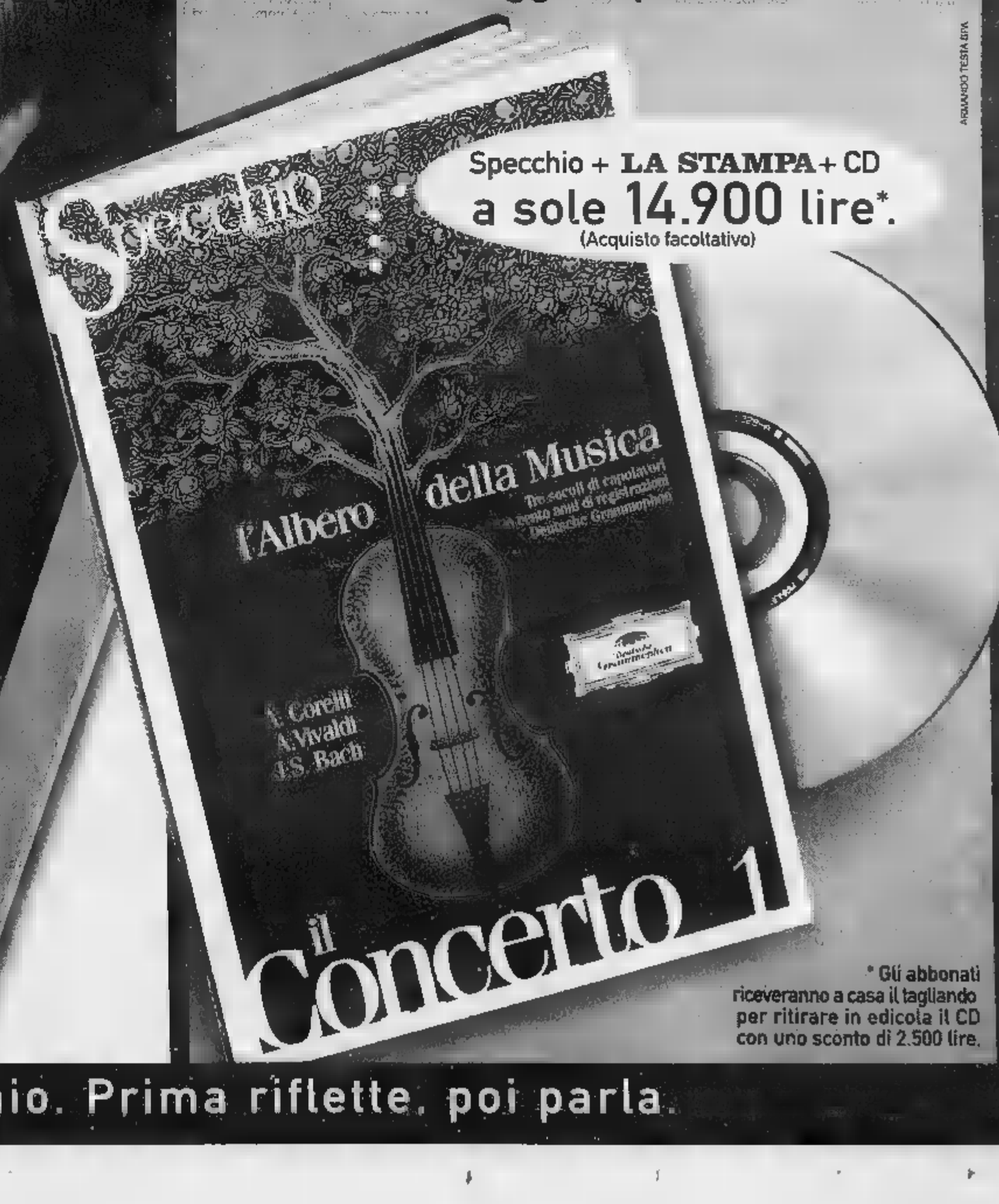
Deutsche Grammophon: 3 secoli di capolavori in 100 anni di registrazioni.

In occasione del **centenario della Deutsche Grammophon,** Specchio, il settimanale di qualità, vi invita all'ascolto de **"L'Albero della Musica".** Tre secoli di capolavori in cento anni di inarrivabili incisioni Deutsche Grammophon. Ogni CD sarà inoltre corredato da un libretto di 28 pagine **con un'approfondita guida all'ascolto.** Si parte, dal 1° maggio, con il primo dei quattro consecutivi CD della serie dedicata al "Concerto": brani **Corelli, [illegible] e Bach.** "L'Albero della Musica": **un evento così capita [illegible] ogni [illegible]**

Tre serie di 4 CD ognuna

1ª serie:	"il Concerto"	1-9-16-23 maggio
2ª serie:	"la Sonata"	ottobre-novembre
3ª serie:	"la Sinfonia"	dicembre

Dal 1° maggio il primo CD.



Specchio + **LA STAMPA** + CD
a sole 14.900 lire*.
(Acquisto facoltativo)

ARMANDO TESTA SPA

* Gli abbonati riceveranno a casa il tagliando per ritirare in edicola il CD con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Il centenario della leggendaria istituzione viennese

Polemica Secessione

Pagine oscure da Klimt a Christo

Gustav Klimt, «Ritratto di signora». Sotto disegno di O. Wagner per la stazione di Karlsplatz

VIENNA

A CARATTERI d'oro, sul frontone della Secession, sede della più vecchia associazione di artisti, che festeggia il centesimo compleanno, è scritto «A ogni epoca la sua arte, all'arte la sua libertà». Il pittore svizzero Marcus Geiger ha preso la scritta alla lettera, prendendosi la libertà di dipingere di un aggressivo sanguigno il bianco palazzo di stile floreale nel centro di Vienna.

Lo ha fatto senza informare né la sovrintendenza alle Belle arti, né il ministero della Cultura, né le autorità cittadine e Vienna ha reagito quasi tutta con indignazione a quella che è stata chiamata un'«orgia di colore», una città per la vergogna», «insanguinata». E, mentre i turisti affluivano dinanzi al palazzo per scattare foto ricordo, il deputato Kabas, del partito nazional-conservatore Fpoe, cosiddetto liberale, ha presentato denuncia alla Procura di Stato per «danneggiamento di opera d'arte». E pensare che appena un fa, quando il palazzo della Secessione fu costruito, proprio i nazionalconservatori protestarono contro l'architettura floreale considerata scandalosa e troppo progressista. Come sempre, cioè che è stato simbolo di trasgressione è diventato emblema di conservazione.

E' tutta piena di contraddizioni di questo tipo la celebrazione della Secessione di cui la mostra «Il secolo della libertà artistica» racconta la storia piuttosto movimentata. Veramente la Secessione nacque 101 anni fa, nel del 1897, quando, trascinati da un articolo infuocato nel quale Vienna, «mostruosa città di provincia, deve finalmente diventare una grande Vienna, una nuova Vienna», un gruppo di artisti d'avanguardia uscì dalla Casa degli artisti in segno di protesta contro il conservatorismo nell'arte, contro il Kaiser Francesco Giuseppe e contro la borghesia «coi paraocchi». Alla guida dei ribelli il giovane Gustav Klimt, a finanziare la costruzione del palazzo della Secessione, a due passi dal Ring e dall'Opera di Stato, era l'industriale Karl Wittgenstein, padre del filosofo Ludwig.

Era il quando venne inaugurato il palazzo in puro stile floreale: un cubo tutto bianco sormontato da una cupola formata da 3000 foglie dorate di alloro e da 700 frutti pure dorati. Anche allora quasi tutta Vienna si indignò e protestò. Il nuovo edificio venne variamente ribattezzato: il «tempio delle rane», la «casa degli anarchici», la «tomba egizia», il «crematorio», la «toilette assiro-babiloneses». La cupola fu battezzata «testa di cravatta». Di tanto in tanto i bianchi muri furono imbrattati da insulti agli artisti. Ma i viennesi (e questo è tipico in questa città) accorsero in massa per vedere l'oggetto della loro indignazione.

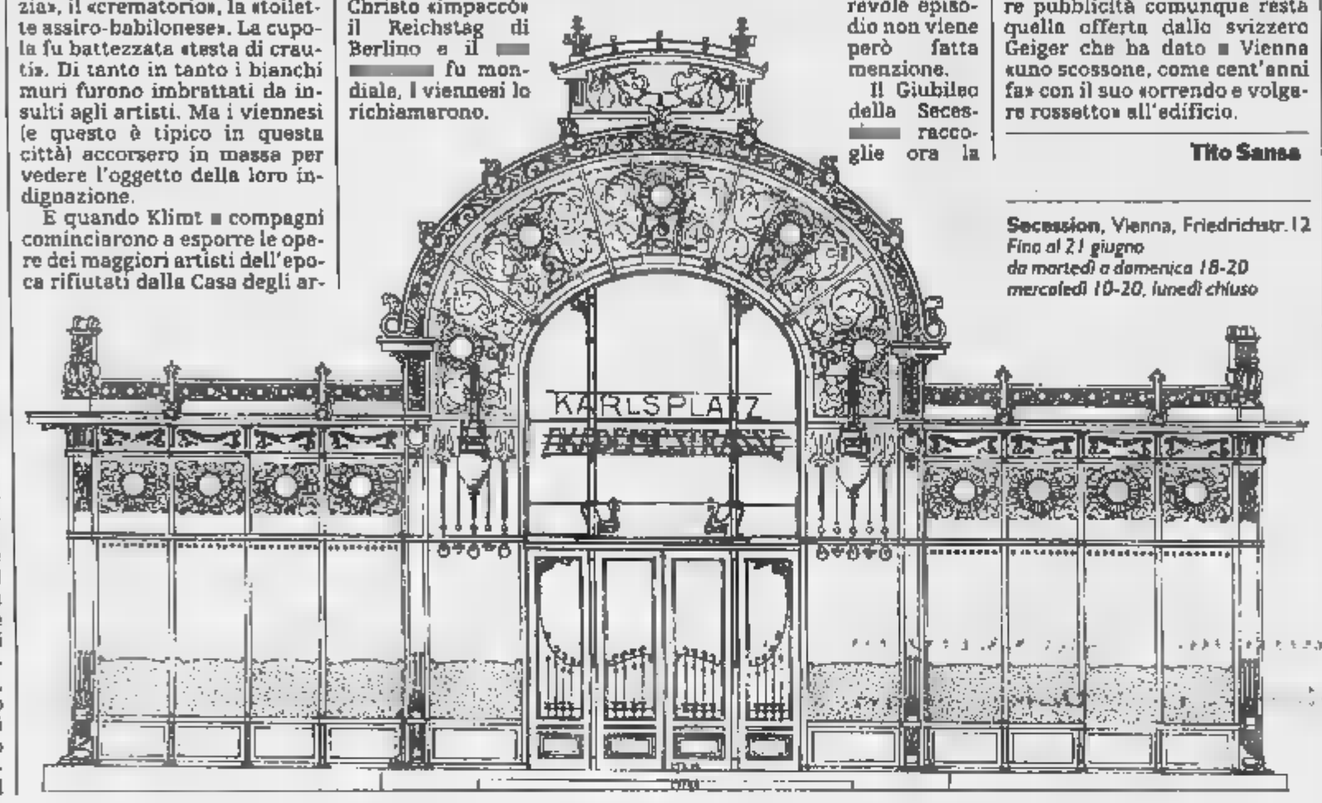
E quando Klimt e compagni cominciarono a esporre le opere dei maggiori artisti dell'epoca rifiutati dalla Casa degli artisti e da altri anche perché troppo moderni, il pubblico fu sempre rumoroso. Vienna fece così con Rodin, Segantini, Munch, Schiele, Léger, Matisse, Mondrian, Picasso. Tra i «reprobi» passarono per la Secession Klee, Schoenberg, Kokoschka. Gli anni Venti e gli anni Trenta furono invece periodi oscuri, ma dopo l'ultima guerra il palazzo ospitò Arp, Pollock, Wotruba e avanguardisti come Beuys, Rainer, Christo. Questi propose anni fa di «impaccare» delle gigantesche torri antiaeree in cemento armato costruite dai nazisti.

Ottenne un rifiuto, la sua non fu considerata «arte». Quando, alcuni anni più tardi, Christo «impaccò» il Reichstag di Berlino e il fu mondiale, I viennesi lo richiamarono.

Stavolta fu Christo a rifiutare. Non è l'unica pagina oscura del sodalizio. Nel 1937, un anno prima che con l'Anschluss l'Austria diventasse parte della Germania nazista, la Secession fu all'avanguardia anche nella scelta politica, primo edificio pubblico di tutta Vienna a esporre all'esterno la bandiera con la croce uncinata e all'interno un busto di Hitler. Nel prospetto illustrativo del centenario di questo poco onorevole episodio non viene però fatta menzione.

Il Giubileo della Secessione raccoglie ora la storia di un secolo di avanguardia artistica internazionale, da domani 3 aprile fino al 21 giugno saranno visibili circa 200 opere (pittura, scultura, fotografia) di 130 artisti di 17 Paesi che già in passato furono qui esposte. Sarà una sorta di «ritorno a casa», anche la casa (che doveva essere «libera e indipendente») ora ha bisogno di sponsor e di visitatori, per pagare gli 850 milioni che la mostra è costata. La migliore pubblicità comunque resta quella offerta dallo svizzero Geiger che ha dato a Vienna «uno scossone, come cent'anni fa» con il suo «orrendo e volgare rossetto» all'edificio.

Tito Sansa



Secession, Vienna, Friedrichstr. 12
Fino al 21 giugno
da martedì a domenica 10-20
mercoledì 10-20, lunedì chiuso

A Ferrara trionfa la miniatura

Dialoghi di luce e castità grafica

FERRARA

Sarà curioso conoscere davvero i dati di afflusso alla mostra di Pisa e i dati autentici, senza la gonfiatura dei deportati scolastici, della spettacolosa rassegna «Miniature Ferraresi tra Quattro e Cinquecento». Per capire anche i meandri di gusto costituzionalmente televisivo del pubblico delle mostre: capire perché basti il nome di un impressionista, spesso modesto come Pissarro, a trascinare le folle, mentre sicuramente questo prodigioso tappeto istoriato d'invenzioni figurative senza confronti produca ancora il suo ingiustificato alone di diffidenza, come qualcosa di difficile da amare.

Nata la parsimonia di testi pittorici, per capire quel capitolo meraviglioso che Longhi definì dell'*Officina Ferrarese*, quell'allusione lessicale ad un che di fervoroso, di ronzante ma anche di solida petrosità, è quasi imprescindibile, per la storia di quell'arte macilenta e rocciosa, rifarsi a questo tessuto connettivo, illuminato e illuminante, della storia del gusto. *Enluminures* si dicono in francese e di translato da noi: perché un tempo si pensava «illuminassero» i testi sacri di immagini lucide di fede; forse l'etimologia in dall'allume, che dà quel caratteristico brillare di mica ai colori tenerissimi di questa miracolosa dedizione miniata.

Ed è meraviglioso, negli spazi predestinati della Sala dei si, sotto gli affreschi cifrati e zodiacali di Cosmè Tura, Francesco del Cossa ed Ercole de' Roberti, inseguire questo percorso polifonico allacciato di echi a dialoghi a distanza, anche tra tavola a pergamena. Perché oggi si propende a pensare che certe pagine incantate e purissime di un *Corale* che sta a New York (quel fiorito serpentinato che conduce l'occhio sino alla soglia porporino letto da puerpera di Sant'Elisabetta) possano recare le stigmate del grande Tura. Di lì processione di nomi poco conosciuti ma grandissimi, che ruotano intorno alla quasi inamovibile *Bibbia di Borso d'Este*: Taddeo Crivelli, Guglielmo Girardi, Franco de' Russi, Giorgio d'Alemagna e l'aulico Vendramin, che riprendendo i modi di da Pavia è capace di comporre incantevoli Perugino da tasca. Una teoria di maestri minori, che un lieto festone conducono in processione l'eleganza fiorita del tardogotico fino alle soglie del Rinascimento umanistico, della «maniera moderna» che Vasari avrebbe poi esaltato.

Coltissima a longeva corte degli Este, prima di Lionello e poi di Borso, che si avvale di artisti che arrivano già impregnati di Mantegna, di Donatello, Piero della Francesca. Messali, Libri delle Ore, Corali, Codici, San Girolami piantati nei loro studioli come fiori in un vasetto, lepri e farfalle intrappolate tra un'iniziale e l'altra, grottesche e racemi che si sviluppano intorno ai capilettera come edere ribelli, una mano cortese e spiccata come in Beato Angelico scende dal cielo a trasmettere a Eleonora i «modi di regere» lo Stato, mentre i diavoli tormentano Davide nel suo sacello, ridotto ad un'ara da pizzicare, San Giovanni s'industria col suo astrolabio quasi fosse un giocattolo a Eva esce umiliata dalla costola di Adamo, come una signora che non è potuta ancora passare parrucchiere. E poi dicono, l'eleganza degli stilisti! Davide suona il salterio e Dio Padre esce da suo finestrino come un portiere curioso: un mondo vicinissimo a candido, di una castità grafica inarrivabile, eppure freddo e siderale come l'immateriale congedo di un gregoriano.

Marco Vallora

La miniatura a Ferrara. Palazzo Schifanoia. *Orario 9.30-19*

Le immagini del giornale

Notizie estetiche

Celebri tele e attualità

Clinton su «Time»: giornalismo estetismo

MILANO

L'IMMAGINE e la notizia. Il flusso continuo, incessante, inarrestabile delle informazioni che circola all'interno di un quotidiano si trasforma in messaggio visivo e in una narrazione legata a «piccoli frammenti di esistenza contemporanea». E da queste notizie Gianluigi Colin, art director del *Corriere della Sera*, ha tratto impressioni, immagini, documenti dell'umana sofferenza, che costituiscono l'essenza delle 60 opere esposte nelle sale dell'Arengario. Coordinata da Moreno Gentili e allestita da Italo Lupi, questa rassegna è divisa in tre sezioni: «15.7.'95», «Presente storico» e «Ritratti di».

La sequenza di questo racconto per immagini mette in risalto l'interpretazione di Colin che ha saputo cogliere - scrive Gillo Dorfles - «nel mare magnum delle immagini fotografiche... quel momento magico dove scatta la molla estetica». Ne è scaturito un percorso che mette in relazione tra loro fonti e materiali iconografici molto diversi: un giorno di notizie riprese dai giornali di tutto il mondo, i «Ritratti di con Gesù da *Life* e la principessa Diana da *Newsweek*, con Gianni Agnelli da *El País* e Versace da *Time*.

In «Presente storico», infine, si scoprono le fotografie della donna algerina che piange i suoi morti unita alla *Deposizione* del Pontormo, dei deportati ebrei per i campi di concentramento nel 1943 con *La memoria* di Magritte, della bambina che fugge dal napalm in Vietnam con *Il grido* di Munch e quelle di Che Guevara morto con *Il Cristo morto* del Mantegna, sino al ritrovamento del corpo di Aldo Moro con l'*Apparizione di San Pietro crocifisso a San Pietro Nolasco* di Francisco de Zubarán.

Angelo Mistrangelo

Imprimatur. La fabbrica presente
Arengario, Milano, Piazza Duomo *6-31 maggio*

Il pittore scomparso a 96 anni

Addio a Bresciani

Maestro di nature morte

NAPOLI

NELLA sua casa di Posillipo, all'età di 96 anni, è morto il pittore Antonio Bresciani, l'ultimo dei grandi novecentisti napoletani. Nato a Napoli, nel 1902, esordì ufficialmente alla Biennale di Venezia del 1930 con due opere sorprendentemente estranee ai canoni tradizionali ed al facilismo impressionistico. Raffinato ed abile disegnatore, ha eseguito sempre ritratti e nudi femminili caratterizzati da una delicata ed intima sensualità. Il suo stile ha spesso suggerito accostamenti con la poesia francese realistica e sentimentale dell'Ottocento. Autentico maestro della natura morta, ultimo erede della grande tradizione napoletana, Bresciani ha saputo esprimere una calda e moderna sensualità compositiva e cromatica.

Esposti a Roma i tesori archeologici dei santuari della Lucania: riaffiora un mondo

Divinità e mitologie immerse nell'acqua

Recuperato l'unico modellino di tempio votivo greco e italico

ROMA

PRIMA mostra a cura della Soprintendenza archeologica della Basilicata, in programma di quattro manifestazioni in collaborazione con il Comune di Roma, «Il sacro e l'acqua». Il Museo Barracco, presenta reperti tra il VI e il IV secolo a. C., tra i il modellino, proveniente da Garaguso, di un tempio in marmo ed una figura femminile con diadema, seduta in trono, che dai fori sulle mani e sul grembo doveva reggere un bambino o un piccolo animale, unico esemplare votivo in marmo del mondo greco sia di quello italico.

I pezzi appartengono alle diverse popolazioni indigene e anelleniche dell'antica Lucania. Dedicati ognuno a una diversità divinità, provengono da sei diversi Garaguso, Timmari, San Chirico Nuovo, Armento, Chiaromonte, Rossano di Vaglio e dedicati a differenti divinità.

Ogni sito-santuario è posto in prossimità di sorgenti, a riprova del valore essenziale e vitale dell'elemento acqua, che condiziona la scelta dei luoghi, sia le fordi culto. Sin dalla preistoria l'acqua è simbolo della vita, anche dell'occulto, e porta sé l'idea di purificazione.

Tra tutte le divinità presenti, oltre a quelle di origine greca, come Artemide, Afrodite, Demetra o Eracle, il dio delle genti italiche, l'eroe della virtus guerrieri, e trova Mefite, protagonista del pantheon lucano, «la dea osca della terra e del cielo connessa con le sorgenti e con le virtù terapeutiche dell'acqua», come dice Maria Luisa Nava, sovrintendente archeologo della Basilicata.

Tra i reperti, ornamenti che probabilmente abbellivano la statuta della divinità, come il meraviglioso orecchino d'oro e l'essenziale collana a filo d'argento avvolto da una lamina d'oro e pendenti aurei semilunati e lavorati a sbalzo, la cintura d'argento con chiusura a quattro serpenti. E miniature di oggetti, armi, attrezzi agricoli, un carro in bronzo, che documentano attività economiche.

Nel santuario Chiaromonte, uno dei più antichi insediamenti della valle del Sinni, abitato sin dal IX sec. a. C., i votivi di terracotta: una mammella, un dito di piegato, erose femminili, una parte di gamba piede, attestano le qualità terapeutiche dell'acqua, ma non mancano un morso per cavallo in bronzo miniaturizzato, così come le armi di ferro e i crateri minuscoli, simboli mondo virile e aristocratico.

Dedicato ad Eracle, il santuario di Armento rivela un uovo in bronzo, simbolo di fertilità, uno scettro in miniatura finito all'apice con un melograno, e le armi minuscole per un popolo guerriero, ma pieno di tolleranza e di rispetto, come prova la perfetta statuetta di figura femminile panneggiata e seduta con un leprotto in grembo, trattenuto braccio e dalla mano sinistra, animale prediletto dalla dea Afrodite.

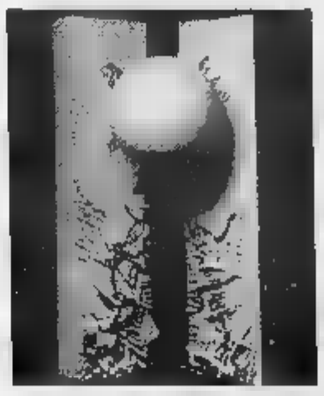
Nella ricchezza e nella bellezza di questi reperti-miniatura scorrono la vita e la storia di un popolo fiero di genti guerriere, che ha attuato sincretismo culturale la cultura greca sino all'arrivo dei romani nel III sec. a. C.

Barbara Tosi

Il sacro e l'acqua
Roma, Museo Barracco
martedì a sabato 9-19
domenica 9-13, lunedì chiuso

SCEGLIENDO TRA LE MOSTRE

Le variazioni sul quadrato di Bruno Munari
Gli abiti naturalistici di Beverly Semmes



Arnaldo Pomodoro, modello in gesso per la «Porta Re» Duomo di Cefalù, a cui il famoso architetto ha lavorato negli ultimi due anni

Palazzo delle Esposizioni. «Lucio Fontana» (fino al giugno). La mostra romana apre le manifestazioni per il centenario della nascita di Fontana. L'interesse dell'artista, dagli Anni alla fine dei 60, si è indirizzato verso la ricerca di un «nuovo spazio» - i celebri «buchi» e «tagli» - operando non soltanto nell'ambito della pittura e della scultura, anche nella creazione di veri «ambienti spaziali».

Palazzo Comitini. «Arnaldo Pomodoro» (fino al 15 maggio). Questa antologica presenta in anteprima il bozzetto in bronzo ideato da Arnaldo Pomodoro per il portale Duomo di Cefalù. Le opere in mostra si caratterizzano per quel suo stile particolare che è stato definito sviluppo dell'espressionismo astratto», cercando all'interno delle sue sculture l'armonia tra l'uomo e la cultura tecnologica.

Museo Pecci. «Au rendez-vous des amis. Identità e opera» (fino al 31 maggio). Sono 35 opere emblematiche di artisti italiani viventi, ovvero quattro generazioni successive, ognuna con il suo contesto culturale, problemi e esigenze immaginarie. Si notano Carla Accardi, Enrico Castellani, Dadamaino, Luciano Fabro, Paolo Icaro, Marco Gastini, Jannis Kounellis, Eliseo Mattiacci, Maurizio Mochetti, Hidetoshi Nagasawa, Maurizio Nannucci, Giuseppe Spagnulo, Gilberto Zorio, Stefano Arienti, Pierpaolo Calzolari, Alberto Garutti, Vittorio Messina, Nunzio, Alfredo Pirri, Bernhard Rudiger, Marco Tirelli e altri.

RIVA DEL GARDA. Arco. Parco dell'Arciduca. «Bruno Munari. Elogio del quadrato» (fino al 31 maggio). La mostra presenta una serie di sculture di Bruno Munari, uno degli ultimi nostri grandi vecchi dell'arte, realizzate su progetti degli Anni 60 e 70, attinenti il quadrato, sia in pittura che in scultura, con sottile equilibrio e sotterranea ironia.

TRIESTE. Museo Revoltella. «Nella Trieste Svevo. L'opera grafica e pittorica di Umberto Veruda (1868-1904)». La mostra ripercorre interamente la vicenda di questo pittore, ormai considerato il massimo esponente dell'arte triestina dell'Ottocento, focalizzando i legami tra le sue opere e le correnti artistiche europee del momento.

Refettorio delle Stelline. «Ercole Monti» (fino al giugno). Monti, architetto, condotto sua pittura in silenzio, ma a contatto diretto con i grandi movimenti artistici. Soggetto quadri sono Roma, Ortisei, Venezia con le facciate, i caffè, le navi, il Lido. Catalogo Skirà.

Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi. «Luigi Bartolini. Le incisioni della collezione Timpanaro» (fino al 28 giugno). Un nucleo di 105 incisioni di Bartolini, poeta, narratore, pittore esuberante quanto sottile, uno dei grandi incisori del secolo.

MILANO. Galleria Nuages. «Lorenzo Mattotti. I colori della lettura» (fino al 10 maggio). Le tavole esposte dell'illustratore di *Le Monde* sono 21, tutte realizzate a matita colorata e pastelli.

BOLOGNA. Galleria Marabini. «Beverly Semmes» (fino al 30 maggio). Prima mostra in Italia dell'artista americana che abiti e stoffe per ritrovare il paesaggio: abiti giganteschi che contengono metafore di cascate, alberi, laghi, installazioni che occupano intere stanze.

Galleria Ariete. «Segni per una scrittura della memoria». Si è appena aperta questa mostra di Angelo Canevari, che presenta le sue opere fra il 1970 e il 1985, esempio di scultura che adopera «il tempo elemento essenziale della composizione», secondo quanto scrive Andrea Camilleri nella presentazione. .

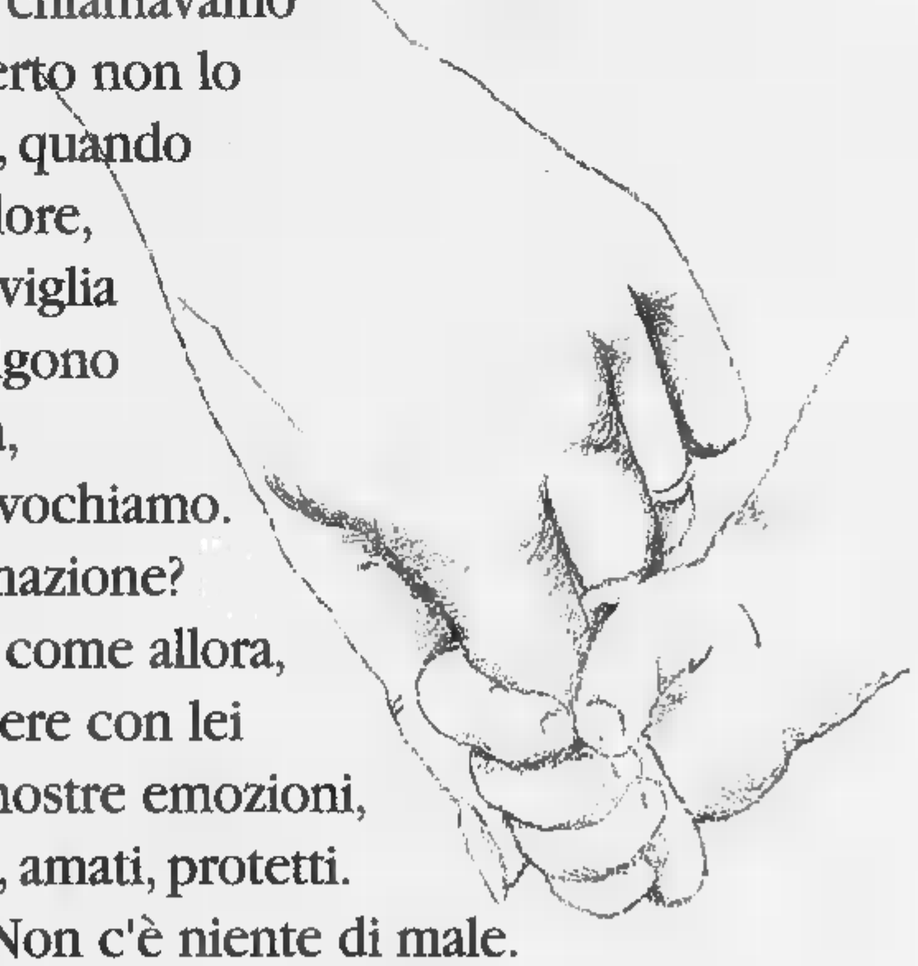
Marisa Vescovo

10 Maggio - Festa della Mamma

GFL - Immagine & Pubblicità

"mamma mia!"

Un brutto sogno,
un ginocchio sbucciato, una piccola grande delusione:
vi ricordate quando chiamavamo
la mamma? Oggi certo non lo
facciamo più. Però, quando
la paura o il dolore,
ma anche la meraviglia
o la felicità ci colgono
di sorpresa,
è ancora lei che invochiamo.
È solo un'esclamazione?
La verità è che, ora come allora,
vorremmo dividere con lei
le nostre ansie e le nostre emozioni,
per sentirci capiti, amati, protetti.
Perchè non farlo allora? Non c'è niente di male.
È la nostra mamma!



dì per dì
IL SUPERMERCATO

Augura una buona festa a tutte le mamme.

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

i servizi

L'Unione Industriale di Torino raccoglie oggi, in 30 gruppi merceologici, oltre 2800 imprese, piccole, medie e grandi, dalle quali dipende il 70% (più di 200.000 addetti) della locale forza lavoro manifatturiera. L'azione istituzionale di tutela e di rappresentanza degli interessi industriali si integra con moderne attività di servizio e di consulenza a vantaggio delle aziende associate. Per favorire la crescita ed il progresso imprenditoriale, l'Associazione torinese, oltre ad un costante dialogo con gli interlocutori sindacali, crea occasioni di confronto con i rappresentanti del mondo politico, economico e sociale per favorire lo sviluppo e la vita culturale della città

SINDACALE

Consulenza e informazioni su legislazione e contratti di lavoro, gestione del personale, diritto comunitario e assistenza nelle trattative sindacali di natura *collettiva e individuale*.
Redazione del Notiziario settimanale *"Lavoro e Previdenza"*. Partecipazione alla politica sindacale e contrattuale di Confindustria, alla contrattazione interconfederale ed intersettoriale ed alla stipula dei principali contratti di lavoro. Contatti con i Ministeri competenti.
Di intesa con i Sindacati: *banca dati dei lavoratori in mobilità* e *corsi di riqualificazione* per il loro reinserimento lavorativo.
Dirigenti di aziende industriali: consulenza sugli aspetti legali, contrattuali, previdenziali ed assistenziali del rapporto di lavoro. Assistenza nei collegi arbitrali provinciali.
Agenti e rappresentanti di commercio: applicazione di accordi collettivi e disposizioni legislative. Assistenza in caso di controversie.
Rappresentanza nella Commissione provinciale Ruolo Agenti e Rappresentanti di commercio istituito presso la Camera di Commercio di Torino **(tel. 011/5718.265)**.

PREVIDENZIALE

Aggiornamento e diffusione della normativa previdenziale. Consulenza su specifiche problematiche ed assistenza nei rapporti con gli Enti pubblici competenti (INPS, INAIL, INPDAI, Direzione Provinciale e Regionale del Lavoro, Ministero del Lavoro). Rappresentanza negli organi collegiali presso gli Enti (Comitato Provinciale INPS, Commissione Provinciale Cassa Integrazione Guadagni, Comitato Consultivo Provinciale INAIL, Commissione Provinciale per il Collocamento Obbligatorio) **(tel. 011/5718.206-522)**.

ASSISTENZA SOCIALE

Assistenza, coperta dal segreto professionale, ai dipendenti delle aziende *convenzionate* al servizio e ai loro familiari.
Informazioni aggiornate sulle previdenze sociali previste dalla legge e cura dell'iter delle pratiche presso gli Enti pubblici **(tel. 011/5718.456)**.

PRIMIMPIEGO

Selezione di personale qualificato, diplomato, laureato, in cerca di prima occupazione, ai fini dell'inserimento lavorativo in azienda. Il servizio dispone di una banca dati (profili attitudinali e aspetti della personalità) e svolge colloqui individuali e di gruppo **(tel. 011/5718.279)**.

FORMAZIONE

L'attività di informazione e di formazione per imprenditori, dirigenti e quadri aziendali viene promossa da tutti i servizi e le categorie dell'Unione, secondo le proprie competenze. Il PF3 (Formazione Manageriale) progetta e pianifica regolarmente corsi di formazione diretti alle imprese, seminari e incontri. Le aree di intervento sono molteplici, in relazione alle esigenze espresse dalle aziende interessate; i contenuti sono relativi alle discipline tipiche delle problematiche industriali. Il PF3 programma e realizza anche interventi formativi su incarico di singole aziende **(tel. 011/5718.426)**.
Nell'ambito Formazione, opera anche la *Scuola Professionale "Giancarlo Camerana"* (ente fondato, nel 1960, dall'Unione Industriale di Torino e dall'AMMA; oggi, vi partecipa anche la Camera di Commercio di Torino; **tel. 011/386.139**), le cui attività sono indirizzate all'*aggiornamento professionale dei dipendenti (operai e tecnici) in particolare del settore metalmeccanico*.
Le iniziative della Scuola sono articolate in: *corsi serali gratuiti* (per lavoratori che aspirano a migliorare la propria professionalità e a giovani disoccupati interessati ad una maggiore qualificazione professionale); *corsi FAP* (offerta "a catalogo" alle aziende di corsi di Formazione e Addestramento Professionale e i loro tecnici); *corsi Finalizzati* (progettati su richiesta delle aziende secondo le loro specifiche esigenze).

LEGALE

Consulenza e informazioni dettagliate in diritto del lavoro e su problematiche giuridiche in tema di società, consorzi, proprietà industriale, contrattualistica, titoli di credito, procedure concorsuali, normative CEE, disciplina della produzione e del commercio; trasporti; utilizzo dei prodotti petroliferi; licenze, concessioni e autorizzazioni; pesi e misure; poste e telecomunicazioni.
Ricerche di legislazione, giurisprudenza e dottrina. Pubblicazione della rivista trimestrale *"Giurisprudenza Piemontese"*. Informazioni su iter legislativo presso le Camere. Informazioni e documentazioni sulla normativa Comunitaria di natura socio-economica e sua recepimento nell'ordinamento italiano **(tel. 011/5718.271)**.

TRIBUTARIO

Assistenza alle aziende nell'interpretazione delle norme tributarie. Consulenza su: Imposta sul Valore Aggiunto (adempimenti, aliquote, regimi particolari, polizza fideiussoria per rimborsi accelerati, IVA comunitaria); disciplina dei documenti di trasporto, disciplina dell'emissione di scontrini fiscali e della ricevuta fiscale; l'imposta sul reddito delle persone fisiche; imposte sul reddito delle persone giuridiche; accertamento delle imposte (dichiarazioni, scritture, ritenute, sistema sanzionatorio); normativa penale tributaria; disciplina delle imposte indirette (di registro, di bollo, sulla pubblicità) **(tel. 011/5718.337)**.

ECONOMICO

Analisi della situazione finanziaria aziendale; individuazione delle coperture finanziarie più idonee. Accesso ai finanziamenti agevolati. Calcolo del costo effettivo delle forme di finanziamento bancario (in lire e in valuta estera) e parabancario (leasing, factoring, ecc.). Preparazione delle domande di finanziamento agevolato per la presentazione agli Enti competenti. Contatti con gli Istituti finanziatori e con i Ministeri competenti. Consulenza per l'impostazione degli strumenti di controllo finanziario aziendale. Stipula di convenzioni bancarie. Ricerca di investitori istituzionali in capitale di rischio per il finanziamento di nuova iniziativa.
Informazioni ed assistenza in materia di assicurazioni **(tel. 011/5718.322)**.

ENERGIA E AMBIENTE

Informazioni, consulenza e assistenza sugli aspetti tecnici, economici e normativi relativi ai problemi energetici ed ambientali.
Energia elettrica e gas naturale: allacciamenti, condizioni di fornitura, problemi contrattuali, tariffe, rapporti con enti distributori, contributi per il risparmio energetico.
Acqua: approvvigionamento (normativa, canoni, concessioni di derivazione), scarichi (autorizzazione, limiti di accettabilità, impianti di trattamento).
Aria: autorizzazioni, normativa nazionale e regionale, verifica dei limiti di accettabilità di emissioni da impianti industriali, impianti di abbattimento.
Rifiuti: criteri di smaltimento, recupero, riciclaggio, registrazioni e comunicazioni a catasto, stoccaggio e imballaggio.
Rumore: problemi all'ambiente esterno agli stabilimenti, limiti di accettabilità.
Rischi di incidenti rilevanti: individuazione delle attività soggette a dichiarazione e notifica.
Etichettatura e schedatura di preparati e di sostanze pericolose.
Informazioni su Ecolabel, etichettatura ecologica CEE, Ecoaudit, certificazione ambientale. Servizio ecogestione, per dotare le imprese di un sistema di gestione dei fattori ambientali dell'attività produttiva **(tel. 011/5718.452)**.

QUALITA' E NORMAZIONE

Informazione e consulenza in materia di Sistemi Qualità, TQM e metodologie collegate, certificazione di aziende e accreditamento laboratori, certificazione di prodotto e marcatura CE, norme di prodotto e norme armonizzate, integrazione dei sistemi, Premio Qualità Italia. Formazione aziendale e interaziendale e check-up sul sistema qualità aziendale **(tel. 011/5718.352)**.
Sportello Qualità: in collaborazione con AICQ Piemonte, fornisce informazioni sui principi e sui riferimenti legislativi in materia di qualità **(tel. 011/5718.264)**.

EXPORT

Partecipazione a fiere commerciali in tutto il mondo con assistenza operativa e di rappresentanza delle aziende nei primi contatti con i clienti. Promozione ed organizzazione di incontri operativi tra Direzione Acquisti della grande committenza straniera e aziende fornitrici. Uffici di rappresentanza commerciale permanente in Cina (Pechino) e in India (Nuova Delhi). Inform. sulla disciplina del commercio internazionale (doganale, valutaria, finanziaria, assicurativa). Dati statistici sulle importazioni italiane e dei Paesi OCSE.
Informazioni su normative e accordi comunitari ed internazionali, indicazioni nell'area marketing, ricerche e selezione di mercato, di prodotto, di agenti, di rappresentanti, importatori ed utilizzatori. Promozione e organizzazione di incontri con delegazioni estere. Rapporti con rappresentanze diplomatiche e commerciali, con gli Enti italiani ed internazionali preposti alle funzioni del Commercio Estero e con i principali istituti di credito italiani ed esteri **(tel. 011/5718.296)**.

URBANISTICA

Consulenza sulla pianificazione territoriale della provincia di Torino, a livello comunale, provinciale, regionale e nazionale. Informazioni sui contenuti dei piani regolatori comunali, programmi pluriennali di attuazione, piani per insediamenti produttivi, aree industriali attrezzate, vincoli territoriali. Assistenza alle aziende sulle problematiche urbanistico-territoriali.
Informazioni dettagliate sull'edilizia industriale. Banca dati territoriale del sistema industriale della provincia di Torino, possibili localizzazioni, domanda-offerta di strutture ed aree produttive **(tel. 011/5718.462)**.

STUDI ECONOMICI

Indagini periodiche congiunturali e monotematiche, dati e informazioni sulla realtà socio-economica e produttiva.
Documentazione statistica e scientifica. Consulenza sulle modalità di accesso ai fondi strutturali dell'Unione Europea **(tel. 011/5718.462)**.

SCUOLA E UNIVERSITA'

Collegamento e collaborazione del mondo industriale con quello della Scuola e dell'Università. Sviluppo di iniziative di comune interesse **(tel. 011/5718.524)**.

STAMPA E RELAZIONI ESTERNE

Rapporti con la stampa quotidiana e periodica, con le agenzie di stampa, con le radio e le televisioni. Redazione di notiziari periodici.
Rassegna stampa quotidiana e collaborazione alla stesura di pubblicazioni dell'Unione Industriale.
Sostegno all'Associazione ed ai suoi organi decisionali **(tel. 011/5718.439)**.

CENTRO CONGRESSI

Modulato in sale di diversa dimensione, il Centro è affiancato, per il servizio di ristorazione, dal *Circolo Soci*.
Offerta di servizi nell'organizzazione di convegni e incontri: progettazione e gestione dell'evento, assistenza post convegno. *Le imprese associate possono accedervi a condizione di prefazione e favore* **(tel. 011/5718.277)**.

C.S.A.IN.

Lo C.S.A.IN. (Centri Sportivi Aziendali e Industriali) è un Ente nazionale riconosciuto dal CONI e dal Ministero dell'Interno, che raggruppa 380 circoli aziendali e sportivi con oltre 100.000 soci. Svolge attività di promozione sportiva, attività sociale e organizzazione tempo libero a vantaggio di tutte le imprese **(tel. 011/562.22.33)**.

AMMA

Per imprese metalmeccaniche, il servizio Sindacale e Previdenziale è fornito direttamente dall'Associazione di Categoria AMMA (Associazione Industrie Metalmeccaniche Metallurgiche e Affini) **(tel. 011/5718.419)**.
Ogni venerdì è operativo l'ufficio distaccato di Cuorgnè per favorire la consulenza alle imprese del Canavese **(tel. 0124/657.319)**.

FORMAZIONE AMMA

Il *Servizio Addestramento e Formazione AMMA*, che ha ottenuto dall'A.F.A.Q. nel 1996 la certificazione ISO 9001, realizza *seminari* e *corsi di riqualificazione* per Dirigenti, Quadri, Tecnici; *corsi specialistici* per neolaureati e neodiplomati; *formazione e consulenza aziendale specifica*, su richiesta delle singole imprese.
Il Servizio offre consulenza permanente per la valorizzazione delle risorse umane e il miglioramento dei sistemi di organizzazione produttiva (lean production, ecc.).
Il Servizio inoltre opera attraverso il *Consorzio Aziende Metalmeccaniche Piemontesi* dal 1984 con l'obiettivo di offrire servizi di formazione gratuiti, sia a carattere aziendale che interaziendale, con il supporto di finanziamenti comunitari.
Il Servizio agevola inoltre l'accesso delle Piccole e Medie imprese alle opportunità derivanti dai *programmi comunitari di aiuto e sostegno finanziario e commerciale* **(tel. 011/5718.305)**.

SICUREZZA E AMBIENTE DI LAVORO

Assistenza tecnica, anche attraverso sopralluoghi in azienda, su: prevenzione infortuni e incendi; igiene del lavoro; rumore ambientale (il Servizio è dotato di strumenti per la quantificazione dei rischi da rumore) **(tel. 011/5718.210)**.

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Convegno

OLTRE LA DISCARICA

Il quadro normativo e gli aspetti tecnici ed economici relativi al futuro sistema di smaltimento dei rifiuti urbani

Venerdì 8 Maggio 1998
Ore 9.30 - 13.00

A conclusione dei lavori interverrà il Sindaco della città di Torino, Valentino Castellani

Centro Congressi Unione Industriale Torino
Via Fanti, 17

Per informazioni ed adesioni, tel. 011/5718.451-2-3-406

RISERVATO "PARCHEGGIO PALAGIUSTIZIA"
CORSO VITTORIO EMANUELE II - TORINO
SERVIZIO DI NAVETTA

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

La legge Bassanini e i nuovi assetti del mercato del lavoro

Lunedì 18 Maggio 1998
Ore 9.30

Centro Congressi
Unione Industriale Torino
Via Fanti, 17

Per informazioni ed adesioni
tel. 011/5718.266

DELEGAZIONE ECONOMICA DELL'IRAQ A TORINO

Nel quadro delle attività internazionali realizzate dall'Unione Industriale di Torino, il Presidente Francesco Devalle ha promosso la visita di una delegazione di operatori economici iracheni guidata dal Presidente della Federazione delle Industrie dell'IRAQ, Sig. Hatem Abdul Rashid.
Scopo dell'iniziativa è favorire lo sviluppo delle relazioni commerciali fra le due realtà economiche. L'area mediorientale rappresenta infatti un mercato potenziale di rapida evoluzione rispetto al quale l'industria torinese, con le sue caratteristiche di eccellenza tecnologica, possiede significative opportunità di penetrazione commerciale.
La delegazione, durante il soggiorno torinese, visiterà una serie di aziende associate all'Unione e avrà incontri finalizzati ad entrare in contatto con possibili partner adeguati alle esigenze del mercato iracheno.
Per informazioni, tel. 011/5718.436

1998: diventiamo maggiorenni ....

CHECCHIN — zincatura elettrolitica — *Cambiano (TO)*

Trasformata nel 1980 in CHECCHIN S.r.l., la società di Cambiano si occupa di zincatura elettrolitica e di trattamento superficiale dei materiali ferrosi, dal 1959, coniugando la pluridecennale esperienza con un costante aggiornamento tecnologico. "La CHECCHIN S.r.l. ha seguito nel tempo un processo di crescita, potenziando la capacità produttiva avvalendosi di mezzi e impianti, che danno un'elevata affidabilità e rendono sempre più solido il rapporto con i propri clienti" dice Renato Griglio, responsabile della Qualità e della Sicurezza. La CHECCHIN S.r.l., che vede ai propri vertici Gino e Giampaolo Checchin, rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato, opera in Piemonte e in Lombardia e si rivolge essenzialmente al settore automobilistico, pur non tralasciando altri segmenti di mercato. E, proprio in Piemonte, la CHECCHIN S.r.l. è leader per quanto attiene il proprio patrimonio impiantistico costituito, ad esempio, da impianti computerizzati di zincatura elettrolitica e telai con vasche di dimensioni x x 1.000, dotati di controllo di qualità. Prossimi alla Certificazione ISO 9002, la CHECCHIN S.r.l. prosegue il suo quarantennale percorso di qualità, puntualità e competitività.

CONSULT DATA — SISTEMI PER LA GESTIONE DEL PERSONALE — *Torino*

Nata il primo aprile 1980, CONSULT DATA è una Società che si occupa di sistemi per la gestione del personale, di consulenza e di formazione, forte dell'esperienza acquisita per anni nel settore, da parte dell'attuale Presidente, Franca Musso.
"Diciotto anni fa ho pensato di fondere la mia esperienza gestionale a quella informatica di Giuseppe Rabino, per offrire a grossi Gruppi commerciali, Industrie manifatturiere, Istituti di Credito, Società municipalizzate ed Enti dello spettacolo, un servizio globale con sistemi sicuri e flessibili, assistenza, formazione e aggiornamento" - dice il Presidente Franca Musso -. Rivolta essenzialmente alle medie e grandi aziende del territorio nazionale ed anche estero, CONSULT DATA si avvale, per colloquiare con il proprio Cliente, di linee "commutate" che consentono di lavorare e stampare localmente i dati elaborati presso il servizi Torino. Tre sono essenzialmente i punti di forza: conoscenza delle nuove legislazioni in materia per consentire contestuale formazione del Cliente, software all'avanguardia per gestire le più disparate realtà amministrative del personale, sperimentazione in loco delle procedure".

I.T.L. — Imbutitura tranciatura lamiere — *Leini (TO)*

ITL, Imbutitura Tranciatura Lamiere, nasce nel 1980 come ramo cadetto della Pepe Girolamo Trasporti, operante da oltre cinquant'anni nel settore degli autotrasporti.
Diciotto fa Girolamo Pepe, attuale Amministratore Unico della ITL, condiuvato da 7 dipendenti, ha avviato un'attività in proprio di stampaggio delle lamiere. Oggi, ITL, che percorso in crescita, anche occupazionale (200 dipendenti), costruisce stampi, progetta, assembla lamiere e trasporta a domicilio del Cliente. Ne fanno parte aziende del gruppo, che meglio ne diversificano le varie attività: ASL, IMAM ATESSA, PROTAUTO, CFT e OMCAT. "Siamo prossimi alla certificazione ISO 9002, ma da sempre attuiamo una conduzione aziendale in linea con i criteri di qualità globale" - dice Girolamo Pepe, che condivide la responsabilità dell'azienda con il padre Francesco e la moglie Antonella Caldaresi, Responsabile Amministrativa - e così prosegue: "Tutto ciò è dovuto ai costanti investimenti e al nostro modo di lavorare che ha come obiettivo primario soddisfare i Clienti, ma è anche dovuto ai dipendenti delle nostre aziende, e ad alcuni in particolare, sono dei pilastri, verso i quali nutro molta gratitudine".

SORMA — e sviluppo sistemi informativi — *Torino*

La SORMA è nata nel 1980 a Torino ad opera di un gruppo di ingegneri specializzati in organizzazione e informatica che hanno concretizzato in una nuova proposta l'idea di offrire al mondo della Produzione la Massima Flessibilità Operativa nell'ambito del massimo controllo. Una concezione e una filosofia di lavoro nata dalle loro precedenti esperienze, sia in azienda sia come consulenti, a fronte della continua sfida di coniugare la creatività che genera il prodotto con pratici e funzionali sistemi organizzativi e informatici. Così è nato il SIGIP, Sistema Informativo per la Gestione Integrata della Produzione, che oggi rappresenta il punto di riferimento per tutte le aziende manifatturiere. Via via la SORMA ha applicato la propria metodologia alle restanti aree aziendali, quali il commerciale, l'amministrazione, il controllo di gestione e il personale, realizzando così una soluzione ERP (Enterprise Resource Planning) che progressivamente è imposta sul mercato nazionale e internazionale. "Ad oggi siamo presenti in 14 Stati e il prodotto è disponibile in 7 Lingue - dice Claudio Perlo, Direttore Commerciale - e questo risultato è dovuto anche all'estrema flessibilità dei nostri sistemi organizzativi e informatici".

STORIE DI IMPRESA

L'anno della qualità

Da 35 anni con professionalità nello stampaggio lamiere

La O.S.A. è nata nel 1963 su iniziativa dell'intraprendente e dinamica attuale Presidente e Amministratore Delegato Irma Dusio. Con al attivo precedenti esperienze nel settore, oltre che indiscutibile grande carica imprenditoriale, Irma Dusio ha condotto nel tempo la propria azienda ad una crescente affermazione. La O.S.A. è specializzata nella lavorazione a freddo della lamiera e nel assemblaggio, avvalendosi delle più moderne tecnologie. La O.S.A. al proprio interno, progetta e costruisce stampi di piccole e medie dimensioni, anche conto terzi, realizza particolari di preserie, progetta e costruisce centri automatici di lavoro, annoverando fra i propri clienti nomi prestigiosi quali: Fiat Auto, Delphi Automotive Systems, Pininfarina, Bertone, Maggiora, ecc. Il processo produttivo di stampaggio della O.S.A. può vantare un significativo elenco di riconoscimenti di certificazioni quali: Premio Qualitas Fiat, ISO 9002, Certificazione AVSQ '94, ottenuta con particolari menzioni per l'alto punteggio conseguito. E, come ci dice Irma Dusio, "Noi progettiamo e costruiamo le nostre macchine in automazione, produciamo e ci avvaliamo della collaborazione esterna di un gruppo di Aziende qualificate a noi collegate: ad trasmettiamo le nostre specifiche produttive.
La O.S.A. ha sempre garantito al Cliente serietà, professionalità, velocità di risposta, flessibilità, prezzi altamente competitivi ad alta tecnologia".

PERSONAGGIO

UNA SFIDA AL MITO CREATO DA BOB FOSSE

L'attrice va in scena a Broadway per interpretare la Sally resa celebre da Liza Minnelli

Richardson, il coraggio si chiama Cabaret

«Ho sempre ammirato l'impegno politico di mia madre: Vanessa Redgrave è una donna generosa»

C'E' voluto coraggio ad accettare di portare a Broadway la Sally Bowles di «Cabaret», con cui Liza Minnelli nel 1972 aveva vinto l'Oscar per il film diretto da Bob Fosse. «Liza era così straordinaria», dice mentre beve la Diet Coke al limone e fuma una sigaretta sottile come lei. Unghie laccate verdi, accento inglese, i capelli biondi, il corpo agile e gli occhi intelligenti, Natasha Richardson parla di ha fatto a superare l'imbarazzo dovuto a un confronto tanto schiacciante. «Quando ho accettato la proposta del regista inglese Sam Mendes, mi subito immaginata quale sarebbe stata la reazione dei newyorkesi. è Liza!, avrebbero detto». E come ha fatto a liberarsi del famoso fantasma dalla voce straordinaria lei, che poi tutta questa voce non ce l'ha? «Non è stato facile», risponde, «ho puntato sulla recitazione e ho capito che dovevo ritornare alla fonte». La fonte era delle «Berlin Stories» di Christopher Isherwood, lo scrittore amico di suo padre, il regista Tony Richardson, morto a anni di Aids nel 1991.

«Era il mio critico più severo e adesso mi manca», ammette asciutta, senza sentimentalismi. «Con lui avevo un ottimo rapporto: era una roccia e nello tempo un faro nella mia vita». Quando Richardson vide per la prima volta la figlia sul palcoscenico in «The Seagull», che interpretò insieme alla madre Vanessa Redgrave, per tutto commento le mandò una copia del testo con tutte le note al fianco. «Capii subito che aveva ragione e che mi ero preparata dovevo. Ci lavorai sopra e la mia interpretazione cambiò dalla notte al giorno».

Con la madre, invece, Natasha adesso ha rapporto più morbido. Ma il cammino non è stato facile fin da quando a 4 interpretò con lei il film «The Charge of the Light Brigade», diretta dal padre. «Ho avuto una dura quando ero piccola e lei più politicamente impegnata di quanto lo ora, che si occupa di diritti umani e di Unicef». Il famoso discorso anti-sionista, la Redgrave fece quando andò a ritirare l'Oscar nel 1978 per «Julia» di Fred Zinnemann, le appiccicò addosso l'etichetta indelebile della pasionaria, che contagiò pure le figlie Joely e Natasha. «Stavo facendo ginnastica quando lei comparve sugli schermi di tutto il mondo. Un mio compagno corse da me e mi puntò dito : tua madre è una comunista!, mi disse. Corsi via e scoppiai in lacrime».

Adesso questo le sembra passato remoto. «Nonostante tutto ho sempre apprezzato il coraggio, le sue convinzioni. La gente pensa che sia dura, ma non lo è. E' generosa e vulnerabile». Però lei ha dovuto allontanarsi, anzi fuggire dall'Inghilterra, per e camminare coi propri piedi. «Lì essere Redgrave è come essere un'altezza reale. Hai tutti gli occhi puntati su di te. E chissà cosa si aspettano che tu faccia». Natasha ha dietro di tre generazioni di teatranti. I suoi bisnonni facevano parte, infatti, di compagnia itinerante e i nonni Sir Michael Redgrave e Rachel Kempson grandi attori sia ci che di teatro. «Ma non mi auguro che i miei figli diventino attori pure loro», dice con calma mentre accavalla le lunghe gambe e accende un'altra sigaretta. «Dovrei smettere, ma mi aiuta a tenermi sveglia: persona che vive di giorno e, invece, adesso, "Cabaret" ho dovuto capovolgere i miei ritmi».

Una casa al Central Park West, due bambini di uno e due anni, un marito famoso, Liam Neeson, conosciuto sul palcoscenico di «An Christie», sempre Broadway, dove per tornare pure lui «Judas Kiss» di Oscar Wilde, in contemporanea con l'uscita del film «Wilde», dove la Redgrave fa la parte di Speranza, la madre dello scrittore. A 34 anni (è nata l'11 maggio 1963) Natasha ha tutto quello che una donna che fa il suo mestiere può desiderare, compreso la prima parte di protagonista nel film «The Parent Trap» che uscirà in dicembre. «Come le ragazzine di oggi sognano di essere Spice Girls, io ho sognato tutta la vita di fare la Sally Bowles "Cabaret". Ci è voluto un po' per arrivarci, ce l'ho fatta». portato sul palcoscenico del Kit Kat Klub, l'ex Henry Miller Theater, questa cabarettista di second'ordine della Germania Weimar, alla vigilia del nazismo tutte contraddizioni, la sensualità e la fragilità. E viene fuori una vittima della storia più che di se stessa, che rifiuta il banale «sogno americano» per un presente buio e travolgente. «Ho cercato fare emergere il personaggio da me stessa, di aggiungerci la mia esperienza. La Sally di Isherwood in fondo era una ragazza dell'upperclass inglese a Berlino, che continua a sognare la gloria mentre sta affondando». C'è un momento di «Cabaret», in cui dice Clifford Bradshows (John Benjamin Hickey), lo scrittore americano chiaramente bisessuale: «Penso che la gente sia la gente. non credo che nessuno debba spiegare niente nessun altro». Mentre pronunciava queste parole, pensava a padre? le chiedo. «Certo che in quella scena penso a lui, alla sua vita. Non posso non avere davanti agli occhi la sua agonia. quando lui non c'è più il mio rapporto con morte è cambiato».

E' finalmente riuscita a liberarsi dal peso della sua imponente famiglia? «La amo, mi sento privilegiata. In fondo siamo come degli idraulici, dei falegnami, che si tramandano il mestiere da padre in figlio, con la differenza che noi, invece, abbiamo lavoro un po' più pubblico quindi siamo costretti esporci sempre alle stroncature, alle critiche, all'umiliazione». Oppure al successo.

Fiamma

«Ho subito pensato alla reazione della critica newyorchese Ho puntato tutto sulla recitazione con l'aiuto prezioso di mio padre»

Nella foto grande, Natasha Richardson nuova interprete Sally Bowles in «Cabaret»
A sinistra la protagonista storica, Liza Minnelli
Qui sotto, la madre di Natasha, Vanessa Redgrave

Lo spettacolo

Sedie e abat-jour per 500 persone

A anni Sam Mendes, arriva al Kit Kat Club di Broadway con la nuova versione di Cabaret, tratto dalle «Berlin Stories» di Isherwood. Una produzione da 3 milioni di dollari con Natasha Richardson nei panni di Sally Bowles, Alan Cummings in quelli di Emcee e John Benjamin Hickey in quelli di Clifford Bradshow.

Robert Brill ha trasformato il teatro, che era l'ex Henry Miller Theater dove George Gershwin nel 1919 debuttò col suo primo Musical «La, La, Lucille», in vero e proprio Cabaret, un piccolo palcoscenico, sedie e tavolini tondi neri, abat-jour rosse e luci soffuse, dove ogni sera possono entrare solo 500 spettatori.

Hollywood scoprì il teatro

I successi? Diventano musical

Alfred Hitchcock: anche i film potrebbero diventare musical Sui palcoscenici Broadway, da qualche tempo, arrivano i successi di Hollywood

LOS ANGELES. Per anni, Hollywood ha preso in prestito un progetto da Broadway. Da «Un tram chiamato desiderio» a «Grease», la capitale del cinema ha tradizionalmente avuto fonte di ispirazione il teatro. Ma , quattro anni fa, è accaduto qualcosa che ha cambiato le in tavola: la messinscena, da parte della Disney, de «La bella e la bestia». Un grandissimo successo, seguito da «Il re Leone», il musical osannato dalla critica e amato dal pubblico (biglietti venduti per 40 milioni di dollari). E così adesso tutti gli studios riesaminano i film in catalogo per partecipare alla grande corsa verso Broadway. La prossima produzione della Disney sarà «Il Gobbo Notre Dame». La Universal vorrebbe proporre «Frankenstein» in versione teatrale e, dopo essersi sentita dire no da Spielberg per «E.T.», sta esaminando se «Vertigo» e altri film Hitchcock prestino per il teatro. La Fox Searchlight, la divisione della casa di Rupert Murdoch che ha distribuito nel mondo «The Full Monty», sta intanto studiando come portare sul palcoscenico la amabile disoccupati britannici.

La DreamWorks, il nuovo studio di Spielberg che pronto solo a novembre con il suo primo mega-cartone animato, «The prince of Egypt», si è dichiarata aperta alla possibilità versione tetrale. Poi c'è la Warner, ha compreso che «Batman» ha più molto da dire il cinema potrebbe trovare uno sbocco perfetto in teatro. «A Broadway c'è una vera esplosione», ferma Gregory Maday, l'uomo cui la Warner ha affidato il compito di sfruttare i film in archivio. «E stiamo tutti esaminando per partecipare».

Il perché di questa esplosione di interesse ha molto a che fare con quella stessa molla che muove il mondo del cinema e cioè la prospettiva di lucro. Nel '97, a Broadway, sono stati venduti 11 milioni di biglietti, per incasso che si aggira sul mezzo miliardo di dollari. Siamo lontani dai 1,6 miliardi di dollari raccolti (sinora) nel mondo da «Titanic», ma «Il fantasma dell'Opera» - nella sue varie produzioni e reincarnazioni ha incassato oltre un miliardo più. «Cats» viaggia sui due miliardi, «La bella e la bestia» milioni.

Il gioco, naturalmente, volte funziona. «Big», preso dall'omonimo film Tom Hanks (la sua volta preso da «Da Grande») è andato malissimo, la Paramount con «Sunset Boulevard» non mai visto un centesimo. Ma produzione teatrale, anche quando molto elaborata e spettacolare, arriva al massimo ai 20 milioni dollari, mentre il costo medio di un film hollywoodiano ha toccato i 55. E poi aiuta a perpetuare il valore di uno stesso titolo: dopo il teatro la gente a rivedere il lavoro cinema, ne affitta videocassetta compra t-shirts e altri oggetti.

Ad aprire la strada da Hollywood a Broadway è stata la Dispey, ma a dare un'ulteriore spinta è stato l'annuncio che Micheal Ovitz ha acquistato quota di controllo della Livent, una società di produzioni teatrali che ha al proprio attivo show come «Ragtime» o «Showboat». Per anni «l'uomo più potente di Holywood», nel '96 Ovitz ha lasciato la sua posizione di numero due della Disney in aperta polemica con Michael Eisner, il presidente. Adesso intende vendicarsi sfidandolo sui teatri Broadway, dove l'acquisto della Livent lo ha elevato al rango suoi più influenti protagonisti.

Lorenzo Soria

Il romanziere ha scritto il nuovo film che denuncia il naufragio dell'integrazione razziale

Kureishi, i fanatici delle periferie inglesi

L'amara storia di un padre immigrato deluso dal fondamentalismo

Un figlio contesta i sogni liberali del genitore, abbandona l'università e la fidanzata bianca per inseguire la purezza dei religiosi islamici

LONDRA. Il mondo addosso padre pakistano abituato ad whisky e Louis Armstrong in santa pace. Un giorno il jazz si infrange in fondo al corridoio i canti religiosi figlio che prega. Il sogno liberale di integrazione Parvez, che si guadagna da vivere come tassista nell'Inghilterra del Nord, va in pezzi fra le stesse mura della sua Il ragazzo si è trasformato nel giudice e nel boia della decadente «occidentalizzazione» paterna.

Farid, vent'anni e la vocetta saccente degli intolleranti, mollato la fidanzata bianca e l'Università per frequentare i fondamentalisti islamici. E' lui a dare il titolo a «My Son The Fanatic» (Mio figlio, il fanatico), l'eccellente film di Udayan Prasad tratto dal racconto di Hanif Kureishi, l'autore degli acclamati «My Beautiful Laundrette» e «Il Budda delle periferie» che ha anche scritto la sceneggiatura. affascina come il fondamentalismo religioso operi nella comunità e come i giovani lo usino per tenere a freno se stessi - spiega lo scrittore -. Mi sono chiesto se questo fosse in parte dovuto a una reazione al liberalismo dei loro genitori che si erano trasferiti in Inghilterra negli Anni 50 e 60».

Il film, appena uscito nelle sale inglesi, si sta guadagnando l'acclamazione della critica. Kureishi scrive punto vista del padre, Parvez, un gran buon democratico e sgomentato da quel suo ragazzo gentile che blatera di di ritorno al passato. «Mi piaceva la svolta imprevedibile del padre che è più liberale del figlio», aggiunge Kureishi. genitore disinvolto dalla rottura del suo fidanzamento con la figlia del commissario di polizia, Farid fa predicozzo sommario: «Alla fin fine le culture si possono mescolare. Non voglio allevare i miei figli in questo Paese». Il laico Parvez (splendidamente interpretato dall'indiano Om Puri, che in tutto film pronuncia battute di umorismo umanità), vede abbriciolarsi sua vita vissuta soltanto per la famiglia. Il figlio gli installa in casa un maestro religioso arrivato dal Pakistan, insieme un'intera truppa di accoliti prepara un'offensiva l'obiettivo più facile, le prostitute del quartiere malfamato. Parvez diventa un estraneo in casa propria: moglie, che dà corda al figlio, si lascia confinare in cucina col fazzolettone in non mette più il fuori. Parvez, sempre più stravolto, afferma la sua ribellione libero facendo amicizia con una prostituta, Bettina, a cui fa da autista per scorrazzarla in giro il suo amante, losco uomo d'affari tedesco.

Non è l'attrazione sessuale a spingerlo nelle braccia lei, ma una crescente, tenera confidenza. Bettina ascolta mentre lui racconta di quel figlio che è sempre la pupilla dei suoi occhi e adesso «massacra vita» con «le idee pazze» degli eccessi religiosi. Parvez rispetta profondamente le donne e perde la tramontana sentendo Farid che fa discorsi misogini: «Ehi, figlio, adesso mi stai rompendo definitivamente le scatole: che cos'è che non ti va delle donne?». fatto molto mancano di fede e quindi di ragione», risponde a bruciapelo il ragazzo. La dolorosa rottura tra padre e figlio è siglata, in Parvez prevale ancora la tolleranza.

Mentre i fondamentalisti gli occupano persino letto matrimoniale, Parvez consuma con Bettina il suo amore pericoloso all'interno della comunità pakistana. Il climax avverrà con una rissa strada in cui i fanatici le prostitute con bottiglie molotov. Il padre trascina via per orecchio il figlio e gliele suona: «Non c'è niente di divino nello sputare in faccia donna», urla.

La conclusione è acre l'intera commedia di Kureishi: il fondamentalismo, sembra dire, non è un male che viene da solo, ma per reazione al razzismo, la cui indegnità lo stesso Parvez deve ingoiare pur continuando a credere che l'Inghilterra possa ancora trasformarsi nell'idilliaco melting-pot dei suoi sogni. sei un fondamentalista, alla larga dalla droga e dalla criminalità - spiega Kureishi -. I giovani trovano anche di identità e solidarietà. Vedo aiuta superare le difficoltà. vedo anche aspetti del fondamentalismo profondamente sconvolgenti e volevo esplorarne entrambi i lati. fatto questo largamente attraverso la satira, indirizzata non fondamentalismo in sé, ma alle persone coinvolte».

Chiara

Aperte le Festwochen

i Wiener celebrano Gershwin

VIENNA. Con una magistrale esecuzione della «Missa solemnis in minore» di Cherubini e del «Te Deum in do maggiore» di Haydn, Riccardo Muti e i Wiener Philharmoniker hanno aperto ieri a Vienna le tradizionali «Festwochen», uno dei più importanti appuntamenti europei di musica, teatro e balletto, che prevede sei settimane ininterrotte di spettacoli in diversi teatri della capitale.

Nella Grande Sala del Musikverein, davanti ad un pubblico delle grandi occasioni che gli ha tributato ovazioni, Muti ha plasmato con sensibilità i chiaroscuri cromatici e la drammaticità della polifonia affidata al Coro Wiener Singverein. Applausi anche per i solisti, i soprani Barbara Bonney e Ildiko Raimondi, mezzosoprano Angelika Kirchschlager, i tenori Rainer Trost Piotr Beczala, il basso Roland Schubert.

Sempre nell'ambito delle «Festwochen», Muti dirigerà al Theater an der Wien, dal al 27 giugno, la mozartiana «Così fan tutte» (regia di Roberto de Simone). Un altro appuntamento d'eccezione il 31 maggio a Salisburgo, dove, nel quadro del Festival di Pentecoste, dirigerà i Wiener Philharmoniker nel «Magnificat» di Vivaldi e nella «Messa in fa maggiore "Per Sant'Emidio"» di Pergolesi. [Ansa]

Svegliatevi con Radio Capital.
La Radio diretta da Vittorio Zucconi.
Gruppo Espresso
Capital RADIO
www.capital.it
La MUSICA Le NOTIZIE
Notiziari del mattino ore:
6.30 - 7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00
Durante la giornata ore:
10.00 - 11.00 - 12.00 - 13.00
16.00 - 17.00 - 18.00 - 19.00 - 20.00
Torino 97.300 Alessandria 9 Asti 95.800-93.100
Biella 93.100 Cuneo 97.550 Moncalieri 97.300 Novara 93.100
Verbania 97.000 Vercelli 95.800-93.100 Lago 9.600-97.000

Liti e polemiche per il bis di «Quattro matrimoni e un funerale»

La Roberts umilia Grant

Guadagna quindici volte più del partner accetta soltanto «baci allo spray»

LONDRA
DAL CORRISPONDENTE

Julia Roberts Hugh Grant già ai ferri corti, dopo la prima settimana di lavorazione dell'atteso seguito a «Quattro matrimoni un funerale». Sul set, rivela la stampa inglese, si parlano soltanto quando girano una scena; altrimenti si ignorano. E tutto questo perché Grant nascosto quanto fosse indispettito per il fatto che l'attrice americana guadagna 15 volte più di lui ha invano tentato, con i produttori, di far ristabilire una sorta di equilibrio. Lei replicato non rinunciando ad alcuna occasione per dimostrare che sul set star lei; che lui, insomma, conta ben poco. Le scintille erano inevitabili.

La Roberts ha avuto, secondo «News of the World», un contratto multimiliardario: 15 milioni di dollari, circa miliardi lire. Per meno la protagonista di «Pretty Woman» si sarebbe mossa, nel mondo superinflazionato della celluloide. A Hugh Grant, protagonista «Quattro matrimoni» ma successivamente noto soprattutto per la vicenda Devine, è stato invece dato milione dollari: cachet sempre ragguardevole, ma che ha ferito per difetto nel confronto con la partner. «Quando Hugh ha saputo del contratto di Julia - riferisce un suo amico - sia lui sia la sua compagna Liz Hurley hanno protestato vivacemente. Ma solo per sentirsi dire che i termini del contratto non erano negoziabili, che non avesse smesso di lamentarsi avrebbero addirittura sostituito con Ewan McGregor».

Prendere lasciare, gli è stato detto; e Grant, che dopo il grande di «Quattro matrimoni» è ancora di un film lo confermi fra gli attori punta del cinema internazionale, si visto costretto a tacere e accettare. Il nuovo film non ha un titolo definitivo. Per il momento è noto soltanto come «Notting Hill Project». Ha l'accoppiata vincente dello sceneggiatore Richard Curtis e del produttore Duncan Kenworthy; ma Hugh Grant, evidentemente non è essenziale alla sua riuscita.

Julia Roberts non batte Hugh Grant per a 1 soltanto nel conto dei milioni di dollari: il contratto per le sei settimane di lavorazione londinese prevede anche lussuosa casa che costa 90 milioni d'affitto al mese, un aereo, otto assistenti personali. Hugh dispone solo di un'auto che lo preleva ogni mattina dalla sua casa di Chelsea. Julia ha che fatto includere nel contratto una clausola per cui è lei - e non il regista - a decidere se e quando sia davvero necessario girare scene a sfondo sessuale o semplicemente baciare Grant, che nella trama del film è un antiquario di cui lei s'innamora nel negozietto di Portobello Road.

Proprio sui baci hanno già litigato. Perché è stata Julia a volerne per certe fotografie scattate nei giorni scorsi. Hugh, pare, contrario: temeva il gelosia da parte di Liz Hurley («E' un debole», lo gli amici). Ma Julia Roberts non ha rinunciato all'estrema umiliazione: costringendo Hugh, prima dell'abbraccio per gli obiettivi, a succhiare un mentino e uno spray per l'alito. «Ha in pugno la situazione - dicono dal set - e non perde occasione farlo sapere. La cosa sta diventando, per tutti, molto imbarazzante».

Fabio Galvano

Julia Roberts, bizzosa protagonista del sequel di «Quattro matrimoni e un funerale»

«LuciCanti»: concerti per l'Ostensione della Sindone

della Lettonia «Stabat» del Santo Spirito

La Chiesa protestante della Repubblica di Lettonia rende omaggio alla Chiesa cattolica questa in San Filippo 21,15 per «LuciCanti di Maggio». La Latvian Chamber Orchestra e il Coro di Stato di Riga per l'Ostensione Sindone, diretti rispettivamente da Andris Veismanis da Maris Sirmais, interpreteranno brani sacri contemporanei. In «San Filippo» si ascolterà l'«Ave Verum» l'«Ave Maria» di Ramins, «Lacrimosa» di Maskats, «Musica dolorosa» di Vasks, «In Memoriam» di Plakidis, «Love» di Kalmins, «Mother Sun» di Vasks, «Dona Nobis pa- di Vasks e infine di Egils Straume «Adoramus Te».

Domani sera, la Latvian Chamber Orchestra e il Coro di Stato di Riga, nella chiesa di San Francesco da Paola, interpreteranno musiche della tradizione sacra lettone tra '800 e '900. I due concerti sono organizzati per la «Sindone» da La Nuova Arca. Ingresso libero. I due concerti si svolgono in collaborazione con l'ambasciata Lettonia e il consolato generale di Firenze.

Per «LuciCanti di Maggio», mercoledì in S. Francesco da Paola l'Accademia del Santo Spirito proporrà «Stabat Mater» con Cristiana Cordero e Renata Colombatto, diretto da Sergio Balestracci e «Voci dal 900».

[a. n.]

NOTIZIE

MICHAEL DOUGLAS GIRERA' A ROMA. L'attore americano ha accettato di impersonare il ruolo del comandante di un sottomarino in un film ambientato durante la Seconda guerra mondiale e prodotto da Dino e Martha De Laurentis. Il film sarà girato tra Malta e Roma, la regia sarà di Jonathan Mostow, le riprese dovrebbero cominciare in agosto. Per Michael Douglas il film sarà un po' un affare famiglia. Suo fratello Joel e il figlio Cameron lavoreranno nella produzione. E persino il padre Kirk sarà «presente in spirito», perché durante la guerra combattè in una unità antisommergibile.

FAYE DUNAWAY DA LIMITI. La famosa attrice na che fu compagna di Marcello Mastroianni, sarà ospite oggi domani a «Ci vediamo in tv», il programma quotidiano Paolo Limiti che va in onda in diretta Raidue alle 14 e che chiuderà la programmazione venerdì. La Dunaway, interprete di molti film di successo tra cui «Chinatown», «L'inferno di llo», «I tre giorni del condor» e «Quinto potere», sarà intervistata da Limiti, che mostrerà anche ai telespettatori un mix di immagini tratte dai suoi lavori più famosi. Nelle puntate giovedì e venerdì di «Ci vediamo in tv», l'ospite d'eccezione sarà invece Angie Dickinson.

GLI LANCIANO IL NUOVO CD. Sono arrivati al Planet Hollywood di New York per presentare il loro ultimo disco «3 Car Garage» con due ore di ritardo saltellando nel popolare locale sulla 57ª Strada. Hanson Hanno sorriso a destra e manca sventolando le loro bionde lunghe chiome. Accuditi, vezzeggiati, protetti, da uno stuolo di guardie corpo che facevano loro largo e tenevano lontano le giovani fan. Il cd «3 Car Garage» uscirà Italia l'11 maggio.

Spice Girls senza rivali sulla stampa inglese

Le Spice Girls hanno avuto articoli e fotografie sulla stampa inglese cinque volte più di ogni altra star: lo ha appurato uno studio svolto dalla Bournemouth University per incari- del Museo delle Cere di Londra.

Gabriel Byrne tonaca, dopo l'uniforme dei moschettieri «La maschera di ferro»: in «Toby's Story» Rupert Wainwright un prete inviato dal Vaticano indagare una donna di Boston che ha visioni mistiche. La visionaria è Patricia Arquette.

Mimmo Calopresti, regista «La parola esiste», film inaugurale a Cannes della Quindicina dei registi che celebra il proprio trentesimo compleanno, sarà l'unico italiano nelle rassegne collaterali del festival: non ci sono film italiani nella Settimana della critica né nella competizione dei film corti.

Alicia Silverstone di «Batman Robin» e **Brendan Fraser** di «George re la giungla» si sono messi insieme.

Woody Allen ha venduto alla Miramax i diritti nordamericani del suo nuovo film «Celebrity», interpretato da Kenneth Branagh, Leonardo DiCaprio, Judy Davis, Melanie Griffith, Winona Ryder, Joe Mantegna.

Vittorio Gassman e **Stefania Sandrelli** sono fra gli interpreti del nuovo film corale di Ettore Scola, «Chiarimenti», ambientato un grande ristorante simbolo dell'Italia. Ancora **Vittorio Gassman** e **Vanessa Redgrave**, sono protagonisti del nuovo film di Paolo Benvenuti, «La strega Costanza». **Fabrizio Bentivoglio** è il protagonista maschile del nuovo film Marco Bellocchio «La balia», tratto da un racconto Pirandello.

Giuseppe Bertolucci comincia girare alla metà di giugno il nuovo film che scritto Lidia Ravera Domenico Rafele, «Il dolce rumore della vita», protagonisti Francesca Neri e Fabrizio Bentivoglio.

Luc Besson, il regista francese de «Il quinto elemento», ha diretto la modella Kate Mosa in un telespot pubblicitario per l'Oréal.

Thewlis, l'attore inglese protagonista di «Naked» di Mike Leigh e de «L'assedio» di Bernardo Bertolucci, debutta come regista, soggettista e sceneggiatore con «Cheeky», prodotto da Channel Four.

Gong Li, adesso moglie del ricco d'affari di Hong Kong Ooi Wei-Ming, sarà a Cannes per presentare «Ch'in» di Chen Kaige, affresco storico realizzato in coproduzione sino-europea. detto: «E' stata la prima volta che ho lavorato in un film dotato di mezzi enormi di tempo in abbondanza:fantastico».

Nastassja Kinski **Aykroyd** sono la coppia del prossimo film di John Landis dopo «Blues Brothers - Il mito continua», una commedia su donna che vuole uccidere il marito intitolata «Susan's Plan».

DISCHI

Dal country al soul tornano i Morcheeba

IN mezzo a tante, troppe, scopiazzature, c'è chi si sforza metterci un po' di genialità pur dalle solite proposte. Anche se con meno risultati rispetto un tempo, riusciamo ad imbatterci ancora nella ricerca di nuove sonorità, ottenute con l'intreccio di riferimenti diversi.

Molto meglio che certi alchimisti trip-hop, **I Morcheeba** triturano i suoni senza sacrificare le proprie canzoni. Il loro primo album, che si intitolava «Who you trust?», si era distinto per l'acrea scioltezza delle armonie ed il clima tempestoso del genere. Al punto che quella vecchia volpe del Talking Heads, David Byrne, contattò il trio, coinvolgendolo in una collaborazione che toccò più della metà del suo disco «Feelings».

Sulla stessa linea c'è adesso questo «**Big calm**» (Indochina-Wea, un Cd), che riesce conciliare invenzione formale e solidità melodica con risultati assolutamente soddisfacenti.

La mescolanza impressiona. Dal country al soul, dall'India alla Giamaica, i fratelli Godfrey - Paul, autore, Dj e programmatore; Ross, compositore, chitarrista e pianista - distillano mille ingredienti. Con il dub e l'hip-hop, i riferimenti agli Anni Sessanta e Settanta, si ritagliano la parte del leone. Una sorta di riciclaggio di una discoteca divisa tra musicalità ed emozioni.

L'importanza assegnata alla chitarra, il sitar e la pedal steel di Ross, l'influenza di Nick Drake e Neil Young, del blues e del rock psichedelico provano che questi ragazzi inglesi si muovono tra un artigianato antico un'esperienza futurista. E la malizia della cantante Skye Edwards irradia i testi foschi di Paul Godfrey in un alone distensivo.

Spostiamoci in America per trovare disco che si muove su un meccanismo simile, ma amalgama antiche melodie pellerossa ed elementi rock. Conduce **Robbie R** «**Contact from the underworld of redboy**» (Emi, 1 Cd) continua quel suo dialogo musicale con i suoi antenati e le giovani generazioni. Il risultato sono undici canzoni grande fascino. Gli arrangiamenti contribuiscono conservare i misteri di antichi canti inserendoli in ritmi e suoni contemporanei, esprimendo con le parole visioni e realtà di forte impatto tivo.

Un ritorno all'anima techno da parte dei **Simple Minds** con «**Néapolis**» (Chrysalis, 1 Cd), titolo dedicato a Napoli (Néapolis il greco), dove il disco stato remissato. L'album è stato pensato e inciso in viaggio per il mondo.

Vecchie atmosfere in parte ipnotiche, ma asprezza, per questo nuovo lavoro della formazione inglese che in passato ha conosciuto grande popolarità. Il gruppo cerca di ricostruirsi, partendo dal passato (Jim Kerr e Charlie Burchill hanno richiamato i vecchi compagni Derek Forbes e Mel Gaynor), ma mitiga il tutto alla luce dell'esperienza. Un buon disco, ma c'è chi è già andato più avanti e i Simple Minds scarseggiano di novità sostanziali.

Alessandro Rosa

TEATRI

AUDITORIUM RAI - CORALE STEFANO TEMPIA. Domani sera alle ore 21 avrà luogo il 10° concerto della stagione 1997/1998. In programma spettacolo di musica, canto e danza flamenca. Compagnia di musica La Moreria. Biglietto ordinario L. .000.

RITROVI

CLUB 84: Oggi chiuso. Domani 15,30 Rocky band, 21,00 Rocky Big Band.
DU PARC: 521.5275 ore 16,15 Teorema.
GARDEN: . Ore 15 ora o mai più.
LA LUCCIOLA: Taranto 206, (ol. 200.097. 15 d.j.
PATIO+INVIDIA: 681.4841. Ore 22,30.
PATIO+INVIDIA: questa sera inaugura- e serate con latino americano.

GALLERIE E MUSEI

PIRRA: Giulio Milano acquarelli pastelli dal 1930 al 1950.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

MICRO': Gianvincenzo Venditelli.

OGGI
EROTIC THEATRE MAFFEI e DIVA FUTURA
Via Principe Tommaso, 5
PRESENTANO DAL VIVO
grande hard
EVA MIKULA

con
CONSUELO MIADEA
stelle europee
Per informazioni tel. 655.334

CINE METROPOL
Via Principe Tommaso 6 - Tel.
SOLO GRANDI SPETTACOLI DAL VIVO
OGGI e DOMANI
EROTIC GIRLS
con CAROLINE
LA RAGAZZA DEL GIORNO

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
10126
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11
Fax 666.53.00

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

L'attore americano è arrivato [redacted] Milano per la cerimonia dei Telegatti

[redacted] Nolte, [redacted] di Hollywood

«Perché ho detto no a Spielberg e [redacted] Coppola»

MILANO. Ancora biondo, ancora fascinoso, ancora, e [redacted]ostante [redacted] 57 anni, «Wild Nick», il soprannome che gli avevano affibbiato [redacted] Hollywood per il vizio di bere e fare a pugni. Nick Nolte, due Globi d'oro, [redacted] per «Il promontorio della paura» di Scorsese, l'altro per «Il principe delle [redacted] [redacted] Barbra Streisand, è arrivato [redacted] Milano per partecipare alla mitica festa dei Telegatti, quella in cui Mediaset stasera festeggia [redacted] stessa [redacted] la tv. Figlio del suo tempo, i famosi Anni Sessanta, confessa di esser approdato al teatro solo perché, avendo avuto un piccol[redacted] guaio con la giustizia, gli fu impedito di diventare un campione di football, lo sport che praticava [redacted] successo all'università e che continua ad amare appassionatamente. Il successo, per lui, è arrivato tardi: pri[redacted] in tv dove interpreta la serie «Il ricco e il povero», poi al cinema con «48 ore» di Walter Hill, dove fa un poliziotto sballato [redacted] fianco [redacted] Eddie Murphy.

Nick Nolte

Ma il successo, il guadagno facile, l'industria cinematografica, e tutto quello che c'è sotto, lo interessano poco. Come molti attori americani anche lui detesta Hollywood e quel che è diventata, preferendo lavorare per meno soldi su un soggetto che gli piace e [redacted] un regista che lo interessa, piuttosto che fare e rifare sempre lo stesso personaggio per compiacere i gusti del pubblico.

«Ho detto no a Spielberg [redacted] a Coppola perché non mi convincevano i personaggi che [redacted] avevano proposto. D'altra parte, finché avrò la possibilità di scegliere, lo farò: [redacted] il mio modo di mantenermi libero».

In questo ultimo [redacted]o, di film Nick Nolte ne ha girati tre: «U-turn» di Oliver Stone con Jon Voight [redacted] Jennifer Lopez, «Breakfast of champion», dove dovendo interpretare un travestito ha passato il tempo davanti allo specchio a provare vestiti, e «Nightwatch» con Patricia Arquette, remake [redacted] un film dane[redacted] su [redacted] serial killer. Dei tre, ovviamente, il preferito è quello di Stone. «Una esperienza molto interessante, in cui ogni personaggio [redacted] cresciuto con le riprese e dove, dovendo parlare anche d'incesto, ho potuto affinare la mia recitazione». E' vero che da giovane era un contestatore? «Sì, [redacted] contraffatto le cartoline di chiamata alle armi [redacted] alcuni amici perché andare [redacted] combattere in Viet-Nam era una cosa immorale». Cosa pen[redacted] della televisione che si fa oggi negli Stati Uniti? «L'ossessione dell'Auditel spinge verso gli scoop: usare gli elicotteri della polizia per filmare un inseguimento in autostrada non mi pare [redacted] grande idea. Però [redacted] è la tv a [redacted] la violenza. La violenza è nella società: troppe armi, troppa povertà, troppa ingiustizia, troppa ansia di affermarsi». A proposito, che consiglio darebbe [redacted] Leonardo Di Caprio, la star del momento? «Gli direi di rinunciare [redacted] ingaggi da 20 milioni di dollari [redacted] migli[redacted]re la recitazione, altrimenti Hollywood si servirà di lui fino [redacted] quando farà vendere biglietti e poi lo butterà [redacted]. [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

La [redacted] di [redacted]

QUALCOSA DI CUI [redacted]
1995, Canale 5, alle 21; dur. 105'

Prima tv nel nome di Julia Roberts. E' lei la protagonista del film diretto dallo svedese Lasse Hallstrom, il quale rac[redacted] delle figlia di un allevatore di cavalli che, per vendicarsi delle infedeltà coniugali, scopre gli scheletri nell'armadio delle donne di tutto il paese. Nel cast compaiono due attori assai noti: Dennis Quayd e Robert Duvall.

[redacted] D'AGOSTO
1996, Raiuno, alle 20,50; dur. 102'

Prima tv per il secondo film di Paolo Virzì. Va in onda [redacted] [redacted] lavoro che intreccia storie dell'Italia di oggi, mettendo a confronto due tribù di vacanzieri che si affrontano [redacted] Ventotene. Nell'affollato cast figurano Silvio Orlando, Piero Natoli, Sabrina Ferilli [redacted] Laura Morante.

[redacted] - SCOMMESSA VINCENTE
1990, Italia 1 alle 20,45; dur. 100'

Di S. Lattich. Il legionario Jean Claude Van Damme principe delle arti marziali e protagonista di moltissimi film d'azione americani, questa volta è costretto a disertare per esigenze umanitarie: trovare i soldi ne[redacted] a curare il fratello.

[redacted]
1989, Tmc2 alle 20,30; dur. 102'

Ettore Scola dirige Marcello Mastroianni e Massimo Troisi, due attori che per ruoli diversi hanno lasciato [redacted] segno nel cinema italiano e che ora vengono ricordati con nostalgia. In questo film di Scola Mastroianni è il padre di Troisi. [redacted] film è ambientato a Civitavecchia, dove Troisi [redacted] militare di leva e Mastroianni lo [redacted] a trovare per trascorrere con lui una giornata.

[redacted]
1986, Rete 4 all'1,30; dur. 107'

Jim Jarmusch dirige Roberto Benigni, Tom Waits, Nicoletta Braschi, Ellen Barkin, John Lurie in [redacted] film che rivelò l'attore toscano al pubblico internazionale. Benigni interpreta il ruolo di un poveraccio, un recluso che insieme a due compagni di detenzio[redacted] evade dal carcere grazie [redacted] una buona dose di fantasia. Non si tratta [redacted] [redacted] film sulla vicenda carceraria di tre uomini, ma [redacted] un «sogno» vissuto a piccole dosi, in cui una parte dominante è appunto di Roberto Benigni.

MAMMINA CARA
1981, Rete 4 [redacted] 22,50; dur. 128'

Faye Dunaway e Diana Scarwid sono le protagoniste [redacted] film di Frank Perry che ruota intorno alla figura della stella hollywoodiana Joan Crawford. Chi era veramente costei? Stando alle dichiarazioni della figlia adottiva era [redacted] donna dal carattere pessimo, duro.

Walt Radio
SONY - PANASONIC - THOMSON
con incentivo rottamazione fino a [redacted] 300.000
A BEINASCO [redacted] ANCHE LA [redacted] A TORINO: 011/20.28.18

ANTENNA

[redacted]
Romano Prodi, Lamberto Dini e Giuliano Ferrara parlano di Euro e Europa nell'ultima puntata di *Maastricht Italia* (Raitre, [redacted] 20,40), il Duo di Picche, Maurizio Milani e Raul Cremona tra gli ospiti di Simona Ventura (*Facciamo cabaret*, Italia 1, alle 22,50), speciale Janet Jackson su Mtv-Rete A (ore 21), *Dalle 20 alle 20* parla delle bellezze naturali italiane con Fulco Pratesi e Francesco Moser (Raitre, [redacted] 20), Pino Quartullo ospite di Rita Forte (*Forte fortissima*, Tmc, alle 12,35), *Cronaca in diretta* intervista Gianfranco D'Angelo (Raidue, ore 16,30).

[redacted]
Programmi che i vip vorrebbero vedere di notte in tivù. Franco Zeffirelli guarderebbe volentieri i film di Blasetti e Camerini, Paolo Rossi i documentari sulla natura, Roberta Capua film [redacted]mantici in bianco e nero, Arrigo Levi pellicole americane in bianco [redacted] nero Anni Trenta [redacted] valore nostalgico», Gad Lerner programmi [redacted] grande musica «che ti emozioni nelle ore dell'irrazionale», Gianni Boncompagni, avendo l'antenna parabolica che prende 250 canali da tutto [redacted] mondo, segue perfino le telenovele arabe («Ma [redacted] canale digitale che va per [redacted] maggiore è Fashion: trasmette sfilate di moda da tutti i Paesi. 24 ore su 24»), Lina Wertmüller di notte dorme («E mi dicono che [redacted] perdo la tivù migliore»).

[redacted]
«Quando dormo [redacted] albergo gioco col telecomando e guardo la "tivù degli orrori": le aste, un filmaccio, i 144 porno» (Gad Lerner).

[redacted]
Il governo tedesco, preoccupato per i molti incidenti stradali causati da automobilisti ubriachi, sta pensando di proibire gli spot della birra durante e dopo i programmi sportivi.

[redacted]
Nel sito Internet di Azione giovani un test per capire «se si è davvero di destra». Una delle domande: «Sistemare queste tre parole in ordine di importanza: Dio, patria, famiglia».

[redacted]
Secondo Jupiter Communications [redacted] business della musica online [redacted] tra quelli a crescita più rapida: oggi vale nel mondo 120 miliardi, nel 2001 sfiorerà i 5000 miliardi.

[redacted]
Stefania Sandrelli, 52 anni a giugno, non ha paura di invecchiare: «Ho affetti sicuri. Una bella vita interiore. E poi, mi sono simpatica: io mi faccio [redacted] ridere... Sarò una vecchia felice».

RUTA
Maria Teresa Ruta [redacted] Leonardo DiCaprio: «E' carino, sì, ma va benissimo per le ragazzine. Per quanto [redacted] riguarda, preferisco gli anta».

[redacted]
Prima di partorire Natalia Estrada ha trascorso una settimana alle terme di Ischia. Per le gambe faceva i fanghi con i sali del Mar Morto.

DIAMANTI
«Molte donne si vantano di [redacted]vere diamanti, ma più grande è la pietra meno valgono i loro uomini. Per questo non ne posseggo» (Pamela Anderson).

[redacted]
Sandro Paternostro fa sapere che Carmen Di Pietro lo chiama affettuosamente «biddicchio» (in siciliano significa «bellino»).

[redacted]

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (3213487); 7 (732207); 7,35 (2611181); 11,30 (5504); 13,30 (127); 18 (7588); 20 (34685); 22,50 (555348); 0,15 (78441872); 3,30 (20568263);
6 — Euronews, attualità (5033);
6,45 Unomattina, attualità (990-3636)
9,30 TG1 Flash L.I.S. (9.30), attualità (3398364)
9,35 Dieci minuti di...: AIP, attualità (4632029)
9,45 Hemingway - prima puntata, film biografico. Regia di Bernhard Sinkel, con Lisa Banes (9974348)
11,35 Verdemattina, attualità (54-47487)
12,25 Che tempo [redacted], rubrica (71-38425)
12,30 TG1 Flash, attualità (53742)
12,35 Il tocco di un angelo, telefilm (1198617)
13,55 TG1 Economia, attualità (1-565075)
14,05 Verdemattina "In giardino", attualità (820907)
14,35 Cara Giovanna, [redacted] (4828610)
15,25 Gi[redacted] d'Europa, attualità (5203013)
[redacted] **Solletico - 1a parte**, varietà ragazzi [redacted]
17 — TG Ragazzi, rubrica (31487)
17,10 Solletico - 2a parte, varietà ragazzi (147094)
17,50 Oggi al Parlamento, attualità (3035384)
18,10 Primaditutto, attualità (741-094)
18,45 Colorado - 1a parte, gioco. Con Carlo Conti (7908742)
19,30 Che tempo fa, rubrica (925)
20,35 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (7247164)
20,40 Colorado - 2a parte, gioco. Con Carlo Conti (8045810)
20,50 Ferie d'agosto, film commedia (Italia, 1996). [redacted]olo Virzì, con Silvio Orlando, Sabrina Ferilli, Ennio Fantastichini (822278)
22,55 Porta a porta, attualità. Con Bruno Vespa. (4291384)
0,40 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa, rubrica (14759834)
0,45 Rai Educational Tempo, attualità (1848872)
1,15 Rai Educational Filosofia, attualità (17020619)
1,20 Sottovoce: Roberto Brunel, attualità (3700178)
1,45 I delfini, film drammatico (Italia, 1960). Regia di Francesco Maselli, con Claudia Cardinale (96750211)
4 — Milva - Nino Ferrer, musicale (2203292)
4,25 Caro palinsesto notturno, rubrica (2409105)
4,50 Johnny sera - 4a puntata, varietà

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (3763617); 13 (7365); 16,15 (211617); 17,15 (647015); 18,15 (4520471); 20,30 (50346); 23,30 (24365);
6,30 Doc music club, musicale (3346)
7 — Go Cart mattina, varietà ragazzi (26098)
7,05 Babar, cartoni (8683384)
7,25 Popeye, cartoni (8308162)
7,35 Tom e Jerry Kids, cartoni (6951100)
8 — Pingu, cartoni (51691)
8,30 Popeye, cartoni (8021758)
8,45 Lassie, telefilm (3636029)
9,10 Sorgente [redacted] vita, attualità (7129162)
9,40 Quando si ama, soap opera (4766758)
10 — Santa Barbara, soap opera (2311742)
10,45 Racconti di vita, [redacted] (3577520)
11 — TG2 Medicina 33, attualità. Con Luciano Onder. (72346)
11,30 Anteprima I fatti vostri, varietà (7520)
12 — I fatti vostri, varietà. Con Massimo Giletti. (11029)
13,30 TG2 Costume e Società, rubrica (16033)
13,45 TG2 Salute, rubrica. Con Luciano Onder. (7221907)
14 — Ci vediamo in tv, musicale (3008742)
16,30 La c[redacted] in [redacted], attualità (5513100)
18,20 Rai Sport Sportsera, rubrica sportiva (1991617)
18,40 In viaggio con Sereno Variabile, attualità (2178834)
19,05 Law and order - I due volti [redacted] giustizia, telefilm "Doppio" (496384)
20 — Speciale I [redacted] vostri: Il Lotto alle otto, varietà. Con Massimo Giletti. (181)
20,50 L'ispettore Derrick, telefilm (57303549)
23 — Avvenimenti: Il cinema secondo [redacted] Benigni, rubrica (5839)
0,05 Oggi al Parlamento, attualità (2436747)
0,20 Appuntamento al cinema, rubrica (9900259)
0,25 Telecamere (R), attualità (7100292)
0,40 Io scrivo, tu scrivi (R), attualità (4265263)
1,05 Rai Sport, rubrica sportiva (15220637)
1,10 Tennis: Internazionali d'Italia femminili, sport (3623-940)
2,30 Mi ritorni in mente replay, musicale (5617105)
2,50 Diplomi universitari a distanza fino alle ore 5,45 Lezione 26 (24835766)

RAITRE

Telegiornale: 6 (1467); 6,15 (3816655); 8 (2617); 12 (42161); 19 (6307); 22,30 (48638); 0,30 (261067);
8,30 Elisir (R), attualità (3047568)
10,10 Art'è (R), attualità (4678549)
10,30 Rai Educational: Chiedi chi erano i Beatles, attualità (3758)
11 — Rai Educational [redacted] Mente, attualità (31639)
12,15 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (3539481)
12,20 Telesogni, rubrica (587723)
13 — Rai Educational Il grillo, attualità (4891)
13,30 Rai Educational Media/Mente, [redacted] (4278)
14 — TGR Telegiornali Regionali, attualità (57467)
14,20 TG3 Pomeriggio, attualità (638926)
14,50 TGR Leonardo, attualità (4435623)
15 — TGR Bell'Italia, attualità (4855)
15,20 Rai Sport Pomeriggio Sportivo, rubrica sportiva (17891)
15,35 Calcio A tutta B, rubrica sportiva (5409029)
15,55 Il pallone [redacted] tutti, rubrica sportiva (9657013)
16,05 Tennis: Internazionali d'Italia femminili, sport (455-1013)
17,35 Geo magazine, documenti (5045162)
18,25 Meteo 3, rubrica (1334520)
18,30 Un posto al sole, soap opera [redacted]
19,35 TGR Telegiornali Regionali, attualità [redacted]
20 — Dalle 20 alle 20, attualità. Con Mario Giordano. (34364)
20,15 Report, [redacted]lità (2564181)
20,30 Blob. Prima serata, varietà (76384)
20,40 Maastricht - Italia, attualità (636100)
22,45 TGR Telegiornali Regionali, attualità (1755487)
22,55 Pugilato: Duran - Piccirillo, sport (8777907)
23,55 Rai Sport Sportfolio, rubrica sportiva (3848452)
1,10 Fuori orario. Cose (mai) viste, attualità (3516018)
2,20 Helzacomic, documenti (2-011853)
2,50 Domenico Modugno: La leggenda di mister volare, documenti (3631292)
3,15 In nome della legge, film drammatico (Italia, 1949). Regia di Pietro Germi, con Massimo Girotti (7647495)
4,50 Mestieri di vivere, attualità (1626414)
5,50 Sanremo Compilation: Chaka Khan, Jackson Band, Duran Duran, musicale

CANALE 5

Tg5: [redacted] (3463655); 8 (421278); 13 (183); 20 (161); 1 (82687230); 3 (24085015); 5,30 (71361124);
6,45 Vivere bene benessere, attualità. Con Maria Teresa Ruta. (5660471)
10,15 La divisa strappata, film drammatico (Usa, 1995). Regia di Larry Shaw, con Gail O'Grady, Hal Halbrook (6322986)
12 — Ciao dottore!, telefilm "Grosse bugie" (62075)
13,30 Sgarbi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi. Regia di Filippo Martinez. (73-907)
13,45 Beautiful, soap opera. Con Ron Moss, Grant Aleks[redacted]der, Kimberlin Brown. (63-6452)
14,15 Uomini e Donne, varietà. Con Maria De Filippi. (77-62758)
15,40 Vivere bene salute, attualità. C[redacted] Maria T[redacted] Ruta. (642297)
16,15 Stefanie, telefilm - "Fante [redacted] e guerrieri" (667758)
17,15 Verissimo sul posto, attualità. Con Marco Liorni. A cura di Gregorio Paolini. (10-094)
17,45 Verissimo - Tutti i colori della [redacted], attualità. Con Cristina Parodi. Regia [redacted] Duccio Forzano. (6759384)
18,35 Tira e molla, varietà. Con Paolo Bonolis, Ela Weber, Luca Laurenti. Regia di Lorenzo Lorenzini. (7701638)
20,30 Striscia la notizia, varietà. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi. - La voce dell'insorge[redacted]. (3902)
21 — Qualcosa di cui sparlare, film commedia (Usa, 1995). Regia di Lasse Halstrom, [redacted] Julia Roberts, Gena Rowlands, Robert Duvall (4994029)
23,05 Maurizio Costanzo Show, attualità. Con Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli. (5638297)
1,30 Striscia la notizia (R), varietà. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi. - La voce dell'insorgenza. (3309389)
2 — Laboratorio 5 - Corti, varietà (2506835)
3,30 Hill Street giorno e notte, telefilm - "L'ultima carica di Capitan Freedom" (1537230)
4,30 Belle e pericolose, telefilm "Omicidi secondo copione"

[redacted]

Studio Aperto: 12,25 (3544013); 18,30 (8346); 0,40 (3642747);
6,10 Il mio amico Ricky, telefilm (9653764)
6,35 Ciao Ciao mattina e cartoni, varietà ragazzi (34366487)
9,20 Supercar, telefilm (1544655)
10,20 Clarence, la [redacted] è sempre meravigliosa, film fantastico (Usa, 1991). Regia di Eric Till, con Robert Carradine (4649723)
12,20 Studio sport, rubrica sportiva (6845152)
12,50 Fatti e misfatti, attualità (2-412297)
12,55 Ciao Ciao e cartoni, [redacted] rietà ragazzi (2411566)
13 — Willy il principe di Bel Air, telefilm (85742)
13,30 Lupin, l'incorreggibile Lupin, cartoni (2568)
14 — I Simpson, cartoni (26487)
14,20 Colpo di fulmine, varietà (870810)
15 — !Fuego!, varietà (9617)
15,30 A scuol[redacted] filosofia, telefilm - "Valentine" (2704)
16 — Bim [redacted] [redacted]m, varietà [redacted]gazzi (89742)
16,05 Un fiocco per [redacted], cartoni (595181)
16,25 Sailor M[redacted] e il mistero dei sogni, cartoni (6150768)
17 — Piccoli problemi di cuore, cartoni (83297)
17,30 Sinbad, telefilm (4448891)
18,25 Studio sport, rubrica sportiva (6521549)
19 — Otto sotto un tetto, telefilm (8079)
19,30 La tata, telefilm (2520)
20 — Sarabanda, varietà (81029)
20,45 Lionheart: scommessa vincente, film avventura (Usa, 1991). Regia di Sheldon Lettich, con Jean Claude Van Damme (127704)
22,50 Zelig Facciamo [redacted]t, varietà (5709094)
0,10 Goals, il grande calcio inglese, rubrica sportiva (514-4360)
0,45 Fatti e misfatti, attualità (89106360)
0,50 Studio sport, rubrica sportiva (2251896)
1,10 Mundial Clip, rubrica sportiva (361076834)
1,20 [redacted]a il Sport, rubrica sportiva (6399476)
1,40 Rassegna Stampa, attualità (9022259)
1,55 !Fuego! (R), varietà. Con Alessia Marcuzzi. (9402672)
2,25 Un uomo per tutte le stagioni, film storico (GB, 1966). Regia di Fred Zinnemann, con Paul Scofield, Wendy Hiller (95918259)
4,05 Acapulco Heat, telefilm (4341308)
5 — Robin Hood, telefilm

[redacted]

Tg4: 11,30 (3756013); 13,30 (5520); 18,55 (421181);
6 — Piccolo amore, telenovela. Con Riccardo Blume. (90-17758)
6,50 Aroma de cafè, telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco, Guy Ecker. (993-0520)
8,30 TG4 Rassegna Stampa (R), attualità (8544655)
8,50 Vendetta d'amore, telenovela (9330297)
9,20 Peste e corna - A tu per tu, rubrica. Con Roberto Ger[redacted]. (3592810)
[redacted] **Sei forte papà**, telenovela (87278)
10,30 Febbre d'amore, telenovela (61094)
11,40 Forum, attualità. Con Paola Perego. (7696902)
13 — La ruota della fortuna - 1a parte, gioco. Con Mike Bongiorno, Mi[redacted] Trevisan. (2433)
14 — La ruota della fortuna - 2a parte, gioco. Con Mike Bongiorno, Mi[redacted] Trevisan. (3549)
14,30 Sentieri, soap opera (14162)
15,30 Tempesta [redacted] Congo, film avventura (Usa, 1953). Regia di Henry Hathaway, con Susan Hayward, Robert Mitchum (411075)
17,45 [redacted] Il prezzo è giusto, gioco. Con Iva Zanicchi e la partecipazione di Carlo Pistarino. (5704346)
19,30 [redacted] Boat, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena. (11433)
19,35 Flintstones, cartoni - "Il cleptomane". (823907)
[redacted] **Ace Ventura**, cartoni - "Operazione tacchino". (47-5384)
20,35 Forum di sera, attualità. Con Paola Perego. (9471146)
22,50 Mammina cara, film drammatico (Usa, 1981). Regia di Frank Perry, con Faye Dunaway, Diana Scarwid (1003433)
1,10 [redacted] Rassegna Stampa, attualità (7941495)
1,30 Daunbailò, film commedia (Usa, 1986). Regia di Jim Jarmusch, con Roberto Benigni, Tom Waits, John Lurie (8374018)
3 — Peste e corna - A tu per tu (R), rubrica (5614018)
3,10 TG4 Rassegna stampa (R), attualità (3652650)
3,30 Rubi, telenovela (6259921)
4,20 Topazio, telenovela

TMC [redacted]

Telegiornale: 7 (85520); 8,20 [redacted] 12,40 (338365); 17,55 (6520810); 20,20 (77835); 22,45 (506742); 2,30 (70783563);
7,05 Rassegna Stampa Sportiva, rubrica sportiva (534-1471)
7,20 Zap Zap Tv, varietà ragazzi. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santolliquido. All'interno i cartoni: Il piccolo detective, Ranma. (4768346)
8,30 Casa Amore e Fantasia, attualità. Con Ilaria Moscato. - Il quotidiano tutto Casa e famiglia. All'interno: I giornali oggi. (5285094)
11 — Questione di stile, rubrica I consigli di Diego Dalla Palma. (3075)
[redacted],30 I ragazzi della prateria, telefilm (9525094)
12,55 TMC Sport, rubrica sportiva (304926)
13,05 Soldi Soldi, attualità. Con Claudio Pavoni e Caterina Stagno. - Il primo quotidiano televisivo di economia. [redacted]
14 — Eva contro Eva, film drammatico (Usa, 1950). Regia [redacted] Joseph L. Mankiewicz, con Bette Davis, Marilyn Monroe (5371471)
16,30 La Posta del Tappeto Volante, varietà. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua [redacted] Stefania Cuneo (6150758)
18 — Zap Zap Tv, varietà ragazzi. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santolliquido. All'interno i cartoni: Il piccolo detective, Ranma (40075)
19 — Forte Fortissima, musica[redacted]. Con Rita Forte. [redacted]
20 — TMC Sport, [redacted] sportiva (80029)
20,45 Aspettando Il Processo..., rubrica sportiva (4338568)
20,50 Il Processo di Biscardi, rubrica sportiva. Con Aldo Biscardi. (261013)
23,10 Il [redacted] [redacted] Domenica (R), varietà. Con Alain Elkann e Andrea Pancani. (34881182)
0,55 Dottor Spot, rubrica. Con Lillo Perri. (89139696)
1 — Charlie Chan - Il terrore al circo, film giallo (USA, 1936). Regia di Harry Lachman, con Warner [redacted], Keye Luke
3 — CNN, attualità. Collegamento in diretta tv con la rete televisiva americana.

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 7; 8; 13; 19; 24; 5,30
7,45 L'oroscopo di Elios; **8,33** Lunedì sport; **9,08** Radio anch'io sport; **10,08** Italia no, Italia sì; **11,05** Radiouno Musica; **11,35** GR1 Cultura; **12** Come vanno gli affari; **12,10** Millevoci; **12,32** La pagina scientifica; **13,28** Oggi al Parlamento; **13,32** Aspettando i mondiali; **14,08** Bolmare; **14,13** Lavori in corso; **16,32** Ottoemezzo - Arte; **16,44** Uomini e camion; **17,08** L'Italia in diretta; **17,35** Radiouno Spettacolo; **17,40** Radio Campus; **17,45** Come [redacted] [redacted] affari; **18,08** Radiouno [redacted] **19,28** Ascolta si fa [redacted] **19,37** Zapping; **20,43** Per noi; **20,50** Cinema alla radio: L'ispettore Derrick (AM); **22,49** Bolmare; **23,08** Panorama Parlamentare; **23,40** Sognando il giorno.

[redacted]: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30
7,10 Il risveglio di Enzo Biagi; **8,08** Macheoraè?; **8,50** Domino; **9,08** Il consiglio del grafologo; **9,30** Il ruggito del coniglio; **10,35** Chiamate Roma 3131; **11,54** Mezzogiorno con...; **12,10** GR2 Regione; **12,56** Mirabella e Garrani 2000 sciò; **14,02** Hit Parade; **15,02** Punto d'incontro; **16,45** Puntodue; **18,02** Caterpillar; **20** E vissero felici e contenti; **20,15** Masters; **21,30** Suoni e Ultrasuoni.

[redacted] Gr: 6,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; **9,02** Mattinotre; **10,15** Terza Pagina; **10,30** Mattinotre; **11** Pagine da "Poesia d'amore del [redacted] **11,10** Mattinotre; **11,55** Il [redacted]cere del testo; **12** Mattinotre; **12,30** La [redacted]; **13,28** Indovina chi viene a pranzo?; **14,04** Lampi di Primavera; **19,01** Hollywood party; **19,45** Le spe[redacted] d'Italia; **20** Poesia su poesia; **20,12** Radiotre Suite; **20,30** Concerto sinfonico; **23,15** Venitre e Quindici - Economia.

TMC2

12 — Caffè Arcobaleno, musicale (43230-75)
13,05 Tennis Internazionali [redacted]a, sport (1735162)
15,30 Coloradio Rosso, musicale (862297)
16 — Help, musicale (809704)
18 — Coloradio Rosso, musicale (339758)
18,30 Caffè Arcobaleno, musicale (241549)
19 — Seinfeld, telefilm (204297)
19,35 Coloradio Rosso, musicale (3526-988)
20,30 Che ora è, film drammatico (991297)
22,10 Coloradio Viola, musicale (8256100)
23 — TMC2 Sport, rubrica sportiva (2610-79)
23,10 TMC2 Sport Magazine, rubrica sportiva (7146365)
23,30 Pianeta B, rubrica sportiva (722278)
0,05 Coloradio Viola, musicale

TELE+

18,50 Van Gogh, film biografico (60542365)
19,30 Volpi del Kalahari, documenti (957-723)
14,30 ZAK, rubrica sportiva (7972481)
15,05 Frasier, telefilm (4312968)
15,30 Una scelta d'amore, film drammatico (8668891)
[redacted] — Tutti giù per terra, film commedia (261617)
19,50 Com'è, [redacted] (196704)
20,10 Frasier, telefilm (418365)
20,40 Com'è, rubrica (9177384)
[redacted] — Rough riders - [redacted] parte, sceneggiato (140471)
22,30 +Sport Weekend, rubrica sportiva (965182)
22,45 Zona, rubrica sportiva (3068742)
23,45 +F1: P[redacted] [redacted] Premio di Spagna, sport (6400520)
0,15 Il giurato, film thriller

TELE+

12,25 On seventh avenue, film thriller (65-67487)
13,55 Alla ricerca dello stregone, film commedia (7172075)
15,25 Rodgers and Hammerstein: The sound of movies, [redacted] documentario (3062471)
16,25 35, rubrica (829346)
17 — Directors on Directors: Cartel Carlo-Michael Mann, documenti (1-32907)
17,20 Albergo Roma, film commedia / grottesco (4147181)
18,55 Il club delle baby sitter, film commedia (1178094)
[redacted] **Assassins**, [redacted] thriller (4258704)
[redacted] **Dollari sporchi**, film drammatico (5-816723)
0,35 Un detective...molto speciale, [redacted] commedia

MTV - RETE A

10 — Mtv Mix, musicale
11,30 Mtv Greatest Hits Girl Power, musicale
12,30 Star Trax: Giorgia, musicale
13,30 Pop Up [redacted], musicale
14 — Mtv Top 10 Videos, musicale
15 — Girl Power, musicale
15,30 Non stop Hits, musicale
16,30 Select Mtv, musicale
18 — Mtv Hot, [redacted]
19 — TgA: [redacted]ws & News, attualità
19,30 Pop Up Videos, musicale
20 — Mtv Top 10 [redacted]s, musicale
21 — Simply [redacted] [redacted] Janet Jackson, [redacted]
22 — Essential [redacted]nel Jackson, [redacted]le
22,30 Mtv Hot, attualità
23,30 Mtv Live, musicale
0 — Super Rock, musicale

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, stampati accanto al programma che vo[redacted] registrare, [redacted] programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora [redacted]. Per ulteriori informazioni chiamate il [redacted] numer[redacted] di assistenza
(02) 269.218.15.
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI [redacted]
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Tmc2 9; Tele/Nero 13; Tele/Bianco 14; MTV-ReteA 15; Svizzera 16.

... LA ... TIPLICATA PER TE
NUMERO VERDE 167/4 0460

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Lunedì 4 Maggio 1998 NZ SM CA CT MI RM TO1 TO2 20

via Marenco 32, telefono 65.68.111

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

Il ministro promette impegno anche sull'Alta velocità, Costa (Polo): «Speriamo che questa volta lo mantenga»

«Torino capitale delle telecomunicazioni»

Maccanico: puntiamo su Rai e ricerca

Torino sarà l'avanposto dell'Italia per l'ingresso in Europa. E seppur orfana dell'Authority, diventerà capitale delle telecomunicazioni. Ricerca e investimenti su Rai e digitale ripagheranno la città per la perdita dell'organismo di controllo di questo settore, che è considerato trainante per l'economia dei prossimi anni. Gli interventi sull'Alta velocità, invece, trasformeranno la città subalpina in snodo nevralgico per le comunicazioni ferroviarie con l'Est e l'Ovest dell'Europa. Parola di ministro, quello delle Poste Antonio Maccanico, ieri mattina a Torino per la visita alla Sindone.

Il responsabile delle politiche sulla telecomunicazione, al termine della breve sosta in Duomo, accompagnato dalla moglie e dal prefetto Moscatelli, si è soffermato a parlare delle potenzialità della capitale del Piemonte: «Città alla quale, da sempre, tutti guardano con notevole interesse in quanto è avanguardia di innovazioni e cultura». E proprio le telecomunicazioni, per il ministro, sono il settore nel quale il governo intende scommettere su Torino. Come? «Potenziando le strutture già presenti sul territorio. Così la città rafforzerà la vocazione di centro leader e il motore che porta e produce sempre novità interessanti, e non solo nel campo delle tecnologie». Insomma, il futuro di Torino sarebbe meno nero di quanto non si riesca adesso ad immaginare.

Le promesse del ministro, tuttavia, lasciano tiepido l'onorevole Raffaele Costa, ex candidato e sindaco della città e autore di due ricorsi contro l'assegnazione a Napoli dell'Autority. «Può darsi - commenta Costa - che Maccanico abbia ripensato al torto fatto a Torino privandola della sede dell'Authority e che, di fronte all'immagine della Sindone, abbia pensato di porvi rimedio».

L'anti Castellani alle amministrative del maggio '97, sostiene di non aver dimenticato ciò che Maccanico promise durante una delle sue ultime visite a Torino. «Mancavano cinque giorni al ballottaggio - ricorda il parlamentare cuneese -. Maccanico ci spiegò che l'Autority sarebbe stata assegnata alla città, perché questa zona aveva una vocazione specifica in tema di telecomunicazioni. E invece abbiamo visto com'è finita: come sede dell'ente è stata scelta Napoli e Torino è rimasta alla finestra...».

Le polemiche seguite alla designazione sono roventi. L'esponente del Polo non perde occasione per ribadire che il cambio di sede dell'ente di controllo delle Tlc fu un vero scippo per Torino. «E' stata - dice - un'assegnazione immotivata. Le spiegazioni che ci hanno fornito sono deboli e non giustificano la scelta. Basti pensare che, nell'ultimo decreto, è stato scritto che veniva designata Napoli perché è una città del Sud e il Nord ha già avuto un'altra assegnazione: l'Authority dell'energia, che è stata data a Milano». Insomma: Torino avrebbe avuto le carte in regola per diventare il vero polo delle tecnologie di comunicazione del futuro, ma scelte di politica nazionale hanno fatto finire in secondo piano la sua candidatura.

Il ministro delle Poste, però, è di tutt'altra opinione e anche ieri mattina non ha nascosto il suo pensiero. «L'authority - ha insistito Maccanico - non avrebbe portato grandi benefici alla città. Gli investimenti futuri, invece, saranno fonte di nuova occupazione e di crescita. Torino, lo ripeto, è l'avanposto italiano per l'ingresso in Europa e il governo intende lavorare per accrescere il suo ruolo». E non solo con le telecomunicazioni ma anche attraverso altri progetti; primo fra tutti quello dell'Alta velocità ferroviaria. «E' un'opportunità sulla quale dobbiamo lavorare seriamente - ha ribadito il ministro -. Questo collegamento unirà Torino al Mediterraneo e al resto dell'Europa».

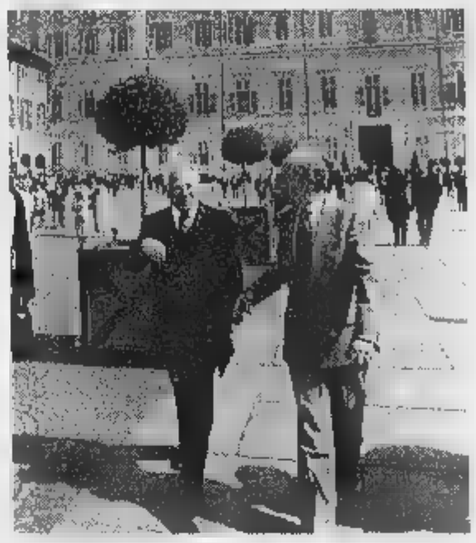
Gli scenari futuri illustrati ieri da Antonio Maccanico, subito dopo la visita alla Sindone, richiedono, secondo Costa, un intervento del sindaco: «Deve far venire allo scoperto il governo e il ministro». Perché, puntualizza Costa: «Nessuno vorrebbe che queste fossero solo delle garbate espressioni nei confronti della comunità, alle quali non seguiranno fatti concreti». Sarà il primo passo promette di farlo lui stesso: «Chiederò un confronto parlamentare per capire le reali intenzioni e progetti che il governo ha per Torino».

Lodovico Poletto

VENERDI' IN DUOMO

Verrà anche Napolitano

Tra le autorità che visiteranno la Sindone è atteso anche, per venerdì 8 maggio, il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano. Lo ha annunciato ieri il prefetto Moscatelli durante la visita del ministro Antonio Maccanico. Nella stessa giornata Napolitano affonterà in Prefettura il tema della sicurezza insieme con sindaco e prefetto. Intanto ieri sono giunti in piazza San Giovanni il patriarca della Chiesa Maronita del Libano, Narsallah Boutros Sfeir, accompagnato da vescovi e monsignor Giuseppe Zen, coadiutore della Diocesi di Hong Kong, il quale ha sottolineato di aver contemplato il Sacro Lino «portando nel cuore tutti i perseguitati per la fede». Sempre ieri hanno visitato la Sindone anche tre vescovi vietnamiti fra cui il vicepresidente della conferenza episcopale di quel Paese, Bartolomeo Ncuyew Son-Lam, accompagnati dal vescovo di Ivrea Luigi Bettazzi.



Il ministro delle Poste Antonio Maccanico (da sinistra) ieri in piazza Castello con il prefetto Mario Moscatelli

Sindone, nel weekend 150 mila pellegrini

Il vescovo coadiutore di Hong Kong Giuseppe Zen ieri in Duomo

Mezzo milione di pellegrini hanno visto la Sindone nelle prime due settimane di Ostensione. Cinquecentomila persone, un quinto delle quali entrate in Duomo dalla porta principale, che hanno invaso Torino in una sorta di pellegrinaggio diviso tra fede e turismo.

E nell'ultimo weekend il Duomo ha fatto davvero registrare il tutto esaurito: 100 mila, il calcola, le presenze tra sabato e domenica. Se assommate a quelle del primo maggio, si arriva a circa mila presenze nel lungo «ponte».

Quello appena trascorso è stato, dunque, fine settimana all'insegna della Sindone, con migliaia di pellegrini in coda agli ingressi e il tempo che si è messo al bello nonostante le premesse dei giorni precedenti.

Ieri, giornata di festa, sono stati più di 60 mila i visitatori, compresi quelli entrati in chiesa senza il voucher di prenotazione. Quasi tutti, però, hanno seguito la strada normale e hanno fatto la fila, pazienti, lungo il percorso obbligato che si snoda dai Giardini Reali al Duomo. Una fila ininterrotta composta da grandi e piccini; un lungo serpentone silenzioso ed ordinato formato da gente proveniente da tutto il mondo.

Tra gli ospiti illustri di ieri il ministro delle Poste, Antonio Maccanico e sua moglie che, le 11, accompagnati dal prefetto Mario Moscatelli e da Romilda Bollati, si sono soffermati alcuni minuti in meditazione davanti al lenzuolo funebre che secondo la tradizione avvolse il corpo di Gesù. «Un'esperienza straordinaria - ha commentato Maccanico -; anche chi non è credente uscirebbe fortemente. E' come se il mistero della fede si rivelasse al pellegrino che si ferma lì davanti in preghiera». Pochi minuti prima, all'ingresso della sala della prelettura dove viene proiettato un video sulla Sindone, c'era stato un attimo di imbarazzo. Antonio Maccanico era stato avvicinato, e riconosciuto, da due volontarie che lo avevano invitato a sedersi sulle panche di legno: «Riservate alle persone anziane». Sguardi imbarazzati degli organizzatori e risposta pronta del ministro: «Accetto volentieri».

Prima di lui è entrato in Duomo il patriarca della Chiesa cattolica maronita del Libano, Narsallah Boutros Sfeir a Torino per qualche giorno ospite dei missionari della Consolata. Il pomeriggio, invece, è stata la volta del vescovo di Ivrea Luigi Bettazzi, che ha accompagnato tre prelati vietnamiti.

In serata, 1700 fedeli appartenenti ad una ventina di confraternite italiane ed europee (tra le più numerose quella del Santissimo Sudario di Torino e la Congregazione maggiore Santissima Annunziata) andati in pellegrinaggio e vedere la Sindone. Tutti hanno partecipato alla messa delle 21. **[l. pol.]**

Turiste derubate al Turin Palace

Due turiste americane, arrivate a Torino in occasione dell'ostensione della Sindone, sono state derubate l'altro ieri all'hotel Turin Palace di Sacchi, dove alloggiano. I ladri sono riusciti a eludere la sorveglianza e a entrare nella stanza assegnata alle due clienti, provenienti da Washington, giunte in Italia con un programma di visita che non prevedeva risparmi.

Ladri in albergo. E' il secondo in appena tre giorni: venerdì sera, 1° Maggio, all'hotel Principe Tommaso, nella via omonima, nel cuore di San Salvario, è stato messo a segno un colpo in una stanza ai danni di una turista francese in pellegrinaggio per la Sindone.

Le indagini dei carabinieri sono facili, in questi casi. Anche dopo è sentito i responsabili dell'hotel Turin Palace gli elementi restano pochi. Le turiste derubate si sono dette stupite dell'accaduto, soprattutto considerando il tipo di albergo, un quattro stelle, dove qualcuno è riuscito ugualmente a intrufolarsi indisturbato in una camera senza che dal corridoio si sentissero rumori sospetti e senza poi essere notato o fermato con la refurtiva all'uscita.

Alla reception dell'albergo i responsabili del Turin esprimono «estremo rammarico» per l'accaduto, ma allargano le braccia. La porta della stanza non risulta forzata, e in hotel, confuse tra i clienti, nessuno ha notato presenze sta per i piani e per i corridoi.

In questi giorni di alberghi superaffollati, vista la situazione, può essere utile allora un breve vademecum come difendersi da sgradevoli sorprese. Così i carabinieri forniscono a tutti i pellegrini due preziosi consigli. Non lasciare mai denaro nelle camere, neanche per il tempo di pranzo o nella sala ristorante, e se si acquistato qualche oggetto di valore meglio affidarlo ai gestori dell'albergo: solo così il rischio sarà ridotto praticamente a zero, e nel peggiore dei casi scatterà il risarcimento del danno.

In Regione

E' ancora trattativa sul bilancio

Trattativa continua. E' questa la prospettiva che il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, si trova ad affrontare da oggi fino alla fine del mese. Una trattativa su due fronti. Il primo esterno, le minoranze, per l'approvazione del bilancio. Il secondo tutto al Polo per arrivare entro la fine del all'annunciato rimpasto. La prima parte del percorso sembra arrivata alla conclusione. In questi tre giorni, infatti, il Consiglio regionale dovrebbe votare prima l'ordine del giorno che fissa le condizioni che Ghigo dovrà rispettare (rimpasto entro maggio e dimissioni; azzeramento dei vertici dell'Atr; Asti-Cuneo) per ottenere la fine dell'ostruzionismo da parte di Ulivo, Rifondazione e Lega Nord. Subito dopo, l'assemblea approverà il bilancio di previsione '98. Un bilancio cui Picchioni (R.I), Saitta (ppi) e Riba (ds) rivendicano con forza il ruolo giocato dalle opposizioni: «Lo abbiamo completamente riscritto al punto da spostare 100 miliardi di spese libere».

Diverso, invece, lo scenario per il rimpasto. Oggi all'ora dell'aperitivo Roberto Rosso, Ugo Martinat e Michele Vietti, segretari regionali di Forza Italia, Alleanza Nazionale e Ccd, si vedranno per affrontare il problema politico del rimpasto. Significativa l'assenza del responsabile del Centro, Piercarlo Fabbio, segretario regionale del Cdu, infatti è stato Rocco Buttiglione e sarebbe in procinto di passare il Ccd. E proprio il Centro, che è stato protagonista della prima fase della trattativa che ha portato Sergio Deorsola alla presidenza del Consiglio regionale, si presenta di difficoltà. A farsi sentire è l'effetto Cossiga. I dieci consiglieri che sulla carta sono la terza gamba del Polo rischiano la frammentazione. Così ecco il Ccd con l'assessore Franco Maria Botta e la capogruppo Raimonda Casari; alleato loro il pensionato per l'Europa, Rubatto. Poi i cossighiani, che però si muovono separati. Da una parte Antonello Angeleri e Anna Benso del gruppo misto che rivendicano assessorato; dall'altra Sergio Deorsola, presidente del Consiglio regionale. Poi ci sono i quattro consiglieri del Cdu. Che farà Giampiero Leo? L'assessore regionale Cultura è un fedelissimo di Roberto Formigoni, presidente giunta della Lombardia. seguirà nella fusione con il Ccd resterà legato al progetto Buttiglione e Cossiga? Che farà l'altro assessore Ugo Cavallera? Domande a cui per ora nessuno è in grado di rispondere ma che dovranno una soluzione subito dopo l'approvazione del Bilancio. Tutto questo mentre Alleanza Nazionale e Forza Italia sembrano aver raggiunto l'intesa per confermare gli attuali numeri della Giunta: 5 assessori agli azzurri; 4 ad An e tre al Centro. **[m. tr.]**

BOLLETTINO METEO

Lunedì 4 Maggio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da poco nuvoloso a nuvoloso con pioggia sui rilievi e temporali sparsi. Temperatura in diminuzione. Venti forti da occidente.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	19,5
MINIMA	8,9
UMIDITA' (ore 14)	65%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	27,3 mm
MEDIA (1913-1994)	126,4

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

ALTRI DATI DI TORINO

TEMPERATURE

MASSIMA	19,8	MINIMA 8,7
(ore 20)		1003 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,5	26 maggio 1953
MINIMA	-3,5	23 maggio 1987

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e minuti; tramonta alle ore 20 e 38 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 13 e 44 minuti; cala domani alle ore 3 e 37 minuti.

- Primo quarto 3 maggio ore
- Luna piena 11 maggio ore
- Ultimo quarto 19 maggio ore 7
- Luna nuova gennaio ore 22

MERCURIO: praticamente invisibile perché sorge poco prima del Sole.

VENERE: è visibile per breve tempo al mattino in direzione

MARTE: del tutto invisibile al Sole

GIOVE: a 825 milioni di Km dalla Terra, che si avvicina.

SATURNO: si trova nella parte sudorientale della costellazione dei Pesci.

IL questa sera alle ore 18, Mercurio viene a trovarsi alla massima elongazione (massima distanza angolare dal Sole) Ovest.

Specchio dei tempi

«C'è qualcuno che alimenta ad arte il panico?» - «Piazza Castello non deve un pugno nell'occhio» - «Proteste credibili a valanga, forse qualcosa non ha funzionato!» - «Sanità, gli orari da cambiare»

Un lettore ci scrive:

«Mi sono chiesto come possa, abituato da piccolo al mondo dei treni, che bene i suoi pericoli, essere travolto da un treno, mentre ne abbandona un altro solamente perché ha una vettura con i freni bloccati. Purtroppo, il successo al figlio di un ferroviere in pensione, che non conosco ma al quale, naturalmente, sono vicino nel dolore, come credo lo sia ogni ferroviere o padre. Altre volte, i freni di altre vetture di altri treni sono rimasti bloccati, ma non è mai accaduto nulla di grave. Perché? Perché nessuno mai stato colto dal panico! Un panico che qualcuno sembra stia alimentando ad arte! Tutto va bene, pur di fare notizia. Un treno ha travolto e ucciso almeno sette moscerini; è strano che non sia finito in prima pagina! In una simile tragedia, forse l'ironia è fuori luogo, chi vuole le capire capisca!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei esprimere alcune considerazioni e una proposta, in merito alla futura sistemazione di piazza Castello.

«Condivido innanzitutto lo scrupolo "filologico" di in gran conto il contesto architettonico. In realtà però tale contesto spazia (per citare pochi esempi) dal Medioevo di Palazzo Madama Est al '700 del lato Ovest, dal Barocco di S. Lorenzo al '900 Torre Littoria e del monumento via Po.

«Dunque un susseguirsi di stili e vestigia estremamente vario, che credo potrebbe sopportare anche po' di verde. Che del resto c'è già ora, intorno al Palazzo, seppure discontinuo: non credo ci fosse in epoca barocca; come non credo coetaneo di Torre, Duomo e Battistero il prato di Piazza dei Miracoli, a Pisa (pronto ovviamente a ricredermi, se sbaglio).

«Ma, soprattutto, una così spontanea e festosa "occupazione" dovrà pure significare qualcosa, in tempi diffuso disamore verso l'habitat urbano: sforziamoci, nel limite del possibile, di conto.

«E allora una proposta, che potrebbe forse contemperare codesto entusiasmo magari naïf con le ragioni legittime del Sovrintendente: realizzare sì quella sorta di scacchiera a quattro caselle con fontana centrale, ma sostituendo alla pietra quattro prati ben rasati, magari con basse bordure di bosso nano (o altro, purché conforme alla tradizione del giardino all'italiana). Non sarebbe, mi pare, un pugno nell'occhio. E per tutti quelli che ora affollano le panchine di piazza Castello sarebbe un male minore, rispetto a una spianata lapidea, sia pur di pregio».

Alfredo Franceschini

Un lettore ci scrive:

«In questi ultimi giorni decine e decine di cittadini e complessivamente ritengo centinaia, hanno affollato gli uffici della Polizia Municipale di Torino, tutti con il medesimo problema: hanno ricevuto uno o più bollettini di conto corrente relativi ad infrazioni per divieto di sosta risalenti al 1993 senza che siano mai stati loro imputati in precedenza una notifica e un verbale. E' da rilevare che ogni contravvenzione maggiorata delle spese aggiuntive per interessi, more ammonta a poco lire 400.000.

«Io credo, anche se non posso ricordare, di avere commesso l'infrazione che mi viene contestata, perché è possibile che ciò sia accaduto. Ciò che mi avvilisce è che la Pubblica Amministrazione non crede alle parole di tanti cittadini che sono indifesi e pertanto costretti a subire. Sono disposto a pagare l'ammenda per l'infrazione ma non mi sembra giusto di essere costretto a versare maggiorazioni conseguenti a un presunto ritardo a me non imputabile.

«Al di là degli sportelli ci sono persone come noi. Perché debbono comprendere che c'è qualcosa che non ha funzionato e che non è possibile che tutti questi cittadini siano dei disonesti che vogliono evitare di far fronte alle proprie responsabilità?».

Claudio Sivilotti

Un lettore ci scrive:

«Il ritiro di referti relativi ad esami clinici, effettuati presso ospedali, Usl e ambulatori pubblici, continua ad in orari a dir poco assurdi. Alcuni esempi: ospedale M. Adelaide: 10,30-15,00. Dispensario di Lungo Dora Savona: 13,15-16,15. Per il ritiro in tali fasce orarie, si costringe il cittadino che lavora (con orari un po' più lunghi del personale Usll, all'uso di permessi, tra l'altro non sempre accordati facilmente.

«Alle soglie del Duemila, in piena fase di europeizzazione, si sono protratti fino a sera, gli orari di apertura dei musei.

«Nel settore commercio, a breve, si potrà tenere aperto come e quanto si vorrà.

«E nel settore sanità?»

Gaetano Di Cesare

Pieno successo della rassegna al Lingotto che s'è conclusa ieri

Salone dell'auto, folla record

Seicentomila appassionati fra gli stand

Oltre 600 mila visitatori fra gli stands [redacted] 40 ca[redacted] automobilistiche, [redacted] un Lingotto affollato soprattutto venerdì primo maggio, giorno nel quale i conti (non anco[redacted] definitivi) degli organizzatori hanno segnalato presenze superiori alle 150 mila persone. Con queste cifre, definite molto incoraggianti dai vertici della «Promotor», società che ha curato la manifestazione, ieri [redacted] 20 si [redacted] concluso [redacted] 67° Salone dell'Automobile, l'ultimo prima del Duemila.

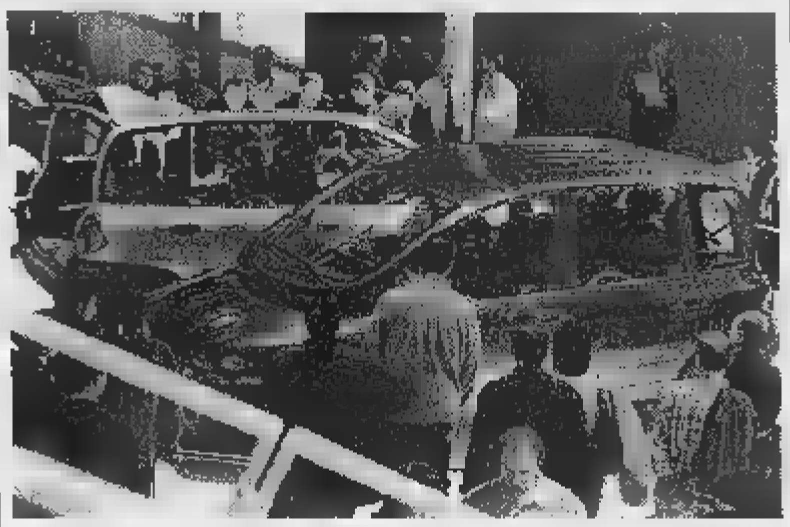
[redacted] visitatori, in termini assoluti, sono [redacted] del 1996. Ma in quell'occasione, spiegano gli organizzatori, c'era una festività in più. Per avere un confronto omogeneo, a giudizio della Promotor, bisogna risalire al 1994. E, rispetto a quell'anno, l'affluenza 1998 è stata «senz'altro superiore, anche se i numeri definitivi saranno disponibili soltanto nei prossimi giorni».

Alle 14 si era conclusa «Sestriere-storico-Trofeo Lancia», la gara di regolarità per auto d'epoca: anche qui un successo. Poi i visitatori della domenica che chiude il lungo fine settimana festivo hanno dato l'ultimo «arrivederci» agli stands, alle auto, considerate tutte «belle e appetibili». E, tra un commento e l'altro, anche questo Salone è entrato nell'archivio della memoria, [redacted] i comunicati, le visite dei personaggi illustri, i nuovi modelli in vetrina, in attesa del Duemila, quando le «primizie automobilistiche» [redacted] nuovamente esposte al Lingotto.

Fra i vip, numerosi campioni dello sport: da Schumacher ai calciatori della Juventus, Del Piero e Davids (che venerdì ha creato ressa e scompiglio allo stand della Ferrari, dove casualmente si è incontrato con Sabrina Ferilli, madrina della rassegna per un giorno), della Sampdoria: Montella, accompagnato dal presidente della società blucerchiata Paolo Mantovani. Al di là della curiosità dei fans del calcio, molti applausi (con richiesta di autografo) [redacted] andati, appunto, [redacted] Sabrina Ferilli, nel suo «tour de force» di otto ore fra i vari stands [redacted] nella [redacted] di prova sul tetto dell'ex fabbrica di via Nizza.

Dopo 13 giorni (tre dei quali riservati alla stampa e agli operatori economici), la 67ª rassegna che per l'ultima volta si svolge in primavera (la prossima si terrà fra fine giugno e i primi giorni di luglio), secondo gli organizzatori, si è conclusa «con un bilancio complessivamente positivo». [redacted] alcune cifre: fra [redacted] 600 mila visitatori, [redacted] mila hanno provato una delle [redacted] vetture messe [redacted] disposizione da nove case automobilistiche (Fiat, Alfa Romeo, Lancia, Ford, Mazda, Mercedes, Saab, Seat [redacted] Volkswagen (quest'ultima [redacted] un percorso attrezzato per la trazione integrale).

Secondo i dati diffusi dai portavoce dell'organizzazione, i 600 mila visitatori [redacted] rimasti nell'area espositiva in media poco più di due ore. I giornalisti accreditati [redacted] presenti sono stati 2800, fra italiani e stranieri. Su 30 mila operatori economici invitati, hanno risposto in 15 mila.



Ultimi sguardi tra le novità fiammanti del Salone dell'auto prima della chiusura

Cinquantotto i nuovi modelli presentati. Che hanno attirato nei padiglioni anche numerosi vip del settore automobilistico: l'amministratore delegato della Fiat, Paolo Cantarella, di Fiat Auto, Roberto Testore, il presidente del gruppo Volkswagen, Ferdinand Piech, Johan Wohlfarter e Guilherme Ridder, responsabili dell'Autogerma, B. J. Park, presidente della Hyundai Motor Company, Massimo Ghenzer, presidente della Ford Italia, Steven Perrin, european director della Jaguar con il presidente della [redacted] in Italia, Jon Lewis.

Ancora: il responsabile commerciale della Bmw in Europa, Gabriele Falco, con il presidente della Bmw Italia Fausto Gardoni, il direttore generale della Peugeot automobili Italia, Christian Geraud, [redacted] presidenti della Mercedes Benz Italia, Jochen Prange, della Toyota Motor Italia, Norio Kitamura e Luigi Koelliker che presiede l'omonimo gruppo.

Giuseppe Sangiorgio

[redacted]

IN [redacted]

[redacted] Chiamata pubblica domani al cinema Massaua. Tempo indet.: 2 coadiut. ammin. IV qf. Tempo deter.: 1 bidello III qf., [redacted] vigilanti IV qf., 2 centralinisti IV qf., 1 oper. serv. generali III qf., 4 oper. cucina III qf., 2 cassieri IV qf., [redacted] coad. amm. IV qf., [redacted] esec. ufficio IV qf., 4 op. amm. dattilografo V qf., 2 stenotipista VI qf., 1 istr. amm. contabile VI qf., 1 geometra VI qf., [redacted] educatori VI qf., 1 [redacted] sociale VII qf.

[redacted] L'Api organizza oggi, [redacted] 16,30, in [redacted] Pianezza 123, il dibattito «Euro: benefici e costi per le imprese». Introduce Ida Vana, presidente dell'Associazione piccole e medie imprese di Torino e provincia.

[redacted] Oggi, ore 9,30, all'Istituto vendite giudiziarie [redacted] via Bonza[redacted] 16, [redacted] dei Corpi di reato: fra l'altro saranno venduti monili in oro e argento, orologi, automobili, biciclette, pneumatici [redacted] autoradio.

DIBATTITO. «Rai, il Nord come [redacted] ruolo e rilancio degli insediamenti Rai di Torino e Milano» è il titolo del convegno che si svolge oggi alle 17,30 al Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti 27. Organizza il Partito popolare. Presenti fra gli altri il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, e [redacted] presidente dell'Unione Industriale, Francesco Devalle.

CONVEGNO. Da domani a giovedì, all'Università, convegno dedicato alla cultura lusitana. S'intitola «Dialogo sulla cultura portoghese. Letteratura, storia, musica». Appuntamento oggi alle 9,30, ingresso libero; informazioni al 670.36.94.

INCIDENTE. Due motociclisti astigiani Pasquale Valisena, 52 anni, e la moglie Anna Scaglia, di 49, residenti a Castelnuovo Belbo in via San Biagio 6, sono rimasti gravemente feriti ieri pomeriggio alla periferia di Ivrea, vicino al quartiere San Giovanni. L'uomo [redacted] in prognosi riservata; meno gravi le condizioni della donna. I due coniugi, [redacted] una potente Kawasaki 500 EN, si stavano dirigendo a Ivrea, quando affrontando la doppia curva del ponte Breda, per attraversare il Naviglio, la moto ha sbandato per [redacted] da accertare.

INTOSSICATI. Per il cattivo funzionamento [redacted] una caldaietta si è rischiata una tragedia l'altra sera in [redacted]io di via Connonato 4, dove vive la famiglia Franzè, originaria di Nardodipace, provincia di Catanzaro. Sono finiti all'ospedale Gradenigo Francesco Franzè, 47 anni, Giuseppe Martino, 47 anni, Tonino Franzè, 28 anni, e Raffaella Prota, 30 anni, mentre Francesca Franzè, [redacted] anni, è stato portata al Regina Margherita. Sono tutti fuori pericolo.

[redacted] Oggi alle 11, aula magna liceo classico Botta, corso Gallo 37 a Ivrea, Mario De Marchi, professore di biologia molecolare alla Facoltà di Medicina di Torino, parlerà agli studenti della prevenzione delle malattie ereditarie. L'incontro rientra nel progetto «Geneplus», promosso dal Rotary Club.

[redacted] Sono aperte le iscrizioni ai corsi di preparazione agli esami di maturità. Informazioni e iscrizioni al Centro Pannunzio, via Maria Vittoria [redacted] H, telefono 011/8123023.

IL CASO

[redacted]

Centinaia di giovani hanno pagato 200-300 mila lire alla «ditta»

Falsi corsi per posti fasulli

In pretura la truffa ai disoccupati

PER tre udienze ha sentito testimoni e imputati. Poi ha richiamato gli uni e gli altri, ponendo a tutti un sacco di domande. Con pignoleria. E alla fine, l'altra mattina, [redacted] pretore Elisabetta Barbero ha [redacted] la testa e ha avuto un momento di comprensibile nervosismo: «Insomma, non era poi tanto difficile scoprire la verità [redacted] le indagini fossero state condotte meglio».

Brutta storia. Storia di una falsa ditta che prometteva falsi posti di l[redacted] al termine [redacted] falsi corsi [redacted] formazione, logicamente a pagamento. Trecento le parti lese. Quasi tutte hanno pagato 200-300 mila lire. I corsi non so[redacted] mai iniziati. Una truffa.

Processo con tanti colpi [redacted] scena. Perché si è scoperto che un imputato all'epoca dei fatti era in carcere per altri reati, e quindi innocente. Poi due stranieri accusati in base all'esame di foto segnaletiche, «perché erano scuri di volto», [redacted] stati riconosciuti dalle vittime. E un'imputata, stilista in un importante emporio di New York, venuta apposta in Italia, per giurare la sua innocenza. Innocenza provata da [redacted] semplice confronto in aula, voluto dal pretore Barbero: nessuno l'ha riconosciuta.

Sette gli imputati nel decreto di citazione [redacted] giudizio. [redacted] alla fine del processo quanti ne resteranno? [redacted] lo chiedono anche i difensori, avvocati Ronfani, Colafrancesco, Di Leo, Mulazzi e Chiodi. Uno certamente: Sergio Esposito, un ragazzo di Brescia, che ha ammesso le [redacted] colpe, dicendo però che gli altri imputati lui proprio non li conosceva. E adesso si scopre che [redacted] sempre detto la verità.

Storia di trecento truffe. L'annuncio [redacted] accattivante: «Nota società finanziaria cerca impiegato, centraliniste e collaboratrici. Telefonare...». Hanno chiamato in tantissimi. Rispondeva [redacted] gentile: «Cerchiamo personale da inserire in importanti ditte di Torino, cintura e altre città. Se avete un diploma sarà più facile il perfezionamento per ogni futura mansione».

Quindici giorni dopo le aspiranti impiegate sono state invitate in un albergo del centro, dove una non meglio identificata «Interbank» [redacted] affittato le sale attraverso una agenzia torinese. Primo colloquio: «E' [redacted]sario un corso, il sabato, per cinque settimane. Valuteremo così le vostre attitudini per contattare [redacted] i clienti. Sono [redacted] di lezioni, tenute da personale qualificato».

Il [redacted] di perfezionamento aveva un costo: subito trecento mila, poi altre rate che sarebbero state trattenute dai futuri stipendi.

Un telegramma avvisò che i corsi erano stati rinviati. Poi il silenzio. Le indagini portarono a identificare otto persone - secondo gli inquirenti - legate alla ditta [redacted] che aveva sede a Varese. Per capire come e perché si è arrivati [redacted] quei nomi il pretore Barbero ha rinviato il processo [redacted] maggio.

[e. mas.]

[redacted]

Per 2 ore su un cornicione

VOLVERA. E' rimasto per due [redacted] seduto sul cornicione, a 15 metri d'altezza. Così Raffaele De Santis, [redacted] anni, operaio, ieri pomeriggio ha ripetuto il gesto di protesta [redacted] due anni fa, salendo sul tetto del condominio di via Garibaldi 3, [redacted] Volvera, dove vivono i genitori [redacted] la sorella Monica, 28 anni, affetta da sclerosi a placche. «Lei [redacted] gravemente ammalata e nonostante le difficoltà economiche la mia famiglia non riesce ad ottenere un'adeguata assistenza sanitaria» dice l'operaio. La madre, Bianca, è disperata: «Anch'io ho gravi problemi di salute: riceviamo un assegno di accompagnamento [redacted] abbiamo la pensione di mio marito; ma con tutte le medicine che dobbiamo comprare non basta». Il sindaco, Marco Porporato, li ha invitati in Comune: «Vedrò [redacted] aiutarli».

DA [redacted]PA

La Storia di Torino in edicola a 12 mila lire

Da domani, [redacted] «La Stampa», i lettori potranno acquistare [redacted] prezioso volume sulla storia [redacted] Torino: 160 pagine con oltre 150 fotografie, disegni e riproduzioni a colori, e 6 tavole illustrate su Porta Palatina, Torre di Sant'Andrea, Palazzo Madama, Cattedrale di San Giovanni, Cittadella e Palazzo [redacted] L'edizione sarà seguita da «Torino dal Settecento al Risorgimento» (prima dell'estate) [redacted] «Torino città dell'industria» (in autunno). Il prezzo di volume e giornale assieme è di 12 mila lire. Parte dei proventi andrà all'Adisco, l'Associazione donatrici italiane di sangue e cordone ombelicale. Visto lo scopo benefico dell'iniziativa non sono previste agevolazioni per abbonati.

In bus e a piedi per ammirare demoni e mostri sulle antiche facciate dei palazzi

Alla scoperta della città [redacted]

Boom di prenotazioni per [redacted] minitour di due ore

Un viaggio alla scoperta dell'altra Torino. La città del mistero, tra anima [redacted] e anima bianca: diavoli, mostri, demoni, ma anche la Sindone [redacted] il Duomo di piazza San Giovanni con la sua meridiana.

E' quanto propone un giovane tour operator torinese, Somewhere, di via Nizza, nato a settembre e specializzato nella riscoperta di Torino e del Piemonte. Il tour nella Torino esoterica s'ispira alle ricerche e [redacted] di Giuditta Dembech [redacted] di Renzo Rossotti, [redacted] è già boom di prenotazioni. Due ore di visita in mini-bus e [redacted] piedi nei luoghi più o [redacted] noti lungo l'as[redacted] che porta da piazza Statuto a Piazza Castello fino alla Gran Madre dove la statua [redacted] sinistra sorregge il Sacro Graal che sarebbe nascosto in città, [redacted] poi su in collina, alla ricerca di dragoni e zone magiche che da sempre offrono spessore [redacted] tracce visibili alla leggenda.

Torino città dai due cuori, vertice di un triangolo che la tradi[redacted] esoterica più antica dice collegato [redacted] Praga e Lione per la magia bianca, benefica, e a Londra e San Francisco per quanto riguarda invece il satanismo, la magia nera.

«L'idea - spiegano Nicoletta Ambrogio e Laura Audi, responsabili della Somewhere - è nata per caso: ci siamo rese conto che nel centro storico della nostra città esistono, ovunque, indefinibili e misteriosi "messaggi" in pietra. Draghi, grifoni, facce misteriose [redacted] inquietanti che si trasformano in demoni urlanti, grottesche caricature di volti umani».

Da questa curiosità iniziale è nato il percorso che la Somewhere propone non solo a turisti che arrivano da fuori, ma anche ai torinesi che conoscono poco la loro città. L'itinerario parte da piazza Statuto, punto [redacted] per eccellenza, e come tessere di un mosaico [redacted] magico si snoda subito verso la Fontana Angelica di piazza Solferino, [redacted] Museo Egizio, in piazza San Carlo [redacted] via Roma sovrastate da diavoli e demoni lungo la seconda arcata, fino a raggiungere attraverso piazza Castello la palazzina Scott di [redacted] Lanza (teatro del film Profondo Rosso). Poi la Crocetta, via Magenta, Palazzo della Vittoria, [redacted] Francia [redacted], monumentale edificio liberty «custodito» dagli sguardi di due dragoni, ultima tappa del tour.

Due ore di [redacted] nella sera, attraverso il simbolismo e il mito, con il sottofondo di musiche in te[redacted] e le parole delle guide che tengono alta l'attenzione. L'appuntamento [redacted] il tour esoterico è ogni giovedì: si parte alle 20,45 davanti al monumento ai caduti del Frejus, si rientra pochi minuti dopo le 23. E già la Somewhere annuncia: «Dopo la scoperta della Torino magica proporremo un giro nella città sotterranea, e un altro tour nelle vie dei letterati e degli scienziati torinesi».

Marco Accossato

CONFAPPI — FNA Federamministratori
VIA MONTECUCCOLI 1 - 10121 TORINO - TEL. 011/5629879 - FAX 5629872
orario segreteria 9,30-12/15-18,30 sabato escluso
AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO
- Frequenza: lunedì e giovedì 18,00-22,00
- Docenti: professionisti esperti del settore
- Programma [redacted] corso:
PARTE [redacted]A: 58 [redacted] di lezione - PARTE PRATICA: 70 [redacted] di lezione.
DIRITTO CONDOMINIALE: amministrazioni - locazioni - compravendita.
IMPIANTISTICA: riscaldamento - ascensore - idraulica - elettrica - manutenzione - anomalie esistenti rispetto alle tecniche costruttive.
ASSICURAZIONE: condominio - proprietà - amministratori.
FISCALE: imposte - tasse - IVA - contabilità condominio - contabilità di studio - contributi.
CATASTO: catasto terreni - [redacted] fabbricati.
BANCHE: nozioni di matematica finanziaria - mutui bancari - rapporti [redacted] le banche.
PSICOLOGIA CONDOMINIALE: l'assemblea di condominio.
AMBIENTE: urbanistica - smaltimento rifiuti - smaltimento materiali tossici e nocivi.
PRATICA CONDOMINIALE: rendiconto - riparto - corrispondenza.
CORSO DI INFORMATICA: 24 ore di lezione
INFORMATICA: nozioni generali - Word - Excel - Access - telematica.
PER INFORMAZIONI ED [redacted] A:
- sede CONFAPPI via Montecuccoli 1 - 10121 Torino Tel. 011-[redacted] - Fax [redacted]
Inizio corso presso le nostre sedi via Montecuccoli 1 - Torino
LE [redacted] DOVRANNO PERVENIRE [redacted] L'11-05-98
- Possibilità: BORSE DI STUDIO per coloro che [redacted] in possesso di DIPLOMA DI MATURITA' con votazione superiore al 50/60.
- Pagamenti rateizzati
- Ritiro copie programma provvisorio presso [redacted] nostre sedi.

MODA MODI AI TUOI CAPELLI
[redacted]
Presentando il tagliando nei giorni 7-8-9 maggio
Non cumulabile con altri sconti.
Fino al 28.05.1998
FESTA DELLA MAMMA

taglio 12.000
[redacted]
Pe[redacted] taglio 15.000
La mia mamma, paga solo per me! Per lei un taglio è gratis.
TATUAGGI SUI CAPELLI E SULLA PELLE ALL'HENNA. DURATA 1 MESE
[redacted] "LE GRU" - Via Crea, [redacted] - [redacted] (TO) 1 piano - Tel. 77.08.711
piano terra - Tel. 70.21.66 - [redacted] 9-21 - CHIUSO [redacted] MATTINA

[redacted]
TAPPETI PERSIANI
Tel. [redacted]

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Tel. (011) 666 52.11 - Fax 666.53.00

LA STAMPA
Joyful promotion
STRATORINO
a favore di Specchio dei tempi

Piazza S. CARLO ore 9,30
31 maggio 1998
adidas SPONSOR TECNICO
SANPAOLO
TAPPOVIVO

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ANASTASIA. Animazione. Il film della [redacted] narra la leggenda di Anastasia, scampata al massacro dei Romanov. **[Empire]**

APRILE. Autore. L'Italia ai tempi dell'Ulivo vista [redacted]: entusiasmi, delusioni, e la nascita del figlio Pietro. **[Centrale]**

BREAKDOWN. Thriller. In viaggio da Boston a San Diego, [redacted] Russell e la moglie hanno una panne nel deserto. Un camionista li soccorre [redacted] porta la donna a chiedere aiuto. Lei sparisce. **[Vittoria]**

CODICE MERCURY. Azione. Bruce Willis difende un bambino autistico braccato perché ha scoperto il Codice Mercury della sicurezza nazionale. **[Ideal]**

DOUBLE TEAM. [redacted]. Van Damme, agente [redacted] controspionaggio Usa, fallisce l'ultima missione: non riesce [redacted] catturare un potente terrorista, pronto a vendicarsi minacciandogli la moglie. **[Ambrosio 1]**

FEMMINA. Drammatico. Una donna (la Guerritore) trascurata dal [redacted] incontra un giovane, s'innamora di lui e gli chiede di uccidere il consorte. **[Nazionale 1]**

FIGLI DI [redacted]. Commedia. Un disoccupato torinese decide di rapinare una banca [redacted] Como: il colpo non riesce [redacted] lui prende [redacted] ostaggio. **[Ambra]**

FULL MONTY. Commedia. Per sbarcare il lunario, un gruppo di disoccupati di Sheffield dà vita a [redacted] spettacolo [redacted] spogliarello. **[Capitol, Etoile, King]**

IL GRANDE LEBOWSKI. Commedia gialla. Lebowski (Jeff Bridge), «l'uomo più pigro [redacted] Los Angeles», viene coinvolto in [redacted] complicata vicenda [redacted] rapimenti e riscatti, tra delinquenti incapaci, sbirri maneschi, detective improbabili, femmine enigmatiche. Dei fratelli Coen. **[Romano]**

GRAZIE DI TUTTO. Commedia. Una coppia di 35enni romani [redacted] trasferisce in Toscana. Giunti sul posto, aiutano i vicini [redacted] casa con due anziani coniugi. **[Chaplin 2]**

HARRY A PEZZI. Commedia. Allen e la crisi creativa ed esistenziale [redacted] un intellettuale nevrotico. **[Erba 2]**

JACKIE [redacted]. Drammatico. Bloccata [redacted] agenti Fbi con soldi [redacted] droga, l'hostess Jackie Brown accetta di collaborare con la giustizia. **[Eliseo Grande]**

[redacted] KILL. Drammatico. Una giovane coppia [redacted] delinquenti aggredisce e deruba per le vaste strade dell'Australia: [redacted] ci scappa [redacted] morto e c'è pure di [redacted] videocassetta che «scotta». **[Massimo 1]**

KUNDUN. Drammatico. Scorsese [redacted] la storia del 14° Dalai Lama. **[Olimpia 2]**

[redacted] TANTO MALE. Commedia. Due fratelli ecologisti rapiscono per protesta un'ex star [redacted] cinema, conduttrice di un'orribile televendita di pellicce. **[Doria]**

LA MASCHERA DI [redacted]. Avventuroso. La leggenda [redacted] misterioso [redacted] sfortunato fratello [redacted] Sole. **[Fiamma, Reposi [redacted]**

I MIEI PIU' [redacted] AMICI. Commedia. Sei amici attori sono ospiti [redacted] castello [redacted] un loro conoscente. **[Erba 1]**

[redacted] ESISTE. Sentimentale. Calopresti [redacted] 2: una trentenne nevrotica si innamora di un musicista con qualche problema di troppo. **[Olimpia 1]**

QUALCOSA E' CAMBIATO. Commedia. Uno scrittore scontroso e maniacale [redacted] tremendi rapporti con tutti. Ma un incontro gli cambia la vita. **[Adua 400, Ambrosio 3]**

SESSO [redacted]. Commedia. Accusato di molestie sessuali prima delle elezioni, il Presidente americano si affida a un suo consigliere per distogliere l'attenzione della gente. **[Adua 200, Valentino 1]**

SFERA. Fantascienza. Un gruppo di ricercatori rinviene [redacted] fondo dell'Oceano Pacifico una strana sfera. **[Reposi 1]**

[redacted]. Azione. Un poliziotto di San Francisco [redacted] un donatore [redacted] midollo osseo per il figlio malato: lo [redacted] va in un pluriomicida che sta in galera, pronto a fuggire. **[Arlecchino]**

[redacted] STANZA [redacted] SCIROCCO. Commedia. Sicilia Anni 30, un marchese antifascista dopo un lungo esilio torna in patria in incognito assumendo l'identità del proprio maggiordomo per organizzare la fuga [redacted] perseguitato politico. **[Studio Ritz]**

THE [redacted]. Thriller. [redacted] gioco pericoloso viene regalato a un milionario annoiato: in palio c'è la vita [redacted] giocatore. **[Eliseo Blu]**

TITANIC. Drammatico. Il naufragio [redacted] Titanic e [redacted] storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse. **[Faro, Lux]**

UN TOPOLINO SOTTO SFRATTO. Comico. Due fratelli, un'eredità, una vecchia casa, e un topo che non [redacted] di andarsene. **[Cristallo]**

UNA [redacted]. Commedia. Due angeli un po' particolari hanno il compito di far innamorare due giovani: il custode di un'azienda, e [redacted] viziata figlia del proprietario. **[Chaplin 1]**

L'URLO [redacted]. Drammatico. Il miliardario Hopkins e il fotografo di [redacted] Baldwin lottano per sopravvivere in Alaska, dopo [redacted] incidente aereo. **[Kong]**

U.S.MARSHALS - [redacted] GUA. Giallo. Tommy Lee Jones è un tenace poliziotto sulle tracce di Sheridan, un agente segreto coinvolto nell'omicidio di due agenti. Nella caccia lo aiuta un giovane collega, arrogante e ambizioso. **[Ambrosio 2, Ciak, Reposi [redacted]**

WILL HUNTING - GENIO RIBELLE. Commedia drammatica. Un professore scopre [redacted] un giovane povero è un genio. **[Eliseo Rosso, [redacted] 2]**

AL CONSERVATORIO «GIUSEPPE VERDI»

I ragazzi delle Medie scoprono nella musica un mondo fantastico

Anche quest'anno il Conservatorio di Torino ha aperto i battenti alle scuole con un cartellone di quattro appuntamenti pensati per i più giovani. L'iniziativa ha [redacted] portata che ha superato le aspettative degli stessi organizzatori perché i ragazzi, rumorosi, indisciplinati, disattenti, sanno anche recepire l'esperienza della musica con un'intensità [redacted] un entusiasmo che molti adulti hanno dimenticato. Eppure, raccogliendo le impressioni tra i ragazzi della scuola media dopo l'«Incontro con i Fiati» della classe [redacted] «Musica d'assieme per strumenti a fiato» e di corno con i docenti Francesca Odling e Giorgio Romanini e, ancora, al termine del concerto del [redacted] aprile [redacted] i «Quadri [redacted] un'esposizione» [redacted] Musorgskij nella versione orchestrale di Ravel introdotta da Nerea Albertini [redacted] diretta con grande comunicatività da Giancarlo Gazzani, si avverte come Torino «Città della Musica», debba ancora lavorare molto sull'educazione musicale dei giovani.

Tanti, troppi, non hanno mai sentito un concerto né si sono accostati seriamente ad uno strumento. Molti hanno visto [redacted] Conservatorio per la prima volta [redacted] il loro stupore [redacted] iniziato già sulla porta d'ingresso. Inaudito, [redacted] la maggior parte di essi, [redacted] fatto che ragazzi come quelli dell'«Orchestra Sinfonica del Conservatorio» possano dedicare molte ore delle proprie giornate allo studio di uno strumento, ma, al termine dei «Quadri», che sono stati un banco di prova anche per gli allievi del «Verdi», qualcuno è riuscito a «sentire» un'emozione in più.

Per preparare il pubblico futuro [redacted] nostre sale da concerto e favorire l'avvicinamento dei giovani alla musica, occorrerebbe riflettere anche su commenti [redacted] questo che viene da una ragazza di seconda media: [redacted] non [redacted] capace di suonare così bene [redacted] gli altri, ma mi sentivo bene mentre [redacted]. Il concerto mi è piaciuto per la musica e per gli strumenti, a tal punto che vorrei provare a suonarne qualcu[redacted]. Forse, bisognerebbe riuscire [redacted] sentirsi [redacted] «grandi», per lavorare con sincera disponibilità sulle potenzialità (anche musicali) dei piccoli.

[redacted] Biardone

PRIME VISIONI

(Locale con aria condizionata — Accesso portatori handicap)

[redacted] 200 ● — c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Sesso [redacted] potere**, di B. Levinson con R. [redacted] Niro, [redacted] Hoffman. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

ADUA 400 ● — c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa [redacted] cambiato.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

[redacted] ● — v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **[redacted] gli di Annibale**, regia D. Ferrario con D. Abatantuono, S. Orlando. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

AMBROSIO MULTISALA 1 ● — c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Double Team gioco [redacted] squadra.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted], Cinecard 5000, anziani 6000. ●●●

AMBROSIO MULTISALA 2 ● — c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **U.S. [redacted]ls - Caccia senza tregua.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 7000, Cinecard 5000, anziani 6000. ●●●

AMBROSIO MULTISALA 3 ● — c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **[redacted] so [redacted] cambiato,** di J. L. Brooks. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; [redacted]. Ingr. 7000, Cinecard [redacted], anziani 6000. ●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **[redacted] estrema**, regia B. Schroeder, con M. Keaton. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000. ●●

CAPITOL — via San [redacted] 24, [redacted] 540.605. **[redacted] Monty**, regia [redacted] Cattaneo, con [redacted] Carlyle, T. Wilkinson. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted]. ●●●●

CENTRALE ● — via C. Alberto 27, [redacted] 540.110. **Aprile**, regia N. Moretti, con N. Moretti, P. Moretti, S. [redacted]. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; [redacted]. Ingr. [redacted]. ●●●●

[redacted] CHAPLIN 1 — v. Garibaldi 32/E, tel. 436.07.23. **Una vita esagerata**, regia D. Boyle, con E. McGregor, C. Diaz, H. Hunter. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

C. CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, tel. 436.07.23. **[redacted] di tutto**, regia L. Manfredi con [redacted], [redacted] Brilli, [redacted] Manfredi. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. Ingr. 7000. ●●

CIAK — [redacted] G. Cesare 105, [redacted] 232.029. **U.S. [redacted] - Caccia [redacted] tregua,** regia S. Baird con T. Lee Jones. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [redacted]. ●●●

CRISTALLO — via Goito 5, tel. 650.71.00. **[redacted] topolino [redacted]**, [redacted] Verbinski con [redacted] Lane, L. Evans, V. Lewis. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000. ●●

[redacted] — via Gramsci 9, tel. 542.422. **La [redacted] male**, di P. Quartullo con P. Quartullo, S. Sandrelli, R. Memphis. Or.: 16; 18,10. 20,20; 22,30 Ingr. 7000 ●●

ELISEO GRANDE ● — [redacted] Sabotino, [redacted] 447.5241. **[redacted]**, [redacted] Tarantino, con R. De Niro, [redacted] Keaton. Or.: 16; 19; 22. Ingr. 7000. [redacted]

ELISEO BLU ● — p.za Sabotino, tel. 447.52.41. **[redacted] game**, di D. Fincher, con M. Douglas, S. Penn. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000. [redacted]

ELISEO ROSSO ● — piazza Sabotino, [redacted] 447.52.41. **Will Hunting - [redacted]** [redacted] Van Sant con R. Williams, M. Damon. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000. ●●

EMPIRE ● — p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **[redacted]a**, cartone di Doubluth. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

ERBA 1 ● — c. Moncalieri 241, [redacted] 661.54.47. **I miei più [redacted] amici,** di e con Alessandro Benvenuti, Eva Robins. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

[redacted] ● — c. Moncalieri 241, tel 661.54.47. **Harry a pezzi,** di e con W. Allen, D. Moore, R. Williams. Unico spettacolo ore 22,30. Ingr. 7000. ●●●●

ETOILE — v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **[redacted] Monty**, regia P. Cattaneo, con R. Carlyle, T. [redacted]. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. 7000. ●●●●

FARO — via Po 30, [redacted] 817.33.23. [redacted] regia J. Cameron con L. DiCaprio, K. Winslet. [redacted]. Ingr. 7000. ●●●●

FIAMMA — c.[redacted] Trapani 57, [redacted] 385.20.57. **[redacted] maschera di ferro**, regia R. Wallace, con L. DiCaprio. Or.: 14,15; 16,50; 19,25; 22,30. Ingr. [redacted]. ●●

IDEAL — [redacted] 4, tel. 521.43.16. **[redacted] Mercury**, [redacted] H. Becker con B. Willis, A. Baldwin, C. McBride. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted]. ●●●

KING — via Po 21, [redacted] 812.5996. **Full Monty,** regia P. Cattaneo con R. Carlyle. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000. ●●●●

KONG ● — via S. Teresa 5, tel. 534.614. **L'urlo dell'odio,** di L. Tamahori con A. Hopkins, A. Baldwin. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000. ●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. CHIU[redacted] LAVORI.

LUX — Galleria [redacted] Federico, tel. 541.283. **[redacted]nic**, regia J. Cameron, con L. [redacted] Caprio, K. Winslet. Or.: 14,20; 17,55; 21,30. [redacted] 7000. ●●●●

MASSIMO 1 — [redacted] Montebello 8, tel. 817.1048. **Kiss or [redacted]**, di [redacted] Bennet con Matt Day, Frances O'Connor. [redacted]: 16,30; 18,30; [redacted]; 22,30. Ingr. 7000. [redacted]

NAZIONALE 1 ● — v. Pomba 7, tel. 812.4173. [redacted] di [redacted] Ferito con [redacted]. [redacted]: 16,15; 18,25; 20,30; 22,30. Viet. min. 14 anni. Ingr. 7000. ●●

NAZIONALE 2 ● — via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Will [redacted] - [redacted] ribelle**, [redacted] G. Van [redacted]. Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted]. ●●

OLIMPIA 1 ● — via Arsenale 31, tel. 532.448. **Le parole [redacted] salate**, regia M. Calopresti con V. Bruni, F. Bentivoglio. [redacted]: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

OLIMPIA 2 ● — via Arsenale 31, tel. 532.448. **Kundun**, regia Martin Scorsese. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000. ●●

REPOSI 1 ● — via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Sfera**, di B. Levinson, con Dustin Hoffman, [redacted] Stone. Or.: 14,50; 17,25; 20; 22,30. Ingr. 7000. ●●

[redacted] consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

REPOSI 2 ● — via XX Settembre 15, tel. 531.400. **U.S. Marshals - Caccia senza tregua**, regia S. Baird con T. Lee [redacted]s. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

REPOSI 3 ● — via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La maschera di ferro**, regia R. Wallace. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000. ●●

ROMANO — Gall. Subalpina, [redacted] 562.0145. **Il grande Lebowski**, di J. Coen con J. Bridges, S. Buscemi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000. ●●●●

STUDIO RITZ — v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **La [redacted] scirocco**, di [redacted] Sciarra con G. Giannini, T. Lodato, P. [redacted] Vita. Or.: 16,30; 18,30; [redacted],30; 22,[redacted]. Ingr. 7000. ●●

VALENTINO 1 — c.so M. D'Azeglio 17, tel. 650.02.05. **Sesso [redacted] potere**, di B. Levinson [redacted] R. De Niro, D. Hoffman. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7000. [redacted]

VITTORIA — via Roma 335, tel. 562.1789. **[redacted] down,** regia Jonathan [redacted] con Kurt Russell. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. 7000. ●●●

ALTRE VISIONI

[redacted] v. P. Sarpi 111/A, [redacted] 612.136. RIPOSO.

LANTERI c. G. Cesare 80, t. 284.134. RIPOSO.

[redacted] v. Nizza 56, [redacted] 658.76.58.

CARDINAL [redacted]. C. Massaia 104. RIPOSO.

ESEDRA v. Bagetto 30, tel. 433.7474. Sabato e domenica **La vita [redacted]** [redacted] e con Roberto Benigni. Ingresso L. 7000.

[redacted] v. Brandizzo 65, telef. 264.028. Domenica 10 maggio ore 15; 17; 19; [redacted]. **Tre uomini e una gamba.** Ingr. [redacted]; [redacted] 5000 abb. 2 film a scelta L. 10.000.

FREGOLI p.zza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso pomeriggio 7000; sera 10.000.

[redacted] via Salerno 12, [redacted] 522.42.79. OGGI CHIUSO. Domani: **Tre uomini e una gamba** con Aldo, Giovanni e Giacomo. Ore 21,15. Ingresso [redacted].

LUCI ROSSE

[redacted] via Sacchi 18. Tel. 552.1293. **Intrigo sotto la gonna** con Rossana Doll, Stefania Sartori. Orario: ap. 14,30, ult. 22,30. Dal lunedì a venerdì intero 6000, [redacted] 7000, anziani 5000.

ARCO PUSSICAT c. P. [redacted] 31. Tel. 484.621. [redacted] - **Top shocking 172**, con Anita Blond e Dalila. Or.: fer. ap. 10,30, ult. 22,30; fest. ap. 14,30, ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. [redacted] Margherita [redacted]. Tel. 521.23.65. **Coppia [redacted] con l'amico**, con Milly D'Abbraccio. Or.: [redacted] no stop [redacted] 10,30, ult. 24; festivo ap. 14,30, ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 655.334. **[redacted] grande uomo erotico** con Vally Verdi, Beatrice Valli. Apertura ore 10,30 no stop. Spettacoli dal vivo con Eva Mikula.

[redacted] via P. Tommaso 6. Tel. 650.5470. **Scandalo in famiglia.** Apertura ore 10,30; dalle 15,30 spettacoli non stop dal vivo. [redacted]. Erotic Girls con Caroline.

[redacted] corso Regina Margherita 123, Tel. 436.20.92. **Scarface bella e potente.** Orario: ap. 15; ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40. Telefono 487.765. **Tua sua [redacted] fine in [redacted]do** con Valentino e Jessica. Orario: [redacted]. 15; ultimo: 22,30. Ingr. 7[redacted].

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 696.36.17. **[redacted] si salta meglio**, con Rocco Siffredi, Vampirella. Or.: [redacted]. 15; ult. 22,30. Da lun. a ven. ingr. [redacted] 7000; anziani 5000.

[redacted] SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 749.2907. **[redacted] per mogli vogliose**, con Alex Greci e Erica Grosa. Ap.: ore 15; ultimo 22.

[redacted]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.33.13. Cinema: Rassegna [illegible] (in coll. con il Museo Nazionale del Cinema): ore 16,30 [illegible] 1997, 180'; ore 21 incontro inaugurale al cinema Massimo.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE v. Montebello 8. **Marius e Jeannette.** Or.: 16,30; 18,30. L. 7000. **Le joli mois de mai.** Incontro con J. Bourdais, G. Di Luca N. Tortaglia. Micro Histoire d'un CRS: Le cheminot 2, La chienlit, I giorni di Maggio di L. Perelli. Ore 21 ingresso a inviti.

MASSIMO TRE v. Montebello 8, t. 817.1048. **Ho affittato un killer** di A. Kaurismäki (v. it., replica) 16,30; 20,30. **Zombie e il treno fantasma** di M. Kaurismäki (v.o. sott. ingl. [redacted] sim. ore 22,30). Ore 18,30; 22,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

[redacted]
CORSO 931.2403: U.S.[redacted]

[redacted]
SABRINA riposo

BUSSOLENO
NARCISO 0122/49.249: **Codice Mercury**

[redacted]
MARGHERITA [redacted] 971.6525: [redacted] **anni in Tibet**

CASCINE VICA
[redacted] DIGITAL: 959.3437: chiuso per rinnovo locali

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

CHIERI
SPLENDOR 942.1601: **U.S. Marshals - Caccia senza tregua**
UNIVERSAL 941.1867: **Codice Mercury.**

CHIVASSO
CINECITTA' 911.1588: **Amori e vendette**
MODERNO 910 9737: **Codice Mercury**
POLITEAMA 910.1433: **Anastasia**

CIRIE'
NUOVO 011/920.8864: **The breakdown - La trappola.**

COLLEGNO
PRINCIPE 405.6795: **Titanic**
REGINA 1 781.623: **Codice Mercury**
REGINA 2: **La maschera [redacted]**
STAZIONE 789.792: **U.S. Marshals - Caccia senza tregua**
STUDIO LUCE 415.3737: [redacted]

[redacted]
[redacted] 984.4346: riposo

[redacted]
[redacted] **e potere**
[redacted] **- [redacted] senza tregua**

[redacted]
CINE T. S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA 786.314: **Sesso e potere**

IVREA
ABCINEMA 0125/425.084: riposo
BOARO: Non pervenuto
[redacted] 0125/641.571: [redacted] **club** [redacted] **Flanders**

[redacted]
AUDITORIUM [redacted]: [redacted]

MONCALIERI
K. K. [redacted] 641.236: **Codice Mercury**

NONE
EDEN 986.4574: riposo

PIANEZZA
LUNDERE 966.2096: **Codice Mercury**

[redacted]
HOLLYWOOD 0121/201.142: U.S.[redacted]
RITZ 374.957: **Sfera**
ITALIA 200 [redacted]: **La maschera di ferro**
ITALIA 500: **Double team gioco di squadra**

[redacted]
GIOIELLO 958.6780: **U.S. Marshals - Caccia senza tregua**

SAUZE D'OULX
SAYONARA 0122/850.974: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE 0122/76.336: Non pervenuto

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Chiuso per ristrutturazione

SUSA
CENSIO 0122/622.066: **Breakdown - La trappola**

TORRE PELLICE
TRENTO 0121/933.096: **La maschera di ferro**

VALPERGA
AMBRA 0124/617.122: [redacted] **Mercury**

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Fino all'8/6 alla Cavallerizza via Verdi 9 **D'opera - [redacted] mostra i segreti [redacted]** Esposizione per il 25° anniversa[redacted] ricostruzione del Teatro Regio. Ingresso libero. Apertura dal mercoledì a lunedì ore 10/19 ven. e sab. ore 10/23. Chiuso il martedì. Oggi aperta ore 10/19.

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Ore 21,15 **[redacted] jazz.** Concerto per Enrico Rava tromba, François Jeanneau sax, Pino Russo chitarra, Diego Borotti sax, R. sax, B. Reval piano, J.P. Comparato basso, P. Chastel batteria. Inf. e prevendita Centro Jazz via Pomba 4 tel. 884.477.

[redacted]. Corso Giulio Cesare 67. Telefono 248.22.76 - 248.76.71. Il Gruppo della Rocca oggi ore 21 presso il cantiere ex cinema Astra, via R. Pilo 6, **Aspettando**, da Beckett. Regia di G. Solari, con [redacted] Corbetta, M. [redacted] Mauro, G. Piazza, [redacted] Rosso, U. Gillio. Spettacoli in abbonamento e abb. trasversale. Prenotazioni da lunedì a sabato ore 16-19,30, tel. 248.22.76.

AL[redacted] TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Sabato 9 ore 21,15 e domenica 10 ore 16 la compagnia Lirica Internazionale presenta **Il trovatore**, opera lirica di Giuseppe Verdi. Per inf. e pren. tel. 819.35.29.

[redacted] Piazza Solferino 2, tel. 562.38.00. Ore 21 **[redacted] black**, recital musicale con Amii Stewart, produzione Mediolanum Comunicazioni. Ingresso ad inviti. [redacted] domani Fox & Gould produzioni presentano Zuzzurro [redacted] Gaspare in **Rumori fuori scena** di Michael Frayn, con Marzia Ubaldi, regia di Marco Sciaccaluga. Biglietteria tutti giorni orario continuato 9/19.

ARALDO. Via Chiomonte 3. Zuppa d'Araldo - Teatro [redacted] buongustai ven. 8 e sab. 9 maggio ore 21,15 **I Mago** acrobati, giocolieri, equilibristi, comici. Posto unico L. 10.000. Prenotazioni a partire da giovedì 7 ore 16/19 tel. 331.764.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza [redacted]. RIPOSO.

[redacted] RAI. Piazza [redacted]. **Accademia Corale Stefano Tempia** domani sera ore 21 avrà luogo il 10° concerto della [redacted] 97/98. In programma spettacolo di musica, canto e danza flamenca. Compagnia di musica La Moreria. Biglietto Ordinario L. 20.000.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6.

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, telefono 669.80.34. Il 7/5 ore 21 **Zelig** serata di cabaret; il 9/5 **Mago**; il 12/5 **Antonella Ruggiero.** Informazioni e prevendita biglietti cassa teatro in orario 10/13; 15/19. Tel. 669.80.34.

[redacted] Corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Da [redacted] 21 sino a domenica 10/5 Compagnia Torino Spettacoli presenta **Dialogo con la memoria. Omaggio a Primo Levi**, di M. Zaccarelli, a [redacted] di P. Marcelli. Informazioni [redacted] 9/13-17/22, domenica 15/22.

GIANDUIA TEATRO. Via Santa Teresa 5, telefono e fax 530.238. Proseguono le repliche scolastiche degli spettacoli con la compagnia marionette Lupi. Prenotazione obbligatoria. Per informazioni telefonare ore 9-13 e 14,30-18 feriali, sabato 14-18.

[redacted] -G. [redacted] **Filarmonica Torino.** Stagione sinfonica 97/98. Lunedì 4 e martedì 5 maggio, ore 21 **8° Concerto.** Dir. M. Guidarini, corno G. Corti. Musiche: Strauss e Mozart. [redacted] e vendita bigl. vicolo [redacted] Lorenzo 1, [redacted] 436.06.91 - 436.13.40.

JUVARRA. Via Juvarra 15, [redacted] 532.087. Ore 21,30 Demiourgos Festival Jazz **Voce in Jazz,** L'Anonima Vocali in **5 Vocali con Sententi.** Informazioni 540.675 ore 16/19. [redacted] Procope: ore 21.

[redacted] Piazza Santa Giulia [redacted] bis, tel. 812.23.12. RIPOSO.

[redacted] Corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.11. RIPOSO.

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111, telefono [redacted].23.51. Dal 13 al 16 maggio ore 21 la compagnia Assemblea Teatro presenta **Al Borgo Borgonzoni.** Spettacolo valido per l'abbonamento «Metti una sera a teatro». Ingresso L. 15.000, ridotti 10.000. Per informazioni e prenotazioni tel. (011) 437.62.30 ore ufficio.

TEATRO DON BOSCO (Valdocco). Via Sassari 28/b, Torino. RIPOSO.

PICCOLO [redacted] PEREMPRUNER. Piazza Matteotti [redacted], Grugliasco, tel. 401.33.28.

[redacted] DI TORINO. Piazza Massaua [redacted]. [redacted]mani ore 21 seconda [redacted] di Ipotesi Ufo. Il 9/5 unica data, la I.T.C. presenta Enzo Iacchetti in **Il grande Inc**, testo [redacted] Francesco Freyrie, regia Daniele Sala. Informazioni e pren. ore 10-13; 15-19, tel. 779.58.03.

[redacted] Via C. Massaia 104, tel. 257.881. Domani e fino al 10 maggio per «Metti una sera a teatro» [redacted] De Vita presenta **Inno all'amore**, nuovo allestimento dello spettacolo su Edith Piaf [redacted] Silvano Biolcati e il [redacted] Aldo Rindone.

[redacted] Via Brandizzo [redacted] 284.028. Martedì 5 maggio ore 21,15 l'Ass. cult. Ippogrifo, nell'ambito della rassegna Demiourgos, presenta **Concerto in fa pasquale** con la compagnia di danza l'Associazione balletto Italia di Carla Perotti. Per inf. 0368/313.39.94.

[redacted] Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. RIPOSO. Divina 98 Torino Palcoscenico [redacted] contemporaneo femminile. Compagnia teatro Out off pres. **Elsa, [redacted] La signorina Else** [redacted] A. Schnitzler [redacted] Diana Hobel e Martino Campanaro, regia Monica Conti. Inf. e pren. tel. (011) 897.17.46 - 897.08.31.

[redacted] TEATRO. Via Colta 20, Grugliasco, tel. 787.117. RIPOSO.

[redacted] Via [redacted] 1, Moncalieri. Ore 21 **Il signore del tempo** con M. Babuin regia B. [redacted] Mauro. Progetto giovani esistenze [redacted] cura di Santibriganti. Ingr. L. 20.000, rid. [redacted]. Inf. [redacted] 640.37.00.

MUSEI E MOSTRE

☎ 167-329328 - Informazioni a cura dell [redacted]

[redacted] DI [redacted] ARTI ([redacted] Accademia Albertina 6, telefono 889.020). Orario: 10-13; 15-19.
ARCHIVIO DI [redacted] (piazza Castello 209, telefono 540.382): Orario: tutti i giorni 10-19; giovedì 10-22. Mostra: «L'immagine rivelata». Fino al 20/6.
ARMERIA REALE (tel. 543.889). Orario: martedì, giovedì 13,30-19; mercoledì, venerdì, sabato, dom. 9-14; lunedì chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 898.0083). Orario: 9,30-12; 15-1[redacted]. Venerdì chiuso.
BIBLIOTECA [redacted] (p. C. Alberto 3, tel. 889.737). Martedì, mercoledì, giovedì 9-13 e 15-18. Venerdì e sabato 9-13. Domenica chiuso.
BIBLIOTECA REA[redacted] (piazza Castello 191, telefono 543.855). Orario: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.
[redacted] MEDIOEVALE (telefono 669.9372): Tutti i giorni 9-20. La Rocca da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.
CASTELLO [redacted] REALE (562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello [redacted] Castello» Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-18. Sabato visite in notturna «Lumière» [redacted] 21 [redacted] pren. Per inf. tel. 459.36.75.
CASTELLO [redacted] (tel. 881.645.42). Giovedì 9-13; [redacted] e domenica 9-13 [redacted] 14-19. Prenotazioni per gruppi e scolaresche.
[redacted] (Piazzetta Primo Levi 12)
FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 54.65.94). Mostra: «Paul Den Hollander: Voyage Botanique». Fino al 14/6.
GALLERIA [redacted] E [redacted] (via Magenta 31, telefono 562.9911).
GALLERIA [redacted] (via Accademia [redacted] Scienze 6, telefono 547.440). Martedì, mercoledì, venerdì, sabato 9-14. Giovedì 10-19. Domenica 10-22. Lunedì chiuso.
GALLERIA DI SAN FILIPPO (via Maria Vittoria 5) orario da martedì a sabato 16-19, domenica e lunedì chiuso.
[redacted] (via Verdi [redacted], telefono 8815.246/238) Esposizione «d'Opera - in mostra i segreti del teatro». Orario: tutti i giorni 10-19; ven. e sab. 10-23. Martedì chiuso. Visite guidate - tel. 8815.209. Fino al 8/6.
[redacted] ETNOGRAFIA (v. Accademia Albertina 17, tel. 56.212.84). Or.: 16-18, lunedì chiuso. Visite [redacted] appuntamento Mostra: «Luci su 6000 anni Uomo - Percorsi sotterranei». Fino al 26/7.
[redacted] D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO [redacted] RIVOLI (telefono 958.7256).
MUSEO [redacted]TOMOBILE «C. [redacted]CARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251). Orario: martedì-domenica 9-19. Lunedì chiuso. Domenica ore 15, visite guidate.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Da martedì [redacted] sabato 8,30-22; domenica e festivi 8,30-20; lunedì chiuso. Mostra: «Viaggio in Egitto - Racconti di d[redacted] dell'Ottocento». Fino [redacted] 28/6.
MUSEO [redacted] Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): dal martedì al venerdì 9-13, sabato e domenica 14-18 su prenotazioni.
MUSEO DELLA M[redacted] (via Giardino [redacted] - [redacted] Monte Cappuccini, telefono 66.04.104). Orario: sabato, domenica, [redacted]nedì, dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 14,45 alle 19,15, martedì-venerdì dalle ore 8,30 alle 19,15. Mostra: «Fermare le emozioni. L'universo fotografico [redacted] Bonatti». Fino [redacted] maggio.
[redacted] NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris ang. via Cernaia, telefono 562.92.23): Orario: 10-20 tutti i giorni, festivi compresi. Mostra: «Venti di guerra» fino al 9/1/'99. Prenotazioni tel. 864.432.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (via Carignano, telefono 562.1147). Martedì-sabato 9-19; domenica [redacted] festivi 9-13; lunedì chiuso. Domenica ([redacted] 10) visita guidata volontari Unitre. Mostra: «Le rivoluzioni del 1848». Fino al 31/5.
MUSEO NUMISMATICA - [redacted] (Bricherasio 8, telefono 541.557). Dal martedì alla domenica [redacted] 9 alle 19. Lunedì chiuso.
MUSEO [redacted] MICCA (F. Guicciardini 7, [redacted] 546.317) dal martedì a domenica ore 9-19. Lunedì chiuso.
MUSEO STO[redacted] DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica dalle ore 14,30 alle 18,30. F[redacted]: scuole o gruppi su prenotazione. Visite gu[redacted] (dalle ore 15 alle 16,30) tutte le 2° domeniche del mese.
[redacted] MAURIZIANA DI [redacted] - MUSEO [redacted]TO (Stupinigi, telefono 358.1220). Tutti i giorni dalle [redacted] 9 alle 11,50 e dalle ore 14 alle 16,20; lunedì chiuso.
[redacted] (via [redacted] Orfane 7, telefono [redacted] 436.03.11): Orario: da lunedì a domenica 10-19. Mostra: «La Sindone nei secoli, nella collezione [redacted] Umberto II». Fino al 14/6.
PALAZZO [redacted] (via Lagrange 20, telefono 517.1660). Tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19. Mostra: «Misterium, fascinosum et tremendum». Mostra: «Ruggeri». Fino al 14/6. Prenotazioni gruppi tel. 562.96.04.
[redacted] CISTERNA (via Maria Vittoria 12, telefono 575.62.05) aperto sabato, visite guidate 9-13.
PALAZZO REALE (piazza Castello, telefono 436.1455). Mar. mer. giov. sab. e dom 9-13 14-18. Ven. 9-13 14-21. Lunedì chiuso.
PINACOTECA [redacted] ARTI (via Accademia Albertina [redacted], 817.78.62), [redacted] a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.
PORTICI [redacted] (via Nizza 264). Orario: martedì, mercoledì, giovedì, saba[redacted] e domenica 10-20; venerdì 10-22; lunedì chiuso. Mostra: «Tex, 1948-1988, l'evoluzione del mito». Fino [redacted] 3 maggio. Mostra fotografica: «Il Lingotto una volta». Fino [redacted] 10/5.
PROMOTRICE DELLE ARTI (via Crivelli 11, telefono 669.25.45). Tutti i giorni 10-12 e 16-19. Festivi chiuso.
SPAZIO ESPOSITIVO [redacted] (via Pietro Micca 18).

[redacted] sconto [redacted] profumeria [redacted]
TORINO - P.ZZA ADRIANO, 1 - C.SO FERRUCCI, 32
domenica 10 maggio
"FESTA DELLA MAMMA"...
...ricordati di una persona importante.
[redacted]
TORINO - VIA AVOGADRO, 19

B: UN ALTRO TURNO FAVOREVOLE AI GRANATA

Il Torino corre verso la A

Batte il Ravenna e sale «più sei»

TORINO. Un successo che vale oro. Il Toro ha sofferto molto per battere di stretta misura il Ravenna (1-0) ma ora, quando mancano sei giornate alla conclusione del torneo di serie B, si ritrova con 6 punti di vantaggio sul Perugia, 7 sul terzetto Genoa, Reggiana, Reggina. E il Cagliari, terzo, ha soli due punti di vantaggio. Le inseguitrici ancora una volta hanno ceduto terreno: il Perugia ha strappato un buon pareggio a Cagliari (0-0), mentre un punticino solo in classifica. Come il Genoa, andato in vantaggio e poi raggiunto dalla capolista Salernitana, alla quale manca adesso solo punto per la matematica promozione in serie A.

I granata hanno il Ravenna hanno colpito una traversa Pusceddu ha ottenuto il gol decisivo nella prima parte della ripresa (autorete di Vecchiola). 34

La gioia del granata dopo l'autogol di Vecchiola (REPORTERS)

COPPA UEFA

La sfida italiana

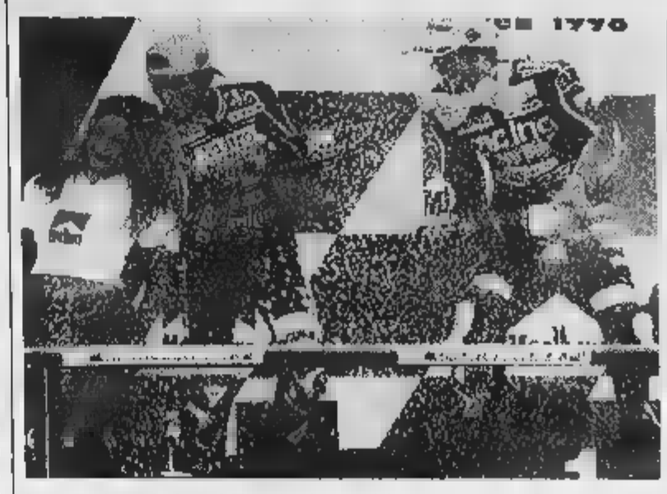
Mercoledì prossimo a Parigi (televisione Rai) alle 20,45) primo verdetto nelle coppe europee: Inter e Lazio si contendono il trofeo Uefa. Seguirà mercoledì 13 la finale di Coppa delle Coppe fra Chelsea e Stoccarda (a Stoccolma), il 20 la grande sfida di Champions League fra Juventus e Real Madrid (ad Amsterdam).

Al Parco dei Principi di Parigi si troveranno di fronte dunque due squadre italiane: è la quarta volta che un fatto del genere succede in questo torneo. In passato, quando il trofeo si assegnava ancora con partite di andata e ritorno, vinsero la Juventus sulla Fiorentina ('90), l'Inter sulla Roma ('91), il Parma sulla Juventus ('95). Le vittorie italiane in Coppa Uefa sono state finora otto, la prima della Roma nel '61, l'ultima appunto del Parma nel '95.

MOTO: BIAGGI (3° NELLA 500) ACCUSA LA HONDA

Capirossi torna a volare

E' primo in Spagna davanti a Rossi



Loris Capirossi (a destra) sul podio di Jerez insieme con Rossi

JEREZ. L'Italmoto ritrova Loris Capirossi nel Gran Premio di Spagna. Il pilota italiano, che non vinceva nella 250 dal 1994, si è imposto dopo un duello emozionante sul compagno di squadra Valentino Rossi ed è balzato al comando del Motomondiale. E' un grande preludio al Gran Premio d'Italia che si svolgerà al Mugello fra due settimane. Per l'Aprilia una giornata trionfale, arricchita dal successo del giapponese Sakata nella classe 125.

Ancora un podio per Biaggi nella 500. Lui è giunto terzo nella corsa vinta dallo spagnolo Criville davanti a Doohan. Il pilota romano è apparso fortemente polemico con la Honda. Nel dopo-corsa ha detto: «La Honda mi tratta da semplice cliente e offre materiale diverso e migliore ai corridori della squadra ufficiale». 33

THE VERY FIRST STARS AND STRIPES FOR SPORTSWEAR

lunedìsport

LA STAMPA 4 Maggio 1998 23

ORIGINAL MARINES

Dopo la giornata dei veleni, poche emozioni; il Milan (cinque gol dalla Roma) tocca il fondo

La Juve vede lo scudetto l'Inter si è sgonfiata

Di Carlo insegue Zidane: a Vicenza nessun gol (FOTO AP)

Polemico striscione dei tifosi nerazzurri a San Siro: l'Inter ieri pareggiato il Piacenza (FOTO AP)

CHI' QUELLI VINCITI

CHAMPIONS
JUVE E INTER

COPPA COPPE
LAZIO

COPPA UEFA
UDINESE
PARMA
ROMA

RETROCESSE
NAPOLI
LECCE

IN PUNTA DI PIEDI

TORINO

QUESTA volta non c'è stato bisogno che il telefonino di Cesari trillasse nell'intervallo, s'è detto sia accaduto in passato ai cellulari degli arbitri, perché si capisse dove si andava a parare: Vicenza-Juve doveva essere la più asettica delle partite, uno spettacolo che consegnasse a Pistocchi e ai teleconduttori il moviole l'invito a prendersi una serata di libertà. Non c'è stato il minimo accenno a un rigore (quando Del Piero è caduto in area, nella ripresa, non è udita protesta), non richiesta di fuorigioco, neppure un'alzata voce che suonasse disaccordo con l'arbitro: se è successo, è stato un gioco occhiate difficile da percepire per chi stava fuori dal campo.

Chi prendeva botte, taceva e sbadigliava lamenti appena percepibili. E Cesari sorvolava soavemente legnate come quella inflitta da Schenardi a Zidane nel primo tempo, tanto che abbiamo pensato dovesse volare per l'aria una rotula o un moncherino perché l'arbitro genovese fischiasse un fallo.

Una partita per buoni e buonisti, un'adesione di soccorso alla categoria arbitrale in fondo anche alla Juve perché per la settima consecutiva fosse imbattuta in un colossale pastrocchio sarebbe stato un bene volare tutti alle Hawaii. Sarà anche per questo che i Lippanti hanno giocato con aria imbarazzata, in punta di piedi e in silenzio, rispettosi e disciplinati, come se temessero di riscatenare l'odio che hanno capito di suscitare in tutta Italia. Roba da gentleman. Persino Davids, se fosse stato fuori per la squalifica, avrebbe dovuto adattarsi.

Brutta storia quando si arriva in stadi un tempo neutri, come Vicenza, e c'è un muro di folla che agita le braccia al ritmo di «solo rubare, sapete solo rubare», e striscioni inneggianti al «gratta e vinci» e amenità genere. Per fortuna il popolo juventino possiede scorta di ironia che non hanno i dirigenti, rimasti comunque impassibili di fronte agli insulti nella tribuna dei Vip ripulita da mortadelle e altri tipi di salumi: invece di replicare con minacce, o peggio con le botte, i tifosi bianconeri hanno steso lo striscione «Coppa e scudetto e il furto per noi è perfetto». Un modo per spegnere le micce. Come gli applausi che si levavano non appena salivano al cielo i cori ingiuriosi dei vicentini.

L'esercizio sopportazione è difficile e non crediamo che durerà a lungo ma dopo quanto la Juventus deve attendersi altri stadi Vicenza e anche più avvelenati: l'importante è che la reazione sappia essere civile com'è ieri. In un pomeriggio vissuto sotto choc.

L'IRA DI SAN SIRO

MILANO

IL primo 0-0 dalla stagione si porta via l'ultimo lembo di scudetto, quello vero. L'Inter non batte il Piacenza, S. Siro la incorona comunque. Il sonoro lo scritto s tutti contro la Juve, che, a parità di 0-0, scansa forche del Vicenza rimane a +4. Troppi veleni. Troppi episodi a senso unico. E' stata una stagione così. L'Inter che scende in campo ha Torino nel cuore la finale Coppa Uefa nella testa. Scegliere meno facile quanto p sembrare.

Per la squadra, non per i tifosi. Il rigore sfilato a Ronaldo ha segnato un duello, probabil- sistema. Squalifiche, riqualifiche, infortuni e turn over scombussolano la formazione di Simoni, le sue esigenze, non le sue promesse. Ronaldo e Simeone timbrano il palo. Sereni, il portiere del Piacenza, sforna prodigi. Il destino lo sceglie per dare l'ultimo tocco al suo disegno. Anzi, il penultimo. Perché proprio agli spogliatoi, ci scappa l'ennesima madre. Non più un corpo (di Iuliano) al Delle Alpi. Questa volta è un braccio (di Delli Carri?) che si protende dalla barriera e ta punizione di Recoba. Siamo in area. Potrebbe, dovrebbe rigore. Non così solare come l'altro, simbolo di tutti i soprusi, ma pur sempre tale. Bazzoli si astiene. Non ha diretto male. Tutt'altro. Forse non scorge l'attimo, forse giudica involontario lo schiaffo. Sarà. Negli spogliatoi, gli stessi piacentini confessano: sì, c'era.

S. Siro esplode. In campo, si protesta con foga, anche, paradossalmente, delle misura. Ormai ci hanno fatto l'abitudine. Luciano Castellini, il vice del vice di Simoni, non invade. L'arena si abbandona a un'ira funesta. Juve qui, Moggi là. Non si salva nessuno, dei tiranni. L'Inter sale sull'ultimo tram: che, almeno qui, si chiama desiderio ma furto, tradimento. L'accesso alla Champions League non sazia. Si celebra lo scudetto morale e virtuale di una grande stagione, decisa, come sappiamo, da chi sappiamo. Gli arbitri. Il sottobosco. Un «certo» giro. Niente vittimismo: c'entra, se mai, la sensazione di non aver potuto giocare alla pari l'ultima mano di briscola.

Non incanta, l'Inter, macerata com'è. Gli dei la osservano annoiati, sordi a tanto fervore. Vincendo, si sarebbe p punti, con altri 6 in ballo. Così, si arrende. Meglio trasferire carri e bagagli a Parigi. Mercoledì Simoni ed Eriksson si contenderanno la Coppa Uefa. La Lazio ha già conquistato la Coppa Italia, strappandola a uno dei più vergognosi Milan della storia, il Milan di Capello. L'Inter non ancora nulla in pugno, Ronaldo più lontano da Bierhoff. Non hanno buttato un anno, ma la realtà è questa. Pesante, iniqua, esagerata.

Roberto Beccantini

Oggi in edicola

Fascicoli mondiali e 3° cassetta

E' cominciata stamane con «La Stampa» la terza settimana di av- a Francia '98. «L'Atlante dei Mondiali», distribuito gratuitamente con il giornale, si arricchisce da oggi fino a venerdì le schede che vanno da pagina 97 a pagina 136. I fascicoli distribuiti questa settimana riguardano e scrutano le squadre della Scozia, del Marocco e della Norvegia (completamento del Gruppo A), della Francia, del Sud Africa, dell'Arabia Saudita e Danimarca (Gruppo C), infine Spagna (prima parte del Gruppo D). A questo punto mancheranno per il completamento dell'opera 120 pagine, che verranno distribuite nelle tre settimane, con stop a fine maggio.

Parallelamente continua l'iniziativa di successo delle videocassette. In edicola stamane c'è la terza puntata di «Azzurro Mondiale», che va a curiosare con l'obbiettivo sui tornei 1966 (vittoria dell'Inghilterra), del 1970 (Brasile) e del 1974 (Germania). Fra le tante belle immagini, ecco quelle esaltante e indimenticabili 4-3 fra Italia e Germania nel 1970, con le testimonianze di Mazzola e Rivera. Le videocassette sono in vendita a 12.900 lire. Per il completamento mancheranno due soltanto: quella che si riferisce ai Mondiali più recenti (dall'86 al '94) e quella dedicata a Francia '98, che manda in onda anteprima le prodezze dei protagonisti, da Bierhoff a Ronaldo a Del Piero...

IL CASO

La Fifa è in allarme: misure di sicurezza per dirigenti, calciatori e arbitri

Blindati i Mondiali in Francia

Mafie asiatiche pronte a truccare le partite

Calcio senza pace. Si sta soltanto affievolendo in Italia l'eco delle polemiche intorno agli arbitri, che da Londra parte una denuncia inquietante in vista di Francia '98. Alcune cosche orientali, concentrate soprattutto nel Sud-Est dell'Asia, sono al lavoro da anni, forti di enormi disponibilità finanziarie, per truccare gli incontri di calcio internazionali. Avvicinano arbitri e giocatori e minaccia per i Mondiali '98.

L'allarme è stato lanciato dal Sunday Times. Secondo il giornale Rodrigo Badillaya, arbitro internazionale della Costa Rica che diresse tra l'altro il quarto di finale Brasile-Olanda a Usa '94, denunciato (ma in ritardo, e per questo è stato sospeso) di essere stato avvicinato un'offerta pari a milioni di per truccare l'incontro di qualificazione Giappone-Emirati Arabi Uniti nel 1997. Il responsabile di questo di altri tentativi di corruzione sarebbe un «sindacato» di scommettitori che ha la base in Malaysia. Il sindacato è stato smascherato da un suo boss ora pentito, Rajendran Kurusamy. Quest'ultimo, che nel 1994 guadagnò circa 25 miliardi di lire in soli cinque mesi truccando decine di incontri di calcio in Malaysia, è già stato in carcere per sei mesi e multato di sterline (240 milioni di lire). E ha deciso di vuotare il

Le sue confessioni hanno fatto venire alla luce un'organizzazione potente e ramificata. Il capo della Federazione asiatica di calcio, Peter Velappan, ha detto che questa mafia delle partite truccate tentò di intervenire nei quarti di finale '94 (ricordiamoli: Italia-Spagna 1-1, Brasile-Olanda 3-2, Bulgaria-Germania 2-1, Svezia-Romania 5-4 ai rigori) e cercherà di fare lo stesso a Francia '98. L'organizzazione è quanto mai abile e lungimirante. Avrebbe fatto le prove generali alla Coppa del do di calcio under 17 in Qatar nel 1995. Alcuni emissari di questa mafia entrarono nelle camere d'albergo degli atleti, offrirono regali e scattarono fotografie, certi che molti di quei ragazzi avrebbero fatto carriera nelle nazionali maggiori tre anni più tardi.

A questo punto stanno già tando le contromisure. Il segretario generale pro-tempore della Fifa, Michel Zen-Ruffinen, che ha sostituito Blatter candidato alla presidenza, contatterà tutte le 32 squadre qualificate per la fase finale di Francia '98 e darà dirigenti dettagliate istruzioni su come evitare i «messi» delle cosche asiatiche. Una di tre membri, inoltre, è già costituita per vigilare questa mafia. E in tutta la Francia gli hotel dove alloggeranno i giocatori saranno superprotetti, quasi blindati. I circa 700 calciatori partecipanti e i 67 arbitri e guardalinee della Fifa saranno messi praticamente sotto chiave. E gli «intrusi» verranno subito, almeno si spera, bloccati. [r. s.]

I viola strapazzano il disperato Brescia ma tiene banco il mercato: non se ne andrà solo Malesani

Firenze, dallo show spuntano gli addii

Edmundo e Batistuta in partenza

FIRENZE. Partita di gol e addii a raffica. Segna una doppietta Batistuta e poi, davanti ai microfoni, annuncia che praticamente ha disputato la sua ultima gara nello stadio «Artemio Franchi». Segna Edmundo e da tempo ha annunciato di soffrire di saudade al punto di sapere se, dopo il Mondiale, tornerà a Firenze. Segna Schwarz che molti danno in partenza per Valencia. Vince Malesani che adesso ha, con la sua squadra, la Uefa a un soffio, grazie alla Lazio vincitrice della Coppa Italia e ai quattro punti di vantaggio sulla Samp. Vince e risente i canti dei tifosi, ma anche lui dopo il 90' pubblicamente i motivi del divorzio da Cecchi Gori («entrambi abbiamo fatto un po' di confusione, e forse troppo testardo, lui che non ha avuto fiducia in me nel momento giusto»). Il Brescia, invece, perde tutto, dà l'addio, o quasi, alla serie A, dopo una notte di licenziamenti (due volte esonerato Ferrario) e con la promozione in panchina di Salvi, e dopo un pomeriggio da suicidio collettivo. Una squadra straordinariamente sbagliata, con soli difensori a recitare il ruolo di birilli gli scatenati attaccanti viola. Neanche Neri e Hubner in campo dall'inizio, teste tagliate nel Termidoro bresciano, dove alla fine non resta nessuno, solo la rabbia dei cento tifosi al seguito.

Tutto straordinariamente facile per la Fiorentina: quindici secondi e un gol. Batistuta, ovviamente come grimaldello. Se Salvi aveva sperato di fare le barricate, si è ritrovato armatura e costretto ad inventarsi una partita tutta nuova, tutta in salita. Gol da manuale quello dell'argentino, slalom di Oliveira che salta De Paola e Doni e poi allunga a Batistuta. Il bomber supera anche Cervone e mette dentro, con precisione chirurgica. La gara a questo punto è praticamente saltata. Quello che Salvi e il presidente Corioni avevano studiato la notte, dopo aver esautorato Ferrario, non esisteva più, tutto da ripensare, tutto da rifare. Impossibile per una squadra sgonfia e impaurita come il Brescia, con i difensori attanagliati dal mal di testa per la girandola degli avanti viola, con i centrocampisti martellati da Cois e Schwarz e Rui Costa con una sola gamba (l'altra la porta dietro da tre settimane, morsa da una contrattura ormai sfociata in uno stiramento). Però basta una gamba del talentuoso portoghese per fare la differenza. Al 35' è suo il lancio che mette Oliveira davanti a Cervone, tocco e 2-0. Nel il Brescia aveva avuto il suo unico sussulto, al 26' appoggio del vivace Javorcic per Doni che sparava il pallone oltre la traversa.

	(3-4-3)	
TOLDO	6	
(29' s.t. FIORI)	s.v.	
FALCONE	6	
(26' p.t. MIRRI)	6.5	
FIRICANO	6	
PADALINO	6	
	6.5	
	7	
RUI	7	
(18' s.t. AMOROSO C.)	6.5	
	7	
EDMUNDO	6.5	
BATISTUTA	7.5	
OLIVEIRA	7	
All.: MALESANI	7	

5

BRESCIA	(3-5-2)	
CERVONE	4.5	
KOZMINSKI	5	
DIANA	5	
SAVINO	4.5	
SABAU	5	
JAVORCIC	6	
(1' s.t. NERI)	4.5	
DE PAOLA	4.5	
DONI	4	
BONO	5	
BONAZZOLI	4.5	
(1' s.t. HUBNER)	6	
PIRLO	5	
(24' s.t. BAROLLO)	5	
All.: SALVI	4	

1

Arbitro: SERENA 6

Reti: p.t.: 1' Batistuta, 35' Oliveira, 38' Edmundo, 39' Batistuta, s.t.: 4' Schwarz, 8' Hubner. **Ammoniti:** Bono. **Spettatori:** paganti 2.820, incasso 129.330.000, abbonati 28.012, quota abbonati 1.031.950.819.

FILOTTO PRIMA DEL MATCH

Ferrario, salta la panchina

FIRENZE. Il terzo ribaltone stagionale sulla panchina del Brescia non è sortito effetti. A poche ore dalla trasferta di Firenze, decisiva per la salvezza, l'imprevedibile patron Gino Corioni (assente ieri al «Franchi») aveva deciso di esonerare Paolo Ferrario, che già sabato mattina sembrava sul punto di andarsene.Al suo posto è arrivato Egidio Salvi, 53 anni, bandiera delle «rondinelle», che aveva sostituito Materazzi a sua volta subentrato a Reja. E' andata male lo stesso. Difesa a tre, fuori gli esperti Hubner e Neri: decisioni sbagliate alla luce della difficoltà e dell'andamento della gara, e Ferrario non le aveva condivise. «Per problemi personali ero andato in ritiro giovedì - racconta - trovando situazione già decisa. A quel punto è tornato a Brescia. Poi però sono stato richiamato ottenendo precise garanzie, ma sabato sera ho ritrovato la stessa situazione, ho chiesto spiegazioni e il presidente mi ha Infine, niente conseguenze ma tanta paura la caduta di un vero della Maratona per il forte vento: 600 tifosi trasferiti in tribuna.[h. c.]

Gabriel Batistuta esulta dopo il suo secondo gol: «Potrebbe essere la mia ultima partita a Firenze» (ANSA)

Secondo gol e archivio definitivo delle speranze del Brescia, restava solo l'attacco della Fiorentina. Fino ad una settimana prima i viola apparivano in apnea, come scoppiati: pari interno il Vicenza, sconfitte a Bergamo e a Genova. Crisi nera; la vittoria della Lazio in Coppa e il settimo posto buono per andare in Uefa hanno riacceso l'ambiente. Al resto ci pensa sempre lui, Gabriel Batistuta. Dopo il gol lampo anche l'assist al 38', per Edmundo che vince dribbling e contrasti e mette in porta per il 3-0. Ancora Batistuta un minuto dopo. Questa volta è Edmundo che lancia l'argentino che segna con un morbido taglio. Arriva così a quota 20, 151 gol segnati in maglia viola. Alla fine della gara il suo sfogo: «Ho pensato che questa potrebbe la mia ultima partita a Firenze. Sento che la gente mi ama meno del passato e prima che l'affetto sia completamente cancellato vorrei andarmene». Il resto si compone di un gol di Schwarz e di quello di Hubner, entrato nella ripresa.

Alessandro Rialti

SERIE A

ATALANTA BARI	2 0	p.t.: 19' Caccia (A) s.t.: 36' Magallanes (A)
BOLOGNA EMPOLI	2 2	p.t.: 14' Baggio R. (B), rig.; 17' Paramatti (B); 42' Esposito C. (E); 48' Cappellini (E), rig.
FIORENTINA BRESCIA	5 1	p.t.: 1' Batistuta (F); 35' Oliveira (F); 38' Edmundo (F); 39' Batistuta (F) s.t.: 4' Schwarz (F); 9' Hubner (B)
INTER PIACENZA		
LECCE LAZIO	1	p.t.: 43' Palmieri (L)
NAPOLI UDINESE	1	p.t.: 4' Poggi (U); 11' Turrini (N), rig.; 46' Bierhoff (U) s.t.: 42' Bierhoff (U)
	2	p.t.: 35' Chiesa (P) s.t.: 21' Paco (S); 34' S (P); 42' Boghossian (S)
ROMA MILAN	5	p.t.: 16' Candela (R); 19' Di Biagio (R), rig.; 29' Di Biagio (R); 40' Paulo Sergio (R) s.t.: 38' Delvecchio (R)
JUVENTUS	0	

	IN CASA						FUORI CASA									
	PARTITE				RETI		PARTITE						PUNTI	PARTITE						RIGORI			
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S		G	V	N	P	F	S	RETI	DIFF.	FAVORE T	FAVORE R	CONTRO T	CONTRO R
16	14		0	42	12	16	6	8	2	21	13	JUVENTUS	70	32	20	10	2	63	25	38	8	4	3	3
16	11	3	2	31	9	16			4	26	15	INTER	66	32	20	6	6	57	24	33	7	6	6	4
16	10	4	2	37	19	16	7		6	21	20	UDINESE	58	32	17	7	8	58	39	19	8	5	9	6
16	11	1	4	31	12	16		7	4	20	12	LAZIO		32	16	8	8	51	24	27	8	4	6	3
16	9		2	29	16	16	6	6	4	24	19	PARMA	56	32	15	11		53	35	18	6	5	2	1
16	9		3	42	21	16		6	4	20	18	ROMA	55	32	15	10	7	62	39	23	8	5	5	3
16	7	7	2	34	13	16	6		5	25	22	FIORENTINA	51	32	13	12	7	59	35	24	4	2	5	3
16			4	31	24	16	4	5	7	20			47	32	13	8	11	51	52	-1	9	5	6	4
16	8	5	3	34	21	16		7	6	17	21	BOLOGNA	45	32	11	12	9	51	42	9	11	11	5	4
16		6	4	15	12	16		4	7	21	28	MILAN	43	32	11	10	11	36	40	-4	3	2	8	7
16	6	5	5	20	26	16	3		9	13	29	VICENZA	36	32		9	14	33	55	-22	4	2	7	6
16		3	5	29	16	16	1	4	11	17	36	EMPOLI	34	32		7	16	46	52	-6	5	5	8	6
16	4	6	6	10	17	16		1	10	16		BARI	34	32	9	7	16	26	42	-16	3	3	6	3
16	4		4	10	10	16	2	7	7	13	24	PIACENZA	33	32	6	15	11	23	34	-11	6	4	8	6
16	5	5	6	15	16	16		5	9	9	30	ATALANTA	31	32	7	10	15	24	46	-22	2	1	3	2
16		7	4	27	26	16		1	13	13	35		29	32	7	8	17	40	61	-21	8	7	5	3
16	3		8	14	24	16	3	2	11	16	44	LECCE	25	32		7	19	30	68	-38	5	2	10	6
16	2	3	11	11	29	16	0	4	12	11	43	NAPOLI	13	32	2	7	23	22	72	-50	6	4	9	7

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

PROSSIMO

16ª DI RITORNO 10/5 - ORE 16

BARI	INTER	(1-0)
BRESCIA	NAPOLI	(3-0)
EMPOLI	VICENZA	(0-1)
JUVENTUS	BOLOGNA	(3-1)
LAZIO	FIORENTINA	(3-1)
MILAN	PARMA	(1-3)
PIACENZA	ROMA	(1-1)
SAMPDORIA	LECCE	(3-1)
UDINESE	ATALANTA	(1-1)

ATO

PARTITA		PAGANTI		ABBONATI
ATALANTA	BARI	4.057	72	
BOLOGNA	EMPOLI	5.163	212.114.000	26.976
FIORENTINA	BRESCIA	2.826	129.330.000	28.012
INTER	PIACENZA	17.854		47.630
LECCE	LAZIO	1.827	51.495.000	6.671
NAPOLI	UDINESE	3.677	29.571.000	24.600
PARMA	SAMPDORIA	4.075	122.605.000	18.614
ROMA	MILAN	20.423	821.340.000	43.702
VICENZA	JUVENTUS	8.884	476.540.000	13.000
TOTALI			2.614.077.000	221.913
Totali '97-'98 dopo la 32ª		2.793.370	111.986.222.917	16.736.598
Totali '96-'97 dopo la 32ª		2.539.649	97.874.138.000	5.977.564

CLASSIFICA MARCATORI

25 reti: Bierhoff (Udinese, 2 rig.).
22 reti: Ronaldo (Inter, 5 rig.).
21 reti: Del Piero (Juventus, 4 rig.).
20 reti: Batistuta (Fiorentina); Montella (Sampdoria, 5 rig.).
19 reti: Baggio R. (Bologna, 10 rig.).
16 reti: Hubner (Brescia, 5 rig.).
15 reti: Inzaghi F. (Juventus).
14 reti: Oliveira (Fiorentina, 1 rig.); Balbo (Roma, 3 rig.).
13 reti: Esposito C. (Empoli, 2 rig.).
12 reti: Andersson K. (Bologna); Crespo (Parma, 1 rig.).
11 reti: Nedved (Lazio); Paulo Sergio (Roma); Totti (Roma).
10 reti: Boksic (Lazio); Chiesa (Parma, 2 rig.); Poggi (Udinese, 1 rig.).

TOTOCALCIO

PARTITE DEL 3-5-1998

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Bari	1
2	Bologna	Empoli	X
3	Fiorentina	Brescia	1
4	Napoli	nese	2
5	Parma	Sampdoria	X
6	Roma	Milan	1
7	Vicenza	Juventus	X
8	F. Andria	Reggina	2
9	Foggia	Padova	1
10	Genoa	Salernitana	X
11	Verona H.	Treviso	X
12	Palermo	Gualdo	1/2
13		Arezzo	2

Montepremi L. 15.457.434.234
Ai 37 **13** L. 208.884.000
Ai 1195 **12** L. 6.467.000

PARTITE DEL 10-5-1998

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bari		
2	Brescia	Napoli	
3	Empoli	Vicenza	
4	Juventus	Bologna	
5	Lazio	Fiorentina	
6	Milan	Parma	
7	Piacenza	Roma	
8	Sampdoria	Lecce	
9	Udinese	Atalanta	
10	Ravenna	Pescara	
11	Reggina	Genoa	
12	Novara	Pro Vercelli	
13	Catania	Trapani	

2 - 5 - 7 - 11 - 16 - 17 - 18 - 21

Montepremi L. 13.320.236.053
Ai 75 **8** L. 71.041.000
Ai 11.387 **7** L. 349.500
Ai 312.117 **6** L. 12.600

SERIE B

ANCONA REGGIANA	1 1	p.t.: 8' Altobelli (A) s.t.: 46' Ripa (A), aut.
	1 0	
	0 2	p.t.: 49' Campo (R) s.t.: 47' Pinciarelli (R)
FOGGIA PADOVA	2 0	s.t.: 5' Oshadogan (F) 38' Di Michele (F)
	1 1	s.t.: 20' Kallon (G) 27' Di Vaio (S)
MONZA 	1 1	p.t.: 18' Campolonghi (M) 35' Bisconti (M) s.t.: 7' Biancone (L) 22' Francioso (M)
PESCARA C. SANGRO	1 2	p.t.: 16' Nunziato (C) 42' Spinesi (C) 47' Palladini (P)
 RAVENNA	1 0	s.t.: 15' Vecchioli (R), aut.
 CHIEVO V.	2 0	p.t.: 41' Filippini (V) s.t.: 10' Cossato M. (V)
VERONA TREVISO	1 1	s.t.: 9' Boscolo (T) 35' Ghirardello (V)

	IN CASA						FUORI CASA										
					RETI		PARTITE				RETI		PUNTI	TOTALE					
														PARTITE				RETI	DIFF.
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S		SQUADRE	G	V	N	P	F	S	RETI
16	13		1	35	10	16	4	11	1	21	15			64	32	17	13	2	56	25	31
17	11	5	1	29	10	15		4	6	16	16	VENEZIA	57	32	16	9	7	45	26	19
16	8	8	0	25	10	16		7	4	19	17	CAGLIARI	54	32	13	15	4	44	27	17
16	11	3	2	26	12	16	3	7	6	18	23	TORINO	52	32	14	10	8	44	35	
16	9	5	2	27	15	16	2		6	9	18	PERUGIA	46	32	11	13	8	36	33	3
16	9	3	4	17	9	16	3	6	7	17	20		45	32	12	9	11	34	29	5
16	9	5	2	30	16	16	3	4	9	17	29	GENOA	45	32	12		11	47	45	2
15		7	2	16	10	17	5		7	15	23	REGGINA	45	32	11	12	9	31	33	-2
16	6	7	3	18	13	16	5		8	16	24	CHIEVO V.	43	32	11	10	11	34	37	-3
16	10	3	3	33	13	16	1	5	10		20		41	32	11	8	13	39	33	6
16	9	5	2	28	14	16			7	7	22	TREVISO	41	32	9	14	9	35	36	-1
16	9		3	25	14	16	2	4	10	9	27	PESCARA	41	32	11		13	34	41	-7
16	8	3	5	19	15	16			8	12	25		39	32	10	9	13	31	40	-9
16	7	6	3	18	11	16	2	5	9	16	27	FID. ANDRIA	38	32		11	12	34	38	-4
16	5	10	1	20	11	16	2	6	8	19	33	MONZA	37	32	7	16	9	39	44	-5
16	7	7	2	21	13	16	1	4	11	9	21	RAVENNA	35	32	8	11	13	30	34	-4
16		4	4	24	16	16	0	6	10	15	30	FOGGIA	34	32		10	14	39	46	-7
16	5	9	2	14	8	16		3	11	9	30	PADOVA	33	32	7	12	13	23	38	-15
16	4	7	5	23	24	16	2	5	9	13			30	32	6	12	14	36	52	-16
16	1	10	5	20	32	16		5	8	13	20	C. SANGRO	27	32	4	15	13	33	52	-19

CLASSIFICA MARCATORI

19 reti: Vaio (Salernitana).
16 reti: Paci (Lucchese, 1 rig.); Ferrante (Torino).
reti: Muzzi (Cagliari); Chianese (Foggia); Francioso (Monza); Schwoch (Venezia).
12 reti: Silva (Cagliari); Biagioni (Fid. Andria).
10 reti: Kallon (Genoa); Semardini (Perugia); Artistico (Salernitana); De Vitis (Verona).
9 reti: Longhi (C. Sangro); Carbone (Chievo V.); Giampaolo (Genoa); Banchelli (Reggiana).
8 reti: Cossato (Chievo V.); Lorenzini (Reggina); Aglietti (Verona).
7 reti: Di Michele (Foggia); Vukoja (Foggia); Masolini (Monza).
6 (Cagliari); Zanchetta (Chievo); Nappi (Genoa); Colacone (Lucchese); Campolonghi (Monza); (Perugia); Marino (Reggina); Greco (Salernitana); Fiorio (Treviso); (Ver.).

DI RITORNO 10/5 - ORE 16

C. SANGRO	TORINO	(s. 1-4)
CHIEVO V.	FOGGIA	(1-0)
LUCCHESE	ANCONA	(1-0)
PADOVA	MONZA	(0-2)
PERUGIA	VERONA	(1-0)
RAVENNA	PESCARA	(1-1)
	CAGLIARI	
REGGINA	GENOA	(0-0)
SALERNITANA	VENEZIA	(3-0)
	FID. ANDRIA	(0-0)

SERIE C1

GIRONE A - Alzano - Saronno 2-2, Carpi - Brescello 1-1, Carrarese - Alessandria 1-0, Cesena - Como 5-1, Cremonese - Modena 0-1, Fiorenzuola - Pistoiese 1-1, Lecco - Montevarchi 1-1, Prato - Livorno 0-0, Siena - Lumezzane 1-1.

Classifica - Cesena 65, Livorno 60, Cremonese 55, Alzano 54, Lumezzane 54, Modena 49, Lecco 43, Brescello 38, Carpi 38, Saronno 36, Montevarchi 35, Como 35, Siena 34, Alessandria 33, Carrarese 32, Prato 32, Fiorenzuola 31, Pistoiese 31, (Livorno pen. 4 punti).

Prossimo turno - 16ª di ritorno 10/5 - ore 16 Alessandria-Lecco, Brescello-Siena, Como-Prato, Livorno-Fiorenzuola, Lumezzane-Cesena, Modena-Alzano, Montevarchi-Cremonese, Pistoiese-Carpi, Saronno-Carrarese.

GIRONE B - All.Catania - Temana 3-1, Avellino - Nocerina 0-0, Casarano - Battipagliese 1-0, Ischia - Acireale 0-1, JuveStabia - Giulianova 3-2, Lodigiani - Cosenza 0-1, Palermo - Gualdo 0-2, Savoia - Ascoli 0-1, Turris - Fermana 2-0,

Classifica - Cosenza 62, Temana 59, Gualdo 53, Nocerina 47, Avellino 45, Catania 44, Acireale 44, JuveStabia 43, Savoia 43, Ascoli 40, Ischia 39, Giulianova 38, Fermana 36, Palermo 34, Lodigiani 33, Battipagliese 31, Turris 30, Casarano 30,

Prossimo turno - 16ª di ritorno 10/5 - ore 16 Acireale-Lodigiani, Ascoli-All.Catania, Battipagliese-JuveStabia, Cosenza-Turris, Fermana-Avellino, Giulianova-Casarano, Gualdo-Ischia, Nocerina-Palermo, Temana-Savoia,

SERIE C2

GIRONE A - Albinese - Cremapergo 1-0, Biellese - Voghera 1-1, Mestre - Solbiatese 3-0, Ospitaletto - Novara 1-2, ProPatria - Lecco 1-0, ProVercelli - Mantova 2-0, Sandona' - Giorgione 1-1, Triestina - Citladella 1-1, Varese - ProSesto 2-1,

Classifica - Varese 61, ProPatria 57, Citladella 56, Triestina 51, Biellese 50, Albinese 49, Voghera 48, Mantova 44, Sandona' 40, Mestre 39, Giorgione 36, ProSesto 36, ProVercelli 36, Novara 36, Lecco 30, Cremapergo 30, Solbiatese 26, Ospitaletto 25,

Prossimo turno - 16ª di ritorno 10/5 - ore 16 Citladella-Biellese, Cremapergo-Sandona', Giorgione-Varese, Lecco-Triestina, Mantova-Albinese, Novara-ProVercelli, ProSesto-ProPatria, Solbiatese-Ospitaletto, Voghera-Mestre,

GIRONE B - C.S.Pietro - Baracca 1-0, Fano - Torres 2-1, Iperzola - Tolentino 0-0, Maceratese - Pontedera 0-0, Pisa - Arezzo 2-3, Spal - Viareggio 2-0, Templo - V.Pesaro 3-1, Teramo - Spezia 1-0, Viterbese - 2-1,

Classifica - Spal, Rimini 53, Arezzo 55, Teramo 54, Spezia 46, Viterbese 46, V.Pesaro 43, Baracca 42, Pisa, Maceratese 40, Pontedera 39, C.S.Pietro 39, Torres 38, Fano 35, Templo 30, Viareggio 26, Tolentino 27, Iperzola 27,

Prossimo turno - 16ª di ritorno 10/5 - ore 16 Arezzo-Viterbese, Baracca-Spal, Pontedera-Teramo, Rimini-Maceratese, Spezia-Templo, Tolentino-Fano, Torres-C.S.Pietro, V.Pesaro-Pisa, Viareggio-Iperzola,

GIRONE C - Albanova - Tricase 1-0, Benevento - Astrea 1-1, Biscaglie - Catania 1-1, Castrovillari - Gela 3-2, Chieti - Marsala 0-1, Crotone - Cavese 1-1, Frosinone - Catanzaro 2-1, Olbia - Avezzano 0-1, Trapani - Sora 0-1,

Classifica - Marsala 57, Sora 56, Crotone, Benevento 53, Trapani 52, Castrovillari 47, Catanzaro 45, Biscaglie 42, Tricase 42, Cavese 40, Avezzano, Catania 39, Astrea 36, Chieti 32, Frosinone 32, Gela 31, Albanova 31, 26, (Olbia pen. di 5 punti).

Prossimo turno - 16ª di ritorno 10/5 - 16 Astrea-Frosinone, Avezzano-Albanova, Catania-Trapani, Catanzaro-Castrovillari, Cavese-Benevento, Gela-Chieti, Marsala-Biscaglie, Sora-Olbia, Tricase-Crotone,

La squadra di Lippi per la prima volta imbattuta a Vicenza e i biancorossi toccano la salvezza

Juve, pari di pace dopo la tempesta

Un gol sfiorato da Pessotto e poi anche l'arbitro fa festa

VICENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Per la prima volta la Juve di Lippi porta via un punto da Vicenza ed è quanto le basta. Meglio non esagerare e rinfoderare i muscoli, che tanti non avrebbero capito una prova assatanata sarebbe parso un atteggiamento protervo dopo quanto è successo a Empoli e con l'Inter: invece, quasi scusandosi per l'incomodo, la Juve ha portato a [illegible] un pareggio per il quale nessuno protesterà, griderà, cederà all'ironia. Nello 0-0 di Vicenza c'è niente, ma proprio niente, un tale vuoto che non lo si può riempire di sospetti e [illegible] moviole.

I Lippanti avevano bisogno di una domenica di pace. E' finita con gli abbracci. Lo scudetto è ancora più vicino, la salvezza lo è altrettanto per i veneti che hanno cinque punti di vantaggio sull'Atalanta e non possono essere raggiunti [illegible] Brescia. Guidolin del [illegible] aveva impostato una formazione adatta al pari. Perciò tutti a [illegible] contenti. Persino l'Arrigo, che era a Empoli e lo si è rivisto qui (segue la Juve o soltanto Montero per portarlo a Madrid?) e quando sul tabellone hanno cominciato a scorrere le notizie dei gol presi dal Milan gli si è ravvivato lo sguardo.

E' stata una bella giornata di quiete che nessuno voleva disturbare. Immaginiamo che, prima di concedere [illegible] rigore, Cesari si sarebbe fatto crocifiggere sopra la tettoia sulla panchetta del quarto [illegible] e allora tutti, i giocatori, gli allenatori, persino Moggi che in tribuna ha incassato la solita dose [illegible] insulti, gli si sarebbero fatti intorno dicendo: scenda di lì, stia tranquillo, abbiamo scherzato, chi crede di essere, Ceccarini? [illegible] i fuorigioco? Non [illegible] mano che si sia alzata a invocarli. Per non indursi in tentazione le due squadre non li hanno neppure cercati: Cesari ne ha rilevato [illegible] solo, di Luiso, (l'unico a non capire l'atmosfera) [illegible] forse il record italiano degli ultimi dieci anni.

Nel trionfo dell'understatement la Juve ha sfiorato il gol una volta, con [illegible] tiro improvviso di Pessotto, sbucato in [illegible] a maglie biancorosse per arrivare fino nell'angolo basso dove Brivio è arrivato a deviare. E, altrimenti, Peruzzi ha dovuto intervenire soltanto su una girata pericolosa di Luiso, a sette minuti dalla fine. Prima, il portiere juventino non s'era esercitato che a muovere [illegible] braccia, per [illegible] restare immobile nella calura: le palle gol [illegible] aveva sciupate Ambrosini, tra il 13' e il 17' [illegible] primo tempo, senza che Peruzzi dovesse metterci del suo per condurre la squadra alla sesta partita consecutiva [illegible] gol.

Match di piccolissime emozioni, di attaccanti in ombra, di fantasisti svagati. Lippi, non avendo Ferrara, Iuliano, Davids e con Montero in panchina (che entrerà a sostituire Di Livio infortunato e si infortunerà a sua volta) ha disposto la difesa con tre uomini, la linea inedita Torricelli-Birindelli-Tacchinardi, che il Vicenza avrebbe dovuto attaccare [illegible] velocità, soprattutto [illegible] destra. Luiso tuttavia [illegible] rimasto isolato, Zauli non ha dato profondità al gioco. Se non fosse stato per il gran[illegible] muoversi di Schenardi, che provava a dettare assist non banali, la retroguardia bianconera non sarebbe stata scalfita.

Va da sé che neppure la Juve ha premuto oltre ogni dire tanto che nell'area [illegible] rigore vicentina s'erano conficcati cinque aeroplanini di carta e lì [illegible] rimasti fino all'intervallo, senza che un piede nemico li sradicasse dal terreno. Con Inzaghi bloccato in mattinata dalla febbre, Amoruso non ha offerto l'appoggio [illegible] un Del Piero quasi in maschera, né ha fatto di meglio il lentigrado Zalayeta quando s'è presentato nel [illegible]ndo tempo. L'uruguayano ha toccato bene due palloni, sugli altri novantotto un piede avversario [illegible] sempre arrivato prima. Né il Pinturicchio, [illegible] vero [illegible] pittore di santini, ha mostrato di essere il più bravo del mondo: pensiamo che l'abbia condizionato quell'evidente idiosincrasia di Cesari a tutelare gli attaccanti in cerca di rigori o di punizioni importanti. [illegible]l Piemonte s'è ingolfato nella difesa vicentina (a maglie strettissime e coperta da Di Carlo e Ambrosini) e ha trovato la porta solo all'ultimo minuto, quando su un lungo lancio la retroguardia del Vicenza ha fallito il rinvio: ma il tiro è finito là dove [illegible] trovava Brivio. Per non disturbare.

Marco Ansaldo

VICENZA (5-4-1)	
BRIVIO	6.5
MENDEZ	6.5
CONTE M.	6.5
VIVIANI	6
DICARA	6.5
COCO	6
SCHENARDI	7
(43' s.t. AMBROSETTI)	s.v.
DI CARLO	6
AMBROSINI	6.5
ZAULI	5
(22' s.t. FIRMANI)	s.v.
LUISO	6
All.: GUIDOLIN	6

JUVENTUS	
PERUZZI	6.5
TORRICELLI	6.5
BIRINDELLI	6.5
TACCHINARDI	7
DI LIVIO	6.5
(20' s.t. MONTERO)	s.v.
(45' s.t. DIMAS)	s.v.
ZIDANE	[illegible]
CONTE A.	[illegible]
DESCHAMPS	[illegible]
PESSOTTO	6.5
DEL PIERO	5
AMORUSO	5.5
(1' s.t. [illegible])	5
All.: LIPPI	6

Arbitro: CESARI 6
Ammoniti: Di Livio, Birindelli, Conte M., Di Carlo.
Spettatori: paganti 6.964, incasso 478.540.000, abbonati 13.000, quota abbonati 484.005.050.

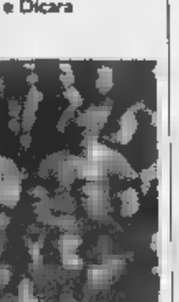
LA [illegible] DAL MENTI

VICENZA. Gli episodi principali.
1'. Punizione di Del Piero dal limite dell'area: di poco fuori.
13'. Schenardi mette in area una palla che Ambrosini svirgola.
17'. Ancora Schenardi da destra imbecca Ambrosini: il colpo di testa esce a lato.
34'. Del Piero appoggia a Zidane che si allarga in area e tira di sinistro in diagonale: fuori.
4' st. Ambrosini spizzica di testa [illegible] calcio d'angolo di Schenardi.
5'. Tiro improvviso [illegible] angolato [illegible] Pessotto: Brivio arriva a deviare la palla bassa.
9'. Punizione [illegible] Zauli, deviata. Peruzzi, a terra, blocca.
19'. Zidane allarga a Torricelli, Del Piero interviene e calcia alto.
26'. Torricelli toglie a Zauli, solo in area, una palla pericolosa.
27'. Del Piero [illegible]de in area ma non chiede il rigore.
31'. Mirko Conte rischia l'autorete per anticipare Zalayeta.
[illegible]'. Luiso, con le spalle girate alla porta, riceve palla e con una girovolta impegna Peruzzi in una parata bassa.
[illegible]'. Del Piero sfrutta un errore difensivo, ma tira su Brivio. (m. a.)

Tacchinardi; sotto, uno scontro tra Zalayeta e Dicara

LA [illegible] CESARI SEMPRE VICINO ALL'AZIONE

Atalanta-Bari. Negrouz affosso Lucarelli che tenta di liberarsi in area: dubbio di rigore, non per Braschi.
Bologna-Empoli. Ametrano [illegible] Baggio: il tocco c'è, [illegible] quando il bolognese [illegible] già in caduta: penalty «cervellotico» e fischiato con generosità. Rovesciata [illegible] Esposito, la palla incoccia su Fontolan, non c'è volontà. Punizione di Cappellini e mani di Magoni a braccia larghe, stavolta volontario: giusto il rigore di Messina.
Inter-Piacenza. Murgita cerca la rovesciata e poi tenta di dare una gomitata a Colonnese; Simeone reagisce a si fa [illegible] Colonnese, contatto sospetto [illegible] Rastelli già in caduta: [illegible] sembra fallo. Nel recupero, punizione di Recoba, in barriera spunta una mano, ma è difficile trovare volontarietà: le immagini non chiariscono. Bazzoli, vicinissimo, fa proseguire.
Napoli-Udinese. Scontro tra Bertotto e Bellucci che va giù: [illegible] napoletano dà l'impressione [illegible] spingere l'avversario, che poi lo strattona, De Santis concede il rigore. Primo gol di Bierhoff: Amoroso è sul filo del fuorigioco, [illegible] tedesco [illegible] rientrando e la posizione diventa attiva, però l'arbitro convalida. Molti dubbi.
Parma-Sampdoria. Veron batte Buffon ma a gioco fermo: Rossi aveva già fischiato uno spintone di Montella al momento dell'assist.
Roma-Milan. Sul gol di Candela bravo Farina a concedere il vantaggio. Ziege [illegible]: è rigore netto.
Vicenza-Juventus. Pochi episodi difficili [illegible] Cesari, sempre vicino all'azione: esordisce con decisione, ammonendo [illegible] Livio e Mirko Conte. Poi Zidane cade in area, ma non c'è contatto [illegible] Viviani e l'arbitro giustamente non fischia. Coco difende su Del Piero che va giù: spinta del bianconero, niente rigore.


L'arbitro Cesari

LE PAGELLE

Tacchinardi prezioso

In difesa o a centrocampo è il migliore bianconero

BRIVIO 6,5. Bravissimo sul tiro di Pessotto che gli sbuca davanti all'improvviso.
MENDEZ 6,5. Può permettersi anche qualche avanzata.
M. CONTE 6,5. Il rosso picchia a sufficienza Del Piero, ma Cesari esibisce solo il giallo.
VIVIANI [illegible] Libero arrangiato, non fa gran fatica.
DI [illegible] 6,5. Né Amoruso né Zalayeta lo disturbano: gioca bene in anticipo.
[illegible] Velocissimo, però [illegible] il bilancino.
[illegible] 7. [illegible] migliore del Vicenza a della partita. Si muove ovunque e detta assist preziosi. (Dal 43' st [illegible] sv).
[illegible] Equilibra il centrocampo, ma si vede poco.
[illegible] 5,5. Quanto Schenardi crea, lui lo spreca. Poco preciso nell'impostare il gioco.
[illegible] Descritto come un fenomeno di provincia, si incarta [illegible] se stesso. (Dal 22' st **Firmani** sv)
[illegible] 6. Domenica difficile, [illegible] appoggi a con gli juventini che gli zompano addosso su ogni palla alta. Riesce a costruirsi un'occasione e la calcia bene, in girata.
[illegible] 6,5. Quant'è difficile trovarsi pronto sul tiro improvviso di Luiso, in un pomeriggio sfaccendato. Non si fa sorprendere a va a [illegible] la palla bassa, verso l'angolo.
TORRICELLI 6,5. Una ripresa garibaldina, alla sua maniera, puntuale in difesa (grande interdizione su Zauli al 26'), travolgente nelle avanzate.
[illegible]LLI 6,5. Gioca [illegible] centro della difesa a tre per curarsi di Luiso e l'operazione gli riesce al meglio: bravo anche di testa.
[illegible] 7. Altro esempio [illegible] formidabile eclettismo. Lippi lo [illegible] in difesa, ma non [illegible] mezzo, bensì laterale e lui si adatta in maniera splendida: respinge ogni palla, chiude gli spazi, salta sui cross alti a briga alla grande. Con l'ingresso di Montero torna a centrocampo dove lavora [illegible] pressing.
DI LIVIO 6,5. E' impreciso negli appoggi in fase iniziale, recupera vivacità [illegible] i minuti, prezioso riferimento. Esce per una contusione. (Dal 20' st [illegible] sv, 45' st **Dimas** sv).
ZIDANE 6. Lo spettacolo dei [illegible] arresti volanti, dei dribbling stretti a dei tocchi misurati fa rimpiangere che, con tanta classe, [illegible] sappia essere decisivo.
[illegible] CONTE A. 6. Al fianco di Deschamps e, nell'ultima mezz'ora, sulla destra prevale sui vicentini.
[illegible] 6. Bene e non benissimo, [illegible] un po' in tutta la stagione.
PESSOTTO 6,5. In fondo, la Juve trova l'unica possibilità [illegible] segnare su un suo tiraccio improvviso a perfido. Bella lotta con Schenardi, che si sposta qua e là
DEL [illegible] 5. Giornata grigia, che sfuma sul nero quando sparacchia una punizione dalla [illegible] zona preferita, imprimendo alla palla un effetto che la manda lontanissima da Brivio. Pare imbarazzato e consapevole che Cesari [illegible] è troppo disposto a tutelarlo.
AMORUSO 5,5. [illegible] muove con eleganza, senza cavarne nulla. (Dal 1' st **Zalayeta 5**: il primo tocco è incoraggiante, gli altri da dimenticare. L'avversario l'anticipa sempre, i compagni devono mettergli palla sul piede perché sia pericoloso, altrimenti per smarcarsi è costretto a distribuire colpi d'anca e spintoni che Cesari coglie, inesorabile). (m. ans.)

Si è aperta in un ristorante veneto la trattativa per il futuro di Del Piero

Alex resta ma al prezzo di Ronaldo

Polenta e baccalà per il contratto da «tozzo di pane»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Contatto. La prima [illegible] stata di Claudio Pasqualin, procuratore dei calciatori vip, che dopo aver piazzato Bierhoff al Milan (auguri al super bomber vista l'aria che tira da quelle parti) ha dato il via alle Grandi Manovre estive per il contratto di Del Piero. A volte si pensa che dietro ai lunghi silenzi, alle attese che non finiscono mai si nascondano chissà quali strategie. Invece si trattava semplicemente di fare la prima mossa, bisognava che qualcuno si decidesse a parlare e a intavolare la trattativa.

Pasqualin ha colto l'occasione al volo e sabato sera ha prelevato Giraudo, Bettega e Moggi all'hotel Forte Agip di Vicenza Ovest e li ha condotti lontano da occhi indiscreti. Evitati i ristoranti ad una stella Michelin della zona vicentina, ha portato i tre ospiti a Sandrigo, cittadina a pochi chilometri dal capoluogo dove c'è il ristorante Due Spade, meglio noto come [illegible] della confraternita del baccalà. Così di fronte ad un ruspante piatto [illegible] polenta e merluzzo, si è iniziata la trattativa più delicata dell'ultimo decennio. Forse, vista la valutazione del Pinturicchio bianconero, sarebbe stata più [illegible] una serata a base [illegible] caviale a champagne, ma il baccalà ha avuto comunque effetti prodigiosi e l'atmosfera è appar[illegible] subito distesa. Non risulta che nessuno [illegible] commensali abbia trascorso [illegible] notte agitata incollato al frigo bar dell'hotel o in preda alla classica emicrania post prandiale. Ottima la preparazione del «pesce veloce» del Baltico, buoni [illegible] i presupposti per iniziare a capire da quale parte cominciare. Di [illegible] la base di partenza non sarà legata al prezzo del pane. Con buona pace dell'Avvocato che ha detto «chi vuole restare alla Juve lo fa anche per un pezzo di pane», qui siamo su ben altri livelli. E alla Juve sanno cosa li aspetta. Se vorranno tenersi [illegible] il loro campione, dovranno allentare i cordoni della borsa come non l'hanno mai fatto per nessuno prima d'ora.

I dirigenti bianconeri non hanno commentato adeguandosi pure loro al silenzio stampa del dopo Inter. L'avvocato Pasqualin ha cercato di non dare troppa importanza alla serata convinviale dicendo che per ora siamo alle prime schermaglie ed è difficile fare previsioni sugli sviluppi della trattativa. Ma almeno adesso abbiamo una data [illegible] riferimento. Il [illegible] maggio, San Atanasio, resterà comunque una base significativa. Baccalà a non. Cosa chiede Del Piero? Per i comuni mortali la luna, per il mondo del calcio una [illegible] normale, ovvero adeguata [illegible] sua caratura internazionale. Il discorso è semplice: se Ronaldo a [illegible]l Piero sono considerati alla pari i due numeri [illegible] al mondo, perché il primo deve guadagnare [illegible] miliardi all'anno e l'altro la metà o quasi? Il contratto dell'ex Talentino di Lippi scade nel Duemila, ma lui chiede un prolungamento a un adeguamento ecomico in sintonia con il ruolo di leader che occupa ormai stabilmente. Spiega Pasqualin: «Mi pare ovvio che Alex vada trattato economicamente come l'interista». Pasqualin ha preso atto della disponibilità da parte della Juve [illegible] trattare: «So che Alex ha offerte dall'estero, non c'è che l'imbarazzo [illegible] scelta. Ma nessuna squadra ci ha mai inperpellati direttamente. E' chiaro che la Juve è al primo posto. L'abbiamo chiarito ancora [illegible] volta sabato [illegible] si troverà l'intesa non si muoverà da Torino. Questa è la nostra volontà».

Alex Del Piero sempre protagonista: il suo procuratore Pasqualin, Moggi, Giraudo a Bettega hanno aperto sabato sera al tavolo d'un ristorante nei pressi di Vicenza la trattativa, che si annuncia faticosa, per il prolungamento [illegible] contratto (scade nel Duemila) del fantasista bianconero

E allora non resta che attendere gli sviluppi del caso che, è auspicabile per Alex e per Maldini, deve risolversi prima del Mondiale. La prossima mossa spetta alla Juve che, intanto, per preparare meglio la finale [illegible] Champions League del 20 maggio ad Amsterdam [illegible] il Real Madrid, ha chiesto alla Lega calcio di anticipare alla sera di venerdì 15 la partita [illegible] Bergamo con l'Atalanta.

Fabio Verguano

Tutti contenti e Luiso applaude Peruzzi

Guidolin: «Noi e loro obiettivi raggiunti»

VICENZA. Quarto risultato utile consecutivo per [illegible] Vicenza e tenuta a [illegible] la Juve dei [illegible] gol. Ce n'è abbastanza per [illegible] soddisfatti. Francesco Guidolin appare ormai sereno come chi sa [illegible] poter lasciare (andrà a Udine, sostituito da Colomba) con la salvezza in tasca. «E' stata una gara molto tattica. Entrambe le squadre - ha detto [illegible] tecnico [illegible] Vicenza - hanno provato a vincere, ma tutt'e due [illegible] la necessità di provarci senza scoprirsi troppo». Chiaro il concetto: Vicenza a Juve volevano avvicinarsi ai loro obiettivi, sal[illegible] a scudetto, magari anche un passo alla volta, come permetteva la classifica.

«La vittoria dell'Atalanta non [illegible] dà [illegible] la certezza matematica, ma certo siamo ormai ad [illegible] passo dal traguardo. Contro una squadra come la Juve era doveroso - spiega Guidolin - stringere [illegible] marcature su Del Piero e Zidane, perché [illegible] due giocatori fulminanti se gli [illegible] concede spazio. Per questo ho schierato Conte [illegible] Del Piero e abbiamo cercato di fare in modo che Zidane finisse nella zona di Di Carlo».

Era una partita a rischio veleno per l'arbitro Cesari, [illegible] alla fine è filato tutto liscio. «E' stata una gara vigorosa ma leale, c'è stata grande correttezza in campo. Ho visto un arbitraggio positivo - commenta Guidolin -. Il merito maggiore [illegible] Cesari è stato quello di operare con grande lucidità».

Nelle file del Vicenza l'unico a provarci seriamente [illegible] stato Pasquale Luiso, spesso isolato fra i tre difensori della Juve. «Peruzzi ha confermato di [illegible] un super su quella mia conclusione: era angolata, anche se un po' lenta e [illegible] ci fosse stato un portiere [illegible] bravo di lui, chissà...». Prima della gara Luiso ha scambiato complimenti con Del Piero, sul quale non ne ha fatti invece Mirko Conte.

Il difensore non giocava titolare da un paio di mesi ed è stato ripescato [illegible] un compito preciso. «Dovevo togliere spazio [illegible] Del Piero ad ogni costo, mi sembra di esserci riuscito abbastanza bene a senza troppi falli - dice - anche [illegible] quello che mi è costata l'ammonizione all'inizio mi ha creato qualche timore per il prosieguo della gara. Per fortuna [illegible] andato tutto bene e questo punto è davvero prezioso per noi».

Massimo Mandolesi

Di Biagio firma una doppietta: nei confronti diretti non c'erano mai stati 5 gol di scarto

Roma, un tiro al bersaglio su Capello

Il Milan allo sbando esalta gli schemi di Zeman

ROMA. La Roma è stormo di cavallette che banchetta allegramente sui resti del Milan. «Solo» cinque a zero perché i giallorossi smettono di correre dopo la quaterna.

Nella ripresa ci scappa un'altra rete per fare contento Delvecchio che voleva assolutamente entrare nel tabellino dei marcatori. Ma il Milan colleziona anche un altro record negativo. Mai c'erano state tra giallorossi e rossoneri cinque gol di scarto nella lunga storia degli scontri diretti. Nelle 136 sfide disputate finora il Milan ha un bilancio largamente positivo (63 vittorie contro 33 e pareggi, 199 gol a favore, 143 contro), ma sul piano dei punteggi vistosi c'era finora assoluta parità.

Con questa vittoria la Roma conquista matematicamente la qualificazione Uefa e sale ad un punto dalla Lazio: dopo perso quattro derby mal digerito successo dei cugini in Coppa Italia, scavalcarli sarebbe una soddisfazione. Piccola, come vincere il «tombolino», però meglio di niente.

E il Milan? All'Olimpico è stato celebrato il «funerale» di una ex grande squadra. Tra tecnico giocatori si è scavato un abisso incolmabile. Sembrava di vedere la Lazio degli ultimi tempi di Zeman, quando non ci si sopportava più tra giocatori tecnico.

Rossoneri a spasso per il campo, palloni gettati in tribuna perché la testa è vuota le gambe pure. Capello, che probabilmente preparando la lettera di dimissioni ed aspetta solo un colloquio Berlusconi, insiste nell'errore Ba. Lo mette tra gli undici, quello non gioca e il tecnico dopo una mezz'oretta lo sostituisce.

Sarebbe comunque sbagliato scegliere Ba come capro espiatorio. Donadoni, uno dei meno peggio, ha qualche volta la sfortuna di incappare in Tommasi. Il sa giocare a pallone dieci volte di più, però il romanista giovane e fresco, gli corre intorno strappa sempre il pallone. Fa tristezza Maldini costretto a picchiare ammonito nel primo tempo. Resta in campo solo perché l'arbitro è buono, due falli consecutivi Totti sono la prova che anche il terzino è «andato». Patetico il ruzzolone di Costacurta, frana da solo lo stopper, quando Paulo Sergio va a firmare la quaterna. Ziege trasforma il riflessivo Di Biagio in puledro scattante. Aldair picchia serenamente il nazionale Leonardo poi lo consola con un buffetto sembra dire: «Lascia perdere, pensa ai mondiali che è meglio». La smorfia Rossi sul quinto gol varrebbe un quadro. In questo disastro si salvicchia Daino: il baby regge sul piano atletico, corre quanto i romanisti. I piedi ancora grezzi non gli permettono però grandi numeri. Lo spettacolo vero Totti, un solo difetto: niente gol. Il «pupone» è in gran giornata, salta mazzetti di rossoneri, triangola con Di Francesco e Candela disegnando lanci perfetti. Tutti ad applaudire, tranne Delvecchio che anzi lo manda al diavolo sentendosi trascurato. Subito zittito quando il tandem Totti-Di Francesco gli mette sulla testa un pallone solo da spingere il rete.

I gol. Al 16' fallo di Cruz su Paulo Sergio, Farina lascia proseguire perché vede arrivare Candela. Gran bel tiro del fran- che da circa 25 metri inchioda il pallone nell'angolo. Un paio di minuti e Totti entra ondeggiando in area, Ziege abbocca, stende la gamba e lo falcia. Biagio trasforma il rigore mandando Rossi dalla parte sbagliata. Al 29' bis di Di Biagio, altro gran tiro dal limite. Rossi trova la grande p- ta ed è 3-0. Al 40' lancio di Aldair, Paulo Sergio lascia Ziege, guarda cadere Costacurta e infila la quaterna. Nella ripresa, Delvecchio (38') con colpo di testa. Poi sbagliano di grosso Tetradze, Gautieri Delvecchio altrimenti ci sarebbe voluto il pallottoliere. E il Milan? Qualche tentativo di Weah, che da solo non riesce a sfondare l'attenta difesa romanista. E un paio di tiracci, firmati Manjero e Nilsen. Il resto è da dimenticare al più presto.

Piero Serantoni

ROMA	(4-3-3)	5	MILAN	(4-4-2)	0
CHIMENTI	s.v.		ROSSI S.	6	
ALDAIR	6		DAINO	6	
(32' s.t. TETRADZE)	s.v.		CRUZ	4.5	
PETRUZZI	6.5		COSTACURTA	4.5	
ZAGO C.	6		MALDINI	4.5	
CANDELA	7		BA	4	
TOMMASI	6.5		(32' p.t. CARDONE)	s.v.	
DI BIAGIO	7		DESAILLY	5.5	
DI FRANCESCO	7		(22' s.t. NILSEN)	s.v.	
PAULO SERGIO	7		DONADONI	5.5	
(32' s.t. GAUTIERI)	s.v.		ZIEGE	4	
DELVECCHIO	6.5		(1' s.t. LEONARDO)	5	
TOTTI	7		WEAH	6	
			MANIERO	5	
All.: ZEMAN	7		All.: CAPELLO	4	

Arbitro: FARINA 6.5

Reti: p.t.: 16' Candela, 19' Di Biagio (rig.), 29' Di Biagio, 40' Paulo Sergio, s.t.: 38' Delvecchio. **Ammoniti:** Maldini, Delvecchio, Totti, Desailly. **Spettatori:** paganti 20.423, incasso 821.340.000, abbonati 43.702, quota abbonati 884.400.000.

E oggi Berlusconi processa la squadra

ROMA. Sempre peggio. Se il Milan di Coppa faceva pena, questo è inguardabile. Galliani a fine partita condanna tutti, tenendo però sempre il e» puntato su Capello. «Ci momenti per parlare momenti per tacere. Adesso necessario stare zitti. Viviamo uno stato di terribile amarezza. Questo è il punto più basso mai toccato nei nostri dodici di Milan». E Berlusconi? «L'ho nell'intervallo. La pensa come me, ha usato aggettivo per definire co- si sente: annichilito. Ci incontreremo presto, sarà un summit rossonero anche summit mi sembra parola grossa per il Milan di questi giorni. C'è molto da pensare e da fare». E arriva la bordata sull'allenatore: «Non voglio dire niente su Capello. E' dato di fatto che ogni trasferta con almeno gol sulla schiena. Dobbiamo fare autocritica - conclude Galliani -spero la facciano tutti. Devono sentirsi coinvolti giocatori, tecnici e dirigenti, tutti hanno contribuito questo autentico disastro».

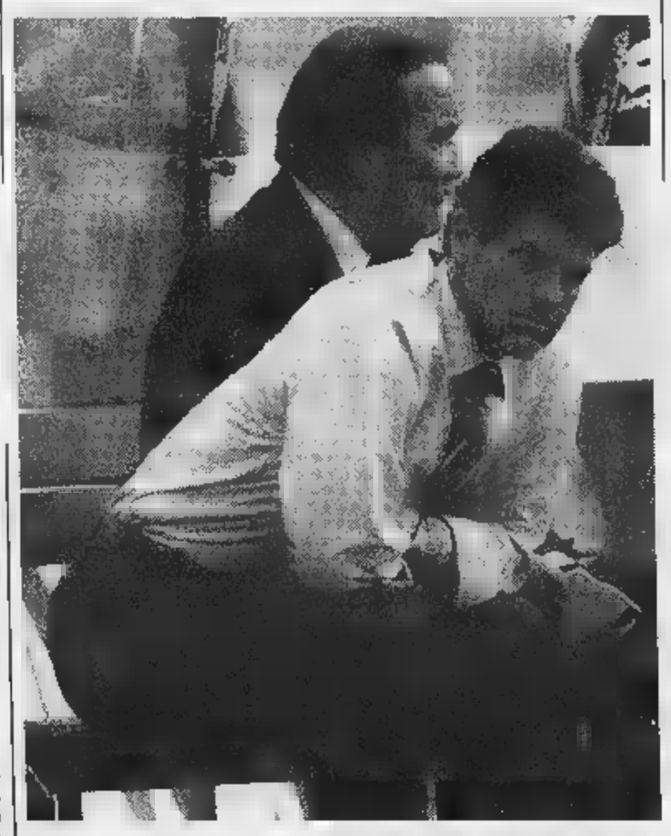
Capello si presenta in sala stampa dichiara: «Non ho intenzione di rispondere a domanda. Sono qui solo per chiedere pubblicamente scusa ai tifosi del Milan e al dottor Berlusconi. Mi vergogno quello che ho visto a Roma».

Traballa futuro a Milanello di Capello, si parla sempre più spesso di Zaccheroni. L'attuale tecnico di Berlusconi, giusto per rendere l'idea di come si assediato, da tempo parla con Mediaset, ritenendola tv «nemica». parole povere sacchiana. Ma se finora tutti erano convinti che di nuovi allenatori si sarebbe parlato fine campionato, ora Capello potrebbe accelerare i tempi presentando le dimissioni.

Zeman azzarda una spiegazione spietata: «Il Milan sempre il Milan, squadra ricca di giocatori importanti. La sconfitta in Coppa Italia con la Lazio non ha certo aiutato i rossoneri sul piano fisico e morale. Un cinque a zero brucia, il Milan Capello non sono abituati questi risultati. Invece tocca e questa volta stato il loro turno. E quando perdi così vuol dire che hai sbagliato tanto, non importa che tu abbia avuto davanti avversari bravi. Sì, penso che questo 5-0 bruci davvero molto».

Zago racconta la tristezza Leonardo e Cruz: «Dicono di non aver mai visto il Milan giocare così male». Il brasiliano elogia Weah: «E' uno dei più bravi al mondo».

In serata il Milan è giunto a Linate, dove l'aereo dei rossoneri stato fatto atterrare allo scalo dei voli privati per evitare contrasti con la piccola folla di tifosi ma sa. E per oggi è previsto il «processo» al cospetto Silvio Berlusconi, probabilmente nella tenuta del Cavaliere a Macherio: lì si deciderà il destino di Capello. [p. ser.]



Fabio Capello, impotente e avvilito, segue gli sviluppi Roma-Milan (ANSA)

«Chiedo scusa, mi vergogno»

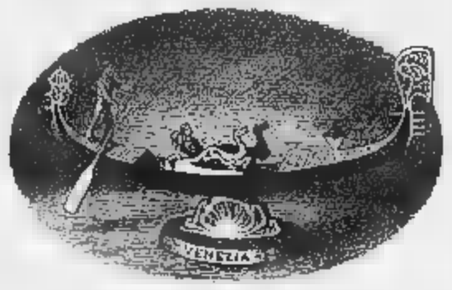
Sul tecnico l'ombra di Zaccheroni

LA VIOLATA E L'INTERDETTO

FIORENTINA	SAMPDORIA		
51	47		43
LAZIO	Lecce	JUVENTUS	Parma
Milan		Lazio	FIORENTINA

Già qualificate (58 punti), Parma (56) e Roma (55). La Lazio (56) dispulerà la Coppa Coppe. Le prime squadre escluse dalla possono rientrare disputando il Torneo Intertoto.

In maiuscolo le partite in trasferta



Noi INGLESI AMIAMO molto l'ITALIA.

INFATTI, negli ultimi 12 MESI, il nostro FONDO SPECIALIZZATO IN azioni ITALIANE È CRESCIUTO del 105,31%*.

Con ALTRE 20 alternative DI INVESTIMENTO, quanto ci AMERANNO gli italiani?

SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND
Società di Investimento a Capitale Variabile (SICAV)

Aree Geografiche	Settori	Globali	Paesi
AZIONARI			
European Equity GDP Wtd (ECU)	European Smaller Companies (ECU)	Global Equity (USD)	Italian Equity (ITL)
European Equity Market Cap. Wtd (ECU)	US Smaller Companies (USD)	Portfolio (GBP)	Japanese Equity (JPY)
Emerging Markets (USD)	Japanese Smaller Companies (JPY)	US Dollar Portfolio (USD)	Swiss Equity (CHF)
Pacific Equity (USD)			UK Equity (GBP)
			US Equity (USD)
OBBLIGAZIONARI			
Emerging Markets Debt (USD)		Global Bond (USD)	
Eurocurrency Short Term Bond (ECU)		Hedged Global Bond (USD)	
European Bond (ECU)		US Dollar Bond (USD)	

*Rendimento riguardante un comparto della SICAV in lire italiane e relativo agli ultimi dodici mesi, dal 30/3/97 al 31/3/98, al lordo della fiscale al 12,5%. Fonte dati: Micropal. Non vi è garanzia di eguali rendimenti per il futuro.

Schroders

Schroders, fondato nel 1804, è un gruppo finanziario internazionale indipendente, specializzato nella gestione degli investimenti. In Italia offre Schroder International Selection Fund attraverso i seguenti distributori: Banca Popolare Commercio e Industria - INA SIM SpA - Banca Regionale Europea - Banca Popolare di Milano - Banca Agricola Mantovana - Banca Popolare Vicentina - Cassa di Risparmio di Cento - CooperBanca - Banca Popolare di Castelfranco Veneto - Banca Popolare FriulAdria - Banca Popolare Udinese - Banca Popolare di Abbiategrasso Banca di Credito Cooperativo del Carso - Banca C. Steinhauslin & C. - Banca Popolare di Luino e di Varese - Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana - Banca Popolare di Aprilia - G. I. Profidi SIM SpA - Banca Bigest - Banca Popolare di Trieste - Banca Popolare Andriese - La Compagnie Gestion SIM SpA - Schroder Italia SIM SpA

La squadra di Simoni fermata dai pali e dai grandi interventi del portiere del Piacenza

Sereni toglie all'Inter l'ultima speranza

Ma c'è il sospetto di un altro rigore negato ai nerazzurri

MILANO. Sereni, due pali e un braccio sfilano all'Inter gli ultimi spiccioli di speranza. Matteo Sereni è il portiere del Piacenza, i cui tentacoli tutto avviluppano. I pali sono quelli che Ronaldo e Simeone scuotono, uno per tempo. Il braccio è quello che, agli scoccioli della sfida, spunta dalla barriera e smorza una punizione di Recoba, grazie alla quale Bazzoli vi colga gli estremi del rigore. San Siro schiuma di rabbia e urla il suo sdegno represso, raccontato fin dall'inizio su lenzuoli e striscioni. Alla Juventus saranno fischiate le orecchie.

Gli dei infieriscono. Non che l'Inter disputi una partita memorabile, distratta com'è dai tornei di Torino e dalle incombenze parigine di Coppa Uefa, ma il primo 0-0 stagionale (su 48 gare) si determina attraverso un intreccio tumultuoso e avaro di benevoli segnali. Simoni, squalificato al pari del suo assistente Pini e di Zé Elias e Zamorano, deve fare a meno di Bergomi (contrattura), rinuncia a West, e colloca in panchina tanto Zanetti quanto Djorkaeff. Privo di Sacchetti, Dionigi e Piovani, il Piacenza morde a tutto pressing. Rossi libero, poi Delli Carri e Kanu e l'eterno Vierchowod alle costole di Ronaldo. Le corsie sono presidiate, con encomiabile zelo, da Buso (Milanese) e Tramezzani (Moriero). Valoti bracca Simeone. Mazzola e Stroppa si scambiano Sousa e Winter. Guerini, lui, si aggrappa al movimento di Rastelli, atteso al varco da Sartor, e alle sponde di Murgita, preso in consegna da Colonnese. Quando serve Fresi, arretra Sousa (nella ripresa, Winter). Luciano Castellini, il vice del vice di Simoni, ricava una spinta assai flebile dalle fasce: Milanese ha piedi sbilenchi e Moriero, anche quando trasmigra a sinistra, conferma di aver smarrito l'elisir dell'ala. Per metà gara, l'ostruzione dei piacentini non risulta mai fine a se stessa. Certo, le fiammate di Ronaldo sono devastanti. E' soprattutto al centro che l'Inter prova a sfondare. Con i lanci di Sousa, gli inserimenti di Simeone, le digressioni di un Kanu che non riesce ancora a selezionare gli attimi, e come sfruttarne l'essenza. Palo di Ronaldo, fatale esitazione del nigeriano, sventole di Ronaldo e Moriero, rintuzzate brillantemente da Sereni. La pressione, scomposta, macchinosa, produce comunque minacciosi vortici davanti a Sereni.

Alla ripresa, Cauet e Djorkaeff avvicendano Moriero e Sousa. Sull'altro versante, Scienza rimpiazza Rossi, infortunato. Tocca al duttile Mazzola inventarsi libero. L'arrembaggio dell'Inter aumenta d'intensità. Si gioca a una porta sola, con tutti i rischi connessi: d'ingorgo, soprattutto. Ronaldo cala. Simeone cresce. Ci prova subito Djorkaeff, ma Sereni è lì. Vierchowod ringhia sui cosciotti del Fenomeno. Il Piacenza rincula, sballottato, accerchiato. Simeone, di testa, timbra il palo-bis. Ancora Djorkaeff, anche l'argentino: ci fosse un altro portiere, chissà, ma Sereni arriva dovunque, comunque. Fioccano gli angoli, si accendono bolge dantesche. Guerini sguinzaglia Bordin e Zerbini al posto di Murgita e Stroppa, pallone in riserva. Recoba è l'ultimo azzardo. Fuori Kanu, e tutti a testa bassa. La muraglia vacilla, ma non crolla. La punizione di Recoba rintuzzata da un braccio in barriera (Delli Carri?) appicca il fuoco a un'arena che si sente defraudata. I cinque minuti di recupero fissano i confini del risultato e del campionato, non quelli della memoria e dei rimpianti.

Roberto

LA CRONACA DA SAN SIRO

MILANO. Le fasi salienti di Inter-Piacenza.
12'. Da Mazzola la palla va a Stroppa, gran botta, Pagliuca si salva con i pugni.
23'. Staffilata di Ronaldo che scuote il palo. Ecco Kanu: finta, contro-finta, alla fine «vince» Sereni.
44'. Sereni si supera su Ronaldo, imbeccato da Simeone.
46'. Da Sousa a Moriero, controllo e tiro, Sereni vola.
1' st. Simeone-Djorkaeff, stoccata, Sereni blocca in tuffo.
7'. Punizione di Djorkaeff, incornata di Simeone, palo.
16'. Ronaldo-Djorkaeff, destro in corsa, Sereni sventa.
23'. Questa volta Sereni è immolato su Simeone, rifornito in cross di Cauet.
32', 35', 41'. Tre angoli di Recoba, colpi di testa di Simeone, Milanese, Simeone fuori bersaglio. Di poco.
43'. Calcio di punizione di Recoba. Dalla barriera, un braccio (di Delli Carri?) si protende verso la palla e ne devia la traiettoria. I giocatori interisti reclamano il calcio di rigore, ma l'arbitro Bazzoli non fa una piega. **[r. b.]**

INTER (1-3-4-2)		0	(1-3-4-2)		0
PAGLIUCA	6		SERENI	7	
FRESI	5		ROSSI MAR.	6	
SARTOR	6		(1' s.t. SCIENZA)	6	
COLONNESE	6		DELLI CARRI	6	
MILANESE	5		VIERCHOWOD	6,5	
MORIERO	5		TRAMEZZANI	6	
(1' s.t. CAUET)	5,5		BUSO	6	
WINTER	6		VALOTI	5,5	
PAULO SOUSA	5		MAZZOLA	6	
(1' s.t. DJORKAEFF)	6,5		STROPPA	6	
SIMEONE	7		(24' s.t. ZERBINI)	s.v.	
RONALDO	6,5		RASTELLI	6	
KANU	6		MURGITA	5	
(15' s.t. RECOBA)	6		(5' s.t. BORDIN)	6	
All.: CASTELLINI			All.: GUERINI	6	

Arbitro: BAZZOLI 6
Ammoniti: Simeone, Buso, Vierchowod, Tramezzani, Scienza.
Spettatori: paganti 17.854, incasso 599.309.000, abbonati 47.830, quota abbonati 1.279.875.045.

LE PAGELLE

PAGLIUCA 5. Il suo pomeriggio è tutto in quella sventola di Stroppa, il primo tiro della partita.
5,5. Come battitore libero, annaspa sempre fra stile e stiletto, senza sfoderare, spesso, né l'uno né l'altro.
6,5. Pimpante e reattivo, dedica a Rastelli, un'anguilla. Moriero non gli dà mai una mano.
6. I suoi corpo a corpo Murgita sollevano grande polvere.
5. Riesumato da Simoni per problemi di peso e di spinta, si smarrisce sulle tracce di Buso.
MORIERO 5. Zero con la Juve, zero o poco più Piacenza. Dopo la notte azzurra di Parma, è scomparso dalla circolazione. (Dal 1' **Cauet 5,5.** E' più incudine che martello).
6. Tiene d'occhio Stroppa, alterna calibrati servizi a recuperi non sempre efficaci. Luci e ombre.
PAULO SOUSA 6. Offre saggi di regista scafato. Esce per somma di contusioni. (Dal 1' **Djorkaeff 6,5.** Sfiora gol e due occasioni. Non è al massimo, è più al minimo).
7. Reduce da Brasile-Argentina, imperversa alla distanza. Coglie un palo, spreme Sereni, trascina la squadra. E' l'anima dell'Inter.
RONALDO 6,5. Come Simeone, ha nelle gambe il derby del Maracanà. A differenza dell'argentino, dà il meglio di sé nel primo tempo. Un palo, uno strepitoso numero lungo la linea di fondo, una raffica di mitra. non segna lui, gol nessuno.
KANU 6. Tocchi sublimi, ma anche imperdonabili omissis. (Dal 15' **Recoba 6.** Tira, tira gli urla la folla. Ma la non è quella di Empoli).
SERENI 8. Il migliore in campo. Ventitré anni, scuola Sampdoria, para letteralmente tutto.
M. ROSSI 6. E' il totem dell'area, duda al sodo, domina le mischie. Abbandona per infortunio. (Dal 1' st **Scienza 6.** Fa muro a centrocampo).
DELLI CARRI 6. Da Kanu a Recoba, il a i gomiti oltre l'ostacolo.
VIERCHOWOD 6,5. A trentanove anni, aggredisce Ronaldo. Par essere un pirata, gli manca la benda, certo l'uncino.
6. Vigila a sinistra, Moriero e Cauet.
BUSO 6. Blocca incursioni di Milanese.
5,5. Prima Simeone, poi Djorkaeff. Rema al largo.
MAZZOLA 6,5. Lucido ed eclettico, anche nei panni di libero.
STROPPA 6. Anello di congiunzione fra trincee e avamposti. Regge per un'ora. (Dal 24' st **Zerbini sv.** Filtro prezioso).
6. La agilità è l'unica variante al catenaccio.
MURGITA 5. Modiche sponde. (Dal 5' st **Bordin 6.** Eredita Simeone, una faticaccia).
L'arbitro BAZZOLI 6. Dirige con equilibrio. Resta il dubbio su quel braccio in barriera. Dalla tribuna, sembrava proprio rigore per l'Inter. Più veniali un abbraccio Colonnese-Murgita e un contatto Milanese-Rastelli. **[ro. be.]**

A lato due degli striscioni apparsi ieri a San Siro (FOTO ANSA)

Sopra Castellini che ha sostituito in panchina Simoni (ANSA)

AL MEAZZA LO SFOGO DEGLI ULTRAS

Lo stadio tappezzato di striscioni anti-Juve per il penalty non concesso a Ronaldo

Una festa fatta di rabbia e di veleni

Ma è rovinata dalla nuova delusione per lo 0-0

MILANO VELENO in dosi massicce nella curva nord di San Siro, quella della tifoseria ultrà nerazzurra. La settimana della collera post Juve-Inter si è conclusa al Meazza con una parata di striscioni ineguagliabili per quantità e cattiveria. Destinatari: la Juve (e soprattutto Moggi), l'arbitro Ceccarini e il presidente federale Nizzola. Poche le scritte per la squadra, in netta prevalenza quelle contro i nemici: e quasi tutte così feroci da andare ben oltre i limiti della diffamazione.

«Settimo comandamento: non rubare. Ottavo, deve la Juve». «Meglio uno scudetto ogni nove anni che cento di furti e inganni». «Bettega, meglio altri anni senza scudetti che da protetti». «1998-99, consigli per gli acquisti: gli arbitri». «Aja = associazione Juventus arbitri». «Gli arbitri hanno dato il verdetto, alla Juve lo scudetto». «Juve '98-'99: Ceccarini, Cesari, Rodomonti, Collina, Messina...» (seguono, a comporre una squadra, altri sei nomi di direttori di gara). E sorvoliamo sugli striscioni più offensivi, per buon gusto e per evitare querele...

Dopo i lenzuoli della politica, ecco quelli antiJuve di S.Siro. Appesi alle balaustre del secondo anello, tutti in bianconero (le scritte con spray scuro campeggiano su fondali immacolati) raccontano slogan, rime e della gente interista per il rigore negato a Ronaldo 7 giorni fa.

Ai lenzuoli, a pochi minuti dal termine, si sposerà lo schermo esploso da migliaia di ugole: «Juventopoli, Juventopoli». E' la versione del popolo della Beneamata al penalty preteso (invano) per il braccio piacentino contro palla in area sulla punizione di Recoba.

Lo schermo affoga presto nella delusione generata dallo 0-0, i lenzuoli vengono fatti nel mesto silenzio degli spalti che si vuotano celermente. Silenzio profanato dalla gioia delle centurie di sostenitori del Piacenza che irridono agli ultrà avversari cantando «Vincerete, vincerete il tricolor» e tacciandoli di quella che, nel pianeta nerazzurro, è l'ignominia maxima: juventini. Infatti, ecco i tifosi della cenerentola che ha spento le estreme speranze della Moratti Band intonare «Come Juve, siete come la Juve». In risposta, i piacentini festanti ricevono parolacce, gestacci: stanchi questi, obbligate quelle, dato che fanno ormai parte del galateo da stadio. La tristi nerazzurri ai lenzuoli, alla loro raccolta ordinata. Non verranno buttati via, serviranno che per il prossimo anno, il porteremo in giro per l'Italia, testimonieranno il campionato ci è stato rubato».

La spiegazione del futuro impiego dei lenzuoli è fornita dagli ultrà nel piazzale di San Siro durante il prepartita. L'accompagna la distribuzione di adesivi con una vettura del Gruppo barrata una croce azzurra. E tizio sbraccia sventolando la prima pagina del quotidiano sportivo torinese: «E' il giornale degli di Moggi, non compratelo più». E l'annunciata festa interista che doveva tributare a Ronaldo & C il trionfo anche mancanza dello stesso? Tutta nello striscione «Ragazzi, Moratti, Simoni: un anno da campioni». Ma nel coro la parola «campioni» ben presto scompare, davanti all'infruttuoso assedio al Piacenza formato Fort Apache.

Claudio

«Sì, l'arbitro ha sbagliato»

Tramezzani ammette: il mani c'era

MILANO. C'è un altro rigore non concesso, in questa occasione dall'arbitro Bazzoli, a bloccare la strada dell'Inter? Pare proprio di sì. Stavolta però i non imprecano, non fanno sceneggiate, non si appellano all'errore del direttore di gara per giustificare il pareggio, senza reti, che in pratica chiude loro lotta per conquista del tricolore. Sono gli stessi piacentini, ancora sotto choc per aver conquistato un punto a San Siro contro la grande Inter, che vuol dire per loro salvezza quasi certa, ad ammettere apertamente che l'arbitro ha sorvolato sul fallo di commesso dalla barriera in occasione di una punizione dal limite. Il portiere Sereni lo confessa al collega Pagliuca all'uscita dal campo e il Tramezzani, un ex interista, lo viene a confermare in sala stampa: «Il rigore c'era, era netto, ma l'arbitro se l'è sentita di fischiarlo dopo le polemiche scorsa settimana. Un mio compagno in barriera ha alzato nettamente il braccio ed ha intercettato sfera».

In casa interista ci pensa Moratti a bloccare le polemiche sul nascere: «In tv non si capisce bene. Lasciamo perdere. Sono amareggio perché abbiamo perso clamorosa per ritornare in corsa per lo scudetto, che ormai è perso definitivamente. Alla squadra però non ho nulla da rimproverare: occasioni da rete e ta determinazione, sono il segno che ha dato tutto. Spero di rivedere la stessa determinazione mercoledì a Parigi».

Luciano Castellini, allenatore pro tempore dell'Inter al posto dello squalificato Simoni, che ha seguito la gara chiuso in una cabina radiofonica, preferisce glissare sullo scottante argomento ed elogiare la squadra: «Ha dato tutto e fatto di tutto per cercare di segnare un gol. Ma siamo stati sempre sfortunati nelle conclusioni e quando abbiamo centrato la porta un ottimo Sereni ci ha bloccati. Abbiamo schiacciato l'avversario nella per tutta la gara, ma non è bastato. è sentita la mancanza di Zamorano e dei suoi colpi di testa. Addio scudetto? Fino a quando l'aritmetica ci condanna dobbiamo continuare a sperare, ma intanto abbiamo perso un'ottima occasione per avvicinare la Juve».

alle porte c'è la finale di Coppa Uefa. Pagliuca: «Adesso dobbiamo pensare solo alla sfida di Parigi, anche se l'amarezza per questo pareggio assolutamente immeritato è grande. Ma la sfortuna non si può fare nulla. E purtroppo abbiamo speso anche molte energie fisiche, perché non ci siamo assolutamente risparmiati, mentre la Lazio sabato a Lecce si è solo allenata. Meno male che noi siamo abituati a questi sforzi continui: sono due mesi che diamo sempre in po e finora non ne abbiamo risentito. Speriamo che sia così anche stavolta».

Intanto Guerini e il suo Piacenza ringraziano e incominciano a preparare i festeggiamenti per sersi salvati.

Spiega il difensore: «Dopo tanto caos Bazzoli non ha avuto la forza di fischiare»

Ma Moratti stavolta smorza le polemiche ed elogia i giocatori: «Hanno dato tutto»

Ronaldo discute con l'arbitro Bazzoli Il brasiliano si è impegnato al massimo, ha anche colpito un palo al 23' ed è stato tra i protagonisti del match, ma si è visto che aveva ancora nelle gambe la sfida del Maracanà (FOTO ANSA)

QUESTA SERA CHE SALE IN ESCLUSIVA SU
VIDEOGRUPPO
VICENZA JUVENTUS
la telecronaca integrale della partita
le interviste del dopo partita
i grandi ospiti in studio
CUORE BIANCONERO
In collaborazione con
FOAT Concessionari
TRONY

[redacted] BELLUCCI® [redacted]

Leader dal 1966 in Informatica e Ufficio.

I MIGLIORI PRODOTTI
LE MIGLIORI SOLUZIONI TECNOLOGICHE
LA MIGLIORE ASSISTENZA, LA MIGLIORE STRUTTURA

IBM · Lotus · Microsoft · TOSHIBA · COMPAQ · Tektronix · HEWLETT PACKARD · nashuatec · NOVELL · LEXMARK · SIEMENS NIXDORF · AUTOCAD · Acer · PHILIPS

TORINO - Via F.lli Savio, 2
(angolo v. De Sonnaz, 13)
Tel. (011) 5611692 (10 linee r.a.)
E. mail: bellucci grubel@tin.it

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 775180; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8481212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573588; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	[redacted]
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	[redacted]
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L.[redacted]
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	[redacted] e [redacted]	L. 22.000
[redacted]	[redacted]iali	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, tariffa fissa, o neretti: il [redacted]pio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza [redacted]rizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando [redacted] altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale [redacted]

[redacted] 1

IL 'PRESTIT' in giornata a tutti. Su auto, fiduciari. Pratica telefonica. No spese. Tel. 011 581.7521 Torino. (UIC 4395).

A norma di legge finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulvenete SpA 0422 42.6378 42.25[redacted] c.c.i.a.a. TV 229441

[redacted]**NZIAMENTI** immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo. SERFINA CCIAA 249492 - telefono 049 8754422

FINCOTEX S.P.A. (U.I.C. 5091) prestiti fiduciari anche a firma singola. Finanziamenti immobiliari. Istruttoria gratuita. Corso Francia 15. Tel. 434.4203 - 434.4826.

KRONOS S.A. Svizzera tel. 0041 91 980.5480 Lugano. Finanziamenti ogni categoria importo ed operazione. Registro commercio 3130/90.

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Tel. 02 295.18014.

[redacted] ogni settore mettiamo A VOSTRA DISPOSIZIONE
un es[redacted]rto che potrà valutare le vostre attività con le dovute considerazioni e spiegazioni
Baldini & C. Srl 596.771
cessione aziende e negozi

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

AZIENDA grafica artigianale in liquidazione vendesi. - [redacted] locali [redacted] mq cortile o carraio.[redacted]. 011 220.3124.

EDICOLA in [redacted]gsio oltre L. 4 milioni [redacted] cedesi L. 120 milioni minimo contanti L. 40 milioni. Rif. [redacted]. A. Comm. 562.1307 - 517.1897.

EDICOLA Moncalieri utile mensile L. 7 milioni cedesi a L. 220 milioni. Sufficienti L. 80 milioni. Rif. 4[redacted]. A. Comm. 562.1307.

EDICOLA utile mensile L. [redacted] milioni incrementabili [redacted] L. 170 milioni anticipo L. 50 milioni. Rif. 452. A. Comm. 517.1897.

[redacted] cedesi raffinato ristorante [redacted] familiare [redacted] Aurelia e centro [redacted]. Tel. 0336 44[redacted]

[redacted] con Totocalcio cedesi a L. [redacted]. Rif. 513. A. Comm. 562.1198 - 562.1307.

TABACCHERIA centrale levata tabacchi L. 13 milioni ottimo reddi[redacted] minuterie e valori bollati anticipo L. 180 [redacted]. Rif. 457. A. Comm. 562.1198 - 517.1897.

TABACCHERIA [redacted] Lotto Madonna di Campagna ottimo reddito cedesi a L. 520 milioni [redacted] Rif. 528. A. Comm. 562.1198 - 517.1897.

TABACCHERIA in S. Rita Lotto L. 25 mi[redacted] levata tabacchi 14 [redacted] me[redacted]. Rif. 537. A. Comm. [redacted].

[redacted] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] attrezzista con esperienza nel settore [redacted] fonderia cercasi. Tel. 011 981.3131.

[redacted] commerciale ricerca per proprio magazzino elemento esperto capace operativo, organizzativo, gestionale sede lavoro: Pinerolo. Faxare curriculum 0121 [redacted]

[redacted] giovane [redacted] referenziato per punto vendita. Tel. 452.8211.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI ragazze/i da inserire come commesse/i vetriniste/i nei settori: abbigliamento, calzature, profumeria. Età massima 26 anni. Tel. 011 668.0417.

RISTORANTE cerca camerieri/e e barista, dalle ore 12,30 alle 15,00. Telefonare al n° 011 681.3220.

IMPIEGATI

AZIENDA leader [redacted] addetti servizio clienti per ipermercati, lavoro continuativo, fisso più premi. Possibilità carriera, formazione interna. Richiedesi ambizione, aspetto curato, automuniti. Tel. 02 530.04342.

AZIENDA leader nel settore dei servizi ricerca persone che, collateralmente al primario lavoro, siano economicamente motivate a verificare le personali attitudini per svilupparle, con il supporto di una qualificata assistenza, un programma di lavoro integrativo. Si richiede: età non inferiore a 25 anni, buona cultura, dinamismo, disponibilità di almeno 3 pomeriggi settimanali liberi. Se interessati telefonare allo 011 542.781.

CENTRO [redacted] in To cerca [redacted] 35enne [redacted] presenza come Consulente interno richiesta [redacted] di vendita. Tel. 011 532.554 Top Service.

ESPERTA/O lavori ufficio paghe e contributi cercasi. Scrivere: Publikompass 5220 - 10100 Torino

TECNICI

CADDISTA esperto in Catia [redacted] o Pro Eng nella costruzione stampi per fonderia [redacted]. Tel. 011 981.3131.

[redacted] tecnico 22/26 anni buon in[redacted] conoscenza Win95 per [redacted] servizio [redacted] elettroniche di precisione. Tel. 011 957.2747.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

DOMESTICO/A famiglia 2 persone ricerca fisso/a per Torino, vitto e alloggio. Trattamento famigliare. Si richiede: disponibilità viaggi all'estero, patente auto, serietà e referenze ineccepibili. Stipendio adeguato. Inizio rapporto mese di giugno. Scrivere: Publikompass 5039 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

SEI diplomato? [redacted] parto assicurativo previo co[redacted] di preparazione. Abilitazione statale. Tel. 397.0942.

SIGNORA [redacted] giovanissima affabile e distinta cercasi per piccolo lavoro di pubbliche relazioni. Referenze controllabili. Scrivere: Publikompass 5225 - 10100 Torino.

[redacted] operare come massaggiatore/trice estetico sportivo terapeutico? Corso di tecniche del massaggio. [redacted] 397.0940.

[redacted]

[redacted] Compagnia Assicurazioni [redacted] per potenziamento [redacted]tura vendita [redacted] Lingotto Mirafiori [redacted] Nichelino Moncalieri e dintorni pe[redacted] automunite con pomeriggi liberi. Scrivere a: Alleanza Assicurazioni [redacted] Unione Sovietica 115 - 10134 Torino.

IMPORTANTE azienda import export, esclusivista marchi primari [redacted] utensileria giardinaggio e ferramenta, [redacted] agenti monomandatari per Torino e provincia. Si [redacted]de dettagliato curriculum conforme alla Legge 675/96. Scrivere: Publikompass 7140 - 10100 Torino.

NOVITA' diventa [redacted] del [redacted] 7 capo area settore arredamento, per le province di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Guadagnerai L. 40 milioni annui. Tel. 0331 422.142.

SOCIETA' cerca venditori/trici in esclusiva anche prima esperienza, max 35 anni, automuniti residenti provincie di To/Cn/Al. Gli articoli di largo consumo (circa 700) sono destinati ad industrie, comunità, ristoranti, alberghi, negozi ecc. Offresi: fisso mensile da L. 1 milione 200 mila (garantito) e L. 2 milioni (da raggiungere) più provvigioni dal 4% al 7% più forti incentivi. Enasarco. Tel. 0125 581.100 CMC COMPANY Loranzè Torino.

[redacted] Centro Uno d.l., in franchising Tecnocasa seleziona ambosessi, diplomati, militesenti, per inserimento in organico. Per colloquio tel. 011 612.2560.

[redacted] personale per inserimento nel settore per zone Torino e cintura Sud. Tel. 011 595.203.

[redacted] 4

IMPIEGATI

LAUREATA [redacted] lingue [redacted] diplomata interprete offresi per segretaria interprete traduttrice. Tel. 0171 483.53 0347 593.4673.

[redacted] 5

[redacted] CITTA'

A. [redacted] Ferraris pressi [redacted] signorile piano alto appartamento mq 180. Casamarket 650.9219.

[redacted] **CROCETTA** ottima posizione in palazzina d'epoca molto particolare appartamento mq 130. Casamarket [redacted]9.

A L. 310 [redacted] verso Unss 6° piano panoramico ingresso salone 3 camere cucina bagno. Gabetti Santa Rita 359.393.

A L. [redacted] Umbria bilocale ristrutturato con bagno 2 arie libero [redacted]bito. Gabetti. Tel. 253.747.

[redacted] via Mazzini libero con ascensore termoautonomo 3 camere cucina bagno [redacted] milioni. Gabetti Crocetta 581.8338.

COLLINA torinese prestigiosa villa del '700 mq 750 circa più rustici cappella parco mq 20 mila. Gabetti 560.4240.

CORSO [redacted] d'Azeglio ingresso 3 camere cucina [redacted] luminoso. Gabetti Nizza 663.3574.

CORSO Montecucco libero signorile pi[redacted] alto salone 2 camere tinello cucinino [redacted]gno box. Gabetti. Tel. 335.8703.

[redacted] via Gioberti libero spazioso ben tenuto 2 camere cucina bagno L. [redacted] Gabetti Crocetta 581.8338.

[redacted] via Pastrengo signorile piano alto salone 2 camere cucina 2 servizi [redacted] balconi. Gabetti Crocetta. Tel. [redacted].

PARELLA
corso Francia libero piano alto 3 ingressi salone 3 camere 2 bagni [redacted] Gabetti 756.686.

[redacted] via Bardonecchia [redacted] recente [redacted] 2 bagni L. 250 milioni. Gabetti Viberti 335.8703.

[redacted] Torino strada Cartman libera villa unifamiliare ampia metratura [redacted] mq 5000 circa terreno. GR 505.039.

STR[redacted] San Mauro ottimo appartamento di ingresso 2 camere tinello cucinino [redacted]gno e box. Gabetti. Tel. [redacted].

VANCHIGLIA [redacted] Sineo in [redacted] palazzo d'epoca vista Po 3 camere cucina [redacted]gno. Gabetti Crimea. Tel. [redacted].

VANCHIGLIETTA
[redacted] **Forni splendido ingresso 2 ca[redacted] bagno ripostiglio balconi ascensore. Gabetti 668.4240.**

[redacted] Bengasi ingresso camera tinello cucinino bagno [redacted] 89 milioni. Gabetti Nizza 663.3574.

[redacted] in villaggio [redacted] libero soggiorno 2 camere [redacted] 2 bagni box. Gabetti. [redacted]

[redacted] vendo area residen[redacted] mq 910. SLP 1. Attualmente [redacted] bricolo. Baldini Srl 596.771.

ZONA Filadelfia via Arnaldo [redacted] soggiorno 2 [redacted] bagno. [redacted] Santa Rita 359.393.

TORINO PROVINCIA

BALDISSERO villa bifamiliare divisibile [redacted] ampio terreno circostante recente costruzione. Tel. 941.2277 ore ufficio.

CASETTA Moncalieri Tagliaferro [redacted] 4 lati 3 camere tinello cucinino bagno box cortile giardino. Gabetti. Tel. 642.583.

[redacted] villa indipendente nuova 3 camere saloni cucina 3 bagni tavernetta giardino ottime rifiniture. Tel. 941.2277.

[redacted]
Borgata [redacted] villa casa 2 camere tinello cucinino bagno 3° piano L. 195 milioni. Gabetti 405.3870.

[redacted] centro panoramico 6° piano salone cucina 2 camere 2 bagni balco[redacted]. Gabetti 405.[redacted].

[redacted] prestigioso su 3 livelli [redacted] doppio 3 camere cucina 2 bagni taverna box giardino. Gabetti. [redacted]. 642 583.

RIVOLI castello casetta ristrutturata semindipendente soggiorno 2 camere [redacted] bagno box. Gabetti 958.[redacted].

SAN MAURO [redacted] prenota [redacted] varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. [redacted].

[redacted] D'AOSTA

[redacted] residenza [redacted] alpino [redacted]tamenti due, tre locali, termoautonomi. L. 30 milioni acconto, resto dilazioni mutuo Lasco Milano 02 760.03853.

[redacted] residenza stile alpino appartamenti due, [redacted], termoautonomi. L. [redacted] milioni acco[redacted] tuo. Lasco Milano 02 [redacted].

[redacted]

PIETRA LIGURE bilocale nuova costruzio[redacted] termoautonomo possibilità box e giardino L. 180 milioni. Tel. [redacted] 618.984.

COSTA AZZURRA

A Cannes comodo centro, Croisette. Signorile piccolo appartamento, grande terrazzo, box, cantina; L. 145 milioni. Rendita annua garantita. Tel. 035 832.268.

AFFARE Antibes Les Pins fronte mare alloggi nuovi accesso spiaggia L. 26 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

A[redacted] Soleil Montecarlo alloggi in costruzione in residenza L. 18 mi[redacted] più piccola rata. Italgest 01[redacted] 449.072.

AFFARE Cagnes sul mare vista mozzafiato [redacted] alloggi in costruzione terrazze, da L. 125 milioni. Italgest 0184 449.072.

AFFARE Cap [redacted] in residenza in costruzione lussuosi alloggi da L. 28 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

CANNES
a pochi metri dal mare ampio monolocale arredato possibilità [redacted] reddito. Gabetti 011 57[redacted]

JUAN LES PINS [redacted] spiaggia, appartamento ultimo piano, terrazzo sud, L. 80 milioni svendo. Posto auto. Tel. [redacted] 832.268.

[redacted] Garavan introvabili nuovi bilocali fronte mare L. 190 milioni, trilocali L. 330 milioni. Italgest 0184 449.072.

MONTECARLO PRESTIGE [redacted] splendido monolocale [redacted] d'Or vista mare. [redacted]. 00377 93 250.060 - 607.930.920.

[redacted] Promenade. Urgente bilocale rifatto [redacted] cucina americana FF. 520 mila. Tel. [redacted].

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CASELLE
confinante area aeroportuale nuovi fabbricati industriali artigianali magazzini uffici di varie metrature. Gabetti vende. Tel. 539.007.

CORSO [redacted] capannone di 300/400 [redacted] uffici da 100 a 300 mq cortile privato carico e scarico e pertinenze varie. Tel. 0333[redacted].

[redacted] cintura sud [redacted] 32 mila mq [redacted] pannone 19 mila mq pal[redacted] uffici. Area manovra. Tel. 539.007.

[redacted] Pianezza capannone di [redacted] mq oltre uffici abitazione [redacted] 270 totali. Cortile. Settore impresa. Tel. [redacted].

GABETTI [redacted] Barca locale industriale [redacted] 800 mq oltre uffici 700 mq magazzino 450 mq cortile [redacted] mq. Tel. 539.[redacted].

[redacted] IMMOBILIARE ACQUISTO

[redacted] CITTA'

[redacted] SPA
RICERCA
APPARTAMENTI E VILLE
per propria selezionata clientela
PAGAMENTO CONTANTI
Tel. 011 57.672 Sig.a Garro

RICERCO in vendita alloggio 2/5 vani garantito pagamento contanti. Signor Lorenzini 817.8000.

[redacted] AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

[redacted]**O** alloggi arredati per impiegati varie dimensioni a prezzi zona comoda al centro stessa casa. Dora 745.010.

AFFITTASI a studenti [redacted]ologati monolocale L. 400 mila mensili. Tel. 862.4950.

LIGURIA

PIETRA LIGURE alloggi vista mare [redacted] vacanze anche quindici giorni. Punto Edilnord 019 616.984.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI capannoni corso Francia - Marche 900/1000 mq con o senza uffici ampi piazzali. [redacted]. 0335 349.394.

[redacted]**NCALIERI** zona industriale Carpice affittasi capannone nuovo mq 1650 divisibile con ampio piazzale. Tel. 646.[redacted].

[redacted] 9

[redacted] autovetture max valutazione contanti con voltura. Via S. Ottavio 32 - Torino (zona Mole). Tel. 011 817.7242.

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini frigo e ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 Beinasco tel. 397.1281.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 351.320.

ACQUISTA autovetture [redacted] massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898. Torino.

AUTOG[redacted] acquista con voltura immediata [redacted] fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 486.295.

AUTOTORTONA acquista [redacted] di [redacted] tipo massima [redacted] o [redacted] Corso [redacted]. Tel. 817.1643 - [redacted].

CON voltura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante [redacted] - 10126 Torino. [redacted]. 696.4713/4.

[redacted] 900 SE turbo 6/96 blu [redacted] full optionals. [redacted]. 664.7088.

[redacted] CSE LPT 7/95 grigio metallizzato pelle radica antifurto radio climatizzato. [redacted]. Tel. 663.7008.

[redacted] VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[redacted] Cesenatico Hotel Executive tre stelle superiori. Benessere, tranquillità. Costruzione (1994). Parco campo basket, pallavolo, tennis, piscina. Cardio fitness circuit, fitness equipment [redacted], bagno turco, U.V.A., idromassaggio, palestra technogym, palestra aerobica 2 sale, cinema, climatizzato, tv sat, frigo bar, cassaforte. Piano bar, animazione, mini club. Scelta menu, buffets, formula tutto compreso anche bevande ai pasti da L. 75 mila bambino sconto 100% telefono [redacted] 672.670, fax [redacted]8[redacted].

[redacted] di riposo Valle Cerrina zona climatizzata ospita anziani assistenza continuativa. Tel. 0141 902.166

[redacted] Albergo [redacted]so 019 669.723 camere vista mare servizi telefono Tv menù a scelta, prezzi modici

[redacted] MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE SINTONIA ricerca [redacted] il partner ideale con serietà, discrezione e professionalità. Piazza Solferino 9. Tel. 011 537.914.

28ENNE nubile semplice [redacted] carina, cerca compagno an[redacted] famiglia [redacted] matrimonio. Tel. 011 530.948 Top Service.

[redacted] VARIE

A.A. [redacted] M.C 334 832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso [redacted] - Torino.

[redacted] **GE.MA.** acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

Viaggio nel passato di una città che ha sempre anticipato il futuro.

La nostra città raccontata da storici prestigiosi. In collaborazione con il Dipartimento di Storia dell'Università di Torino.

Torino ha una storia lunga e appassionante, grande e unica, che l'ha portata sovente al centro della storia generale. Alla nostra città, La Stampa dedica "Storia di Torino": un emozionante viaggio nel tempo in tre volumi successivi, di **160 pagine e di oltre 150 immagini a colori** ciascuno, che raccolgono gli interventi di autorevoli storici nelle serate organizzate dall'Unione Industriale di Torino dal 2 febbraio al 23 marzo scorsi. "Storia di Torino": storia di una città da sempre al centro della storia.

Prossime uscite (date da definire):
"Dal '700 al Risorgimento"
"Torino città dell'industria"

Dal [redacted] maggio il primo volume: "Dall'Antichità all'Ancien Régime"

METTITI IN FORMA PER L'ESTATE...

STUDIO 901 - TORINO

... PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI

AMERICAN
i club per la tua salute

C.so Trapani, 46 - Tel. 011/33.71.09
C.so Bramante, 58 - Tel. 011/696.70.00
Via Assarotti, 16 - Tel. 011/562.74.13

ORARIO: 8.30/22.00

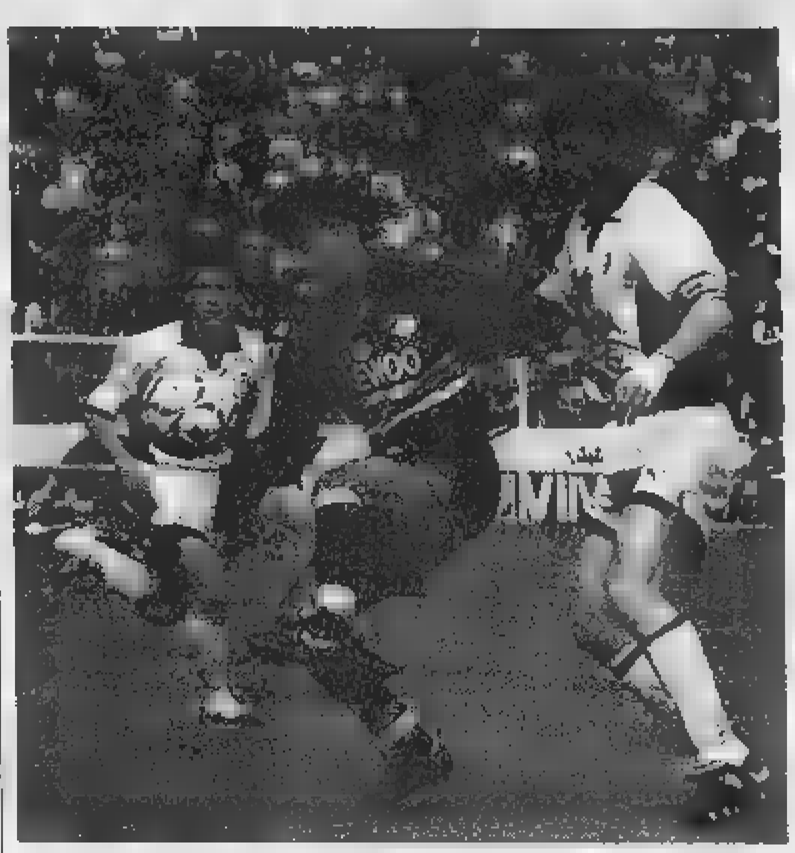
VISITA MEDICA ED ELETTROCARDIOGRAMMA IN SEDE
SAUNA E BAGNOTURCO VASCA DI REAZIONE
VASCHE PER IDROMASSAGGI
BAR DIETETICO
BODY BUILDING
AEROBICA - STEP YOGA - STRETCHING
FUNK - JAZZ GINNASTICA DOLCE GINNASTICA IN ACQUA
PISCINE ALL'APERTO E COPERTE
CAMPI DA SQUASH CLIMBING
CENTRO DIMAGRIMENTO RAPIDO

IL CLUB DI C.SO BRAMANTE 58, CON PISCINA ALL'APERTO, ANCHE LA DOMENICA

Il Parma va in Europa [redacted] non gli basta, per battere i doriani, trovarsi due volte in vantaggio

Paco dà la carica alla Samp

E Boghossian completa la rimonta


Duello Montella-Apolloni: il bomber doriano ieri non ha segnato (AP)

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

La Samp, in 10 per l'espulsione di Franceschetti dal 12' st, rimonta due volte il Parma. Di Paco, al primo gol in serie A, e di Boghossian, a 3' dal termine, le prodezze che rintuzzano i vantaggi degli emiliani con Chiesa prima e un mai domo Sensini dopo. Se il Parma, nonostante il pari [redacted] l'allontana dall'Udinese e da un possibile terzo posto finale, è da ieri sera in Europa, la Samp è la prima esclusa, ma con diritto di iscrizione all'Intertoto. Boskov può ritenersi soddisfatto del pari anche se si è interrotta [redacted] Tardini [redacted] serie di vittorie (tre, come quelle che aveva conseguito il Parma) consecutive.

[redacted] questo pareggio ha il profu[redacted] del successo per come è stato ottenuto, mentre lascia molte recriminazioni in casa gialloblù e rimette in discussione il futuro [redacted] Ancelotti. Tra l'altro il «vecchietto» slavo resta imbattuto al [redacted]spetto del giovane collega (all'andata il Parma era stato addirittura travolto 5-2 al Ferraris). Meglio la Samp del Parma, quindi, fin dal via, anche se la formazione di Ancelotti trova nella fase centrale del primo tempo il modo (su calcio piazzato) di scardinare la saracinesca [redacted] Ferron, protagonista [redacted] importanti deviazioni già nella fase iniziale su Chiesa (3', punizione tagliata) e su Baggio (16', bolide dal limite).

Il modulo [redacted] Boskov ricalca quello che due anni [redacted] in Inghilterra portò [redacted] Repubblica Ceca alla finale degli Europei. I cinque difensori di partenza all'atto pratico sono tre, gli esterni agiscono da centrocampisti. Inoltre, Veron è una falsa punta, spazia per tutta la zona nevralgica del campo muovendosi per vie orizzontali e attaccando a folate ora Ze Maria (con migliori risultati), ora Benarrivo (con evidenti problemi in più), vale a dire i manovratori di fascia di Ancelotti. Con una siffatta cerniera di centrocampo e con il solo Montella a battersi (con coraggio, ma risultati non eccelsi) fra i giganti Apolloni (300 partite nel Parma, complimenti) e Thuram, la Samp pres[redacted] dovere sui portatori di palla g[redacted] fra cui si distingue Baggio, in forma mondiale.

Il primo campanello d'allarme per la formazione emiliana viene da un contropiede impostato da Veron, rifinito da Montella per Laigle: sul tiro del francese, Buffon salva in due tempi. Però il capolavoro balistico di Chiesa su punizione (35') sembra condannare la Samp [redacted] una bella quanto improduttiva comparsata. Ci sono tutti i presupposti per fallire. Baggio imperversa e sul cross dell'azzurro Ferron evita il raddoppio togliendo il pallone dalle teste protese di Crippa e Stanic.

L'inizio del secondo tempo, inoltre, sembra dare ragione a chi prevede un facile [redacted] parmigia[redacted] Montella sbuccia (di testa) la deviazione del possibile pareggio. Chiesa manca il bersaglio e l'arbitro sbaglia a non bloccare tutto perché Crippa batte [redacted] punizione [redacted] palla in movimento. Per di più Buffon respinge l'ennesima bomba da fermo di Mihajlovic. L'espulsione di Franceschetti (ammonito, protesta con veemenza), infine, appare un macigno sulle speranze blucerchiate. Invece, [redacted]bia [redacted] scenario. La Samp raddoppia gli sforzi, Veron punta gli avversari per vie verticali, Bal[redacted] salva [redacted] disperata su Stanic, mandato davanti a Ferron da [redacted] velocissimo break emiliano sulla direttrice Crippa-Stanic-Chiesa.

Al 21', con un pezzo di bravura da dividere a metà tra Laigle [redacted] Montella, la Samp smarca [redacted] area il 18enne Paco che, di sinistro, infila Buffon all'altezza del palo lontano. Una bella soddisfazione per il brasiliano, alla sesta presenza, cinque da precario. La rete scuote il Parma che gioca un quarto d'ora alla grande schiacciando la Samp. Sensini coglie (34') dopo vari tentativi il corridoio giusto ribadendo in rete un tiro di Baggio respinto dal palo. Il finale è determinato dai portieri. Ferron salva [redacted] Chiesa (36'), mentre Buffon [redacted] esce, come [redacted] fare, su un corner a rientrare di Mihajlovic e Boghossian, in tuffo, sbaraglia [redacted] difesa parmigiana raggiungendo un insperato quanto meritatissimo pareggio.

Franco [redacted]

PARMA (4-4-[redacted])	2
BUFFON	6
ZE MARIA	5.5
(41' s.t. MUSSI R.)	s.v.
THURAM	6
APOLLONI	6
BENARRIVO	5.5
CRIPPA	5.5
(39' s.t. ASPRILLA)	s.v.
SENSINI	6.5
BAGGIO D.	7.5
FIORE	5
(25' s.t. BLOMQVIST)	s.v.
STANIC	5
CHIESA	[redacted]
All.: ANCELOTTI	6

[redacted]ORIA (5-4-1)	2
FERRON	7
B[redacted]LERI	6
M[redacted]INI	5.5
MIHAJLOVIC	6
CASTELLINI	6.5
PESARESI	5.5
(11' s.t. PACO)	7
BOGHOSSIAN	6.5
FRANCESCHETTI	4
LAIGLE	6.5
(28' s.t. VERGASSOLA)	s.v.
VERON	6.5
(38' s.t. SCARCHILLI)	s.v.
MONTELLA	6
All.: BOSKOV	7

[redacted]: ROSSI 5.5
Reti: p.t.: 35' Chiesa, s.t.: 21' Paco, 34' Sensini, [redacted] Boghossian.
[redacted]: Mannini, Sensini, Franceschetti. **Espulsi:** s.t.: 12' [redacted]. **Spettatori:** paganti 4.075, incasso 122.203.000, abbonati 18.614, quota abbonati 723.853.000.

SENSINI, GOL VIRTUALE E POI FA CENTRO

[redacted] Nestor Sensini ha una certa confidenza [redacted] il gol. Non per nulla, anche ieri pomeriggio, ha colto il bersaglio. E [redacted] cinque le sue reti in questo campionato. Al pari di Baggio (più sfortunato di lui contro la Samp) il simpatico gaucho [redacted] il terzo bomber della squadra, subito dopo le punte Crespo (12) e Chiesa (10). Però, per quanto abituato a segnare, [redacted] di conseguenza a esultare, l'argentino non potrà dimenticare quanto [redacted] avvenuto nell'azione precedente al suo gol. Su una punizione di Chiesa (33' del st) il centrocampista è saltato di testa in mischia. Il pallone è schizzato tra il palo e i paletti esterni sbattendo velocemente contro [redacted] tabelloni e da qui alle spalle della rete. Sensini, che dopo il gesto atletico si era trovato per terra, rialzandosi ha visto (come molti spettatori) il pallone girare vorticosamente contro la [redacted] scossa. L'illusione ottica gli ha fatto vedere il pallone dentro. Sensini si [redacted] allora messo a [redacted] verso il centrocampo a braccia alzate, ma la sua gioia è durata un secondo, forse due, il tempo di capire dall'atteggiamento dei compagni che niente era successo. Trenta secondi dopo ha esultato, ma stavolta era un gol vero. [f. bad.]

Tanzi «congeda» Ancelotti

Summit decisivo dopo la gara Boskov: io sono contento così

PARMA. Il pessimismo [redacted] sta certo di casa dalle parti di Boskov. Per l'allenatore sampdoriano, infatti, il pareggio di Parma è il classico bicchiere mezzo pieno.

«E' vero che abbiamo perso due punti dalla Fiorentina e che la zo[redacted] Uefa è più lontana, ma è anche vero che per la prima volta la Samp ha raccolto un punto al Tardini, e per di più con un uomo in meno. Per questo io sono soddisfatto. La nota negativa dell'incontro [redacted] l'espulsione di Franceschetti: [redacted] giocatore esperto come lui [redacted] può cedere al nervosismo e alle proteste. Lo avesse fatto un ventenne lo potrei capire ma da lui [redacted] lo accetto».

Oltre che del risultato, Boskov si dichiara soddisfatto anche del gioco espresso dai suoi: «Abbiamo messo in luce un calcio molto pratico, e con un po' di fortuna in più avremmo anche potuto vincere. E poi ricordatevi che il Parma [redacted] è [redacted] squadretta. In ogni caso io alla Uefa ci credo ancora e questo pareggio ci dà il morale giusto per le ultime due partite».

Se c'era un giocatore la cui prova era [redacted] modo speciale sotto osservazione tanto per i tifosi doriani quanto per quelli del Parma, questi era Veron, in procinto di trasferirsi proprio in Emilia. L'argentino è stato l'unico [redacted] collezionare... due punti. «E' un buon pari - dice -, ma per noi contava vincere. Sapevamo che [redacted] una partita difficile, che avremmo potuto perdere, ma la zona Uefa chiedeva 3 punti e non sono arrivati».

All'eventualità del ripescaggio con l'Intertoto Veron non pensa. «No, [redacted] credo che l'Intertoto sia un problema che mi riguardi», sorride, senza però ammettere il [redacted] imminente passaggio al Parma: argomento no comment.

Sull'altro fronte, Ancelotti non ha la faccia di chi vuol festeggiare la matematica certezza di aver conquistato un posto Uefa per la prossima stagione: anche perché l'anno prossimo probabilmente lui non ci sarà più.

«Finalmente siamo in Uefa, anche se ci siamo arrivati con molta sofferenza - c[redacted]enta il tecnico - ma anche stavolta siamo riusciti a complicarci la vita [redacted] purtroppo già è successo troppe volte quest'anno».

L'amarezza di Ancelotti potrebbe essere spieg[redacted] con l'incontro avuto, subito dopo la partita, con Calisto Tanzi: il Parma, da fine campionato, potrebbe non essere più il suo.

Paolo Emilio Pacciani

A [redacted]

L'Atalanta batte il Bari e si aggiudica il match della disperazione

Mondonico, i punti-speranza

Rustico in ospedale, Di Pietro in tribuna

[redacted]ANTA (5-3-2)	2
FONTANA	6
MIRKOVIC	6.5
RUSTICO	s.v.
(6' p.t. ZENONI)	6.5
DUNDJERSKI	6
BOSELLI	7
BONACINA	6.5
CAPPIOLI	6.5
PIACENTINI	6
GALLO	6.5
CACCIA	[redacted]
LUCARELLI	[redacted]
(20' s.t. MAGALLANES)	6
(46' s.t. FOGLIO)	s.v.
All.: MONDONICO	6

BARI (1-3-4-2)	0
MANCINI F.	6
DE ROSA	5.5
(26' s.t. MARCOLINI)	6
NEGROUZ	6
SALA	5
(6' s.t. VOLPI)	5.5
MANIGHETTI	6
BRESSAN	5
(1' s.t. DOLL)	5.5
DE [redacted]	5
INGESSON	5.5
ZAMBROTTA	6
GUERRERO	5
MASINGA	5
All.: FASCETTI	5.5

Arbitro: BRASCHI 6
Reti: p.t.: 16' Caccia, s.t.: 36' Magallanes.
Ammoniti: Bonacina, D[redacted]ski, C[redacted], Zenoni, Bressan, Sala, De Rosa. **Spettatori:** paganti 4.067, incasso 72.175.000, abbonati 12.506, quota abbonati 386.042.626.

BERGAMO. L'Atalanta si regala un'altra illusione, ma è piccola piccola. I pari di Piacenza ed Empoli lasciano una minuscola fessura attraverso cui sbirciare la A. Forse solo battendo Udinese e Juve potrà evitare la [redacted]. E' logico farci un pensierino, ma non di più. Dopo la figuraccia di Piacenza, contro il Bari serviva un successo e il [redacted] arrivato.

La squadra di Fascetti sperava nel pari della tranquillità, invece si è smarrita lasciando strada [redacted] un'Atalanta mai troppo bella, [redacted] dignitosa.

I palati fini si [redacted] messi le mani sugli occhi, ma a fine campionato non c'è da scandalizzarsi. Partita orrenda, dunque. Tre tiri in porta [redacted] 96' (due dell'Atalanta, i gol di Caccia e Magallanes, uno del Bari, il palo di Masinga al 47' del secondo tempo) e nulla più. Ma se in palio c'è la salvezza, [redacted] lecito, anche qualche palla spedita in tribuna. Senza Carrera, Sottil e Sgrò (squalificati), Carbo[redacted] Rossini (infortunati), Mondonico deve raschiare il fondo del barile sotto gli occhi attenti [redacted] Antonio Di Pietro (in tribuna con il figlioletto e al fianco di Tremaglia, esponente di An, per tifare Atalanta). Perciò il tecnico spedisce Dundjerski a fare il libero, rispolvera Cappioli, torna a dare fiducia alla coppia d'attacco dell'e[redacted] Caccia-Lucarelli.

L'Atalanta perde un altro pezzo già al 3', quando in mischia Masinga rifila una gomitata in faccia a Rustico, [redacted] rag[redacted] difficile da abbattere. Il difensore sviene, [redacted] in barella e viene portato in ospedale: infrazione alla mandibola sinistra. «Chiedo scusa a Rustico - spiega Masinga a fine gara -, non volevo fargli male, volevo liberarmi da una [redacted] trattenuta [redacted] un calcio d'angolo». L[redacted] emozioni finiscono subito. L'Atalanta si butta in avanti, ma fatica a entrare in [redacted]. Quando lo fa, Lucarelli si lamenta per una p[redacted]spinta di Negrouz (17'). Il vantaggio atalantino viene costruito a metà campo: Ingesson perde palla, Lucarelli scappa e serve Caccia, che salta prima Sala, poi Negrouz e infine batte Mancini con un pallonetto.

In attacco il Bari [redacted] un disastro. Masinga e Guerrero non [redacted] aggirare la difesa [redacted]ra e Boselli, sulle palle alte, è insuperabile. Fascetti toglie prima Bressan (dentro Doll), poi Sala (al [redacted] posto, Volpi), ma l'Atalanta corre pochi rischi. Mondonico gioca la carta Magallanes, ma l'uruguaiano è [redacted] frana, sbaglia tutto. Fino al 36', quando con un [redacted] sinistro da venti metri affonda Mancini. A fine partita Mondonico scaccia i becchini. «Eravate pronti a farci il funerale, ma il morto non c'è. Siamo ri[redacted] a galla. Faremo il nostro dovere fino alla fine». Anche Lucarelli è sulla stessa lunghezza d'onda: «Non siamo morti». Fascetti lascia lo stadio [redacted] dire una parola. Ci pensa il direttore sportivo Alberti: «La sconfitta [redacted] meritata. Su quattordici giocatori impiegati dall'allenatore, soltanto tre [redacted] quattro meritano [redacted] suffi[redacted] E la salvezza [redacted] ancora lontana».

Roberto Pelucchi

[redacted]

Priva di Chamot e Pancaro, la Lazio spera di recuperare Jugovic e Boksic

«I nervi tesi tradiranno l'Inter»

Nedved: perso lo scudetto, è meno tranquilla di noi

Pavel Nedved, più volte protagonista in questo campionato, non ha dubbi: «La Coppa Uefa andrà alla squadra che per prima segnerà una [redacted]

ROMA. La Lazio va verso Parigi, dove mercoledì si giocherà la Coppa Uefa contro [redacted] sorella italiana, l'Inter di Ronaldo. Impegno che la squadra di Eriksson aspetta per lavare [redacted] delusioni di un finale di campionato piuttosto scialbo. Parla Nedved: «Rispetto all'Inter, siamo favoriti dal punto di vista psicologico. I nerazzurri, pareggiando [redacted] il Piacenza a San Siro, hanno perso la possibilità di vincere lo scudetto e [redacted] possono permettersi [redacted] fallire anche in Coppa. E questa consapevolezza li svantaggerà. [redacted], invece, saremo più tranquilli». Pavel è ottimista anche perché si è ripreso dall'infortunio accusato sabato a Lecce (contusione alla schiena).

Ma la Lazio è preoccupata per Jugovic, il quale ha una frattura all'alluce destro, per cui la sua presenza mercoledì a Parigi è in dubbio. Dovrebbe farcela, ma attualmente il responsabile dello staff medico della Lazio, dottor Bartolini, non si sbilancia più di tanto. Per l'esame di Parigi, comunque, la Lazio farà tutto il possibile per recuperare almeno Boksic, magari portandolo in panchina. Le percentuali di presenza del croato sono molto basse ma ci sono; ed Eriksson conta anche su quelle. Sicuramente fuori uso, anche se saranno lo stesso aggregati alla comitiva, sono invece Pancaro e Chamot.

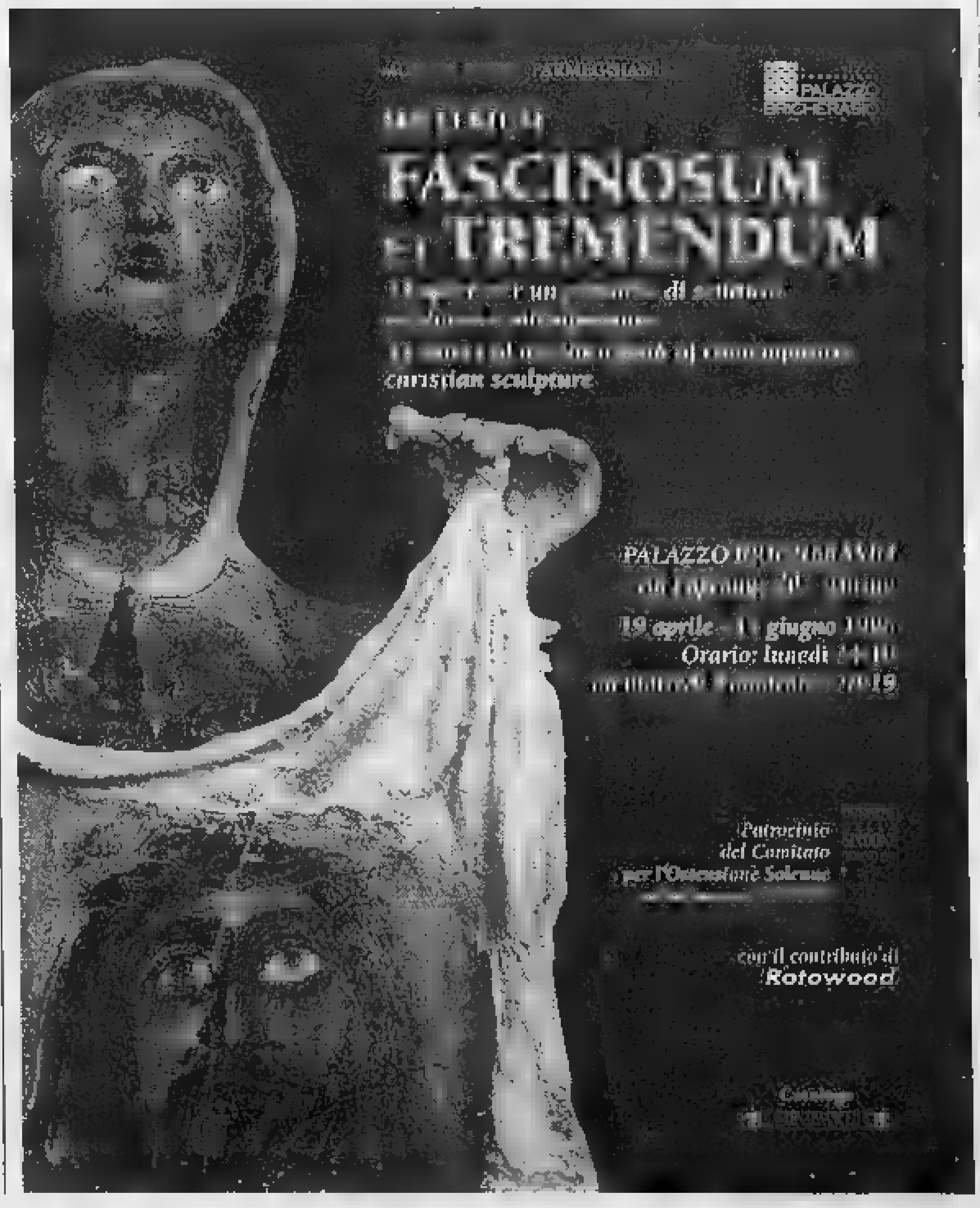
«L'aspetto psicologico è l'unico in cui la Lazio prevale, gli altri sono tutti alla pari - continua Nedved nella sua analisi sulla finalissima Uefa - Sono però sicuro [redacted] partita si deciderà nei 90 minuti regolamentari. Chi andrà per primo a bersaglio ha ottime probabilità di portare [redacted] la Coppa. Per questo motivo dico che la Lazio deve cercare il gol subito: per gli interisti sarebbe impresa molto dura recuperare l'eventuale svantaggio».

Il discorso, ovviamente, vale anche per i nerazzurri. «Certo, se dovessero farci loro [redacted] rete, poi si chiuderebbero in [redacted] e allo[redacted] i guai sarebbero tutti nostri. Credo, comunque, che la gara sarà decisa da episodi, visto l'equilibrio delle forze che scenderanno in campo».

La sconfitta di sabato è stata dimenticata? «Certo, a Lecce non c'eravamo con la testa. Ma giocare [redacted] tre fronti è molto dispendioso. So che i romanisti parlano in continuazione di noi [redacted] vogliono sorpassarci. A me [redacted] importa niente, oltretutto li abbiamo battuti quattro volte, siamo arrivati a due finali, abbiamo vinto una Coppa Italia. Loro sono concentrati solo sul campionato, se questo li rende felici...».

Dopodiché Nedved torna a parlare di Parigi: «Avrei preferito un arbitro italiano, perché secondo me gli altri sono meno bravi». Marchegiani, dal canto suo, difende l'intera stagione laziale: «Non drammatizziamo la sconfitta di sabato. La nostra annata è stata comunque eccezionale, la Lazio è stata l'unica squadra [redacted]ropea in corsa su tre fronti quasi fino alla fine». Secondo il portiere, la squadra biancoceleste non ha problemi fisici «infatti le no[redacted] sconfitte nascono solo dalla deconcentrazione. Atleticamente abbiamo dimostrato di saper essere pronti [redacted] reattivi nelle gare importanti. L'augurio [redacted] che per noi sia un mercoledì da leoni».

Secondo Mancini, infine, i biancocelesti sono «favoriti dal punto di vista tattico, anche se fisicamente i nerazzurri stanno meglio». E intanto Parigi, [redacted] il grande evento, aspetta le due squadre italiane con interesse e curiosità. [r. c.]



In vantaggio di due gol i rossoblù si fanno rimontare dall'Empoli: pari su rigore nel recupero

Il Bologna domina e poi fa harakiri

Un tifoso entra in campo: baci e abbracci a Baggio

BOLOGNA	(3-4-3)		[redacted]	(3-4-3)
STERCHELE	6,5		ROCCATI	6,5
PARAMATTI	6,5		FUSCO	[redacted]
PAGANIN	6		BALDINI O.	7
MANGONE	5,5		BIANCONI	6
CARNASCIALI	5		AMETRANO	[redacted]
(1' s.t. DALL'IGNA)	4,5		(24' s.t. FLORJANCIC)	6,5
MAGONI	[redacted]		PANE	6,5
MAROCCHI	[redacted]		FICINI	6
TARANTINO	[redacted]		LUCENTI	6
BAGGIO R.	[redacted]		[redacted] C.	7
ANDERSSON K.	[redacted]		[redacted] NI	6,5
(38' s.t. [redacted])	s.v.		BONOMI	6,5
KOLYVANOV	[redacted]		(37' s.t. BETTELLA)	s.v.
(1' s.t. FONTOLAN)	6			
All.: ULIVIERI	5,5		All.: SPALLETTI	7

2 2

Arbitro: MESSINA 5,5

Reti: p.t.: 14' Baggio R. (rig.), 17' Paramatti, 42' Esposito C., 48' Cappellini (rig.).
Ammoniti: Tarantino, Mangone, Magoni, Dall'Igna. **Spettatori:** paganti 5.163, incasso 212.114.000, abbonati 28.976, quota abbonati 620.732.757.

Sotto lo sguardo divertito dell'arbitro Messina, un ignoto tifoso avvicina Roberto Baggio e dopo averlo abbracciato e baciato lo cinge [redacted] sciarpa rossoblù

[FOTO ANSA]

BOLOGNA. Può significare [redacted] salvezza il punto rocambolesco conquistato dall'Empoli al 48' [redacted] secondo tempo contro un Bologna partito fortissimo e poi inspiegabilmente sparito dal campo per oltre un'ora. Quando, dopo 17 minuti, il Bologna conduceva 2-0 ed era padrone della partita, nemmeno i mille irriducibili [redacted] turbolenti tifosi toscani avrebbero scommesso sul pareggio finale. Invece, dopo mezz'ora giocata alla grande, [redacted] Bologna ha progressivamente arretrato la propria azione subendo oltre il dovuto il ritmo e la freschezza atletica dell'avversario. E se il gol decisivo [redacted] arrivato solo [redacted] pieno recupero e con un calcio [redacted] di rigore dubbio (fallo di mano di Magoni in barriera su punizione di Cappellini), non si può dire che l'Empoli abbia rubato nulla.

Il treno europeo dell'Intertoto [redacted] ancora [redacted] portata [redacted] mano, ma è indubbio che con i tre punti il Bologna avrebbe [redacted] raggiunto un traguardo impossibile da pronosticare solo due [redacted] fa, prima della serie di nove risultati utili consecutivi ancora aperta. La cronaca parla di [redacted] partenza a razzo dei padroni [redacted] casa, pur privi di Torrisi e Nervo (anche l'Empoli accusa le assenze di Tonetto e Martusciello). La difesa toscana è in costante difficoltà sulle incursioni di Kolyvanov e Baggio [redacted] proprio sul numero 10 [redacted] Ametrano commette un'ingenuità che costa il calcio di rigore, peraltro contestatissimo perché Baggio è sembrato saltare per non [redacted] colpito. La trasformazione è impeccabile [redacted] Baggio sale a quota 19 reti con 10 rigori trasformati su 10.

In tre minuti la partita pare chiusa: corner di Kolyvanov [redacted] perfetta scelta di tempo di Paramatti che insacca con un po- [redacted] colpo di testa. La porta di Roccati corre [redacted] diversi rischi, ma [redacted] la mezz'ora il match cambia faccia: i rossoblù calano vistosamente [redacted] l'Empoli prende coraggio. Al 40' Cappellini manca il gol di testa da distanza ravvicinata [redacted] due minuti dopo Esposito trova con la punta del piede il pallonetto vincente su Sterchele in uscita incerta.

La ripresa [redacted] apre con un intervento in stile «cavallo pazzo» [redacted] parte di un anonimo tifoso [redacted] tribuna che [redacted] [redacted] campo per abbracciare Baggio e cingerlo con una sciarpa rossoblù [redacted] lo sguardo sorpreso e divertito dell'arbitro Messina. Ulivieri presenta [redacted] sorpresa Fontolan per Kolyvanov (che non aveva demeritato) e Dall'Igna per l'infortunato Carnasciali. L'Empoli domina la scena e il Bologna è tutto chiuso in difesa. Ci provano Lucenti, Cappellini, Bonomi. C'è un presunto fallo di mano in area di Fontolan, ma Messina dice di proseguire. Sbagliano un paio di contropiedi i bolognesi mentre Spalletti sposta Baldini in attacco [redacted] gli affianca Florjancic. Anche Andersson rientra negli spogliatoi e gli ultimi minuti vedono il Bologna stretto nella morsa degli insistiti attacchi toscani.

Al 45' Messina ordina ben quattro minuti di recupero, forse ingiustificati. Buon per l'Empoli, che trova il rigore sul fallo di mano di Magoni, trasformato «alla Baggio» da Cappellini.

Pacati i toni in sala stampa: Ulivieri [redacted] Spalletti trovano giusto [redacted] pareggio. «Gli stimoli sono determinanti in questa f[redacted] del campionato» dice [redacted] tecnico dell'Empoli. «Hanno corso più di [redacted] - commenta Ulivieri - anche [redacted] vorrei che gli arbitri [redacted] mettessero d'accordo nel giudicare i falli di mano». Come suo successore a Bologna si parla di Mazzone: «E' il [redacted] - dice -, un grande tecnico che ovunque andrà avrà la mia stima».

In tribuna anche Hodgson, [redacted] a seguire alcuni giocatori per [redacted] Blackburne; si parla di Esposito e Andersson.

Franco [redacted]

LA VOLATA SALVEZZA

[redacted]	BARI	EMPOLI	PIACENZA	ATALANTA	[redacted]
36	34	34	[redacted]	[redacted]	29
EMPOLI	Inter	Vicenza	Roma	UDINESE	Napoli
Udinese	NAPOLI	[redacted]	LECCE	Juventus	PARMA

Lecce e Napoli già retrocesse
In maiuscolo le partite [redacted] trasferta

CALCIO [redacted]

[redacted] **11° [redacted]** In Inghilterra l'Arsenal (4-0 all'Everton) [redacted] vinto il [redacted] 11° titolo: a [redacted] giornate dalla fine [redacted] irraggiungibile dal Manchester. Promosso il Middlesbrough di Festa e [redacted]. In Turchia scudetto al Galatasaray dell'ex granata Sukur Hakan (4-1 sull'Istanbulspor). Il Paris St-Germain di Simone ha vinto la Coppa di Francia: 2-1 al Lens.

[redacted] **A. [redacted]** Un «collaboratore di giustizia sportiva»: [redacted] propone uno psicologo napoletano, Giuseppe Cirillo, [redacted] calciatore [redacted] allenatore. Se il giocatore «pentito» ammetterà falli e simulazioni, otterrà un bonus per cancellare le ammonizioni. Un esperimento verrà compiuto domenica [redacted] Caserta in una partita di dilettanti.

[redacted] **MORTO SUICIDA?** Justin Fashanu, ex p[redacted] inglese (Norwich [redacted] Nottingham) e fratello del più noto John, è [redacted] trovato morto in un garage di Londra: pare suicidio. Qualche [redacted] fa aveva [redacted] la propria omosessualità destando grande scalpore. Era accusato [redacted] violen- [redacted] un diciassettenne.

[redacted] A Igea Marina i carabinieri hanno «salvato» l'arbitro in un torneo Csi: era stato aggredito e preso a pugni dai giocatori per un rigore e tre espulsioni.

[redacted] A Paisley, l'Italia si [redacted] qualificata per le semifinali dell'Europeo Under [redacted] dopo il 2-1 sulla Croazia. Domani gli «azzurr[redacted] affronteranno [redacted] Motherwell la Spagna, vincitrice con identico punteggio sulla Grecia. Le altre due squadre semifinaliste sono Irlanda e Portogallo.

[redacted] **GIOCATORE [redacted]** Gli juniores della Sabbio Chiese di Brescia non sono scesi in campo [redacted] la Rigamonti di Buffalora per protesta contro l'arresto di un loro compagno avvenuto dopo gli scontri registrati al termine di Brescia-Bologna.

[redacted] **IL CAMPIONATO [redacted]** Sanremese, Borgosesia, Faenza, Gubbio, L'Aquila, Nuova Nardò e Messina Peloro [redacted] già promossse in C2. Da disputare lo spareggio del girone C Sassuolo-Trento (prime a pari punti) e i recuperi nel girone G Giovani Cardito-Giulianao [redacted] Terracina- Campobasso. Retrocedono [redacted] Eccellenza, nel girone A, Fossanese, Savona, Entella [redacted] Pinerolo. Ammesse al torneo post campionato: Pavullese, Cuneo, Ivrea, Camaiore e Valenzana. Girone B, retrocesse Pavia, Calangianus, San Paolo d'Argon [redacted] Sparta. Ammesse al torneo post campionato: Legnano, Verbania, Mariano, Cantalupo e Selargius. Girone C, retrocesse Darfo Boario, Schio, Boca.

[redacted] **CALTAGIRONE, [redacted] UNA [redacted]** C'è uno zero nella classifica del Caltagirone, campionato nazionale dilettanti: ha concluso ultimo con tre punti. Su [redacted] gare, [redacted] sconfitte e 4 pareggi (in classifica ha un punto in meno per aver saltato un incontro in Calabria); 11 i gol fatti, 129 quelli subiti.

Poggi, poi la doppietta del tedesco: è l'11° ko casalingo degli azzurri

Udinese, c'è SuperBierhoff

Zaccheroni: non molleremo il terzo posto

NAPOLI	(1-3-5-1)		UDINESE	(3-4-3)
TAGLIALATELA	6,5		TURCI	[redacted]
GORETTI	6		BERTOTTO	[redacted]
BALDINI F.	5,5		CALORI	6,5
AYALA	6,5		PIERINI	6
MALAFRONTE	5,5		HELVEG	7
(1' s.t. STOJAK)	[redacted]		STATUTO	6,5
PANARELLI	6,5		APPIAH	[redacted]
(20' s.t. SCARLATO)	5		(34' s.t. EMAMI)	[redacted]
TURRINI	6,5		BACHINI	6
[redacted]	5,5		AMOROSO A.	6
[redacted]	6,5		(18' s.t. JORGENSEN)	[redacted]
FACCI	5,5		BIERHOFF	7,5
BELLUCCI C.	6		POGGI	6,5
			(24' p.t. LOCATELLI)	6,5
All.: MONTEFUSCO	6		All.: ZACCHERONI	7,5

1 3

Arbitro: DE SANTIS 6

Reti: p.t.: 4' Poggi, 11' Turrini (rig.), 46' Bierhoff, s.t.: 42' Bierhoff.
Ammoniti: Longo, Goretti, Statuto. **Espulsi:** s.t.: 31' Ayala. **Spettatori:** paganti 3.677, incasso 29.571.000, abbonati 24.800, quota abbonati 414.000.000.

[redacted] Poggi, poi la doppietta del tedesco: è l'11° ko casalingo degli azzurri

Udinese, c'è SuperBierhoff

Zaccheroni: non molleremo il terzo posto

NAPOLI. Tre gol, due [redacted] Bierhoff. L'Udinese scavalca la Lazio e si siede sulla terza poltrona del campionato, alle spalle di Juve e Inter. Il bomber tedesco, che giocherà nel Milan, rafforza la sua posizione di leader nella classifica dei cannonieri. Finora, Oliver ne ha realizzati 25.

Tre gol dall'Udinese ed il Napoli eguaglia il primato di sconfitte casalinghe: 11. Come la Lazio nel 1961, l'Udinese nel 1962, il Lecce nel 1994 ed il Brescia nel 1995. La squadra di Montefusco, però, ha tempo per... superare il record, dovendo giocare nell'ultima giornata del campionato contro il Bari. Per gli azzurri, anche un altro poco invidiabile primato: con il cartellino rosso mostrato da De Santis ad Ayala, la squadra ha collezionato la 15ª espulsione del torneo.

Una g[redacted] per pochi intimi, Napoli-Udinese. Appena 3677 i paganti [redacted] molti abbonati rimasti [redacted] casa. La contestazione per la retrocessione non è [redacted] accesa, in evidenza solo uno striscione esposto nella curva B [redacted] un invito a Raimondo Vianello: «Vianello manda via Pistocchi. Non ricorda Bologna-Milan...». Lo striscione si riferisce a qualche infelice osservazione del moviolista durante la trasmissione Moby Dick a proposito dello scudetto del 1990 del Napoli.

L'Udinese passa subito in vantaggio con Poggi che, solo di- [redacted] a Taglialatela, lo batte con facilità. Reagisce il Napoli e pareggia su rigore concesso per un fallo su Bellucci. Batte Turrini [redacted] l 1-1. Dopo un paio di ottimi interventi [redacted] Taglialatela, i friulani ritornano [redacted] vantaggio. Bierhoff mette in rete, mentre i napoletani protestano per [redacted] suo presunto fuorigioco.

Nella ripresa, poco [redacted] nulla da segnalare. Se non l'espulsione di Ayala [redacted] la terza rete dell'Udinese. Ancora in gol Bierhoff che sfrutta un assist di Helveg.

«Abbiamo vinto, ma non [redacted] soddisfatto - dice Zaccheroni -. [redacted] notato troppi cali di tensione. Domenica prossima, contro l'Atalanta ci sarà battaglia e non voglio che si ripetano questi cali. Ci tengo troppo a conquistare il terzo posto e vorrei pure che la squadra facesse di tutto per consentire [redacted] Bierhoff di aggiudicarsi la classifica dei cannonieri, come [redacted] gli [redacted] pronosticato in avvio di stagione».

Prima di lasciare il San Paolo, Zaccheroni, in predicato di allenare il Napoli prima che Bianchi scegliesse Mutti, aggiunge: «Mi chiedete [redacted] sarebbe cambiato qualcosa nel Napoli con me in panchina? [redacted] so. Auguro al Napoli comunque di risalire presto. In futuro, mi piacerebbe venire a lavorare qui. Per un allenatore con una lunga milizia in serie A, direi che è quasi obbligatoria un'esperienza a Napoli».

[redacted] Raio

In provincia di Bari durante una partita dilettanti

Tira petardo e perde le dita sospesa la gara per cercarle

[redacted] Partita sospesa per mezz'ora per cercare sul campo i frammenti della dita di un giovane lanciatore di petardi: [redacted] accaduto a Rutigliano, in provincia [redacted] Bari, durante il derby dilettanti Rutigliano-Noicattaro. [redacted] ragazzo non ha calcolato bene il tempo dell'accensione e ci ha rimesso quasi del [redacted] [redacted] [redacted]o sinistra [redacted] amputazione totale di dita [redacted] metacarpo.

Vittima dell'incidente [redacted] [redacted] Nicola Lesorse, 19 anni, [redacted] [redacted]tigliano, medicato all'ospedale di Triggiano e quindi ricoverato nella clinica di chirurgia plastica del Policlinico del capoluogo.

Dopo lo scoppio [redacted] dopo essersi resi conto dell'accaduto, i carabinieri sono entrati in campo su indicazione [redacted] soccorritori per cercare le dita [redacted] giovane. Una ricerca che, dopo molti minuti, ha avuto successo: i militari, infatti, sono riusciti a recuperare alcuni frammenti scagliati ad alcune decine di metri dal luogo dello scoppio.

Le indagini [redacted] carabinieri, che hanno sequestrato altri due ordigni ancora inesplosi, proseguono per identificare gli altri responsabili dei lanci di petardi.

LA NUOVA CONCESSIONARIA VOLVO

Svedencar

TORINO

Corso Francia 357 - Tel. (011) 4031080

è lieta di comunicare
l'inizio delle proprie attività di Concessionaria
a partire da **Sabato 9 Maggio**

A Rivoli ultime novità e grande concorso per chi acquista una cucina

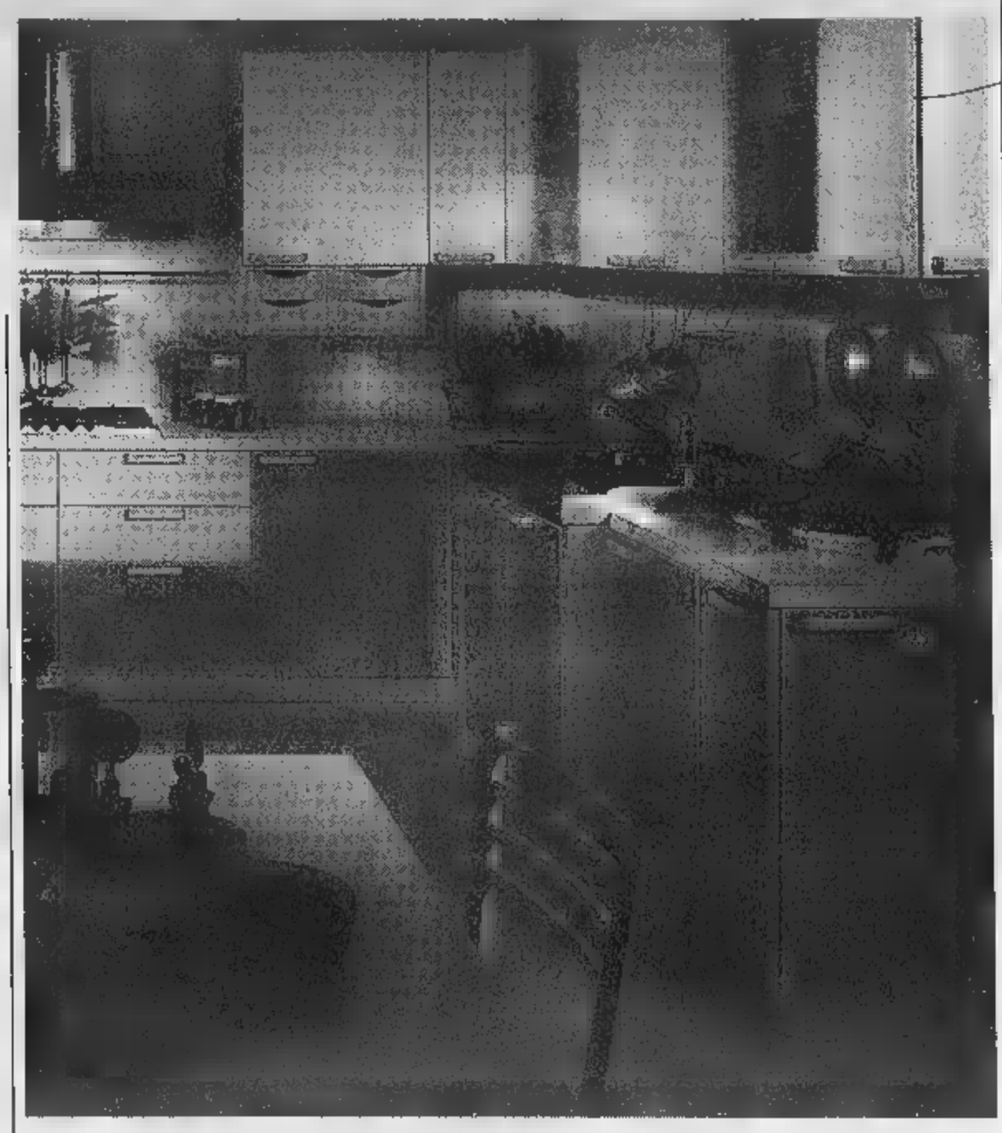
La crociera non è più un sogno

«Festa mondiale» all'insegna della qualità

Non c'è niente di meglio di una bella festa per lanciare sul mercato una nuova produzione. Almeno questo è stato il pensiero della Berloni. E, come vi avevamo già spiegato alcune settimane fa, la Casa pesarese, come sempre, ha voluto fare le cose in grande, rendendo partecipi della festa tutti gli italiani. La parola d'ordine è: fare le cose per bene, fare in modo che tutti si possano divertire.

Detto e fatto. Ha così preso corpo una iniziativa promozionale unica nel genere, abbinata ad un concorso che è partito a metà dello e che durerà sino al settembre. Il nome? «Prima Festa mondiale della Cucina Berloni», semplice semplice tanto per restare nella testa della gente che in questi giorni ha cominciato a prendere visione delle offerte.

A proposito: per tutti i torinesi l'appuntamento è alla Assomobili di Corso Susa 240 a Rivoli. Un megashowroom di oltre tremila metri quadri vi aspetta. Qui troverete, in bella esposizione, proprio le Cucine Berloni. Non una, sia ben chiaro, ma decine di cucine fatte apposta per essere viste, toccate, osservate, provate. Proprio per controllare di persona la loro robustezza, per osservarne l'eleganza, la pregevolezza di colori. Insomma, per vederle e per comprarle. E alla Assomobili saranno felici di mostrarvi il meglio della produzione della casa pesarese e di assistervi in ogni momento della vostra scelta, consigliandovi per il meglio.



torniamo alla festa della Berloni. In che cosa consiste? Semplice: a tutti coloro che acquisteranno delle Berloni sarà riservato lo «sconto mondiale». Vediamo qualche esempio: per una cucina del valore di milioni, sconto del 22% prezzo di vendita (Iva inclusa) a . Per da 10 milioni, sconto e prezzo a 7.600.000; per un modello da 12.500.000 lo sconto sale al e il prezzo finale è a 9.250.000. Lo sconto sale al 28% per una cucina da 15 milioni (prezzo finale L. 10.800.000) per una cucina da 17.500.000 e oltre lo sconto salirà al 30% (spesa minima L. 12.250.000). Naturalmente per valori intermedi la percentuale di sconto sarà applicata in maniera proporzionale.

E fin qui si tratta del primo eccezionale modo di fare festa. Ma è finita: a tutti i compratori la Berloni sarà lieta di offrire una lavastoviglie a scelta le marche Ariston, Indesit e Rex al prezzo simbolico di L. 10.000. Sì, non abbiamo sbagliato cifra: proprio 10 mila lire. Dite voi chi riesce a farvi un'offerta simile: solo Berloni poteva tanto.

Ma per stupirvi ulteriormente, la Casa pesarese è andata oltre: a tutti gli acquirenti, infatti, è stata data la possibilità di vincere 50 fantastici viaggi per due persone sulla nave «Costa Allegra» della società Costa Crociere. Attenzione: quando la Berloni dice 50 viaggi per due persone, non vi chiede nulla di più dell'acquisto di una cucina. Perciò i fortunati vincitori (il 19/5 ci sarà la prima estrazione di 10 viaggi, cui seguiranno il 19/6 la seconda, la terza il 20/7 mentre il 21/9 quarta quinta estrazione, si salta agosto per ovvi motivi di chiusura estiva) non dovranno fare altro che preparare le valigie e partire: le isole greche vi aspettano: partenza da Genova il 5 ottobre rientro il 12 ottobre dopo aver toccato anche l'isola di Capri.

E riuscite, per un attimo, a smettere di sognare occhi aperti vi convincerete subito che un'offerta così è proprio difficile dire di no quindi sarà il caso di fare salto alla Assomobili di corso Susa 240 a Rivoli. Perché l'azienda rivolese è veramente tutta da visitare. Date uno sguardo, ad esempio, alle decine di letto esposte, alle decine di salotti, camere per bambini, arredi per il bagno. Insomma, montagna di idee per arredare la vostra casa di città oppure quella al mare, che avete riaperto da pochi giorni, anche sfidando l'inclemenza del tempo.

Alla Assomobili la serietà e la professionalità è di casa: da oltre trent'anni i responsabili della casa rivolese svolgono proprio lavoro con meticolosità, non lasciando mai nulla al caso e, soprattutto, tenendosi costantemente al passo con i tempi. Perché, quindi, approfittare dell'occasione? Assomobili e Berloni: d affari in un colpo solo.

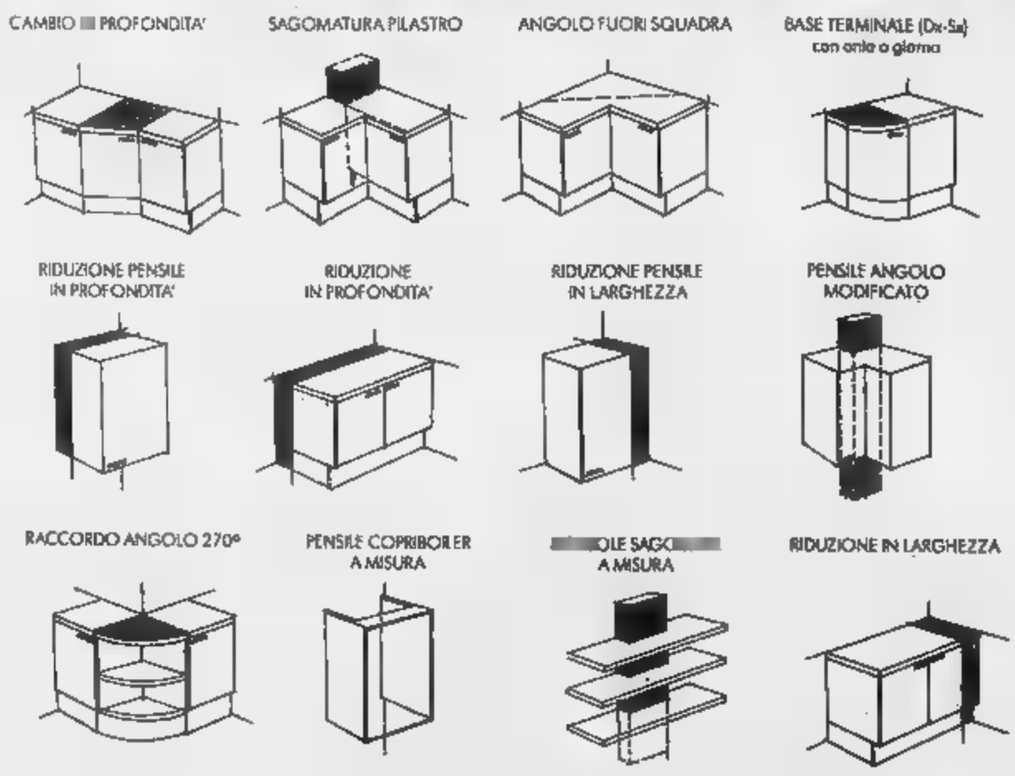
LA CUCINA NON E' UN LUOGO COMUNE

assomobili

ORARIO CONTINUATO 9-19,30

(TO) - Corso Susa 240
Tel. 011 - - 011 9589465

PROPONE LA CUCINA AL CENTIMETRO SOLUZIONI SPECIALI



CONCESSIONARIO
BERLONI MESON'S GRATTAROLA SCAVOLINI

PER CHI AMA LA CASA,
SCEGLIERE BENE PER ABITARE MEGLIO
AL PREZZO MIGLIORE

assomobili

I granata battono il Ravenna (1-0) al Delle Alpi e consolidano il 4° posto: Perugia a 6 punti

Per il Toro altri tre passi verso la A

Autogol di Vecchiola, poi espulso con Brambilla

TORINO. Un'incornata-harakiri di Vecchiola, nel tentativo di anticipare Tricarico, ha trafitto almeno il Ravenna, fruttando al Toro tre punti. Sofferti, ma pesantissimi perché consentono ai granata, sempre più soli al quarto posto, di allungare il passo sul Perugia (ora a -6), su Genoa, Reggiana e Reggina (a -7) e di avvicinarsi a due lunghezze dal Cagliari, terzo.

Dunque, un'altra giornata propizia al Toro che, a sei giornate dalla fine, vede la A sempre più vicina. Ma sa che, domenica a Castel di Sangro sino alla fine, dovrà ancora lottare e sudare per conquistarla. Come ieri contro un Ravenna che, pur in difesa d'emergenza, ha resistito un'ora prima di capitolare. E con autogol.

Sino a quel momento era stata una partita a senso unico, con il Toro che l'iniziativa avere la necessaria cattiveper piazzare il colpo del ko. Con il Ravenna arroccato, il Toro tentava l'aggiramento sulla fasce laterali. Sommese movimentava le offensive con numeri da applausi. Il fantasista di Nola si costruiva la prima occasione dopo appena minuti: il tiro, deviato da Rinaldi, sfiorava il

Sulla sinistra era Lentini a prodursi in un paio di accelerazioni, con spunti brillanti. All'8' saltava in slalom due avversari e poi sparava a fil di traversa. Il Ravenna chiudeva gli spazi e, di rimessa, di allentare pressione più che il gol. Bonocore, i suoi dribbling, teneva all'erta Maltagliati & C., senza però riuscire ad impegnare Bucci.

Al 27' il Toro falliva la prima vera palla-gol. Sommese, to da un colpo di tacco di Ferrante e dal velo di Lentini, tirava troppo centralmente trovando Rubini ben piazzato. Quindi altra opportunità per Fattori, che lasciava sotto porta un dal fondo di Tricarico. E, allo scadere del primo tempo, clamorosa traversa colpita su punizione da Pusceddu.

Soltanto in apertura di ripresa, Bucci veniva chiamato in da Vecchiola un rasoterra. Toccava invece a Rubini sventare gol su botta ravvicinata di Ficcadenti (3'). Altra parata di Bucci punizione di Dell'Anno da 25 metri e poi l'azione che sbloccava la partita al quarto d'ora. Una punizione di Pusceddu trovava infatti la testa di Tricarico e, sulla respinta di Rubini, quella Vecchiola anticipava il centrocampista granata e infilava la propria porta. Autorete.

A questo punto saltavano i piani tattici di Santarini che, poco prima dell'1-0, sostituito Bonocore con Biliotti, un centrocampista. La situazione si complicava per i romagnoli al 28' quando Borriello espelleva Vecchiola, per un colpo proibito rifilato a Sommese in mischia, e segnalatogli dal guardalinee Pinna, molto più lon di lui dall'azione.

Ma l'inferiorità numerica durava soltanto un paio di minuti perché Borriello, tutt'altro che impeccabile, estraeva il cartellino anche per Brambilla, per un fallo assolutamente veniale. L'arbitro usava la legge compensazione, poi riprendeva Reja (vittima di un gravissimo lutto alla vigilia), che si agitava troppo in panchina.

Dieci contro dieci, vano altre emozioni. Nunziata subentrava a Ficcadenti e Asta dava il cambio a Sommese. E Bertarelli, che aveva sostituito Agostini al 25', si sul sinistro la pallagol dell'1-1: calciava debolmente da pochi metri su Bucci, piazzatissimo. Con Foglia al posto di Lentini, applaudito dalla curva, un'occasione fallita di un soffio da Nunziata, e un tiro di Ferrante a fil di palo, arrivava il fischio finale. Striscioni e cori anti Juve Maratona salutavano la vittoria. E sul Delle Alpi si risentiva profumo di derby.

Bruno Bernardi

LE PAGELLE GRANATA

6,5. Trascorre un primo tempo tranquillo, avvio di ripresa po' più movimentato e, nel finale, sfodera il suo senso del piazzamento sventando una palla-gol ravvicinata di Bertarelli e contribuendo in modo determinante a salvaguardare il prezioso successo.

7. La Maratona gli dedica un'ovazione tutta per lui e il «resta noi» per la sua generosissima prestazione, positiva sia fase difensiva Vecchiola che disimpegni.

FATTORI 6. E' piu pragmatico nei interventi liberatori, senza fronzoli, e fa buona guardia davanti Bucci chiudendo i varchi utili agli attacchi del Ravenna, sporadici ma insidiosi.

Deve vedersela con Bonocore, punta con il vizio dribbling, gli fa concessioni non lo lascia mai entrare in area palla al piede, usando tempi negli interventi sia di piede che di testa.

TRICARICO 6,5. Vecchiola gli toglie la paternità del gol vincente che, comunque, lui ha propiziato, coronando una bella gara, giocata con caparbietà e con efficaci cross dal fondo. La sua freschezza risulta fondamentale per sfondare il muro eretto dai romagnoli.

BRAMBILLA 6. Non brilla, perde qualche contrasto, ma presente nelle azioni più importanti. Poi, un fallo, normale, Gabrieli gli costa il secondo cartellino della carriera. Un'espulsione assurda.

6. Convalescente da un infortunio, non lesina l'impegno sfiora anche il gol. (Dal 20' st sv. Potrebbe coprirsi di gloria allo scadere ma è allergico al gol si fa respingere il tiro da Rubini).

PUSCEDDU 6,5. Sullo 0-0 scuote la stangata su punizione, e, sempre su calcio piazzato, fornisce il pallone che, dopo la carambola Tricarico, Rubini Vecchiola, finisce bersaglio. Dopo aver controllato bene Agostini, dà libera Bertarelli che però non sfrutta l'occasione.

6,5. Gli manca solo il gol. Un'altra bella partita per questa ala che sa inventare giocate importanti che, nella prossima stagione, potrà una valida alternativa Morfeo il cui passaggio al Toro sembra scontato. (Dal 30' st sv Contribuisce a gestire l'1-0).

6! Un solo lampo di classe, colpo di tacco cui ha liberato al tiro Sommese, e conclusione di poco a lato finale. Per il resto una prestazione il suo abituale standard di rendimento che offre nella partite casalinghe S'è trovato spesso sul le spalle alla porta avversaria ma ha l'alibi di non aver ricevuto adeguati rifornimenti.

6. Affonda subito il piede sull'acceleratore, sfiorando il gol, poi si prodiga al servizio della squadra, anche a dar man forte alla difesa e, quando va in riserva, Reja lo sostituisce consentendogli di uscire tra gli applausi. (Dal 43' st sv).

REJA 6,5. Con nel e nella mente dolorosa scomparsa della madre, riesce ad avere la lucidità per pilotare la squadra nel modo migliore in una partita facile solo sulla carta. **[b. b.]**

Una vittoria dedicata a Reja

In panchina nonostante un grave lutto

TORINO. Mai visto Reja così nervoso. Tutta la partita in piedi, a sbracciarsi e urlare, rischiando persino l'espulsione metà ripresa. I tifosi liquidato la faccenda con la tensione per una sfida che lo Edy aveva definito «il momento della verità». In campo, invece, tutti sapevano che c'era anche altro che disturbava la testa, ma soprattutto il cuore, del tecnico granata: la morte di mamma Maria, 91 anni. Reja lo ha saputo sabato sera e ieri ha vissuto la partita più sofferta della sua carriera. Poi, subito partito per Gorizia per dare l'ultimo saluto affetto più caro.

Dispensato per ovvi motivi l'allenatore, all'appuntamento del dopo-gara con i cronisti si sono presentati il vice Camolese e Vidulich. Trasparente la soddisfazione del presidente: «Quinta vittoria consecutiva in casa, nono risultato utile di fila. E dietro le inseguitrici non corrono. Abbiamo un margine sufficiente per gestire le ultime sei giornate: non è fatta, ma adesso la promozione dipende soltanto da noi». Camolese spiega le difficoltà incon per bucare muro ravennate: «Contro difese così chiuse fa sempre fatica. Noi abbiamo avuto pazienza e siamo stati premiati. Difficile, in queste occasioni, pretendere anche il bel gioco: quando il risultato tanto importante non sempre si è lucidi e sereni». Come dire: prendiamo questa vittoria di misura (la settima interna stagionale) e festeggiamo, senza andare troppo per il sottile.

Sulla stessa linea si esprimono i giocatori granata. Il ritornello è lo stesso: «Gara tosta, pochi spazi a disposizione: l'1-0, sofferto ma meritato, è grasso che cola soprattutto perché i risultati degli altri campi anco una volta ci sono stati favorevoli». Le varianti sul tema servono per spiegare i tre episodi più discussi del match. Tricarico prova e rivendicare, col sorriso sulle labbra, la paternità del gol: «E' vero, la palla in rete non l'ho spinta io, ma Rubini ha fatto un miracolo sulla mia zuccata e poi c'ero ancora io a pressare Vecchiola sulla deviazione decisiva. Dopo il gol dell'andata al Castel di Sangro, è la seconda autorete che causo in mese (l'altra fu contro l'Andria, ndr): con due mezzi gol non me ne volete concedere buono? Sapete, segno poco...».

Ecco Brambilla, «cattivo» di giornata: «Lo sgambetto c'era, ma valeva l'ammonizione. Non di più. E' la seconda espulsione della mia carriera, 5 anni dopo quella di un Brescia-Monza. Questa mi sembra francamente esagerata: forse l'arbitro aveva ancora in mano il cartellino rosso mostrato a Vecchiola». Altro giallo da risolvere: perché Borriello ha cacciato il romagnolo? Risponde Sommese: «Ero in barriera, come al solito, sulla nostra punizione. All'improvviso ho sentito un gran calcio a una coscia. Il guardalinee ha segnalato il colpevole. Tutto qui. A proposito, vi raccomando Dell'Anno: mi ha accusato di aver fatto scena e mi ha minacciato. Da un giocatore dal passato nobile non me lo sarei mai aspettato».

Roberto Condio

LA TRAGEDIA DI SUPERGA 49 ANNI FA

TORINO. Il Grande Torino di capitan Valentino Mazzola, a 49 anni dalla scomparsa nella tragedia del 4 maggio 1949, verrà commemorato oggi, alle 17,30, con una messa. La avrà luogo nella Basilica di Superga, alla presenza dei giocatori, dei tecnici, dei dirigenti e dei tifosi che raggiungeranno il colle. A distanza di quasi mezzo secolo dal luttuoso evento - che cancellò una delle più forti squadre italiane di tutti i tempi e, all'epoca, ossatura della Nazionale che avrebbe dovuto difendere il titolo bicampione del mondo in Brasile nel 1950 -, il ricordo rimane immutato. Per onorare la ricorrenza, i giocatori granata hanno rinviato a domani il giorno di riposo settimanale. Stamane, pertanto, la squadra si allenerà a Orbassano. La ripresa della preparazione in vista della trasferta di Castel di Sangro avverrà mercoledì. **[b. b.]**

In alto (foto grande) l'autogol del ravennate Vecchiola che ha deciso la partita e, a lato, Brambilla, che ha rimediato il cartellino rosso finale l'allenatore Reja (sopra)

Finisce in parità (1-1) la sfida con la Salernitana

Il bomber Di Vaio oscura le sparate del Genoa

GENOVA. Il pareggio di Marassi ha lasciato insoddisfatti Genoa e Salernitana. Per questioni di sostanza, non di dettagli. I rossoblù, ieri, hanno perso probabilmente l'ultimo treno per la A. I campani sono stati costretti a rimandare di qualche giorno i festeggiamenti ufficiali per la promozione. L'aritmetica, per ora, assicura loro solo la speranza di uno spareggio.

Al fischio finale dell'arbitro Bolognino, comunque, i canti di gioia circa duemila tifosi granata presenti sugli spalti del Ferraris hanno coperto i fischi di delusione dei supporters rossoblù (che hanno lanciato un messaggio polemico con uno striscione, «100 anni fa il primo scudetto, società e giocatori più lealtà e rispetto»), praticamente rassegnati all'idea di dover trascorrere almeno ancora una stagione nel purgatorio della B.

Differenti anche gli stati d'animo dei due tecnici. Arrabbiato, incredibile ma vero, Delio Rossi: «Io sono sempre così a partita. Risultato giusto, vorrei fare i complimenti a tutti i miei giocatori che con grande cuore e spirito di sacrificio sono riusciti a rimontare una rete a Marassi. Venivamo tra l'altro da una settimana dedicata più alla festa che agli allenamenti. Per questo avevo spronato la squadra, ricordando che a Genova avevamo la possibilità di entrare nella storia. Non ci siamo riusciti, va bene lo stesso».

Sereno, incredibile vero, Tarcisio Burgnich: «Io sono sempre soddisfatto quando vedo i miei giocatori offrire il massimo impegno. Oggi ce l'hanno messe proprio tutta e se alla fine il risultato è stato negativo significa che i nostri avversari si sono comportati molto bene. La serie A? Finché la matematica non ci condanna, dobbiamo crederci. Mancano ancora sei giornate ed è possibile che il Torino rallenti la marcia. Certo, a questo punto noi siamo obbligati a vincere sempre. Sono convinto che con la determinazione oggi la prossima trasferta di Reggio Calabria possa darci i tre punti».

La partita, nel complesso, stata piacevole. Partenza a della Salernitana che nella prima mezz'ora ha chiuso il Genoa nella propria metà campo. Galeotto (20') e Di Vaio (36' e 37') non sono tuttavia riusciti a concretizzare alcune ghiotte occasioni. Nella ripresa si è invece fatto sotto il Genoa, che ha approfittato di un calo fisico dei campani. La rete di Kallon, al 21', ha fatto sognare per qualche mi i tifosi, Di Vaio, al 28', ha riequilibrato le sorti della gara, sfruttando una distrazione della retroguardia genoana.

Damiano Bacco

I DELLA SERIE B

1-1. (4-4-2): Cesaretti (24' Dell); Luceri, Paci, Ripa, Altobelli; Petrachi (14' Carrara), Tentoni (24' Monza), Campolo, Nocera; Lucidi, Flachi. All. Giorgini. REGGIANA (4-3-3): Berti; Cherubini, Galli, Cevoli, Caini; Zanetti, Ponzo, Parente; Banchelli, Pirri, Simutenkov (37' st Della Morte). All. Varrella. ARBITRO: Bettin. RETI: 6' Altobelli (A), 46' Ripa (A, autogol). ESPULSI: 13' st Galli (R) e Campolo (A); st Parente (R).

CAGLIARI-PERUGIA CAGLIARI (3-5-2): Scarpi; Zanoncelli, Grassadonia, Villa; Berretta, Sanna, De Patre, Macellari, Vasari (38' st Carruezzo); Muzzi, Silva. All. Ventura. PERUGIA (4-4-2): Pagotto; Tangorra, Matrecano, Materazzi, Grossi; Lombardo (26' st Guidoni), Manicone, Olive, Cucciari (20' st Russo); Rapajc (31' Bernardini), Tovalieri. All. Castagner. ARBITRO: Boggi.

FIDELIS ANDRIA-ROVERETA 0-2. FIDELIS ANDRIA (4-4-2): Pantanelli; Martelli, Franchini (13' Nardi), Scarponi, Sassarini; Marzio, Lasalandra, Cappellacci, Frezza (3' Manca); Biagioni, Lemme (34' st Jeandet). All. Papadopoulo. (4-4-2): Micillo; Diliso, Sole, Aloisi, Giacchetta (38' st Napolitano); Monticciolo (38' st Pinciarelli), Sesia, Poli, Morabito; Marino, Campo (23' st Die Mhinseia). All. Colomba. ARBITRO: Sputore. RETI: pt 49' Campo; st 47' Pinciarelli.

FOGGIA-PADOVA 2-0. FOGGIA (3-4-3): Roma; Oshadogan, Bianco, Matrone; Malusci, Bettoni, Perrone (14' st De Feudis), Fiorin; Colucci (25' st Cozzi), Michele, Chianese (30' st Vukojal. All. Caso. PADOVA (4-4-2): Bacchin; Turato, Falsini, Bianchini, Cristante; Suppa, Ferrigno, Lantignotti (8' st Iaquinta), Mazzeo; Landonio, De Franceschi. All. Colautti. Pairetto. Reti: 5' Oshadogan, 38' Di Michele (rig.).

1-1. GENOA (4-4-2): Ielpo; Ruotolo, Giampietro, Lombardi, Marrocco; Mutarelli, Bortolazzi (15' st Nappi), Bonetti, Morello; Kallon, Giampaolo. All. Burgnich. (4-3-3): Balli; Dal Grosso, Galeotto, Franceschini, Tosto; Tedesco Giovanni (42' Kolousek), Breda, Tedesco Giacomo (19' st Rachini); Fusco, Artistico, Di Vaio (41' st Fini). All. Rossi. ARBITRO: Bolognino. RETI: st 20' Kallon (G), 27' Di Vaio (S).

3-1. (3-5-2): Gatta; Zappella, Galtier, Moro; Modica (23' st Masolini), Bisconti, Erba (34' st Clementini), Saini, Crovari; Francioso, Campolonghi (39' st Roberts). All. Frosio. LUCCHESE (1-3-4-2): Landucci; Wome; Longo (31' st Manzo), Taccola, Valentini (1' st Bianconei); Russo, Favo, Guzzo, Vannucchi; Paci, Colacone. All. De Canio. ARBITRO: Dagnello. Reti: pt 18' Campolonghi (M), 35' Bisconti (M); 7' Biancone (L), 22' Francioso (M). ESPULSO: 21' st Taccola (L).

PESCARA-CASTEL DI SANGRO 1-2. PESCARA (4-4-2): Bordoni; Mezzanotti, Cannarsa, Zanutta, Francesconi (9' st Chionna); Palladini, Gelsi, Moretti, Tisci; Beghetto (23' st Pisano). Di Giannatale (23' st Esposito). All. Buffoni. CASTEL DI SANGRO (4-4-2): Cudicini; Cesari (19' st Calabro), Vanigli, D'Angelo, Tresoldi; Cristiano, Cangini, Alberti, Zilic; Nunziato (1' st Bernardi, 32' st Rimedio), Spinesi. All. Selvaggi. ARBITRO: Rosetti. RETI: pt 16' Nunziato (C), 42' Spinesi (C), 47' Palladini (P). ESPULSI: 32' st Calabro (C), 40' st Cangini (C) e Moretti (P), 48' Cristiano (C) e Gelsi (P).

1-0. (3-4-3): Bucci; Bonomi, Fattori, Mallagliati; Tricarico, Brambilla, Ficcadenti (20' st Nunziata), Pusceddu; Sommese (30' Asta), Ferrante, Lentini (43' st Foglia). All. Reja. RAVENNA (4-4-2): Rubini; Conca, Rinaldi, Aizori, Gabrieli; Agostini (28' st Bertarelli), Bergamo, Pregnolato, Dell'Anno; Buonocore (13' st Biliotti), Vecchiola. All. Santarini. ARBITRO: Borriello. RETE: 15' Vecchiola (R, autogol). ESPULSI: 28' st Vecchiola (R), 30' st Brambilla (T).

VENEZIA-CHIEVO 2-0. VENEZIA (4-4-2): Gregori; Filippini (28' Brioschi), Pavan, Luppi, Dal Canto; Bresciani, Miceli, Iachini (43' Antoniolli), Pedone; Schwoch, M. Cossato (32' st Ginestra). All. Novellino. CHIEVO (3-4-3): Canisto (38' pt Borghetto); Baccin (20' st Marazzina), Conteh, D'Angelo; D'Anna, Passoni (12' st Melis), Melosi, Guerra; Zanchetta, Cerbone, F. Cossato. All. Baldini. ARBITRO: Paparesta. RETI: pt 41' Filippini, st 10' M. Cossato.

VERONA-TREVISO 1-1. VERONA (3-5-2): Iezzo; Siviglia, Lucci, Baroni; Italiano (22' st Ghirardello), Corini, Manetti, Colucci, Esposito (16' st Binotto); De Vitis (28' st Aietti), Ferrarese. All. Maddè. TREVISO (4-4-2): Mondini; Adami (49' st Leoni), Rossi, Susic, Margiotta; Poli, Boscolo, Bonavina, Bortoluzzi; Fiorio (37' st Ardenghi), Talalaev (36' st Soncin). All. Bellotto. ARBITRO: Cardella. st 9' Boscolo (T), 35' Ghirardello (V).

C1

Battuti a Carrara (1-0) i grigi lottano per salvarsi

Doppio rigore condanna l'Alessandria a soffrire

CARRARA. Un dubbio rigore trasformato da Maranzano condanna l'Alessandria alla sconfitta sul campo della Carrarese e mette nei guai i grigi, precipitati in zona playout. La cronaca: il primo affondo è dei gialloblù locali, all'11', ma Polidori svirgola da favorevole posizione, su assist di Rossi. Poi, si assiste a uno spettacolo modesto. A centrocampo, non ci spazi per manovrare e le poche azioni sotto porta arrivano da lanci lunghi a scavalcare la difese. Solo al 36', l'Alessandria ha un guizzo con Gasparini, che scaglia un sinistro insidioso, respinto con prodezza Rosin. Subito dopo, Fantini entra in area ma perde l'attimo propizio viene fermato da Matteazzi.

Il gol del vantaggio apuano al 45', azione da rivedere in moviola. Toccafondi esce sul lancia Ratti, che cade a terra in area: l'arbitro concede il rigore, che Maranzano trasforma spiazzando il portiere ospite. Sullo slancio, i gialloblù potrebbero raddoppiare nei minuti di recupero, Fornaciari anticipa Rossi, smarcato da Ratti a due metri dalla p

Nella ripresa, i grigi prendono in mano le redini del gioco, ma producono soltanto azioni sterili, che vengono facilmente stroncate dalla retroguardia della Carrarese. In contropiede, l'undici di Vitali tiene in apprensione gli ospiti, che soffrono le incursioni di Ratti e Menchetti. Al 20', Rossi scatta verso l'area, ma conclude debolmente Toccafondi dopo una fuga di trenta metri. Al 33', ci prova Scaglia dalla lunga distanza, ma la mira è sbagliata.

Il finale è caotico. mister Vitali viene espulso per proteste e al 44' arriva il cartellino rosso anche per Maranzano, e un brutto fallo da dietro su Giraldi. In inferiorità numerica, la Carrarese non soffre gli assalti dei grigi, che nei minuti di recupero provano a fare breccia anche con il portiere Toccafondi, ostacolato nell'area dei toscani mentre salta di testa. Finisce 1-0 per la Carrarese, che lascia l'ultimo posto in classifica e sale a quota 32. L'Alessandria resta a 33 punti e dovrà vincere le restanti due partite per evitare gli spareggi salvezza. **[m. d.]**

Carrarese: Rosin; Nincheri (1' st Giannasil, Marcucci; Benassi (10' st Pennuccil, Matteazzi, Lombardo; Polidori (43' st Trotta), Maranzano, Rossi, Menchetti, Ratti.
Alessandria: Toccafondi; Tedesco, Giannoni; Lizzani, Biagianti, Fornaciari; Fantini, Scaglia, Gasparini, Notaristefano (3' st Martini), Giraldi.
Arbitro: Sciamanna.
Rete: pt 45' Maranzano (rigore).

Da oggi Internazionali a Roma: la Kournikova ha già vinto il match dei curiosi

Lolita ruba la scena a Martina

La Graf malata: forse lascio

ROMA. ■ un torneo di tennis potesse avere un corpo, i primi Internazionali d'Italia dell'era post-Galgani - i cinquantacinquesimi della storia - che oggi muovono i primi passi sulla terra rossa del Foro Italico, avrebbero le curve e il sorrisetto protervo di Anna' Kournikova.

La «sweet sixteen» del tennis mondiale è sbarcata sotto i pini di Monte Mario già da qualche giorno, si ■ concessa ■■■ una diva, ha illuminato ■■ le sue occhiate da lolita russa i taccuini dei giornalisti: «Roma ■ una città splendida, la conosco bene. Vincere? Beh, diciamo che rispetto all'anno scorso ■■■ più furba, so amministrarmi meglio - ha civettato sotto l'abbronzatura - Anche perché al vertice voglio restarci a lungo. Normale? Mica tanto, non so proprio cosa voglia dire ess■■ normali». Insomma, prima di scendere in campo ha già vinto il match dei curiosi ■ dei pettegoli, specialità sulla quale giustamente puntano i suoi avidi manager.

In realtà Anna, sedicesima in classifica mondiale, che passa con disinvoltura da una storia con l'hockeysta Fedorov, emigrato come lei nella danarosa America, a piccoli flirt con tennisti bellocci ■■■ Nicolas Lepennti, Mark Philipoussis e altri ancora, ■■ ■ la favorita tecnica del ■■■■ che quest'anno, in un'edizione davvero principesca, mette in campo ben 18 delle prime venti al mondo.

Assente Steffi Graf - alle prese da ■■■ ■■ un tendine infiam■■■ (in un'intervista la ventottenne tedesca ha dichiarato di pensare seriamente di abbandonare il tennis se continueranno i suoi guai fisici) e da pochi giorni anche con il padre di recente uscito di prigione dopo le truffe fiscali - a Roma ci sono la diva Hingis, la numero 3 del mondo Novotna, la regina detronizzata Seles, la ■■■pionessa uscente Pierce, la Martinez, ■ Coetzer, la Sanchez, la Cupriati e soprattutto le due panterone nere Venus e Serena Williams.

Martina Hingis non è più la bimba sfolgorante dello scorso an■■ quando, quasi imbattibile, perse una sola delle quattro finali che contano, al Roland Garros contro la Majoli. Ha vinto, è vero, il primo Slam dell'anno a Melbourne, poi però si è aggiudicata «solo» altri d■■ tornei ■ ha incassato ■■ sconfitte, ■■■ contro la gigantessa Davenport e le altre due contro ■ pivot nero Venus Williams.

Geometrica e leggera con le sue stilettate piene di fosforo, Martina è ancora nel complesso superiore alle altre, ma paga, in ■■■ sport fatto sempre più ■ precoci wonderwomen, ■■ fisico non potente. Un po' cicciottella, da qualche mese ha scoperto anche l'amore nel fascino bruno dello spagnolo Julian Alonso, un altro tennista falsomagro che ha confessato di aver impugnato la racchetta per sfuggire alla pinguedine.

Oltre alle fettuccine, Martina dovrà dunque stare attenta ad Anna la bionda, installata nel suo stesso quarto di tabellone, insieme ■■■ l'altra «mina» Majoli, e alle due Williams, in agguato nella parte bassa con la Novotna e la Martinez.

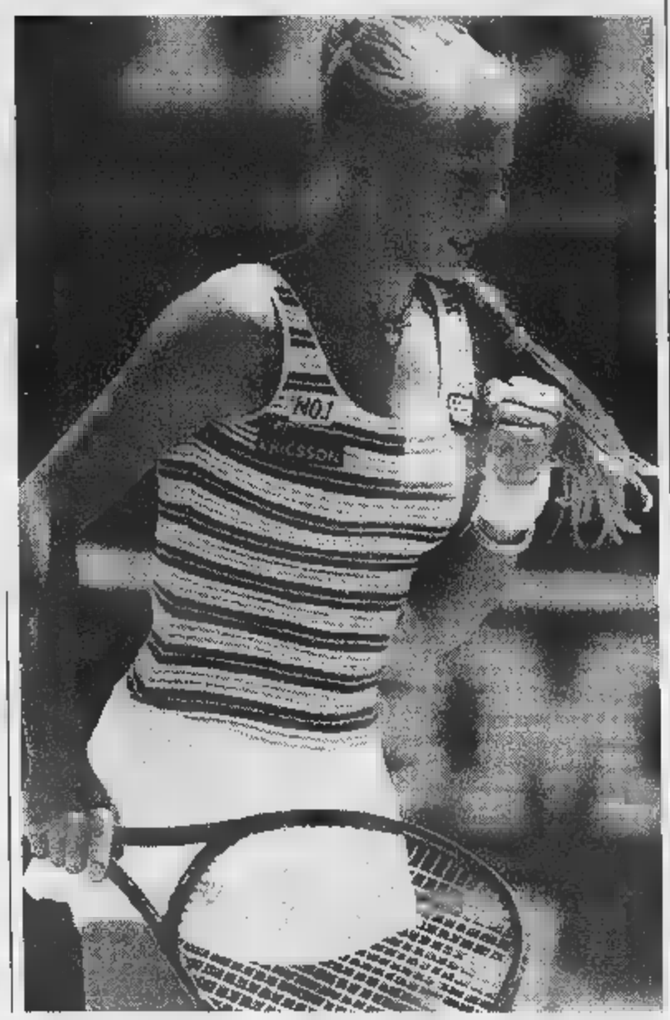
Chi ha visto la bionda Anna incrociare la sua coda di cavallo contro le treccine afro di Venus nella finale del Lipton di Key ■■scayne giura che il futuro è loro. Altri ricordano che Serena, sorella minorze di Venus ■ coetanea ■■ Anna ha impiegato appena 16 match a battere ■ ■■■ prime 5 top ten: Monica Seles, allora guardata come un prodigio, per raggiungere lo stesso risultato ne impiegò 33...

Minorenni a parte, altre fette di pronostico vanno alla Pierce e alla Martinez (quattro volte campionessa qui) che l'anno scorso si incontrarono in finale, alla «matu■■■ Novotna, alle due trottoline Sanchez ■ Coetzer e, con qualche riserva, la Seles ■ la giovanissima croata Lucic.

Restano le italiane: in tabellone sono entrate la Perfetti, la Grande, ■ Golarsa e la migliore (28° al mondo), la Farina che ■ primo turno incoccia nella pin-up bolognese Lubiani. La vincitrice del match italiano finirà ■■■ Monica, l'ex belva che oggi, come tutte le prime otto teste di serie, riposa affilando i canini.

■■■ Semeraro

Anna Kournikova (a destra) attende ■ incantare ■ pubblico romano Per Steffi Graf (sopra) invece continuano i malanni (reuters)



■■■ & ENQVIST

La svizzera Martina Hingis ha mostrato di essere in ottima forma imponendosi nel torneo ■ Amburgo. In finale ha superato la ■■■ Jana Novotna (numero 3 delle classifiche mondiali) con il punteggio di 6-3, 7-5.

A Monaco di Baviera invece lo svedese Thomas Enqvist si è aggiudicato il Torneo Open BMW superando lo statunitense Andre Agassi, che sta rapidamente guadagnando terreno nel ranking mondiale dopo la scorsa disastrosa stagione. Il punteggio 6-7 (4-7), 7-6 (8-6), 6-3.

Panatta super-coordinatore

Corrado Barazzutti sostituisce Smid?

■■■. Il dopo Galgani si chiama ancora Adriano Panatta. Il presidente federale Francesco Ricci Bitti ha presentato ai responsabili professionisti ■■■ Fit l'ex ■■■itano di Davis nel suo ■■■■ ruolo di coordinatore del settore come «punto di riferimento del nostro tennis professionistico». Ma Panatta avrà rapporti anche con il mondo dilettantistico ■ sarà referente unico in Consiglio federale.

Panatta ha detto che presenterà il suo programma entro giugno e da ottobre, scaduta la gestione dei vecchi contratti, si potrà cominciare veramente ■ nuovo corso. Pare scontato l'accantonamento del responsabile del settore maschile Tomas Smid ■ Corrado Barazzutti è candidato molto accreditato per sostituirlo. Anche ■■ ha detto Ricci Bitti, il bilancio federale in rosso da ■ anni impone attente politiche di risparmio.

Atletica a Rio

Successi per Mori e la May

RIO DE JANEIRO. Esordio più che positivo per tre dei quattro italiani che ■■■ impegnati nella prima prova del ■■■d Prix di atletica a Rio de Janiero: Fabrizio ■■■, infatti, ha vinto i 400 hs ed altrettanto ha fatto Fiona May nel salto in lungo, mentre Andres Longo ■ finito secondo negli 800.

Quarto ai Mondiali dello scorso anno ad Atene, dopo un inverno senza gare, Fabrizio Mori si è dunque presentato nel migliore dei modi, correndo in 48"94 e precedendo di tre centesimi lo zambiano Samuel Matete. Poi due statunitensi, Eric Thomas (48"99) e Joey Woody (49"39). Come sempre l'azzurro ha distribuito con intelligenza il proprio sforzo, rimontando i rivali sul rettilineo finale. Per il livornese questa si preannuncia dunque come una stagione che potrebbe regalargli grosse soddisfazioni e grandi duelli con il francese Diagana, iridato in carica, e il russo Mashchenko, i rivali più accreditati per il podio agli Europei outdoor di agosto a Budapest.

Anche Fiona May non ha tradito le attese e, nonostante un mutevole ■■■ che in occasione del suo miglior salto soffiava contrario (-1,7), è riuscita ad atterrare a 6,91, eguagliando il suo miglior salto invernale, quello che a Valencia le consentì di conquistare il titolo continentale indoor. Staccatissima la seconda classificata, la statunitense Shana Williams (6,61).

Buona anche la prova di Andres Longo, secondo con l'ottimo tempo di 1'45"20 negli ■■■ vinti dall'americano Mark Everett (1'44"89) mentre l'ultimo ■■■■ in gara, il pesista Corrado Fantini, ha rimediato ■■ 5° posto, ■■■■ soprattutto per la misura (19,35), nella gara in cui si ■ imposto lo statunitense (di chiara origine ungherese) Kevin Toth con 20,95.

Dai big stranieri presenti (non ■■■) ■■■■ particolare delusione: il canadese Donovan Bailey si è imposto nei 100 in 10"19 (vento -1,0) precedendo il connazionale Bruny Surin (10"22) mentre l'algerino Noureddine Morceli ha lasciato lontani i rivali sui 1500 (3'34"99 per lui contro 3'36"24 del kenyano David Lelei).

La prossima tappa del Grand Prix è fissata per sabato prossimo in Giappone, ad Osaka.

Giro di Toscana

Una volata antisfortuna di Secchiari

AREZZO. Al giro della Toscana sta diventando una tradizione che all'arrivo si presentino ■■■ no di 30 corridori (su oltre cento partiti). Quando i distacchi si dilatano, il gruppo esce di scena e diverse d■■■ di partecipanti prendono la strada delle docce a cento metri dall'arrivo. Scarsa professionalità, ma l'occasione è ghiotta quando le corse propongono finali in circuito, specialmente se comprendenti una ■■■ lita da ripetere cinque volte. Così è stato anche nella 71ª edizione, vinta dal toscano di Casola Lunigiana, Francesco Secchiari, ■■ anni, professionista ■■■ 1995, ■■■■ in cui fu vittima di una rovinosa caduta con Pantani nella Milano-Torino.

Secchiari ha battuto in volata tre compagni di fuga, Faustini, Donati e Forconi ■d ha conquistato la sua prima vittoria in Italia. «Finalmente - ha detto - ■■■■ riuscito ad ottenere un successo, ne avevo bisogno. Avevo vinto soltanto due volte in Portogallo nel '95 e nel '97, più una a Carnago lo ■■■■ anno, ma era una gara open. Purtroppo, nel '96 caddi nuovamente, nella prima tappa del giro d'Italia. I brutti ricordi sono stati finalmente cancellati, ora vado ■ giro d'Abruzzo open, poi mi aspetta il giro d'Italia».

L'azione decisiva della corsa si è verificata ■ una decina di chilometri dall' arrivo, sulle rampe dello Scopetone, quando i quattro hanno preso vantaggio sul gruppo poco dopo ■■■ fuga neutralizzata di Podenzana, Axelsson e Bianchini.

Faustini ha poi tentato un contropiede, ■■■ è stato neutralizzato. Ai 500 metri ■ scattato Donati, Secchiari gli ha preso la ruota ■ lo ha saltato sulla destra riuscendo a vincere nettamente. Ordine d'arrivo della 71ª edizione del giro della Toscana, Chianciano Terme-Arezzo di km 201: 1. Francesco Secchiari (Ita-Scrigno Gaerne) in 5h 11'00" alla media oraria ■■ km 38,778; 2. Stefano Faustini (Ita) s.t.; 3. Massimo Donati (Ita) s.t.; 4. Riccardo Forconi (Ita) s.t.; 5. Romans Vainsteins (Let) a 32"; ■. Massimo Podenzana (Ita) s.t.; 7. Gianni Bugno (Ita) a 35".

dai Concessionari TOYOTA di TORINO

Corolla Clima.
La serie è limitata,
il climatizzatore
è di serie.

Corolla Clima	Prezzo listino* con climatizzatore	Nostra offerta* Senza rottamazione	Nostra offerta* Con rottamazione
3p 1.3	~~25.089.000~~	23.072.000	21.822.000
3p Luna 1.3	~~26.147.000~~	24.130.000	22.880.000
3p Luna 1.6	~~27.237.000~~	25.220.000	24.220.000
5p 1.3	~~25.996.000~~	23.979.000	22.729.000
5p Luna 1.3	~~27.098.000~~	26.039.000	23.789.000
5p Luna 1.6	~~28.144.000~~	26.127.000	25.127.000
SW 1.3	~~27.005.000~~	24.988.000	23.988.000
SW 1.6	~~28.609.000~~	26.592.000	25.592.000

TOYOTAFIN *Toyotafin può offrirvi eccezionali condizioni di finanziamento su tutta ■ ■■■■.

Corolla Clima ha di serie:
Airbag lato guida. Motori 16 valvole, 1.3 (63kW), 1.6 (81kW). Climatizzatore. Servosterzo. Chiusura centralizzata. Retrovisori esterni elettrici riscaldabili. Alzacristalli elettrici anteriori. Barre di protezione. Antifurto immobilizer. Garanzia di ■ anni o fino ■ 100.000 Km estensibile ■ richiesta a 5 anni o fino a 160.000 Km.

Central Motors
C.so Ferrucci, 24/E
TORINO
Tel. 011/4341900

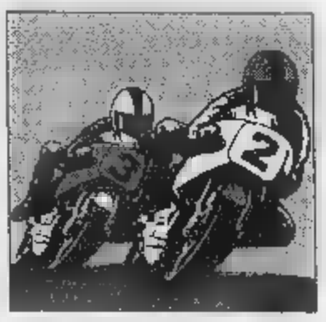
Central Motors
C.so Francia, 138/A
Collegno (TO)
Tel. 011/784088

AD Motors
C.so Vercelli, 66
TORINO
Tel. 011/2489100

AD Motors
C.so Vercelli, 285
TORINO
Tel. 011/200568

TOYOTA

Prezzi chiavi in mano. A.P.I.E.T. esclusa.



Loris torna alla vittoria nel Gran Premio di Spagna battendo il compagno di squadra Rossi

Capirossi dà una lezione a Valentino

«Dovranno fare i conti con me»

DAL NOSTRO INVIATO

Un fiocco giallo attorno al collo, un sorriso appena accennato e tanta, tanta Loris Capirossi ha festeggiato così il ritorno vittoria, sul podio del GP di Spagna, in una giornata che ha visto un successo globale colori italiani, con un risultato che andato oltre ogni più rosea previsione. Dal primo posto dell'Aprilia nella 125 (con il giapponese Sakata), alla doppietta della Casa di Noale nella quarto di litro con Valentino Rossi secondo dietro al romagnolo, per chiudere con il terzo podio in tre gare per Max Biaggi nella 500, alle spalle dello spagnolo Criville dell'australiano Doohan.

Non ha pianto sul podio, Loris, mentre l'inno Mameli, ma poco c'è mancato: il fatto è che lui per primo, oltre ai suoi tifosi, aveva perso l'abitudine ai grandi appuntamenti. Sempre un passo dalla vittoria, poi - per serie negative - questa sfumava all'ultimo momento, lasciandolo sempre con pugno di mosche in mano tanta rabbia in corpo.

Capirossi non vinceva un gran premio in 250 dal lontano 1994, quello Gran Bretagna a Donington. L'ultima vittoria assoluta di poco più recente riguarda il non certo entusiasmante intermezzo che vide Capirossi impegnato nella classe 500. Loris s'impose nel '96 in Australia, aiutato anche dall'autoeliminazione dei primi due (Criville e Doohan) che lottavano per il una vittoria metà, insomma. Molto diversa da quella di ieri, voluta, costruita durante un weekend di duro lavoro e con un gara semplicemente perfetta: il quarto posto al primo giro dietro Harada, Jacque Perugini, poi terzo nel giro successivo (con Sakata già fuori per la rottura del galleggiante del carburatore) e quindi alle spalle di un incredibile Valentino Rossi sino al sesto passaggio, momento in cui ha deciso di attaccare il compagno di squadra. Una fenomenale cavalcata la sua, una sbavatura, una esitazione: «Davvero una giornata fantastica - dice Loris -: moto perfetta, gomme perfette, sospensioni perfette. Non mi ricordavo più come si fa a dominare una corsa, si prova a stare in testa a tutti gli altri dietro a inseguire. Bene, mi è venuto in mente subito come vincevo garantisco che una sensazione magnifica. Questa una affermazione per me, per il mio team, per i miei tifosi: Capirossi è tornato a vincere e ha tutte le intenzioni di continuare. Il campionato ancora lungo, vedremo di sicuro delle belle».

Il mondo delle due ruote aveva perso la fiducia in Capirossi... «Sì, è Molta gente mi voltato le spalle, ma ho dimostrato che pilota su cui fare affidamento. Ho trovato squadra fantastica, che crede in me e i risultati ora si vedono. Non ho fatto tattiche di gara: ho pensato solo abbassare la testa dentro il cupolino e spalancare il gas. Mi sono trovato in testa, ho aumentato il ritmo e ho visto che mi seguiva. Allora non ho più mollato sino fine».

E quel fiocco giallo? «Bello, vero? E' un regalo di uno dei più importanti presentatori della tv giapp. Me lo ha regalato dicendomi: "Indossalo sul podio quando vinci, ti porterà fortuna" io mi precipitato a fare quanto stabilito...».

Loris, cosa cambia ora nella sua vita? «Niente di particolare, solo che adesso ho nuovamente la testa di un vincente e ho una voglia pazzesca di dimostrare chi è Capirossi, che sono tornato quello che vinceva i mondiali e dava la paga a tutti».

Tra giorni si disputerà il Gran Premio d'Italia al Mugello: arrivarci primo posto in classifica generale costituirà un carico di responsabilità troppo pesante? «Sì, ma non troppo. Non cerco la notorietà. L'importante è finalmente ritrovato il feeling giusto con la squadra e sapere che qualcuno crede in . Poi il lavoro e la concentrazione fa- il resto».

Biondi

Loris Capirossi (con il n. 65) nel momento del sorpasso a Valentino Rossi; in basso Max Biaggi

Biaggi, terzo, spara sull'Honda

«Per i giapponesi sono soltanto un cliente»

DAL NOSTRO INVIATO

Pare impossibile, ma nella vittoria di Capirossi c'è anche lo zampino di Biaggi. Tra i due, per anni, quando correvano in 250, non è corso mai buon sangue. Anzi. Non passava gara velenose punzecchiature o pesanti apprezzamenti da parte di uno o dell'altro. Poi le loro strade si sono divise, la rivalità venuta soprattutto perché Biaggi vinceva sempre e Capirossi finito nel limbo della 500. Il tempo fatto il resto, cicatrizzando vecchie ferite creando, al loro posto, una stima reciproca, al punto che Loris ha chiesto (e ottenuto) di diventare socio del Biaggi Fun Club dopo la vittoria di Suzuka quest'anno.

Ieri Max ha svelato un piccolo segreto: «Poco prima della gara, Capirossi mi ha chiesto un paio di ginocchiere. Vuoi vedere che gli ho portato fortuna?». E' un Biaggi polemico quello del dopo-gara: «Non potevo fare di più. Purtroppo il passare del tempo mi accorgo che Doohan e i piloti ufficiali hanno a disposizione materiale diverso migliore del nostro. Non c'è nulla da dire. Alla Honda importa che io al 1° posto in classifica: per la Casa giapponese cliente e cliente rimango».

Durante la gara delle 250, per un momento è temuto peggio per i piloti Aprilia. E' successo quando Harada è rientrato in pista dopo sostituito il carburatore. Il giapponese si è ritrovato davanti a Capirossi e Rossi. Ha fatto passare Loris e poi si messo a tirare come una furia davanti a Valentino, sono sbracciato verso il muretto dei box - racconta il giovane pilota - chiedendo che prendessero provvedimenti prima che Harada combinasse qualche guaio». Detto e fatto: al giapponese stato imposto di rallentare. Ci ha pensato poi giudice a squalificarlo per aver sostituito il carburatore dentro i box non fuori, come da regolamento.

All'Aprilia forse a capirlo come sia difficile gestire tre campioni. Valentino, sottovoce, ammette: «Per fortuna non è accaduto nulla, ma se Harada mi avesse sbattuto fuori, giuro: lo avrei menato». E non l'aria di scherzare.

[e. b.]

TERZO NELLA 125

Classe 125. 1. Sakata (Gia-Aprilia) 23 giri in 42'19"751; 2. Manako (Gia-Honda) a 2"101; 3. Giansanti (Ita-Honda) a 2"229; 4. Azuma (Gia-Honda) a 2"731; 5. Ueda (Gia-Honda) a 8"516; 8. Scalvini, 9. Borsoi, Melandri; 18. Tessari. Ritirati: Goi, Locatelli, Manna, Cecchinello e Ballerini. *Mondiale piloti:* 1. Sakata punti 60; 2. Manako 56; 3. Giansanti, Azuma Ueda 36, 6. Tokudome 25; 7. Scalvini 21; 8. Petit 19; 9. Cecchinello 17. *Marche:* Honda 65, Aprilia 63, Yamaha 20.

Classe 250. 1. Capirossi (Ita-Aprilia) 26 giri in 46'00"131; 2. Rossi (Ita-Aprilia) a 3"415; 3. Jacque (Fra-Honda) a 7"576; 4. Ukawa (Gia-Honda) a 8"186; Lucchi (Ita-Honda) a 14"337; 7. Perugini, 11. Boscoscuro, 12. Battaini, 13. Rolfo. *Mondiale piloti:* 1. Capirossi p. 45, 2. Jacque 43, 3. Harada 38, 4. Ukwa 33, 5. Aoki 28, 6. Katoh 25, 7. Perugini 23, 8. Nakano e Rossi 20; 15. Lucchi 11, 21. Rolfo 7, 22. Boscoscuro 5 23. Battaini 4. *Marche:* Aprilia 63, Honda 61, Yamaha 34, Suzuki 15.

Classe 500. 1. Criville (Spa-Honda) 27 giri in 47'21"522; 2. Doohan (Aus-Honda) a 0,393; 3. Biaggi (Ita-Honda) a 0,870; 4. Checa (Spa-Honda) a 2"368; Barros (Bra-Honda) a 13"311. Ritirato Carpani. *Mondiale piloti:* 1. Biaggi p. 57, 2. Criville 51, 3. Doohan 45, 4. Checa 41, 5. Okada 29, 6. Barros 20, 7. Kocinski 19. *Marche:* Honda 74, Yamaha 35, Suzuki 28, Modenas KR3 19, Muz 4.

Tredici cadute: sono state 13 le cadute, otto (quattro di piloti italiani: Locatelli e Ballerini contusi; Cecchinello e Tessari illesi) nella 125; una sola (del giapponese Kagayama) nella 500. Nelle 250 si è distinto il britannico Jason Vincent, caduto due volte, senza conseguenze.

Il tedesco convinto che con gomme migliori domenica potrebbe lottare con le McLaren

Gli incubi notturni di Schumacher

In Spagna, alla Ferrari non basteranno gli scarichi alti

In questi giorni Schumacher riesce a dormire bene come solito. Generalmente, se non ha impegni, il tedesco va a letto verso le 10 di sera riposa per dieci filate. Adesso le sue notti sono tormentate, divise fra sogni incubi: Il pilota immagina di battersi alla pari con le McLaren, poi si sveglia e si ricorda che sulla sua Ferrari si sempre le stesse gomme che non gli consentono raggiungere Hakkinen Coulthard.

I test della settimana nel circuito di Montmelo lo hanno confermato. La avrà ancora uno taggio di circa mezzo secondo a giro. Maranello dovrà affidarsi alle strategie di corsa per tentare di sorprendere i rivali. Oppure sperare nella pioggia nell'abilità del suo campione, anche se non c'è l'occasione per verificare se la vettura '98 comporta bene sull'asfalto bagnato come quella dello scorso anno.

In così delicato della stagione, dopo aver recuperato punti nelle ultime gare, soprattutto nella classifica piloti (che vede Schumacher al terzo posto staccato di tre lunghezze da Coulthard e da Hakkinen), la Ferrari accetterebbe volentieri anche qualche aiuto altre scuderie. L'inserimento nella lotta per il primo posto di una Benetton, per esempio, sarebbe utile, per togliere eventualmente risultati pesanti alla McLaren.

Ma anche se il team italo-inglese sembra aver compiuto qualche progresso con la sua B198 (Wurz ha il terzo tempo complessivo nei quattro giorni di test a Barcellona) non si profila all'orizzonte «spallata» valida. Se tutto sarà nella la McLaren domenica sarà ancora imbattibile e potrà temere soltanto se stessa, cioè possibili defaillances meccaniche o errori dei piloti.

In ogni caso la Ferrari va avanti per la strada. Le prove effettuate in Catalogna da Schumi e Irvine hanno promosso pieni voti i nuovi scarichi alti, cosidetti «a periscopio» che riportano la F300 alle origini, quasi come è stata concepita. Si ricorderà infatti che debutto del 7 gennaio la monoposto disponeva già di scarichi alti che soffiavano l'aria direttamente sotto l'alettone posteriore. Poi ci accorse che il calore dei gas surriscaldava sospensioni e ala e i tecnici furono costretti optare soluzioni più affidabili ma con prestazioni meno interessanti. Ora gli scarichi alti, anche se non escono più dal fondo della vettura ma spuntano in mezzo alla carrozzeria, sono tornati in funzione.

La Ferrari ha dedicato questi giorni anche allo sviluppo dell'elettronica. pare che nel Montmelo sia stato utilizzato un nuovo sistema di iniezione che consente di risparmiare qualcosa nei consumi di carburante. Potendo imbarcare meno benzina, la Ferrari potrebbe adottare strategie di gara diverse da quelle messe in atto sinora. Sono solo piccole tessere che vanno a posto, in un «puzzle» ancora difficile da risolvere. Ma forse comincia a intravvedere la forma del disegno finale.

[c. ch.]

Dalla Svizzera

LA PRECISIONE nella cura dei CAPELLI

Calvizie, alopecie, forfora, seborrea, danni causati da: permanenti, colore, stress, disfunzioni ormonali, chemioterapia non costituiscono più un problema. La risposta esatta è **Istituto Helvetico Sanders**. Serietà ed alta professionalità in campo tricologico contraddistinguono da sempre l'**Istituto Helvetico Sanders**, in grado di offrirvi un esame finalizzato ad individuare il trattamento più adeguato alle vostre problematiche di capelli.

Gli ottimi risultati ottenuti, testimoniati dalla soddisfazione di tutti coloro che, numerosissimi, ci hanno dimostrato fiducia, dipendono dall'approccio scientifico e dalla sinergia delle applicazioni con i quali i nostri istituti affrontano ogni singolo caso. Un'équipe di specialisti, altamente qualificati e costantemente aggiornati, metterà a vostra disposizione competenza e serietà per fornirvi un esame approfondito al fototricogramma.

Vuoi un motivo in più per chiamarci?

88% DI CLIENTI SODDISFATTI

*1998, rilevazione condotta 95% dei clienti dell' Istituto Helvetico Sanders, archiviati presso sedi.

Istituto Helvetico Sanders

I CAPELLI VANNO DIFESI NON RIMPIANTI

Per consultazione ed analisi gratuite con i nostri esperti, tutti i giorni dal lunedì al sabato (mattina), dalle 9.00 alle 20.00 nelle sedi di:

Torino Tel. 011/5682044
Roma Tel. 06/6877170 (r.a.)
Perugia Tel. 075/5003606
Ancona Tel. 071/57333
Pescara Tel. 085/4217330
Cagliari Tel. 070/662266

PUGILATO

Derby italiano nel Mondiale dei welters Wbu

Oggi c'è Duran-Piccirillo una sfida senza favorito

Alessandro Duran, campione del mondo Wbu dei welters, difende stasera il titolo, a Catania, in un derby italiano contro Michele Piccirillo, già campione d'Europa della categoria. C'è chi ha avvicinato questa sfida al piccante duello Benvenuti-Mazzinghi degli anni '60. Un paragone forse fin troppo lusinghiero per i due protagonisti. All'epoca di Sandro e Nino, i campioni del mondo erano dieci, tanti quante le categorie di peso, senza spartizioni tra varie sigle mondiali. Ora le sigle più o meno ufficiali sono cinque. Insieme sfornano ben mondiali per 17 categorie.

Ciò non toglie che Duran e Piccirillo rappresentino, Giovanni Parisi, il meglio della nostra boxe professionistica vigilia del Duemila. Alessandro, veterano di 33 anni, è figlio d'arte, erede - col fratello Massimiliano, ex mondiale dei massimi-leggeri ormai ritirato - di quel Carlo Duran, emigrato dall'Argentina, che trovò con i colori italiani due titoli europei, una moglie una casa a Ferrara. Michele Piccirillo, barese di 28 anni, era stato un punto di forza della Nazionale prima conquistare meritatamente un titolo europeo. Entrambi sono diventati pugili per vocazione e si sentono espressione di una boxe intelligente, che chiede il massimo all'abilità tattica più che alla violenza. Forse, tra i due, Piccirillo è quello che ha maggior potenza nei pugni, mentre Duran - oltre all'esperienza - ha più continuità tenuta difensiva.

La sfida è allettante, ed è tripla, poichè non si riesce, sulla base delle qualità dei protagonisti, a individuare sulla un favorito. Sarà spettacolo senz'altro anche se non è il caso di scomodare il passato. Gli organizzatori Roberto Sabbatini e Giulio Spagnoli - figli di padri che organizzarono la rivincita Benvenuti-Mazzinghi - hanno la diretta a Raitre (ore 22,55) pur dovendo accettare un indennizzo non in linea con i tempi.

[g. pig.]

Dopo un drammatico match sul ring di Londra

L'inglese Oliver, 22 anni in coma al secondo ko

LONDRA. pugile britannico Spencer Oliver, anni, è ricoverato in stato di profondo nel centro neurochirurgia del London National Hospital dove stato portato d'urgenza subito dopo aver perso la corona europea dei supergallo in un incontro disputato alla Royal Albert della capitale britannica. Oliver ha subito due KO nel corso del combattimento che l'opponeva allo sfidante, l'ucraino Sergei Devakov. Quando l'inglese andato al tappeto per la seconda volta, nel della decima ripresa, l'arbitro ha immediatamente interrotto il match. Al pugile è stato somministrato ossigeno quando ancora sul ring. Poi, è stato deciso di trasferirlo in clinica.

Il giovane campione, che aveva vinto finora i 14 incontri disputati ed largamente favorito per la difesa titolo, giunto in stato di incoscienza al pronto corso. I medici hanno deciso di compiere un intervento chirurgico al cranio, durato tre ore.

Oliver viene considerato in condizioni «critiche stabili» dopo che gli è stato grumo di sangue nel cervello. Il ragazzo respira con l'ausilio di una macchina ventilazione».

Imbattuto da professionista l'inglese, che ha figlio di due anni, quest'anno aveva già difeso il suo titolo continentale battendo il 31 gennaio il francese Fabrice Benichou per ko alla quarta ripresa. Ad ottobre del '97, sempre per l'Europeo, aveva invece superato Vincenzo Belcastro, verdetto non unanime. Da dilettante, aveva vinto una medaglia d'argento ai Giochi del Commonwealth del . Prima del match sabato britannico era n. 3 delle classifiche Ibf e Wbc, n. 6 della Wba e n. 7 della Wbu. Al primo round aveva subito un primo «knock down» dopo aver incassato un gancio sinistro, mentre alla ripresa andato giù e ha perso conoscenza, per un diretto destro al viso.

[r. b.]

A Castelconturbia, il n. 1 del golf azzurro finisce solo 31° nella gara che non ha mai vinto

L'Open è stregato per Rocco

Torino ospiterà l'edizione del '99

CASTELCONTURBIA
DAL NOSTRO INVIATO

Nemmeno il tifo di mamma Maria, che vorrebbe sempre il suo figliolone lassù, nell'olimpo del golf, è riuscito a spezzare la maledizione: Costantino Rocca ancora una volta non è riuscito a vincere l'Open d'Italia, trofeo che il grande bergamasco non ha mai appeso alla cintura di nobile cacciatore di scalpi. «Sono abbastanza contento del gioco che migliora, però confesso mi aspettavo di più» ha detto Rocca spiegando la sua prova, la gente che lo seguiva in muta processione, quasi in preghiera, il campo allentato, il sogno fuggito, le occasioni mancate, insomma il film di una giornata che il virtuoso dei prati pettinati aveva forse immaginato più fortunata e felice.

«Ma oggi il golf è così, sbagli due colpi e sei decimo: qualche fo quelli che potevano vincere tornco erano dieci, adesso sono cento perché il livello è diventato alto, molto alto» ha detto ancora Rocca negando con un vago sorriso problemi e difficoltà, lui che l'anno scorso era stato l'eroe della Ryder Cup, dove aveva battuto persino Tiger Woods, e in questo primo scorcio di stagione non ha esaltato il suo popolo ottenendo risultati inferiori attese e mettendo in banca, finora, meno di 30 milioni in premi, miseria rispetto al miliardo e mezzo guadagnato nel 1997 ricchissimo di gloria e denari.

Costantino Rocca ha chiuso i tre giri dell'Open, ridotto per via del maltempo, con 207 colpi, 9 sotto il par, un risultato che questo campo, in condizioni normali, gli rebbe forse consentito di essere cima, come del resto ha suggerito lui stesso. Invece la classifica piange: 31° posto finale, dietro anche a Canonica, Grappasonni e Florioli, nella gara vinta dallo svedese Patrik Sjoland, 27 anni fra 10 giorni, al suo primo successo in un Open. Patrik, che ha chiuso a -21, è un tipo simpatico, capace di lottare e sacrificarsi, elogio di Rocca. Il ragazzo vive a Marbella, in Spagna, e ha cominciato con il golf all'età di 9 anni, quando il padre per Natale gli ha regalato un ferro 7 in un pacchetto con un bel fiocco rosso. Sjoland quasi sempre stato in testa tenendo a bada senza troppi affanni spagnolo José Maria Olazabal, che dopo Rocca è il golfista forse più amato in Italia, e l'altro svedese Joakim Haeggman che è stato il migliore nell'ultimo giro (63 colpi).

L'Open si era ancora concluso, in ogni caso, che già si parla diffusamente del prossimo che verrà disputato sui green de La Mandria nel Circolo Golf Torino di cui è presidente Sergio Pininfarina. Un Open consacrato, diciamo così, al centenario della Fiat che sarà in prima fila nell'organizzazione della manifestazione. Il presidente della federgolf, Roberto Livraghi, tracciando un quadro delle iniziative, che fra l'altro, particolare non irrilevante, prevede l'investimento di 3 miliardi in 3 anni per una campagna di promozione che scatterà a settembre, Livraghi dicevamo ha molto insistito sull'Open di Torino che dovrebbe anche risolvere il problema degli sponsor, problema che ha costretto la federazione a sborsare quest'anno oltre un miliardo per far fronte alle spese.

Livraghi ha parlato in settimana con Pininfarina, con quale si incontrerà a Torino il 13 maggio. «Per definire con chiarezza i ruoli» ha detto il presidente federale con evidente preoccupazione. «Pininfarina scalpita, vuole parlare, discutere, si dà da fare, vuole regalare fantastico Open alla città di Torino: però non vorrei che tutto questo entusiasmo diventasse prevaricazione, anche se conosco bene l'uomo e le grandi qualità» ha spiegato Livraghi mettendo in chiaro che l'organizzazione dell'Open è della federazione: «Della Federazione e non della Fiat, che investe i quattrini e ha il diritto di controllare che ben spesi. Però i ruoli devono essere chiari: io mi faccio mettere i piedi in testa da nessuno». Parole dure, però subito seguite da una presa di posizione più morbida: «Comunque sono convinto che questo non nelle loro intenzioni».

Carlo Coscia

PRIMATO E 250 MILIONI

Questi i risultati dell'Open d'Italia che si disputato a Castelconturbia su tre giri invece dei quattro previsti: al vincitore andato un premio di 242.859.452 lire, i due secondi a pari merito hanno intascato ciascuno 126.559.122 lire. Florioli, Grappasonni e Canonica hanno vinto 14.645.010 lire Rocca 10.941.255 lire: 1. Sjoland (Sve) 195 colpi (64, 65, 66) -21; 2. Olazabal (Spa) (68, 65, 65) -18 e Haeggman (Sve) 198 (67, 68, 63) -18; 4. Bjorn (Dan) (66, 66, 68) -16; 5. Baker (Ingh) 201 (67, 67, 67) -15. Gli italiani che hanno superato il taglio: 23. Florioli 206 (67, 70, -10; 23. Grappasonni 206 (68, 68, 70) -10; 23. Canonica 206 (69, 67, 70) -10, 31. Rocca 207 (69, 69, 69) -9; . Bisazza 215 (71, 69, 75) -1.

Rocca (a fianco) ha chiuso i tre giri dell'Open d'Italia con colpi, 9 sotto il par, ma il risultato non gli è bastato per salire oltre il 31° posto

IPPICA

Il trottatore svedese di 5 anni, 3° l'anno scorso, vince da dominatore il Gran Premio Lotteria

Stavolta Kramer Boy non sbaglia il colpo

Secondo Huxtable Hornline davanti alla deludente Moni Maker

NAPOLI. Due svedesi, poi un'a- ecco l'arrivo del Lotteria 1998. Kramer Boy della scuderia Stall Kramer, guidato da Johnny Takter, ha vinto facilmente la quarantanovesima edizione della più classica delle italiane. Ha preceduto Huxtable Hornline della scuderia Stall L.O.B, guidato Jos Verbeeck, mentre solo terza è terminata Moni Maker della Moni Maker Stable, guidata da Walter Hennessey. Il vincitore ha trottato in un tranquillo 1'14"1 al chilometro.

Questo il risultato ufficiale, tutto sommato non fa una grinza. Kramer Boy era stato terzo l'anno passato, battuto da Wesgate Crown (ieri irriconoscibile) e da Moni Maker, ma aveva allora solo quattro anni. Il passaggio d'età, la maturatletica, la maggior freddezza l'hanno ancora migliorato ed il cavallo visto ad Agnano si è mostrato davvero perfetto.

Sia in batteria sia in finale, il suo driver ha preferito la via più spiccia: quella del battistrada sicuro di sé, che agisce d'anticipo e poi attende l'attacco degli avversari. Kramer Boy ha mostrato, in questi frangenti, la straordinaria duttilità e una grande maneggevolezza. Secondo Huxtable Hornline, nome tremendo che nasconde un combattente tremendo, pieno di grinta e di coraggio. Solo Moni Maker, la vincitrice del torinese Costa Azzurra, che aveva dominato la terza batteria, imponendosi a redini bassissime e dando l'erronea impressione di essere in giornata di gloria.

E gli indigeni? Tutti più indietro, dopo che nella prima batteria (a loro riservata) Ruth Bi aveva fatto un numero andando ad sciuffare con finale strepitoso un Sec Mo che, all'inizio della retta, appariva pressoché imbattibile. **[a. con.]**

TOTIP CONCORSO N. 18

1ª	Ruth Bi Sec Mo	X 1
2ª	Kramer Boy 	2 1
3ª	Moni Huxtable Hornline	1 2
4ª	Red Skin Testata Nucleare	1 X
5ª	Armungia Seattle John	X 1
6ª	Decidedly Irish Mister Lad	1 X
CORSA PIU'	Scutellaro Pe Rutenio	1

Montepremi L. 1.495.606.382
Nessun vincitore con 14 punti
P. 12 n. 135 L. 2.339.000
P. 11 n. 1638 L. 192.000
P. 10 n. 9618 L. 32.000

OGGI IN TV

7,05 Rassegna stampa sport	Tmc
12,15 Rai Sport Notizie	
12,20 Studio sport	1
12,55 Tmc sport	Tmc
13,05 Tennis. Internazionali d'Italia femminili	Tmc2
15,35 Calcio, A tutta B; C stamo	
16,05 Il pallone di tutti	Raitre
16,20 Tennis. Internazionali d'Italia femminili	
18,20 Sportsera	Raidue
18,25 Studio sport	Italia 1
20,00 Tmc sport	Tmc
20,35 Rai Sport Notizie	Raiuno
20,50 Il processo di Biscardi	Tmc
22,35 Pugilato. Mondiale pesi welter, Duran-Piccirillo	Raitre
23,00 Tmc 2 Sport	Tmc2
23,10 Tmc 2 Sport Magazine	Tmc2
23,55 Sportfolio	
24,00 Il grande calcio inglese	1
0,40 Studio sport	1
1,05 Tennis. Internazionali d'Italia femminili	
1,10 Italia 1 Sport	Italia 1

SPORT

VOLLEY, I PLAYOFF? Oggi, Consiglio di Lega. I club di A1 sembrano decisi a variare una formula che mostra segni di usura: dopo i quarti, poule a 4 e poi finalissima, forse in gara unica.

, I QUARTI. Ritorno: Parmalet Mt-Cermagica Re 0-3, Cemar Rubiera-Magna Carta 3-1, Omnitel Mo-Foppapedretti Bg 0-3, Big Power Ra-Assid Na 2-3. Semifinali: Cermagica-Cemar e Foppapedretti-Assid. Andata spareggio promozione A2 maschile: Sira Falconara-Videx 3-0. Giovedì ritorno.

. Risultati giornata della poule-titolo: Fly Flot Calvisano-Benetton Tv 24-23; Simac Pd-Femi Cz 30-8; RDS Roma Olimpic-Milan 40-34 (giocata ieri); Classifica: RDS Roma 16; Simac 14, Benetton 12; Rovigo 6; Milan e Fly Flot 3. Prossimo turno: Rovigo-Fly Flot; Benetton-RDS Roma; Milan-Simac.

A1. Risultati 11ª e 12ª A1: Air Dolomiti Ronchi-Gb Mo 16-6, 2-6; Euro Food To-Gardenia Gr 4-19, 5-17; Mediolanum Mi-Semenzato Rn 6-8, 4-15; Dune- Nettuno-Cariparma 5-3, 10-9; Italieri Bo-Auriga Ce 3-2, 5-4.

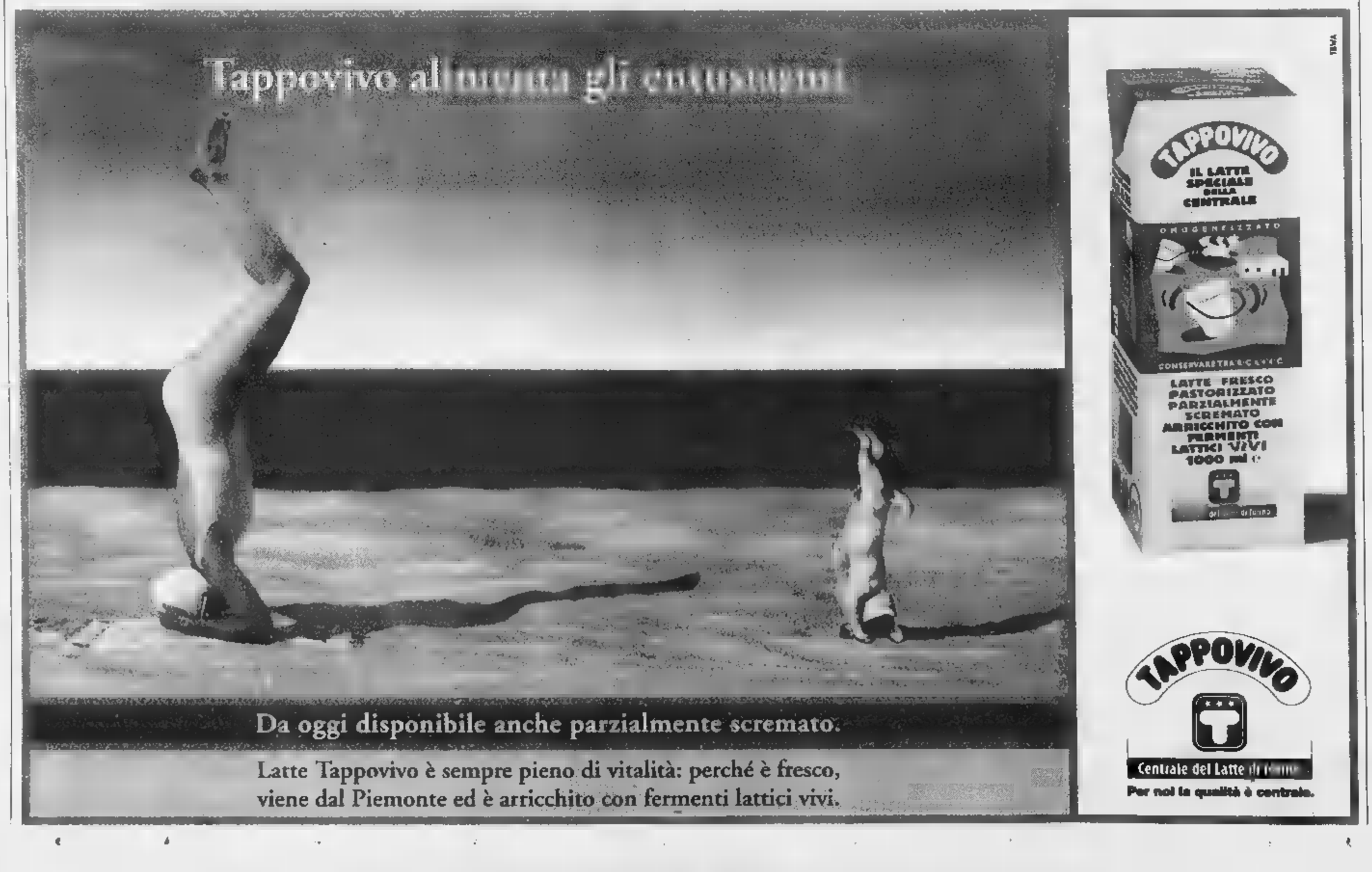
MOTOCROSS, CHIODI-BELOMETTI OK. Vittoria di Chiodi nella 125 e Belometti nella classe Open alla 3ª prova dei Campionati italiani di motocross sulla pista di Pietramurata (Trento). Puzar, vincitore di una delle due manche nella 125, mantiene il comando della classifica il punti di vantaggio su Chiodi.

ATLETICA, VICECONTE PRIMA. La torinese Maura Viceconte vinto a Milano prova agonistica nella tappa italiana dell'Avon Running (circuito in 17 nazioni il continenti). Seconda la romana Franca Pisconti e 3ª Sonia Maccioni.

TRICOLORI MISCHIA. Nei Campionati tricolori dei 10 mila a Camaiore (Lu), successi di Danilo Goffi (Carabinieri) in 28'29"84 (secondo l'altro carabiniere Umberto Pusterla in 28'49"51) e di Lucilla Andreucci (Forestale) in 33'23"48.

TENNIS, COPPA GIORNALI. «Italia 1» ha vinto l'edizione '98 della Coppa dei Giornali (64 testate al via), battendo in a Roma «Il Resto del Carlino». Al 3° posto a pari merito «Il Messaggero» e «Rai-Tg1».

IPPICA, TRIS POPOLARE. Quota popolare per la corsa Tris abbinata sul G.P. Lotteria di Agnano. Combinazione vincente 12-23-18. Ai 14.742 vincitori vanno L. 187.600.



Primo round di semifinale ai bolognesi malgrado un infortunio al serbo

La Kinder vince ma non sorride

Nel successo contro Varese perde Danilovic

BOLOGNA. Una notizia buona e una cattiva per la Kinder campione d'Europa. La squadra bolognese si porta sull'1-0 nelle semifinali contro Varese, vincendo gara-uno (67-61) ma non si gode del tutto questo successo per l'infortunio a Sasha Danilovic dopo soli 7' di partita. L'asso serbo si è storto la caviglia sinistra, la stessa che lo aveva fatto soffrire durante le finali di Eurolega, e domani non ci sarà per gara-due a Varese.

Anche senza il suo giocatore simbolo, ieri la Virtus non ha però faticato più di tanto per superare i lombardi, giocando la sua solita pallacanestro speculativa, forse poco brillante, ma dura in difesa dove Rascio Nesterovic, il 21enne airone sloveno naturalizzato greco, è ormai una conferma ad altissimo livello. Pochi, all'inizio della stagione, avrebbero scommesso sull'esplosione di questo ragazzo che sta vivendo la sua grande primavera cestistica. Ieri ha segnato 16 punti, tutti decisivi, catturando inoltre 8 rimbalzi. Ed è stato lui l'uomo partita per la Virtus. Il primo fotogramma di questo match al meglio delle cinque partite si è rivelato invece impietoso per Arijan Komazec, l'ex di turno accolto da una bordata di fischi: il croato è davvero poco rimpianto da queste parti.

La Virtus ha però stentato a trovare subito le misure contro la difesa di Varese, che dalla marcatura a uomo passava a zona dopo ogni rimessa dei bolognesi in attacco. Petruska ha trovato guizzi vincenti in avvio e ha spinto gli ospiti sul 4-12 al 5'. Come se non bastasse, al 7' sulla Virtus è caduta la tegola dell'infortunio di Danilovic al termine di un contropiede (il serbo verrà poi accompagnato in ospedale per accertamenti). Allora i 214 centimetri di Nesterovic sono diventati il pericolo numero uno per Varese, che ha tenuto fino al 10', quando Savic ha firmato il sorpasso (15-14). La Virtus però ha dovuto centellinare l'impiego di Rigaudeau, Savic e Sconochini, tutti condizionati dai falli, così è stata mantenuta a galla da Crippa e dall'inglese Hansell (l'ultima novità in casa bolognese). Sull'altro fronte, Pozzecco faceva una sì e tre no e solo Komazec selezionava i tiri giusti (4 su 8 nel primo tempo, ma poi una ripresa sciagurata). Binelli, autore di una buona gara, ha firmato il 31-23 per la Virtus, vantaggio però limato dai varesini prima del riposo (39-34).

All'inizio della ripresa, senza il faro Danilovic, la Kinder ha ticchettato in attacco e il gioco si è impaludato in una babele di errori da entrambe le parti (e anche gli arbitri hanno sbagliato molto). Komazec ha segnato la tripla del -2 (44-42), ma è stato il canto del cigno per Varese. Nel festival degli orrori e degli errori è spuntato allora l'airone Nesterovic (50-42 al 29'). Pozzecco (solo 4/13), frenato da Abbio, ha perso la testa e Varese la partita. Ha il suo playmaker, Petruska, Komazec e Meneghin (3/10) gravati da 4 falli, i lombardi non sono più riusciti a marcare e nel cuore della loro difesa si sono aperte delle voragini. Casoli, Relic e l'olandese Van Velsen, le seconde linee di Recalcati, si sono dimostrate poca cosa contro i campioni d'Europa e sulla tripla di Abbio al 36' (60-48) il match si è praticamente chiuso. Domani sera la partita si replica a Varese, mentre giovedì a Reggio Emilia ci sarà gara-due tra la Cfm e l'altra bolognese Teamsystem.

Intanto a Bologna circolano già le prime voci di mercato e proprio la Virtus è protagonista. La squadra di Cazzola arricchirebbe il suo già ricco parco giocatori con l'arrivo del talento greco Stojakovic. Il coach Messina vuole anche un pivot (il nome uno della lista sarebbe Rebraca, ma piace molto anche O'Sullivan, l'irlandese della Teamsystem) e un regista. Se Treviso metterà sul mercato il suo play Bonora, Messina lo vedrebbe molto volentieri nella sua già solidissima formazione.

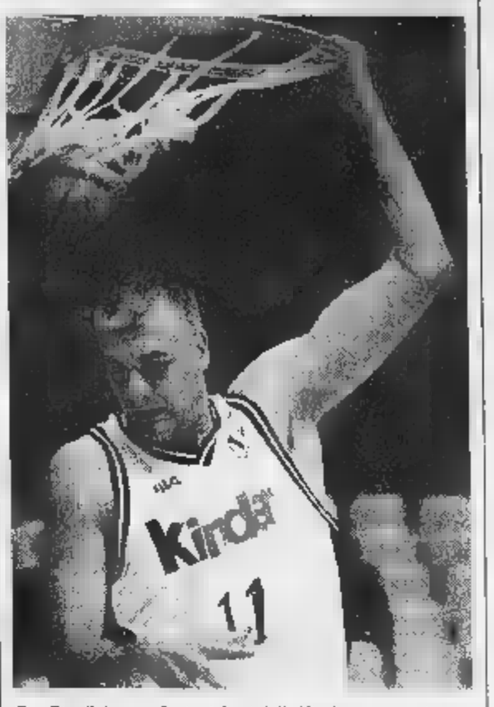
Leonardo Iannacci

SEMIFINALI

Kinder Bo 16/21): Danilovic 5 (inf. 7'), Crippa 3, Abbio 10, Nesterovic 16, Hansell 5, Sconochini 5, Binelli 6, Savic 10, Rigaudeau 7. *Varese* (tl 14/17): Casoli 5, Pozzecco 11, Relic 5, De Pol 11, Petruska 6, Meneghin 7, Giadini, Van Velsen, Komazec 16, Cazzaniga. *Note:* pt 39-34.

72-44. *Teamsystem Bo* (tl 13/19): Fucka 10, Vidili 8, Myers 15, Wilkins 17, O'Sullivan 4, Chiacig 5, Rivera 13. *Cfm Re* (tl 8/13): Ragazzi 6, Basile 15, Jent 27, Pastori 10, Damiao 6, Amabili. *Note:* pt 31-37.

A2. *Semifinali.* Gir. A: Bini Li-Bancosardegna 71-73, Casetti Imola-Snai Montecatini 85-75. Gir. B: Dinamica Go-Montana Fo 93-74, Genertel Ts-Faber Fabriano 78-70. Giovedì gara-due a campi invertiti.



Gus Binelli è stato fra i migliori della Kinder contro Varese

PERSONAGGIO

IL RIMPIANTO OCCULTO DELLO SCUDETTO

Andrea Gardini con il trofeo della Sisley scudettata

Il trionfo di Treviso nel volley firmato dal tecnico che non può sedere in panchina

Bagnoli, rivincita sul destino

Modena non lo aiutò nei giorni bui, ma lo rivuole

I NUMERI

- **0** Le partite perse dalla Sisley di Bagnoli (su 14 giocate)
- **1** Il titolare della Sisley per la prima volta tricolore (Fomin)
- **2** Le squadre capaci prima di Treviso di vincere i playoff senza perdere una partita (Torino '84 e Modena '95)
- **3** Gli scudetti vinti dagli olandesi Blangé e Zwerver, diventati gli stranieri più scudettati in Italia
- **5** Le finali-scudetto consecutive giocate da Treviso (3 vinte)
- **7** scudetti vinti da Bernardi (4 a Modena e 3 a Treviso), con Vullo il più tricolore dei giocatori in attività
- **8** anni trascorsi dall'ultimo playoff vinto da una squadra che, come la Sisley, si è classificata 2ª nella prima fase (Parma '90)

NESSUN altro allenatore è così decisivo nella conquista di uno scudetto, eppure chi di qualche anno andrà a controllare la rosa della Sisley campione d'Italia 1997-98, di Daniele Bagnoli non troverà traccia. Perché il 44enne mantovano ufficialmente non è mai stato il tecnico di Treviso. Le norme lo chiariscono: vietato guidare due squadre nello stesso campionato. E Bagnoli, nei primi 8 turni, aveva pilotato Roma. Cosicché, per far sedere in panchina l'uomo della riscossa al fianco di Piazza, allenatore a referto dopo la cacciata di Kim, il club veneto lo ha tesserato come dirigente. Trucco all'italiana.

Resta il fatto che dal 23 febbraio (chiamata a Treviso) al 2 maggio (scudetto vinto a Cuneo) Bagnoli ha ribaltato la Sisley: da sestetto di stelle, spesso bizzose, l'ha trasformata in squadra vera. E in 69 giorni da allenatore «clandestino» il buon Daniele ha ripreso quanto il destino gli aveva portato via in un anno davvero da incubo.

Tutto cominciò il 25 novembre 1996. Bagnoli era un coach felice: in tre anni a Modena aveva vinto tre trofei (scudetto e Coppa Campioni compresi) e il suo nome era tra i più gettonati per il dopo-Velasco azzurro. Quella sera, però, un terribile incidente stradale gli strappò il sorriso: gambe rotte, fratture costali, trauma toracico e, dopo 3 operazioni e rito, una lunga degenza sulla sedia a rotelle. Al suo posto Modena promosse il ds Franco Bertoli. E Bagnoli dietro le quinte, a studiare gli avversari, anche nei playoff, quando ormai era tornato in forma. La Las vinse lo scudetto, ma in pochi si ricordarono del mantovano triste. Daniele accusò il colpo, tant'è che, annusando la mancata conferma (Modena aveva già Dall'Olio nel mirino), accettò di farsi coinvolgere nell'ambiziosa Roma di Roma: conquistare lo scudetto entro il 2000, anno del Giubileo.

Il resto è storia di questa stagione. Nella capitale le cose si mettono subito male: dopo 5 ko in 8 partite e incomprensioni, il 3 dicembre arriva l'esonero. Piove sul bagnato, ma Bagnoli non si arrende. Gira per i campi e sembra sul punto di firmare per il Panathinaikos greco quando arriva l'appello della Sisley che spende e spande che con Kim in un anno e mezzo ha vinto nulla. «Solo tu ci puoi salvare - gli dice Bruno Da Re, boss trevisano -. Ci studi e ci batti da tre anni, nessuno meglio di te conosce i nostri problemi».

Bagnoli non fa molta resistenza e si accorda sulla parola: fino al termine dei playoff alla guida della rivale di sempre, poi si vedrà. A Treviso non prende nemmeno casa: la moglie resta a Modena e lui vive nella foresteria della Ghirada, la cittadella sportiva dei Benetton. Camera, computer e palestra. Dapprima conquista tutti con serietà e poi con i risultati: 14 vittorie in 14 partite, la Coppa Cev e lo scudetto. Il segreto? «Soltanto la bravura e la ricettività dei giocatori», risponde con la solita modestia. Ma Giorgio Buzzavo, il presidente, sabato a Cuneo ha dichiarato: «Abbiamo impiegato tre anni a costruire un gruppo come questo. Per consolidarlo, prima di tutto dobbiamo convincere Daniele a restare: vogliamo affidargli il nostro futuro».

Peccato che anche Modena, pentita, abbia la stessa intenzione. Liquidato Dall'Olio, vorrebbe ripartire dall'ex che quest'anno l'ha castigata in semifinale. E' la grande rivincita di Bagnoli. Lui, corteggiatissimo, prende tempo. Treviso e Modena sono pronte a esaudirne ogni richiesta e attendono la sua decisione prima di gettarsi su un mercato che già annuncia molti botti. Come finirà? Bagnoli ha Modena nel cuore ed è tanto orgoglioso: quello sgarbo scorsa estate può essere cancellato solo tornando sul luogo del delitto. Ma, dopo questo scudetto-record, sarà facile dire addio alla Sisley.

Roberto Condio

Trasforma
la tua auto

in una
Classe C.

I Concessionari Mercedes-Benz aspettano il tuo usato.

Se desideri una Classe C berlina o station-wagon, benzina o diesel, non può esserci momento migliore. Fino al 23 maggio il tuo usato è particolarmente benvenuto. E in più, con l'esclusiva formula LIGHT-LEASE, puoi avere una Classe C a condizioni molto vantaggiose. Un esempio: C 180 Classic, completa di climatizzatore e bracciolo anteriore, a 475.000 lire al mese*. Ti aspettiamo. Entra in auto, esci in Mercedes.

*Prezzo chiavi in mano L. 53.175.000 IVA compresa. Anticipo 30% L. 15.952.500 e 23 mensilità. Riscatto L. 30.841.500 (con percorrenza fino a 50.000 Km). Spese d'istruttoria L. T.A.N. 6,68% T.A.E.G. 7,59%. Salva approvazione Mercedes-Benz Finanziaria.

È un'iniziativa dei Concessionari Mercedes-Benz valida fino al 23 maggio.

Vinovo, ecco Little Monica

VINOVO. Piacevole pomeriggio di galoppo al Federico Tesio con corse in ostacoli ed in piano. Parecchi favoriti hanno mancato l'appuntamento con il palo, e così non sono [illegible] quote particolarmente robuste con la «puntata» proprio nel clou, lo steeple chase riservato ai 4 anni dove Little Monica ha stupito tutti. Come dimostra anche la quota del vincente, 224: puntando [illegible] mila lire [illegible] ne sarebbero incassate 112 mila. Secondo è finito il diligente Tolentino, che [illegible] però nei piani il successo pieno. Occhi sgranati anche nella prova di spalla, quella riservata ai puledri debuttanti, dove c'è stata la sorpresa di Chettengavere, che ha pagato 101: con le solite 5 mila lire, [illegible] sarebbe rincassate 50.500.

Solo un poco più attesi gli altri vincitori: Kraina (16), Salet (57), Montariosa (39), Slipping (22), Romanaka (35), Lasco Tiffany (42) [illegible] River Strab (80).

Bocce, il titolo ai vigonesi

CAGLIARI. [illegible] bocciati della Ferrero Caudera Vigone hanno vinto il campionato italiano di società che si [illegible] concluso a Ossi, in Sardegna, dov'erano in programma semifinali [illegible] finale dei playoff adottati per la prima volta dal Settore tecnico della federazione Italiana Bocce. La squadra pinerolese ha battuto nell'incontro decisivo la Chiavarese, vincitrice [illegible] Coppa Europa, per 12-8. Al termine delle serie del punto tiro alte[illegible]le due formazioni erano in parità (8-8): sono state decisive [illegible] ultime due partite, l'individuale vinto (13-3) [illegible] Suini contro D'Agostini e soprattutto [illegible] confronto [illegible] coppie che opponeva Repetto-Ballabene (Ferrero Caudera) ai due «mostri sacri» della Chiavarese, Sturla e Bruzzone, protagonisti di tante battaglie. Hanno fatto meglio i primi, vincendo per 13-6, e dando il titolo ai coniugi Lucilla [illegible] Alessandro Ferrero, presidente la moglie [illegible] sponsor il marito del club di Vigone.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì [illegible] Maggio 1998 PM TOI TOI [illegible]

Finisce 1-1 la partitissima con il Voghera per un posto nei play off. I bianconeri sono raggiunti nel finale

La Biellese deve accontentarsi del pareggio

Gli ultras in sciopero, scontri tra forze dell'ordine e tifosi ospiti

BIELLA. Biellese e Voghera si giocheranno l'accesso ai playoff negli ultimi 180 minuti: il pareggio di ieri al «La Marmora» per 1-1 (reti di Mascheroni e Dozio) mantiene in corsa entrambe le formazioni e rimanda il verdetto agli ultimi due turni, con ben [illegible] squadre impegnate nella volata per conquistare la quarta e le quinta posizione.

Biellese [illegible] Voghera hanno provato a superarsi a vicenda dando vita a un incontro piacevole [illegible] combattuto, [illegible] fronte a 1800 spettatori (con una folta [illegible] [illegible] rappresentanza ospite). Da segnalare lo sciopero del tifo da parte degli «Ultras» di Biella: una decisione maturata in seguito alla diffida che ha colpito una ventina di sostenitori locali per gli incidenti registrati fuori dallo stadio nel match col Mantova. Incidenti, che seppur in forma lieve, si sono ripetuti anche ieri al termine dell'incontro tra le forze dell'ordine [illegible] i tifosi ospiti. Risultato: tre contusi (due pavesi e un agente di polizia in servizio).

La [illegible] della gara si apre al 4' con una girata a lato di Riccadonna servito [illegible] Ricci. La Biellese risponde con Terraneo, ma il tiro è alto. Al 19' uno sva[illegible] difensivo dei padroni di casa consente a Franchi [illegible] concludere dal limite: la [illegible] spiovente colpisce il palo. I bianconeri replicano con un tiro al volo di Greco dopo uno spunto sulla fascia di Campese, ma Fontana respinge. Al 30' la Biellese pas[illegible] angolo di Passariello, controcross di Giannini e colpo [illegible] testa vincente di Mascheroni appostato sottoporta.

A inizio ripresa la Biellese [illegible] il colpo del «ko», ma Giannini e Passariello (gran sinistro dal limite) [illegible] inquadrano la porta. Al 61' azione caparbia [illegible] Terraneo che ruba palla, lancia Giannini [illegible] va [illegible] raccogliere con un tuffo di testa il cross dal fondo: la palla lambi[illegible] il palo. Poi sale il Voghera: al 66' Dozio gira [illegible] testa un cross [illegible] Misso (Gazzoli blocca). Dopo una bella azione personale di Brambilla il Voghera pareggia al 76': Misso batte una punizione dalla fascia e [illegible] centro [illegible] Dozio, di testa, infila Gazzoli. In chiusura viene espulso l'allenatore ospite Sala per proteste.

Negli spogliatoi afferma mister Roberto Bacchin: «Vedremo solo alla fine se il punto con il Voghera sarà utile o meno. Credo che fosse giusto che la Biellese si aggiudicasse la gara, perché ha creato molto di più rispetto agli ospiti. Ma non abbiamo saputo ammazzare la partita quando era il momento e il gol di Dozio ci penalizza troppo. La squadra va comunque elogiata: i ragazzi, anche in ruoli non loro per le tante as[illegible] [illegible] centrocampo, hanno saputo cavarsela egregiamente». Replica l'allenatore ospite Antonio Sala: «Accettiamo il verdetto: il pareggio mi sembra giusto. E' un punto che ci permette di restare agganciati alla [illegible] che conta: dovremo sfrut[illegible] al massimo il calendario e fare bottino pieno contro Mestre e Sandonà».

Gabriele Cornelio

Biellese: Gazzoli; Mandelli, Passariello, Mascheroni, Lampugnani, Mazzia; Giannini (82' Guidetti), Greco, Comi, Terraneo, Campese (68' Lanza). **Voghera:** Fontana; Mozzoni [illegible]4' Misso), Ricci; Dozio, Sensibile, Preite; Riccadonna (60' Brambilla), Franchi, Russo, Sciaccaluga, Gay (78' Scipioni). **Arbitro:** Cavuoti. **Reti:** 30' Mascheroni, 76' Dozio.

Ventiduesimo turno, 19 gol

Il Varese supera la Pro Sesto (2-1) e ora sente il profumo della C1

Albinese-Cremapergo 1-0 [illegible]

Albinese: Redaelli; Ramonti, Pelati; Poloni, Marchesi, Meneghel (71' Biava); Moriacchi (60' Rastelli), Mosa, Bolis, Del Prato, Bonavita (84' Locatelli). **Cremapergo:** Corcione; Prandelli, Santratello; Fommei, Aresi, Paleni; Dolcetti (70' Bianchessi), Dossi, Gentili (71' Malafronte), Federici, Oliva (74' Pa[illegible]. **Arbitro:** Ingenito. [illegible]e: 6[illegible] Bolis.

[illegible] [illegible]

[illegible] Cima; Lauretti, F. Vianello; Mariniello, Sioviaro, Perenzin; Rizzioli (49' M. Vianello), Spinale, Marino, Sormani 879' Mori), Zian. [illegible]se: Colombo; Amo, Lucarini; Poled (46' Bianchini), Foresti, Danesi; Soncin, Gardini, Bogdanov (51' Morgandi), Lorenzi, Piro. [illegible] 22' Marino, 29' Lauretti, 44' Zian.

[illegible] Patria-Leffe 1-0 [illegible]

Pro Patria: M[illegible]i; Toniolo, Tubaldo (61' Pellizzari); Ricci, Bandirali, Polvani; Rusconi, Bonomi (56' Olivari), Lunini, Calvio, Provenzano (84' Amentano). **Leffe:** Cortinovis; Civaro, Gorini; Rocchi, Lucarelli, Mignani; Grottadauria (56' Gritti), Ballotta (66' Marchesi), Di Sabato (46' Biancolino), Bottazzi, Garofalo. **Arbitro:** Semararo di Taranto. [illegible]e: 19' Provenzano. Spettatori 1200 circa. Al [illegible] del primo tempo Provenzano [illegible] calciato alto un rigore.

Sandonà-Giorgione 1-1 [illegible]

Sandonà: Zandonà; Bari, Pennacchioni; Andreotti, Russo, Zocchi; Polmonari, Smanio (84' Vascotto), Cunico, Antonello, Barban (80' Facchini). **Giorgione:** Fortin; Daniel, Belardinelli; Favaro, Labadessa, Cartini; Dalle Nogare, Conte (68' Movilli), Baggio, Mantovani, [illegible] (68' Tollardo). **Arbitro:** Ze[illegible] [illegible] Schio. **Reti:** 13' Cunico, 58' Baggio su rigore. Spettatori 650 circa. Ammoniti Cartini [illegible] [illegible] Nogare.

Triestina-Cittadella 1-1 [illegible]

Triestina: Vinti; Manni, Birtig; Troscè (68' Sgarbossa), Notari, Bambini; Coli, Catelli, Canella (58' Modesti), Gubellini, Zampagna (63' Baruatto). **Citta[illegible]e:** Zancopè; Simeoni, Giacomin; Migliorini, Zanon, Filippi; Scarpa (69' Sarracino), Rimondini, Zirafa, Caverzan (68' Bressi), Grassi. **Arbitro:** Battaglia di Messina. **Reti:** 4' Rimondini, 44' Troscè. Spettatori 4 mila circa.

Varese-Pro Sesto 2-1 [illegible]

Varese: Brancaccio; Tulone (35' De Stefani), Citterio (70' Gorini); Borghetti, Toloti, Terni; Ferronato, Angeloni, [illegible]a, Porro, Nichetti (64' Ghaller). **Pro Sesto:** Malatesta; Beltrame, Lambrughi; Merenda, Campi, Brambilla (81' Guerrisi); Taribello, Pennacchio (54' Rossetti), Beretta (70' Nino), Ambrosoni, Maiolo. **Arbitro:** Ambrosino [illegible] Torre del Greco. **Reti:** 55' Sala, [illegible] Taribello, 72' Gorini su rigore. Spettatori 2500 circa. Ammoniti Ghaller, Ambrosini e Beretta. Grazie a questo successo il Varese è vicinissimo [illegible] promozione. Quattro sono i punti di vantaggio sulla Pro Patria. Tutto [illegible] avvenuto nella ripresa quando dopo [illegible] botta [illegible] risposta [illegible] [illegible] e Taribello, Gorini, appena entrato, [illegible] trasformato [illegible] rigore concesso per atterramento [illegible] Ghaller.

Prezioso successo (2-0) dei vercellesi nella corsa salvezza

Pro manda ko il Mantova

Apre Barbiero, raddoppia Ragagnin

VERCELLI. Barbiero-Ragagnin: la coppia «in» della prima domenica di maggio manda al tappeto il Mantova e ridà fiato e speranza alla Pro. Me certo la situazione è quanto mai ingarbugliata a soli [illegible] minuti dalla conclusione della «regular season». Stabilito che la retrocessione diretta [illegible] un affare privato tra Solbiatese e Ospitaletto e che Cremapergo [illegible] Leffe vanno agli spareggi, per definire il quarto nome della griglia play out la lotta vede in lizza Pro Vercelli, Novara, Pro Sesto e Giorgione, appaiate da ieri sera a quota 36.

Il salto in avanti dei Dalessiani è stato garantito dalla vittoria sul Mantova, annesima candida[illegible] ai play off che al Piola vercellese ha lasciato [illegible] penne. Vittoria ineccepibile quella dei bianchi, anche se sofferta [illegible] il copione vuole ed impo[illegible] di questi tempi.

Stavolta la Pro, comunque, ha avuto quattro uomini in più nel motore: Trombini, innanzitutto, autore di due parate strepitose nei momenti decisivi del match, prima al 33' sullo 0-0 quando in uscita ha respinto a pugni il tiro di Avanzi da due passi (e guarda [illegible] sull'azione successiva la Pro è andata a segno) e poi al 53' quando sull'1-0 si è ripetuto mandando in angolo una fiondata dello stesso Avanzi destinata in fondo al sacco.

Poi ecco Bertolone [illegible] Argentesi, implacabile il primo in marcatura, tempestivo [illegible] secondo in mezzo all'area di rigore, e infine Fida, il funambolo della Pro, l'uomo rientrato domenica scorsa [illegible] Leffe dopo tre mesi [illegible] assenza, [illegible] decisivo ieri con il Mantova. Incontenibile sulla fascia sinistra, Fida è stato il guastatore [illegible] una difesa ospi[illegible] che non ha saputo arginare le sue folate. E i benifici per la Pro si [illegible] visti: al 34', un minuto dopo la paratona di Trombini, l'attaccante ha seminato lo sconquasso tra i difensori virgiliani, poi ha tagliato dalla parte opposta per Barbiero che ha calciato alle spalle di Bellodi. 1-0.

E ancora sempre Fida al 9', anche in questo ca[illegible] un minuto dopo la seconda prodezza di Trombini, [illegible] un'altra azione travolgente ha colpito [illegible] pieno un legno della porta di Bellodi. Tutto questo senza contare passaggi, ed invenzioni che gli hanno meritato grandi applausi.

[illegible] alla fine è stata tutta la Pro a giocare un buon calcio [illegible] soprattutto in crescita tanto che il raddoppio di Ragagnin con una gran legnata all'83', [illegible] un Mantova ridotto in dieci per l'espulsione al 75' [illegible] Ferrari, è stato l'esatto specchio del match. **[r. eyn.]**

Pro Vercelli: Trombini; Ragagnin, Bertolone; Rindone, Argentesi, Zeoli; Barbiero, Col, Fabbrini (78' Righi), Cavaliere (70' Testa), Fida (88' Bagnoli). **Mantova:** Bellodi; Consoli, Martini; Lillo (46' Ferrari), Liberati, Perini; Trentini, Frutti, Della Giovanna, Avanzi, Soave (67' Prete). **Arbitro:** Ferone. **Reti:** 34' Barbiero, 83' Ragagnin.

Novara espugna Ospitaletto

Petrone trascina gli azzurri a una vittoria «pesante»: 2-1

OSPITALETTO. Terzo [illegible] esterno e secondo consecutivo per [illegible] Novara di Gino Vallongo, che sul campo di Ospitaletto compie un hel passo avanti ver[illegible] la salvezza. Vincendo per 2-1, con doppietta dell'ispiratissimo Petrone, gli azzurri hanno ricacciato indietro una rivale diretta [illegible] allo stesso tempo l'hanno praticamente condannata alla retrocessione.

Ieri pomeriggio, si è visto un Novara che ha saputo capitalizzare al meglio le occasioni che si sono presentate.

Nonostante le [illegible] [illegible] Corti, Grandini, Giordano, Lagati [illegible] Paratici, gli azzurri hanno retto all'assalto di [illegible] Ospitaletto all'ultima spiaggia. In mezzo alla difesa l'ex Morotti ha dato sicurezza al reparto, il resto l'ha fatto Petrone, davvero incontenibile: due gol, il secondo [illegible] ineteca, e altre due occasioni sciupate d'un soffio.

Già dopo 2' l'ex biellese avrebbe potuto far centro ma solo davanti al portiere ha tirato [illegible] lato. Al 23' è stato Preti a fallire una grossa occasione. Tre minuti dopo [illegible] Petrone viene anticipato al momento di concludere ma [illegible] il preludio del gol (28'): sul filo del fuorigioco Petrone va via, attende l'uscita di Gamberini e lo batte a fil di palo.

Nella ripresa l'Ospitaletto inizia [illegible] spron battuto [illegible] per gli azzurri è un brutto quarto d'o[illegible] [illegible] al 19' il gol che taglia le gambe ai locali: Galli appoggia di testa all'accorrente Petrone che controlla di petto [illegible] in semigirata scaraventa sotto la tra[illegible] Nel finale (48') Pedrocchi accorcia di testa, [illegible] è troppo tardi. **[m. p.]**

Ospitaletto: Gamberini; Pedroni, Piccaluga; Pedrocchi, Veschi, Bertoni; Beltrame (55' Torchio), Centi, Pivanelli, Forlani (70' Toblini), Preti.
Novara: Ghizzardi; Del Monte, Pravatà; Pensalfini, Morotti, Consonni; Nicolini, Saviozzi (86' Tagliabue), Petrone (73' Bonetto), Pani, Galli.
Arbitro: Miccoli. **Reti:** 28' e 64' Petrone, 93' Pedrocchi.

[illegible] CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VARESE	[illegible]	16	13	3	38	19
PRO PATRIA	57	16	[illegible]	7	[illegible]	21
CITTADELLA	56	16	8	8	48	28
TRIESTINA	51	12	15	5	[illegible]	26
[illegible]	50	13	11	8	29	26
[illegible]	49	12	13	7	32	25
VOGHERA	48	11	15	6	40	32
MANTOVA	46	12	10	10	34	29
SANDONA'	40	9	13	10	28	31
MESTRE	40	10	10	12	26	36
[illegible]	36	7	15	10	30	[illegible]
PRO SESTO	36	6	18	8	33	[illegible]
PRO VERCELLI	36	8	12	12	31	34
[illegible]	36	8	12	12	27	33
LEFFE	30	5	12	14	22	33
CREMAPERGO	30	6	12	14	20	32
[illegible]	[illegible]	5	11	16	19	38
OSPITALETTO	25	4	13	15	24	44

[illegible]

[illegible] [illegible] (Cittadella).
[illegible] [illegible]: Baggio (Giorgione).
12 reti: Dellagiovanna (Mantova); Provenzano (Pro Patria).
11 reti: Bonavita (Albinese).
10 reti: Beretta (Pro Sesto).
9 reti: Marino (Mestre); Lunini (Pro Patria); Sala (Varese); Gay (Voghera).
8 reti: Comi (Biellese); Grassi (Cittadella); Bertoni (Ospitaletto); Tiberi (Triestina); Zampagna (Triestina); Possanzini (Varese).
7 [illegible] Martin (Mantova); Riccadonna (Voghera); Russo (Voghera).

PROSSIMO TURNO

16ª DI RITORNO 10/5 - ORE 16

CITTADELLA	BIELLESE	(a. 1-1)
CREMAPERGO	SANDONA'	(1-2)
GIORGIONE	VARESE	(1-4)
LEFFE	TRIESTINA	(1-2)
[illegible]	[illegible]	(1-1)
[illegible]	PRO VERCELLI	(1-0)
PRO SESTO	PRO PATRIA	(0-2)
SOLBIATESE	OSPITALETTO	(3-2)
VOGHERA	MESTRE	(0-2)

[illegible] DILETTANTI, [illegible]

Granata insaziabili passano anche [illegible] Ponte San Pietro con [illegible] rete alla mezz'ora di Scienza

Borgo festeggia la C2 con la vittoria n. 23

Verbania si accontenta del pari. Mesto addio (0-3) dello Sparta

PONTE [illegible] PIETRO. [illegible] Borgosesia [illegible] fa sconti. L'undici di Lele Domenicale chiude il torneo [illegible] un [illegible] (il ventitreesimo della stagione) sul ter[illegible] del Ponte San Pietro. Il gol è stato firmato da Scienza alla mezz'ora del primo tempo. Una rete importante che premia l'impegno e la serietà di un giocatore determinante, al di là dei minuti giocati, nella promozione dei granata. E [illegible] valsesiani si preparano alle finali per lo [illegible] detto che prenderanno il via tra il 17 maggio. **[p. m. f.]**

Ponte San Pietro: Moscheni; Girardi, Seppi; C. Mazzola, Campana, O. Mazzola; Falchetti (65' Donati), Casamassima, Tonon (80' Lazzari), Rubagotti, Gamba (57' Rossi). **Borgosesia:** Aliotta; Pagagnini, Panella; Galeazzi, Guidetti, Fagnoni; Pellegrino (65' Sassone), Scienza (55' Ranoia), Caruso, Felice, Siazzu. **Arbitro:** Napoli. **Rete:** 29' Scienza.

Verbania-Sante Teresa 1-1

VERBANIA. Il Verbania ha salutato i suoi tifosi con una prestazione interna [illegible] deludente, che però non ha compro[illegible] [illegible] conquista del terzo posto e i play off: 1-1 è il risultato maturato nel confronto con il Santa Teresa, che ha vi[illegible] i biancocerchiati andare in vantaggio [illegible] 38' con un bel gol di Mascheroni. Nella ripresa gli uomini di Erbetta hanno fallito qualche occasione per chiudere la partita, lasciando spazio alla reazione dei sardi. A 4' dal termine gli ospiti si sono procurati un rigore [illegible] Ciarolu ha trasformato determinando la divisione [illegible] posta. **[s. ro.]**

Verbania: Trischetti, Pedotti, Blaseotto (59' Fantone), Dotti, Severi, Castiglioni, Mascheroni, Marni, Pingitore, Capacchione (73' Baldo), Saverino (13' Ceci). **Santa Teresa:** Pintauro, Lungheu, Pili, Spano, Ziri (54' Zara), Cariola, Occhioni, Gatto, Ciarolu, Mamia, Spanu. **Arbitro:** Frezza. **Reti:** 38' Mascheroni, 86' Ciarolu (su calcio di rigore).

Castelsardo-Sparta 3-0

CASTELSARDO. Amaro finale di torneo per lo Sparta che la[illegible] malinconicamente la serie D. I novaresi hanno retto b[illegible] sino al gol dell'1-0. Quindi i sar[illegible] hanno amministrato il risultato colpendo [illegible] nei minuti finali con un rigore di Udassi [illegible] Fadda, autore di una doppietta. **[r. v.]**

Castelsardo: Piana; Carta, Solinas (20' Sulas); Sechi, Capula, Ledda; P. Oggiano (58' Mannurita), Casula, Fadda, G. Oggiano (47' Iangella), Udassi. **Sparta:** Capelletti; Schirato, Turtura; Natoli (44' Jacomuzzi), Maccagnola, Saini; Ononuju, Monti, Veneruz (53' Soncini), Carabelli, Campese. **Arbitro:** Saveri. **Reti:** 34' Fadda, 84' Udassi (rig.), 90' Fadda.

RISULTATI

CALANGIANUS	FANFULLA	2-0
CASTELSARDO	SPARTA	3-0
LEGNANO	MARIANO	1-1
MEDA	CORBETTA	2-3
P. S. PIETRO	BORGOSESIA	0-1
[illegible]	ATL. [illegible]	1-2
S. PAOLO	CANTALUPO	2-4
SELARGIUS	TREVIGLIESE	2-1
[illegible]	S. T. GALLURA	1-1

[illegible] [illegible]

Legnano, Verbania, Noriano, Cantalupo e Selargius accedono ai playoff

[illegible]

Pavia, Calangianus, San Paolo [illegible] Sparta Novara

GIRONE B

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	77	23	8	3	65	20
[illegible]	64	17	13	4	43	15
[illegible]	[illegible]	14	[illegible]	6	34	25
MARIANO	55	16	7	11	53	41
[illegible]	54	16	[illegible]	12	53	38
SELARGIUS	50	12	14	8	36	34
FANFULLA	48	13	9	12	32	33
MEDA	[illegible]	12	10	12	40	32
S. T. GALLURA	44	[illegible]	17	8	31	31
[illegible] [illegible]	43	10	[illegible]	11	34	39
[illegible]	[illegible]	9	15	10	31	35
[illegible]	[illegible]	10	11	13	33	34
P. S. PIETRO	37	8	13	13	36	40
ATL. SIRIO	[illegible]	8	11	15	27	42
PAVIA	[illegible]	8	10	16	27	39
CALANGIANUS	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	49
S. PAOLO	29	5	14	15	28	48
[illegible]	28	6	10	18	28	59

CAMPIONATO DILETTANTI

Girone A: i biancorossi terminano la loro brillante rincorsa festeggiando il terzo posto

Il Cuneo vince e conquista i playoff

Gol di Bertino, Zocco e Mazzeo: Imperia battuta 3-2

CUNEO. Congedo vittorioso per i biancorossi che conquistano il terzo posto che vale i play-off, al termine di una brillante rimonta. Dopo splendida gara vibrante e ricca emozioni per tutti i minuti, la Cuneo sportiva ha piegato l'Imperia di misura, 3-2 risultato finale. Cuneo sportiva in campo senza Campana, Magliano e Rovera. Nerazzurri privi di Viviani infortunato e dell'ex fossanese Celella, squalificato.

Passano appena quattro minuti e i biancorossi sono in vantaggio. Mezza rovesciata di Marchisio ribattuta in area da capitan Sbravati mano. Calcio indiretto. Tocco di Caridi per Bertino che fulmina Buffa. Al 17' locali ancora vicinissimi al gol. Grande lancio di Zocco per Marchisio che sulla disperata uscita Buffa alza sulla traversa un comodo pallonetto.

Sul capovolgimento di fronte un insidioso cross di Bongiorni costringe a difficile parata Sirtori. Al 26' altra bella azione corale dei biancorossi conclusa da un tiro Moschetti sul quale buona guardia Buffa. La gara s'«infiamma» al 35' con il pareggio degli ospiti. Bella giocata di Bongiorni che centra la traversa. Il più lesto è Peluffo che spara a colpo sicuro. Sulla traiettoria si trova Sansonetti che beffa Sirtori.

Passano neanche sessanta secondi e il Cuneo torna in vantaggio. Perfetto «assist» di Becchio per Zocco che trafigge in uscita Buffa. L'Imperia, che per andare ai play-off deve assolutamente vincere, si rigetta in avanti. Al 37' un colpo di testa di Sansonetti termina alto di poco; poi è bravissimo Sirtori ad anticipare con le mani e con i piedi Iannolo lanciato a rete.

La ripresa s'inizia con un cambio tra e dell'Imperia. Brancatisano prende il posto di Sardo. Al 1' cross di Becchio per la pronta girata di Mazzeo sul quale in due tempi blocca Buffa. Al 50' prodezza di Sirtori che in uscita devia Sansonetti lanciato splendidamente da Bongiorni. Al 53' azione in contropiede Moschetti-Mazzeo il numero dieci biancorosso che viene fermato fallosamente da Buffa. Calcio di punizione affidato a Moschetti, il tiro termina di poco a lato.

Al 58' Imperia vicinissima al pareggio. Rotella ruba palla a Caridi e «spara» a rete. La palla centra in pieno la traversa. Va ancora conclusione l'ex genoano, ma difensore e Sirtori respingono. L'azione non è finita. Prova la conclusione Brancatisano con tocco di Bongiorni, ma Sirtori mette definitivamente in angolo.

Dopo due conclusioni a lato di Bongiorni e Rotella, al 73' ecco la terza rete della Cuneo sportiva. Esemplare contropiede guidato da Moschetti che pesca benissimo Mazzeo. Per «bombers» è un gioco da ragazzi infilare Buffa. A questo punto gara non è ancora chiusa. Gli ospiti hanno ancora un sussulto all'84' quando accorciano le distanze grazie a un preciso colpo di testa di Sansonetti: pescato lui doppietta, che infila Sirtori sugli sviluppi di un calcio d'angolo battuto da Bongiorni. Nel finale spazio al giovane Tallone che rileva Moschetti e la gara si chiude tra il tripudio dei tifosi biancorossi che festeggiano il terzo posto. [g. p. c.]

PRIMO DA SCOPRIRE

Ecco i verdetti conclusivi

Dopo trentaquattro giornate il campionato di Serie D ha emesso i verdetti definitivi per questa stagione, anche a partire da domenica 17 maggio inizierà la solita appendice di tutti gli anni, con la corsa allo scudettino dei Dilettanti per i nove club promossi in C2 e i cosiddetti play off tra le squadre classificate dal secondo al sesto posto di ciascun raggruppamento.

A per il titolo vi saranno Sanremese e Borgosesia, rispettivamente impostisi nei gironi A e B che, guarda caso, faranno parte dello stesso raggruppamento per lo scudetto insieme alla vincente dello spareggio Trento-Sassuolo, finiti a pari punti in vetta girone C (il match si giocherà domenica).

Hanno invece dato un arrivederci al torneo interregionale nel girone A Fossanese, Savona, Pinerolo ed Entella e nel B il Pavia, clamorosamente sconfitto in casa dai diretti rivali dell'Atletico Sirio, Calangianus, San Paolo d'Argon e Sparta Novara.

Infine disputeranno i play off Pavullese, Cuneo, Ivrea, Camaiore e Valenzana per l'A Legnano, Verbania, Mariano, Cantalupo e Selargius per il B. Queste squadre verranno suddivise in gironi formati da quattro club scelti con il criterio della vicinanza e si affronteranno in un mini-campionato con match andata e ritorno a partire da domenica 17 maggio. Questo per garantire i concorsi pronostici di Totocalcio e Totogol sino alla fine di giugno.

Le classifiche ciascun singolo raggruppamento verranno poi inserite in una graduatoria generale livello nazionale che determinerà la società (o le società) eventualmente ripescate in C2 in di qualche forfait.

Valenzana espugna il campo della Massese

L'undici di Gianni Bui accede alla fase finale E' di Battistini la realizzazione decisiva: 0-1

MASSA. La Valenzana finisce il campionato nella maniera migliore: espugna terreno di gioco della Massese e si qualifica per i play off.

La cronaca registra via due squadre impostate sul contropiede la Massese pungere affidandosi Vitaloni e Moriani. Bosco presenta in campo i giovani Gentili e Rosini che cercano di mettere freno Bello e Perziano. Tattica spregiudicata anche della Valenzana, malgrado la presenza in panchina del «bomber» Battistini. Partenza-sprint degli ospiti che iniziano all'attacco. Al 15' Perziano si porta davanti a Dimmito che respinge con i piedi la sua conclusione. Quattro minuti dopo Biasotti conclude da trenta metri costringendo all'acrobatica deviazione in angolo l'ottimo Dimmito. Al 46', infine, Peretto va via sulla sinistra, converge al centro e, dopo trovato tu per tu Dimmito, gli scarica il tiro tra i piedi.

Solita musica nella ripresa, con la Valenzana in avanti alla ricerca del gol e i padroni di casa incapaci di uscire dalla loro metà campo. Bui inserisce Battistini e la sortisce subito gli effetti sperati. Al 59' il nuovo entrato serve un pallone d'oro a Perziano che si vede respinta la conclusione dall'estremo apuano uscitogli incontro. Al 63' Battistini s'impossessa della sfera sulla trequarti, supera in successione due avversari e colloca il pallone alle spalle Dimmito. Il numero uno locale impedisce agli ospiti di raddoppiare. Al 90' conclude Vitaloni, ma Merlone respinge in angolo. [g. d. f.]

incappa nella capolista e con la retrocessione: 2-0

SANREMO. La Sanremese, in C2 da più un mese, ha chiuso il campionato con un successo. Il 2-0 sulla Fossanese è la diciannovesima vittoria della trionfale stagione biancazzurra. Ma è colpo da ko, pesantissimo, per stessa Fossanese che, per effetto della sconfitta, precipita in Eccellenza senza neppure la possibilità di uno spareggio con il Derthona. La Fossanese è scesa al «Comunale» contro Sanremese molto rimaneggiata (mancava anche il bomber Calabria, squalificato, che ha conservato comunque il primato nella classifica cannonieri del girone), con le pile scariche. La Fossanese aveva provato qualche timida sortita nei primi minuti. Baldisserri, capitano biancazzurro ha dato il primo colpo di grazia alla Fossanese al 17': di Balsa- sulla sinistra, il capitano svetta in area testa e la palla si infila in rete.

Al ' è arrivato il secondo gol della Sanremese: merito Codice che, in una mischia area, tira rete, si vede respingere il tiro, riprende il pallone in mezza rovesciata e, finalmente, mette dentro. Una superiorità che la Sanremese ha ribadito, poi, al 38' con un gran tiro di Spatari che Mulato ha deviato, volando, sulla traversa.

Secondo tempo da dimenticare sul piano del gioco e dello spettacolo. [h. mon.]

Davanti a 400 spettatori i canavesani a segno subito con il bomber De Paola, poi controllano la gara

Ivrea prosegue il sogno della promozione

E Schillaci regala al Derthona il punto della salvezza: 1-1

IVREA. Un punto ciascuno: per i canavesani vuol dire playoff insieme a Cuneo e Valenzana, per i tortonesi vale la salvezza. Davanti a 400 persone i padroni di casa hanno scardinato la retroguardia ospite. Dopo poco più 10': Zucco dalla metà campo lancia De Paola, il bomber controlla, elude l'intervento del suo marcatore e un diagonale brucia Perrone. La reazione alessandrina è perentoria ma, disordinata, si tra due tiri dalla distanza Buzzeti e Castellazzi che si perdono sul fondo e non impensieriscono il giovane Grijuela tra i pali al posto di Pozzati. Il ritmo della gara, nonostante il caldo e la fatica un'intera stagione, è abbastanza buono. Gli arancione controllano la linea mediana del campo e sembrano determinati a chiudere il conto già nella prima frazione di gioco. Al 20' Maccini scambia con Falzone, il «cobra» centra area dove Bonomo conclude al volo fuori misura. Tre minuti più tardi Maccini una sventola dalla distanza scheggia il palo esterno alla destra del portiere. Il resto del primo tempo non regala altre emozioni. Nella ripresa mister Alessandro Sisti toglie Brambilla e inserisce Merlo per dare più ordine e continuità alla spinta offensiva dei suoi. Passano appena cinque minuti ed il Derthona potrebbe già riagguantare il pari. Buzzeti è il più lesto di tutti ad impossessarsi della sfera durante una mischia in area, calcia ma il pallone termina a lato. La replica dell'Ivrea si materializza con un'azione in velocità di Zucco che salta il portiere, per Bonomo e un difensore anticipa sulla linea. Il Derthona e questo punto rischia e si butta in avanti. Poco dopo il quarto d'ora Angeretti conclude al volo, il pallone sbatte sull'esterno della rete. Agazzone scodella in area un calcio d'angolo, Schillaci riesce a arrampicarsi più in alto dei difensori eporediesi e mette dentro superando il giovane Grijuela.

Soddisfatto Gianni Dallacasa, trainer dell'Ivrea che recuperò ultimo in classifica con soli due punti dopo sei giornate e che ora continuerà a guidare già dal prossimo 17 maggio, data d'inizio dei playoff. [g. gia.]

Casale 1
Castelnuovo 1

CASALE. Neppure nell'ultima di campionato, il Casale riesce a vincere: in vantaggio Samaritani si fa raggiungere a tempo scaduto su rigore (1-1). Mister Pietro Nicola Petrucci, che dovrebbe rimanere alla guida della squadra, ammette le carenze: «Al solito abbiamo sbagliato 4-5 palle gol - sbotta - non fa niente, l'importante è che l'annata sia finita, ulteriori patemi». All'8' prima grossa occasione per Rinaldi che, a tu per tu con Pieri, sbaglia il controllo di palla.

Il gol arriva al ': dopo vari rimpalli palo di Cimadom, Samaritani scaraventa in rete. Nella ripresa viene fuori il Castelnuovo. Gli ospiti si spremono alla ricerca del pareggio, che ottengono al 93', dopo l'annullamento di gol a Barsotti, per fuori gioco (91'). E' Piercecchi a farsi largo in area. Rotolo lo atterra e l'arbitro fischia il rigore, trasformato Simonetta, con un tiro preciso, spiazza Castagnone. [r. c.]

Valle d'Aosta 4
Ponsacco 1

SAINT-VINCENT. Con un sonante 4 1 buon Ponsacco nonostante le assenze pesanti di Buda, Fermanelli, Milani, Rubino e dell'allenatore Rosario Rampanti costretto in tribuna dalle non buone condizioni fisiche, il Valle d'Aosta ha salutato i tifosi valdostani. Padroni di trafitti al 23' da rete di Lazzini. Il Valle d'Aosta pareggiava cinque minuti dopo con Arcese che un tiro preciso infilava la palla nell'angolino basso alla destra dell'incolpevole Del Greco. Al 46', attimo prima di andare negli spogliatoi per il riposo, il Valle d'Aosta andava al raddoppio. Una rete del tandem Calamita-De Tommaso, con Tommaso che, servito dal centrocampista, aspettava l'uscita del portiere dei toscani per infilarlo con un rasoterra. Nella ripresa, alla mezz'ora il Valle d'Aosta chiudeva il match con il a realizzato da Sinato arrotondava il bottino con la seconda rete, su rigore, dell'attaccante. [a. c.]

Savona 2
Pinerolo 1

SAVONA. L'addio del Pinerolo al Campionato Nazionale Dilettanti avviene con una vittoria Savona: 1-0. Anche la squadra ligure è condannata alla retrocessione. Buona la prova dei portieri che si avvicendati a difesa della rete dei piemontesi (Fossa, classe '79 Basano, classe '81), che si rivelati insuperabili, sfoggiando tempestività e decisione negando il gol vari Oppedisano, Malafronte, Gimenez e Bottinelli.

Il Savona, per più, portava troppo la palla ed inevitabilmente chiuso dalla difesa del Pinerolo, sempre abile non farsi sorprendere.

Il gol che ha deciso l'incontro è stato a segno dal centravanti Mollica, 50', sugli sviluppi di un contropiede. Doppio errore di Desiato e Pasquale, ne ha approfittato l'attaccante che presentato solo davanti a Di Latte lo ha trafitto.

All'Anpi Valenza due titoli di gimkana

A Rosta si impone il diciottenne Trucco

ROSTA. Paolo Trucco, diciottenne di Savigliano che difende i colori torinesi del Madonna di Campagna-Gios, si è imposto con lieve margine nel primo Gran Premio Servizi Ecologici per Juniores, svoltosi su dodici giri dell'ormai tradizionale circuito di Rosta. Senza nulla togliere al merito del vincitore, che ha piazzato la bella vincente sulla salita finale dopo aver gareggiato costantemente al risparmio, è comunque doveroso sottolineare che l'esito della gara sarebbe stato probabilmente diverso senza l'incidente occorso, a dieci chilometri dall'arrivo, ai due corridori che si trovavano al comando: Livio Piano, braidese della Mapei Rostese, e Omar Pistamiglio, astigiano del Sassi-Katoxyn. Venuti involontariamente a collisione mentre si davano il cambio a fare l'andatura, i due sono rimasti appiedati per la rottura di una ruota. Ma mentre Piano potuto riprendere quasi subito la corsa, grazie al provvidenziale aiuto spettatore in bici che ha prestato una delle sue, Pistamiglio ha atteso invano l'arrivo della vettura cambio-ruote, che la giuria (questa almeno è stata la versione fornita dagli organizzatori) aveva bloccato in fondo al gruppo. Il torinese Mazzarello, che in quel momento si trovava in terza posizione, è passato così al comando e vi è rimasto fino a metri dal traguardo, quando è stato raggiunto e superato da Trucco, che ha così regalato, in modo un po' rocambolesco, la prima vittoria stagionale alla società. [f. b.]

Ordine d'arrivo. 1) Paolo Trucco (Madonna Campagna-Gios), km 90 in 2h 18', media km/h 39,130; 2) Marco Gabusi (Sassi-Katoxyn) a 3''; 3) Simone Mazzarello (id.) a 4''; 4) Livio Piano (Mapei Rostese) a 5''; 5) Marco Osella (Madonna Campagna-Gios) a 6''.

VALENZA. Exploit dei ciclisti dell'Anpi Sport Valenza, che ai campionati regionali di Biella, hanno conquistato due titoli piemontesi gimkana con Davide Garberi (G5) e Michela Massocchi (G4). Davide Cabella si è classificato secondo (G4), Davide Bononi (G1) e Stefano Davite (G6) quarti.

DILETTANTI GIRONE A, SI SONO SEGNATE 22 RETI

Cuneo-Imperia 3-2

Sportiva: Sirtori; Varano, Bertino; Caridi, Marchisio; Becchio, Giovine, Mazzeo, Moschetti (85' Tallone), Zocco (85' Serra). **Imperia:** Buffa; Sardo (46' Brancatisano), Di Capita; Giuntoli, Bocchi, Sbravati (75' Desalderi); Peluffo, Iannolo, Sansonetti, Rotella, Bongiorni. **Arbitro:** Bongiovanni. **Reti:** 4' Bertino; 35' e 84' Sansonetti; 38' Zocco; 73' Mazzeo.

Ivrea-Derthona 1-1

Ivrea: Grijuela; Ghidetti, Maccini (70' Tirassa); Cervato, Alberto, Boraclo; Ferrari (83' Ardissone), De Paola, Falzone, Zucco (87' Mosca), Bonomo. Perrone; Piccaradda, Ariezzo; Castellazzi, Lavelli, ; Agazzone, Brambilla (46' Merlo), Angeretti, Buzzeti, Cucca. Ugliana. 12' De Paola, 70' .

Sanremese-Fossanese 3-1

Sanremese: Nioi; D'Angelo, Graziani; Lamberti (63' Loreto), , Lerda; Siciliano, Notari, Spatari (83' Grillo), Balsamo, Codice (58' Bifini). **Fossanese:** Ambrosino, Bianco; Gianoglio, Santis, (46' Marco); Mendola, Dalmazzo, Ferri, D'Errico, Bochicchio (58' Dominici). **Arbitro:** Rubino. **Reti:** 17' Baldissarri, 28' Codice.

Savona-Pinerolo 0-1

Savona: Di Latte; Di Pasquale, Di Francesco (85' Bottinelli); Cappanera, Desiato (60' Cellerino), Cremonesi (82' Malafronte); Damonte, Scaletta, Gimenez, Dalla Costa, Oppedisano. **Pinerolo:** Fossa (60' Basano); Benecchio, Solaro; Giorza, Camani, Nastasi; Vietto (70' Testa), Rosa, Mollica, Muratori, Bocco (73' Barison). **Arbitro:** Ribeccali. **Rete:** 50' Mollica.

Pietrasanta-Entella 3-1

Vignale; Fiacchi, Canova; Merolla, Adamoli, Carillo; Conti (70' Triglia), Cusini (44' Vicidomini), Soda, Cianci, Laneri (75' Ulivi). : Speranza; Ghiozzo, Fasano; Puppo, Alessio, Cella; Leoni (75' De Marchi), Terenzoni (39' Gastrini), Scello, Baldi, Mariano (65' Ronchi). Cavaccini. 1' Carillo, 18' e 61' Laneri, 49' Scello.

Pavullese-Camaiore 0-0

Valpreda; Guerri (49' Grandi), Banassi; Puccini, Monelli, Scarabelli (49' Venturelli), Cantoni, Baccarani, Martino, Scacchetti, Barbolini. **Camaiore:** Mazzoni; Sora, Simonini; GeMiniani, Serroukh, Merciadri; Di Mauro (70' Pini), Bennati, Baratta, Bresciani, Mosti. **Arbitro:** Bordino.

Casale-Castelnuovo 1-1

Castagnone, Primizio, Milano; Isoldi, Amarotti, Rotolo; Rinaldi, Izzo, Cimadom, Capurro, (81' Spartera). **Castelnuovo:** Pieri, Ferretti, Lazoi (55' Giannotti); Benedetti, Zaccagna, Lucarelli (22' Giusti); Malatesta, Di Somma, Simonetta, Barsotti, Piercecchi. : Faverani. 25' Samaritani; 93' Simonetta (rig).

Valle d'Aosta-Ponsacco 4-1

Peano, Volpone, Lugon, Celano (46' Mirisola), Arcese, Farina, Caridi (64' Di Loreto), Sinato, Masella, Calamita (59' Bufardeci), Tommaso. **Ponsacco:** Del Greco, Tolomei, Saventi, Macelloni, Spina, Franzoni, Lenzoni, Titone (76' Giusti), Mazzei, Lazzini, Laotta (64' Scuderi). **Arbitro:** Meucci. **Reti:** 23' Lazzini, Arcese, De Tommaso, Sinato, 85' Sinato (r.).

0-1

Massese: Dimmito; Gentili, Zana; Perrella (49' Oliva), Rosini, Benassi; Mazzei, Rubinacci, Moriani (27' Auriemma), (46' Ceragioli), Vitaloni, Merlone; Paolini, Peretto; Antona, Panizza, Biasotti; Freguglia (58' Tornero), Conti (52' Battistini), Bello (71' Bruno), Bellatorre, Perziano. **Arbitro:** Romeo. 63' Battistini.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANREMESE	60	19	11	4	42	18
	55	14	13	7	35	25
CUNEO		14		10		40
IVREA	51	14	9	11	46	32
CAMAIORE	51	12	15	7	35	30
VALENZANA	49	12	13	9	37	32
V. D'AOSTA	47	11	14	9	40	37
CASTELNUOVO		11	13	10	34	33
	46	10	16	8	23	
IMPERIA	46	12	9	13	47	43
PONSACCO	43	11	10	13	36	41
CASALE			12	12	32	30
ITA	41	10	11	13	29	34
DERTHONA	41	11	8	15	38	44
FOSSANESE	40	11	7	15	35	40
SAVONA	36	9	9	16	29	54
ENTELLA		7	11	16	24	34
PINEROLO	32	7	11	16	31	43

I

15 reti: Calabria (Sanremese).

14 reti: Buzzetti (Derthona).

13 reti: Battistini (Valenzana).

: Moschetti (Cuneo); De Paola (Ivrea); Scacchetti (Pavullese).

11 reti: Bonomo (Ivrea).

10 reti: Angeretti (Derthona); Scello (Entella); Soda (Pietrasanta); Mollica (Pinerolo).

9 Ferri (Fossanese); D'Errico (Fossanese); Bongiorni (Imperia); Marino (Pavullese); (V. d'Aosta).

8 reti: Cini (Casale); Simonetta (Castelnuovo); Labrozzo (Fossanese); Iannolo (Imperia); Peluffo (Imperia); Falzone (Ivrea); Mazzei (Ponsacco).

PROMOSSA

Pavullese, Cuneo, Ivrea, Camaiore e Valenzana si qualificano per i play off

RETROCEDONO

Fossanese, Savona, Pinerolo ed Entella

Il terzo Trofeo Lancia

ad Aghem-Conti su Fulvia Coupé

SESTRIERE. Gian Maria Aghem e sua moglie Rossella Conti, torinesi di Moncalieri, si sono aggiudicati la terza edizione del Sestrierestorico - Trofeo Lancia, organizzato dall'Automobile Club Torino in collaborazione con Lancia, Gruppo Fiat, Skf e Toro Assicurazioni, rally valido per il campionato italiano auto storiche. Con la sua Lancia Fulvia coupé del 1970 Aghem ha prevalso di soli 8 centesimi sul campione italiano in carica, il bolognese Giuliano Canè, al volante di una Porsche 356 speedster '58. Terza un'altra Lancia, la Fulvia coupé dell'alessandrino Lastrucci. Nel Trofeo Skf per i giornalisti (16 le Fiat Seicento in gara, ad essi) si è imposto il torinese Paolo Oliveto del periodico specializzato Tuttorally. Alla manifestazione, che celebrava il centenario dell'A.C. Torino, hanno preso parte 73 equipaggi d'epoca.

[redacted] è accolta a pieni voti tra i Dilettanti

[redacted] Sangiustese

I canavesani ce l'hanno fatta (bene) dopo tre tentativi
Con l'arrivo di Michele Pisasale sono rimasti imbattuti

Al terzo tentativo, la Sangiustese ce l'ha fatta. Due anni fa, campionato vinto dal Saluzzo, aveva perso lo spareggio con la Fossanese; lo [redacted] anno, campionato vinto dall'Ivrea, era stata eliminata dalla Valenzana. Con l'arrivo di Michele Pisasale, il Del Piero dei poveri, Gianni Frara ha subito parlato chiaro: «Se volete salire [redacted] categoria, dovete vincere il campionato». Voi non ci crederete, ma da quel giorno la Sangiustese non ha più perso [redacted] sola partita. E ha vinto il campionato, imbattuta. Il ds Pasquale Martino: «E' stata lotta incerta fino all'ultima giornata. Un campionato che noi abbiamo vinto meritatamente [redacted] che resterà per San Giusto il fiore all'occhiello della [redacted] storia calcistica». San Giusto, neppure 3 mila anime, [redacted] in festa. Canti [redacted] danze per una settimana, poi tutti [redacted] colta per abbozzare [redacted] futuro. Anche ieri la Sangiustese ha dovuto dare tutto quello che le era rimasto per convincere [redacted] disperato Sarre a mollare l'osso. Ha risolto un gol di Weffort. Il Sarre ha pianto [redacted] dolore. Giovedì, in notturna, l'aveva combinata grossa perdendo in casa col Caltignaga. Quell'incidente gli è costato il terz'ultimo posto, ovvero lo spareggio con La Chivasso, terz'ultima dell'altro girone. E' infatti successo che dalla categoria superiore sono cadute ben tre piemontesi: Sparta, Pinerolo e Fossanese. Povero Sarre. Qualcuno ricordava ancora il suo strepitoso 4-0 sul campo del Borgomanero.

Nella giornata dei gol (38, record stagionale) si conferma al secondo posto la straripante Cannobiese, che già aveva conquistato il diritto [redacted] spareggiare con la seconda dell'altro girone vincendo in notturna in casa del Borgomanero (ancora lui). La Cannobiese potrà nel frattempo farsi un giretto in barca, perché di là sono in due al secondo posto (Acqui [redacted] Chieri): e prima dovranno spareggiare tra [redacted] loro. Chi temeva [redacted] restare senza calcio a maggio, [redacted] tranquillizzi.

Quelli che il gol. Si aggiudica il titolo il mitico Bergantin del Castellamonte (già bloccato dall'Ivrea) con 22 reti, al secondo posto Alessio (Oleggio) [redacted] 20, terzo Broccanello (Lascaris) con 19. Per quan[redacted] riguarda le super coppie: al primo posto il tandem Tummolo-Massara (Omegna) [redacted] 31, al secondo Andreolli-Morello (Borgomanero) [redacted] 30, al terzo Marzano-Quartaroli (Dufour Varallo) con 25. Alla Dufour anche la classifica dei cartellini rossi. [redacted] con pieno merito. La squadra del vulcanico Pinuccio Fornara ha trovato una degna rivale solo nel Castellamonte, ma ieri con l'espulsione di Biolcati [redacted] Cannobio ha ribadito le proprie fondate aspirazioni al titolo. Un ultimo appunto per Caltignaga [redacted] Castellettese. Nonostante la pressione delle rispettive tifoserie, non realizzeranno una video cassetta per ricordare questa loro pirotecnica stagione.

Sandro [redacted]

[redacted]

[redacted]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[redacted]	66	18	[redacted]	0	47	[redacted]
CANNOBIESE	64	18	10	2	46	17
BORGOMANERO	60	17	9	4	60	33
OMEGNA	56	17	5	8	58	25
OLEGGIO	55	16	7	7	59	31
SUNESE	45	11	12	7	39	27
CASTELLAM.	37	10	7	13	51	58
D. VARALLO	37	10	7	13	29	39
LASCARIS	[redacted]	8	12	10	49	43
RIVOLI	35	9	8	13	33	37
GRAVELLONA	[redacted]	9	8	13	37	53
ALPIGNANO	33	8	9	13	36	59
RIVAROLESE	32	7	11	12	30	36
SARRE	31	8	7	15	33	40
CASTELLETT.	21	4	9	17	24	58
CALTIGNAGA	9	2	3	25	13	68

[redacted]
LA [redacted]

Per la Cannobiese spareggio con la vincente tra Acqui [redacted] Chieri
[redacted]
Caltignaga, [redacted] Castellettese; spareggio salvezza tra Sarre e La Chivasso

[redacted] B: la Novese festeggia con un pari la promozione

E' spareggio Acqui-Chieri

Al 94' annullato [redacted] gol decisivo (2-1) per i torinesi
La Chivasso dovrà vedersela col Sarre per salvarsi

Il campionato avrà una coda di spareggi. Nel turno infrasettimanale di giovedì sera la Novese mette [redacted] sigillo ad un'annata strepitosa vincendo a Bra e approfittando del passo falso esterno dell'Acqui a Volpiano. Per gli alessandrini primo posto assicurato a novanta minuti dal termine, evitando tra l'altro tutti i possibili rischi dello scontro diretto proprio con l'Acqui. L'ultimo turno doveva definire chi tra Acqui e Chieri sarebbe approdato al secondo posto del girone e chi tra Nizza Millefonti [redacted] La Chivasso avrebbe tenuto compagnia al già retrocesso Giaveno Coazze che il prossimo anno in Promozione sarà allenato da Rinaldo Negro. Ma trenta giornate di campionato non [redacted] state sufficienti per dirimere tutte le questioni. Nella volata per il secondo posto, Chieri e Acqui partono dallo stesso numero di punti ma l'ultima giornata la[redacted] tutto inalterato. L'Acqui passa [redacted] vantaggio con la Novese, [redacted] poi un'autorete di Carrea ristabilisce la parità, mentre decisamente più accesa [redacted] la partita esterna [redacted] Chieri [redacted] Bra. I torinesi passano in svantaggio a dieci minuti dal termine, ma trovano immediatamente la forza di pareggiare con Benedetti. Negli ultimi minuti di gioco gli animi si [redacted]dono con Fava e Nobile che raggiungono anzitempo gli spogliatoi per reciproche scorrettezze [redacted] con il Chieri che si getta all'attacco all'arma bianca. Al 94' l'episodio cardine di un campionato: ancora Benedetti in area [redacted] testa insacca la rete del 2-1, l'arbitro Valtorta di Novara convalida, ma poi vede il guardalinee con la bandierina alzata. Per il collaboratore dell'arbitro l'ex granata avrebbe tenuto per la maglia Sarracino e pertanto il direttore di gara annulla la rete. Esplode così la rabbia del Chieri, Luison e Tinozzi finiscono espulsi e i tifosi chieresi in trasferta rumoreggiano minacciosi. Per precauzione si chiamano anche le forze dell'ordine ma poco dopo gli animi si placano. Il presidente Benedicenti, infuriato, dice: «Allo spareggio manderò gli allievi». E così la Cannobiese dovrà attendere per sapere chi sarà la sua avversaria nello scontro tra le seconde del girone. La vincente tra le piazzate piemontesi si scontrerà poi [redacted] la vittoriosa delle seconde di Lombardia A e Liguria per avere il diritto di un posto in Cnd nella prossima stagione. In fondo alla classifica il La Chivasso, battendo in [redacted] l'Albese per 3-2, vanifica la rincorsa d[redacted] Nizza Millefonti autore di sei punti negli ultimi due turni condannando così i rossoverdi [redacted] retrocessione in Promozione. Ciononostante in virtù delle tre retrocessioni piemontesi dal Cnd, la squadra del presidente Giraulo è costretta ad affrontare lo spareggio retrocessione [redacted] il Sarre, terzultimo nel girone A. Nella platonica volata per il quarto posto il Volpiano che pareggia [redacted] il Libarna e l'Asti che batte il Villafranca finiscono a quota 51.

Paolo Accossato

[redacted]

[redacted]	P	[redacted] V	N	P	[redacted] F	S
NOVESE	62	19	5	6	59	18
CHIERI	57	17	6	7	56	26
[redacted]	57	16	9	5	42	24
ASTI	51	15	6	9	47	25
[redacted]	51	14	[redacted]	7	48	32
[redacted]	46	12	10	8	38	30
BRA	[redacted]	12	10	8	37	30
[redacted]	36	8	12	10	33	43
[redacted]	35	[redacted]	8	13	31	37
[redacted]	[redacted]	9	8	13	35	[redacted]
[redacted]	34	9	7	14	26	33
LIBARNA	34	7	13	[redacted]	29	37
[redacted]	[redacted]	8	9	13	36	58
[redacted]	[redacted]	[redacted]	11	13	21	33
[redacted]	27	6	[redacted]	15	30	47
GIAVENO C.	10	[redacted]	6	20	19	65

[redacted]
LA [redacted]

Spareggio Chieri-Acqui [redacted] il secondo posto
[redacted]
Giaveno, Nizza Millefonti e La Chivasso spareggia [redacted] il Sarre

Caltignaga-Omegna [redacted]

Caltignaga: Cantonze; Moltaran, Orlando (75' Pavanati); Pasquino, Udovicich (55' Zaccagnini), Oliva; Fugirai, Franzoso (69' Nestola), De Valli, Tessarin, Ialani. **Omegna**: Crippa; Vischi, Agostini (75' Frosio); Riva, Gherardini (50' Ferrario), Nicolini; Piana, Masoero, Tummolo, Martinelli (68' Mazza), [redacted]. **Arbitro**: La Mo[redacted]. **Reti**: 14' Massara, 47' Riva, 69' Mazza, 70' e 75' Ferrario.

[redacted] 3-1 [redacted]

Cannobiese: [redacted] (81' Camocardi); Marforio, Sena; Abbate, Palmieri, Briganti; Roveda, Rubini, Fantoli (76' Vicenzino), Vernoli, Curioni (79' Battista). **Dufour Varallo**: Pagani; Marrari, Ferrini; Gavinelli, Romei, Miserotti (65' Santomauro); Diaferia (82' Rizzetta), Boschetti, Quartaroli, Biolcati, Marzano. [redacted] Smaldone. **Reti**: 46' e 75' Fantoli, 65' Curioni, 68' Diaferia, 81' Vernoli.

Castellamonte-Borgomanero 2-4 [redacted]

Castellamonte: Biasion; Travella, La Vecchia (80' Bruzzese); Facchini, Cavaglieri (30' Novaretto), Ricciardi; Piotto, Bargelli, Ruggiero, Bellino (33' Grosso), Bergantin. **Borgomanero**: Lucca (85' Brusa); Cotti, Calmi; Maffei, Berto, Lichi (70' De Gaudenzi); Rota, Pozzato, Andreolli, Cestari (63' Valli), Morello. **Arbitro**: Carlucci. **Reti**: 39' [redacted] Bergantin, 47' e 55' Morello, 80' Rota, 83' Pozzato.

[redacted]

Castellettese: Martegani; D'Ambrosio, Besozzi; Montoli, Cherubi[redacted]. Verrini; [redacted] Sartù, Pegoraro, [redacted] (57' Muscolino), Piantanida, Besozzi. **Lascaris**: Boetto; Musacchio (59' Bellotto), Alessio (46' Gobbato); Bedino, Zarra, D'Agostino; Perri, Broccanello, Orlando, Palmieri. Boreggio (46' Crivellari). **Arbitro**: Alberto (subito sostituito per infortunio da Di Lonardo di Domodossola). **Reti**: 24' Re Sartù, 41' Zarra, 45' Palazzi, 64' Vernni, 66' Bedino, 83' Broccanello.

Gravellona-Oleggio 1-[redacted] [redacted]

[redacted]: Scambia; Carrea, Caretti; Lomazzi, Zaninetta, Calafiore; Bosellini (63' Lunardi), Pinarel, Porini, Vismara (63' Patelli), Calderoni. **Oleggio**: Peron; Frattini, Molinaro (74' Rosei); Zelioli, Poli, Dighera (46' Moschetta); Oldani (65' Plebani), Spinelli, Alessio, Majerna, Cotti. **Arbitro**: Ferrisi. [redacted]: 20' e 72' Spinelli, 61' Porini su rigore, 77' e 85' Alessio.

[redacted]

[redacted]: Cavallo; [redacted], Ronco (65' Liquori); Parenti, Alogna, Manavello Massimo; Fantini, Frumento, Bertot (83' Succo), Suraca, Gnorra (55' Girardi). **[redacted]**: Arattano; Ciminelli, Di Marzo; Ferro, Renzi, Longo; Procacci (65' Fedda), Giusti, Galletta (80' De Angelis), Pignataro, Cusenza (65' Centola). [redacted] Stilitano. **Reti**: 15' Procacci, 16' e 35' Frumento, 31' Pignataro, 75' Manavello.

[redacted] 1-0 [redacted]

Sangiustese: Rizzi; Vaira, Maggio (2' Prete); Galizia, Storgato, La Rivera; Arnetoli, Romeo, Weffort (85' Berti), Wellmann (75' Giovine), Pisasale. **Sarre**: Casagrande; Lessio, Sorrenti; D'Herin, Bidese, Costanzo; Vigna-Ton (70' Passafiume), Pivot, Miriello (55' Lo Piccolo), Lenta, Montrosset (65' Di Vincenzo). [redacted] Quaglia. **Rete**: 20' Weffort.

Sunese-Alpignano 4-1 [redacted]

[redacted]: [redacted] (65' Passaretta); Rastello, Valentino; Celario, Caret[redacted] (81' Ronchi), Ramon; Bobice, Biscaro, Russo (75' Viroletti), Livorno, Costa. **Alpignano**: Giardino; Guardini, Dielli (55' Verdini); Gulmini, Pinsoglio, Veronese; Calazza, Chianchia, Riccetti (63' Di Giovanni), Citoli (46' Bellin), Rizzieri. **Arbitro**: Dovano. [redacted] 27' Costa, 58' e 68' su rigore Russo, 77' Rizzieri su rigore, [redacted] Valentino.

[redacted]

La Chivasso: Zamuner, Davide Valentini, Muzio, Susanna, Plutino, Baracco, Fassiano, Zannino, Masotina (68' Ceccarello), Falcitelli, Enrico Valentini. [redacted]: Fadda, Magliano, Brero (84' Proglio), Ballauri, Calandra, Tosto, Alessandria, Vazza (80' Contu), Casu, Schiavone, Bianco (55' Mariani). Arbitro: Vietti. [redacted]: 25' Falcitelli, 57' Brero, 73' e [redacted] Ceccarello, 85' Schiavone (rig.).

Bra-Chieri 1-1 [redacted]

[redacted] Seno, Loponte (31' Caccarelli), Pesce, Sidoli, Fava, Dellageren, Miliccia, Masu, Sarracino, Moncada (84' Ragozzino), Enrico Ballario (90' Roggero). [redacted] Canova, Valoti (46' Tinozzi), Ciappina (46' Gagliardi), Vago, Benedetti, Luison, Mazzoni (62' Fogliato), Caputo, Pia, Migliore, Nobile. **Arbitro:** Valtorta. [redacted] 78' Fava, 82' Benedetti. [redacted]: espulsi all'83' Fava e Nobile per reciproche scorrettezze e al 94' Luison [redacted] Tinozzi per proteste .

Settimo-Moncalieri 1-2 [redacted]

[redacted] Fadin, Galletti (60' Amorese), Dugato, Mingoni, [redacted] Letteris, Cagliandro (52' Sartori), Lapomarda, Messaro, Ferrante, [redacted]tistello, Giorgino (52' Ferrera). [redacted]: Armellino, Sapia, Fumero, Macario (61' Pilato), Zangrandi (46' Marenco), Billia, Rondi, Cugusi (73' Marzocchi), De Riggi, Marrese, Aghemo. **Arbitro:** Zanchin. **Reti:** 47' e 75' Marrese, 88' Dugato.

[redacted]

Giaveno Coazze: Gasta (46' Pischiutta), Marin, Pau, Calato (65' Bunino), Rosa Brusin, Carbone, Amadu (65' Cusano), Pierluigi, Cellerino, Mameli, Sperandeo. [redacted]: Romano, Lentini, Fioratti, Capra, Pusceddu, Riccardi (62' Martelli), Fabio Andretta (60' Schembri), Leonardi, Montalto, Massimiliano Andretta. Ar[redacted] Castagneri. [redacted] 13' Bessone, [redacted] Fabio Andretta, 50' e 88' Montalto, [redacted] Massimiliano Andretta, [redacted] Pusceddu. [redacted]: espulso Pierluigi [redacted] 40' per proteste.

Acqui-Novese 1-1 [redacted]

Acqui: Garzero, Travi, Robilio, Ricci, Carrea, Papalia, Mori, Benzi, Barletto, Vercellino, Petrini. [redacted]: [redacted] Prà, Trabbi (58' Russo), Quattrini, Odino, Mometti, Ravera, Speranza, Boella, Calzati (67' Lazzarin), Spinetta (50' [redacted]), Pastorino. [redacted]: Lubrano. **Reti:** 27' Robilio, 53' aut. Carrea. [redacted] espulso al 68' Robilio.

Saluzzo-Pie[redacted] 1-0 [redacted]

Saluzzo: Casalecchi, Novello, Blandizzi, Camisassa, [redacted]iria, Schina, Magliano (46' Passarini), Cutrupi, Robles, Bianco, Chetti. [redacted]besi: Miglino, Castano, Alberti, Lanza (65' Giaramidaro), Segato, Vittone, Meloni (66' Pastore), Cattin, Masante, Formato, Tiengo. [redacted] Battaglia. [redacted] 64' Cutrupi (rig.).

Asti-Villafranca [redacted] [redacted]

[redacted] Bausola, Buccioi, Restivo (53' Tomari), Pavese, Ardoino, Penna, [redacted] (67' Valpreda), Porrino, Di Bartolo, Scalzi, Sangilles. **Villafranca**[redacted] Russella (35' Ghione), Gili, Canapè, Sartori (74' Rollo), Capra, Martini,, Bellino, Bargiano, Ceddia, Martelli (56' Tuninetto), Corsaro. [redacted] Oddone. **Reti:** [redacted] Porrino, 30' Di Bartolo, 62' Tuninetto, 77' Caddia, 88' Sangilles.

Libarna-Volpiano [redacted]-2 [redacted]

Libarna: Marchesotti, Gastaldi, Ferrari, Parodi, Coco, Macchiavello, Ponassi (60' Malaspina), Gavazzi, Morando (70' Calopristi), Calcagno, Susino (55' Taglieri). **Volpiano:** Poloni, Prudenza (46' Revello), Manca, Varone, Boetto, Lazzarato (46' Santin), Catucci, Capobianco, Lucca, Parisi, Serra. **Arbitro:** [redacted]: 40' Susino (rig.), 42' Calcagno (rig.), 45' (rig.) e 70' Capobianco.

PRO[redacted] LA [redacted] GIA' PROMOSSA [redacted]

GIRONE A

RISULTATI

BARENGO	VAL MOS	2-1
CREVOLAMAS	GATTINARA	2-0
CRISTINESE	CUREGGIO	0-4
MOMO	VILLADOSS.	1-1
ROMAGNANO	CERANO	0-0
TRECATE	ROMENTINESE	1-1
VALSESSERA	VARALPOMB	0-2
VIGNALEBIAND	GALLIATE	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[redacted]	67	20	7	1	64	19
[redacted]	58	17	7	4	57	25
BARENGO	48	14	6	8	42	31
CERANO	46	13	7	[redacted]	46	25
GATTINARA	46	13	7	8	43	31
VILLADOSS.	43	11	10	7	37	36
GALLIATE	41	10	11	7	39	27
VAL MOS	39	10	9	9	31	30
ROMENTINESE	39	10	9	9	41	44
VIGNALEBIAND.	35	10	5	13	35	36
TRECATE	33	6	15	7	33	39
ROMAGNANO	27	6	9	13	31	45
CUREGGIO	25	7	4	17	34	[redacted]
VALSESSERA	21	4	[redacted]	15	21	51
MOMO	[redacted]	4	8	16	22	[redacted]
CRISTINESE	20	5	[redacted]	18	28	66

PROSSIMO TURNO

14ª DI RITORNO 10/5 - ORE 16

CERANO	VAL MOS	(a. 1-1)
CUREGGIO	VALSESSERA	(3-1)
GALLIATE	MOMO	(1-1)
GATTINARA	CRISTINESE	(3-1)
ROMENTINESE	CREVOLAMAS.	(1-3)
TRECATE	VIGNALEBIAND.	(0-2)
VARALPOMB.	ROMAGNANO	(2-2)
VILLADOSS.	BARENGO	(2-0)

La capolista Varalpombiese [redacted] la promozione vincendo in trasferta contro [redacted] Valsessera. Autori delle due reti sono stati Tabarini ('65) e Daniele (73'). Il primo gol degli ospiti è [redacted] in par[redacted] contestato per un presunto fuori gioco. L'inseguitore Crevolamasera ha battuto la formazione [redacted] Tony Brustia [redacted] le realizzazioni di Gaido e Bertaccini su rigore. Vittoria esterna del Cureggio sulla Cristinese: il risultato di questa partita parrebbe condannare i padroni di [redacted] e concedere una boccata [redacted] ossigeno agli ospiti. Successo anche del Barengo sul Val Mos; gol del vantaggio di Nannino al 60' suguito dal pareggio di Bernardi (82'). La vittoria è stata conquistata [redacted] autogol provocato da un'incomprensione tra portiere e terzino. Ancora residue speranze di salvezza per il Momo uscito con un punto in tasca dal confronto contro la Virtus Villa. In rete gli ossolani con Donati (6'), i bian[redacted] rossi hanno risalito la china [redacted] il rigore insaccato da Nidali al 14'. Un gol per parte con la stessa dinamica anche [redacted] Trecate e Romentinese. In gol gli ospiti con Alongi al 70' Risponde Trombin. Reti inviolate tra [redacted]magnano-Cerano e Vignalebiandrate-Galliate. **[rob. lod.]**

[redacted]

[redacted]

CANELLI	D. BOSCO	5-1
CASTELLAZZO	SANDAMIANF.	[redacted]-0
FULVIUS	VIVERONE	4-3
MONFERRATO	COSSATESE	0-1
PONTECURONE	PECETTO	1-3
SAREZZANO	TRONZANESE	0-0
TRINO	S. CARLO	2-1
V. LAMARMORA	CRESCENTIN.	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
V. LAMARMORA	57	17	6	5	55	28
SAREZZANO	48	13	9	6	34	20
CASTELLAZZO	44	13	5	10	32	27
CRESCENTIN.	41	10	11	7	25	19
[redacted]	41	9	14	5	27	22
S.[redacted]	[redacted]	[redacted]	9	[redacted]	28	23
[redacted]	[redacted]	10	[redacted]	9	28	[redacted]
CANELLI	[redacted]	[redacted]	11	[redacted]	29	[redacted]
TRONZANESE	37	8	13	7	25	22
COSSATESE	37	10	7	11	25	26
FULVIUS	36	9	9	10	27	34
TRINO	34	9	7	12	22	36
PECETTO	33	8	9	11	24	29
[redacted]	32	8	8	12	27	34
[redacted]	32	[redacted]	5	14	27	38
[redacted]	15	[redacted]	6	19	14	36

[redacted]

[redacted] DI [redacted] 10/5 - ORE 16

[redacted]	V. LAMARMORA	(a. 1-1)
[redacted]	CANELLI	[redacted]
D. [redacted]	[redacted]	(3-1)
[redacted]	[redacted]	(0-1)
[redacted]. CARLO	CASTELLAZZO	(0-2)
SANDAMIANF	TRINO	(0-2)
[redacted]	MONFERRATO	(0-0)
VIVERONE	[redacted]	(1-0)

Il colpo della giornata è firmato dal Pecetto che sbanca il [redacted] del Pontecurone. Dopo lo svantaggio iniziale (Lamberti al 2'), si scatena Crespan che firma un'esaltante tripletta (12', 35' e 76'). Respiro di sollievo anche per Fulvius e Trino. Gli orafi superano [redacted] uno spettacolare 4-3 il Vi[redacted]one. Lacuali in rete con Agnesod (5'), quindi allungo degli alessandrini (doppietta di Sal, Canonico e Bardelli). Nel finale le due reti di Gianotti addolciscono solo la pillola. Il Trino, invece, trova in Gioia (a bersaglio all'8' e 15') il match winner contro il San Carlo (gol della bandiera di Walter Miglietta). Prezioso anche il successo esterno della Cossatese contro il Monferrato (Poli al 77') e del Canel[redacted] in casa contro il Don Bosco (tripletta di Delledonne e doppietta di Pivetta, accorcia Mezzanotte per gli ospiti). Pericoloso passo falso del Sandamianferrere che a Castellazzo subisce un preoccupante stop. Antonaccio sblocca il risultato, quindi Olivieri fissa lo [redacted] sul 2-0 e gli artigiani iniziano a tremare. Le formazioni di vetta, invece, si prendono una giornata [redacted] riposo. Il Villaggio Lamarmora festeggia l'Eccellenza perdendo in casa con la Crescentinese (gol di Serramondi). **[p. m. f.]**

[redacted] C

[redacted]

AOSTA	LUCENTO	3-1
CIRIE'	M. CASELLE	1-3
[redacted]. CAMPAGNA	BRUZOLO	1-1
PIANEZZA	MATHI	1-3
TONENGHESE	BORGARO 65	1-1
VANCHIGLIA	[redacted]. MAURO	0-0
VAUDESE	[redacted]	3-2
VENARIA	RIVARA	2-0

CLASSIFICA

[redacted]	P	[redacted] V	N	P	RETI F	S
MATHI	62	17	11	0	51	18
AOSTA	[redacted]	17	5	6	57	25
[redacted]	[redacted]	[redacted]	7	5	45	28
VAUDESE	47	13	8	7	[redacted]	27
[redacted]	46	13	7	8	39	[redacted]
M. CASELLE	45	12	9	7	45	[redacted]
[redacted]	37	10	7	11	36	[redacted]
VENARIA	38	10	[redacted]	12	38	34
BORGARO 65	35	[redacted]	11	9	30	34
S. MAURO	34	8	10	10	20	30
TONENGHESE	[redacted]	8	9	11	37	[redacted]
VANCHIGLIA	31	7	[redacted]	11	[redacted]	46
CIRIE'	29	8	5	15	38	51
RIVARA	27	5	12	11	25	[redacted]
[redacted]	[redacted]	4	6	18	22	[redacted]
M. CAMPAGNA	16	3	7	18	17	43

PROSSIMO TURNO

14ª DI RITORNO 10/5 - ORE 16

BORGARO 65	CIRIE'	(a. 0-3)
[redacted]	PIANEZZA	(2-1)
LUCENTO	[redacted]	(1-1)
M. CASELLE	VANCHIGLIA	(1-1)
MATHI	VENARIA	(0-0)
PRO SETTIMO	RIVARA	(1-0)
S. MAURO	AOSTA	(0-3)
[redacted]	[redacted]	(1-1)

Il Mathi allunga il passo sugli inseguitori. Nella trasferta di Pianezza i primi in classifica infliggono tre reti agli avversari (ad opera di Massimino, Bivona e D'Alessandro), contro l'unica marcatura dei padroni di casa ad opera di Bovolenta. Sfida interessante, ai fini della classifica, fra Aosta e Lucento. I valdostani mandano in avanti il solito Clerino (capocannoniere del girone con 25 centri all'attivo), a cui vanno aggiunte le reti di Turato e Borrello. Gli ospiti del Lucento si consolano con una rete di Gianluca Cattalano.

La Vaudese non si l[redacted] superare in casa dal Pro Settimo. Alla tripletta di Antonicelli gli ospiti rispondono con Zanetta [redacted] Gualtieri. Difende il terreno amico anche il Venaria, capace di regolare il Rivara con due reti (ad opera di Fortunato e Vastapane).

Il Caselle espugna il campo del Ciriè grazie ad una doppietta di Battista ed un rigore di Miorin. I padroni di casa replicano con Nobile.

Pareggio, con una rete per parte, fra Madonna di Campagna (Migliore) e Bruzolo (Busolin), [redacted] fra Tonenghese (Rindone) [redacted] Borgaro (Portoghese). Ancora pareggio, a reti inviolate, fra Vanchiglia e San Mauro. **[ger. lon.]**

[redacted]

[redacted]

AIRASCHESE	PEDONA	1-1
CAMBIANO	BUSCA	1-1
CUMIANA	CAVALLERM.	1-1
NARZOLESE	CHERASCHESE	2-6
P. DRONERO	CENTALLO	2-1
SAVIGLIAN.	MONDOVI'	1-2
SOMMARIVA P.	DON BOSCO N.	2-1
TRE VALLI	SOMMARIVESE	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	[redacted] V	N	P	RETI F	S
CUMIANA	67	20	7	1	54	18
PEDONA	54	15	9	4	41	17
[redacted]	54	17	3	[redacted]	[redacted]	36
CHERASCHESE	50	14	8	6	55	27
[redacted]	[redacted]	11	10	7	[redacted]	[redacted]
[redacted]	40	11	7	10	41	42
MONDOVI'	38	10	8	10	27	27
DON BOSCO N.	37	9	10	9	28	[redacted]
[redacted]	37	9	10	9	31	35
BUSCA	35	9	8	11	24	28
SAVIGLIAN.	[redacted]	[redacted]	9	11	37	39
[redacted]	[redacted]	[redacted]	8	12	26	42
[redacted]	[redacted]	8	6	14	35	59
[redacted]	[redacted]	6	10	12	27	36
CENTALLO	18	3	9	16	17	41
TRE VALLI	[redacted]	2	6	20	21	55

[redacted]

14ª DI RITORNO 10/5 - ORE 16

BUSCA	[redacted]	(a. 0-2)
[redacted]	[redacted]	(3-2)
[redacted]	NARZOLESE	(1-4)
CHERASCHESE	SAVIGLIAN.	(2-2)
DON [redacted] N.	[redacted]	(2-1)
[redacted]	AIRASCHESE	(0-1)
[redacted]	CUMIANA	(1-2)
[redacted]	[redacted]	(2-3)

Le gare della terz'ultima di campionato non presentano grosse sorprese ad eccezione di Narzole-Cherasco, conclusasi 2-6. A segno per gli ospiti tutto il rep[redacted] (Tandurella, Volpe, Torta, Bonenti, Testa, Marengo), i difensori Camperi [redacted] Montone per i locali. Il Narzole resta terz'ultimo, posizione pericolosa perché porta agli spareggi salvezza dopo la discesa [redacted] della Fossanese.

Il Cambiano agguan[redacted] un punto prezioso col Busca pareggiando a tempo scaduto con Marina il gol di Sola e si mantiene a portata di tiro dell'Airaschese, che impatta col Pedona (reti di Migliore per gli ospiti e autogol di Filiputti), e del Savigliano, sconfitto dal Mondovì con segnature di Bono e Zabena (Burzio per i locali).

Pareggio con pochi acuti tra Cumiana (Corsaro) e Cavallermaggiore (Gentile). Il Dronero supera il Centallo 2-1: dopo i gol di Sereno e Conte, è decisiva all'85' l'autorete di Panuello. Il Sommariva Perno agguanta il secondo posto in classifica, battendo con reti di Brunetto e Messa il Don Bosco, a segno con Sorbilli [redacted] rigore. La Sommarivese piega il Tre Valli col minimo scarto con un gol di Tavella nei primi minuti di gioco. **[a. c.]**

In B d'Eccellenza i torinesi superano al supplementare Latina; l'Ing Fila scivola in casa

Vittoria con il brivido per la Kappa

La Coates s'impone nel derby e brinda alla salvezza

L'Ing Fila si complica la vita scivolando al cospetto del temibile Modena, diretta concorrente per la piazza d'onore. Ma nono- il ko, i biellesi salvaguardano la differenza canestri maturata nel match andata. segnalare la prova Minessi, che trascinava i lanieri (autori di una partenza a rilento) al recupero.

ING FILA BIELLA-MODENA 70-74 (31-38). Ing Fila: Minessi 21, Losavio, Muzio 5, Zamberlan 19, Volpato, Piazza 2, Raggi 13, Compagni, Martinetti 10. **Modena:** Sabatini Procaccini 5, De Ambrosi 20, Rossi, Ferrari 7, Cotugno 9, Neri 12, Zudetich 7, Binetti 6.

Playout. La Kappa soffre 35' per avere la meglio di Latina in un match che significa di fatto la salvezza. Torino partiva male nel primo tempo, nella ripresa rifaceva impattava a -25" Brignoli. Nell'overtime la Kappa allungava subito ed era Muyango a segnare il libero della vittoria.

KAPPA TO-LATINA 76-74 (27-36) (64-64). Kappa: Cucinelli 3, Bottiroli 2, Pastori 8, Brignoli 14, Muyango 20, Calamia 5, Carchia 18, Blanda 2, Pantone ne, Borgna 4. **Latina:** Cerutta 12, Crescenzi 12, Danelli 13, Picozzi 2, Giarletti 17, Sparagna 10, Perrone ne, Schilardi 1, D'Odici ne, Zanier.

Serie B2. Playoff. Cresce l'euforia in Cimberio. I novaresi tornano alla vittoria contro Castelmaggiore: la gara si decide in avvio con uno strappo degli uomini di Vanoncini (15-2 al 5' e 24-4 al 10'). A questo punto Borgomanero è a due punti dalla promozione in serie B d'Eccellenza; e la festa potrebbe iniziare già domenica a Montegranaro.

CIMBERIO-CASTELMAGGIORE 78-69 (50-30). Cimberio: Miserocchi 14, Ferrarese 21, Leva 2, Romeo 13, Gianolla 12, Falcomer 6, Agnesi 4, Gabba 12, Cucco 2, Schifano. **Castelmaggiore:** Angiolini 16, Brandoli 5, Brigo 4, Colonna 3, Dalloca 2, Diana 6, Monticolo 9, Scalobri 12, Natali

Playout. La Sanfilippo rompe il digiuno durato cinque turni e torna a sperare nella salvezza. Gara sempre equilibrata che veniva decisa da Novara nel finale: il play controllava gioco negli ultimi 10" e realizzava il canestro della staffa.

SANFILIPPO-PIOVE DI SACCO 66-62 (34-34). Sanfilippo: Bononi ne, Ceron 4, Dho 6, Brizzi, Raccane, Novara 18, M. Bogliatto 10, Magliano 6, Nicola 14, Lanzavecchia 8. **Piove di Sacco:** Baroncini 3, Bizzotto 5, Ciatto 2, Croce 5, Praccaro ne, Ghersel 13, Rosin 14, Magro 13, Trinca 2, Chinello 5.

Serie A2 femminile. La Coates suggella la vittoria nel derby con la Palmar la salvezza in serie A2. Dopo un primo tempo equilibrato, con le alessandrine sempre avanti le torinesi mai dome, la Palmar passava a condurre al 26' (41-43) grazie alla vivacità di Martini. Ma a quel punto emergevano le locali che prendevano in pugno l'incontro conquistavano i punti-salvezza.

COATES-PALMAR 76-58 (35-29). Coates: Pini, Gruppi 11, Fantoni 12, Quattrocchio 2, Cuscela, Cencetti 19, Grazioli 2, Conciatori 8, Martiradonnsa 22, Milanta. **Palmar:** Martini 16, Gimmati, Pasino 17, Germanetti 3, Alfonso 6, Anto- 4, Canepa 12, Posadino.

Serie femminile. Playoff. Terza vittoria consecutiva per l'Ipsa che conferma la leadership in Piemonte. Contro il Lissone bene il collettivo, impreziosito dalla prestazione Barbero.

IPSA-ALBINO 76-61 (32-24). Ipsa: Iandolino, Simonetti 4, S. Nora 12, Roggieri 13, S. Daluiso 2, Vasco 13, Barbero 18, P. Daluiso 14, Ganga, Circiello.

Non basta alla Syntax splendida ripresa per recuperare il pesante parziale primo tempo. **SYNTAX-LISSONE 60-62 (22-35). Syntax:** Palieri 10, Ranza 16, Favre 15, Gesiot 6, Seccia, Cristiano, Passiu 11, Mino, Pierobon, Rizzi.

Fabrizio Turco

Ipsa, prosegue il momento magico

d'Eccellenza maschile (3ª ritorno). Playoff: Imola-Campli 64-77; Ing Fila Bi-Modena 70-74; Bergamo-Ragusa 70-82. **Classifica:** Ragusa 14; Ing e Modena 10; Campli 6; Bergamo e Imola 4. **Playout:** Kappa To-Latina 76-74 dts; Padova-Viterbo 88-64; Mestre-Vicenza 74-41. **Classifica:** Viterbo 12; Padova 10; Kappa 8; Latina e Vicenza 6; Mestre 4.

B2 maschile (3ª ritorno). Playoff: Cento-Montichiari 76-69; Cimberio-Castelmaggiore 86-73; Montegranaro-Oderzo 78-77. **Classifica:** Cimberio 14; Cento 12; Castelmaggiore, Oderzo e Montegranaro 6; Montichiari 4. **Playout:** Sesto-Sassari 76-53; Lucca-Monza 92-87; Sanfilippo-P.Sacco 66-62. **Classifica:** Lucca 12; Monza, Sassari e Sesto 8; Sanfilippo e P.Sacco 6.

A2 femminile (14ª ritorno): Livorno-Concordia 59-55; Brescia-San Bonifacio 52-71; Treviso-Bolzano 59-90; Triestina-Albino 46-72; Venezia-Valmadrera 90-55; Lodi-Osio 63-70; Thiene-Muggia 67-63; Coates Al-Palmar To 76-58. **Classifica:** Albino 30; Thiene 44; Muggia 42; San Bonifacio 40; Coates, Livorno, Lodi e Osio 34; Bolzano 32; Triestina 30; Venezia 22; Brescia 20; Palmar e Concordia 18; Treviso 12; Valmadrera 0.

B fem. playoff (6ª ritorno): Ipsa-Albino 76-61; Cantello-Biassono 57-76; Syntax-Lissone 60-62; Rubbiano-Conad 75-49. **Classifica:** Robbiano 24; Biassono 22; Albino 16; Lissone 14; Ipsa 12; Conad 8; Syntax e Cantello 4. **C1 maschile (ultima ritorno):** Como-Pavia 97-67; Oikos Al-Il Giornalino Alba 97-82; Vigevano-Olimpia 78-90; Casalpusterlengo-Extratour 74-65; Rho-Derthona 88-81; Merlett-Saronno 89-83; Gavirate-Abet Bra 73-77; Castellanza-Lecco 71-75. **Classifica:** Oikos (in B2); Abet e Casalpust. 46; Alba 40; Extratour 36 (ai playoff); Castellanza e Como 34; Derthona e Saronno 30; Gavirate 28; Merlett 26; Olimpia e Rho 22; Lecco 20; Pavia Vigevano 6.

C2 maschile (1ª ritorno). Playoff, gruppo 1: Fibrac-Crocetta 97-84; Eurovita At-Castelletto 74-77; Verbania-Candiotto 84-64. **Classifica:** Castelletto 10; Eurovita e Verbania 8; Fibrac 6; Candiotto 4; Crocetta 0. **Gruppo** Valenza-Aosta 88-78 dts; Oleggio-Polaris 78-82; Alpina-Hydro Plast 91-79. **Classifica:** Aosta e Polaris 10; Hydro Plast 8; Valenza 4; Alpina e Oleggio 2. **Playout, gruppo 3:** Dogliani-Agnelli To 96-67; Abacoop-Eporlux 68-73; Asit To-Cs Alessandria 96-75. **Classifica:** Dogliani 12; Asit 10; Cs ed Eporlux 6; Agnelli 2; Abacoop 0. **Gruppo 4:** Galvagno To-Cus To 74-55; Grw De Santo-Cr Saluzzo 68-60; Traco-Nobili 69-62. **Classifica:** Galvagno 10; Cr 8; Nobili e Traco 6; Grw 4; Cus

IN SERIE C

Prima vittoria della seconda fase per l'Alpina

Playoff tutti piemontesi con Bra, Alba e Carmagnola

Festa grande in Oikos: gli alessandrini battono anche Il Giornalino e brindano alla B2 conquistata una settimana fa Tortona.

OIKOS-IL GIORNALINO 97-82 (53-34). Oikos: Viale, Bertelà 12, Galbiati, Marcello 22, Caneva 8, Torcello 14, Montanari 15, Rona 23, Sartore, Masnata 3. **Il Giornalino:** Guidoni 5, Cesco 7, Agnese 12, Vinetti 2, Simoni 4, Porcella 15, Burdese 4, A. Bogliatto 11, 9, Dellapiana 13.

L'Abet fatica nel primo tempo a Gavirate (34-20 15') ma prende il largo nella ripresa e conquista la seconda posizione.

GAVIRATE-ABET 73-77 (40-35). Abet: Croce 7, Della Valle 27, Marengo 16, Sanino 12, Berrino 9, Sardo 8, Patria 4.

CASALPUSTERLENGO-EXTRATOUR 74-65 (29-26). Extratour: Longo 4, Cibrario 5, Paglieri 7, Robotti 18, Gaddo 2, Ferraris 8, Pandazzo 21.

C2 l'Alpina conquista la prima vittoria-playoff. Al Cus basta il cambio di allenatore (da Di Pasquale a Bellini) per superare il Galvagno.

ALPINA-HYDRO PLAST 91-79 (44-40). Alpina: Tortone 5, Toselli 11, Crosetti 5, Vidotto 5, Frandino 11, Scotta 8, Roggero 24, Boccaria 5, Botta 3, Ramonda 14. **Hydro Plast:** Meyer 19, Raugi 16, Lucato 3, Cardinali 10, Mamoli 12, Ghione 13, Spadone 6.

FIBRAC-CROCETTA 97-84. Fibrac: Schellino 24, Viglietta 4, Aymar 2, Anselmo, Lotezzano 34, Costantino, Bongiovanni 12, Sandrone 10, Lingua 4, Comino 7. **Crocetta:** Marcaccioli 13, Sevino 4, Scali, Am. Calvo 33, Curti, Bochicchio 13, An. Calvo 12, Piantà 2, Passera 7.

OLEGGIO-POLARIS 78-82. Oleggio: A. Campari 10, Viviani 18, M. Campari 10, Erbetta 4, Curtarello 17, Mattarello 8, Cressati 6, Mat. Erbetta 5. **Polaris:** Bottero 18, Luciani 14, Mozzi 20, M. Ogliaro 8, Valsesia 9, Robutti 3, N. Ogliaro 8, Sticchi 2. arbitrato l'internazionale Baldi.

GALVAGNO-CUS 74-55 (32-20). Galvagno: Ballottari 21, Negro 10, Mac- 5, M. Milano 8 (espulso 30'), Germak 5, Moro, Amendolagine 13, C. Milano 4, Chiappetta 2. **Cus:** Nanis 8, Micocci 9 (esp. 30'), D. Violante 4, Bonamico 15, Unia 7, Obert, E. Violante 4, Casubolo 7, Campanelli 3. (f. t.)

PALLAVOLO

B1 femminile: dopo il forfait dell'Eme Omegna solo la Pink Volley Biella ancora insidia il primo posto dell'Agil Trecate

In B2, la Mokaor Vercelli si fa strapazzare dal Voltri

Successi in tre set per le capolista di B1 Samgas Crema e Biemmedue Asti

La Mokaor va ko nel big-match Voltri in cui si affrontavano le due battistrada della B2 maschile. I vercellesi oltre ad essere staccati classifica dagli stessi liguri vengono superati anche dalla Bre Cu- che ha invece strapazzato il Mangini Novi. terzultimo turno dei campionati di serie B ha lanciato dunque la terza serie un Voltri che contro la Mokaor ha avuto il merito di più freddo nel finale del terzo set, terminato 16-14, prima del crollo dei vercellesi che nella quarta frazione hanno racimolato appena tre punti. In coda invece il del Sant'Anna sul Lido ha riaperto la lotta per la salvezza anche perché Guardini Alpignano è ritornato da Massa con un solo set all'attivo. Ora l'Arno Pisa e lo stesso Guardini hanno due lunghezze di vantaggio sul Sant'Anna e decisivo per le sorti dello due torinesi sarà, con ogni probabilità, l'esito della sfida dell'ultimo turno fra gli alpignanesi un Mangini Novi temibile sulla carta ma ormai già con la mente in vacanza.

In B1 nulla di nuovo in vetta con le due capolista Samgas Crema Biemmedue Asti entrambe segno in tre set. A questo punto però con due sole giornate al termi- ed un vantaggio due set, i lombardi sembrano decisamente favoriti per il salto in A2.

In campo femminile in B1 rimane soltanto più il Pink Volley Biella ad insidiare il primo posto dell'Agil Trecate, mentre definitivamente dalla lotta per la promozione l'Eme Omegna travolto a Pistoia. In coda invece il Bongioanni Cafasse vince 3-0 sul Rapallo con un'ottima prova della coppia Tripiedi e Franco e spera ancora in una salvezza che sarebbe davvero miracolosa.

B1 maschile (24° turno): Concorezzo-Cantù 3-2; Caronno-Samgas Crema 0-3; Lavagna-Firenze 3-0; S. Croce-Kappa To 3-1; Biemmedue At-Voluntas At 3-0; Sav Bg-Sestese 3-0; Prato-LCL L'Oasi Busca 3-0. **Classifica:** Samgas, Biemmedue 44; S. Croce, Sav 36; Kappa, Prato 28; Caron- 24; Sestese, Voluntas 22; LCL 16; Lavagna 14; Concorezzo 12; Cantù 10; Firenze 0.

B2 maschile girone A: Sant'Anna S. Mauro-Lido 3-0; Voltri-Mokaor Vc 3-1; Olimpia Massa-Guardini Alpignano 3-1; Body Cisco Pinerolo-Pallavolo Massa 3-0; Pisa-Arno Pi 3-1; Mondovì-Belvedere Al 3-1; Mangini Novi-BRE Cn 0-3. **Classifica:** Voltri 40; BRE, Mokaor 38; Pisa 36; Mondovì, Mangini 28; Olimpia 26; Body Cisco 24; Arno, Guardini 20; Sant'Anna 18; Lido 14; Pallavolo Massa 6; Belvedere 0. **Girone B:** Villanuova-Viadana 2-3; ABC Merate-Mura Asola Mn 0-3; Cremonese-S. Giuliano 0-3; Monza-Piacenza 1-3; Gorgonzola-Gonzaga Mi 0-3; Scanzorosciate-Novara 3-0; Cavanna Romagnano-Boccaleone Bg 3-0. **Classifica:** Gonzaga 42; Piacenza 40; S. Giuliano 38; Cavanna, Viadana 32; Mura 26; Novara, Villanuova, ABC 24; Gorgonzola 16; Scanzorosciate 14; Cremonese 12; Boccaleone, Monza 6.

B1 femminile (24° turno): Ipercoop Crema-Castronno 3-1; Cantù-Mantova 2-3; Pink Volley Bi-Magic Traco Pinerolo 3-2; Bongioanni Cafasse-Rapallo 3-0; Biancoforno Pi-Pisa 3-0; Agil Trecate-Prato 3-0; Pistoia-Eme Omegna 3-0. **Classifica:** Agil 38; Pink Volley 36; Eme 34; Mantova 30; Pistoia 26; Prato 24; Biancoforno, Pisa 22; Magic, Castronno 20; Ipercoop 18; Bongioanni, Rapallo 16; Cantù 14.

femminile: CCS Cogne-Missaglia 2-3; Grizzly Bg-Giletti Gattinara 0-3; Xelon Racconigi-Ferrero Chivasso 2-3; Cerutti Pinerolo-Bieffe Cn 1-3; Amatori Ge-Orcoana 3-0; Spendibene Casale-Arlunno Romagnano 1-3; Sanmartinese No-Sanmarco Valenza 3-1. **Classifica:** Giletti 44; Bieffe 40; Arlunno, Ferrero 32; Amatori 30; Sanmarco 28; Sanmartinese 26; Spendibene 22; Cerutti, Xelon 20; Missaglia, Orcoana 14; Grizzly 10; CCS 4.

Paolo Ferraris

PALLAVOLO CLASSIFICHE

SCIORELLA PIEGA BELLANTI 11 A 0

CUNEO. Con un clamoroso 11-0 il ligure Alberto Sciorella ha sconfitto nello sferisterio cuneese Giuliano Bellanti in quello che doveva essere l'incontro più importante della quarta giornata di andata del campionato serie A di pallone elastico. Invece, la gara si è risolta in un monologo della squadra ospite conclusa con un punteggio pesantissimo, assolutamente inconsueto per campione del calibro di Bellanti. Che Sciorella possa vincere a Cuneo è nella logica delle cose, ma non con un risultato così umiliante. Bellanti detta dei suoi dirigenti, sta bene impegna, ma sul campo le cose gli vanno tutte storte. Probabilmente la preparazio- invernale non gli consente ancora ad un livello di condizione accettabile. Dopo i primi giochi, in cui le cose non hanno girato per il verso giusto, il cuneese si è demoralizzato, lasciando campo libero al suo avversario.

Risultato solo parzialmen- sorprendente inv quello Taggia dove Pirero, imbattuto solitario in testa ad una classifica ancora molto parziale per il gioco degli anticipi, dei recuperi dei turni di riposo, ha sconfitto il campione d'Italia Dogliotti I per 11-5. Sul campo ligure il tricolo- non ha mai fornito prestazioni esaltanti ed anche la gara di ieri non ha fatto eccezione. Inoltre nello sferisterio ligure, nel quale si realizzano spesso particolari condizioni di vento, i cinque metri di vantaggio concessi ad un battitore potente come Pirero so- decisamente tanti. La gara di Taggia ha visto la squadra di già in vantaggio per 7- alla pausa. Al termine della partita l'arbitro ha acquisito un paio di palloni usati durante il confronto perché secondo alcuni giocatori avevano dei rimbalzi strani ed irregolari. Saranno esaminati prossimi giorni dalla commissione tecnica.

Intanto, domani alle 21, al Mermet di Alba, anticipo della sesta giornata di andata, la Mokafè di Dogliotti II e Rigo affronterà la Pro Pieve di Papone e Rosso II.

Nel prossimo week end si giocherà la quinta giornata. Le ostilità verranno aperte sabato 9 maggio, alle 21, a Pieve Teco con il confronto Papone-Dotta; domenica alle 15,30, a Caraglio, Vacchetto giocherà contro Pirero ed a Dolcedo Sciorella sarà opposto Molinari. Lunedì 11 maggio, alle 21, ad Alba, Dogliotti II scenderà in campo contro Bellanti. Riposa Dogliotti I.

Scavino

CALCIO DILETTANTI, PRIMA

Ultimo turno: Spolina e Cavaglià concludono alla pari il girone C, occorre lo spareggio per stabilire la prima della classe

Festa grande per le squadre promosse in Promozione

Sono 7: Briga, Vaprio, Ferriera Condove, Real San Benigno, Pino, Olmo, Fresonara

GIRONE A (ultimo turno). Cusiana-Feriolo 0-1; Stresa-Gattico 1-2; Pombiese-Gozzano 2-1; Agrano-HM Arona 3-3; Juventus Domo-Intra 2-2; Bavenese-Ornavassese 2-0; Briga-Varzese 2-0. **Classifica:** Briga 54; Gozzano 51; Ornavassese 36; Stresa, Varzese, HM Arona 35; Pombiese 33; Juve Domo, Feriolo, Bavenese 32; Gattico 31; Intra, Agrano 30; Cusiana 28. Promosso il **Briga**, retrocede **Cusiana**.

GIRONE B. Caresanese-Bellinzago 3-1, Casaleggio-Cavaglio 2-2, Serravallese-Grignasco 2-3, Vespolate-Pratese 4-1, Borgovercelli-Recetto 2-0, Frassineto-Sizzano 2-0, Ghemmese-Vaprio 1-4. **Classifica.** Vaprio 62; Borgovercelli 56; Vespolate 55; Recetto 38; Caresanese 37, Cavaglio 35; Pratese, Frassineto 34; Bellinzago 31; Sizzano, Casaleggio 29; Serravallese 24; Grignasco 22; Ghemmese 7. Promosso il **Vaprio**, retrocede la **Ghemmese**.

GIRONE C. San Biagio-Aymavilles 2-2; Spolina-Charvensod 2-0; Cervo-Quincinettese 2-2; Tavagnasco-Saint Christophe 4-5; Cavaglià-Strambinese 3-0; Atletico Albiano-Tollegno 3-3; Verres-Vallorco 1-5. **Classifica:** Spoli- Cavaglià 51 punti; Verres 47; Vallorco 46; Charvensod 44; San Biagio 43; Saint Christophe Quincinettese 39; Tollegno 37; Tavagnasco 34; Strambinese 23; Atletico Albiano Aymavilles 18; La Cervo 5. **Spolina e Cavaglià allo spareggio-promozione, retrocede Cervo.**

GIRONE D. Fiano-Aviglianese Buttigliera 2-2; Cafasse Lanzese-Borgo S. Remo 2-1; Rosta 2000-Gioventù Giavenese 5-2; Borgonese-La Sportiva Nolese 2-2; Grugliasco S. Paolo-Meroni C. Vica 0-2; Ferriera Condove-Olympic Fulminea Dynamo 2-0; Paradiso Leumann Regina-Rivalta Valsangone 3-1. **Classifica:** Ferriera Condove 54; Rosta 2000-52; Meroni C. Vica 48; Olympic Fulminea Dynamo 48; Borgonese 39; Fiano, Grugliasco S. Paolo 34; Paradiso Leumann Regina 33; Rivalta Valsangone 30; La Sporti- Nolese 28; Aviglianese Buttigliera 27; Borgo S. Remo 26; Gioventù Gia- 20; Cafasse Lanzese 19. Promosso il **Ferriera Condove**, retrocede il **Cafasse Lanzese**.

GIRONE Livorno Ferraris-Borgotorre 3-4; Carrara 90-Caluso 2-2; Verolengo-Gassino 2-2; Villareggese-Pozzomaina 0-2; Savonera Maroso-Real S. Benigno 1-0; Beppe Viola Autopitagora-Rondissone 1-1; S. Giorgio-Sporting Torino 6-1. **Classifica:** Real S. Benigno 52; S. Giorgio 51; Gassino 45; Rondissone 38; Savonera Maroso 37; Borgotorre, Carrara 90 34; Beppe Viola Autopitagora 32; Sporting Torino, Verolengo 30; Villareggese 29; Caluso 28; Pozzomaina 27; Livorno Ferraris 22. Promosso il **Real Benigno**, retrocede il **Livorno Ferraris**.

GIRONE F. Bacigalupo-Atletico Mirafiori 1-6, Mirafiori-Castagnole 1-0, Nichelino-Vinovo 0-1, Nonesenone-Poirinese 1-1, Nuova Villanova-Trofarello 2-0, Fino-La Loggia 2-3, Santa Maria-Beinasco 4-2. **Classifica:** Pino 54; Vinovo 51; La Loggia 43; Nuova Villanova 42; Trofarello 41; Nonesenone 38; Castagnole 37; Nichelino Atletico Mirafiori 35; Mirafiori 29; Poirinese 28; Santa Maria 26, Beinasco 23; Bacigalupo 13. Promosso il **Pino**, retrocede il **Bacigalupo**.

GIRONE G. Beinette-Carmagnolese 1-; Stella Azzurra-Carrù 1-1; Racconigi-Cavour 0-0; Corneliano-Luserna 1-2; Barge-Olmo '84 Donatello 3-1; San Secondo-Pool Giovancalcio 2-0; Doglianese-Salsasio 2-3. **Classifica:** Olmo '84 Donatello 49; Cavour 43; Doglianese Carmagnolese 42; Racconigi 40; Luserna 38; Corneliano, San Secondo 34; Carrù 31; Pool Giovancalcio, Stella Azzurra, Barge 29; Salsasio 26; Beinette 22. Promosso l'**Olmo '84 Donatello**, retrocede il **Beinette**.

GIRONE H. Arquatese-Carrosio 1-1; Viguzzolese-Cassine 5-0; Piovera-Felizzano 6-0; Comollo Novi-Fresonara 0-2; Ovada-Montegioco 3-1; Cassano-Rocchetta Tanaro 4-3; Nizza-Sporting Fubine 6-2. **Classifica:** Fre- 52; Piovera 48; Montegioco, Viguzzolese 43; Nizza 40; Sporting Fubine 38; Cassano 34; Felizzano, Ovada 32; Comollo 31; Arquatese 27; Cassine 25; Carrosio 24; Rocchetta Tanaro 19. Promosso il **Fresonara**, retrocede il **Rocchetta Tanaro**.

SPORT FLASH

Corsa montagna per i giovani

DOMODOSSOLA. Oltre 170 atleti delle migliori società del Piemonte si sono sfidati ieri mattina a Varzo, in valle Divedro, nella prima prova del campionato regionale giovanile di in montagna. Otto le gare in programma. Fra gli Esordienti si sono imposti Stefania Rigoli (Caddese Crevoladossola) e Alessandro Bernardini (Bognanco); nei Ragazzi Elena Putetto (Sanfront Cuneo) e Vito Custodero (La Salle Giaveno). Michela Beltrando (Saluzzo) e Marco Rainelli (Genzianella Ceppomorelli) hanno vinto nella categoria Cadetti, Elena Bagnus (Valle Varaita) e Marco Germanetto (Atletica Susa) fra gli Allievi.

Baseball, volte ko

TORINO. Nonostante l'esordio dei venezuelani Linares e Galindo, ancora in ritardo preparazione, e una situazione societaria che pare essersi chiarita, l'Eurofood Juventus è stata sconfitta in tutti e tre gli incontri casalinghi che la vedevano opposta al Grosseto dell'ex Lunar.

I Blacks piegano i Saints

TORINO. Nella seconda g dell'Italian Football League, la squadra torinese dei Blacks ha battuto col punteggio di a 27 i Saints Padova. Otto touch-down complessivi per i torinesi, tre dei quali ad opera di Cristiano Franco. Ottima anche la prova di Alessandro Brena.

Casalese tricolore di

CHIANCIANO. Nuova impresa del casalese Luca Simonetti, di 25 anni, che a Chianciano si è aggiudicato per quinta volta il campionato tricolore di kumite (combattimento), nella categoria 70 kg.

Ricordatevi di non andare a pagare la bolletta...

da oggi fatelo con Contowatt.

CONTO WATT

IL NUOVO MODO DI PAGARE LA BOLLETTA.

Nessun rischio di distacco della luce.

Oggi per pagare le bollette Enel avete in più la garanzia di Contowatt. Scegliendo l'addebito sul vostro conto corrente bancario, una speciale procedura vi protegge dal rischio di distacco della luce in caso di errori o di ritardi nello scambio di informazioni tra banche ed Enel.

Controllo ■ disdetta del Contowatt.

Anche quando sarete un cliente Contowatt, riceverete la bolletta a casa per i controlli sui consumi e potrete bloccare il pagamento in caso ■ errori. La banca addebiterà l'importo della bolletta l'ultimo giorno utile per il pagamento. In qualsiasi momento potrete disdire il servizio Contowatt.

Nessun fastidio e più garanzie.

Niente più spostamenti e code agli sportelli. Niente più ansie per errori o dimenticanze. Se scegliete Contowatt risparmierete tempo e fastidi ■ avrete più garanzie. Passare a Contowatt è semplicissimo: informatevi presso ■ vostra banca oppure chiamate il numero telefonico che trovate sul frontespizio della bolletta. Le garanzie di Contowatt sono estese anche ai titolari di conto corrente postale.

Enel

Istruzioni per il pagamento.

Genova, interrotto il Macbeth dopo il guasto all'impianto elettrico. Nessun ferito fra i 1500 spettatori

Pomeriggio di paura a teatro

Evacuato per un incendio il «Carlo Felice»

Paura ieri a Genova per la platea del Teatro Carlo Felice. La rappresentazione pomeridiana del «Macbeth» è stata interrotta a quindici minuti dalla fine per un principio d'incendio sotterranei. La sala, circa 1500 persone, è stata evacuata. L'intera di piazza De Ferrari, il cuore della città, è chiusa al traffico auto e dei pedoni.

Erano all'incirca le 18,30. Gli spettatori hanno intravisto dalle poltroncine una ripetizione di flash di luce. Hanno sentito un paio scoppi. Sul palcoscegiunto odore non si poteva intuire nulla. Intanto all'esterno del teatro, dalle grate a terra, sono fuoriuscite colonne di fumo. «Feceva tossire, lacrimare gli occhi», ha raccontato un addetto alla sicurezza. Quando è entrato in funzione il generatore di emergenza, è scattato l'allarme. In sala, intanto, il direttore di scena Giulio Luzi era già salito sul palco. «Ci ha avvertito che tra un momento sarebbe ripreso lo spettacolo», ha raccontato una signora, che era seduta nelle prime file. Quando però sono spente tutte le luci, Luzi ha dovuto capitolare. «Siete invitati a lasciare la sala. Con calma, però, non c'è alcun pericolo». Il rischio in realtà c'era: 1500 persone terrorizzate che si precipitavano verso le uscite, poteva essere una tragedia. il pubblico ha risposto con molta civiltà.

C'è stato un po' di parapiglia. Qualcuno ha guadagnare l'uscita prima degli altri. Ma il timore, soprattutto del rischio scampato, gli spettatori l'hanno provato una volta fuori. «C'è un incendio», è passata la voce. «Il fumo, il fumo». Lacrime agli occhi, colpi di tosBianca Fusco era all'esterno del Carlo Felice, proprio davanti all'ingresso: «La gente esce abbastanza tranquilla. Io sono allontanata con mio figlio, per non fargli respirare tutto quel fumo». Una donna è caduta, mentre premeva per raggiungere l'uscita, riportando ferite superficiali. Un paio persone - è il «bollettino» di Ge- - rimaste lievemente intossicate. Sono state curate sul posto.

In pochi minuti hanno raggiunto il teatro vigili del fuoco, carabinieri, vigili urbani, ambulanze. Sono state chiuse al traffico via Vernazza, Largo della Fucine, l'uscita dell'autosilo. Tutta la è stata transennata, si poteva passare nemmeno a piedi. Così è stato più facile per i 1500 spettatori abbandonare il teatro. I vigili del fuoco nel frattempo hanno raggi i sotterranei. A saltare è stato l'impianto elettrico, al piano «meno 4».

Il primo ad arrivare sull'incendio è stato un ingegnere dei vigili del fuoco. Dopo un primo sopralluogo, ha raccontato: «C'è un guasto in una cabina di alimentazione dell'impianto. Qui si è sprigionato l'incendio. Il locale è stato completamente invaso dal fumo, che è risalito ai piani superiori. Non ha invaso la platea, grazie ad un muro divisorio». Ingegnere, ma le cause? «Forse un guasto. Mi sembra molto poco probabile l'origine dolosa, anche se adesso non sono ancora in grado di poterla escludere al cento per cento». Ci sarà la bonifica, una perizia per capire cosa è successo.

Fuori dal Carlo Felice, tra la gente, c'era anche l'assessore al Traffico, Angelo Merella. Il suo telefonino continuava squillare. Era sindaco Giuseppe Pericu, che ospitava l'ex premier israeliano Shimon Peres Palazzo Ducale, dall'altra parte di piazza Ferrari, che voleva sapere. «Sono incidenti che possono succedere», ha detto l'assessore. «Il Carlo Felice una struttura complessa, ma non credo che c'entri con quanto si è verificato oggi sofisticato sistema macchinari che gestisce le scene. Adesso vedremo cosa diranno i vigili del fuoco e la commissione vigilanprefettizia. Per fortuna è andato tutto bene, non c'è il peggio. questo grazie anche al tempestivo intervento di tutti, dai pompieri ai nostri vigili urbani». Poco prima delle rientrati gli orchestrali e gli artisti, quelli che occupavano i camerini più in basso.

Fabio Pozzo

Vigili fuoco all'ingresso Carlo Felice ieri dopo l'allarme-incendio. A destra, un'immagine teatro .

«Presto di nuovo in scena»

Ottimista il sovrintendente Costa «Abbiamo sistemi all'avanguardia»

GENOVA. Nicola Costa, della famiglia armatori, è il sovrintendente del Carlo Felice. Era a casa con febbre, è tornato in teatro.

Sovrintendente, è successo?

«C'è stato un black out all'impianto elettrico. Ci stati scoppi, lampi di luce. In sala non se ne accorti perché lo spettacolo multimediale, prevedeva anche proiezioni, si poteva pensare che rientrassero nella rappresentazione. Poi si è sprigionato il fumo. Abbiamo interrotto lo spettacolo, fatto evacuare la platea, per precauzione. fumo si è fermato piani inferiori, è fuoriuscito dalle grate esterne».

Poteva andare molto peggio: c'erano spettatori...

«Il pubblico ha mantenuto la calma. E' stato avvertito in sala, invitato ad uscire compostamente. E' andato tutto bene».

Il Carlo Felice, ha detto l'assessore Merella, è una macchina complessa...

«Credo si tratti di un guasto all'impianto elettrico. Non c'entra il sistema che fa del Carlo Felice teatro all'avanguardia. Ho l'impressione, oltretutto, che tratti anche danno meno grave di quanto ora sembri».

Martedì è in cartellone la replica del «Macbeth»...

«Non ancora nulla. Spero si possa andare in scena». **(f. p.)**

Traffico caotico alle porte delle principali città già dal pomeriggio per il rientro anticipato dalla minaccia del maltempo

La vacanza finisce in coda

In Liguria una fila record di auto

Code in Italia ieri per il rientro ponte del 1° maggio

Incolonnamenti di diversi chilometri intorno a Roma in Toscana e al Brennero

. Un cielo grigio, che minacciava pioggia, quasi ovunque ha convinto i vacanzieri del ponte del primo maggio (tra i 7 e gli 8 milioni) a mettersi auto in anticipo per torna- a casa. Il traffico strade e autostrade ha infatti cominciato ad intensificarsi già nel primo pomeriggio di ieri.

In serata Milano, Bologna, Firenze, Roma Napoli sono prese d'assalto dalle auto. Alle 20 coda ininterrotta in entrata nella capitale sulla strada statale pontina, tra Pomezia e grande raccordo anulare. Code anche sulla Aurelia: dodici chilometri dopo Tarquinia per accedere all'autostrada Roma-Civitavecchia. Un serpentone di auto ha in- nel pomeriggio l'A16 tra Parma e La Spezia e una coda di 5 chilometri si è formata tra Pontremoli e Berceto. Al Brennero per lavori per il traffico intenso sulla A22, tra Bressa- Vipiteno, 7 chilometri di fila. Intenso traffico anche sul raccordo Siena-Firenze sulla A4 Venezia-Trieste.

La situazione più difficile in Liguria. In coda, p- d'uomo, sull'Autostrada dei fiori, da Albenga al raccordo della Savona-Torino. E ferme in colonna in prossimità del collegamento di Voltri Alessandria Milano sulla Savona-Genova. Un serpentone di auto lungo 70 chilometri sulla strada del rientro. altri 15 chilometri di veicoli in coda, bloccati nelle gallerie appenniniche trasformate in a gas», fra Chiavari Nervi, sulla Genova-La Spezia. Davvero un difficile ritorno a casa per le decine di migliaia turisti che hanno pre- d'assalto le località delle due Riviere in questo primo lungo ponte di Primavera e che, evidentemente, si mostrati insensibili ai richiami del «rientro intelligente». Soltanto intorno alle 21 la situazione si normalizzata.

Code, maltempo, raffiche di vento minaccia di pioggia. Ma fortunatamente fondo stradale asciutto sulle autostrade liguri. La velocità ridotta e le corsie affollate han- evitato quegli incidenti che, purtroppo, si registrano puntualmente sulle strade del rientro in dei grandi contro-esodi.

La polizia stradale ha mobilitato tutte le pattuglie per tentare di attenuare i disagi sulle autostrade della Liguria e su quelle dirette al Nord, Torino e Milano, in particolare.

Traffico rallentato anche sulla strada del Col di Tenda, in direzione Cuneo, e sulla statale 28 del Colle di Nava, verso Ormea, Ceva, Torino. Chi ha scelto i percorsi alternativi all'autostrada, ha risparmiato forse in pedaggio, ma poco termini tempo impiegato.

Nessun problema, invece, per gli automobilisti provenienti dalla Costa Azzurra. L'abolizione della frontiera a Ventimiglia ha evitato le tradizionali lunghe attese per il controllo dei documenti, favorendo un rapido rientro in Italia. Traffico intenso ma scorrevole nell'estremo Ponente fino alla piana di Albenga dove, quasi inspiegabilmente, all'improvviso si sono verificati rallentamenti sempre più forti. Che nel volgere di pochi chilometri si sono trasformati in colonne di macchine ferme. Immobili. Code che non si vedevano dai tempi del controesodo di fine agosto.

Disagi per il rientro, tre giorni di sole in Riviera, con spiagge affollate di villeggianti, prime tintarelle e qualche tuffo in mare. Mentre in gran parte d'Italia pioggia e cielo coperto l'avevano fatta da padrone.

Affari d'oro per gli operatori turistici delle due Riviere e per il casinò di Sanremo che, nella sola giornata di sabato, ha sfiorato un miliardo di incasso. **(g. p. m.)**

Dopo lo scontro tra due gommoni, salvati sei naufraghi dalla polizia

Collisione mortale davanti a Valona

Annegano 4 albanesi che volevano raggiungere l'Italia

Prima le telefonate anonime giunte alle capitanerie di porto pugliesi, ieri mattina la conferma: l'esodo degli albanesi le coste italiane ha fatto altre quattro vittime, ma in acque albanesi. E' quanto ha raccontato scafista, Lazay Quemal, anni, fermato dai finanzieri nella notte tra sabato e domenica al largo di Casalabate, in provincia di Lecce. Il suo racconto è stato confermato dalla polizia di Valona. L'uomo, bloccato perché guida di un gommone con 26 clandestini a bordo tra cui tre curdi, ha detto che il giorno prima due gommoni carichi di albanesi si sono scontrati poco dopo la partenza dalle coste dell'Albania. Confermando quanto denunciato da telefonate anonime giunte alle capitanerie, lo scafista ha parlato di alcuni morti e di altri clandestini tratti in salvo e riportati in Albania.

Per tutta la giornata di sabato unità delle capitanerie pugliesi, della Guardia di Finanza ed anche una nave della Marina Militare hanno battuto lo specchio d'acqua della zona di Torre Sant'Andrea, presso Lecce. Le ricerche, condotte anche l'ausilio di elicotteri, si sono concentrate nella zona indicata da tre telefonate anonime che segnalavano alle capitanerie l'incidente mortale. Nessun risultato così sabato sera, all'imbrunire, sono state interrotte. Durante la notte c'è poi stato il fermo dello scafista. Ieri mattina, la polizia di Valona ha conferma dell'incidente mortale alla centrale operativa del Gruppo Interforze della polizia italiana di Durazzo. Sabato, al largo della costa albanese, è stato trovato un gommone di dieci metri con tre corpi a bordo.

Al termine delle ricerche, la polizia albanese ha poi rinvenuto in mare un quarto corpo, traendo in salvo sei naufraghi. Confermata da Valona anche la causa della disgrazia: una collisione in mare, avvenuta nella notte tra il 1° maggio e il 2, presl'isola di Saseno, al largo di Valona, tra un gommone in partenza e l'altro di ritorno dalle coste pugliesi.

Dopo la tragedia del Venerdì Santo dello anno, quando nel Canale d'Otranto morirono 58 albanesi, questo è l'incidente più grave accaduto sulle rotte dei profughi che dal Paese aquile puntano sulle coste italiane. Per naufragio del '97 pm di Brindisi Leonardo Leone De Castris ha chiesto il rinvio a giudizio per il comandante della corvetta Sibilla, Maurizio Laudadio. Secondo l'accusa la della Marina italiana avrebbe colpito tre volte il Kater I Rades, su cui viaggiavano 70 clandestini albanesi, fra cui molte donne e bambini morti nel tragico naufragio. **(r. crl.)**

Provveditorato Frosinone

Falsi invalidi In venticinque perdono il posto

FROSINONE. Il provveditorato agli studi di Frosinone licenzierà entro la fine del mese 25 dipendenti (20 professori e cinque bidelli) assunti negli ultimi dieci anni punteggi assegnati sulla base di false invalidità. I licenziati hanno ciato che ricorreranno al Tar del Lazio. Il provveditorato agli studi ha scoperto, dopo una lunga e complessa verifica sugli 8300 professori e 1800 bidelli in servizio, 125 persone assunte modo irregolare: grazie punteggi delle invalidità dichiarate dalle commissioni diche, erano riuscite a scavalcare altri colleghi in graduatoria. Le successive visite mediche hanno accertato che su 38 casi di invalidità, 27 erano inesistenti e le altre avevano percentuali inferiori. Tredici dipendenti però salveranno il posto, perché avevano maturato il diritto all'assunzione per i titoli posseduti. **(Ansa)**

Un altro operaio allontanato per «eccesso di malattia»

Termoli, licenziato dalla Fiat «Mancanza di produzione»

CAMPOBASSO. Due operai stabilimento Fiat di Termoli sono stati licenziati, per mancanza di produzione l'uno per prolungata assenza dal lavoro l'altro. E' la prima volta, dopo circa 20 anni di attività, che la direzione della produzione meccanica della Fiat di Termoli procede a licenziamenti di dipendenti, applicando anche la relativa normativa contrattuale siglata con le organizzazioni sindacali nel 1994. Le lettere di cessazione dal lavoro sono state notificate ad Antonio Daniele, anni, residente a Termoli, che faceva parte dell'organico Fiat da circa tre anni, ed addetto al reparto montaggio dei cambi sui motori del tipo Fire, e a Nicolino Zara, anni, residente a Tavenna (Campobasso) da 10 anni in servizio presso lo stabilimento Termoli.

L'azienda ha contestato a Daniela, che nel periodo di servizio era già stato sottoposto a provvedimenti disciplinari e a diverse sospensioni dal lavoro, la «mancanza produzione». confronti di Zara provvedimento è stato adottato per malattia». La direzione aziendale infatti ha scritto nella lettera di licenziamento: «Come documentato da certificazioni mediche inviateci, nel periodo 13 aprile al 7 aprile 1998 rimasto assente dal lavoro per complessivi 420 giorni, così da superare il periodo di conservazione del posto previsto dall'art. 19, parte prima, del contratto nazionale di lavoro vigente». «La Fiat non ha ragione - ha detto Ruggero Nobile, segretario regionale Fiom-Cgil -, Zara violato una norma contrattuale ma problema si poteva comunque risolvere, perché bisogna tener anche dei fattori umani e delle circostanze. Antonio Sciandra, segretario regionale Fim Cisl: «Non voglio entrare nel merito della vicenda ma mi auguro che episodi del genere non debbano più ripetersi». Rifondazione ha annunciato manifestazioni davanti ai cancelli. **(Ansa)**

DALLA PRIMA PAGINA

UNA MONETA NON FA L'UNIONE

nomia e della finanza è riuscito là dove altre componenti della società europea hanno fallito. L'Europa ha prodotto una moneta unica ma non è ancora riuscita a dar vita a un di storia che possa andar bene per le scuole di tutto il continente; i sindacati dei vari Paesi sono più distanti tra loro di quanto non lo fossero cinquant'anni fa neppure Chiese hanno fatto passi avanti veramente sensibili verso un effettivo dialogo; sprofondati un provincialismo crescente, gli europei di rado conoscono i nomi dei politici degli altri Paesi. L'economia la finanza, insomma, si sono rivelate le uniche, vere realtà in cui francesi e tedeschi, italiani olandesi, spagnoli e belgi hanno saputo interagire con reciproca utilità. In un'Europa in cui, mentre si diffonde l'uso dell'inglese, gli europei capiscono sempre meno le lingue gli uni degli altri, quello dell'Euro sarà il primo linguaggio veramente inteso da tutti.

Dal punto di vista economico, l'Euro porterà, magari con qualche contrasto iniziale, che è stato del resto evidente nel lungo week-end di Bruxelles, gli indubbi vantaggi di transazioni meno costose e mercati più uniti e più trasparenti, ma non è questa la cosa più importante. L'Euro eserciterà fortissima pressione sui governi nazionali per il superamento di moltissimi steccati protettivi. L'immediatezza del denaro comune, unita al libero spostamento delle persone garantito dagli accordi di Schengen, sarà un passo importante verso altre uniformità: sempre di più ci si servirà delle banche più efficienti non necessariamente di quelle sotto casa, ma anche, dove tecnicamente possibile, delle legislazioni più efficienti e dei servizi pubblici più efficienti mandando crisi governi e istituzioni che si rivelino all'altezza della situazione. Questi effetti indiretti dell'Euro saranno probabilmente più importanti di quelli diretti.

E' inutile nascondersi che in questo modo si creeranno tensioni che una volta avrebbero portato a svalutazioni compensative delle monete nazionali. L'Euro non è una moneta di riposo, un paravento rassicurante e non dispone di un meccanismo equilibratore interno sufficientemente flessibile, come è il caso del dollaro nel sistema federale degli Stati Uniti. Essenziale al suo meccanismo è un'attività ridistributiva di fondi comunitari da parte degli organismi centrali europei che ha già assunto grande importanza: di fronte a governi dalle casse tendenzialmente vuote, Bruxelles avrà degli Euro da spendere. E li spenderà in base a criteri che dovranno essere il più trasparenti possibile e risulteranno indubbiaduri, come alcune regioni italiane hanno già potuto sperimentare.

L'Euro quindi una dura in un mondo durissimo cui l'Europa deve affrontare la sfida della propria sopravvivenza in un'economia globale ribollente. Avere a disposizione propria moneta con caratteri di solidità significa, in quest'economia, indurre gli altri Paesi ad accettarla in pagamento. Con l'Euro, l'Unione Europea mira ad acquistare il cosiddetto «diritto di signoraggio», quella capacità di emettere credibilmente una cui pagare le proprie importazioni che fu a suo tempo della sterlina e del franco francese e ora è solo più appannaggio del dollaro degli Stati Uniti. Più sarà che all'interno, l'Euro è rivolto verso l'Europa dell'Est e verso i confini meridionali del e rappresenta una premessa perché si crei attorno alla nuova moneta una grande area economica integrata. Una grandiosa, quindi, e anche una scommessa alternative: moneta di questo tipo, l'Europa è destinata ad affondare nelle acque agitate di un'economia mondiale che non perdona i ritardatari.

Mario Deaglio

Continua la preparazione in vista dei Mondiali.

Terza puntata.

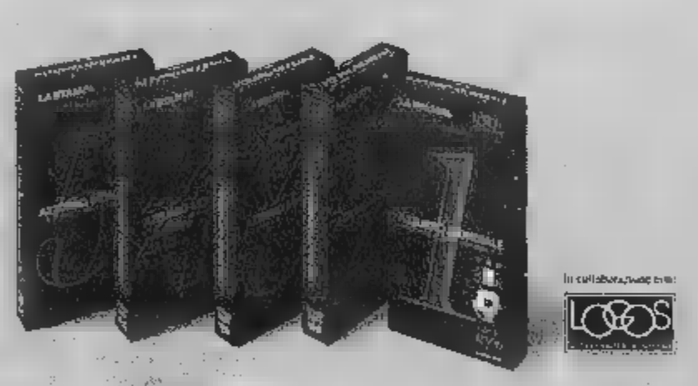
AZZURRO MONDIALE 3ª PUNTATA. Continua la vostra preparazione in vista dei Mondiali. Domani con La Stampa e Atlante dei Mondiali 98, troverete la 3ª videocassetta di Azzurro Mondiale. In questa puntata: *la vittoria dell'Inghilterra nel '66, del Brasile nel '70 e della Germania nel '74; la disfatta con la Corea; Italia-Germania 4-3, la partita del secolo a Messico 70; le testimonianze attuali di Mazzola e Rivera; ritratto di Ferruccio Valcareggi.* Una collezione di immagini straordinarie per tutti gli estimatori del grande calcio.

ATLANTE DEI MONDIALI 98. UN REGALO

Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con La Stampa trovate in regalo un fascicolo di Atlante dei Mondiali 98, la guida più completa per seguire da esperti i Campionati del Mondo di calcio: le notizie sui protagonisti, le tattiche, le formazioni, la composizione dei gironi e gli incontri da non perdere. Tutto per conoscere da vicino le 32 Nazionali di Francia 98.

UN'OPERA DA Per non perdere una collezione irripetibile, La Stampa ha realizzato una pratica copertina con cui raccogliere e rilegare i 30 fascicoli di Atlante dei Mondiali 98. Chiedetela in edicola al prezzo speciale di L.8.000.

Per informazioni chiamare il numero verde:



LA STAMPA

OGGI CON LA STAMPA E "ATLANTE DEI MONDIALI 98", LA 3ª VIDEOCASSETTA DI "AZZURRO MONDIALE" A SOLE 12.900 LIRE.

Per recuperare eventuali arretrati basta rivolgersi al proprio edicolante o telefonare al numero verde 1670/11959.

con la collaborazione di:

TIM La vita migliora. Cuore TELEPASS

Pieno successo della rassegna al Lingotto che s'è conclusa ieri

Salone dell'auto, folla record

Seicentomila appassionati fra gli stand

Oltre 600 mila visitatori fra gli stands di 40 case automobilistiche, in un Lingotto affollato soprattutto venerdì primo maggio, giorno nel quale i conti (non ancora definitivi) degli organizzatori hanno segnalato presenze superiori a 150 mila persone. Con queste cifre, definite molto incoraggianti dai vertici della «Promotor», società che ha curato la manifestazione, ieri alle 20 si è concluso il 67° Salone dell'Automobile, l'ultimo prima del Duemila.

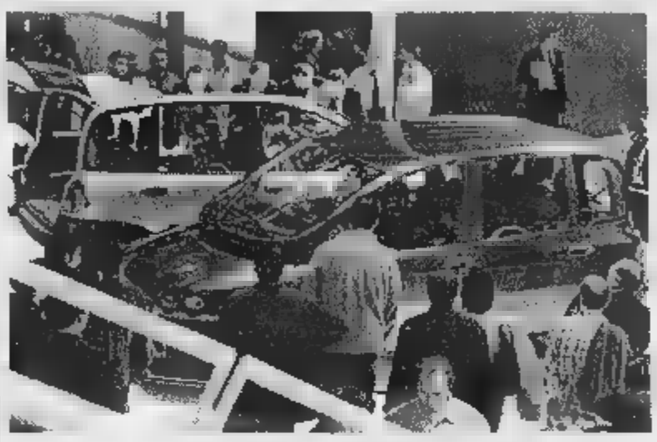
I visitatori, in termini assoluti, sono stati meno del 1996. Ma in quell'occasione, spiegano gli organizzatori, c'era una festività in più. Per avere un confronto omogeneo, a giudizio della Promotor, bisogna risalire al 1994. E, rispetto a quell'anno, l'affluenza 1998 è stata «senz'altro superiore, anche se i numeri definitivi saranno disponibili soltanto nei prossimi giorni».

Alle 14 si è conclusa «Sestrieristorico-Trofeo Lancia», la gara di regolarità per auto d'epoca: anche qui un successo. Poi i visitatori della domenica che chiude il lungo fine settimana festivo hanno dato l'ultimo «arrivederci» agli stands, alle auto, considerate tutte «belle e appetibili». E, tra un commento e l'altro, anche questo Salone è entrato nell'archivio della memoria, con i comunicati, le visite dei personaggi illustri, i nuovi modelli in vetrina, in attesa del Duemila, quando le «primizie automobilistiche» saranno nuovamente esposte al Lingotto.

Fra i vip, numerosi campioni dello sport: Schumacher ai calci della Juventus, Del Piero e Davids (che venerdì ha tenuto una conferenza stampa) e scompiglio allo stand della Ferrari, dove casualmente si è incontrato con Sabrina Ferilli, madrina della Sampdoria per un giorno), della Sampdoria: Montella, accompagnato dal presidente della società blucerchiata Paolo Mantovani. Al di là della curiosità dei fans del calcio, molti applausi (con richiesta di autografo) sono andati, appunto, a Sabrina Ferilli, nel «tour de force» di otto ore fra i vari stands e nella pista di prova sul tetto dell'ex fabbrica di via Nizza.

Dopo 13 giorni (tre dei quali riservati alla stampa e agli operatori economici), la 67ª rassegna che per l'ultima volta si svolge in primavera (la prossima si terrà fra fine giugno e i primi giorni di luglio), secondo gli organizzatori, si è conclusa «con un bilancio complessivamente positivo». Ecco alcune cifre: fra i 600 mila visitatori, 25 mila hanno provato una delle 40 vetture messe a disposizione da nove case automobilistiche (Fiat, Alfa Romeo, Lancia, Ford, Mazda, Mercedes, Saab, Seat e Volkswagen (quest'ultima su un percorso attrezzato per la trazione integrale).

Secondo i dati diffusi dai portavoce dell'organizzazione, i 600 mila visitatori sono rimasti nell'area espositiva in media poco più di due ore. I giornalisti accreditati e presenti sono stati 2800, fra italiani e stranieri. Su 30 mila operatori economici invitati, hanno risposto in 15 mila.



Ultimi sguardi tra le novità fiammanti del Salone dell'auto prima della chiusura

Cinquantotto i nuovi modelli presentati. Che hanno attirato nei padiglioni anche numerosi vip del settore automobilistico: l'amministratore delegato della Fiat, Paolo Cantarella, di Fiat Auto, Roberto Testore, il presidente del gruppo Volkswagen, Ferdinand Piech, Johan Wohlfarter e Guilherme Ridder, responsabili dell'Autogerma, B. J. Park, presidente della Hyundai Motor Company, Massimo Ghenzer, presidente della Ford Italia, Steven Perrin, european director della Jaguar con il presidente della Jaguar in Italia, Jon Lewis.

Ancora: il responsabile commerciale della Bmw in Europa, Gabriele Falco, con il presidente della Bmw Italia Fausto Gardoni, il direttore generale della Peugeot automobili Italia, Christian Geraud, i presidenti della Mercedes Benz Italia, Jochen Prange, della Toyota Motor Italia, Norio Kitamura e Luigi Koelliker che presiede l'omonimo gruppo.

Giuseppe Sangiorgio

IN BREVE

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica domani al Massaua. Tempo indet.: 2 coadiut. ammin. IV qf. Tempo deter.: 1 bidello III qf., 21 vigilanti IV qf., 2 centralinisti IV qf., 1 oper. serv. generali III qf., 1 oper. cucina III qf., 1 cassieri IV qf., 90 coad. IV qf., 1 esec. ufficio IV qf., 1 amm. dattilografo V qf., 2 stenotipista VI qf., 1 istr. amm. contabile VI qf., 1 geometra VI qf., 6 educatori VI qf., 1 ass. sociale VII qf.

■ **EURO.** L'Api organizza oggi, alle 16,30, in via Pianezza 123, il dibattito «Euro: benefici e costi per le imprese». Introduce Ida Vana, presidente dell'Associazione piccole e medie imprese di Torino e provincia.

■ **ASTA.** Oggi, ore 9,30, all'Istituto vendite giudiziarie di via Bonzanigo 16, asta dei Corpi di reato: fra l'altro saranno venduti monili in oro e argento, orologi, automobili, biciclette, pneumatici e autoradio.

■ «Rai, il Nord come risorsa: ruolo e rilancio degli insediamenti Rai di Torino e Milano» è il titolo del convegno che si svolge oggi alle 17,30 al Circolo della Stampa, in Stati Uniti 27. Organizza il Partito popolare. Presenti fra gli altri il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, e il presidente dell'Unione Industriale, Francesco Devalle.

■ Da domani a giovedì, all'Università, convegno dedicato alla cultura lusitana. S'intitola «Dialogo sulla cultura portoghese. Letteratura, storia, musica». Appuntamento oggi alle 9,30, ingresso libero; informazioni al 670.36.94.

■ **INCIDENTE.** Due motociclisti astigiani Pasquale Valisena, 52 anni, e la moglie Anna Scaglia, di 49, residenti a Castelnuovo Belbo in via San Biagio 6, sono rimasti gravemente feriti ieri pomeriggio alla periferia di Ivrea, vicino al quartiere San Giovanni. L'uomo è in prognosi riservata; gravi le condizioni della donna. I due coniugi, su una potente Kawasaki 500 EN, si stavano dirigendo a Ivrea, quando affrontando la doppia curva del ponte Breda, per attraversare il Naviglio, la moto ha sbandato per cause ancora da accertare.

■ Per il cattivo funzionamento di una caldaietta si è rischiata una tragedia l'altra sera in un alloggio di via Connonato 4, dove vive la famiglia Franzè, originaria di Nardodipace, provincia di Catanzaro. Sono finiti all'ospedale Gradenigo Francesco Franzè, 47 anni, Giuseppe Martino, 47 anni, Tonino Franzè, 28 anni, e Raffaella Prota, 30 anni, mentre Francesca Franzè, 5 anni, è stato portata al Regina Margherita. Sono tutti fuori pericolo.

■ Oggi alle 11, aula magna liceo classico Botta, corso Gallo 37 a Ivrea, Mario De Marchi, professore di biologia molecolare alla Facoltà di Medicina di Torino, parlerà agli studenti della prevenzione delle malattie ereditarie. L'incontro rientra nel progetto «Geneplus», promosso dal Rotary Club.

■ Sono aperte le iscrizioni ai corsi di preparazione agli esami di maturità. Informazioni e iscrizioni al Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35 H, telefono 011/8123023.

IL CASO

PROMESSE E RAGGIRI

Centinaia di giovani hanno pagato 200-300 mila lire alla «ditta»

Falsi corsi per posti fasulli

In pretura la truffa ai disoccupati

PER tre udienze ha sentito testimoni e imputati. Poi ha richiamato gli uni e gli altri, ponendo a tutti un sacco di domande. Con pignoleria. E alla fine, l'altra mattina, il pretore Elisabetta Barbero ha scosso la testa e ho avuto un momento di comprensibile nervosismo: «Insomma, non poi tanto difficile scoprire la verità se le indagini fossero state condotte meglio».

Brutta storia. Storia di una falsa ditta che prometteva falsi posti di lavoro al termine di falsi corsi di formazione, logicamente a pagamento. Trecento le parti lese. Quasi tutte hanno pagato 200-300 mila lire. I corsi non sono mai iniziati. Una truffa.

Processo con tanti colpi di scena. Perché si è scoperto che un imputato all'epoca dei fatti era in carcere per altri reati, e quindi innocente. Poi due stranieri accusati in base all'esame di foto segnaletiche, «perché erano scuri di volto», non sono stati riconosciuti dalle vittime. E un'imputata, stilista in un importante emporio di New York, venuta apposta in Italia, per giurare la sua innocenza. Innocenza provata da un semplice confronto in aula, voluto dal pretore Barbero: nessuno l'ha riconosciuta.

Sette gli imputati nel decreto di citazione a giudizio. Ma alla fine del processo quanti ne resteranno? Se lo chiedono anche i difensori, avvocati Ronfani, Colafrancesco, Di Leo, Mulazzi e Chiodi. Uno certamente: Sergio Esposito, un ragazzo di Brescia, che ha ammesso le sue colpe, dicendo però che gli altri imputati lui proprio non li conosceva. E adesso si scopre che ha sempre detto la verità.

Storia di trecento truffe. L'annuncio era accattivante: «Nota società finanziaria cerca impiegate, centraliniste e collaboratrici. Telefonare...». Hanno chiamato in tantissimi. Rispondeva una voce gentile: «Cerchiamo personale da inserire in importanti ditte di Torino, cintura e altre città. Se avete un diploma sarà più facile il perfezionamento per ogni futura assunzione».

Quindici giorni dopo le aspiranti impiegate sono state invitate in un albergo del centro, dove una non meglio identificata «Interbank» aveva affittato le sale attraverso una agenzia torinese. Primo colloquio: «E' necessario un corso, il sabato, per cinque settimane. Valuteremo così le vostre attitudini per contattare i clienti. Sono 30 lezioni, tenute da personale qualificato». Il corso di perfezionamento aveva un costo: subito trecento mila, poi altre rate che sarebbero state trattenute dai futuri stipendi.

Un telegramma avvisò che i corsi erano stati rinviati. Poi il silenzio. Le indagini portarono a identificare otto persone - secondo gli inquirenti - legate alla ditta che aveva sede a Varese. Per capire come e perché si è arrivati a quei nomi il pretore Barbero ha rinviato il processo al 30 maggio.

[e. mas.]

VOLVERA

Per 2 ore su un cornicione

VOLVERA. E' rimasto per due ore seduto sul cornicione, a 15 metri d'altezza. Così Raffaele De Santis, 30 anni, operaio, ieri pomeriggio ha ripetuto il gesto di protesta tentato due anni fa, salendo sul tetto del condominio di via Garibaldi 3, a Volvera, dove vivono i genitori e la sorella Monica, 28 anni, affetta da sclerosi a placche. «Lei è gravemente ammalata e nonostante le difficoltà economiche la mia famiglia non riesce ad ottenere un'adeguata assistenza sanitaria» dice l'operaio. La madre, Bianca, è disperata: «Anch'io ho gravi problemi di salute: riceviamo un assegno di accompagnamento e abbiamo la pensione di mio marito; ma con tutte le medicine che dobbiamo comprare non basta». Il sindaco, Marco Porporato, li ha invitati in Comune: «Vedrò come aiutarli».

Boom di prenotazioni per scoprire la città della magia bianca e nera, il viaggio si svolge in mini-bus e a piedi

In due ore il giro nella Torino esoterica

Ha successo l'iniziativa lanciata da un tour operator

Un viaggio alla scoperta dell'altra Torino. La città del mistero, tra anima nera e anima bianca: diavoli, mostri, demoni, ma anche la Sindone e il Duomo di piazza San Giovanni con la sua meridiana.

E' quanto propone un giovane tour operator torinese, Somewhere, di via Nizza, nato a settembre e specializzato nella riscoperta di Torino e del Piemonte. Il tour nella Torino esoterica s'ispira alle ricerche e ai libri di Giuditta Dembech e di Renzo Rossotti, ed è già boom di prenotazioni. Due ore di visita in mini-bus e a piedi nei luoghi più o meno noti lungo l'asse che porta da piazza Statuto a Piazza Castello fino alla Gran Madre dove la statua di sinistra sorregge il Sacro Graal che sarebbe nascosto in città. E poi su in collina, alla ricerca di dragoni e zone magiche che sono sempre offrono spessore e tracce visibili alla leggenda.

Torino città dai due cuori, vertice di un triangolo che la tradizione esoterica più antica dice collegato a Praga e Lione per la magia bianca, benefica, e a Londra e San Francisco per quanto riguarda invece il satanismo, la magia nera.

«L'idea - spiegano Nicoletta Ambrogio e Laura Audi, responsabili della Somewhere - è nata per caso: ci siamo rese conto che nel centro storico della nostra città esistono, ovunque, indefinibili e misteriosi "messaggi" in pietra. Draghi, grifoni, facce misteriose e inquietanti che si trasformano in demoni urlanti, grottesche caricature di volti umani».

Da questa curiosità iniziale è nato il percorso che la Somewhere propone non solo a turisti che arrivano da fuori, ma anche ai torinesi che conoscono poco la loro città. L'itinerario parte da piazza Statuto, punto «nero» per eccellenza, e come tessere di un mosaico magico si snoda subito verso la Fontana Angelica di piazza Solferino, al Museo Egizio, in piazza San Carlo e via Roma sovrastate da diavoli e demoni lungo la seconda cornice, fino a raggiungere attraverso piazza Castello la palazzina Scott di via Lanza (teatro del film Profondo Rosso). Poi la Crocetta, via Magenta, Palazzo della Vittoria, in corso Francia 23, monumentale edificio liberty «custodito» dagli sguardi due dragoni, ultima tappa del tour.

Due ore emozioni nella sera, il simbolismo e il mito, con il sottofondo musiche in tema e le parole delle guide che tengono alta l'attenzione. L'appuntamento per il tour esoterico è ogni giovedì: si parte alle 20,45 davanti al monumento ai caduti del Prejus, si rientra pochi minuti dopo le 23. E già la Somewhere annuncia: «Dopo la scoperta della Torino magica proporremo un giro nella città sotterranea, e un altro tour nelle vie dei letterati e degli scienziati torinesi».

Marco Accossato

Nicoletta Ambrogio davanti a uno dei dragoni della facciata di corso Francia 23

CONFAPPI
FNA Federamministratori
VIA MONTECUCCOLI - 10121 TORINO - TEL. 011/5629879 - FAX 5629872
orario segreteria 9,30-12/15-18,30 sabato escluso

AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO

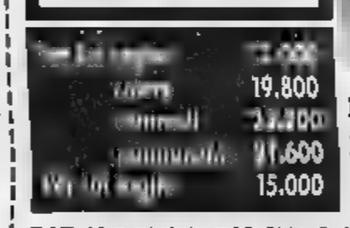
- Frequenza: lunedì e giovedì 18,00-22,00
- Docenti: professionisti esperti del settore
- Programma corso:

PARTE GIURIDICA: 58 ore lezione - PARTE PRATICA: 70 ore di lezione.
DIRITTO CONDOMINIALE: amministrazioni - locazioni - compravendita.
IMPIANTISTICA: risciadamento - ascensore - idraulica - elettrica - manutenzione - anomalie esistenti rispetto tecniche costruttive.
ASSICURAZIONE: condominio - proprietà - amministratori.
FISCALE: imposte - tasse - IVA - contabilità condominio - responsabilità studio - contributi.
CATASTO: catasto terreni - catasto fabbricati.
BANCHE: nozioni matematica finanziaria - mutui bancari - rapporti con le banche.
PSICOLOGIA CONDOMINIALE: l'assemblea di condominio.
AMBIENTE: urbanistica - smaltimento rifiuti - smaltimento materiali tossici e
PRATICA CONDOMINIALE: rendiconto - riparto - corrispondenza.
CORSO DI INFORMATICA: di lezione
INFORMATICA: nozioni generali - Word - Excel - Access - telematica.

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI RIVOLGERSI A:
- sede CONFAPPI via Montecuccoli 1 - 10121 Torino Tel. 011-562.98.79 - Fax 562.98.72
Inizio presso le nostre se via Montecuccoli 1 - Torino
ISCRIZIONI DOVRANNO PERVENIRE ENTRO L'11-05-98
- Possibilità: BORSE STUDIO per coloro che sono in possesso di DIPLOMA MATURITA' votazione superiore al 50/60.
- Pagamenti rateizzati
- Ritiro copie programma provvisorio presso le nostre sedi.

MODA MODI
AI TUOI CAPELLI

FESTA DELLA MAMMA
Presentando il tagliando
nei giorni 7-8-9 maggio
Non cumulabile con altri sconti
Fino al 28.05.1998


19.800
31.600
15.000
La mia mamma, paga solo per me! Per lei taglio è gratis.
TATUAGGI SUI CAPELLI E SULLA PELLE ALL'HENNA. DURATA 1 MESE
SHOPVILLE "LE GRU" - Via Crea, 10 - GRUGLIASCO (TO) 1 piano - Tel. 77.08.711
piano - Tel. 70.21.66 - 9-21 - CHIUSO IL LUNEDI

SABET
TAPPETI PERSIANI

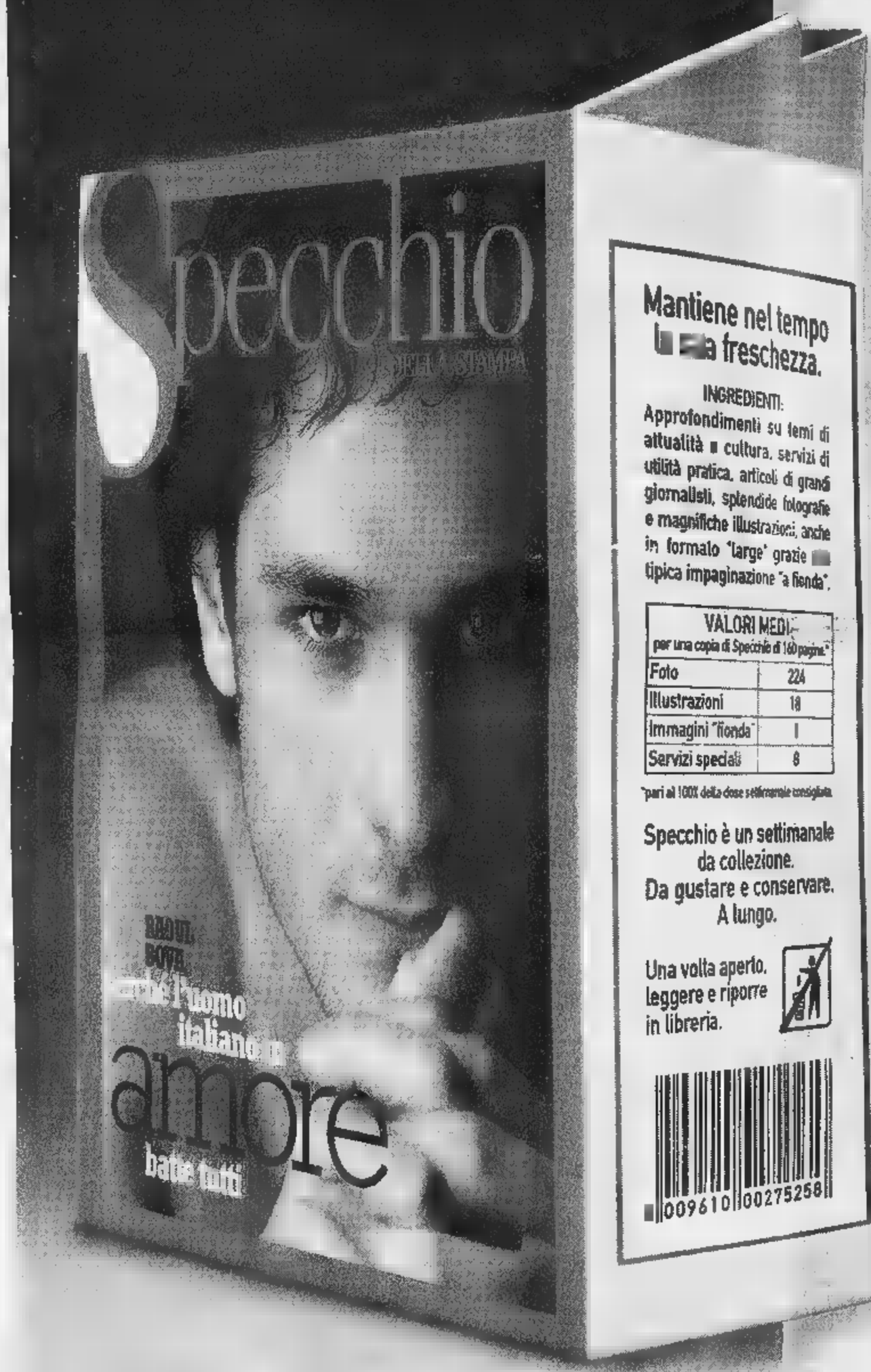
Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Tel. (011) 666.52.11 - Fax 666.53.00

LA STAMPA
Joyful promotion
STRATORINO 22
a fianco di Specchio dei tempi

Piazza S. CARLO ore 9,30
31 maggio 1998
adidas SPONSOR TECNICO
diadi
JERSEYS
SANPAOLO
TAPPOVINO
Per informazioni tel. (011) 562.96.23

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

Il settimanale è a lunga conservazione...



Mantiene nel tempo la sua freschezza.

INGREDIENTI:
Approfondimenti su temi di attualità e cultura, servizi di utilità pratica, articoli di grandi giornalisti, splendide fotografie e magnifiche illustrazioni, anche in formato "large" grazie alla tipica impaginazione "a fienda".

VALORI MEDI per una copia di Specchio di 160 pagine*	
Foto	224
Illustrazioni	18
Immagini "fionda"	1
Servizi speciali	8

*pari al 100% della dose settimanale consigliata

Specchio è un settimanale da collezione.
Da gustare e conservare.
A lungo.

Una volta aperto, leggere e riporre in libreria.

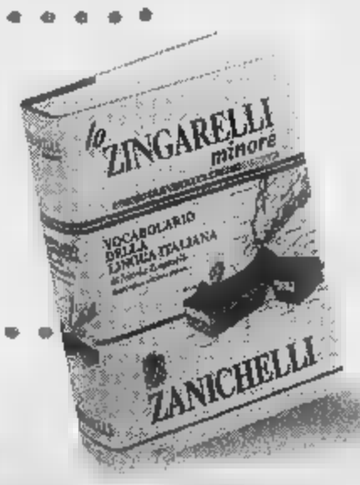
009610 00275258

...i regali e i premi hanno una data di scadenza.

Chi si abbona* entro il 31 maggio avrà un regalo a scelta fra:

un orologio "Immersion Easy"

un dizionario Zingarelli



un dizionario Zingarelli su CD-Rom

E in più, parteciperà all'estrazione** di:

- una Fiat Panda 4x4
- 5 crociere Costa
- 5 ciclomotori Ciao Piaggio
- 5 telefoni cellulari GSM
- 200 segreterie telefoniche
- 400 radiosveglie

L'abbonamento costa solo 62.000 lire (comprese spese di spedizione), 47.000 lire per chi è già abbonato a La Stampa.

ARMANDO TESTA S.P.A.

Per abbonarvi a Specchio potete scegliere fra diverse modalità:

- BOLLETTINO POSTALE: versando la cifra sul CCP n.7104 intestato a Editrice La Stampa S.p.A. Via Marenco, 32 - Torino.
- BONIFICO BANCARIO: C/C n. 12601 Istituto Bancario SAN PAOLO, Sede di P.zza S. Carlo a Torino.
- CARTA DI CREDITO: TARGA-VISA-MASTERCARD telefonando al numero verde.
- UFFICIO ABBONAMENTI: recandovi direttamente in via Roma 80, Torino Tel. 011/6568334-5, Fax 011/5627958

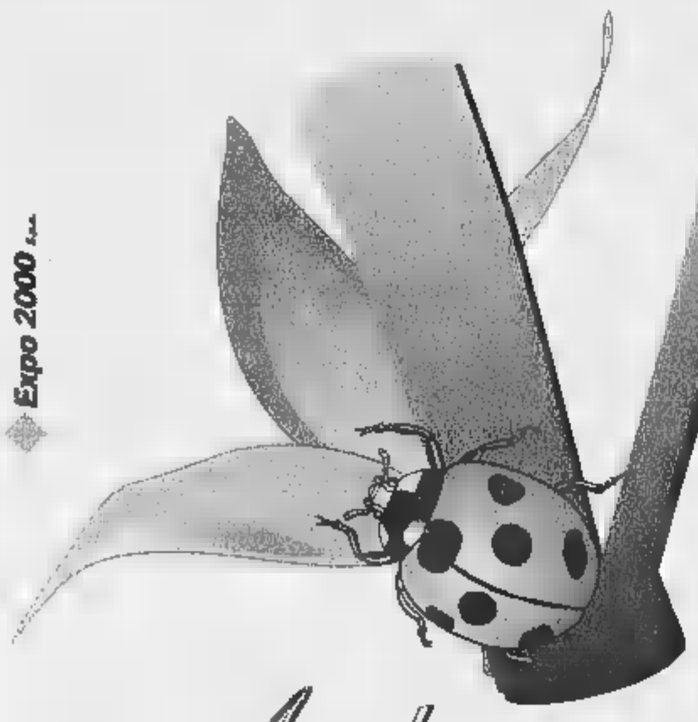
Numero Verde 167-233383

* L'abbonamento dà diritto a 52 numeri di Specchio, a partire dal primo numero ricevuto.
** All'estrazione, che avverrà dopo il 31 maggio, parteciperanno tutti gli abbonati. - Offerta non valida per l'estero. - AUT. MIN. RICH.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

A TORINO ESPOSIZIONI DALL' 8 AL 17 MAGGIO

VIVERE NEL VERDE



Expo 2000 ...

Ambienti e Stili per chi ama la Natura

ORGANIZZAZIONE GENERALE: Fierimpresa

CON IL PATROCINIO DI:

REGIONE PIEMONTE · PROVINCIA DI TORINO · CITTÀ DI TORINO

A QUESTI HANNO COLLABORATO ALLA REALIZZAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE E A:

ARTEINBOTTEGA - AZIENDA AGRICOLA IORI
CENTRO BONSAI GROANE - CITTÀ DI TORINO
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
C.S.E.A. BONAFOUS RATTI - DAVID
ENTE TURISMO ALBA, BRA, LANGHE E ROERO
ERBE AROMATICHE PANCALIERI
EUROCOPERTURE
FANTOZZI GIUSEPPE & C. - FRATELLI CARLI
GARDEN EDIL - IL PLATANO
GILARDI FLORICOLTURA
LA BETULLA DI GRANZOTTO - L'AROMATICA
L'OFFICINA DEI GIARDINI - MANES
MARTINI AREE VERDI - MURRI ANTONIO
MUSSO AZ. AGRICOLA
NEW DESIGN & CARLO DASSISTI
ORTO BOTANICO DI TORINO
PINNERI FLORICOLTURA
PERARDI VIVAI - PROGETTO AMBIENTE
SELENE PRODUCTION - UNOPIÙ EUROPA
VIVAI CASTAGNO & C. - VIVAI NARDI
VIVAI SARTORELLI DI VALPASANO
VIVAIO RONCO
VOGLIOTTI DIMENSIONE VERDE

CONSULENZA GRATUITA
NEL "PUNTO VERDE"
a cura del
Circolo Culturale Ecologia della Salute

SERVIZIO GRATUITO
DI BABY PARKING
a cura di
BIMBINSIEME

PER INFORMAZIONI:
UFFICI DI TORINO ESPOSIZIONI
CSO MASSIMO D'AZEGLIO, 15 - 10126 TORINO
TEL. (011) 66.44.970 - FAX (011) 650.29.47

MOSTRA MERCATO

ORARI DI APERTURA: FERIALI 15 - 23
DOMENICA 10 - 23

INGRESSO: FERIALI £. 8.000
DOMENICA £ 10.000

VIVAI, PIANTE E FIORI, BONSAI
MACCHINE, ATTREZZI E MATERIALI PER IL GIARDINAGGIO
ARREDI PER GIARDINI E TERRAZZI - ARREDO URBANO
COMPONENTI PER LA CASA NEL VERDE - PISCINE
COUNTRY: ARREDI E COMPLEMENTI, DÉCOUPAGE,
ABBIGLIAMENTO OUTDOOR
ERBE AROMATICHE, PRODOTTI TIPICI, PRODOTTI NATURALI
LIBRI E RIVISTE

SEZIONI SPECIALI

IL VERDE IN CAMPAGNA, IL VERDE IN CITTÀ,
IL VERDE IN MONTAGNA
DICIOTTO GIARDINI A TEMA - IL PERGOLATO ROMANTICO
LA PIAZZA DELLE ERBE - L'OASI ZEN DEI GIARDINI D'ORIENTE
IL BOSCO E LA SCIENZA DEL TARTUFO
L'OLIVO RACCONTA: IL MUSEO DELL'OLIVO
MOSTRA DI BONSAI E SUISEKI - IL MERCATO DEI FIORI

APPUNTAMENTI

MAGGIO - ORE 14.30
CONVEGNO SU: "IL GIARDINO STORICO"
a cura di Elena Accati (Università di Torino) con la collaborazione del C.V.R.

9, 11, 12, 13 MAGGIO - ORE 17.00
INCONTRI CON IL PUBBLICO SU
"LE ERBE AROMATICHE" E "STORIA DEL PROFUMO"
a cura di Maria Luisa Solli e Laura Tosetto

TUTTI I GIORNI
LA TAVOLOZZA DELLE ERBE E DEI FIORI:
CUCINA DELLA TRADIZIONE IN DEGUSTAZIONE
a cura dell'Associazione Culturale "I Ristoranti della Tavolozza"

Domani l'«offerta» del drappo del Palio, mercoledì la grande Fiera Carolingia

Asti in festa per San Secondo

Stasera fuochi d'artificio lungo il Tanaro

ASTI. E' la «tre giorni degli astigiani»: stasera i tradizionali fuochi artificiali sul Tanaro, domani la festa di San Secondo e mercoledì la grande fiera Carolingia, mentre in piazza d'Armi continua la fiera Città di Asti. L'appuntamento con i «feu» alle 21,30, preceduto dalla agnolottata proposta dal Comitato Palio 3T: gli spettatori (alcune migliaia ogni anno) troveranno posto sul Lungotanaro di corso Savona. Domani è il giorno dell'offerta del Palio: dalle 11 sfilata del corteo storico, esibizione degli sbandieratori in piazza San Secondo, e l'offerta del drappo Palio (quest'anno disegnato dallo scultore Floriano Bodini) da parte del sindaco alla Collegiata del patrono. Segue una curiosa tradizione: la distribuzione della «minestra dei poveri».

Mercoledì infine la «Carolingia»: oltre mille ambulanti «colorano» le vie del centro. Sui loro banchi si potrà trovare di tutto, prodotti artigianali e della gastronomia in particolare.

E continua la fiera Città di Asti (oggi aperta dalle 17 alle 23). Inaugurata venerdì, ieri ha superato i 25 mila visitatori. Oltre 360 gli espositori: tra le novità, il padiglione dell'enogastronomia con l'osteria di Angelo Silvestro («Balin»), lo chef vercellese che ogni giorno, affiancato da noti colleghi di altre regioni, offre i migliori piatti della tradizione piemontese. [f. la.]

Vini e prodotti agricoli protagonisti alla Fiera di Asti (FOTO USERTONE)

ALBA

Molti stranieri a «Vinum»

Migliaia di turisti italiani e stranieri hanno visitato «Vinum», la mostra dei grandi vini di Langa e Roero che ha chiuso i battenti ieri sera, dopo dieci giorni di degustazioni libere, guidate e abbinate a visite culturali ai monumenti storici. Molto pubblico ha avuto la serata di gala «I grandi vini a teatro», che ha visto sabato sera la presentazione delle migliori annate di barolo, barbaresco e Roero sotto i riflettori del Teatro Sociale. Di enoturismo, di professioni del vino si è parlato ieri in un convegno all'Istituto enologico con l'intervento di Magda Antonioli Corigliano, docente di Economia e Turismo alla «Bocconi» di Milano. [g. f.]

A Novara

I visitatori sono 180 mila

NOVARA. Si è chiusa ieri la «Campionaria della moneta unica», ed è stata battezzata la ventitreesima fiera. I 180 mila visitatori hanno infatti sperimentato, per la prima volta, la possibilità di transazioni commerciali con «Euro fac-simile». Dopo qualche remora, dovuta alla novità, la simulazione ha avuto successo: «Ogni giorno - spiega il patron dell'expo, Marco Faccioretti - lo sportello interno della Banca Popolare di Novara circa un milione e mezzo di lire è stato cambiato con i biglietti virtuali. Molti hanno fatto la spesa in Euro; l'iniziativa sarà ripetuta fra pochi giorni alla fiera di Arona».

E in alcuni stand, come quello della Fiat, le indicazioni di prezzo sono state espresse soltanto in moneta unica: una Panda mille euro, una Punto 7375. Una sollecitazione a utilizzare la moneta europea è venuta anche da studenti della facoltà di Economia e Commercio, che hanno promosso l'iniziativa fra i visitatori, per conto del Comitato Euro provinciale. [r. n.]

Prove di day-after

Disastro virtuale a Trecate

TRECATE. Prove di «day after» giovedì nella Valle del Ticino. Tutto è pronto per la prima grande esercitazione di disastro virtuale che la prefettura di Novara ha preparato da mesi con uno spiegamento di uomini e mezzi di soccorso.

Alle 10 sarà simulato lo scoppio di un serbatoio della raffineria Sarpom a San Martino di Trecate, a una decina di chilometri da Novara.

E da quel momento scatterà l'emergenza, per verificare il grado di preparazione raggiunto. Per questa prima esercitazione italiana che riguarda impianti industriali, arriveranno osservatori della presidenza del Consiglio e del ministero della Protezione civile.

L'emergenza durerà fino alle 14, ma non peserà più di tanto sulle normali attività quotidiane. La popolazione della zona è già stata avvertita attraverso una lunga opera di comunicazione (distribuzione di opuscoli e incontri preparatori).

Non sarà interrotto il traffico sull'autostrada Torino-Milano e neppure sulla ferrovia che unisce Piemonte e Lombardia. L'unico blocco riguarderà per cinque minuti la statale 11. Coinvolti ambulanze, medici, infermieri, tutte le forze dell'ordine, vigili del fuoco. All'interno di una speciale tenda pneumatica saranno simulate le operazioni di soccorso e un numero ancora imprecisato di virtuali feriti. [g. f. q.]

CONFAPPI FNA Federamministratori
VIA MONTECUCCOLI 1 - 10121 TORINO - TEL. 011/5629879 - FAX 5629872
orario segreteria 9,30-12/15-18,30 sabato escluso
AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO
- Frequenza: lunedì e giovedì 18,00-22,00
- Docenti: professionisti esperti del settore
- Programma del corso
GIURIDICA: 58 ore lezione - PARTE SPECIALE 70 ore di lezione.
DIRITTO CONDOMINIALE: amministrazioni - locazioni - compravendita.
IMPIANTISTICA: risciadamento - ascensore - idraulica - elettrica - manutenzione - anomalie esistenti rispetto alle tecniche costruttive.
ASSICURAZIONE: condominio - proprietà - amministratori.
FISCALE: imposte - tasse - IVA - contabilità condominio - contabilità di studio - contributi.
CATASTO: catasto terreni - catasto fabbricati.
BANCHE: nozioni di finanziaria - mutui bancari - rapporti con le banche.
PSICOLOGIA CONDOMINIALE: l'assemblea di condominio.
urbanistica - smaltimento rifiuti - smaltimento materiali tossici e nocivi.
PRATICA CONDOMINIALE: rendiconto - riparto - corrispondenza.
CORSO DI lezioni
INFORMATICA: nozioni generali - Word - Excel - Access - telematica.
PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI RIVOLGERSI A:
- sede CONFAPPI via Montecuccoli 1 - 10121 Torino Tel. 011- - Fax 562.98.72
Inizio corso presso le nostre sedi via Montecuccoli 1 - Torino
ISCRIZIONI ENTRO L'11-05-98
- Possibilità: STUDIO per coloro che possesso di DIPLOMA DI MATURITA' con votazione superiore al 50/60.
- Pagamenti rateizzati
- Ritiro copie programma provvisorio presso le nostre sedi.

MODA MODI
AI TUOI CAPELLI
-40%
Presentando il tagliando nei giorni 7-8-9 maggio
Non cumulabile con altri sconti.
998
MAMMA
12.000
19.800
25.200
Lui
La mia mamma, paga solo per me!
Per lei un taglio gratis.
TATUAGGI SUI CAPELLI E SULLA PELLE ALL'HENNA.
DURATA 1 MESE
"LE GRU" - Via Crea, - (TO) I piano - Tel. 77.08.711
piano - Tel. 70.21.66 - ORARIO: 9-21 - CHIUSO IL LUNEDI

SABET
TAPPETI PERSIANI
Madonna

Per la pubblicità
STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Tel. (011) 666.52.11 - Fax 666.53.00

NOTIZIE FLASH

Vigevano

Bomba-carta contro concessionaria auto

Misterioso attentato sabato sera ai danni della concessionaria «Lancia» «Autorama». Ignoti hanno collocato una bomba-carta, costruita utilizzando un mazzo di grossi petardi tenuti assieme con nastro adesivo. La deflagrazione, poco dopo le 22,30, ha mandato in frantumi una porta a vetri. Sono accorsi polizia, carabinieri, vigili urbani e vigili del fuoco. Il titolare, Giuseppe Quarone, 50 anni, residente a Mortara, ha detto agli inquirenti di non aver subito minacce né aver avuto diverbi con clienti.

Cuneo

Docente fiorentino parla su «Balducci... che non c'è»

Nel salone del liceo scientifico, stasera, alle 21 nell'ambito del Laboratorio Ape (aggiornamento poesia europea), Luca Toschi dell'Università di Firenze, direttore Edizioni Cultura della pace, parlerà su «Balducci... che non c'è». Introdurrà Rosanna Martini.

Fossano

Cinquecento quintali di legna distrutti nel rogo

Vigili del fuoco impegnati fino alle 2 della scorsa notte per l'incendio nella legnaia di Giovanni Gobbato. Sono andati distrutti 500 quintali di legna e anche l'edificio ha subito gravi danni. Da una prima ricostruzione dell'accaduto sembra che le fiamme siano scaturite da un barbecue usato poco prima e riposto nella legnaia forse non del tutto spento.

Alessandria

Crolla un tratto di fognatura, disagi per 56 famiglie

Disagi per gli abitanti delle case popolari di via Cadorna, in seguito al crollo di un tratto di fognatura: 56 famiglie da una decina di giorni hanno le cantine allagate. Il Comune ha emesso un'ordinanza che intima agli abitanti di intervenire, portando alla luce i pozzetti di ispezione dei quali nel tempo si è persa traccia. Si è scoperto che sulla tratta di una tubazione era stata edificata una palazzina di tre piani e che le acque avevano eroso le intercapedini, al punto che dovrà essere verificata la stabilità dell'edificio. Comune ha fornito il supporto necessario affinché gli amministratori dei palazzi e i privati si attivino per sostituire le tubazioni ormai sbriciolate con materiali nuovi più resistenti.

Asti e Alba

Vigili del fuoco salvano dalle fiamme 2 abitazioni

Due incendi in abitazioni a Frinco e Moncalvo sono stati subito circoscritti grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Asti. Non ci sono feriti. I pompieri sono dovuti intervenire anche a Castelrocchero per il rogo di un'auto.

Canelli

Solidarietà dei donatori di sangue all'Umbria

Una delegazione della Fidas canellese ha partecipato sabato a Foligno (Perugia) al quarantacinquesimo anniversario di fondazione del locale gruppo di donatori sangue. I volontari canellesi avevano già donato tre milioni e mezzo alla Fidas Foligno-Spello, che avevano avuto la sede distrutta nei mesi scorsi dal terremoto. E nel fine settimana rappresentanze della Fidas di Canelli, Costigliole e Santo Stefano Belbo hanno anche partecipato al raduno nazionale di Agrigento.

Mondovì

«Appuntamenti con la nostra storia»

Oggi, alle 15, nella sala conferenze, per il ciclo «Appuntamenti con la nostra storia», lezione introduttiva alle visite guidate che si svolgeranno in settimana agli affreschi del Quattrocento in vari edifici della città.

Aosta

Il vincitore della Coppa del mondo di volo alpino

Un pilota valdostano ha vinto la Coppa del mondo di volo alpino. Silvano Meroi si è aggiudicato il trofeo dopo tre giorni di gare nei cieli della Valle d'Aosta, base all'aeroporto «Corrado Gex» di Saint-Cristophe. Le prove, rese difficoltose dal maltempo, consistevano nel giro dei castelli valdostani, nell'atterraggio di precisione nell'altiporto di Chamois e nel giro degli altiporti del Monte Bianco.

Schedina da 4 mila lire giocata alla tabaccheria di un ipermercato

Caccia al vercellese che ha vinto 1,4 miliardi al Superenalotto

VERCELLI. La fortuna si è fermata alla tabaccheria dell'ipermercato «Continente», alle porte della città: è stata infatti giocata qui, sabato mattina, la schedina del Superenalotto che ha permesso ad un vercellese di vincere un miliardo, 401 milioni e 737.500 lire.

Il giocatore resta, almeno per il momento, senza nome. Sono invece prodighi di dati sulla schedina vincente tanto il responsabile provinciale della Sisal, Carlo Barbano, che Antonella Mastronardi, che gestisce da anni la tabaccheria al «Continente». «Era una schedina da cinque colonne, già precompilata dal ricevitore, che è costata quattromila lire», spiega Barbano.

L'anonimo vercellese (ma c'è chi avanza il dubbio che si tratti di più di una persona, e che la dea bendata abbia premiato chi davvero ne aveva bisogno) ha diviso il «jackpot» con un altro giocatore romano: sabato sera, infatti, sono stati realizzati sei ed è stato premiato il «cinque più uno».

L'ipermercato «Continente» dov'è stata realizzata la clamorosa vincita

«Chi può aver vinto? Proprio non lo so - racconta Antonella Mastronardi .- Forse un cliente abituale. Con Giovanni Gavioglio, che lavora con me ed è l'esperto in giochi, sabato mattina ho servito moltissime persone». La tabaccheria al «Continente» riaprirà oggi, pronta a festeggiare un vincitore: è stata distribuito la cifra più alta mai vinta in città. [r. m.]

Federazione dei pubblici esercizi in assemblea

La Fipe a Saint-Vincent parla di Euro con Billè

SAINT-VINCENT. Sarà tutta incentrata sull'Euro e sul futuro del commercio nell'Europa unita la 53ª assemblea annuale della Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi), in programma oggi e domani nel Grand Hotel Billia di Saint-Vincent. Titolo dei lavori: «Maastricht. I mercati, le imprese, i servizi».

La parte pubblica dell'assemblea comincerà alle 10,30 con il dibattito «L'Europa, le tasse, lo sviluppo», durante il quale sarà presentato il rapporto «Ceti medi: più poveri o più ricchi nell'Europa del 2000?» Aprirà il dibattito Sergio Billè, presidente della Confcommercio; seguiranno gli interventi dei docenti universitari Franco Gallo, Nicola Rossi e Domenico De Masi e ci sarà un collegamento in teleconferenza con la redazione dell'«Economist». Bruno Vespa modererà il dibattito. Nel pomeriggio, dalle 15,30, l'assemblea generale e propria della Fipe, riservata ai soci.

Sergio Billè presidente Confcommercio sarà ospite della Fipe a Saint Vincent

Domani, alle 10, la tavola rotonda dal titolo «Pronti per il 2000: scenari mercato e prospettive pubblico esercizio». Interverranno Sergio Billè e il presidente della Fiera di Genova Carla Gardini Prato. Alle 15,30 il forum «I pubblici esercizi e gli interlocutori istituzionali». Seguiranno incontri tematici su regole, turismo, abusivismo, mercato del lavoro, mercati esteri e formazione. [r. ao.]

Testimone di Geova

E' condannato per il rifiuto del servizio della

Stessa pena per chi rifiuta il servizio militare o quello civile. Il principio è stato sancito dalla Corte costituzionale ed è stato applicato per la prima volta in Piemonte dal pretore di Saluzzo e un alessandrino, Marco Cerda, di Vignole Borbera.

Il giovane chiese di prestare servizio civile. Nell'attesa della risposta da Roma, però, diventò testimone di Geova. Giuntagli l'assegnazione al Comune di Manta, Cerda rifiutò di presentarsi e fu così denunciato e rinviato a giudizio. Il difensore Bruno Segre propose al pretore il patteggiamento di 8 mesi di reclusione, applicato in genere dai tribunali militari agli obiettori totali. Ma si scoprì che una legge del '72 prevedeva pene minime diverse. Di qui il ricorso alla Suprema corte, che ha eliminato la disparità. A Cereda sono stati inflitti 8 mesi e 20 giorni di reclusione. [r. al.]

PROBLEMI DI ATTUALITÀ
COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbačev
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i cinque volumi in vendita a L. 80.000 (anziché L. 115.000).

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'offerta «Problemi di attualità», destinata ad alcune e non, si può richiedere solamente contrassegno all'Editrice Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Moncenisio 32, 10126 (fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI ALCUNE OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Da stasera a giovedì Aosta ospita un festival rock con le giovani band

Risate in teatro a Casale e Cossato

Protagonisti Paolo Rossi e il duo Zuzzurro e Gaspare

E' ricca di proposte alternative la settimana di spettacoli che si apre stasera ad Aosta con il festival rock per band giovanili al pub «Peacock» dove [illegible] di scena i «K-Way» e gli «Alkova». La rassegna prosegue fino a giovedì. Per la Saison Culturelle, mercoledì, il teatro «Giaco- [illegible] ospiterà [illegible] concerto al femminile con la principessa africana Ranzie Mensah, Maura Susanna e Giovanna Pandolfi. Musica da non perdere anche giovedì sera al Thunder Road [illegible] Godevilla dove i «Prozac+» fanno tappa con l'«Acido tour '98». Biglietti 18 mila. Al teatro Municipale di **Casale** venerdì (ore 21) sarà di scena Paolo Rossi con il suo spettacolo «Rabelais». Il comico Enzo Jacchetti è atteso invece giovedì (ore 21) al teatro Nuovo di **Borgomanero** (0322/81741), mentre la sera successiva, venerdì (ore 21), porterà il suo «Signor Robinson» al teatro Pro loco di **Borgosesia**. Appuntamento con la danza giovedì, alle 21, al «Civico» di **Vercelli** che ospita il Balletto di Napoli in «La bella addormentata» di Cajkovskij. (0161/210882); stasera (ore 21) sarà di scena la classica con un'esecuzione della Camerata Ducale con Guido Ramonda (violino) [illegible] Cristina Canziani (piano). Il duo Guido Scano-Claudia Mattiotto aprirà domani sera, al Teatro Sociale [illegible] **Alba** (ore 21), la rassegna «Primavera in musica» curata dall'Accademia Musicale Albese. Nell'Abbazia di Staffarda a **Revello**, sabato (ore 21), il coro «I polifonici di Saluzzo» inaugurerà il «Maggio Musicale» organizzato con l'Ordine Mauriziano.

Domenica pomeriggio inviterà alla classica il castello di **Belveglio**, nel Monferrato, che ospita una rassegna [illegible] musica. Protagonista del concerto Domenico Lafasciano.

Al teatro Comunale di **Cossato** [illegible] stasera (ore 21) Zuzzurro e Gaspare [illegible] protagonisti di «Rumori fuori scena» (015/93899). Il duo comico farà tappa al teatro Alfieri di **Torino** dove replicherà la pièce da domani (ore 21) al 17 maggio (011/5623800). Ancora domani sera nel capoluogo al Teatro Nuovo debutta la fiaba musicale «La Gatta Cenerentola» (ore 20,45). Repliche fino a domeni- [illegible] (011/5176246). [v. p.]

Da sinistra **Paolo Rossi**, **Zuzzurro** e **Gaspare**, di scena in Piemonte

VALLE D'AOSTA

AOSTA

CORSO. Tel. (0165) 35.666. **Codice Mercury.** Or.: 20; 22,30. Lire 12.000.

[illegible] Tel. (0165) [illegible]. RIPOSO

CHÂTILLON

[illegible]**UIDES.** Tel. (0166) 949.473. RIPOSO.

COURMAYEUR

[illegible] Tel. (0165) 841.206.

SAINT-VINCENT

SANT'ANNA. Tel. (0125) 307.463. RIPOSO.

SAINT-VINCENT

ANSPI. Tel. (0335) 525.66.66. RIPOSO.

VERRÈS

[illegible] Tel. (0125) 641.571. [illegible] **Fiander.** Cineclub. Or.: 17,10; 19,20; 21,30.

ABCINEMA. Tel. (0125) 425.084. RIPOSO.

ASTI

ASTI

LUX. Tel. 594.147. **Un topolino sotto sfratto**, di G. Verbinski con N. Lane, Ch. Walken e L. Evans. Or.: 16,30; 20,25; 22,30. Lire 10.000; 8000.

[illegible] Tel. 530.086. [illegible] **cury**, con Bruce Willis. Or.: 19,50; 22,30. Lire [illegible] 8000.

RITZ. Tel. 530.086. [illegible] Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, R. [illegible] Niro. Or.: 19,20; 22,10. Lire 10.000; 8000.

[illegible] **SPLENDOR.** [illegible] 595.040. **U. S. Marshals. Caccia** [illegible] **tregua**, con T. Lee Jones, W. Snipes, R. Downey jr. Or.: 20; 22,30. Lire 7000.

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. **Breakdown. La trappola,** con K. Russell. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

[illegible] **(DON BOSCO).** Tel. 410.858. [illegible] **maschera di ferro**, di R. Wallace, [illegible] L. DiCaprio, J. Malkovich, G. Depardieu. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

[illegible] Tel. 824.889. RIPOSO.

CASALE MONFERRATO

AURORA. Tel. 701.459. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.786. RIPOSO.

SOCIALE. Tel. 701.496. RIPOSO.

[illegible] Tel. 701.459. **George il re della giungla.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

[illegible]. 975.016. RIPOSO.

[illegible]. Tel. 962.288. RIPOSO.

CHIVASSO

[illegible] Tel. (0144) 322.885. [illegible] **Mercury**, con B. Willis. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

[illegible] Tel. (0144) 322.400. **Cuccioloo** di N. Parenti con M. Boldi e C. Koll. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

IVREA

[illegible] Tel. (0142) 452.291. **Codice Mercury**, con B. Willis. Or.: 20,05; 22,25. Lire 7000.

[illegible]. Tel. (0142) 452.081. **U.S. Marshals. Caccia senza tregua,** con T. Lee Jones, W. Snipes, R. Downey jr. Or.: 19,50; 22,20. Lire 7000.

[illegible]. [illegible] (0142) 452.818. **Will Hunting - Genio ribelle,** di G. [illegible] Sant con R. William e M. Damon. Or.: [illegible]; 22,30. Lire [illegible].

LE TRAME DEI FILM

ANASTASIA. Animazione. Il film della Fox narra [illegible] leggenda di Anastasia, scampata al massacro [illegible] Romanov.

APRILE. Autore. L'Italia ai tempi dell'Ulivo vista [illegible] Moretti: entusiasmi, delusioni, e la [illegible] del figlio Pietro.

[illegible] Thriller. In viaggio da Boston a [illegible] Diego, Kurt Russell e la moglie hanno una panne nel deserto. Un camionista li [illegible] e porta la donna a chiedere aiuto. Lei sparisce.

CODICE MERCURY. Azione. Bruce Willis difende un bambino autistico braccato perché ha scoperto il Codice Mercury della sicurezza nazionale.

DOUBLE TEAM. Azione. Van Damme, agente del controspionaggio Usa, fallisce l'ultima missione: [illegible] riesce a catturare un potente terrorista, pronto a vendicarsi minacciandogli la moglie.

FEMMINA. Drammatico. Una donna (la Guerritore) trascurata [illegible] marito incontra un giovane, s'innamora di lui e gli chiede di uccidere il consorte.

[illegible] **DI ANNIBALE.** Commedia. Un disoccupato torinese decide di rapinare una banca [illegible] Como: il colpo [illegible] riesce lui prende un ostaggio.

FULL MONTY. Commedia. Per sbarcare il lunario, un gruppo [illegible] disoccupati di Sheffield [illegible] vita a [illegible] spettacolo di spogliarello.

IL GRANDE LEBOWSKI. Commedia gialla. Lebowski (Jeff Bridge), «l'uomo più pigro di Los Angeles», viene coinvolto in una complicata vicenda di rapimenti e riscatti, tra delinquenti incapaci, sbirri maneschi, detective improbabili, femmine enigmatiche. [illegible] fratelli Coen.

GRAZIE [illegible] TUTTO. Commedia. Una coppia di 35enni romani [illegible] trasferisce in Toscana. Giunti sul posto, aiutano i vicini di casa con due anziani coniugi.

HARRY A PEZZI. Commedia. Allen e la crisi creativa ed esistenziale di un intellettuale nevrotico.

JACKIE BROWN. Drammatico. Bloccata da agenti Fbi con soldi e droga, l'hostess Jackie Brown accetta di collaborare con [illegible] giustizia.

[illegible] **KILL.** Drammatico. Una gio- [illegible] coppia di delinquenti aggredisce e deruba per [illegible] vaste strade dell'Australia: ma ci scappa il morto e c'è pure di [illegible] una videocassetta che «scotta».

KUNDUN. Drammatico. Scorsese racconta la storia del 14° Dalai Lama.

LE FAREMO TANTO MALE. Commedia. Due fratelli ecologisti rapiscono per protesta un'ex star del cinema, conduttrice di un'orribile [illegible] pellicce.

LA MASCHERA DI [illegible] Avventuroso. La leggenda del misterioso e sfortunato fratello [illegible] Sole.

I [illegible] PIU' [illegible] AMICI. Commedia. Sei amici attori sono ospiti del castello [illegible] un loro conoscente.

LA PAROLA AMORE ESISTE. Sentimentale. Calopresti numero 2: una trentenne nevrotica si innamora di un musicista con qualche problema [illegible] troppo.

QUALCOSA E' CAMBIATO. Commedia. Uno scrittore scontroso [illegible] maniacale ha tremendi rapporti con [illegible] Ma un incontro gli cambia la vita.

SESSO E POTERE. Commedia. Accusato [illegible] molestie sessuali prima [illegible] elezioni, il Presidente americano [illegible] affida a [illegible] suo consigliere per distogliere l'attenzione [illegible] gente.

[illegible] Fantascienza. [illegible] gruppo di ricercatori rinviene al fondo dell'Oceano Pacifico una strana sfera.

[illegible] Azione. Un poliziotto di San Francisco [illegible] a un donatore di midollo osseo per il figlio malato: lo trova in un pluriomicida che sta in galera, pronto a fuggire.

LA [illegible] DELLO SCIROCCO. Commedia. Sicilia [illegible] 30, un marchese antifascista dopo [illegible] lungo esilio torna in patria in incognito assumendo l'identità del proprio maggiordomo per organizzare la fuga di un perseguitato politico.

THE GAME. Thriller. Un gioco pericoloso viene regalato a un milionario annoiato: in palio c'è la vita del giocatore.

TITANIC. Drammatico. Il naufragio [illegible] Titanic e la storia d'amore tra due giovani [illegible] classi sociali diverse.

UN TOPOLINO SOTTO SFRATTO. Comico. Due fratelli, un'eredità, [illegible] vecchia casa, [illegible] un topo che non [illegible] nessuna intenzione di andarsene.

[illegible] **[illegible] ESAGERATA.** Commedia. Due angeli un po' particolari hanno il compito di far innamorare due giovani: il custode di un'azienda, e la vizIata figlia del proprietario.

L'URLO DELL'ODIO. Drammatico. Il miliardario Hopkins e il fotografo di moda Baldwin [illegible] per sopravvivere [illegible] in Alaska, dopo [illegible] incidente [illegible] reo.

U.S.MARSHALS - [illegible] SENZA TREGUA. Giallo. Tommy Lee Jones è un tenace poliziotto sulle tracce di Sheridan, un agente segreto coinvolto nell'omicidio di due agenti. Nella [illegible] cia lo [illegible] un giovane collega, [illegible] gante e ambizioso.

WILL [illegible] - GENIO RIBELLE. Commedia drammatica. Un professore scopre che un giovane povero è un genio.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA

[illegible]. Telef. (0131) 252.644. **Breakdown - La trappola** [illegible] K. Russell. Or.: 20,20; 22,30. [illegible] 7000 (posto unico).

[illegible]. Tel. 252.079. **Anastasia,** cartone animato di [illegible]. Barth e G. Goldman. Or.: 20; 22,20. L. 7000 (posto unico).

COMUNALE - [illegible] Blanda. Tel. (0131) 234.240. **I miei più cari amici,** di A. Benvenuti, con A. Cenci, A. Gassman, [illegible]. To- [illegible]. S. Vito, Gaspare e Zuzzurro. Or.: 20, 22,20. Lire 7000 (posto unico).

COMUNALE - Sala Fenice. Tel. 234.240 [illegible] **parola [illegible] esiste** di M. Calopresti, con F. Bentivoglio, V. Bruni Tedeschi, G. Depardieu. Ore 20,30; 22,30. L. [illegible] (posto unico).

[illegible]. Tel. 268.080. **Cucciolo** di N. [illegible] renti, con M. Boldi, C. Koll. Orario: [illegible]; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietati ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

[illegible]A. Tel. 252.112. **Codice Mercury** con B. Willis. Or.: 20; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. **U.S.[illegible] - Caccia [illegible] tregua** con T. Lee Jones, W. Snipes, [illegible]. Downey jr. [illegible].: 19,50; 22,20. [illegible] 7000 (posto unico).

[illegible]

ARISTON. Tel. (0144) 322.885. **Codice Mercury** con B. Wi[illegible]. [illegible].: [illegible]; 22,30. L. 7000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. (0144) [illegible]. **Cucciolo** di Neri Parenti [illegible] Massimo Boldi, Claudia Koll. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. (0143) 667.515. **Full Monty** di [illegible]. Cattaneo, con R. Carlyle, T. Wilkinson. Or.: [illegible]; 22,30. Lire 9000; 5000.

CASALE

SALSO. Telef. (0141) 824.889. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

[illegible]. Tel. (0142) 452.291. **Codice Mercury** con B. Willis. Or.: 20,05; 22,25. Lire [illegible] (posto unico).

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Caccia senza tregua** con T. Lee Jones, W. Snipes, R. Downey Jr. Or.: 19,50; 22,20. [illegible] 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.816. **Will Hunting -** [illegible] [illegible]. Or.: 20; 22,30. Lire [illegible] (posto unico).

COSTIGLIOLE

COMUNALE. Tel. (0141) 966.376. OGGI CHIUSO.

NIZZA MONFERRATO

[illegible]. Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. [illegible]. OGGI CHIUSO.

[illegible]. Tel. 701.496. [illegible] CHIUSO.

[illegible]. Tel. 701.459. **George re della giungla.** Or.: 20,30 22,30. Lire 7000 (posto unico).

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. (0143) 321.472. **Codice Mercury.** Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000.

[illegible]O. Tel. (0143) 78.290. **U.S. [illegible] shals - Caccia se[illegible] tregua** [illegible] T. Lee Jones, W. Snipes, R. Downey jr. [illegible]: 20; 22,20. L. 10.000; 6000.

[illegible] [illegible] Tel. (0143) 81.411. [illegible] **cosa è cambiato** di J. Brooks, con J. Nicholson, H. [illegible]. [illegible].: 20; 22,15. Lire 10.000; 6000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. (0143) 62.895. **Codice Mercury.** Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000; [illegible].

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. **Codi- [illegible] Mercury** con B. [illegible]. [illegible].: 20,20; 22,20. L. 7000 (posto unico).

CUNEO

CUNEO

FIAMMA. Tel. 693.554. **U.S. [illegible] caccia senza tregua.** Or. fer. e fest.: 17; 19,30; 22.

CORSO. Tel. 692.936. **Codice Mercury.** Or. fer. e fest.: 17; 19,30; 22.

ITALIA. T. 692.951. [illegible] **la trappola.** Or.: 18; 20; 22. Sab. e dom.: 16; 18; 20; 22.

MONVISO. Tel. 631.771. CHIUSO.

[illegible] [illegible] RIPOSO.

ALBA

EDEN. Tel. 363.021. OGGI RIPOSO.

MORETTA. Tel. 440.340. OGGI RIPOSO.

SAVIGLIANO

[illegible]. Tel. 346.901. [illegible] **full Monty.** Or. fer.: 21,15. Fest. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

[illegible] **BALDISSERO**

MODERNO. Tel. 262.211. RIPOSO.

BRA

[illegible]. Tel. 412.317. **U. S. Marshals caccia senza tregua.** Or. fer.: 19,30; 22. [illegible]. e fest. 17; 19,30; 22.

VITTORIA. Tel. 412.771. [illegible] **la trappola.** Or.: 20; 22. Sabato e fest. 16; 18; 20; 22.

DRONERO

LUX. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

CANALE

NUOVO. RIPOSO.

CHERASCO

[illegible]. 619.131. RIPOSO.

NUOVO LUX. Tel. 211.726. OGGI RIPOSO.

CHIERASCO

[illegible]. Tel. 488.324. OGGI RIPOSO.

DRONERO

IRIS. Tel. 916.393. RIPOSO.

FOSSANO

NUOVO POLITEAMA. Tel. 62.407. OGGI RIPO- [illegible].

SALUZZO

[illegible] OGGI [illegible].

BERTOLA SALA 1. Tel. 47.898. RIPOSO.

BERTOLA SALA 2. RIPOSO.

CHIVASSO

[illegible] Tel. 391.31. OGGI RIPOSO.

FOSSANO

[illegible] [illegible] RIPOSO.

MONDOVÌ

MOBY. OGGI RIPOSO.

SAVIGLIANO

CIVICO. Tel. 43.756. **Sfera.** Or. fer.: 19,45; 22. Fest. 15; 17,20; 19,45; 22.

[illegible]. Tel. 42.606. **Good Will Hunting - Genio ribelle.** Or. [illegible].: 19,30; 22. [illegible]. e fest. 16; 18; 20; 22.

SALUZZO

ROSARENT. OGGI RIPOSO.

SAVIGLIANO

AURORA. Tel. 712.957. RIPOSO.

[illegible] Tel. 712.477. RIPOSO.

NOVARA ■ VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA

[illegible]. Tel. 625.668. **U.S. Marshals - Caccia senza tregua.** Orario: 19,45; 22,30. Lire 12.000; fer. 10.000; mer. fer. [illegible]; [illegible]. pom. 7/5000.

[illegible]. Tel. 474.625. **Will Hunting - Genio ribelle** Orario: 20, 22,30. Fest. e prefest. L. 12.[illegible]; fer. 10.000; lun. fer. [illegible]; 5000.

FARAGGIANA. Tel. 627.676. **La parola amore esiste** con F. Bentivoglio, V. Bruni Tedeschi. Orario: 20,30, 22,30. Fest. e prefest. L. 12.000, fer. 10.000, martedì [illegible]rnale 8000; 5000; sab. [illegible] 7/5000.

ELDORADO. Tel. 624.158. **Codice Mercury** con Bruce Willis. Orario: 20,05; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; fer.: 10.000; [illegible]. [illegible]. 7000; 5000.

VITTORIA. [illegible]. 623.395. **B[illegible] - La trappola** con Kurt Russell. Orario: 20,30, 22,30. Fest. e prefest. L. 12.000; fer. 10.000.

S. CUORE. Tel. 465.484. [illegible].

[illegible] [illegible] Inf. orari su segr. tel. 24.05.66. **Anastasia.** Orario: 21. Lire 10.000; 6000; lunedì 8000; 6000.

BORGOMANERO

MODERNO. Tel. 82.151. **U.S. Marshals - Caccia senza tregua.** Orario: 20; 22,15. Lire 10.000, 7000; mercoledì fer. 7000, [illegible].

NUOVO. [illegible]. 617.41. [illegible] **Mercury.** [illegible]: 20,15; 22.15. Lire 10.000; merc. 7000.

PICCOLO. Tel. 81.741. **Will Hunting - [illegible] ribelle.** Orario: 20,15; 22,15. L. [illegible]; [illegible]; mercoledì 7000

[illegible]

CORSO - Sala Corso. Informazioni [illegible] segreteria telef. al 240.853. **Codice Mercury** con Bruce Willis. Orario: [illegible]; 22,30 L. 10.000; 6000.

CORSO - Sala [illegible]. Informazioni su segr. telef. al n. 240.853. **Jackie Brown** [illegible] Robert De Niro. Orario 19,40, 22,30. L. 10.000; 6000.

[illegible] **5 - Sala 1.** [illegible]. 242.046. Inf. su segr. [illegible] telefonica. **Breakdown - La trappola.** Orario: 20,30; 22.30. [illegible] 10.000; 6000.

[illegible] **1 - Sala [illegible].** Tel. 242.046. [illegible]. su segr. telefonica. **Aprile** di Nanni [illegible]. Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

OMEGNA

ITALIA. Tel. (0163) 840.201. [illegible] **cia.** Cartoni animati. Orario: 20,30; 22,30. Lire [illegible]: 6000.

OLEGGIO

CINE TEATRO. Tel. 91.183. **Titanic** con Leonardo DiCaprio. Ore [illegible]. Lire 10.000; [illegible].

[illegible]

S. PELLICO. Inf. e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 777.122. **Anastasia.** Cartoni animati. Ore 21. L. 10.000; 6000; lu- [illegible]; 5000.

VERBANIA

ARISTON. Inf. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 401.940. RIPOSO.

VIP. 401.940. Informazioni e prezzi spettacoli [illegible] numero [illegible] segr. 40.19.40. **Spettacolo musicale.** Ore 21.

SOCIALE (ENTRA). Informazioni e prezzi spettacoli al numero [illegible] segr. 40.19.40. **Jackie** [illegible] Orario: 20; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA). Tel. 501.984. Informazioni e orari su segreteria telefonica. **Cineforum** [illegible] abbonamento.

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

VERCELLI E BIELLA

BIELLA

[illegible]. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. [illegible] RIPOSO.

MAZZINI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI [illegible].

[illegible]. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

[illegible] [illegible]. (0163) 22.698. [illegible] RIPOSO.

[illegible]. Inf. tel. (015) 253.89.27. **Prendi i [illegible] e sca[illegible]** [illegible] e con Woody [illegible]. Or.: 21,30 spett. unico. L. 9000; 7000.

CANDELO

SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO

R. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

MONTANARO

[illegible] CHIUSO.

GATTINARA

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. [illegible].

GRAY

[illegible] Inf. tel. (015) 767.323. OGGI CHIUSO.

[illegible]BERNARDO

[illegible] [illegible]. CHIUSO.

BORGOSESIA

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

PRAY

DIVA. Tel. (0161) 826.500. [illegible] CHIUSO.

SOTTORIVA. Inf. [illegible]. (0163) [illegible] OGGI CHIUSO.

ASTRA. Inf. or. tel 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI [illegible].

[illegible] **ITALIA.** Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. [illegible]. **Jackie Brown** di Q. Tarantino con R. De Niro, M. Keaton. Or. 21,30. Lire 10.000; 6000.

[illegible]. Inf. orari tel. 259.047. [illegible] spettacolo [illegible]. 69.633. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. [illegible]. [illegible] **Mercury**, con B. Willis. Or. 21,30. Lire 10.000; 8000.

BELVEDERE DOLBY. Inform. [illegible]. 215.018. OGGI [illegible].

[illegible]. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO [illegible] Via Parini 1, [illegible].

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 255.544. Alle ore 21 inaugurazione con concerto alle ore 21,30 nell'ambito della manifestazione «L'arco incantato - Giovan Battista Viotti, violinista verdi [illegible] alle corti europee».

EUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA
[illegible]
[illegible]

Auto a passo d'uomo da Albenga a Savona, a Ceva, Voltri e fra Chiavari e Nervi

In coda sulle strade del rientro

Operatori turistici soddisfatti per il week end

SANREMO. Tutti in coda, appassionatamente. Il lungo week end del Primo maggio si è concluso, com'era prevedibile, con lunghissime file [redacted] incolonnate sull'autostrada. Code [redacted] maltempo, raffiche di vento [redacted] minaccia [redacted] pioggia. Ma fortunatamente fondo stradale asciutto sulle autostrade delle due Riviere.

La punta massima dei rallentamenti si è avuta dopo Albenga, dove il lungo serpentone di auto ha proceduto a passo d'uo[redacted] fino al casello di Savona dove neppure le uscite Telepass [redacted] Viacard sono riuscite ad attenuare la fortissima pressione provocata dalle migliaia di macchine dirette alla Savona-Torino.

Code anche sulla Savona-Genova e auto ferme a Voltri, in prossimità del bivio per Alessandria e Milano. Rallentamenti tra Chiavari e Nervi, sulla Genova-La Spezia e fra lo svincolo dell'aeroporto Cristoforo Colombo [redacted] deviazione fra Genova-Centro e Genova-Est. Code e grandi disagi soprattutto per gli automobilisti bloccati nelle gallerie dell'Appennnino [redacted] costretti a lunghe attese all'interno [redacted] autentiche camere a gas.

La polizia stradale h[redacted] mobilitato tutti gli uomini disponibili per tentare di facilitare il rientro, ma evidentemente la massa dei turisti si è [redacted] in moto per [redacted] ritorno nel primo pomeriggio, ingolfando le autostrade delle due Riviere [redacted] quelle che dal [redacted] portano [redacted] Nord. La Stradale ha segnalato code [redacted] rallentamenti anche nella zona [redacted] Ceva [redacted] alle barriere di Milano e Torino.

Un rientro caratterizzato dalle code

Un rientro a rilento, stressante, ma senza incidenti [redacted] rilievo grazie proprio alle code e all'impossibilità di procedere [redacted] più di trenta chilometri all'ora.

E' [redacted] weekend che ha portato mili[redacted] nelle [redacted] gli operatori turistici liguri. Grossi affari per gli albergatori di Sanremo, Bordighera, Diano Marina, Alassio, Finale dove in moltissime aziende [redacted] esposto il cartello del tutto esaurito. Non era andata bene a Pasqua per l'inclemenza del [redacted] che [redacted] provocato la disdetta [redacted] moltisime prenotazioni. Il 25 aprile [redacted] andato meglio: la ricorrenza, caduta di sabato, non aveva creato i presupposti ideali per il week end al mare più di un qualsiasi altro fine settimana. Finalmen[redacted] con il Primo maggio, segnato sul calendario di venerdì, è [redacted] il vero, primo grande esodo di primavera.

Gente per strada, nei ristoranti. Bar, gelaterie, pub e piani bar affollati. Pienone sabato [redacted] alla Ninfa Egeria [redacted] Sanremo [redacted] al casinò dove il cassiere, in un solo giorno, ha contato quasi un miliardo. Un incasso favorito da un'affluenza record alle slot machines, autentiche regine [redacted] casa da gioco.

Folla da grandi occasioni anche sulla Costa Azzurra. La caduta delle frontiere ha favorito il rientro in Italia agli automobilisti che non hanno più dovu[redacted] fare i conti [redacted] le tradizionali [redacted] dovute al controllo dei documenti.

Gian Piero [redacted]

[redacted]

Confraternite, [redacted]

Imperia invasa da 2 mila persone per lo storico corteo dei crocefissi

[redacted] Hanno sfilato per circa tre ore, bloccando il traffico nel cuore di Oneglia, tra gli applausi della folla disseminata lungo il percorso e la curiosità dei turisti: c[redacted] 120 Confraternite, giunte [redacted] Imperia da tutta la Liguria, dal Piemonte, dalla Lombardia e dal Principato di Monaco, hanno «invaso» ieri mattina la città, per dar vita all'imponente, suggestivo corteo in costume e con gli antichissimi e preziosi crocefissi, al quale hanno partecipato oltre [redacted] mila fedeli. Una spettacolare rievocazione, in occasione del 42° raduno interregionale delle Confraternite sul tema: «Testimoni [redacted] Cristo, morto e risorto».

E' stato un tuffo a ritroso nei secoli, [redacted] recupero di tradizioni ultracentenarie immortalato da decine di videocamere e di macchine fotografiche. Anziani e giovani, [redacted] le caratteristiche cappe e alcuni con i mantelli [redacted] incappucciati di nero come i confratelli di Pieve di Teco, hanno percorso lentamente le principali vie cittadine, dopo [redacted] partiti dalla Spianata di Borgo Peri. E i più robusti componenti delle Confraternite si alternavano a trasportare in precario equilibrio pesantissimi crocefissi (anche 150 chilogrammi ciascuno), opere finemente istoriate e di grande interesse storico e artistico.

A chiudere la solenne processione, scandita dalle tappe delle varie «stazioni», il [redacted] della diocesi di Albenga-Imperia, monsignor Luigi Oliveri. Un successo, insomma, per la manifestazione organizzata dalla parrocchia di San Giovanni e dalla Confraternita di San Martino, impegnata [redacted] trasportare la cassa di Madonna Immacolata. Ma c'è stata anche qualche critica: pochissimi i negozi aperti, nella zona del raduno sono rimaste chiuse le «toilettes» pubbliche e, nonostante la carenza di parcheggi (lungo il percorso non si poteva posteggiare), la banchina del porto non è stata utilizzata. [s. d.]

CONFAPPI FNA Federamministratori

VIA MONTECUCCOLI 1 - 10121 TORINO - TEL. 011/5629879 - FAX 5629872
orario segreteria 9,30-12/15-18,30 sabato escluso

AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO

- Frequenza: lunedì e giovedì 18,00-22,00
- [redacted]: professionisti esperti del settore
- Programma del corso:
PARTE GIURIDICA: 58 ore di lezione - PARTE PRATICA: 70 [redacted] di lezione.
DIRITTO CONDOMINIALE: amministrazioni - locazioni - compravendita.
IMPIANTISTICA: riscladamento - ascensore - idraulica - elettrica - manutenzione - anomalie esistenti rispetto alle tecniche costruttive.
ASSICURAZIONE: condominio - proprietà - amministratori.
FISCALE: imposte - tasse - IVA - contabilità condominio - contabilità di studio - contributi.
CATASTO: catasto terreni - catasto fabbricati.
BANCHE: nozioni di matematica finanziaria - mutui bancari - rapporti con [redacted] banche.
PSICOLOGIA CONDOMINIALE: l'assemblea [redacted] condominio.
AMBIENTE: urbanistica - smaltimento rifiuti - smaltimento materiali tossici e [redacted]
PRATICA CONDOMINIALE: rendiconto - riparto - corrispondenza.
CORSO [redacted] INFORMATICA: [redacted] lezione
INFORMATICA: nozioni generali - Word - Excel - Access - telematica.

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI RIVOLGERSI A:
- sede CONFAPPI via Montecuccoli 1 - 10121 Torino Tel. 011-562.98.79 - Fax 562.98.72
Inizio corso presso le nostre sedi via Montecuccoli 1 - Torino
LE ISCRIZIONI [redacted] PERVENIRE [redacted] L'11-05-98
- Possibilità: BORSE DI STUDIO per coloro che [redacted] in possesso [redacted] DIPLOMA DI MATURITA' [redacted] votazione superiore [redacted] 50/60.
- Pagamenti rateizzati
- Ritiro copie programma provvisorio presso le nostre sedi.

MODA MODI AI TUOI CAPELLI

-40%
Presentando il tagliando nei giorni 7-8-9 maggio
Non cumulabile con altri sconti.
Fino al [redacted]

FESTA DELLA MAMMA

[redacted] 21.600
[redacted] 15.000

La mia mamma, paga solo per me! Per lei un taglio [redacted] gratis.

TATUAGGI SUI CAPELLI E SULLA PELLE ALL'HENNA. DURATA 1 MESE

SHOPVILLE "LE GRU" - Via Crea, 10 - [redacted] (TO) 1 piano - Tel. 77.08.711 piano terra - Tel. 70.21.66 - ORARIO: 9-21 - CHIUSO IL LUNEDI [redacted]

IL CASO

[redacted]

Attesa per le perizie comparative sui proiettili dei delitti di lucciole [redacted] donne sui treni

Il serial killer ha ucciso anche Silvana?

Indagini sulla donna trovata morta ad Arenzano

SAVONA. Indagini sul serial-killer: in attesa delle perizie comparative tra i proiettili usati per uccidere le prostitute [redacted] i metronotte e [redacted] le donne sui treni, gli inquirenti [redacted] ripercorrendo [redacted] ritroso il percorso dell'inchiesta. Scopo, mettere in chiaro ogni punto di contatto tra le undici «esecuzioni» portate a termine con una pistola Smith & Wesson calibro [redacted].

Un Viaggio nel tempo, negli ultimi terribili mesi: la prima a essere uccisa con un colpo [redacted] pistola alla nuca, è Stela Truya, albanese [redacted] 21 anni, nel marzo [redacted] Poi s'inizia la sequenza delle «esecuzioni» sulla strada (quattro), il massacro di Novi e i delitti dei treni.

Ma, il 13 febbraio scorso, in un fossato a fianco di una corsia sulla Savona-Genova, [redacted] trovato il cadavere di una prostituta ex tossicodipendente: Silvana Bazzoni, 39 anni, di Verona, residenza a Milano, [redacted] «frequentatrice» saltuaria dei marciapiedi della Liguria, soprattutto nei dintorni della stazione ferroviaria di Genova-Principe. L'assassino l'ha ucciso, stabiliscono i periti, probabilmente [redacted] preda un raptus: calci, pugni, sevizie. Alla fine la carica sull'auto e l'abbandona, agonizzante, nel fossato a fian[redacted] all'autostrada Genova-Savona, [redacted] Varazze ed Arenzano. E Stela Truya [redacted] stata trovata morta a Varazze; Tessy Adodo, nigeriana, a Cogoleto. Solo [redacted] coincidenza? Gli inquirenti, negli ultimi giorni, hanno riaperto con attenzione il fascicolo della ex prostituta di Verona, ritrovata [redacted] il cranio sfondato, vestita ma a piedi scalzi. L'assassino si [redacted] la borsetta, seguendo così rituale del serial killer delle prostitute che, in due casi, si [redacted] appropriato dei vestiti, in tutti della borsetta delle vittime, telefoni cellulari compresi. Uno, quello di Kristina Kwalla (uccisa il 14 aprile a Ranzi di Pietra), ha continuato a suonare a vuoto nella notte, dopo il delitto, [redacted] all'alba, quando gli sfruttatori, non vedendola rientrare ad Albenga, hanno iniziato a cercarla.

Il delitto di Silvana Bazzoni, apre dunque la scia di sangue. Le modalità sono diverse ma gli inquirenti stanno controllando se è possibile comparare i frammenti organici recuperati negli altri delitti con i reperti rinvenuti nel fossato della Savona-Genova.

L'unica «esecuzione» esclusa dall'elenco del serial killer, è quella della prostituta albanese Donika Hoxhollari, 21 anni, uccisa [redacted] Albenga con due colpi di pistola calibro 32. La giovane, [redacted] tutta probabilità, è stata vittima [redacted] una guerra di racket, per il controllo dei marciapiedi della Riviera.

[redacted] Numa
Altri [redacted] in cronaca [redacted]

[redacted]

Aggredita «lucciola»

Una prostituta albanese [redacted] 20 anni è stata aggredita [redacted] rapinata l'altra notte [redacted] Lavagna. Il cliente, secondo le descrizioni fornite dalla ragazza ai carabinieri, sarebbe stato un uomo di mezz'età, che l'avrebbe fatta salire [redacted] un'auto di grossa cilindrata. Il cliente ha fatto salire la «lucciola» sull'auto, quindi si [redacted] allontanati dalla zona a mare, dove abitualmente si offrono soprattutto extracomunitarie. Raggiunto un luogo appartato, l'uomo avrebbe con[redacted] la prestazione sessuale e poi avrebbe puntato contro la ragazza un coltello, costringendola a consegnargli il denaro che teneva nella borsetta, circa 400-500 mila lire. L'uomo l'avrebbe successivamente abbandonata, scappando con l'auto in direzione di Chiavari. I carabinieri hanno fatto scattare le ricerche, fino [redacted] ieri [redacted] risultate infruttuose. Anche perché la descrizione poteva avere assonanze con il serial killer delle prostitute. [f. p.]

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

E' morto [redacted] pensionato caduto in una scarpata

Dorino Verdini non ce l'ha fatta. Il sessantunenne pensionato di Pieve di Teco, che nella mattinata [redacted] giovedì [redacted] stato ritrovato agonizzante in una scarpata vicino all'abitazione, è morto al Santa Corona di Pietra Ligure dove [redacted] stato ricoverato in gravissime condizioni. I carabinieri hanno accertato che l'uomo si era ferito in una caduta accidentale. [s. d.]

SAVONA

Il sottosegretario Marongiu [redacted] in visita [redacted] Savona

Il sottosegretario alle Finanze Gianni Marongiu oggi visiterà gli uffici tributari di Savona. L'appuntamento con il rappresentante di Rinnovamento italiano è per le 10,30. [e. b.]

ORCO FEGLINO

L'elicottero dei pompieri [redacted] un rocciatore

Un rocciatore, Alessandro Guerrelli [redacted] anni di Brescia, caduto a Orco Feglino [redacted] soccorso dall'elicottero dei vigili del fuoco e trasportato all'ospedale di Pietra Ligure. Il giovane ha riporta[redacted] solo forti contusioni. [a. r.]

SAVONA

I Democratici di sinistra stasera alla [redacted] Leginese

Questa sera alle 21 alla Società [redacted] mutuo [redacted] Leginese i candidati dei Democratici [redacted] sinistra incontreranno gli abitanti [redacted] quartiere. All'iniziativa prenderà parte anche l'onorevole Fulvia Bandoli. [e. b.]

SAVONA

Via Paleocapa in «tilt» per un crollo di cornicione

Via Paleocapa chiusa al traffico per un'ora ieri a [redacted] della caduta di cornicione da uno stabile all'angolo [redacted] Manzoni. L'allarme è scattato alle 18,30 quando [redacted] in corso il mercatino dell'antiquariato. Per consentire l'intervento dell'autoscala dei pompieri i vigili urbani hanno chiuso la strada per un'ora, deviando [redacted] traffico in via Au Fossu. Il palazzo è stato [redacted] [e. b.]

SABET TAPPETI PERSIANI P. [redacted] Angeli 2 [redacted]

Per la pubblicità su [redacted]
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino Tel. (011) 666.52.11 - Fax 666.53.00

Insignito del riconoscimento internazionale «Primo Levi» per i negoziati del 1993 con l'Olp

[redacted] premiato [redacted]

L'ex primo ministro israeliano: «Tempi ancora lunghi per la pace»

GENOVA. Genova e il ruolo guida che la città deve riacquistare nel Mediterraneo, un Mediterraneo di pace. Anche in quest'ottica rientra la [redacted] nia di conferimento della cittadinanza onoraria [redacted] Shimon Peres, l'ex premier laburista israeliano, uno dei protagonisti dei negoziati con l'Olp, premio Nobel per la pace, celebrata ieri nel salone maggiore del Palazzo Ducale.

Peres, salutato da una [redacted] rosa e titolata platea, [redacted] presidente della Commissione Difesa della Camera Valdo Spini, è stato insignito anche del Premio internazionale «Primo Levi», consegnatogli dal presiden[redacted] del Centro culturale Primo levi Ariel Dello Strogolo. Le motiviazioni dei due riconoscimenti sono analoghe, [redacted] richiamano il ruolo svolto dall'ex premier nei negoziati che hanno portato alla «Dichiarazione dei principi» [redacted] l'Olp del settembre '93, all'aver dedicato la propria vita politica all'obiettivo della pace nel Medio-Oriente, all'aver favorito e stimolato anche la cooperazione economica e sociale.

Ha detto [redacted] sindaco Giuseppe Pericu: «Genova vuole vivere in un Mediterraneo di pace. Tutti coloro che contribuiscono a questo processo [redacted] cittadini di Genova. E così Peres, impegnato nel raggiungimento [redacted] una pace emblematica, tra popolazioni di cultura [redacted] religione diversa, [redacted] anche tra popoli ricchi e poveri. Per Genova, inoltre, il Mediterraneo è luogo di lavoro, che ha bisogno della pace per progredire. E un Medi[redacted] in pace ha bisogno soprattutto di un Medio Oriente in pace».

Il sindaco ha anticipato che Genova sarà presente con l'orchestra del Carlo Felice [redacted] manifestazioni per l'anniversario dell'Accordo [redacted] '93, il prossimo settembre [redacted] Gaza e Betlemme. Per portare [redacted] messaggio di pace dei genovesi, che «sono sempre stati presenti nel Mediterraneo, ma in pace, portando una cultura [redacted] negoziato, del confronto, mai della conquista e della prevaricazione».

E di pace ha parlato naturalmente Shimon Peres. Nell'in[redacted] con i giornalisti l'ex premier ha accennato ai colloqui per il Medio Oriente in programma oggi [redacted] Londra. «Non credo che domani avverrà granché. Arafat ha detto che accoglierà la proposta Usa, Netanyahu ha detto che è disponibile a farlo, io penso che ci sia ancora spazio per il compromesso, ma non credo verrà raggiunto a Londra. Forse c'è bisogno di un'altra crisi tra le parti per arrivare a qualcosa. Ritengo ci vorranno ancora altri negoziati».

Fabio [redacted]

L'ex premier israeliano Shimon Peres

COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata 1997
pp. XVIII-198 con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i due volumi di Norberto Bobbio, L'utopia capovolta e Verso la Seconda Repubblica con cofanetto di tela azzurra, sono in vendita a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

LIBRI DE LA [redacted]

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulla singola opera e potranno acquistarla presso il Salone di via Roma [redacted] a Torino. L'offerta delle opere di Bobbio, destinata ad abbonati e non, si può richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», [redacted] E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Stasera Morocco alla Tosse e [redacted] Cavalli marci al Genovese

[redacted] all'esordio

Enzo Iacchetti domani a Genova

GENOVA. Comincia con il flamenco del fuoriclasse americano Paul Morocco alla Tosse e con i Cavalli Marci al Politeama Genovese, questa sera, la settimana degli spettacoli nel capoluogo ligure. Lo show «Olè» che debutterà alle 21 al Sant'Agostino è di quelli da non perdere, la scorsa estate le invenzioni folli [redacted] surreali della compagnia di Guillermo de Endaya, Marcial Heredya Fernandez, Anita La Maltesa, Ramon Ruiz e Paul Morocco furono la grande sorpresa del Festival di Edimburgo, in Scozia. E sicuramente il trattamento che Morocco [redacted] va alla famosa danza spagnola sorprenderà anche il pubblico genovese.

I Cavalli Marci, dopo il [redacted] cesso di «Ciro il figlio di Target», [redacted] Italia 1 non hanno bisogno di molte presentazioni. So[redacted] diventati un fenomeno «cult», un marchio di garanzia della nuova comicità italiana.

Questa sera, alle 21, il gruppo di comici [redacted] musicisti [redacted] Claudio Rofus Nocera e Pippo Lamberti sarà al «Genovese» per aiutare Dimitri Magnani, lo sfortunato giovane ricoverato nel reparto cerebrolesi della Doria in seguito [redacted] un incidente stradale che deve affrontare una lunga [redacted] costosa terapia in una clinica neurologica [redacted] Innsbruck. I biglietti costano 30 mila lire e l'incasso della serata sarà interamente devoluto alla famiglia e c'è bisogno di una grande prova di solidarietà.

Domani sera nella sala di via Bacigalupo debutterà «Il grande Iac», con Enzo Iacchetti. Il comico cremonese ha momentaneamente staccato la spina della televisione per tornare in palcoscenico [redacted] uno spettaco[redacted] teatrale scritto da Francesco Freyrie, per la regia [redacted] Daniele Sala. Ma in autunno Iacchetti tornerà [redacted] «Striscia la notizia».

Ne «Il grande Iac» Enzo Iacchetti gioca sulla [redacted] comicità intimista ed esistenziale, quella nata con i libri e le poesie bonsai [redacted] la quale [redacted] esordito al Maurizio Costanzo Show, per dar vita a uno spettacolo «senza rete» che ha ottenuto un grande successo in giro per l'Italia. I biglietti d'ingresso costano 28 [redacted] mila lire.

Al Teatro Modena di Sampierdarena, da oggi è di scena Stefano Benni. Lo scrittore e autore bolognese questa volta ha scelto il ruolo di docente in un raffinato e colto seminario sull'immaginazione che andrà avanti fino [redacted] venerdì.

Nel fine settimana, da venerdì a domenica, [redacted] della stagione teatrale genovese, ormai alle ultime battute, sarà Nancy Brilli che con Margaret Mazzantini tornerà al Politeama Genovese con «Manola», scritta da quest'ultima per la regia del marito Sergio Castellitto.

Nei mesi scorsi le repliche [redacted] «Manola» al «Genovese» vennero praticamente dimezzate dai guai alla gola della Mazzantini, per questo la compagnia ha accettato l'invito di Savina Scerni [redacted] recuperare qualche data.

Sul fronte della musica classica, questa sera alle 21, al Teatro Carlo Felice, dopo il grande [redacted] Enzo Jannacci, nel concerto pro-Ist di sabato torna il concerto «Incredibile, meraviglioso, [redacted] Novecento» della Giovine Orchestra Genovese, [redacted] Sabrina Giuliani, Paola Biondi e Debora Brunialti, Cristiano Rossi, Massimiliano Damerini, Maurizio Ben Omar, Andrea Pestalozza, Luigi Gaggero, Sonia Sigurtà [redacted] Riccardo Crocilla. Biglietti in vendita a 25 mila e [redacted] mila lire.

Settimana molto importante anche per la canzone d'autore genovese: sabato sera, Ivano Fossati porterà [redacted] Strasburgo la Liguria con un concerto all'Auditorium Schweitzer della città francese sede del Parlamento Europeo. Un evento musicale inatteso che coincide con l'uscita del nuovo album di Fossati «Canzoni a raccolta», [redacted] il nuovo bellissimo brano «Il talento delle donne» e con la settimana europea della Regione Liguria in Europa, proprio all'indomani della nascita della moneta unica.

[redacted] Boccaccio

Iacchetti da «Striscia» [redacted] palco

Un successo nelle sale savonesi

Scoppia [redacted]

ALBENGA. «Figli [redacted] Annibale», di Davide Ferrario martedì al Loanese di Loano, «Moll Flanders» mercoledì al Ritz di Alassio [redacted] «Febbre a 90» giovedì [redacted] l'Ambra di Albenga. Sono i tre film proposti [redacted] rassegne cinematografiche in corso in Riviera. La moda del Cineclub continua e già si può tracciare un bilancio positivo. Al Loanese il ciclo [redacted] «Martedì» (spettacoli alle 16,30 e alle 21) proseguirà con «Amistad» il 12 maggio e «Il Macellaio», [redacted] Alba Parietti, il 19. Ultimo appuntamento con «A tutto schermo» al Ritz di Alassio il 13 maggio con «Rien ne va plus» di Claude Chabrol (16,30 e 21).

La rassegna ingauna proseguirà invece con «La seconda guerra civile americana» il 14 maggio, «Rien ne va plus» il 21 maggio, «Ci sarà la neve a Natale» il [redacted] maggio, «Storie d'Amore» il 4 giugno, «Briganti» l'11 giugno, «Amori e vendette» il giugno e «Il dolce domani» il 25 giugno.

Quello del cineclub, [redacted] cineforum, [redacted] diventando un vero [redacted] proprio fenomeno delle sale sa[redacted] Per molti anni solo il Filmstudio di Savona, [redacted] altri tentativi sporadici, ha tenuto alta [redacted] bandiera dei locali con proposte di film di qualità, ope[redacted] non commerciali o nuovi filoni. Poi è arrivato il «Giovedì di Albenga», prima al Cristallo e poi all'Ambra. Con la programmazione di Marco Pesce l'Ambra continua le sue proposte, da inizio [redacted] a metà giugno, [redacted] un costante [redacted] pubblico. Negli ultimi anni si è arrivati ad un piccolo boom [redacted] il ciclo autunno-primavera dell'Ondina di Finalmarina e del Loanese [redacted] Loano al martedì. Da quest'anno la novità è stata con il Cineforum al Ritz di Alassio. Da non tralasciare alcune iniziative in Val Bormida e le rassegne «Cinema Cinquesacchi» e i «Dimenticati» del circolo John Wells di Savona.

Non sempre il pubblico ha fatto la coda al cinema ma indubbiamente il prezzo del biglietto dimezzato e la generale proposta di buone pellicole che di solito passano inosservate durante la stagione ha fatto abbandonare a molti savonesi le pigre abitudini televisive. Un segnale eloquente, che dimostra una buona ripresa di inte[redacted] del pubblico verso il «grande schermo» [redacted] certamente non per pellicole leggere [redacted] caratterizzate dai soliti effetti speciali. [a. r.]

LE TRAME DEI FILM

[redacted] Animazione. Il film della Fox narra la leggenda [redacted] Anastasia, scampata [redacted] dei Romanov.

APRILE. Autore. L'Italia [redacted] tempi [redacted]l'Ulivo vista da Moretti: entusiasmi, delusioni, [redacted] la nascita del figlio Pietro.

BREAKDOWN. Thriller. In viaggio da Boston a San Diego, [redacted] Russell e la moglie hanno [redacted] nel deserto. Un camionista [redacted] porta la donna a chiedere aiuto. Lei sparisce.

[redacted] MERCURY. Azione. [redacted] Willis [redacted] un bambino autistico braccato perché ha scoperto il Codice Mercury della sicurezza nazionale.

DOUBLE TEAM. Azione. Van Damme, agente del controspionaggio Usa, fallisce l'ultima missione: non [redacted] catturare [redacted] potente terrorista, pronto [redacted] vendicarsi minacciandogli la moglie.

[redacted] Drammatico. Una donna (la Guerritore) trascurata dal marito incontra un giovane, s'innamora di lui e gli chiede di uccidere il consorte.

FIGLI DI ANNIBALE. Commedia. Un disoccupato torinese decide di rapinare [redacted] banca di Como: il colpo non riesce e lui prende un ostaggio.

FULL MONTY. Commedia. Per sbarcare il lunario, un gruppo di disoccupati di Sheffield [redacted] vita a [redacted] spettacolo di spogliarello.

IL [redacted] LEBOWSKI. Commedia gialla. Lebowski (Jeff Bridge), «l'uomo più pigro [redacted] Los Angeles», viene coinvolto in una complicata vicenda di rapimenti e riscatti, tra delinquenti incapaci, sbirri maneschi, detective improbabili, femmine enigmatiche. Dei fratelli Coen.

[redacted] DI [redacted] Commedia. Una coppia di 35enni romani [redacted] trasferisce in Toscana. Giunti sul posto, aiutano i vicini di [redacted] con due anziani coniugi.

HARRY A PEZZI. Commedia. Allen e la crisi creativa ed esistenziale di un intellettuale nevrotico.

JACKIE [redacted] Drammatico. Bloccata da agenti Fbi con soldi [redacted] droga, l'hostess Jackie Brown accetta di collaborare con [redacted] giustizia.

KISS OR KILL. Drammatico. Una giovane coppia di delinquenti aggredisce e deruba per le vaste strade dell'Australia: ma ci scappa [redacted] morto e c'è pu[redacted] di [redacted] una videocassetta che «scotta».

KUNDUN. Drammatico. Scorsese racconta la storia del 14° Dalai Lama.

LE FAREMO TANTO [redacted] Commedia. Due fratelli ecologisti rapiscono per protest[redacted] un'ex star del cinema, conduttrice [redacted] un'orribile televendita di pellicce.

LA MASCHERA DI FERRO. Avventuroso. La leggenda [redacted] misterioso e sfortunato fratello [redacted] [redacted] Sole.

I MIEI PIU' [redacted] AMICI. Commedia. [redacted] amici attori sono ospiti del castello di un loro conoscente.

LA PAROLA AMORE ESISTE. Sentimentale. Calopresti [redacted] 2: una trentenne nevrotica si innamora di un musicista [redacted] qualche problema di troppo.

QUALCOSA E' CAMBIATO. Commedia. Uno scrittore scontroso e maniacale [redacted] tremendi rapporti con tutti. Ma [redacted] incontro [redacted] cambia la vita.

[redacted] E [redacted] Commedia. Accusato [redacted] molestie sessuali prima [redacted] elezioni, il Presidente americano [redacted] affida a un suo consigliere per distogliere l'attenzione della gente.

SFERA. Fantascienza. Un gruppo [redacted] ricercatori rinviene al [redacted] dell'Oceano Pacifico [redacted] strana sfera.

[redacted] Azione. Un poliziotto [redacted] [redacted] Francisco cerca [redacted] donatore di midollo [redacted] per il figlio malato: lo trova in un pluriomicida che sta in galera, pronto a fuggire.

LA STANZA DELLO SCIROCCO. Commedia. Sicilia Anni 30, un marchese antifascista dopo un lungo esilio torna in patria in incognito assumendo l'identità [redacted] proprio maggiordomo per organizzare la fuga [redacted] un perseguitato politico.

[redacted] Thriller. Un gioco pericoloso viene regalato a un milionario annoiato: in palio c'è la vita del giocatore.

TITANIC. Drammatico. Il naufragio del Titanic [redacted] la storia d'amore tra due giovani [redacted] classi sociali diverse.

UN TOPOLINO SOTTO SFRATTO. Comico. Due fratelli, un'eredità, una vecchia casa, [redacted] un topo [redacted] [redacted] ha nessuna intenzione di andarsene.

[redacted] VITA ESAGERATA. Commedia. Due angeli un po' particolari hanno il compito di far innamorare due giovani: il custode di un'azienda, e la viziata figlia [redacted] proprietario.

[redacted] DELL'ODIO. Drammatico. Il miliardario Hopkins e il fotografo di moda Baldwin lottano per sopravvivere in Alaska, dopo un incidente aereo.

U.S.MARSHALS - CACCIA [redacted] TREGUA. Giallo. Tommy Lee Jones [redacted] un tenace poliziotto sulle tracce [redacted] Sheridan, un agente segreto coinvolto nell'omicidio [redacted] due agenti. Nella caccia lo aiuta un giovane collega, arrogante [redacted]

WILL HUNTING - GENIO RIBELLE. Commedia drammatica. Un profes[redacted] scopre che un giovane povero [redacted] un genio.

Stasera a Imperia

[redacted]

Il pianista jazz Luigi Bonafede

IMPERIA. Suggello più significativo, la Stagione dei Concerti '98 di Imperia non avrebbe potuto averlo: [redacted] chiudere la breve rassegna, questa sera al Ridotto del Cavour (ore 21), sarà Luigi Bonafede, uno dei maggiori jazzisti italiani. Al pianoforte, eseguirà musiche di Mc Coy Tyner [redacted] Sonny Rollins, alternadole a brani di propria composizione: il poliedrico Bonafede, infatti, è anche arrangiatore, batterista [redacted] docente da diciott'anni ai Corsi di formazione musicale alla Scuola Civica di Torino.

Bonafede ha compiuto le prime esperienze al Capolinea di Milano, dove ha incontrato i più rappresentativi esponenti italiani del jazz: [redacted] da uno di questi, Larry Nocella, è stato influenzato [redacted] maniera determinante. Ha poi partecipato [redacted] grandi Festival (da Umbria Jazz a Montreaux), a concerti, tournée o trasmissioni televisive con «big» del calibro [redacted] Enrico Rava, Tullio De Piscopo, Gianni Basso, Lee Konitz, Sal Nistico, Billy Cobham e tanti altri. Come batterista, ha inciso dischi o cd con Tony Scott, Rossana Casale e Tiziana Ghiglioni.

Conclusione di lusso, insomma, per la Stagione dei Concerti, proposta dall'assessorato alla Cultura del Comune [redacted] la collaborazione dell'Associazio[redacted] Pànta Musicà e articolata in quattro concerti. Inaugurata da un quartetto di solisti d'eccezione (Enrico Rava alla tromba, Dado Moroni al piano, Rosario Bonaccorso al contrabbasso, Giampiero Prina alla batteria), era proseguita con la musica da camera del duo Maffizzoni-Rebaudengo (flauto [redacted] piano) e con il tango d'autore [redacted] Progetto Piazzolla: quest'ultima, una serata travolgente.

Stefano [redacted]

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

[redacted]

[redacted]
CHIABRERA. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 854.627. **Break Down** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; [redacted] 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **[redacted] cury.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[redacted] 2. Tel 825.714. **Qualcosa [redacted]**. Orario: 16,15; 19,15; 22,15. [redacted] 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Jackie Brown.** Orario: 16; 19; 22. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. [redacted] 825.714. **U.S. [redacted] shalls**. Ore 15,30; 17,45; [redacted] 22,30.

JOLLY. Tel. [redacted]. **Film [redacted] luci rosse.** Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 838.63.22. **Grazie al[redacted]**. Ore 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 7000; 5000.

SALESIANI. [redacted] RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. [redacted] 640.263. **U.S. [redacted]**. Orario: 20,20; 22,30 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli [redacted] 16; 18,10) Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. [redacted] 640.427. **Codice Mercury.** Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 16,30 [redacted] 18,30). [redacted] 10.000; 6000; 5000.

[redacted]
AMBRA. Tel. 51.419. **Sesso e potere.** Ore 16,30; 18,30; [redacted]; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000 (nei festivi spettacoli anche alle 16; 18,15.

ASTOR. Tel. [redacted] 20,30; 22,30 (nei prefestivi e festivi spetta[redacted] alle alle 18,30; 16,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

[redacted]
[redacted] LEONE. OGGI [redacted].

[redacted]
[redacted] OGGI RIPOSO.

[redacted]
ONDINA. Tel. 692.910. [redacted] RIPOSO

[redacted]
LOANESE. Tel. 669.961. Ore 20,30: **Flubber.** Ore 22,30: **Breakdown.** Lire 10.000; 5000.

[redacted]
LUX. [redacted] RIPOSO.

[redacted]
TEATRO SASSELLO. [redacted]. OGGI RIPOSO.

[redacted]
VERDI 1. Tel. 97.249. OGGI RIPOSO.

VERDI 2. Tel. 97.249. OGGI [redacted].

[redacted]

[redacted]
[redacted] Tel. 61.978. Al ridotto del teatro ore 21: concerto jazz [redacted] pianista **Luigi [redacted]nafede**.

CENTRALE. [redacted]. [redacted]. Cineforum. **Due in viaggio.**

[redacted] Tel. 293.620. [redacted] [redacted].

IMPERIA. Tel. 292.745. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted] Tel. (0184) 43.440. [redacted] RIPOSO.

[redacted]
OLIMPIA. Tel. 261.955. **Il testimone dello sposo.** [redacted]: 20,30; 22,30.

[redacted]
[redacted] BOSCO. [redacted]. [redacted]. [redacted] RIPOSO.

[redacted]
CRISTALLO. Tel. 206.049. OGGI [redacted].

[redacted]
[redacted]. Tel. 495.930. [redacted] Spett. unico ore 21,15. L. 9000; 6000.

[redacted]
[redacted]. Tel. 506.060. **Codice [redacted] cury**. Orario: inizio 15,30; ult.: 22,30. Lire 12.000; 7000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Il grande Lebowsky**. Or.: inizio 15,30; ultimo 22,30. [redacted] 12.000; [redacted].

ARISTON ROOF - [redacted] 1. [redacted]. [redacted]. **Breakdown.** [redacted]: [redacted] 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 7000.

[redacted] ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **[redacted]to.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. [redacted] 12.000; [redacted].

[redacted] Tel. 506.060. **[redacted] maschera di ferro**. Or.: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 7000.

CENTRALE. [redacted] 507.070. **Caccia senza tregua**. Or.: inizio ore [redacted]. Lire 12.000; 7000.

TABARIN. [redacted] 507.070. **[redacted] topolino** [redacted]. Or.: inizio 15,30, [redacted] 22,30. L. 12.000; [redacted].

[redacted]. 507.070. **Full Monty.** Orario: inizio 15,30 ultimo 22,30. Lire 12.000; 7000.

[redacted]. Telefono [redacted] **Film a luci** [redacted] Orario: 15; 18,15; 21,45. Lire 12.000; [redacted].

A [redacted]

AMERICA - [redacted] A. Telefono 595.9146. **Qualcosa è cambiato**, regia J. L. Brooks con J. Nicholson; H. [redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

AMERICA - Sala B. [redacted]. [redacted]. **La stanza dello scirocco**, regia [redacted] Sciarra con G. Giannini, T. Lodato. Or.: 15; 17; 19; 21; 23.

ARISTON 1. Tel. 208.549. **[redacted] faremo [redacted] male**, regia P. Tarantino con P. Quartullo, S. Sandrelli, R. Memphis. Or.: 16; 18,10; 20,40; 22,40.

ARISTON 2. Tel. 208.549. **Una vita esagerata.** Or.: 16; 18,15; 20,45; 22,45.

AUGUSTUS. Tel. 566.810. **[redacted] cury** con B. Willis. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Orario 1° maggio: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30.

CINEPLEX [redacted] ANTICO - Sala 1. Tel. 254.18.20. **U.S. [redacted]**, regia di S. [redacted], con T. L. Jones, W. Snipes. Or.: 14,50; 17,30; 20,10; 22,50. Orario solo 1° maggio.

CINEPLEX PORTO [redacted] - [redacted] 2. Tel. 25.41.820. **Titanic.** Or.: 14,15; 18; 21,45. Orario solo 1° maggio.

CINEPLEX PORTO [redacted] - Sala 3. Tel. 25.41.820. **Full Monty**, regia P. Cattaneo [redacted] R. Carlyle, M. Addy, T. Wilkinson. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Orario solo 1° maggio.

CINEPLEX [redacted] ANTICO - [redacted] 4. Tel. 25.41.820. **Will Hunting genio ri[redacted]**, regia di G. Sant, con R. Williams, [redacted]. [redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Orario solo 1° maggio.

CINEPLEX PORTO ANTICO - [redacted] 5. Tel. 25.41.820. **Double [redacted] gioco di squadra**, regia di T. Hark, con J. C. Van Damme, D. Rodman. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Orario solo 1° maggio.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 6. [redacted]. 25.41.820. **[redacted] Mercury**, con B. Willis. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30. Orario solo 1° maggio.

CINEPLEX PORTO [redacted] - [redacted] 7. Tel. 25.41.820. **[redacted] maschera [redacted] ferro**, regia di R. Wallace, con L. DiCaprio, I. Irons, J. Malkovich. Or.: 14,50; 17,30; 20,10; 22,50. Orario solo 1° maggio.

[redacted] ANTICO - [redacted]le. Tel. 275.8930. [redacted] riservata.

CINEPLEX PORTO [redacted] - Sala Grecale. Tel. 275.8930. Sala riservata.

CORALLO 1. Tel. 586.419. **Aprile**. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.

[redacted] 2. Tel. 586.419. **Jackie Brown.** Or.: 16; 19; 22.

[redacted] Tel. 377.95.35. **[redacted] signora Thatcher**, di M. Herman con P. Postlethwaite, E. McGregor, T. Fitzgerald. Or.: 20,20; 22,30. Fest., pref. e mercol. 16, 18,10; 20,20; 22,30.

LUX. Tel. 561.691. **Soluzione estrema**, [redacted]. Schroeder con M. Keaton, A. Garcia. Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

[redacted]. [redacted]. [redacted] **Monty**, regia P. Cattaneo con R. Carlyle, M. Addy, T. Wilkinson. Orario: 17; 19; 21; 23. Orario solo 1° maggio.

OLIMPIA. [redacted] 581.415. **Femmine**, di G. Ferlito con M. Guerritore, A. Di [redacted]. Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

ORFEO. Tel. [redacted]. **Il grande Lebowski.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

RITZ [redacted] [redacted] 314.141. **[redacted] parola [redacted] esiste**. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.

[redacted] - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. [redacted]. **La [redacted] di [redacted]** con L. DiCaprio, J. Irons, J. Malkovich. Or.: 17,10; 19,50; 22,30. Orario 1° maggio: 17,10; 19,50; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. **Breakdown la trappola**, di J. Mostow con K. Russell. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Orario 1° maggio: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[redacted] - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. **Titanic**, con L. Di Caprio, W. Winslet. Or.: 15,30; 21. Orario 1° maggio: 16; 21. Sab. e dom. 14,15; 18; 21,45.

[redacted]. Tel. 552.137. **U.S. [redacted] caccia senza tregua.**

LUCI ROSSE. [redacted] tel. 413.836; [redacted] tel. 814.965; [redacted] 2 tel. 580.380; [redacted] 281.566; [redacted] tel. 299.967; ELDORADO [redacted] 545.7943; [redacted]RALDO tel. 201.919.

CINECLUB

[redacted] DEL [redacted] Tel. 413.838. **L. A. Confidential.** [redacted]: 20,15; 22,30. L. 8000; 6000.

LUMIERE. Tel. 505.936. **Will Hunting genio [redacted].**

[redacted]
EDEN. Tel. 698.12.00. **Qualcosa è cambiato**, regia J. L. Brooks con J. Nicholson, H. Hunt. Or.: 20; 22,20. Dall'1 al 5 maggio: 15; 17,30; 20; 22,20.

[redacted]
[redacted]. Tel. 320.2564. **Anastasia,** cartoni animati. [redacted]: 20,45; 22,30.

[redacted]
[redacted]. Tel. 286.033. **[redacted] shals**, Or.: 15,45; 17,55; [redacted]; 22,20.

[redacted]
AUGUSTUS. Tel. 61.951. **La maschera [redacted]**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,20.

GRIFONE. [redacted]. 50.781. **[redacted] Mercury**, con B. Willis. Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,20.

[redacted]
[redacted]. Tel. 363.274. **Sfera**, regia B. Le[redacted] con D. Hoffman, S. Stone, S. Ja[redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,05; 22,30.

MIGNON. Tel. 309.694. **Anastasia**, cartoni animati.

[redacted]
ARISTON. Tel. 41.505. **U.S. Marshals**, regia [redacted] Baird con T.L. Jones, W. Snipes. Or.: 20; 22,20. [redacted] sab. dom. 15,30; 17,45; 20; 22,20.

TEATRI

CARLO FELICE. T. 589.329 - **[redacted]cbeth**, [redacted] atti di G. Verdi.

[redacted] - [redacted] **Corte** Tel. 534.22.00. RIPOSO. Ritiro biglietti gratuiti per **Il congresso degli uccelli**, spettacolo unico degli alunni [redacted] medie inferiori.

TEATRO [redacted] - [redacted] **Duse.** Tel. 534.22.00. RIPOSO. [redacted] per **Casa [redacted] spalle al muro**, di Amoroso e Nicolini. Posto unico numerato L. 25.000.

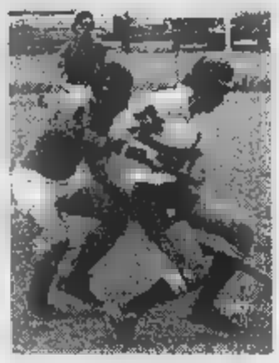
POLITEAMA GENOVESE. Tel. 839.589. Spettacolo di beneficenza de **I cavalli marci**. Ore 21. L. 30.000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. Tel. 247.0793. **Olè - Flamencocomedyshow** diretto da P. Morocco, con G. de Endaya, M. H. Fernandez, A. La Maltesa, P. Morocco e R. Ruiz. L. 30.000; 12.000.

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Bocce: Chiavarese in lacrime

Un'autentica beffa: la Chiavarese Caudera ha perso lo scudetto 1998 delle bocce per un macchiavello del regolamento. Nella partita decisiva ieri pomeriggio la supersquadra di Antonello Solari ha pareggiato 10-10 con la Ferrero Pinerolo. Il tricolore va ai torinesi guidati da Carlo Ballabene perchè nel corso della gara hanno vinto più prove nel gioco tradizionale (3-2 tra terne, due coppie e due individuali): così sfuma uno scudetto strameritato. Si è giocato la final four sabato e domenica sui campi della Ossese, a Ossi in provincia di Sassari. Nelle semifinali: Chiavarese-Turbosider, campione uscente: 11-9; Ferrero - Pianezza: 16-4. Poi l'epilogo iniziato ieri mattina alle 9 e conclusosi alle 17. Antonello Solari, d.t. della Chiavarese: «Terribile veder sfuggire lo scudetto per un nonnulla. Nei due incontri nella regular season, a Chiavari e a casa loro, abbiamo battuto i piemontesi e dimostrato di essere i più forti, in Sardegna avevamo il titolo in mano; fatale il loro pareggio in extremis». [d. s.]



Hockey, il derby al Cus Genova

Il Cus Genova vince il derby del campionato cadetto di hockey su prato contro il Liguria (2-1) superando in classifica la squadra sarà Carlo Colla. I biancoblù recriminano su un rigore assegnato e trasformato dai genovesi che, a sentire i dirigenti, non c'era. Tuona l'allenatore Carlo Colla contro il settore arbitrale e soprattutto contro il designatore. Afferma Colla: «Sapevano tutti che questa era una partita delicata. Per giunta ci hanno inviato due arbitri genovesi, di cui uno idoneo solo per la giovanile. A Genova c'era il designatore nazionale Barberis e quello regionale Lupi. Spero che abbiamo visto tutto e si rendano conto che per una sfida del genere ci volevano arbitri di categoria superiore». Vittoria, invece, per il Savona. I biancoverdi di Luciano Pinna hanno superato per 2-0 l'Asti. Nelle finali del campionato Juniores battuto il Liguria. I biancoblù sono stati fermati al «Levratto» di Zinola dalle Pagine Gialle Torino. [r. p.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 4 Maggio 1998 la 36

La conquista dei playoff: stimolo in più per i piemontesi

L'Imperia cede a Cuneo

Inutile la doppietta di Sansonetti: 3-2

CUNEO. L'Imperia cede il passo a una Cuneo Sportiva che ha conquistato un terzo posto che vale i play-off. Era questo lo stimolo in più per i padroni di casa.

Congedo vittorioso, dunque, per i biancorossi, al termine di una brillante rimonta. Dopo una splendida gara vibrante e ricca di emozioni per tutti i novanta minuti, la Cuneo Sportiva ha piegato la compagine ligure di stetta misura: 3-2 il risultato finale.

Cuneo Sportiva in campo senza Campana, Magliano e Rovera. Nerazzurri privi di Viviani infortunato e dell'ex fossanese Celella, squalificato.

Passano appena quattro minuti e i biancorossi sono in vantaggio. Mezza rovesciata di Marchisio ribattuta in area da capitan Sbravati con una mano. Calcio indiretto. Tocco di Caridi per Bertino che fulmina Buffa. Al 17' locali ancora vicinissimi al gol. Grande lancio di Zocco per Marchisio che sulla disperata uscita di Buffa alza sulla traversa un comodo pallonetto.

Sul capovolgimento di fronte un insidioso cross di Bongiorni costringe a una difficile parata Sirtori. Al 26' altra bella azione corale dei biancorossi conclusa da un tiro di Moschetti sul quale fa buona guardia Buffa. La gara s'infiamma al 35' con il pareggio degli ospiti. Bella giocata di Bongiorni che salta la traversa. Il più lesto è Peluffo che spara a colpo sicuro. Sulla traiettoria si trova Sansonetti che beffa Sirtori.

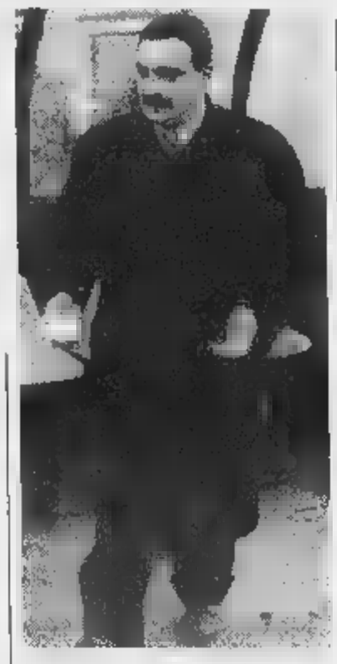
Passano neanche sessanta secondi e il Cuneo torna in vantaggio. Perfetto «assist» di Becchio per Zocco che trafigge in uscita Buffa. L'Imperia, che per andare ai play-off deve assolutamente vincere, si rigetta in avanti. Al 37' un colpo di testa di Sansonetti termina alto di poco; poi è bravissimo Sirtori ad anticipare con le mani i piedi Iannolo lanciato a rete.

La ripresa s'inizia con un cambio tra le fila dell'Imperia. Brancatisano prende il posto di Sardo. Al 1' cross di Becchio per la pronta girata di Mazzeo sul quale in due tempi blocca Buffa. Al 50' prodezza di Sirtori che in uscita devia Sansonetti lanciato splendidamente da Bongiorni. Al 53' azione in contropiede Moschetti-Mazzeo con il numero dieci biancorosso che viene fermato fallosamente da Buffa. Calcio di punizione affidato a Moschetti, il tiro termina di poco a lato.

Al 58' Imperia vicinissima al pareggio. Rotella ruba palla a Caridi e «spara» a rete. La palla centra in pieno la traversa. Va ancora alla conclusione l'ex genoano, ma un difensore e Sirtori respingono. L'azione non è finita. Prova la conclusione Brancatisano con tocco di Bongiorni, ma Sirtori mette definitivamente in angolo.

Dopo due conclusioni a lato di Bongiorni e Rotella, al 73' ecco la terza rete della Cuneo sportiva. Esemplare contropiede guidato da Moschetti che pesca benissimo Mazzeo. Per il «bombers» è un gioco da ragazzi infilare Buffa. A questo punto la gara non è ancora chiusa. Gli ospiti hanno ancora un sussulto all'84' quando accorciano le distanze grazie a un preciso colpo di testa di Sansonetti: per lui doppietta, che infila Sirtori sugli sviluppi di un calcio d'angolo battuto da Bongiorni.

Nel finale spazio al giovane Tallone che rileva Moschetti e la gara si chiude tra il tripudio dei tifosi biancorossi che festeggiano il terzo posto. [g. p. c.]



Flavio Ferraro, tecnico dell'Imperia

I dirigenti: «Risaliremo alla svelta»

Savona sconfitto dal Pinerolo: 1-0

SAVONA. Mesto addio del Savona, che rimedia la sconfitta (1-0) anche dal fanalino coda Pinerolo. Eppure le occasioni per passare in vantaggio prima della rete dell'astuto Mollica e poi per pareggiare non sono mancate. I portieri che si sono avvicendati a difesa della rete dei piemontesi (Fossa, classe '79 e Basano, classe '81) si sono rivelati insuperabili, sfoggiando tempestività e decisione e negando il gol ai vari Oppedisano, Malafronte, Gimenez e Bottinelli.

Il Savona, per di più, portava troppo la palla ed era inevitabilmente chiuso dalla difesa del Pinerolo, sempre abile a farsi sorprendere.

Il gol che ha deciso l'incontro è stato messo a segno dal centravanti Mollica, al 50', sugli sviluppi un contropiede. Doppio errore di Desiato e Di Pasquale, ne ha approfittato l'attaccante che si è presentato solo davanti a Di Latte e lo ha trafitto.

Un addio mesto, dunque, come quello di Edo Siracusa che ritorna con la famiglia a Buenos Aires. Auguri.

Ancora un buon pubblico, data la situazione, allo stadio Bacigalupo, soprattutto per sentire dalla viva voce di qualche dirigente quanto è reale la volontà del Savona di presentare domanda di ripescaggio. Il presidente Maurizio Montali, ieri in panchina come allenatore, e poi cacciato dall'arbitro, ha fatto sapere ai tifosi che la società giocherà tutte le carte per riuscire nell'intento e, in caso di risposta negativa al ripescaggio, allestirà una squadra capace di tornare di corsa nel Campionato nazionale dilettanti.

«Dovremmo sapere qualcosa di preciso a metà luglio - ancora Montali - quando le iscrizioni ai vari campionati saranno chiuse. Già da domani incontreremo i giocatori, sistemeremo ogni pendenza anche per dimostrare che quest'anno abbiamo lavorato bene. Ogni elemento che riterremo utile per il Savona del Duemila dovrà confermarci la disponibilità. In caso contrario allestiremo una squadra con giocatori liguri, in ogni caso per risalire alla vetta. [n. d. m.]

Cremonesi, difensore del Savona

Tosconi salvi

Il Pietrasanta? Tre gol e festa

PIETRASANTA. E' finita 3-1 per i locali e per le concomitanti sconfitte della Fossanese ed il pareggio del Derthona è il Pietrasanta che dopo i 90' finali dell'ultima giornata si salva. Una vera sudata quella compiuta dai biancocelesti locali che ad un certo punto della stagione sembravano già con un piede in Eccellenza, sono avvenuta proprio per l'Entella. I liguri sono arrivati a Pietrasanta non per fare la guerra, ma neppure le vittime predestinate giocando la loro partita in modo onesto. Alla fine l'hanno spuntata i ragazzi di Della Pina-Donati che grazie ad un tasso tecnico superiore sono riusciti a centrare l'obiettivo che erano prefissi alla vigilia. Dopo un minuto dal via il Pietrasanta era già in vantaggio direttamente da calcio d'angolo con Carillo che metteva in fondo al sacco, goffa l'uscita del portiere Speranza che deviava la palla in fondo alla rete, anche se ha protestato con l'arbitro per avere subito una spinta dagli attaccanti del Pietrasanta. Per la verità Vignale anche dopo non ha subito grossi pericoli, al 16' Scelfo calcio piazzato che costringeva il portiere locale ad una bella deviazione in calcio d'angolo. Poi al 16' giungeva la rete del raddoppio. Punizione di Carillo, deviazione di Cianci che smarcava sul filo del fuorigioco Laneri che dentro l'area non aveva esitazione a battere per la seconda volta il numero uno avversario. Alessio prova al 30' con un tiro da lontano, ma conclusione va a lato. Al 39' va in Gastrini che reclama per la mancata concessione di un calcio di rigore. Nella ripresa Scelfo, dopo 4', lasciato inspiegabilmente solo in mezzo all'area va in gol con una bella volé che trova l'angolino basso della porta difesa Vignale. Il Pietrasanta spaventa allora cerca di ritrovare concentrazione. Soda prova due volte le sue conclusioni al 10' e 15' vanno fuori. E' Laneri però a riportare la tranquillità al 16' quando con un preciso pallonetto prima supera Fasano e poi il portiere in uscita. Al triplice fischio del signor Cavaccini è festa grande con i giocatori che in mezzo al campo, assieme ai propri tifosi, portano in trionfo l'allenatore Della Pina, che con la collaborazione di Ferdinando Donati ha salvato una squadra che sembrava già retrocessa. [r. l.]

Altri tre punti per la trionfale galoppata biancazzurra: reti di Baldisserri e Codice

La Sanremese chiude in bellezza

Vince 2-0 e condanna la Fossanese all'Eccellenza

La Sanremese, in C2 da più di un mese, ha chiuso il suo campionato con un successo.

Il 2-0 sulla Fossanese è la diciannovesima vittoria della trionfale stagione biancazzurra. Ma è un colpo da k.o., pesantissimo, per la stessa Fossanese che, per effetto della sconfitta, precipita in Eccellenza senza neppure la possibilità di uno spareggio con il Derthona che i biancazzurri piemontesi hanno sognato fino all'ultimo per sfuggire alla condanna.

Va detto, però, che la Fossanese ha fatto ben poco per evitare la caduta. E' scesa al «Comunale» contro una Sanremese, molto rimaneggiata (mancava anche il bomber Calabria, squalificato, che ha conservato comunque il primato nella classifica cannonieri del girone), con le pile scariche: sua tensione agonistica è apparsa al minimo, non c'è stata la «rabbia» che ci sarebbe voluta per inseguire un risultato positivo che l'avrebbe salvata, è apparsa quasi rassegnata di fronte ad una Sanremese nettamente superiore a tutti i piani cui ha concesso spazi larghissimi per affondare i suoi colpi.

Sanremese super anche senza Tibaldo

La Fossanese aveva provato qualche timida sortita nei primi minuti. E, in effetti, al 14' aveva anche creato un brivido per la porta sanremese: D'Errico, in area, con un tiro ha sbucciato la difesa biancazzurra, la palla è carambolata sulla porta con il portiere Nici ormai fuori portata, ma Baldisserri, proprio sulla linea, ha sventato il pericolo. E, poco dopo, proprio Baldisserri, capitano biancazzurro, dopo aver salvato la sua porta, ha dato il primo colpo di grazia alla Fossanese al 17': cross di Balsamo sulla sinistra, il capitano svetta in area di testa e la palla si infila in rete.

E' veramente un brutto colpo per la Fossanese anche a Ivrea, il temporaneo pareggio dei padroni di casa sul Derthona, tiene ancora in piedi l'ipotesi-spareggio per la salvezza. Che sfuma con il passare dei minuti perché a Ivrea il Derthona finirà per pareggiare e a Sanremo le cose andranno sempre peggio.

Dopo un'incursione in area di rigore, al 23', di Siciliano conclusa con un tiro sul portiere in uscita ed un pezzo di bravura di Spatari al 24' che, entrato in area, ha saltato in palleggio il portiere ha tirato vedendo però respinta la bordata sulla linea da un disperato rinvio di Ambrosino.

Ma al 28' è arrivato il secondo gol della Sanremese: merito di Codice che, in mischia in area, tira a rete, si vede respingere il tiro, riprende il pallone a mezza rovesciata e, finalmente, mette dentro. Una superiorità che la Sanremese ha ribadito, poi, al 38' con un gran tiro di Spatari che Mulato ha deviato, volando, sulla traversa.

Secondo tempo da dimenticare sul piano del gioco e dello spettacolo. La Fossanese ha cercato qualche reazione, è riuscita ad essere veramente efficace. La Sanremese ha controllato agevolmente, sprecando molto in fase offensiva.

L'occasione più bella al novantesimo quando Grillo, cross di Lerda, ha colpito di testa da distanza ravvicinata trovando però Mulato pronto alla parata.

Bruno Monticone

DILETTANTI ECCELLENZA, ULTIMA GIORNATA: SI SONO SEGNATE 22 RETI

Cuneo-Imperia 3-2

Cuneo Sportiva: Sirtori; Varano, Bertino; Caridi, Marrazza, Marchisio; Becchio, Giovine, Mazzeo, Moschetti (85' Tallone), Zocco (65' Serra). **Imperia:** Buffa; Sardo (46' Brancatisano), Capita; Giuntoli, Bocchi, Sbravati (75' Desideri); Peluffo, Iannolo, Sansonetti, Rotella, Bongiorni, Bongiovanni. **Reti:** 4' Bertino; 35' e 84' Sansonetti; 36' Zocco; 73' Mazzeo.

Ivrea-Derthona 1-1

Ivrea: Grijuela; Ghidetti, Maccini (70' Tirassa); Cervato, Alberto, Bonadio; Ferrari (83' Ardissone), Paola, Falzone, Zucco (87' Mosca), Bonomo. **Derthona:** Perrone; Piccaredda, Ariezzo; Castellazzi, Lavelli, Schillaci; Agazzone, Brambilla (46' Merlo), Angeretti, Buzzati, Cucca. **Arbitro:** Ugliano. **Reti:** 12' Paola, 70' Schillaci.

Sanremese-Fossanese 3-0

Sanremese: Nici; D'Angelo, Graziani; Lamberti (63' Loreto), Baldisserri, Lerda; Siciliano, Notari, Spatari (83' Grillo), Balsamo, Codice (58' Bifini). Mulato; Ambrosino, Bianco; Gianoglio, De Santis, Pieri (46' De Marco); Mandola, Dalmazzo, Ferri, D'Errico, Bochicchio (58' Dominici). **Arbitro:** Rubino. **Reti:** 17' Baldisserri, 28' Codice.

Savona-Pinerolo 0-1

Savona: Di Latte; Di Pasquale, Di Francesco (85' Bottinelli); Cappanera, Desiato (80' Cellerino), Cremonesi (62' Malafronte); Damonte, Scaletta, Gimenez, Dalla Costa, Oppedisano. Fossa (60' Basano); Benecchio, Solaro; Giorza, Camani, Nastasi; Vietto (70' Testa), Rosa, Mollica, Muratori, Bocco (73' Barison). **Arbitro:** Ribeccali. **Note:** .

Pinerolo-Entella 3-1

Vignale; Fiacchi, Canova; Merolla, Adamoli, Carillo; Conti (70' Trigila), Cusini (44' Vicidomini), Soda, Cianci, Laneri (75' Ulivi). **Entella:** Speranza; Ghiozzo, Fasano; Puppo, Alessio, Cella; Leon (75' De Marchi), Terenzoni (39' Gastrini), Scelfo, Baldi, Mariano (65' Ronchi). **Arbitro:** Cavaccini. **Reti:** 1' Carillo, 16' e 61' Laneri, 49' Scelfo.

Pavullese-Derthona 1-0

Pavullese: Valpreda; Guerri (49' Grandi), Banassi; Puccini, Monelli, Scarabelli (49' Venturelli), Cantoni, Baccarani, Martino, Scacchetti, Barbolini. **Derthona:** Mazzoni; Sora, Simonini; GeMiniani, Serroukh, Merciadri; Di Mauro (70' Pini), Bennati, Baratta, Bresciani, Mosti. **Arbitro:** Bordino.

Casale-Castelnuovo 1-1

Casale: Castagnone, Primizio, Siano; Isoldi, Amarotti, Rotolo; Rinaldi, Izzo, Cimadom, Capurro, Samaritani (81' Spartera). **Castelnuovo:** Pieri, Ferretti, Lazoli (55' Giannotti); , Zaccagna, Lucarelli (22' Giusti); Maiatesta, Di Somma, Simonetta, Barsotti, Piercecchi. **Arbitro:** Faverani. **Reti:** Samaritani; Simonetta (rig).

Valle d'Aosta-Ponsacco 4-1

Peano, Volpone, Lugon, Celano (46' Mirisola), Arcese, Farina, Caridi (54' Di Loreto), Sinato, Masella, Calamita (59' Bufardeci), De Tommaso. **Ponsacco:** Del Greco, Tolomei, Saventi, Macellori, Spina, Franzoni, Lenzoni, Titone (78' Giusti), Mazzei, Lazzini, Leotta (64' Scuderi). Meucci. **Reti:** 23' Lazzini, 28' Arcese, 45' De Tommaso, 76' Sinato, 85' Sinato (r.).

Massese-Valenzana 0-1

Dimmito; Gentili, Zana; Perrella (49' Oliva), Rosini, Banassi; Mazzei, , (27' Auriemma), Bedin (46' Ceraglioli), Vitaloni, Merlone; Paolini, Peretto; Antona, Panizza, Fregoglia (58' Tornero), Conti (52' Battistini), (71' Bruno), Bellatorre, Perziano, Romeo. **Rete:** 83' .

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANREMESE	66	19	11	4	42	18
	55	14	13	7	35	25
CUNEO	52	14	10	10	44	
IVREA	51	14	9	11	45	32
	51	12	15	7	35	30
VALENZANA	49	12		9	37	32
V. D'AOSTA	47		14		40	37
CASTELNUOVO	46	11	13	10	34	33
MASSESE	46	10	16		23	27
	45	12	9	13	47	43
PONSACCO	43	11	10	13	36	41
	42	10	12	12	32	30
PIETRASANTA	41	10	11	13	29	34
	41	11	8	15	38	44
FOSSANESE		11	7	16	35	40
SAVONA	36	9	9	16	29	54
ENTELLA	32	7	11	16	24	34
PINEROLO		7	11	16	31	43

I MARCATORI

reti: Calabria (Sanremese).

14 reti: Buzzetti (Derthona).

13 reti: Battistini (Valenzana).

12 reti: Moschetti (Cuneo); Paola (Ivrea); Scacchetti (Pavullese).

11 reti: Bonomo (Ivrea).

reti: Angeretti (Derthona); Scelfo (Entella); Soda (Pietrasanta); Mollica (Pinerolo).

9 reti: Ferri (Fossanese); D'Errico (Fossanese); Bongiorni (Imperia); Marino (Pavullese); Girelli (V. d'Aosta).

8 Cini (Casale); Simonetta (Castelnuovo); Labrozzo (Fossanese); Iannolo (Imperia); Peluffo (Imperia); Falzone (Ivrea); Mazzei (Ponsacco).

PROMOSSE LA SANREMESE

Pavullese, Cuneo, Ivrea, Camolore e Valenzana si qualificano per i play off

RETROCEDONO

Fossanese, Savona, Pinerolo ed Entella

L'ultimo [illegible] della lunga volata [illegible] deciso da [illegible] acuto di Braida e da una difesa di ferro

La Sarzanese di forza agli spareggi

Battuto per 1-0 il Finale nello scontro per il 2° posto

SARZANA. E' stato Paolo Braida, alla 14a rete stagionale (ma quella di ieri è risultata indiscutibilmente [illegible] più importante) a consegnare alla Sarzanese il diritto a disputare lo spareggio contro una compagine lombarda (girone A che [illegible] una giornata dal termine vede [illegible] in corsa tre società: Besana, Guanzatese [illegible] Pro Lissone) prima, ed eventualmente una piemontese dopo, per conquistare il Nazionale Dilettanti.

Onore al Finale Ligure [illegible] Demin che è arrivato all'appuntamento conclusivo ancora con molte possibilità di raggiungere il secondo posto, ma indubbiamente sull'esito di [illegible] la stagione ha inciso il diverso comportamento nel girone di ritorno, quando i rossoneri spezzini hanno «rosicchiato» 13 punti ai savonesi, fino al sorpasso dello scontro diretto. Quindi, 1-0 per la Sarzanese, con mister Benedetti portato in trionfo.

Sarzanese e Finale Ligure non potevano chiudere in parità, risultato che avrebbe favorito la Cairese. Nonostante questa premessa la partita non [illegible] stata spettacolare, anzi le due squadre [illegible] scese in campo molto contratte, con [illegible] voglia [illegible] vincere [illegible] tanta paura di perdere: in altre parole, non hanno divertito. Occorre attendere la mezz'ora per vedere scoccare il primo tiro verso lo specchio [illegible] una porta, esattamente [illegible] Alberti che costringe Marini ad una respinta di piede. Al 46' è Braida [illegible] sfiorare la rete, servito in verticale da Grassoperoni.

Il Finale si rende pericoloso al 55' con una punizione del temuto Vona (ben marcato dai difensori sarzanesi; [illegible] pure, sull'altro fronte, attenta guardia a Braida, tranne che in [illegible] occasione, quella della rete), ma Romano respinge d'istinto.

Il gol partita e secondo posto arriva al 69': convulsa azione nell'area finalese, Alberti tira con la sfera che s'impenna; sulla ricaduta il più lesto [illegible] tutti è Braida che, di testa, infila il pallone alle spalle di Marini. Finale Ligure con a disposizione più di venti minuti per [illegible] di recuperare almeno il pareggio, e consegnare il «pass» alla Cairese: ma la difesa della Sar[illegible] non cede, il fortino diventa inespugnabile, fino al triplice fischio finale.

Giancarlo Scartozzoni

Al Finale ha pesato l'assenza di Tassiore

[illegible]

Quattro gol per liquidare il Baiardo

GENOVA. A Borzoli quello che [illegible]o interessava [illegible] il risultato perché [illegible] Sestrese e il Baiardo avevano centrato [illegible] largo anticipo i loro obiettivi. [illegible] clima di festa la capolista ha ribadito il suo buon diritto a salire nel Nazionale Dilettanti strapazzando il Baiardo con 4 gol. I verdi di Gardella hanno retto per un'ora, [illegible]racando nel finale. Prima della partita, premiazioni per i tifosi: un riconoscimento al tifoso più anziano e [illegible] quello più giovane, [illegible] tutti i bambini [illegible] [illegible]olo calcio in campo a fare da cornice festosa. Poi i 90 e rotti di gioco che hanno visto il vantaggio della S[illegible] [illegible] Tortarolo al 27' [illegible] il pareggio inatteso del Baiardo [illegible] Bonino [illegible] 44' sull'unica disattenzione del pur bravo Imbesi che ha sostituito il titolare Gagliardi. Nella ripresa la migliore qualità tecnica della Sestrese si è fatta valere.

Al 70' Anselmi, appena entrato, sfugge a Gaspari e raddoppia. A [illegible] al sicuro la vittoria [illegible] Minetto, il migliore dei suoi, [illegible] una doppietta (75' e 88'). La partita è stata l'addio di Maisano alla squadra che ha portato nel Nazionale Dilettanti.

Da due mesi si è dimesso: il presidente Gazzo ha assunto Rispoli [illegible] ha acquistato già alcuni giocatori, Maisano [illegible] era d'accordo e s'è defilato. Potrebbe entrare nel settore giovanile del Genoa. Il suo posto sarà preso da Di Pace, ex Busalla, [illegible] lui [illegible] indicato. [d. s.]

Sestri Levante ko

L'Argentina si congeda con un 4-2

[illegible] **DI TAGGIA.** Il sipario sul campionato di Eccellenza [illegible] calato alla «Sclavi» [illegible] ben sei gol: 4-2 per i locali.

Un'altalena di reti che ha regalato agli spettatori dell'incontro tra Argentina Arma e Sestri Levante, due squadre ormai fuori da ogni brivido [illegible] campionato, novanta minuti abbastanza piacevoli con una serie di capovolgimenti di fronte.

E' [illegible] l'Argentina a partire fortissimo. Già al secondo minuto Gatti, con [illegible] colpo di testa, aveva costretto il portiere Lautanio ad una difficile deviazione.

Il prologo ai gol perché, dopo venti minuti, i rossoneri [illegible] già in vantaggio di due reti: al 14' assist di Gatti per Callegarti che, [illegible] un diagonale sinistro, ha fulminato Lautanio; raddoppio al 21' quando Caruso, ben imbeccato da Massabò, è entrato in area [illegible] con un pallonetto ha [illegible] in rete.

Ma [illegible] questo punto il Sestri Levante ha avuto una reazione vivacissima che gli ha permesso, addirittura, di acciuffare [illegible] pareggio. Al 23' Giacomelli è entrato in area, [illegible] stato atterrato [illegible] sul conseguente calcio di rigore Beretta ha ridotto le distanze.

Il pareggio, per il Sestri Levante, [illegible] arrivato al 34': Quercia ha raccolto, al limite dell'area, una corta respinta della difesa ed [illegible] battuto inesorabilmente con un forte rasoterra il portiere Minori. Il tempo si è chiuso sul 2-2.

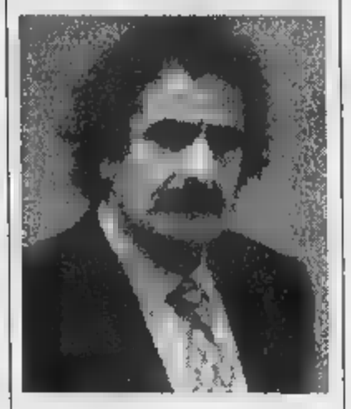
Nella ripresa, l'Argentina [illegible] ripartita all'attacco. Ha po[illegible] prima qualche pericolo alla porta del Sestri Levante trovando poi l'uno-due decisivo nel giro di appena quattro minuti. Merito del solito Fabrizio Gatti che, al 30', ha concluso a [illegible] un assist [illegible] Caruso che si [illegible] involato sulla destra e che al 34', ancora lanciato dall'attivissimo Caruso, ha [illegible] con un forte diagonale fissando il risultato sul 4-2.

Finale [illegible] storia se non per l'episodio che, all'88', ha coinvolto il portiere ospite Venzano che aveva rilevato, all'inizio del secondo tempo, Lautanio.

In un contrasto [illegible] Tirone si è infortunato ed ha dovuto essere trasportato [illegible] pronto [illegible] corso dell'ospedale di Sanremo. A concludere la partita tra i pali del Sestri Levante è stato Aben. [b. m.]

Playoff sfiorati

La Cairese vince 3-0 ma piange



[illegible] d.s. della Cairese, Carlo Pizzorno

CAIRO M. La Cairese supera per 3-0 la Migliarinese, nell'ultima giornata di Eccellenza, [illegible] al termine della sfida contro gli spezzini c'è [illegible] negli spogliatoi.

La sconfitta di domenica scorsa [illegible] [illegible]tri Levante aveva tolto la possibilità ai giallobl[illegible] della Val Bormida [illegible] accedere agli spareggi. Solamente un miracolo poteva accadere, e cioè che Sarzanese-Finale, match clou della giornata finisse in parità. Ha vinto invece la Sarzanese, che parteciperà quindi ai play-off per un eventuale posto nel Nazionale Dilettanti.

Gioisce soltanto Matteo Giribone, bomber assoluto della Cairese che chiude la stagione con 21 reti. Il prossimo [illegible] potrebbe finire tra i professionisti.

La partita ha visto subito in gol la Cairese al primo minuto con Giribone, che raddoppiava quindi al 44'. Poi la Migliarine[illegible] aveva l'occasione di accorciare le distanze [illegible] Biloni [illegible] rigore, che Binello respingeva, mentre al 70' arrivava il tris di Giribone.

Il direttore generale della Cairese Carlo Pizzorno: «Siamo dispiaciuti. Avevamo la possibilità [illegible] poter centrare l'obiettivo secondo posto. Invece per dieci minuti di follia, avuti a Sestri Levante, il nostro campionato è stato compromesso. Un vero peccato in quanto credo che la Cairese avrebbe ben figurato nelle sfide interregionali. Qualche giocatore, domenica scorsa, credeva di [illegible] già il piede agli spareggi, senza fare i conti contro gli avversari. Siamo tutti molto demoralizzati». [r. p.]

Bloccata in casa da [illegible] tenace Pontedecimo

La Grassorutese non va oltre l'1-1

RAPALLO. Grassorutese e Pontedecimo onorano i 90 minuti finali della stagione sfidandosi a viso aperto e chiudendo in parità, sull'1-1. Le reti nella pri[illegible] frazione, mentre nella ripresa la gara si è leggermente incattivita, senza però mai diventare «violenta».

La Grassorutese passa [illegible] condurre dopo un quarto d'ora: er[illegible] in disimpegno di Fotia, conclusione al volo di Alfarone [illegible] grande respinta d'istinto di Pinazzi; pallone che arriva a centro area [illegible] Alfarone che tenta ancora di concludere, ma un difensore ospite respinge [illegible] la mano. Dal dischetto Dagnino non sbaglia, con una conclusione centrale ma molto forte.

Il Pontedecimo stenta, nonostante gli incitamenti di Armienti dalla panchina, a portarsi in avanti, ed anzi è la Grassorutese a non sfruttare a dovere gli spazi con due conclusioni di Doga da lontano, entrambe a lato. Nel quarto d'ora conclusivo della prima frazione è invece il Pontedecimo a riversarsi nella metà campo dell'undici di Casaretto: al 28' tiro al volo di Di Marco e Bottaro respinge... con il volto; al 38' tiro [illegible] di Fotia [illegible] Renon che para [illegible] terra.

Al 45' punizione di Fotia controllata dal [illegible] uno rapallese; al 46' il pareggio al termine di una azione convulsa: pri[illegible] Silvestri colpisce l'incrocio dei pali, sulla ribattuta [illegible] Silvestri a chiamare Renon alla respinta, ed infine [illegible] tocco da distanza ravvicinata di Di Marco per l'1-1 al riposo.

Nella ripresa il risultato non muta, qualche screzio fra Di Marco ed il pubblico di sponda Grassorutese, soltanto [illegible] legni, [illegible] per parte: al 58' punizione battuta da Di Marco per Silvestri che in rovesciata colpisce la parte superiore della traversa; al 73' destro violento su punizione di Dagnino dalla lunga distanza [illegible] sfera che scheggia sempre la parte superiore della traversa.

Pari in tutto, a chiusura [illegible] [illegible] stagione che le due squadre hanno certamente concluso in tono minore, poiché le ambizioni di inizio anno erano molto diverse, ovvero lottare per le primissime posizioni. [g. s.]

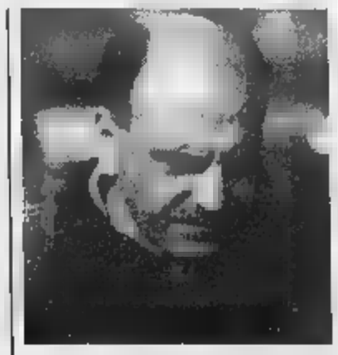
Ha deciso un colpo di testa di Buttiglieri

Loanesi regola (2-1) la Sammargheritese

LOANO. La Loanesi vince in [illegible] «Cesarini» contro la Sammargheritese (2-1) grazie ad un'incornata [illegible] Buttiglieri che regala i tre punti alla squadra di casa. Loanesi che chiude l'incontro [illegible] [illegible] per [illegible] espulsioni [illegible] Monge p[illegible] doppia [illegible] zione [illegible] di Vernice, a quattro minuti dal termine della sfida, per aver detto qualcosa di troppo al direttore di gara.

Nel primo tempo la Loanesi aveva impostato una gara tutta [illegible] attacco con Buttiglieri e Belvedere che hanno avuto un paio di occasioni a testa per passare. A sbloccare il risultato ci ha pensato Belvedere al 48'. Scende [illegible] Paola sulla destra e mette al centro per l'attaccante rossoblù che da pochi metri insacca. Il pareggio per gli ospiti arriva al 62' grazie a Lenzi che di piatto su un cross dalla sinistra di Gualco sorprende l'incolpevole Durando. Poi la Loanesi ri[illegible] [illegible] prima in dieci [illegible] l'espulsione [illegible] Monge, poi in nove per l'allontanamento di Vernice.

Piovano «scrolla» i suoi che nel finale ottengono comunque il gol della vittoria con Buttiglieri che di [illegible] supera, complice anche il portiere Crociani, il diretto avversario depositando [illegible] pallone nella rete ormai sguarnita.



L'allenatore della Loanesi Piovano

A fine gara il commento di Fulvio Piovano: «Da una gara di fine stagione non ci si poteva aspettare che di vedere buon gioco. Il risultato credo che interessasse poco ad entrambe. Noi abbiamo dato spazio a tutti i giovani della panchina, per dare anche a questi ragazzi un momento di gloria». [r. p.]

Lo spacciato Ventimiglia ha battuto 2-1 il Vado

Un'ultima soddisfazione prima dell'arrivederci

VENTIMIGLIA. Il Ventimiglia, già retrocesso matematicamente fin da domenica scorsa, ha salutato il campionato di Eccellenza con una vittoria contro un Vado assolutamente tranquillo in classifica.

Un 2-1 conquistato con una certa autorità che aumenta, certamente, il rimpianto per una stagione storta che, [illegible] [illegible] po' più di attenzione, avrebbe potuto chiudersi ben diversamente.

Anche contro il Vado, peraltro, dopo un primo tempo chiuso a reti inviolate, le cose si erano messe male perché al 58' i rossoblù savonesi erano passati in vantaggio: Prestia, su corner, è [illegible] benissimo ed ha [illegible]u in rete.

Sembrava l'ennesima giornata [illegible] per i giallorossi che, in questi ultimi novanta minuti di campionato, hanno fatto esordire tra i pali il secondo portiere Gibelli (e nel finale, per una manciata di minuti, anche [illegible] giovanissimo Giordano).

Invece, questa volta, a differenza [illegible] [illegible] altre occasioni più sfortunate, sono bastati quattordici minuti al Ventimiglia per ribaltare la situazione: il pareggio [illegible] arrivato al 66' su un rigore, concesso per una spinta in area di Donato [illegible] Prisno e trasformato benissimo da Soncin; il definitivo vantaggio al 72' con Gozzi che ha segnato, da distanza ravvicinata, mettendo in rete un assist dello stesso Soncin. L'ultimo acuto, per ora, in Eccellenza del Ventimiglia. Con la speranza che non si tratti di un addio, ma solo di un arrivederci per una squadra che, in questo ultimo decennio, ha vissuto anche stagioni più esaltanti nel campionato Interregionale.

Giancarlo Tonoli, allenatore del Vado

Il futuro, in casa giallorossa, dovrebbe cominciare subito. Il presidente Rocco Santaiti ha già convocato per domani sera il consiglio direttivo per fare il punto della situazione e decide[illegible] i primi passi.

La prima novità, fin [illegible] subito, potrebbe [illegible] il nuovo allenatore che siederà sulla panchina giallorossa che, nel [illegible] dell'ultima stagione, ha visto avvicendarsi ben tre tecnici (Fortugno, Raffa e Lapa). Per [illegible] nuovo tecnico, in pole position, ci sarebbe, si dice, Maurizio De Luca, già due stagioni fa alla guida del club giall[illegible] Ma per ora nessuna conferma sul suo nome. [b. m.]

Pegliese battuta 2-1

Il [illegible] Di Pace lascia un Busalla [illegible] gran spolvero

BUSALLA. Il [illegible] protagonista della partita non [illegible] in campo: era Roberto Di Pace, l'allenatore [illegible] del Busalla che lascia la panchina dopo sei stagioni. Lo ha assunto la Sestrese per guidare la prima squadra nel Nazionale Dilettanti. Di Pace si è congedato dal suo pubblico con un ennesima vittoria: il Busalla ha sconfitto la Pegliese 2-1. La squadra di [illegible] che da una settimana [illegible] conquistato [illegible] salvezza ha dominato più [illegible] quanto [illegible] dica il punteggio. La Pegliese, condannata alla Promozione, [illegible] scesa in campo in formazione rimaneggiata. Al [illegible] rompe il ghiaccio il Busalla [illegible] Repetto che [illegible] un tocco ravvicinato [illegible] il bravo Ghirardelli, l'unico degli ospiti che si sia guadagnato la sufficienza ampia. Al 67' Badino mette al sicuro il risultato. Il gol della bandiera per la Pegliese arriva al 82' con Esposito jr.

Di Pace ha ricevuto dai dirigenti della società una targa sulla quale era inciso: «'92-'98 sei anni di successi indimenticabili». Il tecnico ha guidato i biancoblù in due campionati di Promozione e [illegible] [illegible] Eccellenza, ottenendo [illegible] quanto gli veniva chiesto. Nelle ultime due stagioni ha salvato [illegible] squadra formata [illegible] gran parte da giovani, riuscendo a formare un gruppo che ha avuto la meglio [illegible] compagini più titolate. A fine andata il Busalla [illegible] solo 12 punti, ne ha conquistati 23 nel ritorno. Per andare alla Sestrese il tecnico ha chiesto il permesso ai dirigenti del Busalla e non si sarebbe mosso senza il loro assenso. [d. s.]

ULTIMA GIORNATA COSI' LE SQUADRE SI SONO SCHIERATE IN CAMPO

Cairese-Migliarinese 3-0

Cairese: Binello (78' Bologna); Luzzo, Bagnasco; Procopio, Pacifico, Mazzone; Pensiero, Minio, Giribone, Ceppi, Chiarlone.
Migliarinese: Baron; Paluga, Cristini; Corradi, Pagiuli, Levi; Giarratana, Biloni, Biloni, Rusca, [illegible].
Arbitro: De Simone. **Reti:** 1' 44' e 70' Giribone.

[illegible] 1-1

Grassorutese: Renon; Maschio, Ruvo; Bottaro, Vernengo (53' Chiesa), Camezzana; Cappellino (43' Vivaldi), Dagnino, Manzoni, Alfarone, Doga (76' Orio).
Fontedecimo: Pinazzi; Vitali, Ed. Navone; Em. Navone, Bevilacqua, Grasso (57' Serra); Giardina, Pedretti, Silvestri, Fotia, [illegible] Marco.
Arbitro: Tasso. **Reti:** 15' Dagnino (rig.), 46' Di Marco.

Sestrese-Baiardo 4-1

Sestrese: Imbesi; Jurman, Noris; Cavanna, Minetto, Turrone (75' Sisinni); Tortarolo, Cugnasco (60' Anselmi), Ferraris (86' Mieli), Balboni, Damonte.
Baiardo: Romeo; Molinaro, Bigi; Stalti, Gaspari, Luconi (70' Montemagno); Bonino (73' Moriconi), Mangano, Pieralisi, Scuzzarello, Cocuzza (62' Cangini).
Arbitro: Antonioni. [illegible]: 27' Tortarolo, 44' Bonino, 70' Anselmi, 75' e 88' Minetto.

Busalla-Pegliese 2-1

Busalla: Caprile; Figus, Bertero; Pelligra, Mignacco, Mulonia; Glioti (82' Balbi), Romeo, Rozzi (46' Aloi), Ottoboni, Repetto (46' Badino).
Pegliese: Ghirardelli; Stalfieri, Gaburri (36' Romano); Recchia, Ravecca (78' Corallo), Oggeri; Esposito, Mignacco, Repetti, Cavaliere, Lubrano (46' Bernero).
Arbitro: Milesi. **Reti:** 25' Repetto, 67' Badino, 82' Esposito.

Ventimiglia-Vado 2-1

Ventimiglia: Gibelli; Comi, Barone; Soncin, Vendemmiale (42' Pagliuca), Lorieri (64' Priano); Gozzi, Bacigaluppi, Russo, Marchese, Principato (88' Giordano).
Vado: Landi; Fregatti, Bonomo (50' Della Latta); Donato, Lucchetta, Lucisano (67' Pini); Dagnino, Moiso, Prestia, Schipani, Veneziano (53' Ghio).
Arbitro: Della Valle. **Reti:** 58' Prestia, 66' Soncin (rig.), 72' Gozzi.

[illegible] Ligure 1-0

Sarzanese: Romano; Bonfigli, Della Bianchina; Mazzoni, Grasso Peroni, Ciavolino; Braida, Guerrieri, Panichi (90' Bertelloni), Alberti, Tarabella.
Finale: Marini; Carobbi, Breme; Lovo, Diomedi (70' Mandracchio), Bisio; Infantino (66' Gaiero), Bortolini, Cassata, Vona, Magalino.
Arbitro: Lunghini. [illegible] 69' Braida.

Argentina [illegible] 4-2

Argentina Arma: Minori; Tirone, Drago; Coletta (54' Finocchiaro), Frontero, Massabò; Ansaldi, Moroni (68' Luongo), Callegari (72' Sessa), Gatti, Caruso.
Sestri Levante: Lautanio (46' Venzano); Ricci, Muzio; Quercia (52' Latina), Paglia, Giribaldi (77' Stabile); Aben, Chiappara, Cuccu, Beretta, Giacomelli.
Arbitro: Costa. **Reti:** 14' Callegari, 21' Caruso, 23' Beretta, 34' Quercia, 75' e 79' Gatti.

Loanesi-Sammargheritese [illegible]

Loanesi: Durando; Mazzieri (46' Zanchi), Grossi; Piccini, Vernice, De Pedrini; Rigato (46' Messina), De Paola (64' Damonte), Belvedere, Monge, Buttiglieri.
Samm.: Crociani; Damiani, Ratto; Pertusi, Lenzi, Romano (85' Garaverna); Gualco, Costa, Carboni, Facciolo (64' Salvanico), Cerioli (77' Lupin).
Arbitro: Prate. **Reti:** 48' Belvedere, 62' Lenzi, 89' Buttiglieri.

ECCELLENZA

RISULTATI

ARGENTINA	SESTRI L.	4-2
BUSALLA	PEGLIESE	2-1
CAIRESE	MIGLIARIN.	3-0
GRASSORUTESE	PONTEDECIMO	1-1
[illegible]	SANMARGH.	2-1
[illegible]	FINALE L.	1-0
SESTRESE	BAIARDO	4-1
VENTIMIGLIA	[illegible]	2-1

CLASSIFICA

	P	[illegible]			RETI	
		V	N	P	F	S
SESTRESE	62	17	11	2	44	17
SARZANESE	51	15	6	9	39	29
CAIRESE	50	12	14	4	38	24
FINALE L.	48	13	9	8	49	33
SESTRI L.	45	11	12	7	42	36
ARGENTINA	42	11	9	10	43	36
LOANESI	42	10	12	8	32	31
VADO	38	9	11	10	31	27
GRASSORUTESE	37	8	13	9	21	28
BUSALLA	36	7	14	9	29	28
BAIARDO	35	8	11	11	21	28
PONTEDECIMO	34	8	10	12	30	31
SANMARGH.	33	8	9	13	27	36
VENTIMIGLIA	31	6	13	11	33	39
PEGLIESE	27	6	9	15	23	38
MIGLIARIN.	24	5	9	16	19	54

PROMOSSA
[illegible]
La Sarzanese
accede agli spareggi nazionali
RETROCEDONO
Ventimiglia, Pegliese
e Migliarinese

PROMOZIONE

Promozione: per la salvezza Bragno e Sampierdarenese sono costrette allo spareggio

Batte più forte il cuore dell'Albenga

All'85' piega l'Arenzano e torna nel calcio che conta

Un finale pirotecnico ha caratterizzato gli ultimi novanta minuti della Promozione. Solo dopo mille emozioni infatti [illegible] arrivati i verdetti [illegible] l'Albenga promossa in Eccellenza e, per [illegible] zona retrocessione, Bragno e Sampierdarenese costretti, domenica prossima (forse a Cogoleto) ad uno spareggio, dopo che l'Arenzano si [illegible] salvato complica la classifica avulsa. Certo, a giudicare dai risultati (e dalla loro evoluzione) maturati nell'ultima giornata è lecito porsi qualche domanda sulla loro genuinità, ma del resto, come sa chi mastica di calcio, certi episodi sono sempre accaduti.

La copertina è ovviamente dedicata all'Albenga che suda più delle proverbiali sette camicie per ottenere il pass. L'Arenzano infatti, che non si poteva concedere regali, ha reso la vita difficile alla truppa [illegible] Lorenzo Barlassina che, al 20' del primo tempo si è trovata sotto [illegible] una rete considerato il vantaggio [illegible]pite di Bertora. Ma Villa, cinque minuti dopo ha ridato entusiasmo al folto pubblico accorso al «Riva», ottenendo il gol del pareggio. Al 30' il gol che porta in vantaggio gli ingauni realizzato ancora da Villa. Nella ripresa nuove emozioni con il pareggio al 64' di Aiello, ottenuto [illegible] calcio di rigore. E'una doccia fredda considerato che la Bolzanetese, [illegible] condo pronostico, conduce sul campo del Portovado (con risultato finale di 1-0 che consente ai genovesi di ottenere la piazza d'onore). Ma a cinque minuti dalla fine arriva il rigore per la compagine ingauna. A prendersi la responsabilità del tiro dal dischetto è Allano che segna il gol che vale una stagione e forse qualcosa di più.

Intanto nella zona retrocessione il Bragno passa sul campo della Sampierdarenese: e pur un crudele destino, [illegible] l'Arenzano salvo queste due squadre si ritroveranno (forse a Cogoleto) per lo spareggio con la perdente che raggiungerà in Prima Categoria [illegible] Portovado e Serra Riccò. In extremis [illegible] è salvato il Molassana che ha trovato una strada più che spianata sul campo della Voltrese. Salvi anche Coalma e Pietra Ligure che pareggiano 0-0 in una partita priva di emozioni.

Guglielmo Oliveri

Villa, qui a destra quand'era al Savona, protagonista dell'impresa dell'Albenga

Celle [illegible] Sciarborasca, hurrà

In Seconda decise le promozioni «Coda»-salvezza per il girone B

Emessi i verdetti per i due gironi savonesi di Seconda categoria, andati in archivio ieri. Nel girone A, alla già promozione del Celle si aggiungono [illegible] retrocessioni di Sanremo/Poggese e Riva mentre nel secondo raggruppamento lo Sciarborasca ottiene il pass per la Prima mentre soltanto l'Aurora per il momento lascia la categoria.

Infatti tre squadre hanno concluso [illegible] pari merito [illegible] quota 27, al penultimo posto: Dego, Rocchettese e Calizzano. Ebbene secondo la classifica avulsa (che tiene conto degli scontri diretti) [illegible] Dego [illegible] salvo mentre Rocchettese e Calizzano dovranno giocare uno spareggio-salvezza (è inoltre da ricordare che nei due gironi [illegible] 14, come sono quelli savonesi, retrocedono soltanto le ultime due squadre). Domani si conoscerà data e sede dello spareggio.

Guardando nelle zone alte dunque lo Sciarborasca, che si è complicato la vita nel finale del campionato, chiude al primo posto con la quindicesima vittoria stagionale, ottenuta proprio contro il Dego. Inutile è stato sperare fino all'ultimo per il Sassello che chiude in piazza d'onore battendo il Calizzano. Nel girone A invece il Celle chiude, superando il Pontedassio, senza sconfitte il torneo. Una bella soddisfazione per la compagine del presidente Zuni[illegible] che, secondo le prime voci, vorrà disputare un campionato brillante anche nella categoria superiore.

E' [illegible] lontano invece il traguardo finale per la Terza Categoria. Questi i risultati della giornata di ieri, con relativa classifica: Pontovecchio-Badalucchese 2-2; Plodio-Letimbro 2-2; Priamar-Pallare 3-4; Mallare-Pontelungo 0-0; Piana-Murialdo 4-1; Valleggia-Luceto 0-0; Leca-Sabazia 3-2; Cosseria-Costarainera 2-1. Classifica: Pontevecchio p. 56; S. Biagio 54; Mallare 52; Pallare e Leca 49; Pontelungo 48; Letimbro 41; Cosseria 39; Luceto 35; Plodio [illegible] Badalucchese 30; Priamar [illegible] Costarainera 27; Sabazia 25; Piana 17; Murialdo e Valleggia 16. **[g. o.]**

E nel girone B è spareggio

Bogliasco e Fezzanese alla pari E' la Corte la terza condannata

Bogliasco e Fezzanese allo spareggio per salire in Eccellenza; la Corte retrocessa in Prima categoria a fare compagnia a Lavagnese e Rapallo. Il girone B di Promozione si conclude quindi con tre levantine retrocesse su tre, un record davvero poco invidiabile.

Lavagnese e Rapallo erano spacciate da tempo, però entrambe nelle ultime giornate hanno onorato la regolarità del torneo: i ruentini otto giorni or sono pareggiando [illegible] il Pieve Ligure, i lavagnesi ieri addirittura andando [illegible] vincere al «Broccardi», sul campo della Corte.

Sammargheritesi molto motivati [illegible] poco incisivi, [illegible] le azioni più pericolose sono quasi tutte della Lavagnese: in particolare nel primo tempo con [illegible] diagonale di Perelli dopo un quarto d'ora (a lato), una traversa colpita da Franceschi alla mezz'ora ed un rigore reclamato da Perelli allo scadere; per la Corte, soltanto una rovesciata di Cacciapuoti terminata appena alta.

Nella ripresa la Lavagnese realizza il gol-partita che condanna la Corte: 56', punizione di Bruzzo dalla distanza che [illegible] sembra proprio irresistibile ma che sorprende tutta la retroguardia della Corte, portiere compreso. Corte-Lavagnese 0-1, [illegible] padroni di casa che retrocedono in Prima.

Infatti il Pieve Ligure [illegible] ha fallito l'appuntamento con i tre punti sul campo amico contro la tranquilla Casellese (4-3), co[illegible] pure il Rivasamba allo «Stadio delle Favole» contro il Ligorna (1-0), con gol partita nella ripresa del bomber Marsiglia. Al vertice, intanto, tutto scontato: tre (Bogliasco, Fezza[illegible] e Ligorna) a partire alla pari prima dei 90 conclusivi, ma con i genovesi penalizzati dalla classifica avulsa.

E Ligorna che inevitabilmente perde a Sestri Levante, mentre tutto facile per il Bogliasco contro il Sesta Godano (3-0) co[illegible] per la Fezzanese a Vezzano (3-0). E spareggio sia, fra il Bogliasco e la Fezzanese, da giocarsi [illegible] sicuramente in Riviera (Sestri Levante o Chiavari i terreni «papabili»). Le altre tre levantine chiudono con un pareggio: 1-1 fra Caperanese e Rapallo, mentre il Villaggio [illegible] imbattuto da Ceparana. **[g. s.]**

Damiani, della tranquilla Caperanese

Calvarese, [illegible] pari inutile

Prima Levante, verdetto nel «C» Negli altri gironi si lotta ancora

La Calvarese [illegible] ce l'ha fatta, Camogli e Casarza possono salvarsi, ma siamo davvero sul filo di lana.

Girone B. Il Camogli ha battuto la Praese: ma il 3-1 non lo mette al sicuro da brutte sorprese. [illegible] Varazze ha pareggiato con il S.Olcese ed è in scia. Si decide sabato con Varazze che ospita S. Fruttuso mentre il Camogli va in casa del Don Bosco. Ballottaggio tra anni 50 e Cosmos per decidere chi va agli spareggi dalle seconde (4 in lizza [illegible] 1 posto). Risultati 29a: Anni 50-Castagna 4-1; Camogli-Praese 3-1; Cosmos-Mignanego 4-1; Cogoleto-Culmv 3-0; Little Club Genoa-Don Bosco 2-2; Goliardica-Prato 1-1; S.Olcese-Varazze 0-0; S.Fruttuoso-Borzoli 0-0. Classifica: Mignanego p. 59; A. Cinquanta 50; C[illegible] 48; Borzoli 46; S.Fruttuoso 42; Praese 40; Culmv 39; L. Club 38; [illegible]. Bosco 37; Goliardica 35; Cogoleto e S.Olcese 34; Camogli 33; Varazze 32; Prato 27; Castagna 13.

Girone C. La Calvarese ottiene un inutile pari sul terreno della Crevarese: le vittorie di Borgoratti [illegible] Quintano la condannano [illegible] ritorno in Seconda. Per la terza retrocessione sarà una volata tra le due avversarie. In alto, tutto deciso: Masone promosso, Cus Genova agli spareggi. Risultati: Campese-Quintano 1-2; Cus Genova-Anpi Casassa 1-1; Crevarese-Cal[illegible] 1-1; Rocco-Fegino 4-1; Ravecca-Borgoratti 3-4; Rivarolese-Sori 1-2; Riviera-Rossiglionese 1-3; S.Michele-Masone 1-1. Classifica: Masone p. 61; Cus Genova 53; Pro Recco 48; Campese 47; Rivarolese 46; Anpi Casassa e Fegino 44; Sori e Riviera 40; Crevarese 37; S.Michele 36; Rossiglionese 34; Quintano 30; Borgoratti 29; Calvarese 25; Ravecca 11.

Girone D. Il Casarza prende un punto in trasferta ma continua a rischiare. Domenica c'è Casarza-Brugnato e la capolista ha bisogno di un punto per salire in Promozione. Risultati: Brugnato-Don Bosco Spezia 0-0; Carasco-Borghetto 4-0; Ceula-Bolanese 0-5; Marolacquasanta-Amneglia 2-0; Mazzetta-Ortonovo 0-0; Beverino-Santerenzina 2-1; Ponzanese-Vallesturla 3-0; S.Stefano Magra-Casarza 1-1. Classifica: Brugnato p. 59; Ortonovo 56; Bolanese 55; Marolacquasanta 45; Carasco 44; Santerenzina 41; Beverino 40; Ponzanese, Vallesturla [illegible] Borghetto 39; S.Stefano Magra 38; Casarza 37; Don Bosco 36; Mazzetta 35; Ameglia 18; Ceula 5. **[d. s.]**

In Prima A

«E' qui la festa» dicono [illegible] Zinola

Con una giornata di anticipo la Prima Categoria ha [illegible] i suoi verdetti.

Lo Zinola infatti ha ottenuto anche dalla matematica, oltre che dalla logica, il pass per [illegible] Promozione mentre Spotornese, S. Cecilia [illegible] S. Stefano lasciano, [illegible] la speranza che sia un arrivederci.

Ovvio che la precedenza va alla capolista che adesso nell'ultimo impegno [illegible] campionato cercherà [illegible] mantenere la cifra zero nella casella indicante le sconfitte.

Anche ieri i savonesi si [illegible] imposti (2-0) sul campo della Dianese ottenendo i punti decisivi per rendere vano l'eventuale aggancio della Carlin's [illegible] sua volta senza problemi (6-1) contro la Spotornese. Certo mai [illegible] in questa stagione la compagine matuziana può rimpiangere il periodo di black-out coinciso con l'inizio del girone di ritorno e nel quale lo Zinola ha impresso lo scatto decisivo.

Va però detto che i biancazzurri [illegible] stati artefici [illegible] un torneo splendido, mettendo [illegible] segno (a una giornata dalla fine) ben 57 reti. Certo la compagine di Bagnasco ha potuto contare su elementi come Gonella e Zi[illegible] che in alcuni tratti hanno fatto la differenza.

Come detto anche nella zona retrocessione tutto si [illegible] deciso grazie soprattutto al colpo grosso della Taggese (3-2) sul campo del Borgio.

Il team imperiese ha così raggiunto la salvezza matematica a scapito di un S. Stefano superato 3-1 dal Camporosso [illegible] le reti di Esposito, Catalano e Bagalà.

Già retrocesse invece erano gli albisolesi del Santa Cecilia [illegible] la Spotornese: soprattutto la seconda, anche [illegible] [illegible] di problemi interni, lascia [illegible] [illegible] qualche rammarico.

Tra le partite dell'ultima giornata da segnalare la vittoria dell'Altarese (2-0) sul Legi[illegible] [illegible] reti di Odella e Bausano. **[g. o.]**

Seconda categoria Levante: il Né condannato

Cicagna, «Secca» fatale l'imbattibilità è persa

Una sentenza e la caduta di un mito nella 28ª giornata della Seconda Categoria. Il Ne Calcio dice addio al campionato, il ripescaggio dell'estate scorsa non potrà ripetersi.

Il Cicagna dal canto suo perde l'imbattibilità e con essa la possibilità [illegible] conquistare un record storico. D'altra parte alla Secca il Moneglia lo aspettava al varco e si è vendicato della sconfitta dell'andata. Il [illegible]cesso conquistato adesso serve agli azulgrana per restare nella scia della Cogornese e giocarsi così il tutto per tutto nelle ultime due giornate. Sempre che il secondo posto possa servire a qualcosa.

In coda invece dovrebbe essere tutto deciso: [illegible] a Ne Calcio e Fontanabuonagattorna c'è il Bargagli che potrebbe ringagnare Ri Calcio [illegible] Riese solo vincendo sempre [illegible] sperando che una delle rivali perda sempre.

Risultati della giornata: Vecchia Chiavari-Bargagli 1-0; Moneglia-Cicagna 2-0; Bogliasco-C.V. Bogliasco 0-0; S.Lorenzo-Deiva Marina 2-0; Fontanabuonagattorna-Leivi 3-2; Sestieri Lavagna-Ne Calcio 2-1; Bargone-Ri Calcio 3-2; Cogornese-Riese 3-0.

Questa la classifica del campionato, dopo il [illegible] turno: Cicagna p. 69; Cogornese 62; Moneglia 61; C.V. Bogliasco 46; Bogliasco 44; Sestieri Lavagna 42; Bargone 39; Deiva Marina 38; S.Lorenzo 35; Leivi [illegible]4; Vecchia Chiavari 30; Ri Calcio e Riese 28; Bargagli 22; Ne Calcio 20; Fontanabuonagattorna 18. **[d. s.]**

Terza Chiavari

Per il «Ciavai» ora è il trionfo

Il Ciavai di Angelo Semprevivo sale in Seconda categoria. Manca solo l'ufficialità per determinare la squadra vincente della Terza Chiavari, ufficialità che è arrivata sabato al termine di Ciavai-Val d''Aveto 2-0 con reti di Genovese e Piazza, due Ira gli elementi [illegible] spicco dei chiavaresi del presidente Gianluigi Mongai. Il Ciavai altro non è che un «replicante» della Marina Gulia del presidente Alfredo Aiese. Infatti in società [illegible] presenti molti [illegible] [illegible] quella società. A 180 minuti dal termine è invece incertissima la lotta per la seconda posizione, con tre squadre appaiate: merito della Lames, che si è imposta di misura sul terreno delle Saline Bacezza (1-0), raggiungendo i chiavaresi e portando alla piazza d'onore pure il San Salvatore, 3-0 nel derby con il Villaggio. Altri risultati: Ciassetta-Aurorariva 1-1; Sant'Ambrogio Uscio-Monilia 3-1; Segesta-Moconesi 3-2; Real Deiva-Atletico Maggi 1-2; Panchina-Portofino 3-0. Classifica: Ciavai p. 72; Lames, Bacezza e S. Salvatore 61; Segesta 50; Ciassetta 49; Atl. Maggi 39; [illegible]. Ambrogio 38; Aurorariva 37; Val d'Aveto 35; Monilia 28; Panchina 27; Portofino 26; Villaggio 17; Moconesi 12; Deiva 8. **[g. s.]**

PROMOZIONE: ULTIMA GIORNATA

GIRONE A

RISULTATI

ALBENGA	ARENZANO	3-2
AUDACE	MEDITERRANEE	1-1
COALMA	PIETRA L.	0-0
PORTOVADO	BOLZANETESE	0-1
S. BARTOLOMEO	CISANO	2-0
SAMPIERDAR.	BRAGNO	0-1
SERRA R.	OSPEDALETTI	1-2
VOLTRESE	MOLASSANA	4-5

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBENGA	63	17	12	1	47	14
BOLZANETE[illegible]	62	17	11	2	42	19
MEDITERRANEE	49	13	10	7	34	28
AUDACE	46	14	4	12	33	35
S. BARTOLOMEO	41	10	11	9	35	29
OSPEDALETTI	38	10	8	12	27	38
VOLTRESE	38	9	11	10	32	36
[illegible]	37	9	10	11	39	40
COALMA	36	8	12	10	23	29
PIETRA L.	36	9	9	12	20	30
CISANO	35	9	[illegible]	12	33	44
ARENZANO	35	7	14	9	32	30
SAMPIERDAR.	35	9	8	13	29	32
BRAGNO	35	8	11	11	25	29
PORTOVADO	26	4	14	12	16	28
SERRA R.	[illegible]	3	14	13	20	34

PROMOSSA ALBENGA

Bolzanetese Virtus spareggia con la seconda del girone B per un [illegible] posto in Eccell[illegible]

RETROCEDONO

Porto Vado e Se[illegible] Riccò; Sampierdarenese e Bragno devono spareggiare per la terza condanna

GIRONE B

RISULTATI

ALBARO	FOLBAS	0-0
BOGLIASCO	SESTA	3-0
CAPERANESE	RAPALLO	1-1
CEPARANA	VILLAGGIO	0-0
CORTE 82	LAVAGNESE	0-1
PIEVE I.	CASELLESE	4-3
RIVASAMBA	LIGORNA	1-0
VEZZANO	[illegible]	0-3

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FEZZANESE	59	18	5	7	52	26
BOGLIASCO	59	18	8	7	52	41
LIGORNA	56	16	8	6	50	20
[illegible]	50	16	8	6	47	28
VEZZANO	47	12	11	7	42	22
[illegible]	46	10	13	7	34	31
VILLAGGIO	42	10	12	8	24	27
[illegible]	41	11	8	11	26	25
CASELLESE	36	10	6	14	39	36
SESTA	36	10	6	14	28	40
[illegible]	34	7	13	10	22	36
[illegible]	31	6	13	11	24	33
PIEVE L.	31	7	10	13	29	51
LAVAGNESE	28	5	14	11	25	33
[illegible]	[illegible]	6	11	13	25	40
RAPALLO	14	1	11	18	20	50

Fezzanese e Bogliasco spareggio per la promozione; la perdente partecipa ad un ulteriore spareggio con la Bolzanetese Virtus del girone A per un eventuale posto in Eccellenza

[illegible]

Corte '82, Lavagnese e Rapallo Ruentes

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALTARESE	LEGINO	2-0
BORGIO V.	TAGGESE	2-3
CAMPOROSSO	S. STEFANO	3-1
CARLIN'S B.	SPOTORNESE	6-1
DIANESE	ZINOLA	0-2
PIETRABRUNA	VALLECROSIA	3-4
S. AMPELIO	LAIGUEGLIA	3-2
S. CECILIA	[illegible]	3-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ZINOLA	65	18	11	0	57	19
CARLIN'S B.	60	16	12	1	47	15
S. AMPELIO	50	13	11	5	51	40
QUILIANO	47	13	8	8	51	37
ALTARESE	40	10	10	9	43	34
LAIGUEGLIA	40	10	10	9	41	43
BORGIO V.	39	9	11	8	43	38
DIANESE	37	10	7	12	38	37
VALLECROSIA	36	9	9	11	37	38
CAMPOROSSO	35	10	5	14	47	56
LEGINO	35	10	5	13	32	41
PIETRABRUNA	34	7	13	9	36	39
TAGGESE	34	9	7	13	25	32
S. STEFANO	29	8	5	16	39	51
S. CECILIA	24	7	3	19	39	71
SPOTORNESE	22	5	7	17	36	71

[illegible] [illegible]

15ª [illegible] RITORNO 10/5 - ORE 16

LAIGUEGLIA	CAMPOROSSO	(a. 1-3)
LEGINO	S. [illegible]	(0-0)
QUILIANO	CARLIN'S B.	(2-2)
S. STEFANO	DIANESE	(1-5)
SPOTORNESE	ALTARESE	(0-6)
TAGGESE	S. CECILIA	(1-2)
VALLECROSIA	BORGIO V.	(1-2)
[illegible]	PIETRABRUNA	(0-0)

LA SITUAZIONE IN SECONDA

[illegible] A

RISULTATI

CALICE	S. FILIPPO	1-3
CELLE	PONTEDASSIO	2-1
DOLCEDO	[illegible]	4-3
MAGLIOLO	AUXILIUM	0-1
RIVA	[illegible]	0-5
RIVIERA	BORGHETTO	5-2
VELOCE	ANDORA	4-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CELLE	[illegible]	20	6	0	57	15
BORDIGHERA	60	19	3	4	68	22
AUXILIUM	59	18	5	3	51	17
RIVIERA	53	15	8	3	59	26
VELOCE	39	10	9	7	52	39
BORGHETTO	[illegible]	9	10	7	33	29
S. FILIPPO	29	7	[illegible]	11	41	51
ANDORA	28	8	[illegible]	14	29	43
DOLCEDO	26	[illegible]	8	12	36	42
CALICE	25	6	7	13	42	51
MAGLIOLO	25	6	7	13	25	47
PONTEDASSIO	21	4	9	13	31	46
SANREMO P.	19	[illegible]	4	17	27	[illegible]
RIVA	12	2	6	[illegible]	25	69

PROMOSSO CELLE

[illegible]

Riva e Sanremo/Poggese

[illegible] B

RISULTATI

BARDINETO	ALBISOLA	2-1
CAMERANESE	AURORA	6-2
CENGIO	SPAZARIO	1-1
ROCCHETTESE	MILLESIMO	3-0
SASSELLO	CALIZZANO	2-0
SCIARBORASCA	DEGO	2-1
SPERANZA	CARCARESE	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SCIARBORASCA	[illegible]	15	[illegible]	3	38	20
SASSELLO	51	15	6	5	39	17
CARCARESE	44	11	11	4	46	23
CAMERANESE	43	12	7	7	38	28
CENGIO	38	9	11	6	34	28
[illegible]	36	9	9	8	36	35
[illegible]	[illegible]	9	7	10	38	43
MILLESIMO	[illegible]	[illegible]	6	11	21	31
ALBISOLA	31	6	13	7	26	26
SPAZARIO	30	8	6	12	38	37
CALIZZANO	27	6	9	11	25	31
DEGO	27	7	6	13	29	38
ROCCHETTESE	[illegible]	7	6	13	31	[illegible]
[illegible]	16	2	9	15	29	56

[illegible]

SCIARBORASCA

RETROCEDONO

Aurora e la perdente nello spareggio tra Calizzano e Rocchettese

Pallanuoto A2: tra le liguri ok anche Bogliasco e Camogli

Averaimo lancia il Brescia e l'Imperia beffa il Nervi

Il Brescia vola verso il primato della A2 Nord, [illegible] deve ringraziare principalmente le parate [illegible] un certo Gianni Averaimo. Anche sabato, a Sori, l'ex savonese è risultato decisivo per i suoi colori (8-7 sul Sori), parando nel convulso finale un «4 metri» tirato da Carraro [illegible] compiendo almeno quattro interventi «alla... Averaimo».

Soresi che non avrebbero meritato [illegible] sconfitta, probabilmente a portieri invertiti (senza per questo sminuire [illegible] parate di Ciampolini), il successo sarebbe andato [illegible] team granata. Sori [illegible] bersaglio con De Ferrari (3), Carraro (2, [illegible] una [illegible] su rigore), Angelini e Rozdestvensky. Brescia che fugge via, e dietro resiste soltanto il Real Bogliasco, a metà stagione sul secondo gradino [illegible] senza [illegible] pagnia.

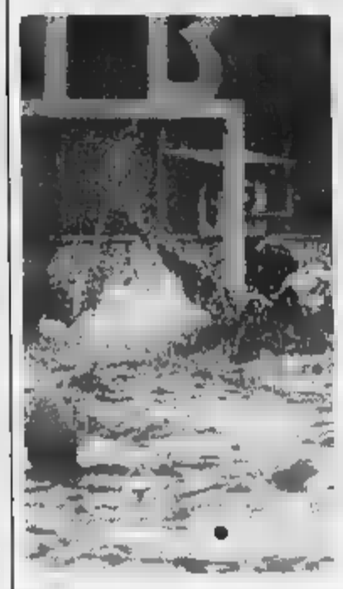
A campionato finito sabato, i biancocelesti di Massimo De Crescenzo avrebbero acquisito il diritto [illegible] sfidare la prima del girone Sud per un posto in A1. Un Bogliasco che paga la brutta partenza, ma che con gli ultimi risultati ha riconquistato fiducia. Il 12-11 di Padova porta la firma di Deserti (3), Czirok (3, una [illegible] rigore), Silvani (2), Villa, Del Galdo, Risso e Jerebic. Unico derby ligure con risultato in parte [illegible] sorpresa: soltanto in parte perché l'Imperia veniva data in gran salute, mentre il Nervi nonostante una classifica migliore non aveva ancora convinto sul piano della continuità. Ed [illegible] maturare il 10-8 per i ragazzi di Paolo Iarossi, [illegible] Chicco Sciacero che vede perlomeno per il momento svanire le possibilità di confermarsi al secondo posto.

Imperia che parte forte (3-1), subisce [illegible] parziale rimonta dei genovesi (3-4), allunga ancora nel terzo parziale (3-2) [illegible] controlla il quarto (1-1). Le [illegible]ti: 4 Ravera, 3 La Cava e Maggioni per l'Imperia; 4 Hagiu, 2 Piccardo, [illegible] Nadelle [illegible] Bianchetti per il Nervi. [illegible] punto per il Camogli [illegible] Torino: 13-13 con la svolta in positivo per i camoglini nel terzo tempo: 6-2 parziale [illegible] recuperare l'analogo punteggio pro-piemontesi della frazione [illegible] precedente.

L'ultima ligure [illegible] girone, il Lavagna, [illegible] stata seccamente sconfitta a Bergamo (19-8) e vede sempre più allontanarsi la penultima posizione, ovvero la salvezza. La classifica a metà stagione: Brescia p. 25; Bogliasco 19; Torino 17; Camogli, Chiavari e Nervi 16; Bergamo 14; Plebiscito 13; Sori 10; Imperia 9; Lavagna [illegible].

[illegible] Scartozzoni

Botto, punto di forza del Camogli


Battaglie roventi pure nei tornei minori

Ora urlerano nel vivo anche la sirla B e C

La super-Mameli prenota già il torneo cadetto
Nel campionato inferiore, tandem al comando

I tornei minori sono appena agli inizi (terza giornata per la B, seconda per [illegible] C), ma alcune indicazioni han trovato immediata conferma. In particolare per la blasonata Mameli Voltri, che vuol tornare a ruggire.

Serie B. La Mameli getta la maschera: supera [illegible] Sturla nel derby e dopo tre turni si conferma unica formazione [illegible] punteggio pieno. Tutto come previsto, poiché le intenzioni dei voltresi di mister Caltabiano sono chiare: tornare in A2. Sorprendente il [illegible] passo falso casalingo dell'Arenzano, che [illegible] va oltre il 5-5 col Geas Milano: per l biancoverdi un'occasione buttata al vento [illegible] «scappare» in compagnia della Mameli.

Per le posizioni [illegible] coda, ancora una sconfitta di misura per il Rapallo (8-7 a favore del Quinto), mentre [illegible] derby spezzino Marisport-Lerici si conclude con il successo ospite per 10-9. Classifica dopo tre turni: Mameli p. 9; Arenzano 7; Sturla [illegible] Quinto 6; Lerici 3; Geas 2; Rapallo 1; Marisport [illegible]. Prossimo turno (sabato 9): Arenzano-Mameli, Geas-Lerici, Rapallo-Marisport [illegible] Sturla-Quinto.

Serie C. Una coppia a punteggio pieno dopo due giornata formata da Sori '90 (10-2 all'Aragno) e Vallescrivia (5-2 [illegible] sorpresa nella [illegible] dell'Andrea Doria). Ancora una sconfitta per la seconda squadra del Rapallo (denominata '97): 12-10 per la Ponente, mentre primo pari della stagione quello fra Ponte Carrega e Sestri (10-10). La classifica: Sori '90 e Vallescrivia p. 6; Ponte Carrega 4; Andrea Doria e Ponente L. [illegible]; Sestri Ponente 1; Aragno e Rapallo '97 0. Prossimo turno (sab[illegible] 9): Aragno-Sestri Ponente, Vallescrivia-Ponente, Andrea Doria-Rapallo '97 [illegible] Sori '90-Ponte Carrega. [g. s.]

Calcio. Juniores nazionali, è finita

Entella e Cairese primi dei liguri

Ultime battute della lunga stagione calcistica riservata ai baby.

Il week-end ha registrato la conclusione del campionato nazionale Juniores che registrava la partecipazione di numerose compagini liguri. Il torneo è stato vinto dal Castelnuovo con 59 punti che nell'ultima giornata ha travolto il Vado con l'eloquente punteggio [illegible] 5-1.

La piazza d'onore, invece, è stata conquistata dal Fucecchio che termina ad [illegible] lunghezza dai vincitori. Prima compagine ligure [illegible] l'Entella con 51 punti ed un quarto posto che, soprattutto nel momento in cui si registra la retrocessione della Prima squadra, è di ottimo auspicio per il futuro della società levantina.

Chiude al settimo posto la Cairese con 42 punti. Nell'ulti[illegible] giornata la compagine valbormidese si è imposta (3-0) sul Ponsacco grazie alla doppietta di Caruso (uno dei migliori del torneo) [illegible] a un gol [illegible] Ad[illegible].

Il Savona ha concluso le sue fatiche dividendo la posta con [illegible] Cecina (1-1): per la compagine biancoblù un torneo di centroclassifica, comunque non avaro di soddisfazioni.

La Sestrese ha, invece, chiuso [illegible] quota 41 mentre il Vado è terz'ultimo con punti 33: forse dai giovani rossoblù era lecito attendersi qualcosa di meglio. Fanalino di coda del campionato [illegible] Loanesi [illegible] soli 14 punti: [illegible] team rivierasco ha chiuso con una sconfitta (4-2) contro il Venturina.

Intanto proseguono i play-off del campionato regionale sempre per la Juniores: nella prima di ritorno il Legino, che sembrava tagliato fuori dalla lotta per il ritorno, ha superato 3-1 la Praese. La compagine di Gerundo, che aveva chiuso in svantaggio la prima parte, si è scatenata nella ripresa grazie [illegible] una doppietta di Cannizzaro (un gol su rigore) e ad un eurogol [illegible] Silvestro.

Il trainer Garundo: «Il campionato è ancora aperto e anche noi, dopo la bella prova di sabato, potremo tornare [illegible] recitare un ruolo di primo piano. Questo perché la squadra sta attraversando davvero un periodo di ottima forma».

Protagonisti in questo weekend anche i Pulcini [illegible] il torneo «Primo Maggio» organizza[illegible] dal Cisano. La vittoria è andata all'Alassio che ha superato il Genoa (2-1) in una finale decisa dalla doppietta di Claudio Cutoli. Intanto [illegible] Vado Ligure sono ben 49 le squadre che partecipano al torneo che si chiuderà il 7 giugno. Cinque le categorie impegnate: Giovanissimi, Allievi, Esordienti, Pulcini e Primi Calci.

Oggi sono in programma le prime quattro sfide [illegible] partire dalle 17,45: Voluntas-Cisano (pulcini); Cisano-Finale (esordienti); Voltrese-Speranza (Giovanissimi) e Savona-Finale (Allievi). [g. o.]

Serie A2. I siciliani arrivano in forte ritardo al campo ma i locali non fanno reclamo

Il Sanremo non approfitta: altro pari

Rinuncia alla vittoria a tavolino con il Cus Messina

SANREMO. Un altro pareggio (il terzo su quattro giornate) per il Sanremo Baseball in serie A2. Un pareggio che, q[illegible] volta, lascia l'amaro in b[illegible] perché contro il Cus Messina, fanalino di coda del campionato, l'obiettivo era quello del primo en-plein stagionale.

Ma i siciliani, nel secondo match, sono apparsi più competitivi del previsto (grazie anche all'innesto di quattro nuovi acquisti prelevati dal Grosseto) e, sfruttando alcuni errori dei matuziani, sono riusciti [illegible] condurre in porto un prezioso e sofferto successo lasciando al Sanremo Baseball solo la soddisfazione della vittoria nel match pomeridiano, quello degli under 21.

La sfida [illegible] il Cus Messina [illegible] avuto un prologo tormentato. La squadra siciliana, infatti, non si è presentata alle 16, ora d'inizio del primo incontro, ma [illegible] arrivata [illegible] Sanremo solo dopo le 17.

[illegible] [illegible] aereo, per un guasto a Reggio Calabria, era partito [illegible] forte ritardo perdendo a Roma la coincidenza per Genova. Così [illegible] Cus Messina è finito, addirittura, [illegible] Torino da dove, in auto, ha raggiunto Sanremo. Ormai era trascorsa abbondantemente la mezz'ora di attesa da regolamento. Ma i dirigenti matuziani non hanno voluto approfittare della situazione vincendo [illegible] tavolino ed hanno accettato di giocare.

Nel primo match il [illegible] del Sanremo Baseball [illegible] stato nettissimo: 17-8 con Liddi e Mignatti sul monte di lancio ed una partita senza storia che ha sfiorato più volte la conclusione per «manifesta inferiorità».

Tutt'altra [illegible] nel match [illegible] rale. Dopo una fiammata nel secondo inning (chiuso in vantaggio per 3-1), i locali sono stati nuovamente superati [illegible] [illegible] stati costretti sempre [illegible] inseguire subendo, addirittura, quattro punti nel solo quarto inning. I limiti della squadra di casa in battuta sono stati fatali al Sanremo Baseball che, sul monte di lancio, ha alternato il coach Mario Cuneo, il giovanissimo Thomas Liddi e Matteo Arieta visto che Tarassi, lanciatore comunque di ripiego vista l'indisponibilità dei titolari [illegible] ruolo, accusava problemi ad una spalla. Nel nono inning i sanremesi sono andati vicinissimi alla rimonta, ma hanno chiuso sotto di un punto: 8-9.

Risultati serie A2, quarta giornata: Bollate-Codogno 4-9, 9-4; Old Rags Lodi-Senago 8-12, 7-4; Warriors Paternò-Usti[illegible] 5-25, 16-15; Sanremo Baseball-Cus Messina 17-8, 8-9. Classifica: Old Rags (8 giocate, 7 vinte) 875; Senago (7-6) 852; Bollate (7-4) 568; Ustica (8-4) 500; Codogno, Sanremo e Warriors (8-3) 375; Cus Messina (8-2) [illegible]. [b. m.]

BASEBALL [illegible]

Pareggia la Cairese

Un pareggio per la Cairese Multidea nel campionato cadetto. I biancorossi della Val Bormida con [illegible] formazione Under hanno superato per 19-12 [illegible] Piacenza al termine di una gara [illegible] cui si è messo in forte evidenza Fabio Prato oltre che tutta la squadra, mentre nella seconda partita [illegible] piacentini hanno superato per [illegible]-7 il team del manager Pascoli. Generosa la prova di Vottero, Pacenza [illegible] Beltrame. La squadra della Val Bormida ha criticato l'operato degli arbitri. Afferma Pascoli: «Gli arbitri anche in questa sfida ci hanno annullato un inning validissimo e quindi ci hanno fatto perdere una gara che era alla nostra portata». Con questo pareggio la Cairese Multidea si porta al secondo posto della classifica. Nel campionato di serie C 1 sconfitta per i Cubs. Gli albissolesi sono stati battuti in [illegible] per 15-5 dal Genova. Il manager Flavio Pomogranato: «Una sconfitta che alla vigilia non era preventivata». [r. p.]

Pallavolo: le «Under 18» del Rapallo sono finaliste nazionali

L'Olympia Voltri ad un passo dalla storica promozione in B1

L'Olympia Voltri è vicinissima alla storica promozione in B1. L'entusiasmo dei genovesi fa dimenticare gli affanni [illegible] Lavagna e Rapallo a un passo dal disastro a due turni dal termine

In B1 maschile l'Admo Lavagna non si rassegna: sconfitto il 3-0 casalingo al Ruini Firenze, che non aveva mai vinto, meno la [illegible] sconfitta del Busca [illegible] Prato (3-0): per i biancoverdeblù c'è uno spiraglio perché sono [illegible] soli due punti dai cuneesi. Ci vorrebbero due vittorie del Lavagna [illegible] una sconfitta [illegible] del Busca, perché anche [illegible] quoziente set [illegible] sfavorevole.

In B1 femminile precipita il Latte Tigullio Rapallo che perde senza attenuanti la sfida salvezza sul parquet del Bongioanni Cafasse: 15-13 15-7 15-9. Per fortuna della squadra [illegible] Cacciolato il Crema ha sconfitto il Castronno sennò non ci sarebbe più speranza. La lotta per la salvezza (retrocedono le ultime 4): Castronno 20 (quoziente set 40-50); Crema 18 (q.s. 38-56); Cafasso (16-39) e Rapallo (36-53) 16; Cantù 14 (retrocesso matematicamente). Dalle giovanili del Rapallo una buona notizia: l'Under 18 femminile campione regionale ha sconfit[illegible] nel concentramento di Aosta il Fenis (15-1 15-5- 15-6) [illegible] l'Omegna (17-15 15-4 15-10) ed è, per la prima volta nella sua storia, entrata nella finale a [illegible] per lo scudetto Junior che si disputerà a fine mese a Omegna.

In B2 maschile l'Olympia Voltri ha incassato i due punti decisivi: nel faccia [illegible] faccia con il Vercelli [illegible] squadra di Dogliero ha dato il meglio di sè (15-7 9-15 15-14 15-3). A questo punto le basta vincere 3-0 una delle due partite che restano per essere matematicamente promossa. I Capannoni [illegible] Voltri erano stracolmi sabato sera, [illegible] tifare Olympia c'era anche l'as[illegible] allo sport di Genova Rapetti. Bene tutti ma eccezionali il giovane Barbareschi e l'esperto Lemmi. Voltri [illegible]. 40 (q.s. 62-25); Cuneo (q.s. 63-28) [illegible] Vercelli (q.s. 64-31) 38.

In B2 femminile Amatori Cella Rivarolo-Orceana 3-0 (15-6 15-6 15-12). [d. s.]

I «regionali»

Tutti i verdetti della serie D

Sono finiti i campionati di D [illegible] per la C mancano due giornate.

C maschile: Maremola-Ceparana 3-0; Rapallo-Spezia 2-3; Arma-Ameglia 0-3; Rivarolo-Igo 2-3; Amande-Pro Recco 3-0; Carcare-As Savona 3-2. Cl.: L'Amande p. 46; [illegible]. Pio 42; Igo 36; Primavera 34; Spezia 32; Ceparana 26; Pro Recco, Arma e Rapallo 20, Maremola 18; Ameglia 16; As Savona e Carca[illegible] 10; Rivarolo 2. Loano e Primavera [illegible] partita in meno.

C femminile: Quinto-C.V. Sestri 0-3; Termocentro Recco-Alassio 3-0; Casinò Sanremo-Matuzia 2-3; Maber-Chiavari 90 3-1; Maurina-Ortonovo 3-0; Iplom Vallescrivia-L'Amande Varazze 1-3; Ceparana-Andora 3-1. Classifica: Termocentro Recco p. 46 (promosso in B2); C.V. Sestri Ponente [illegible]; Ceparana 36; Matuzia 34; Casinò Sanremo 30; Maurina 26; L'Amande 22; Chiavari 90, Andora e Alassio 20; Iplom 18; Maber 16; Ortonovo 6; Quinto 4.

D maschile: Entella-Albaro 3-0; Ventimiglia-Levanto 1-3; Albenga-Maber 3-1; Levante-Cogoleto 1-3; rip. Latte Oro. Cl.: Albenga p. 36; Latte Oro [illegible] Lavagna 32 (promosse in C); Levanto 26; Cogoleto 24; Varazze 20; Levante [illegible] Ventimiglia 14; Finale 8; Albaro e Entella 6. Finale [illegible] Varazze una partita in meno. Finale, Albaro e Entella retrocesse in Prima divisione.

[illegible] femminile, girone A: [illegible]avona-Arenzano 2-3; Melese-Albenga 3-0; Carcare-Don Bosco 3-2; Cus-S. Pio X Loano 0-3; Sabazia Vado-Ventimiglia 1-3; Quiliano-Finale 3-1. Classifica: Melese p. [illegible] (promosso C); Arenzano 36 (playoff); Quiliano 34; Loano 32; Albenga 24; Don Bosco e Carcare 20; Finale 16; Ventim. 14; Savona 12, Sabazia [illegible] Cus [illegible] (playout). **Girone B:** Villaggio-Libertas 3-1; 3 Stelle-Lunezia 3-0; Carip.-Canaletto 3-0; Ameglia-Normac 2-3; Lorenzini-Rapallo 3-1; Lerici-S. Siro 1-3. Classifica: Normac p. 38 (promossa in C); Lorenzini 36 (playoff); Libertas 28; [illegible]. Siro 26; Moneglia 24; Lerici, Ameglia [illegible] Villaggio 22; Lunezia 20; Rapallo 16, Cariparma 8 [illegible] Canaletto 4 (playout). [d. s.]

Balon. In serie A nuovo successo di Vacchetto

Sciorella in gran forma ko per Dogliotti e Bellanti

Duplice vittoria per la Conad Imperia nel massimo campionato di pallone elastico. La quadretta imperiese nel doppio turno, posticipo della [illegible] giornata [illegible] anticipo della terza, ha superato rispettivamente l'Albese di Luca Dogliotti per 11-9, e la Subalcunese di Giuliano Bellanti per 11-0.

Quest'ultima partita ha visto Sciorella scatenato. Ha dato il massimo il campioncino di Imperia per riscattare quella sconfitta patita nello spareggio di semifinale che aveva dato il pass per la finale alla Taggese allora guidata da Giuliano [illegible]ellanti.

Un Bellanti mai in partita che non ha saputo sfruttare le poche occasioni che Sciorella gli [illegible] concesso per fare un gioco.

Nell'anticipo della terza giornata da rilevare [illegible] seconda vittoria della Caragliese di Vacchetto che ha superato per 11-7 a Monticello la quadretta di Riccardo Molinari. Posticipate al 12 maggio prossimo alla 21: Sanstefanese-Pro Pieve di Teco e Ipersidis Cuneo-Hotel Royal.

Nella quarta giornata vince anche la Taggese di Marco Pirero. Una vittoria so[illegible] per 11-[illegible] contro la Santesfanese di Stefano Dogliotti. Alla fine della sfida i dirigenti piemontesi hanno presentato ricorso all'arbitro in quanto, secondo loro, i palloni dell'incontro non erano regolari. Ieri sera si è giocato invece Hotal Royal-Trifula Commerciale. Posticipata al 17 maggio invece la sfida tra la Caragliese [illegible] Pro Pieve [illegible] Teco. Questi i risultati del campionato cadetto.

Quarta giornata: Canalese-Monferrina 5-11; Pro Paschese-Taggese 11-6; Astor Ceva-Olio Ismardi 11-8; Roddinese-Ricca non disputata per maltempo. Quinta giornata: Astor Ceva-Pro Paschese 11-5; Monferrina-Taggese 11-5.

Sciorella si è scatenato

Stasera invece alle 21 [illegible] Mondovì si gioca Monregalese-Canalese, mentre Olio Ismardi-Roddinese e Ricca-Torino [illegible] state posticipate [illegible] 23 maggio.

E' scattato anche il campionato di serie C1 con una [illegible] vittoria della Spec Cengio. La compagine dei fratelli Alessandro [illegible] Franco Suffia ha superato per 11-1 ad Andora la Don Dagnino [illegible] Dennis Leoni. [r. p.]

Basket: la sconfitta del Don Bosco col Chiari condanna anche i «cugini»

Autorighi con l'onore delle armi

Inutile l'affermazione conclusiva: addio alla C1

Ecco [illegible] seguito la situazioni nei tornei nazionali e regionali di basket.

C1 maschile. Ultima giornata e vittoria inutile dell' Autorighi Chiavari sul Voghera (98-86): il Don Bosco Houghton Genova cede di schianto sul campo amico con Chiari (77-63) e [illegible]nsegna il quart'ultimo posto [illegible] bresciani, il terz'ultimo e retrocessione in C2 ai chiavaresi. Altri risultati: Novellara-Tarros Spezia 73-72; Soresinese-Correggio 89-72; Bernareggio-Ferrara 86-76; Castelnovo-Rubiera 89-79; Fidenza-Casalmoro 93-89; Lumezzane-Carrara 72-83. Carrara e Castelnovo [illegible] 48; Rubiera 42; Bernareggio 38; Lumezzane e Ferrara 34; Tarros, Fidenza [illegible] Novellara 32; Correggio 28; Voghera 26; Soresinese 24; Chiari ed Autorighi 22; Don Bosco 10; Casalmoro [illegible].

B femminile. Ospedaletti in corsa per la salvezza che ieri sera ha perso nettamente a Viterbo (87-42). Altri risultati: Cestistica Savonese-Perugia; 50-46 Livorno-Lavagna 55-63. Viterbo p. 22; Livorno 20; Lavagna 18; Cestistica 16; Lucca 14; Perugia 8; Ospedaletti 4; Mentana 2. Sabato prossimo chiusura con Lavagna-Lucca, Mentana-Viterbo, Ospedaletti-Cestistica e Perugia-Livorno.

C2 maschile. Semifinali andata playoff con le due savonesi vincenti: Albenga contro Spezia 1993 (97-57) ed Loano contro Rossiglione (74-62). Il ritorno nel prossimo fine settimana a Spezia e Rossiglione potrebbe già determinare i nomi delle due finaliste che dovranno poi duellare per [illegible] posto in C1.

Poule retrocessione con sentenza: Maremola retrocesso in D, playout salvezza (le vincenti rimangono in C2) Ospedaletti-Canaletto [illegible] Finale-Interbasket. I risultati dell'ultima giornata: Riviera-Granarolo 76-70; [illegible]terbasket-Assobasket 83-86; Pontremolese-Maremola 85-55; Ospedaletti-Canaletto 72-61; Finale-Sarzana 71-72. Riviera p. 26; Assobasket e Sarzana 24; Granarolo e Pontremolese 22; Ospedaletti 20; Finale 16; Interbasket 12; Canaletto 10; Maremola 4.

[illegible] maschile. Penultimo turno della poule promozione con il Rapallo, sconfitto sul parquet del Cus Genova (76-70) che [illegible] costretto a rimandare il passaggio in C2. I risultati: Pegli-Campomorone 86-82; Imperia-Sestri Levante 87-98; Tigullio-Sanremo 78-64; Andora-Follo 68-64. Rapallo p. 28; Cus Genova [illegible]6; Sestri Levante 24; Pegli 22; Imperia 18; Andora [illegible] Campomorone 16; Tigullio 12; Follo 8; Sanremo 0. Ultimo turno [illegible] questa fase (poi 2a-5a [illegible] 3a-4a per altri due posti in C2) [illegible] Campomorone-Tigullio, Imperia-Pegli, Sanremo-Follo, Rapallo-Andora [illegible] Sestri Levante-Cus Genova. [g. s.]

FUTURA S.R.L.
è ALFA ROMEO
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249520 (2 linee r.a.)

LA STAMPA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

RUDI Automobili
è HYUNDAI
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

Lunedì 4 Maggio 1998 — REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 445.653 / STAMPA IN: 263.360 — N. 20

Ieri centro bloccato per la processione

L'omaggio alla Salve di migliaia di cittadini

Ultime celebrazioni per la Patrona oggi in Duomo. Ricordato Bovone

Alla tradizionale processione in onore della Madonna della Salve, presieduta dal vescovo Fernando Charrier, hanno partecipato migliaia di persone

ALESSANDRIA. A migliaia ieri hanno reso omaggio alla Madonna della Salve, patrona della città, il cui simulacro in legno è stato portato in processione per le vie del centro a conclusione di un ottavario che ha visto susseguirsi in Cattedrale altre migliaia di fedeli.

Da tutta la diocesi sono giunti ad Alessandria per precedere o seguire la statua o per veder transitare il lungo corteo aperto da Confraternite e infermi e chiuso dal vescovo Fernando Charrier, accompagnato dal vicario Carlo Canestri e da numerose autorità. Tra gli altri, c'erano il sindaco Francesca Calvo con la fascia tricolore, il presidente del Consiglio comunale Piercarlo Fabbio, il questore Francesco Faggiano, il comandante dei vigili Pier Giuseppe Rossi, l'assessore regionale Ugo Cavallera, l'assessore provinciale Riccardo Lenti, il rappresentante del prefetto, i militari.

Hanno sfilato labari e gonfaloni, religiosi e laici, comunità parrocchiali, associazioni di volontariato, bimbi e anziani, componenti di gruppi assistenziali e di preghiera, e il Circolo sardo in costumi tradizionali.

La città si è fermata per questo tradizionale momento di fede che vede, da sempre, anche la presenza di chi, pur avendo poca fede, nutre venerazione e affetto per la Madonna della Salve.

La giornata, che si è aperta al mattino con il pontificale officiato in Duomo dal vescovo, si è conclusa con una messa. Un'altra sarà celebrata alle 10,30 di questa mattina per precedere il ritorno del simulacro della Madonna nella cappella a lei dedicata; alle 18, infine, una messa ricorderà tutti i defunti dell'Associazione beata vergine della Salve. A processione finita il vescovo, in un breve intervento centrato sul Sinodo, ha ricordato la figura del cardinale alessandrino Alberto Bovone, scomparso nelle scorse settimane e che era atteso in città proprio per questo evento.

Emma Camagna

Iniziativa con fondi Cee per le piccole e le medie imprese

«Rifiuti speciali a Rivalta»

Progettato un Centro di raccolta

ALESSANDRIA. Ogni anno in provincia le piccole e medie imprese producono 210 mila tonnellate di rifiuti industriali speciali, per metà vengono recuperati, incerto lo smaltimento dell'altra parte. Ancora più critica la situazione in Piemonte, dove dei due milioni e mezzo di tonnellate di rifiuti prodotti soltanto 500 mila sono recuperate. E gli altri due milioni?

Il problema dello smaltimento si presenta di difficile soluzione, Federpiemonte (Federazione delle associazioni industriali piemontesi) ha elaborato due progetti: una rete di microraccolta differenziata dei rifiuti speciali e un centro per il recupero di materia. Dovrebbero sorgere, per usufruire dei finanziamenti previsti dalla Cee, in aree a declino industriale, in provincia l'area è la Valle Scrivia. Hanno presentato i progetti il presidente giovani imprenditori dell'Unione industriale

Gianfrancesco Galanzino

Gianfrancesco Galanzino e uno dei progettisti, l'ingegner Irene Rosin, presenti l'assessore provinciale all'Ambiente Ennio Negri e il funzionario dell'ufficio Ecologia Giuseppe Puccio.

«Le piccole aziende - ha detto Galanzino - sopportano molte difficoltà e notevoli costi per lo smaltimento, tanto che alcuni imprenditori rinunciano a progetti che hanno un impatto ambientale per la mancanza poi di infrastrutture idonee».

E vale non solo per le industrie, ma anche per artigiani, agricoltori e imprese commerciali, dove vengono utilizzati prodotti pericolosi (come anticrottogamici, medicinali a uso veterinario, solventi). Un esempio: oggi smaltire 3 chili di rifiuti speciali può costare 20 mila lire, ma ne occorrono 400 mila per il trasporto.

Uno dei progetti prevede la creazione di una rete di microraccolta differenziata di rifiuti speciali prodotti da piccole e medie imprese. Potrebbe sorgere - il progetto è a disposizione di chi vuole realizzarlo con finanziamenti Cee - a Rivalta Scrivia, una posizione logistica con sufficienti infrastrutture.

L'altro progetto prevede una struttura operativa per il trattamento dei rifiuti speciali non pericolosi che consente il recupero di materie prime ed energia. Ancora un esempio: per un chilo di rame ci vuole un quintale di materia prima, mentre da un chilo di filo di rame si ricavano 995 grammi di metallo.

L'impianto potrebbe sorgere nel Torinese o in Valle Scrivia, ma la localizzazione ideale sarebbe nelle vicinanze della rete di microraccolta dei rifiuti.

«Nasce una corretta gestione dei rifiuti» ha sottolineato l'assessore Negri, ricordando «i problemi, anche di bonifica con aggravio dei costi a carico della collettività, provocati da imprese di scarsa affidabilità, come dimostrato dai controlli da parte dell'ente pubblico, che hanno operato nel settore».

Franco Marchiaro

UNA SCONFITTA CHE PESA

Zona playout per i grigi

Battuti a Carrara per 1-0, i grigi sono in piena zona playout. Di Fantini (foto) una delle poche occasioni di andare in rete, bloccate dal portiere. NELLO SPORT

IN BREVE

Acqui

Prorogati i termini per il riscaldamento

Nuova proroga per l'accessione del riscaldamento. Lo ha stabilito il sindaco di Acqui Bernardino Bosio. Gli impianti termici potranno rimanere in funzione fino al prossimo 15 maggio, però per periodo un massimo di 5 ore al giorno. **[g. l. f.]**

Castellazzo

Bruciano scatoloni davanti al «Lidl»

Si sono incendiati l'altra sera alcuni scatoloni davanti al discount «Lidl» di Castellazzo Bormida. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Alessandria, ma non ci sono stati danni alla struttura. **[r. al.]**

Casale

Benzi assume il comando della polizia municipale

Oggi alle 9,30, nel comando polizia municipale di Casale, in via Facino Cane, alla presenza di un picchetto d'onore vi sarà il passaggio delle consegne fra l'ispettore capo Giorgio Rosso (che per quattro mesi ha sostituito il comandante Giorgio Spalla, trasferito a Vercelli) e il neocomandante dei vigili, Remo Benzi. **[r. sa.]**

Oggi ad Alessandria

In Consiglio il problema disoccupazione

Alla seduta di Consiglio è atteso il presidente della Regione Enzo Ghigo

ALESSANDRIA. Il Consiglio comunale si riunisce stamane alle 9 in seduta aperta per affrontare il problema occupazionale nell'area alessandrina.

«Dovremo - dice il presidente Piercarlo Fabbio - valutare la situazione e avanzare proposte, quindi dare una prima stesura della Carta d'iniziativa per l'occupazione». E' assicurata la partecipazione dei rappresentanti dei sindacati, delle associazioni di categoria, degli imprenditori e delle parti sociali.

Ci saranno, oltre a sindaco, assessori e consiglieri, amministratori provinciali e regionali ed è atteso il presidente della Regione Enzo Ghigo. **[f. m.]**

Acqui musica

La giuria non assegna il 1° premio

ACQUI. Grande partecipazione alla decima edizione del concorso internazionale di musica da camera «Premio Acqui musica», che si è concluso ieri sera a Palazzo Robellini, con il concerto finale dei vincitori.

Il concorso ha visto la partecipazione di circa sessanta giovani musicisti provenienti da tutta Italia (due sono di Alessandria) e dall'estero. Quest'anno, però, la giuria presieduta dal maestro Alfonso Mosesti, non ha assegnato il premio «Acqui musica». Per la sezione 1 categoria A, riservata al duo archi e pianoforte i vincitori sono stati Laura Cuscito e Matteo Falloni di Brescia con 96 punti, mentre per la categoria riservata al quintetto a fiati, la palma della vittoria è andata a Scaramuzza-Del Vecchio-Pampogna-Cossio-Gorasso.

Il concorso è organizzato dal Comune con il patrocinio dell'Enoteca regionale, della scuola di musica «Corale Città di Acqui» e della Fondazione Banca Carige. L'età media dei concorrenti era sui 30 anni. **[g. l. f.]**

Ieri il referendum nel piccolo centro

Carrosio «boccia» la cava sul Bruzeta

Carlo Massa, sindaco di Carrosio, dove ieri si è tenuto il referendum

CARROSIO. Nel referendum sulla cava hanno vinto in maniera netta i «no» alla nuova miniera che l'Arquata cementi intenderebbe aprire alle pendici del monte Bruzeta in Val Lemme. Ieri si sono svolte le operazioni di voto in municipio. «L'affluenza alle urne è stata superiore alle previsioni - commentano in Comune -, non ci sono stati contrattempi o intoppi e tutto è filato liscio».

Alle 21,45 lo scrutinio non si era ancora concluso ma la vittoria del fronte del «no» alla cava era ormai accertata.

Due le possibilità di risposta sulla scheda: «sì alla trattativa con la Cementir» oppure «no, il Comune di Carrosio deve opporsi alla cava». Avevano diritto al voto i 420 residenti del paese e i 250 villeggianti. Hanno votato su due schede diverse. Tra i residenti i votanti sono stati 305 pari a una percentuale del 71,2. Era il voto che alla vigilia si diceva avrebbe pesato di più. Alle 21,45 di ieri, tra i residenti, erano 182 i «no» alla cava e 54 i «sì» alla trattativa. Il dato definitivo relativo ai proprietari di immobili in paese è stato di 123 «no» e 54 «sì».

Questo il primo commento a del sindaco Carlo Massa: «A questo punto trarremo ogni decisione politica in un prossimo Consiglio comunale che convocherò fra breve. Il dato di fatto emerso da questa consultazione è che la gente non vuole la cava. Ciò rafforza le ragioni già espresse in passato. Il mandato della popolazione è di continuare l'opposizione alla cava: cercheremo di accontentarla».

Ieri sera il sindaco di Gavi, Nicoletta Albano, ha manifestato solidarietà al collega di Carrosio. **[m. pu.]**

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Telef. (0131) 252.644. **Breakdown - La trappola** con K. Russell. Or.: 20,20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 252.079. **Anastasia**, cartone animato di D. Bluth e G. Goldman. Or.: 20; 22,20. L. 7000 (posto unico).

COMUNALE - Sala Grande. Tel. (0131) 234.240. **I miei più cari amici,** di A. Benvenuti, con A. Cenci, A. Gassman, G. Tognazzi, E. Robin's, Vito, Gaspare e Zuzzurro. Or.: 20; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 234.240. **La parola amore esiste** di M. Calopresti, con F. Bentivoglio, V. Bruni Tedeschi, G. Depardieu. Ore 20,30; 22,30. L. 7000 (posto unico).

CORSO. Tel. [illegible]. **Cucciolo** di N. Parenti, con M. Boldi, C. Koll. Orario: 20; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **Codice Mercury** con B. Willis. Or.: 20; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. **U.S. Marshals - Caccia senza tregua** con T. Lee Jones, W. Snipes, R. Downey jr. Or.: 19,50; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. (0144) 322.885. **Codice Mercury** con B. Willis. Or.: 20,30; 22,30. L. 7000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. (0144) 322.400. **Cucciolo** di N. Parenti con M. Boldi, C. Koll.

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. (0143) 667.516. **Full Monty** di P. Cattaneo, con R. Carlyle, T. [illegible]. Or.: 20,30; 22,30. Lire 9000; 5000.

CASALE

BALBO. Telef. (0141) 374.869. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **Codice Mercury** con B. Willis. Or.: 20,05; 22,25. Lire 7000 (posto unico).

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Caccia senza tregua** con T. Lee Jones, W. Snipes, R. Downey Jr. Or.: 19,50; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.816. **Will Hunting - Genio ribelle.** Or.; 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

CONZOLIOLE

COMUNALE. T. (0141) 966.376. OGGI CHIUSO.

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

SOCIALE. Tel. 701.496. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. **George re della giungla.** Or.: 20,30 22,30. Lire 7000 (posto unico).

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. (0143) 321.472. **Codice Mercury.** Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000.

MODERNO. Tel. (0143) 78.290. **U.S. Marshals - Caccia senza tregua** con T. Lee Jones, W. Snipes, R. Downey jr. Or.: 20; 22,20. L. 10.000; 6000.

OVADA

COMUNALE STS. Tel. (0143) 81.411. **Qualcosa è cambiato** di J. Brooks, con J. Nicholson, H. Hunt. Or.: [illegible] 22,15. Lire 10.000; 6000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. (0143) 62.895. **Codice Mercury.** Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000; 5000.

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. **Codice Mercury** con B. Willis. Or.: 20,20; 22,20. L. 7000 (posto unico).

COMETA MUSIC HALL
DISCOTHEQUE MUSIC hall
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. (0131) 84.108

SI BALLA IL LISCIO TUTTI I
LUNEDI' SERA
VENERDI' SERA
SABATO SERA
e DOMENICA POMERIGGIO

LUNEDI' 4 MAGGIO
BALLO LISCIO
con l'orchestra
I NUOVI MISTERS

Juniores, derby al Derthona

ALESSANDRIA. Il Derthona si prende l'ultima soddisfazione: batte la Novese con una doppietta di Gatti e conclude il campionato nazionale Juniores con un buon bilancio. Nulla da fare per i biancocelesti, che solo raramente sono riusciti ad impensierire il portiere avversario e hanno colpito un palo con Donnaianna. Nel girone B, il Casale ha espugnato Novara, superando lo Sparta per 2-1. In svantaggio, i nerostellati hanno dapprima pareggiato con Musso, per poi siglare il gol partita con Soragna. Conclusione sfortunata invece, per la Valenzana, che ha perso immeritatamente a Borgosesia (2-1). I padroni di casa hanno fatto due tiri in porta, passando in entrambe le occasioni mentre i rossoblù ne hanno fallite una decina. Per le squadre alessandrine il torneo si chiude qui. Alla fase nazionale accedono Valle d'Aosta e Mariano (gir. B), Castelnuovo e Fucecchio (G). [r. c.]

Castelferro senza patemi

CASTELFERRO. Altro successo per il Castelferro-Grafoplast, che nella quinta giornata di campionato di serie A1 di tamburello ha superato nettamente il Bardolino 13 a 5. Adesso i campioni d'Italia sono soli in vetta alla classifica, perché il Castellaro è stato battuto in casa dalla Cavrianese (8-13). A Castelferro i veronesi hanno tenuto testa ai «tricolori» nella prima parte della gara grazie alla prestazione di Perina, Tommasi e Zeni, ma poi hanno dovuto arrendersi al gioco poderoso di Petroselli e Dellavalle, ai quali ha dato manforte Corradini. Questi gli altri risultati della giornata: Filago-Bassa 13-7; Solferino-Borgocatollo 13-4; Medole-Castiglione 13-5; Tuenno-S. Paolo 12-12. Questa invece l'attuale classifica: Castelferro, 10; Medole, 9; Castellaro, 8; Bardolino e Tuenno, 7; Solferino e Cavrianese, 6; S. Paolo, 3; Borgosatollo e Filago, 2; Castiglione e Bassa, 0. [r. bo.]

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 4 Maggio 1998 AL 36

Episodio discutibile a Carrara, ma la squadra di Orrico non trova la forza per reagire

Alessandria condannata dal dischetto

Tecnico e giocatori: meglio soprassedere sul penalty

CARRARA. «La partita sta tutta nel rigore, che non intendo commentare. Per l'arbitro, Toccafondi ha commesso fallo e a nulla serve lamentarsi a "bocce ferme"». Il tecnico Orrico è visibilmente contrariato per la sconfitta dell'Alessandria: «E' stato un brutto match, che si è deciso in quell'episodio nel finale del primo tempo. Sullo 0-1 non abbiamo avuto lucidità per recuperare e c'è stata troppa confusione. Ripeto però che la mia squadra non meritava un trattamento del genere nell'incontro più importante della stagione. Per tutti i 90 minuti ho assistito dalla panchina ad azioni poco chiare, tutte a danno dell'Alessandria».

Anche l'attaccante Gasparini ritiene determinante il penalty: «Non possiamo comunque negare di aver fatto fatica a costruire azioni di una certa pericolosità. Abbiamo concluso in porta solo una volta ed è mancata la necessaria cattiveria nell'area avversaria. E' un vero peccato, perché i giocatori schierati in campo stavano bene fisicamente e hanno dimostrato di saper correre e lottare fino all'ultimo minuto».

Daniele Giraldi è stato ancora una volta tra i più positivi nelle file dei mandrogni, ma recita il «mea culpa» per non aver sfruttato a dovere un'occasione capitata sul finire del primo tempo, quando il risultato era ancora di 0-0: «Avrei potuto essere egoista e cercare la via del gol. Invece, ho visto Fantini ben appostato sul secondo palo e ho provato il cross per scavalcare il portiere. Purtroppo, ho colpito male la palla e l'ho spedita fuori dal campo».

Come mai la spinta dell'Alessandria nella ripresa è stata inferiore ai 45' iniziali? «C'è stata troppa frenesia e la disperata ricerca del pari ci ha fatto perdere lucidità. Finché siamo riusciti a tenere la palla a terra, abbiamo creato buone trame. Siamo invece stati prevedibili nella mezz'ora finale, quando ci siamo affidati a lanci lunghi dalla trequarti, che hanno favorito i difensori della Carrarese».

Enrico Fantini invita a non fare drammi per la sconfitta: «Eravamo già nei playout domenica scorsa, dopo lo scivolone con il Prato. Di fatto, dopo questo turno è cambiato poco e le dirette rivali hanno soltanto pareggiato. Sarà fondamentale vincere con Lecco e Cremonese: sono convinto che ce la faremo ad evitare gli spareggi». La convinzione del bomber dei grigi non trova però il conforto dei numeri. L'Alessandria è la squadra che ha vinto meno nel girone A della C1 (solo 5 volte) ed è in difficoltà proprio se è costretta ad attaccare. Se i tre punti contro il tranquillo Lecco sono pronosticabili, sarà molto più arduo espugnare lo «Zini» di Cremona. I grigiorossi hanno perso con il Modena e vedono in pericolo il terzo posto, che metterebbe Albino e compagni in una posizione di vantaggio nei playoff. Dunque, non potranno concedere favori ai grigi.

Massimo Delfino

Il centrocampista **Biagianti** in azione: l'ex novarese è calato alla distanza

LE PAGELLE DEI GRIGI

TOCCAFONDI 5. Forse non commette il fallo da rigore su Ratti. Resta però da rimarcare la grave ingenuità compiuta dal portiere dei grigi, che può restare in porta sul retropassaggio di Lizzani ed invece esce sull'attaccante apuano che cerca e trova il contatto.
TEDESCO 5. Non convince nel ruolo di esterno destro: è troppo «leggero» per contrastare con efficacia i rivali che scorrazzano sulla sua fascia.
GIANNONI 5,5. Si danna l'anima sull'out di sinistra, ma solo nel primo tempo si rende protagonista di qualche valido affondo. Nella ripresa, non spinge con continuità e si limita a prevedibili cross dalla tre-quarti, su cui fanno un «figurone» gli aitanti Lombardo e Matteazzi.
LIZZANI 6. Il capitano è un esempio per i compagni. Combatte su ogni pallone e salva in più d'una circostanza la difesa dell'Alessandria. Anche lui, però, sbaglia nella ripresa ostinandosi a lunghi lanci che non servono alla causa della squadra.
BIAGIANTI 6. Per 45', regge benissimo il confronto a centrocampo e cerca sempre di giocare la palla, dopo averla recuperata con tackle efficaci. L'ex novarese cala alla distanza.
FORNACIARI 6. E' più irruento e meno «pulito» rispetto a Lizzani, ma non demerita e conquista una sufficienza piena che non basta però a evitare il secondo scivolone consecutivo ai grigi.
FANTINI 5,5. Offre un contributo positivo sotto il profilo della quantità, ma finisce spesso in fuorigioco e non dà concretezza alle sue azioni. E' comunque in eccellenti condizioni fisiche e potrà essere determinante nelle prossime due gare.
SCAGLIA 6. Diligente e ordinato nel primo tempo, prova a farsi vedere anche dalle parti di Rosin, senza fortuna. Il rendimento del giovane centrocampista è meno brillante nella ripresa ed è in linea con il resto della squadra.
GASPARINI 6. Merita il «sei» solo perché è l'unico tra i grigi a concludere con pericolosità verso la porta della Carrarese. Per il resto, si batte bene ma risulta un po' «fumoso».
NOTARISTEFANO 6. Torna titolare in una domenica delicata e dimostra di avere una certa «ruggine», a causa della lunga lontananza dai campi. Si limita all'ordinaria amministrazione e non commette errori rilevanti.
DE MARTINI (dal 3' st) **5,5.** Non riesce a dare vivacità e fantasia e un'Alessandria che avrebbe davvero bisogno di inventiva.
GIRALDI 6. E' fin troppo altruista in almeno due occasioni e non capitalizza a dovere manovre interessanti. L'ex viola è comunque in buona forma e resta uno dei pochissimi punti fermi di questa squadra, destinata a soffrire fino all'ultima domenica. [m. d.]

Il capitano **Maurizio Lizzani** è un esempio per i compagni: combatte su ogni pallone con caparbietà

CALCIO GIOVANILE

Il match con l'Acqui assegnerà il titolo provinciale

Nel campionato Allievi l'Arquatese è in finale

ALESSANDRIA. Con due turni di anticipo anche l'Arquatese stacca il biglietto per accedere alla finalissima valida per il titolo provinciale Allievi contro l'Acqui. **Risultati. Esordienti** (terzultima giornata di ritorno). **Girone A:** Aurora-Olimpia FOS 0-1; Dertona C.G.-Occimiano 0-0; Don Bosco-Luciano Eco 2-0; Monferrato-Ovad rinviata; La Sorgente-Acqui 0-6. **Girone B:** Fulgor Galimberti-Aurora Al 1-1; Occimiano-Viguzzolese 2-2; Dertona C.G.-Orti Al 5-3; Dehon-Audax 2-3; Arquatese-Novese 1-0; Fulvius Samp-Castelnovese 1-0. **Girone C:** Don Bosco Al-Aurora 5-1; La Sorgente-Novese 0-3; Libarna-Europa Al 1-3; Castellettese-Pozzolese rinviata; Acqui-Agape Al 8-0. **Girone D:** Occimiano-Monferrato 3-5; Castellazzo-Europa 6-0; Fulvius Samp-Dertona C.G. 2-0; Valmadonna-Olimpia FOS rinviata; Don Bosco-Aurora 1-4.

Giovanissimi (ultima giornata di ritorno). **Girone A:** Castellazzo-Acqui 1-2; Quattordio-Luciano Eco 3-0; Occimiano-Ovada 2-0; Aurora-La Sorgente 2-5; Airone-Agape 2-3. **Girone B:** Olimpia FOS-Acqui 2-3; Aurora P.ne-Audax 4-1; Orti-Occimiano 2-3; Castelnovese-Monferrato 8-2; Fulvius Samp-Don Bosco 1-1. **Girone C:** Gaviese - Viguzzolese 0-1; Fresonara - Castellettese 3-0; Pozzolese-Dertona C.G. 1-0; Carrosio-Fulgor Galimberti 7-2. Ha riposato l'Arquatese.

Allievi. Girone A (ultima giornata di ritorno): Agape-Fulvius Samp 0-4; Quattordio-Sale 2-1; Orti-Fulgor Galimberti 2-2; La Sorgente-Viguzzzolese 6-3; Acqui-Aurora 2-2. **Girone B** (terzultima giornata di ritorno): Gaviese-Arquatese 2-4; Luciano Eco-Don Bosco 4-1; Libarna-Pozzolese 2-4; Carrosio-Orti 2-6; Cabella-Castellazzo 3-3; Cristo Al-Airone 8-1. [r. g.]

SECONDA E TERZA CATEGORIA

In festa il team Don Stornini: la soddisfazione del presidente Mirabelli

Strevi ed Eco promossi in Prima

Le due squadre conquistano i rispettivi gironi

ALESSANDRIA. Trionfo di Strevi ed Eco Don Stornini nei gironi O e P del campionato di **Seconda categoria**, giunto all'ultima giornata. Con le vittorie conseguite ieri pomeriggio, acquesi ed alessandrini hanno ottenuto la promozione diretta in Prima categoria.

Nel **girone O**, lo Strevi si è imposto, in trasferta per 6-1 sul campo della Masiese rendendo inutile il successo dell'inseguitrice Moncalvese vittoriosa, in casa, contro il '90 QuargentoSolero. A Masio tripletta di Cavanna, doppietta di Garbero e rete di Torrielli. Lo Strevi è stato costituito nel '94. Dopo avere vinto, nella stagione '94-'95, il torneo di Terza categoria ed avere disputato due campionati di seguito in Seconda categoria, gli acquesi hanno conseguito ieri la promozione in Prima.

Merito di un serio lavoro di gruppo svolto dal presidente Piero Montorro e collaboratori con in panchina Franco Repetto. **Risultati:** Moncalvese-'90 QuargnentoSolero 2-0 ; Napoli Club Asti Est-Junior Canelli 1-1; Calliano-Junior Serravalle 0-0; Occimiano-Luese 2-1; Mombercelli - Nicese calcio 2-1; Mirabello - Rocca '97 3-0; Masiese - Strevi 1-6. **Classifica:** Strevi, punti 60; Moncalvese, 58; Occimiano, 56; Rocca '97, 40; Junior Canelli, 37; Mombercelli, 33; '90 QuargnentoSolero, 31; Mirabello, 30; Calliano, Masiese e Nicese, 29; Luese, 24, Junior Serravalle e Napoli Club Asti Est, 16.

Nel **girone P**, anche la giovane società del Luciano Eco Don Stornini di Alessandria festeggia il salto di categoria. Nel big match dell'ultimo turno al «Renato Cattaneo» contro il Bassignana, l'Eco ha vinto con due reti, una per tempo, segnate da Franzolin e Macchioni.

L'Eco dopo due anni di Terza categoria e promozione nel '96, anche in Seconda ha centrato ieri l'obiettivo della promozione al secondo anno di permanenza. Una grande soddisfazione per il presidente Adelio Mirabelli e gli altri dirigenti ed anche per l'allenatore Oscar Lesca. **Risultati:** Garbagna-Audace Boschese 1-2; Luciano Eco Don Stornini Alessandria - Bassignana 2-0; Fulgor Galimberti Alessandria - Castelnovese 0-6; Casalcermelli - Frugarolese 2-0; Sale-Gaviese 1-3; Cabella -Silvanese 2-0; Vignolese - Villalvernia 2-3. **Classifica:** Luciano Eco Don Stornini Alessandria, punti 54; Bassignana e Gaviese, 49; Cabella, 45; Casalcermelli, 43; Castelnovese, 41; Audace Boschese e Silvanese, 36; Garbagna, 35; Frugarolese, 31; Sale, 27; Vignolese, 26; Villalvernia, 25; Fulgor Galimberti Alessandria, 8. Per le seconde classificate sono previsti spareggi ulteriori per altre promozioni. Nel girone P si attende la sentenza della Disciplinare circa l'incontro Villalvernia-Bassignana 0-1. [r. g.]

SERIE C2

In svantaggio di una rete i rossoneri recuperano nel finale con Dozio

Il Voghera strappa un pari a Biella

Finisce 1-1 la sfida tra due pretendenti ai playoff

BIELLA. Biellese e Voghera si giocheranno l'accesso ai play-off negli ultimi 180 minuti: il pareggio di ieri al «La Marmora» per 1-1 (reti di Mascheroni e Dozio) mantiene in corsa entrambe le formazioni e rimanda il verdetto agli ultimi due turni, con ben 5 squadre impegnate nella volata per conquistare quarta e quinta piazza. Biellese e Voghera hanno provato a superarsi a vicenda dando vita a un incontro piacevole e combattuto. Da segnalare lo sciopero del tifo da parte degli «Ultras» di Biella: una decisione maturata in seguito alla diffida che ha colpito una ventina di sostenitori locali per gli incidenti registrati fuori dallo stadio nel match col Mantova. Incidenti, che seppur in forma lieve, si sono ripetuti anche ieri al termine dell'incontro tra le forze dell'ordine e i tifosi ospiti. Risultato: tre contusi (due pavesi e un agente di polizia in servizio).

La cronaca della gara si apre al 4' con una girata a lato di Riccadonna servito da Ricci. La Biellese risponde con Terraneo, ma il tiro è alto. Al 19' uno svarione difensivo dei padroni di casa consente a Franchi di concludere dal limite: lo spiovente colpisce il palo. I bianconeri replicano con un tiro al volo di Greco dopo uno spunto sulla fascia di Campese, ma Fontana respinge. Al 30' la Biellese passa: angolo di Passariello, controcross di Giannini e colpo di testa vincente di Mascheroni appostato sottoporta.

A inizio ripresa la Biellese cerca il colpo del «ko», ma Giannini e Passariello (gran sinistro dal limite) non inquadrano la porta. Al 61' azione caparbia di Terraneo che ruba palla, lancia Giannini e va a raccogliere con un tuffo di testa il cross dal fondo: la palla lambisce il palo. Poi sale il Voghera: al 66' Dozio gira di testa un cross di Misso (Gazzoli blocca). Dopo una bella azione personale di Brambilla il Voghera pareggia al 76': Misso batte una punizione dalla fascia e a centro area Dozio, di testa, infila Gazzoli. In chiusura viene espulso l'allenatore ospite Sala per proteste. [g. c.]
Biellese: Gazzoli; Mandelli, Passariello, Mascheroni, Lampugnani, Mazzia; Giannini (82' Guidetti), Greco, Comi, Terraneo, Campese (68' Lanza). **Voghera:** Fontana; Mozzoni (54' Misso), Ricci; Dozio, Senaibile, Preite; Riccadonna (60' Brambilla), Franchi, Russo, Sciaccaluga, Gay (78' Scipioni). **Arbitro:** Cavuoti. **Reti:** 30' Mascheroni, 76' Dozio.

SERIE C1A

RISULTATI

ALZANO	SARONNO	2-2
CARPI	BRESCELLO	1-1
CARRARESE	ALESSANDRIA	1-0
CESENA	COMO	5-1
CREMONESE	MODENA	0-1
FIORENZUOLA	PISTOIESE	1-1
LECCO	MONTEVARCHI	1-1
PRATO	LIVORNO	0-0
SIENA	LUMEZZANE	1-1

PROSSIMO TURNO

16ª DI RITORNO 10/5 - ORE 16

ALESSANDRIA	LECCO	(a. 1-1)
BRESCELLO	SIENA	(2-3)
COMO	PRATO	(1-2)
LIVORNO	FIORENZUOLA	(3-2)
LUMEZZANE	CESENA	(0-3)
MODENA	ALZANO	(1-1)
MONTEVARCHI	CREMONESE	(1-2)
PISTOIESE	CARPI	(1-0)
SARONNO	CARRARESE	(1-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CESENA	65	18	11	3	47	20
LIVORNO	60	20	4	8	49	29
CREMONESE	55	15	10	7	40	31
ALZANO	54	14	12	6	43	29
LUMEZZANE	54	15	9	8	41	28
MODENA	49	14	7	11	40	33
LECCO	43	10	13	9	29	31
BRESCELLO	38	9	11	12	40	40
CARPI	38	9	11	12	28	39
SARONNO	36	6	16	8	27	26
MONTEVARCHI	36	8	12	12	29	34
COMO	35	8	11	13	29	38
SIENA	34	7	13	12	31	43
ALESSANDRIA	33	5	18	9	26	32
CARRARESE	32	7	11	14	24	37
PRATO	32	7	11	14	21	36
FIORENZUOLA	31	6	13	13	25	33
PISTOIESE	31	6	13	13	16	26

Livorno penalizzato di 4 punti.

SERIE C2A

RISULTATI

ALBINESE	CREMAPERGO	1-0
BIELLESE	VOGHERA	1-1
MESTRE	SOLBIATESE	3-0
OSPITALETTO	NOVARA	1-2
PRO PATRIA	LEFFE	1-0
PRO VERCELLI	MANTOVA	2-0
SANDONA'	GIORGIONE	1-1
TRIESTINA	CITTADELLA	1-1
VARESE	PRO SESTO	2-1

PROSSIMO TURNO

16ª DI RITORNO 10/5 - ORE 16

CITTADELLA	BIELLESE	(a. 1-1)
CREMAPERGO	SANDONA'	(1-2)
GIORGIONE	VARESE	(0-0)
LEFFE	TRIESTINA	(3-2)
MANTOVA	ALBINESE	(3-1)
NOVARA	PRO VERCELLI	(0-0)
PRO SESTO	PRO PATRIA	(0-2)
SOLBIATESE	OSPITALETTO	(3-1)
VOGHERA	MESTRE	(0-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VARESE	61	16	13	3	38	19
PRO PATRIA	57	16	9	7	33	21
CITTADELLA	56	16	8	8	46	28
TRIESTINA	51	12	15	5	39	25
BIELLESE	50	13	11	8	29	26
ALBINESE	49	12	13	7	32	25
VOGHERA	46	11	15	6	40	32
MANTOVA	46	12	10	10	34	29
SANDONA'	40	9	13	10	28	31
MESTRE	40	10	10	12	28	36
GIORGIONE	36	7	15	10	30	32
PRO SESTO	35	5	18	8	33	35
PRO VERCELLI	35	8	12	12	31	34
NOVARA	35	8	12	12	27	33
LEFFE	30	6	12	14	22	33
CREMAPERGO	30	6	12	14	20	32
SOLBIATESE	25	5	11	16	19	36
OSPITALETTO	25	4	13	15	24	44

Radio Dimensione Suono NETWORK
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

SALUTE
- **Emergenza sanitaria** 118
- **Guardia medica** 58201030
- **Croce Rossa Italiana**
- Ambulanze 5510
- Assistenza al cittadino 5875322
- **Trasfusioni sangue** 4997.0860-7705.5563
- **Centri Antiveleni** 490663-3054343
- **Farmaci a domicilio** (anziani, disabili) 228941
- **Alcolisti anonimi** 6636620
- **Droga che fare** 167296290
- **Ambulatorio veterinario** 5800340

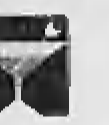
PUBBLICA SICUREZZA
- **Soccorso pubblico d'emergenza** 113
- **Carabinieri** (Pronto intervento) 112
- **Polizia stradale** 55441
- **Vigili Urbani** (Pronto intervento) 67691
- **Vigili del fuoco** (Pronto intervento) 115
- **Guardia di finanza** (Pronto intervento) 117

PREVENZIONE
- **Telefono Azzurro** (Abuso minori) 58320602
- **Telefono Rosa** (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Al Chiostro tra quadri e sculture



Un luogo ricco di storia, forse uno dei più belli di Roma, è **Il chiostro del Bramante** dove si è inaugurata la mostra **Roma 1918-1943 Le Arti tra le due guerre**, la prima vasta rassegna sugli aspetti dell'arte romana tra le due guerre mondiali. Sono esposte oltre duecento opere, tra dipinti e sculture, che rappresentano senza dubbio il momento culminante della ricerca artistica italiana di quel periodo che è uno dei più ricchi d'Europa. Troviamo, tra gli altri, Giorgio de Chirico, Carlo Carrà, Giorgio Morandi che si impegnarono nelle ricerche classiciste europee successive alle avanguardie; Felice Carena, Antonio Donghi, Carlo Socrate, affascinati all'arte antica dal Quattro al Seicento verso un "ritorno all'ordine" dai toni sospesi e lirici del cosiddetto Realismo Magico; Gustavo Francalancia, Virgilio Guidi e Roberto Melli che si mossero verso un arcaismo più sintetico. E ancora opere di Mario Sironi e Filippo Pisis. Non poteva mancare Balla, con il suo originale sviluppo del futurismo e dell'aeropittura e molti altri ancora. Una mostra che merita una visita attenta e soprattutto molto tempo a disposizione perché il materiale esposto è davvero tanto. Chi volesse approfondire ha a disposizione un fornito book-shop dotato di servizio telematico per l'aggiornamento sulle pubblicazioni internazionali nelle arti visive e un art-shop, con oggetti ispirati alla mostra, ma non solo.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA
- **Centralino** 67101
- **Ama** (Pulizia della città) 167.867035

GUASTI
- **Acea** (Pronto intervento elettrico) 167.228833
- **Acea** (Pronto intervento acqua) 167.229008
- **Aci soccorso stradale** 116
- **Enel** 16441
- **Italgas** 167.803020
- **Pronto Intervento Idraulico** 5295969
- **Telecom** 182

TRASPORTI
- **Atac** 46954444
- **Metrobus** 167.431784
- **Ferrovie dello Stato**
- F.S Informazioni 147.888088
- Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
- Informazioni andamento treni 4884466
- **Aeroporti**
- Leonardo da Vinci 65951
- Ciampino 794941
- **Taxi** 3570-4994-88177-6645-4157

Radio Dimensione Suono NETWORK
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

TEATRI

ANFITRIONE via S. Saba, 24 tel. 5750827. Domani alle 21.00 **Vero Miss Disgraziata?** di M.R. Paboni; regia di Camilla Migliori; con M. Palazzini, I. Nazzari, M. Farinelli, M. D'Agata, B. Paternesi.

ARCILIUTO piazza di Montevecchio 5 tel. 6879419. Sala Anfiteatro: tutti i martedì alle ore 21.00 **Pacearella** con Castellani, Marinelli, Trio Righini-Alesi, regia di Massimo Cinque. Salotto musicale: tutte le sere alle ore 22.00 (domenica riposo) "Poesia e musica con E. Samaritani".

ARGENTINA-TEATRO DI ROMA largo di Torre Argentina, 52 tel. 68804601-5635269. Domani alle ore 17.00 (abb. 1MD) e alle ore 21.00 (2MS) Franco Branciaroli in **Riccardo III** di W. Shakespeare, con Lucilla Morlacchi; regia di Antonio Calenda.

ARTE SPETTACOLO INTERNATIONAL via Pallacorda, 11/a tel. 6874982. Sabato 9 alle ore 20.15 **Parsifal e il racconto dei Graal** di e con G. Valmaggi; dal romanzo di C. de Troyes.

COLOSSEO Ridotto via Capo d'Africa, 5/A tel. 7004932. Domani alle ore 20.30 **Making porn** di R. Larsen; regia B. Montelusco, con F. Canino, F. Nunzi, M. Marciani, G. Gravante, M. Minetti, E. Raja. Tutti i lunedì alle ore 21.00 spettacolo in lingua inglese: **Moments of Madness-American Allegories part II** rassegna curata da G. Ford.

DAFNE via Mar Rosso, 331-Ostia Lido tel. 5667824. Tutte le domeniche alle ore 16.00 stagione teatrale per bambini: **La lampada di Aladino** regia A. Di Francesco.

DEI COCCI via Galvani, 69 tel. 5783502. Venerdì 8 alle ore 21.00 Ass. Cult. Cirano presenta **Pigmalione** di G.B. Shaw; regia Antonello Avallone; con Moira Mazzi, Daniele Natali, Gianluca Musiu, Alessandra Cerruti, Nanni Candelari, Mena Giustino.

DEI CONTRARI via Taro, 33/A tel. 8845953. Domani alle ore 21.00 **La guerra degli Asparagi** di Pierre Louki; regia Giorgio Serafini Prosperi; con Angelo Curci e Roberto Elena.

DEI SATIRI Sala B via di Grottapinta, 18 tel. 6871639. Domani alle ore 21.00 Lunetta Savino in **Prova orale per membri esterni** scritto e diretto da C. Grimaldi. Giovedì alle ore 22.30 "Mammamia che impressione" in **Mammamia come sto!** con M.G. Nazzari; regia L. Biglione.

DEI SATIRI Sala Gianni Agus via di Grottapinta, 18 tel. 6871639. Domani alle ore 15.00 **Menalegando** da Alfieri a Verga.

DELLA BUGIA via Rosa Raimondi Garibaldi, 40 tel. 5130026. Domani alle ore 21.00 **Incontrarsi** di e con Tony Campanozzi, con Fabrizio Catarci, Tamara Marcelli.

DELLE MUSE via Forlì, 43 tel. 44231300. Domani alle ore 21.00 Caterina Costantini in **Anna verà** di Mario Moretti.

DI VIA SPERONI via L. Speroni, 13 tel. 4112287. Tutti i giovedì, venerdì, sabato e domenica alle ore 20.45 **La storia in... cantata** di A. Lauritano; regia Gianni Calviello, coreog. A. Grasso; dir. mus. A. Lauritano. Con S. Calviello.

DUE vicolo Due Macelli, 37 tel. 6788259. Domani alle ore 21.00 (prima) **L'amore di vetro** di Ilaria Nigro.

ELISEO via Nazionale, 183 tel. 4882114. Domani alle ore 20.45 (abb. E3) il Teatro Stabile del Veneto presenta **La guerra** di Carlo Goldoni; regia di Luigi Squarzina.

PICCOLO ELISEO via Nazionale, 183 tel. 4885095. Domani alle ore 20.45 (abb. 43) **Spettri** di Henrik Ibsen; con Rossella Falk, Franco Graziosi; regia di Guido De Monticelli.

E.T.I. TEATRO QUIRINO via M. Minghetti, 1 tel. 6794585. Mercoledì alle ore 21.00 (prima) (abb. 1MES) Comune di Roma-Ente Teatrale Italiano-Comp. Indie occidentali presentano **Masaniello** di E. Porta, A. Pugliese; regia di Armando Pugliese.

E.T.I. TEATRO VALLE via del Teatro Valle, 23/A tel. 68803794. Domani alle ore 20.00 (prima) e alle ore 21.30 Centro Servizi e Spettacoli di Udine presenta **Tracce di un sacrificio** il mito di Alcesti in un campo di sterminio. Progetto drammaturgico, interpretazione e regia di Fabiano Fantini e Rita Maffei.

FLAIANO via S. Stefano del Cacco, 15 tel. 6796496. Domani alle ore 21.00 **She loves me** (prima, in lingua inglese) di Masteroff, Rock, Harnick; regia di David Brandon Haughton. Compagnia Bilingue "Leanne".

I MITI via Beniamino Franklin, 7 tel. 5742240. Avviso ai soci. Domani alle ore 21.00 **Sindrome Felini** di Adolfo Lippi; con Ermanno Ribaudo, Virginia La Sabatina, Francesca Milani. Domani alle ore 22.15 **Tre contro tre: match comico uomini contro donne** con Enzo Garramone, Nino Mattia, Enzo Tricarico.

IL PUFF via Giggi Zanazzo, 4 tel. 5810721-5800989. Domani alle ore 22.30 Lando Fiorini in **Siamo tutti Carovinati** di Natili, Longo, Scaletti e Fiorini; con O. Di Nardo, T. Zevola. Regia L. Fiorini.

INSTABILE DELL'HUMOUR via Taro, 14 tel. 8416057. Domani alle ore 21.00 **Tempi moderni... si salvi chi può!?!** di e con Gianluca Errera; regia M. Basilie e G. Errera. Prenotare. Tutte le mattine alle 10.30 (prenotazione obbligatoria) **Alta Luna** omaggio al Romanticismo; regia di M. Ruta; **I clowns** omaggio a Federico Fellini; **Commedia dell'arte, arte in commedia** regia di D. Ruggiero.

LA CHANSON largo Brancaccio, 82/A tel. 4873164. Domani alle ore 21.30 (prima) **Curve pericolose** due tempi di Castellacci-Caizzi, con Lucio Caizzi, Simona Sessa e le gemelle Bertuzzi, coreog. Evelyn Hanack.

LA COMUNITÀ via Giggi Zanazzo, 1 tel. 5817413. Mercoledì alle ore 21.00 (prima) **Il giardino d'infanzia di Kiki** di David Grossman; regia Stefano Viali.

LE MASCHERE ASS. CULT. TALIA via E. Saliceti, 1/3 tel. 58330817. Riposo.

LE SALETTE vicolo del Campanile, 14 tel. 6833867. Riposo.

MANZONI via Monzambano, 14 tel. 3223634. Mercoledì alle ore 21.00 (prima) Progetto Genesio presenta Valeria Valeri in **Madame Lupin** con Angiolina Quinterno, Antonella Fabbrani, Daniele Petrucciolì, Antonio Carli, Di Maria Pacome; regia Patrick Rossi Gastaldi. Botteghino ore 11.00-13.00 e 15.00-20.00.

MONGIOVINO via G. Genocchi, 15 tel. 8601733-5139405. Alle ore 10.00 **Fiabe e storie da mangiare raccontate dal signor Pancia** con le marionette degli Accettella.

NAZIONALE via del Viminale, 51 tel. 485498-4870630. Venerdì 8 alle ore 21.00 (prima) **Il gabbiano** di A. Cechov; con Manuela Kustermann, Renato Scarpa, Marco Quaglia, Federica Bern, Giacinto Palmarini; regia di Marco Maltauro. Botteghino ore 10.00-19.00, festivi ore 11.00-13.00 e 15.00-16.30. Prenotazioni telefoniche.

NEGLI APPARTAMENTI via Scialoia, 6 - Tel. 3211041. Riposo.

NUOVO TEATRO SAN RAFFAELE via S. Raffaele, 6 tel. 6531628. Riposo.

OLIMPICO piazza G. da Fabriano, 17 tel. 3234890-3234936. Alle ore 21.00 Corrado Guzzanti in **La seconda che hai detto** con Marco Marzocca. Botteghino ore 11.00-19.00.

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale, 194 tel. 4745903. Alle ore 20.30 (ultima replica) **Nemici pubblici** di D. Costantini, con G. Tirabassi, C. Lo Castro, R. Garrone; regia di D. Costantini.

PARIOLI via G. Borsi, 20 tel. 8088299. Alle ore 17.30 (abb. D1) **Quando eravamo repressi** di e con P. Quartullo; con C. Noschese, F. De Martino, G. Morelli; regia P. Quartullo.

POLITECNICO via G.B. Tiepolo, 13/A tel. 3219891. Domani alle ore 21.00 **Pelle Lulù** di Paola Lorenzoni, con Paola Sebastiani, Antonio Serrano, Cristina Gentile, Carolina Gentile, regia di P. Lorenzoni.

ROSSINI piazza S. Chiara, 14 tel. 68802770. Domani alle ore 21.00 **Sistemo Potacchio ogni botta... un tacchio** di A. Retti nella riduzione di A. Alfieri, con A. Alfieri, R. Merlino, M. Pa... Greco.

SALA ALDO FABRIZI via Rubattino, 5 tel. 5757488. Avviso ai soci. Domani alle ore 21.15 **La zia de Janeiro** scritto e diretto da Marco Predi..., con A. Piccoli, S. Fergola, C. Collina, M. Spampinato.

SALA PETROLINI via Rubattino, 5 tel. 5757488. Domani alle ore 20.40 **L'osteria del tempo perso** di e con Florenzo Fiorentini e la sua compagnia; musiche P. Gatti e A. Zenga.

SALA TESTACCIO via R. Gessi, 8 tel. 5755482. Domani alle 21.15 (prima) **Tempi supplementari** di Marco Falaguasta, con M. Falaguasta, W. Caputi, C. Del Sordo, M. Fiorini, G. Isidori; regia di M. Falaguasta.

SALA UNO TEATRO piazza di Porta S. Giovanni, 10, tel. 7008691. Alle ore 20.45 **Parole fisiche** di e con Giovanna Summo, testi tratti da "Carta dei respiri" di Marcello Sambati; musiche di Giovanna Marini.

SALONE MARGHERITA via Due Macelli, 75 tel. 6798269-6791439. Domani alle ore 21.30 **Il gatto e la gattina** con Gianfranco D'Angelo, Brigitta Boccoli; regia di Furio Angiolella.

SAN GENESIO via Podgora, 1 tel. 3223432. Sabato 16 alle ore 21.00 (prima) **Il tacchino** di Georges Feydeau; Compagnia "Il Gazebo", con T. Brugia, D. Diamare, S. Iodice, S. Leli, W. Pili, L. Romano; regia di S. Conte.

SISTINA via Sistina, 129 tel. 4826841. Alle ore 21.00 Concerto di **Mango**. Domani alle ore 21.00 (abb. MA3) **Grease** con Lorella Cuccarini, Giampiero Ingrassia e la partecipazione di Mal. Scene di A. De Lorenzo; costumi Z. De Vincentiis; coreografie di F. Miseria, dir. musicale Giuseppe Vessicchio; regia di Saverio Marconi. Botteghino ore 10.00-13.00 e 15.30-19.00.

SPAZIO UNO vicolo dei Panieri, 3 tel. 5896765-5896974. Alle ore 21.00 "Scena Verticale" presenta **Bestiedue** di e con Saverio La Ruina e Dario De Luca e con Pasquale Lanzillotti.

SPAZIOZERO via Galvani, 65 tel. 5756211. Mercoledì ore 21.30 (prima) Vladimir Luxuria in **La metamorfosi di K.** regia di Adele Caprio.

STABILE DEL GIALLO via Cassia, 871/C tel. 30311078-30311335. Domani alle ore 21.30 (prima) **Sherlock Holmes Il mastino di Baskerville** di Sir Arthur Conan Doyle; regia di Sofia Scandurra, con G. Antignani, P. Ferrante, V. Ciorcalo, S. Abbati, C. Lorimer, G. Burinato, P. Pigozzi, D. Anselmo; musiche di C. Santucci.

STANZE SEGRETE via della Penitenza, 3 Trastevere tel. 58330995-52205123. Tutti i venerdì, sabato e domenica alle 21.00 **A cena col diavolo (Le souper)** di Briesville, regia Ennio Coltorti; con Ennio Coltorti, Luca Biagini.

TEATRO S. SILVIA viale Sirtori, 2 tel. 55285044. Riposo.

TEATRO SETTE via Benevento, 23 tel. 44236382. Riposo.

TEATRO STABILE S. FRANCESCA ROMANA piazza Nerazzini tel. 5125531. Domani alle ore 21.00 **Cronotopo** scritto e diretto da Giulio Perri; interpretato da Marco Camorcia, musiche di Paolo Tramontana.

TORDINONA via degli Acquasparta, 16 tel. 68805890. Domani alle ore 21.00 (prima) la Compagnia "La Thymele" presenta **200 secondi per essere felici** di Carlo Misiano; con C. Misiano, S. Di Stefano, C. Leggeri, Malteucci, Polacco; regia di Carlo Misiano.

VELAVEVODETTO via di Monte Testaccio, 97 tel. 5744194. Dal giovedì al sabato alle ore 21.00 Giusy Valeri in **Sonno all'arrabbiata** di P. Castellacci.

VERDE circ.ne Gianicolense, 10 tel. 5882034-5896085. Domani alle ore 10.00 (per le scuole) La Nob presenta **Hansel e Gretel** regia di Giuseppe Di Martino.

VITTORIA piazza S. M. Liberatrice, 8-11 tel. 5740170-5740598. Giovedì alle ore 21.00 (prima) Chicos Mambo Show in **Mali-Mali** trasformismo, comicità, musica, danza e ironia con gli irresistibili ragazzi del mambo.

XX SECOLO via Garibaldi 30 (Fontanone del Gianicolo) tel. 5881637. Riposo.

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 48160255/4817003 fax 4881755. Domani alle ore 20.30 (fuori abb.) **La Traviata** musica di G. Verdi, direttore: John Fiore, regia A. Fassini. Mercoledì alle ore 18.00 (abb. diurne feriale) replica de **La bella addormentata nel bosco** di P.I. Caikovskij, M° concertatore e direttore Ermanno Florio. Biglietteria dal martedì alla domenica ore 10.45-17.00.

ACCADEMIA NAZIONALE DI S. CECILIA via della Conciliazione, 4 tel. 68801044. Alle ore 21.00 (abb. turno B), per la stagione sinfonica, concerto diretto da John Adams con la partecipazione del violinista Robert McDuffie; musiche di Ives, Glass, Bernstein, Adams, Gershwin. Biglietteria ore 10.30-13.30 e 15.00-18.00.

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA via Flaminia, 118 tel. 3201752. Giovedì ore 21.00 al teatro Olimpico (p.zza Gentile da Fabriano) concerto del violinista Gil Shaham che eseguirà tra l'altro brani di Strauss e Bizet trascritti da celebri violinisti del passato. Biglietti al teatro (tel. 3234890) ore 11-19.

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA SALA CASELLA via Flaminia, 118 tel. 3226590. Mercoledì alle ore 21.00 nella Chiesa di S. Ignazio (p.za S. Ignazio) l'Orchestra Sinfonica della Rai e il Bamberger Chor eseguiranno la II Sinfonia di Mahler, diretta da Giuseppe Sinopoli. Biglietti al botteghino del Teatro Olimpico dalle ore 11-19. Info. tel. 3234890.

ALLA CATTOLICA AUDITORIUM largo Francesco Vito, 1 tel. 30154984. Mercoledì 6 alle 20.45 **Poesia, canto e danza del Rinascimento** progetto di Vincenzo Versari e Gloria Giordano.

ARTS ACADEMY c/o Conservatorio di Sant'Eufemia - via Gualtani, 17 tel. 44252208-44265226. Riposo.

ASS. AMICI DELL'OPERA via XX Settembre, 3 tel. 4747096. Riposo.

ASS. CATTOLICA ARTISTICO OPERAIA via Greca, 4. Domani alle ore 20.00 concerto per chitarra e soprano con M. Balduini, M. Greco, J. Amaral, G. Cemicchiaro (chitarra), F. Iorio (soprano). Musiche di Paganini, Giuliani.

ASS. CORALE CANTICORUM JUBILO Domenica 10 alle ore 18.30 nella Basilica di S. Sabina, concerto dei cori: "Lakstangele" della scuola di musica di Alytus (Lituania), "G. Verdi" di Teramo. Informazioni tel. 5743797.

ASS. CORALE CORO POLIFONICO DI CIAMPINO via Gorizia, 26 tel. 7962412. Sabato 9 alle ore 21.00 nella Sala Convegni di Ciampino (v.le del Lavoro, 59) **13ª Rassegna corale** concerto del coro Ensemble vocale "Ariège Pyrénées" diretto dal M° Dominique Crellilat.

ASS. CORO F.M. SARACENI via Butiri Vici, 158 tel. 5089505. Alle ore 21.00 presso l'Aula Magna Università La Sapienza (p.le Aldo Moro, 5) "Choro Romani Cantores" musiche per coro e pianoforte. Musiche di Schubert, Brahms, Debussy, Busoni. Ingresso libero.

ASS. CULT. FRANCHINO GAFFURIO Domenica 24 alle ore 19.45 nella chiesa di S.M. Regina Pacis (piazza Regina Pacis - Ostia Lido) seconda edizione della Rassegna **Primavera in coro**. Ingresso libero. Informazioni tel. 52081416 ore 9.00-13.30 e 14.30-18.00.

ASS. CULT. MUSICÉ via Tor Caldara, 13 tel. 7826716. Giovedì 14 alle ore 21.00 presso la Chiesa di S. Marcello al Corso (p.za S. Marcello) **Festival Internazionale di musica del '900** concerto di Patrizio Antici (organo). Musiche di Alain, Antici, Duruflé, Langlais, Litaize. Ingresso libero.

ASS. IL TEMPIETTO piazza Campitelli, 9. Prenotazioni tel. 77209128-77200905. Sabato 9 alle ore 21.00 concerto di Gergely Jàrdànyi (contrabbasso) e Donatella Falloni (pianoforte). Musiche di Misek, Ravel, Koussevitsky, Jàrdànyi e Bottesini.

ASS. IL TEMPIETTO - PALAZZO CHIGI DI ARICCIA piazza della Repubblica (Ariccia) tel. 77209128. Domenica 10 alle ore 18.30 concerto straordinario in memoria di Sviatoslav Richter, musiche di Bach, Chopin, Haydn, Prokofiev; con Sascia Bajcic (pianoforte).

ASS. MUS. LA MENDELFLOR MUSIC Sabato 9 alle ore 21.00 nella chiesa Saint Paul entro le mura (via Nazionale angolo via Napoli) **La Bohème** di G. Puccini. "Jubileus Orchestra" diretta dal M° G. Galli; regia di Zuara; con O. Berardinetti, M. Federico, A. M. Fiorulli, C. Franciosi, A. Mencarini, G. Ottolèo, R. Rossi, M. Tocci e S. Viti. Informazioni e prenotazioni tel. 65795117-21703618.

CHIESA SAN CARLO AI CATINARI piazza B. Cairoli tel. 68307070. Riposo.

CHIESA VALDESE p.zza Cavour. Domenica 17 alle ore 18.30 concerto di musica gospel e spiritual con il gruppo Voices of Glory. Per informazioni tel. 0337/288637

CONCERTI A ROMA Domenica 17 alle ore 18.00 nell'Auditorium "E. Majorana" (piazza Minucciano, 33) concerto del pianista Giovanni Veroli. Musiche di Scarlatti, Beethoven, Liszt e Chopin. Informazioni tel. 2280375.

CORALE S. FILIPPO Sabato 9 ore 21.00 nella Chiesa S. Giovanni B. Dei Fiorentini (via Giulia) concerto a favore dell'Associazione donatori di sangue (Adspem). Musiche di Nanino, Palestrina, Poulenc, Purcell, Duruflé, Messiaen, Bruckner.

GHIONE via delle Fornaci, 37 tel. 6372294. Giovedì 7 alle ore 21.00 "International Piano Foundation Como", Euromusica: Christian Leotta (pianoforte); musiche di Bach, Schubert, Granados, Beethoven (op. 111).

GONFALONE via del Gonfalone, 32 tel. 6875952. Giovedì 7 alle ore 21.00 all'Oratorio del Gonfalone concerto del sopranista greco Aris Christofellis con il fortepianista organista Andrea Coen. Musiche di Haydn, Paer, Millico, Crescentini, Tesfari, Rauzzini, Giordani.

O.R.L. ORCHESTRA REGIONALE DEL LAZIO Domani e mercoledì alle ore 21.00 nella Chiesa Valdese (piazza Cavour tel. 9786711-0338/6944696) concerto diretto da Markus Karas. Musiche di Beethoven, Dvorak. Partecipano I. Floger Hofer (contralto), H.P. Ram Erhoven, H. Bongatz (basso).

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3. tel. 5895431-5894293-5806090. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00/16.00-19.00; sabato 9.00-12.00.

ORBIS p.za Esquilino, 37 tel. 4744776-4827403. Chiuso domenica. Orario: 9.30-13/16-19.30.

PLANETARIO via Veio, 28 tel. 70450122. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 10.00-13.00/16.00-19.30; sabato 10.00-13.00.

PRIMIS via S. Martino 3/8 tel. 5000000. Orario (solo feriali): 9.00-13.00/15.00-19.00.

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 520721.

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara, 74/D tel. 5214387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario: 9.00-13.00/16.00-19.30.

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA AMERICANA via Angelo Masina, 5 (Trastevere) tel. 58461. Orario: tutti i giorni ore 10-18. "Ritratto di giardini italiani - Russel Page". Ingresso libero. Fino al 15 maggio.

ACCADEMIA BRITANNICA piazzale Winston Churchill, 5 tel. 3264939. Orario: lunedì-venerdì ore 14.30-19.30, sabato ore 17.30-19.30. "London Calling - Dalla Pop alla Land Art" opere di artisti inglesi nati tra gli anni '30 e '40. Ingresso libero. Fino al 15 maggio.

ACCADEMIA DI UNGHERIA via Giulia, 1 (Centro storico) tel. 68896721. Orario: lunedì-sabato ore 10-13 e 16.30-19.30. "Interactus 7". Ingresso libero. Fino al 16 maggio.

ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO piazzale degli Archivi, 27 tel. 5920180. Orario: lunedì-venerdì ore 9.30-18, sabato ore 9.30-12.30. "L'Italia in corpo 8, 1848-1948. Stampa e informazione dallo Statuto Albertino alla Costituzione". Ingresso libero. Fino al 30 giugno.

ART CENTER ACEA via Ostiense, 106 tel. 6991191. Orario: martedì-venerdì ore 10-18, sabato-domenica ore 10-19. £ 12.000. "Le macchine e gli Dei" sculture di Roma antica provenienti dai Musei Capitolini.

LA CASA DI GOETHE via del Corso, 18 (Centro storico) tel. 32650412. Orario: mercoledì-lunedì ore 10-18. £ 5.000.

CHIOSTRO DEL BRAMANTE via della Pace, Complesso Monumentale di S. Maria della Pace, tel. 68809098. Orario: martedì-domenica ore 10-24. "Roma 1918-1943". £ 12.000. Fino al 12 luglio.

EX STABILIMENTO BIRRA PERONI (Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea) via Cagliari, 29 tel. 4742848. Orario: martedì-sabato ore 10-19, domenica ore 9.30-13.30. £ 5.000. "Lavori in corso 3". Fino al 7 giugno.

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 8548577. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica, con giorno e fascia oraria, telefonando al 328101. Orario: tutti i giorni ore 9-22. Chiuso il lunedì. £ 12.000. Visite guidate £ 5.000. Accesso disabili.

GALLERIA COMUNALE DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Francesco Crispi, 24 tel. 4742848. Orario: martedì-venerdì ore 9-19, domenica ore 9-13.30. £ 10.000. Ultima domenica del mese ingresso gratuito.

GALLERIA DORIA PAMPHILI piazza del Collegio Romano, 2 tel. 6797323. Orario: tutti i giorni (chiuso il giovedì) ore 10-17. £ 12.000.

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA viale delle Belle Arti, 131 tel. 322981. Orario: tutti i giorni ore 9-22. Chiuso il lunedì. £ 8.000. "Il design italiano nei musei del mondo, 1950-1990" quaranta esemplari progettati dai maggiori designers italiani. Fino al 7 giugno.

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE ANTICA (Galleria Corsini) via della Lungara, 10 tel. 68802323. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13. £ 8.000. Accesso disabili.

GOETHE INSTITUT via Savoia, 15 tel. 8440051. Orario: martedì-venerdì ore 10-19. Ingresso libero.

ISTITUTO GIAPPONESE DI CULTURA via Antonio Gramsci, 74 tel. 3224794-3224754. Orario: lunedì-venerdì ore 9-12.30 e 14-18.30. "The celebrate eye, visioni di Tokyo" mostra fotografica di Stephen Roach. Ingresso libero. Fino all'8 maggio.

LA SERRA - VISITORS CENTER DELL'AUDITORIUM via Pietro de Coubertin (corso Francia) tel. 8076255. Orario: lunedì-venerdì ore 10-13 e 15-17, sabato ore 10-13. "Plastici, progetti e schizzi del nuovo Auditorium di Renzo Piano".

MUSEI CAPITOLINI piazza del Campidoglio (Centro storico) tel. 67103069. Orario: martedì-domenica ore 9-19. £ 10.000. Ultima domenica del mese ingresso gratuito.

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano, tel. 69883333. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-16, domenica ore 9-14. £ 15.000. L'ultima domenica del mese ingresso gratuito. Accesso disabili.

MUSEO ASTRONOMICO E COPERNICANO viale del Parco Mellini, 84 tel. 35347056. Orario: mercoledì e sabato ore 9-13. Chiuso gli altri giorni. Ingresso libero.

MUSEO BARRACCO piazza dei Baullari, 1 tel. 68806848. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13. £ 10.000. Ultima domenica del mese ingresso gratuito. "Il sacro e l'acqua. Culti indigeni in Basilicata" oggetti di culto provenienti dai santuari e dedicati a figure femminili. Fino al 15 ottobre.

MUSEO DELLA CIVILTÀ ROMANA piazza Agnelli, 10 tel. 5926135. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 5.000. Acc. disabili.

MUSEO DELLA COMUNITÀ EBRAICA lungotevere Cenci (Tempio) tel. 68400661. Orario: lunedì-giovedì ore 9-17, venerdì 9-14, domenica 9-12.30. £ 8.000.

MUSEO DEL RISORGIMENTO via di San Pietro in Carcere (Centro storico), tel. 6793598. Orario: tutti i giorni ore 10-18. "L'isola dipinta. Sicilia: 50 anni di natura e paesaggi (1948-1998)". Fino al 12 maggio.

MUSEO DI CRIMINOLOGIA via del Gonfalone, 29 tel. 6868849. Orario: martedì-mercoledì-venerdì-sabato ore 9-13, giovedì ore 14.30-18.30, martedì anche ore 14.30-18.30. £ 4.000.

MUSEO ETRUSCO piazzale Villa Giulia, 9 tel. 3201951. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 8.000. "I Fenici in Sardegna". Fino al 20 maggio.

MUSEO FRANCESCANO DEI PADRI CAPPUCCINI (Chiesa di S. Maria della Concezione) via Vittorio Veneto, 27 tel. 4871185. Orario: venerdì-mercoledì ore 9-12 e 15-18.

MUSEO NAPOLEONICO piazza di Ponte Umberto I, tel. 68806286. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13. £ 3.750. Ultima domenica del mese ingresso gratuito.

MUSEO NAZIONALE DEGLI STRUMENTI MUSICALI piazza S. Croce in Gerusalemme, 9/a tel. 7014796. Orario: martedì-sabato ore 9-13.30, domenica ore 9-12.30. £ 4.000. Accesso disabili.

MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI piazza Marconi, 10 tel. 5910709. Orario: lunedì-sabato ore 9-14, domenica 9-13. £ 4.000. "Realtà e mito nei costumi del Piemonte e della Valle d'Aosta". Accesso disabili. Fino al 30 luglio.

MUSEO NAZIONALE DELLE PASTE ALIMENTARI piazza Scanderberg, 117 tel. 6991120. Orario: lunedì-domenica ore 9.30-17.30. £. 17.000.

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO lungotevere Castello, 50 tel. 6875036. Orario: tutti i giorni ore 9-22. £ 8.000. "I Beni Culturali della Difesa la Difesa dei Beni Culturali". Accesso disabili. fino al 10 maggio.

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO LUIGI PIGORINI piazza G. Marconi, 14 tel.549521. Orario: martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13. £ 8.000. "Il Nero del Bianco". Accesso disabili. Fino al 17 maggio.

MUSEO NUMISMATICO DELLA ZECCA via XX Settembre, 94 tel. 47613317. Orario: martedì-venerdì ore 9-12.30. Ingresso libero.

MUSEO STORICO DELLA LIBERAZIONE via Tasso, 145 tel. 7003866. Orario: martedì-venerdì ore 16-19, sabato e domenica ore 9.30-12.30.

PALAZZO ALTEMPS (Museo Nazionale Romano) piazza S. Apollinare, 44 (Centro storico) tel. 3724121. Orario: tutti i giorni ore 9-22. Chiuso il lunedì. £ 10.000. Riaperto al pubblico ospita importanti collezioni di scultura archeologica non visibili da 50 anni.

PALAZZO DELLA CIVILTÀ Quadrato della Concordia, 8 (Eur) tel. 59925979. Orario: martedì-venerdì ore 10-22, lunedì ore 14-22. Ingresso libero. "All nel tempo" esposizione storica dell'Aeronautica Militare con aerei, cimeli, fotografie e film. Fino al 23 maggio.

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale, 194 tel. 4745903-4885465. Orario: 10-21 (chiuso martedì). £ 12.000. "Carlo Belli e Roma: 1937-1980". Fino al 5 giugno. "1968: una rivoluzione mondiale" esposizione multimediale. Fino al 18 maggio. "Lucio Fontana - A 100 anni dalla nascita". Fino al 22 giugno. "Il futuro alle spalle. Italia-Francia, l'arte tra le due guerre". Fino al 22 giugno.

PALAZZO VENEZIA via del Plebiscito, 118 tel. 69994212. Orario: tutti i giorni ore 10-20, venerdì e sabato fino alle ore 23. £ 12.000. "Scienza e miracoli nell'arte del Seicento" mostra dedicata all'immagine della malattia. Fino al 30 giugno.

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 18.30 alle 8.30

USL RM/A: via dello Statuto 35/a, via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 46; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49.

USL RM/B: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/c in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220.

USL RM/C: viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/c; via Collatina 112.

USL RM/D: viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10.

USL RM/E: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paracchini 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213.

LIBRERIE DI NOTTE

BIBLI - via dei Fienaroli, 27/28 tel. 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante e sala da tè.

FAHRENHEIT 451 - piazza Campo de' Fiori, 44 tel. 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00. dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. 76960669. Orario: Tutti i giorni ore 9.00-23.00.

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel.6861396/6896826. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00.

LIBRERIA NEWTON - via del Corso, 26/27 tel. 3204242. Orario: lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì sabato ore 10.00-24.00, domenica ore 10...13.30 e 15.30-21.00.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003531. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00.

LIBRERIE LE PLEIADI - via dei Giubbonari, 76/77 tel. 68804192; via Nazionale, 71 tel. 4826985; via del Governo Vecchio, 46 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo.

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet cafè, sala conferenza con maxischermo per proiezioni.

PAESI NUOVI - piazza Montecitorio, 59 tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sera fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00.

LA STRADA - via Veneto, 35 tel. 4824751. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

TERMINI - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00.

I LOCALI

AIR TERMINAL OSTIENSE piazzale 12 ottobre, 1492 tel. 5747559-5747560. Mercoledì alle 21 concerto dei Massive Attack, il famoso gruppo di Bristol di cui è in uscita il terzo album "Mezzanine".

ALEXANDERPLATZ JAZZ CLUB via Ostia, 9 tel. 39742171. Alle 22.15 concerto di musica jazz con la Red Pellini Gang.

ALIEN via Velletri, 13/19 tel. 8412212. Domani dalle 23 "Alieni entrano in Alien" mostra collettiva degli allievi dell'Art Studio. Appuntamento con la new age in consolle Tagashi Kurosawa.

ALPHEUS via del Commercio, 36 tel. 5747826. Mercoledì alle 22 Sala Mississippi: discoteca con le selezioni musicali del dj Daniele Franzon.

AMBRA ANGIOLINA via delle Capannelle, 104 tel. 7213772. Domani alle 22 concerto di musica brasiliana con Zé' Augusto. A seguire le selezioni musicali curate dal dj Edson.

ARSENICO E VECCHI MERLETTI via di Castelfusano, 23/a (Ostia Antica) tel. 5625457. Domani alle 22 musica dal vivo con una jam session.

BAGTLINI CAFÈ via Aragnina, 4 tel. 79848343. Domani dalle 22 discobar con selezioni funky, black e dance.

BERIMBAU via dei Fienaroli, 30/b tel. 5813249. Mercoledì alle 22 scuola di ballo con maestri brasiliani, stage gratuito di samba, ... merengue. Animazione con Jeba.

BIG MAMA vicolo S. Francesco Ripa, 18 tel. 5812551. Domani alle 22 concerto tributo a Steve Ray Vaughan con gli Stone Washed. Ingresso libero.

BLUES RIVER via F. Compagna, 35 tel. 4070111. Domani alle 22 musica dal vivo con una scatenata jam session blues.

BRANCALEONE via Levanna, 11 tel. 82000959. Domani alle 22 jungle drum'n'bass con un concerto del Trickno X. Floring.

CAFFÈ DELLA SCALA via della Scala, 4 tel. 5803610. Domani alle 22 concerto con "Luca Faggella canta Piero Ciampi" con Luca Faggella, Luca Venitucci, Daniele Ercoli. Ingresso libero.

CAFFÈ LATINO via di Monte Testaccio, 96 tel. 57288384. Mercoledì alle 22.30 discoteca black con le selezioni musicali del dj Stefano Di Nicola.

I CHERUBINI via Annia, 36 tel. 77205982. Domani alle 21.30 concerto di Daniele Aprile Trio.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI via Lamarmora, 28 tel. 4464968-4454279. Mercoledì alle 21.30 "God's black hip hop" con i dj Mama 69, Teddy e Crew Kid.

DAM DAM via Benedetta, 17 tel. 5896225. Domani alle 22 musica cubana con gli Alana Trio.

HANGOVER via S. Giovanni in Laterano, 196 tel. 77200053. Mercoledì alle 22 concerto rock con Kitu and Mr. Wah-Wah.

EBON DISCO PUB via Cristoforo Colombo, 436 tel. 59604544-59646112. Mercoledì alle 22 concerto con i T'amo Pio Blues. Ingresso libero.

EL ESCARABAJO via della Magliana, 63/a tel. 5561239. Dalle 20.30 gipsy music con i Tres De Oros. Dalle 23 spettacolo di flamenco.

FONCLEA via Crescenzio, 82/a tel. 6896302. Alle 21.30 concerto di musica brasiliana con il Luis Lima Trio. Ingresso libero.

FOUR GREEN FIELDS via Costantino Morin, 42 tel. 3725091. Domani alle 22 concerto di musica irlandese con Marco Fabbri.

FOUR XXXX PUB via Galvani, 29 tel. 5757296. Domani alle 21.30 concerto di musica jazz con Nino De Rose al piano solo.

I GIARDINI DI ADONE via dei Reti, 38/a tel. 4454382. Domani alle 21.30 concerto rock con il gruppo degli Elettroshock.

GILDA via Mario de' Fiori, 97 tel. 6784838. Dalle 21.30 "Il mondo dell'arte" vernissage dell'artista Giovanna Raffaelli Caprilli. Dalle 23.30 discoteca in sala grande con i dj Alfredo Moori e Paolo Pompei.

HABANA via Ostiense, 131/h tel. 5783146. Domani alle 21.30 concerto con la band femminile Tre Civette sul Comò. A seguire selezioni black e disco anni '70-'80 curate dal dj Jaddy.

IRISH PUB - FINN MAC CUMHAIL viale di Villa Pamphili, 54 (Monteverde) tel. 5894852. Mercoledì alle 21 le cover rock dei Fly Pickers. Ingresso libero.

JIVE via Libetta, 7 tel. 5745989. Alle 22 concerto con i gruppi Hattica e Ultraforma.

IL LOCALE vicolo del Fico, 3 tel. 6879075. Alle 22.30 concerto di musica rock-pop con i Volume.

LULLABY piazza San Giovanni, 8 (Marino) tel. 9385003. Domani alle 22 rock dal vivo con una jam session.

OPEN GATE - TERRITORIO LATINO AMERICA via S. Nicola da Tolentino, 4 tel. 42000848. Alle 22 Sala Brasil: selezioni musicali curate dal dj José e animazione con Solange. Sala Salsa: animazione con Kanye e Veronica, musica con le selezioni del dj Totty.

PICASSO via di Monte Testaccio, 69 tel. 5742975. Domani alle 22 "Festa di sasso, balla al picasso" con le selezioni curate dal dj Mikl Johnson.

PIPER via Tagliamento, 9 tel. 8414459. Domani alle 22.30 "Multivisioni" presentazione del catalogo di Carmine Sorrentino e Paolo De' Medici "360 gradi d'arte & parecchi decibel". Tra gli invitati: Simona Marchini, Antonella Ponziani, Monica Scattini e altri ancora.

SPEEDY GONZALES via Libetta, 13 tel. 577... Domani dalle 20.30 selezioni black e acid jazz ... Tredini e ... discoteca con il dj Enzo ... Chano.

TRAME

AMORE E MORTE A LONG ISLAND. Commedia drammatica. Dal romanzo di Gilbert Adair, la storia di uno scrittore vedovo e affermato (John Hurt) che diventa un fan di un giovane attore (Jason Priestley).
[Intrastevere 1, Quattro Fontane 2]

APRILE. Autore. L'Italia ai tempi dell'Ulivo vista da Nanni Moretti.
[Atlantic 3, Eden, Mignon 1, Nuovo Sacher]

BREAKDOWN. Thriller. In viaggio da Boston a San Diego, Jeff Taylor (Kurt Russell) e la moglie si fermano in mezzo al deserto con la macchina in panne. Un camionista arriva a soccorrerli e si offre di portare la donna a chiedere aiuto. Lei sparisce.
[Antares 1, Doria 1, Europa, Garden, Lux 1, Madison 1, Missouri 3, Odeon 1, Trianon 1]

CODICE MERCURY. Thriller. A un agente Fbi (Bruce Willis) in disgrazia e sull'orlo di un esaurimento nervoso viene affidata l'inchiesta relativa alla scomparsa di un bambino autistico di nove anni, successiva al misterioso omicidio dei suoi genitori.
[Alhambra 1, Barberini 2, Cinema Blu, Embassy, Eurcine 3, Maestoso 1, Superga, Ulisse]

DOUBLE TEAM. Azione. Agente di punta del controspionaggio americano, Jack Quinn (Van Damme) fallisce la sua ultima missione: non riesce a catturare un potente terrorista, pronto a vendicarsi minacciando la moglie del «nemico».
[Alhambra 3, Jolly 2, Maestoso 2, Metropolitan]

FEMMINA. Drammatico. Una donna trascurata dal marito incontra un giovane, s'innamora di lui e gli chiede di uccidere il consorte.
[Ariston, Atlantic 4, Broadway 3, Quirinale 1]

GENIO RIBELLE. Commedia drammatica. Will Hunting (Matt Damon) è un giovane povero che vive in un quartiere popolare di Boston. Un giorno, mentre pulisce i pavimenti dell'università di Harvard, risolve problemi matematici lasciati irrisolti sulla lavagna: un professore vede in lui un genio e comincia ad aiutarlo.
[Admiral, America, Atlantic 6, Capranica, Excelsior 1, Madison 4]

GRAZIE DI TUTTO. Commedia. Esordio alla regia di Luca Manfredi, racconta di una coppia di trentacinquenni romani che si trasferiscono in Toscana. Giunti sul posto, aiutano i vicini di casa ad accudire due anziani coniugi.
[Quattro Fontane 3]

JACKIE BROWN. Drammatico. Dal romanzo di Elmore Leonard, il nuovo film di Quentin Tarantino: bloccata da agenti Fbi con soldi e droga, l'hostess Jackie Brown accetta di collaborare con la giustizia. Almeno in apparenza.
[Atlantic 2, Capitol, Empire, Royal 2, Sala Troisi]

IL LADRO. Commedia drammatica. Nomination all'Oscar, il film del cinquantenne Pavel Chukhrai è ambientato nella Russia del 1952 e racconta di una giovane donna, madre di un bambino di sei anni, che incontra su un treno un ufficiale e se ne innamora.
[Intrastevere 2]

LE FAREMO TANTO MALE. Commedia. Due fratelli, che vivono in una grande riserva e dedicano il tempo libero alla protezione e ripopolazione della fauna, rapiscono la conduttrice di un programma tv sponsorizzato e prodotto da una nota marca di pellicce.
[Antares 2, Doria 3, Lux 2, Madison 3, Savoy 1, Trianon 2]

PAROLE, PAROLE, PAROLE. Commedia. Orso d'argento al festival di Berlino e vincitore oltralpe di sette premi Cesar, il nuovo lavoro del maestro francese Alain Resnais è una commedia sugli equivoci basata sulla storia d'amore tra Camille e Marc e i cui personaggi parlano attraverso celebri canzoni.
[Mignon 2, Nuovo Olimpia A]

SOLUZIONE ESTREMA. Azione. Un poliziotto di San Francisco (Andy Garcia) cerca un donatore di midollo osseo per il figlio malato: lo trova in Peter McCabe (Michael Keaton), pluriomicida rinchiuso in galera e pronto a fuggire.
[Broadway 1, Gregory, Reale 1, Ritz, Rouge et Noir, Royal 1]

TEATRO DI GUERRA. Drammatico. Il nuovo film di Mario Martone descrive il tentativo di un gruppo teatrale napoletano di mettere in scena a Sarajevo la tragedia «I sette contro Tebe» di Eschilo, basata sull'assedio della città nel corso di una guerra fratricida.
[Alcazar]

THE OGRE. Drammatico. Tratto dal romanzo «Il re degli ontani» di Michel Tournier, il nuovo film di Volker Schlondorff è ambientato durante la seconda guerra mondiale e racconta di un uomo che lavora in un castello dove si allevano ragazzi «ariani».
[Dei Piccoli Sera]

L'URLO DELL'ODIO. Drammatico. Due uomini fra loro molto diversi, il miliardario Anthony Hopkins e il fotografo di moda Alec Baldwin, si trovano a lottare insieme per la sopravvivenza in Alaska in seguito a un incidente aereo.
[Lux 4, Odeon 3, Trianon 3]

U.S. MARSHALS. Azione. Ritorna Sam Gerard, il poliziotto de «Il fuggitivo» impersonato da Tommy Lee Jones (premio Oscar per l'interpretazione): in questo caso deve scoprire l'assassino di due agenti addetti alla sicurezza del rappresentanti del corpo diplomatico.
[Alhambra 2, Barberini 1, Eurcine 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, Maestoso 4, Sisto]

UNA VITA ESAGERATA. Commedia. Dal regista di «Trainspotting» Danny Boyle, la storia di due angeli un po' particolari che hanno il compito di far innamorare due giovani: lui lavora come custode in un'azienda, lei è la viziata figlia del proprietario.
[Lux 6, Savoy 3, Trianon 4]

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

I fratelli Coen e il loro grande Lebowski

I fratelli Coen (Joel regista, Ethan produttore, tutt'e due sceneggiatori) ambientano a Los Angeles («dopo averla vista puoi morire senza pensare che Dio t'abbia fregato»), nel 1991 del conflitto americano con l'Iraq e con Saddam Hussein, un film entusiasmante per ricchezza di idee e d'invenzioni, per recitazione magnifica, per intelligenza, spirito, oltranza, divertimento.
Costruito intorno a un errore di identità e a un sequestro di persona con relative avventure, ispirato alle atmosfere sfasate, violente e confuse del romanzo di Raymond Chandler «Il grande sonno» e al suo protagonista, eroe nostalgico consapevole della putredine del mondo ma deciso a fare quello che deve, il film è il ritratto di Jeff Bridges, vecchio ragazzo degli Anni Settanta fedele alle amicizie e alle proprie idee. È pure un ritratto di Los Angeles, popolata di falsi miliardari, mogli adultere e voraci, nazi-nichilisti in nero, pornoproduttori sbruffoni o artisti concettuali in malafede, dove l'unico rifugio è il bowling con i suoi arredi antiquati, un posto caldo illuminato bene per stare con gli amici.
John Goodman e John Turturro interpretano personaggi irresistibili.

IL GRANDE LEBOWSKI
di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman, Steve Buscemi, John Turturro. Produzione Usa, 1997.
[Ambassade, Atlantic 1, Etoile, Excelsior 3, Paris, Reale 2, Universal]

PRIME VISIONI

S/G/M/P Dimensioni dello schermo: S=Super G=Grande M=Medio P=Piccolo — 0000 Posti a sedere — Ristoro — Locale con aria condizionata — Accesso portatori handicap

ACADEMY HALL G 1100
via Stamira 5 tel. 44237778.
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.20-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ADMIRAL G 371
piazza Verbano 5 tel. 8541195.
Will Hunting-Genio ribelle di Gus Van Sant, con Matt Damon. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ADRIANO S 1342
piazza Cavour 22 tel. 3211896.
Wag the Dog-Sesso e potere di Barry Levinson, con D. Hoffman. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ALCAZAR G 210
via Merry del Val 14 tel. 5880099.
Teatro di guerra di Mario Martone, con Andrea Renzi, Anna Bonaiuto. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 1 S 240
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.
Codice Mercury di Harold Becker, con Bruce Willis, Alec Baldwin. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 2 S 220
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.
U.S. Marshals-Caccia senza tregua di S. Baird, con W. Snipes. Orario: 17.00 L. 8.000 19.45-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 3 G 140
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.
Double Team-Gioco di squadra di Tsui Hark, con J.C. Van Damme. Orario: 16.35-18.30 L. 8.000 20.25-22.30 L. 12.000

AMBASSADE S 802
via Accademia Agiati 57 tel. 5408901.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

AMERICA S 750
via Natale del Grande 6 tel. 5816168.
Will Hunting-Genio ribelle di Gus Van Sant, con Matt Damon, Robin Williams. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

ANTARES Sala 1 S 400
viale Adriatico, 15-21 tel. 8184388.
Breakdown-La trappola di Jonatan Mostow, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ANTARES Sala 2 M 120
viale Adriatico, 15-21 tel. 8184388.
Le faremo tanto male di e con Pino Quartullo, con Stefania Sandrelli. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

APOLLO S 740
via dei Galli e Sidama 20 tel. 86208806.
Flubber-un professore fra le nuvole di Les Mayfield, con Robin Williams. Orario: 16.15-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ARCHIMEDE G 250
via Archimede, 71 tel. [illegible]
La parola amore esiste di Mimmo Calopresti, con Fabrizio Bentivoglio. Orario: 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 12.000

ARISTON G 565
via Cicerone 19 tel. 3212597.
Femmina di Giuseppe Ferlito, con Monica Guerritore, Roberto Farnese. V.M. 14 Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 1 S 544
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 2 G 505
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
Jackie Brown di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 3 G 140
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
Aprile di e con Nanni Moretti, con Silvio Orlando. Orario: 17.15-19.00 L. 8.000 20.45-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 4 G 140
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
Femmina di Giuseppe Ferlito, con Monica Guerritore, Roberto Farnese. V.M. 14. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 5 G 140
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
Chiuso per lavori

ATLANTIC Sala 6 G 320
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
Will Hunting-Genio ribelle di Gus Van Sant, con Matt Damon. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS Sala 1 G 400
corso Vittorio Emanuele 203 tel. 6875455.
Boogie nights di Paul Thomas Anderson, con Burt Reynolds (VM 18). Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS Sala 2 G 180
corso Vittorio Emanuele 203 tel. 6875455.
I miei più cari amici di e con Alessandro Benvenuti, Athina Cenci. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 1 S 580
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707.
U.S. Marshals-Caccia senza tregua di S. Baird, con W. Snipes. Orario: 17.00 L. 8.000 19.45-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 2 S 350
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707.
Codice Mercury di Harold Becker, con Bruce Willis, Alec Baldwin. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 3 G 190
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707.
Qualcosa è cambiato di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 1 G 174
via dei Narcisi 36 tel. 2303408.
Soluzione estrema di Barbet Schroeder, con Michael Keaton, Andy Garcia. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

BROADWAY Sala 2 G 284
via dei Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

BROADWAY Sala 3 G 100
via dei Narcisi 36 tel. 2303408.
Femmina di Giuseppe Ferlito, con Monica Guerritore, Roberto Farnese. V.M. 14. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

CAPITOL S 575
via G. Sacconi 39 tel. 3236619.
Jackie Brown di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

CAPRANICA S 845
piazza Capranica 101 tel. 6792465.
Will Hunting-Genio ribelle di Gus Van Sant, con Matt Damon, Robin Williams. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

CAPRANICHETTA P 121
piazza Montecitorio 125 tel. 6796957.
Harry a pezzi di e con Woody Allen, con Billy Crystal, Demi Moore. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

CIAK Sala 1 S 500
via Cassia 692 tel. 33251607.
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

CIAK Sala 2 M 90
via Cassia 692 tel. 33251607.
Laura non c'è di Antonio Bonifacio, con Nicholas Rogers, Gigliola Aragozzini. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

CINEMA BLU G 331
Borgo Santo Spirito, 75 tel. 6832724.
Codice Mercury di Harold Becker, con Bruce Willis, Alec Baldwin. Orario: 15.30-17.45 L. 8.000 20.05-22.30 L. 12.000

COLA DI RIENZO S 550
piazza Cola di Rienzo 88 tel. [illegible]
Un topolino sotto sfratto di Gore Verbinski, con Nathan Lane. Orario: 16.15-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

DEI PICCOLI P 69
v/le della Pineta 15, Villa Borghese tel. 8553485.
La Sirenetta Orario: 17.00-18.30 L.7.000. **The Ogre** Orario: 20.20-22.30 L.10.000

DORIA Sala 1 G 230
via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446.
Breakdown-La trappola di Jonatan Mostow, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

DORIA Sala 2 S 120
via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446.
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 12.000

DORIA Sala 3 M 110
via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446.
Le faremo tanto male di e con Pino Quartullo, con Stefania Sandrelli. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

EDEN G 485
piazza Cola di Rienzo 74 tel. 3612449.
Aprile di e con Nanni Moretti, con Silvio Orlando. Orario: 15.50-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 12.000

EMBASSY G 750
via Stoppani 7 tel. 8070245.
Codice Mercury di Harold Becker, con Bruce Willis, Alec Baldwin. Orario: 15.15-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

EMPIRE S 804
viale Regina Margherita 29 tel. 8417719.
Jackie Brown di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

EMPIRE 2 S 600
viale Esercito 44 (Cecchignola) tel. 5010652.
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

ETOILE S 797
piazza in Lucina 41 tel. 6876125.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

EURCINE Sala 1 S 420
via Liszt 32 tel. 5910986.
U.S. Marshals-Caccia senza tregua di S. Baird, con W. Snipes. Orario: 14.30-17.15 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000

EURCINE Sala 2 M 220
via Liszt 32 tel. 5910986.
La maschera di ferro di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 14.40-17.15 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000

EURCINE Sala 3 M 220
via Liszt 32 tel. 5910986.
Codice Mercury di Harold Becker, con Bruce Willis, Alec Baldwin. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EUROPA S 710
corso Italia 107 tel. 44249760.
Breakdown-La trappola di Jonatan Mostow, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 1 G 485
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
Will Hunting-Genio ribelle di Gus Van Sant, con Matt Damon. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2 G 130
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
Wag the Dog-Sesso e potere di Barry Levinson, con D. Hoffman. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 3 G 130
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 12.000

FARNESE G 290
Campo de' Fiori 56 tel. 6864395.
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

FIAMMA Sala 1 G 600
via Bissolati 47 tel. 4827100.
Chiuso per lavori

FIAMMA Sala 2 M 173
via Bissolati 47 tel. 4827100.
Chiuso per lavori

GARDEN S 560
viale Trastevere 246 tel. 5812848.
Breakdown-La trappola di Jonatan Mostow, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

GIOIELLO P 217
via Nomentana 43 tel. 44250299.
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

GIULIO CESARE 1 S 484
viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795.
U.S. Marshals-Caccia senza tregua di S. Baird, con W. Snipes. Orario: 14.30-17.15 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000

GIULIO CESARE 2 M 237
viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795.
La maschera di ferro di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 14.40-17.15 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000

GIULIO CESARE 3 M 231
viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795.
La stanza dello scirocco di Maurizio Sciarra, con Giancarlo Giannini. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

GOLDEN S 940
viale Taranto 36 tel. 70496602.
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

GREENWICH Sala 1 G 220
via G. Bodoni 59 tel. 5745825.
La parola amore esiste di Mimmo Calopresti, con Fabrizio Bentivoglio. Orario: 15.40-17.20 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 12.000

GREENWICH Sala 2 M 140
via G. Bodoni 59 tel. 5745825.
Le tentazioni della luna di Chen Kaige, con Gong Li, Leslie Cheung. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

GREENWICH Sala 3 M 80
via G. Bodoni 59 tel. 5745825.
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.40-17.20 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 12.000

GREGORY G 686
via Gregorio VII 180 tel. 6380600.
Soluzione estrema di Barbet Schroeder, con Michael Keaton, Andy Garcia. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

HOLIDAY G 374
largo Benedetto Marcello 1 tel. 8548326.
Wag the Dog-Sesso e potere di Barry Levinson, con D. Hoffman. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE 1 G 210
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230.
Amore e morte a Long Island di Richard Kwietniowski, con John Hurt. Orario: 15.40-17.20 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE 2 M 120
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230.
Il ladro di Pavel Chukhrai, con Vladimir Maskov. Orario: 15.45-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE 3 P 35
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230.
Il destino (Al massir) di Youssef Chahine, con Nour El Chérif, Laila Eloui. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 1 G 337
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
U.S. Marshals-Caccia senza tregua di S. Baird, con W. Snipes. Orario: 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 2 M 100
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
Double Team-Gioco di squadra di Tsui Hark, con J.C. Van Damme. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 3 M 120
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
Per tutto il tempo che ci resta di Vincenzo Terracciano. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 4 M 140
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
Qualcosa è cambiato di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 12.000

KING G 690
via Fogliano 37 tel. 86206732.
Chiuso per lavori

LUX 1 S 380
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Breakdown-La trappola di Jonatan Mostow, con Kurt Russell. Orario: 15.00-16.45 L. 8.000 18.35-20.45-22.45 L. 12.000

LUX 2 M 98
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Le faremo tanto male di e con Pino Quartullo, con Stefania Sandrelli. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.40 L. 12.000

LUX 3 G 115
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 12.000

LUX 4 M 92
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Anastasia Orario: 14.30-16.20 L. 8.000 18.10 L. 12.000 **L'urlo dell'odio.** Orario: 20.35-22.40 L. 12.000

LUX 5 G 175
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.45-20.45-22.45 L. 12.000

LUX 6 M 95
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Una vita esagerata di Danny Boyle, con Ewan McGregor, Cameron Diaz. Orario: 15.20-17.10 L. 8.000 19.00-20.45-22.45 L. 12.000

MADISON Sala 1 G 300
via Chiabrera 121 tel. 5417926.
Breakdown-La trappola di Jonatan Mostow, con Kurt Russell. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

MADISON Sala 2 G 300
via Chiabrera 121 tel. 5417926.
Anastasia di Don Bluth e Gary Goldman. Orario: 15.00-16.45 L. 8.000 18.40 L. 12.000 **Full Monty** Orario: 20.30-22.30 L. 12.000

MADISON Sala 3 M 150
via Chiabrera 121 tel. 5417926.
Le faremo tanto male di e con Pino Quartullo, con Stefania Sandrelli. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

MADISON Sala 4 P 100
via Chiabrera 121 tel. 5417926.
Flubber Orario: 15.00-16.45 L. 8.000 18.40 L. 12.000 **Will Hunting-Genio ribelle** Orario: 20.20-22.30 L. 12.000

MAESTOSO Sala 1 S 634
via Appia Nuova 416 tel. 786086.
Codice Mercury di Harold Becker, con Bruce Willis, Alec Baldwin. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

MAESTOSO Sala 2 M 130
via Appia Nuova 416 tel. 786086.
Double Team-Gioco di squadra di Tsui Hark, con J.C. Van Damme. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

MAESTOSO Sala 3 M 140
via Appia Nuova 416 tel. 786086.
La maschera di ferro di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 14.30-17.10 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000

MAESTOSO Sala 4 M 120
via Appia Nuova 416 tel. 786086.
U.S. Marshals-Caccia senza tregua di S. Baird, con W. Snipes. Orario: 14.40-17.10 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000

MAJESTIC G 482
via SS. Apostoli 20 tel. 6794908.
Chiuso

METROPOLITAN G 812
via del Corso 7 tel. 3200933.
Double Team-Gioco di squadra di Tsui Hark, con J.C. Van Damme. Orario: 16.15-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

MIGNON Sala 1 G 325
via Viterbo 11 tel. 8559493.
Aprile di e con Nanni Moretti, con Silvio Orlando. Orario: 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 12.000

MIGNON Sala 2 M 132
via Viterbo 11 tel. 8559493.
Parole, parole, parole di Alain Resnais, con Pierre Arditi, Sabine Azéma. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 1 S 456
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.
Anastasia di Don Bluth e Gary Goldman. Orario: 15.00-16.45 L. 8.000 18.30 L. 12.000 **Full Monty** 20.30-22.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 2 G 210
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 14.45 L. 8.000 18.05-21.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 3 M 112
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.
Breakdown-La trappola di Jonatan Mostow, con Kurt Russell. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 20.45-22.30 L. 12.000

NEW YORK S 1100
via Cave 36 tel. 7810271.
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 10.000

NUOVO OLIMPIA A S 218
via in Lucina 16/G tel. 6861068.
Parole, parole, parole di Alain Resnais, con Pierre Arditi, Sabine Azéma. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

NUOVO OLIMPIA B G 90
via in Lucina 16/G tel. 6861068.
Marius e Jeannette di Robert Guédiguian, con Ariane Ascaride. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

NUOVO SACHER G 390
largo Ascianghi 1 tel. 5818116.
Aprile di e con Nanni Moretti, con Silvio Orlando. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 12.000

ODEON 1 S 288
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171.
Breakdown-La trappola di Jonatan Mostow, con Kurt Russell. Orario: 15.00-16.45 L. 8.000 18.35-20.45-22.45 L. 12.000

ODEON 2 M 128
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171.
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.45-20.45-22.45 L. 12.000

ODEON 3 M 98
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171.
L'urlo dell'odio di Lee Tamahori, con Anthony Hopkins, Alec Baldwin. Orario: 16.00-18.30 L. 8.000 20.35-22.40 L. 12.000

ODEON 4 G 105
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171.
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 12.000

PARIS S 1100
via Magna Grecia 112 tel. 70496568.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

PASQUINO M 105
vicolo del Piede 19 tel. 5803622.
La maschera di ferro V.O. di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.20 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 1 S 345
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515.
La parola amore esiste di Mimmo Calopresti, con Fabrizio Bentivoglio. Orario: 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 2 S 200
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515.
Amore e morte a Long Island di Richard Kwietniowski, con John Hurt. Orario: 15.40-17.20 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 3 G 140
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515.
Grazie di tutto di Luca Manfredi, con Massimo Ghini, Nancy Brilli. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 4 M 70
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515.
Il destino (Al massir) di Youssef Chahine, con Nour El Chérif, Laila Eloui. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

QUIRINALE Sala 1 G 350
via Nazionale 190 tel. 4882653.
Femmina di Giuseppe Ferlito, con Monica Guerritore, Roberto Farnese. V.M. 14. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

QUIRINALE Sala 2 G 150
via Nazionale 190 tel. 4882653.
The Game di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

QUIRINETTA G 380
via Minghetti 4 tel. 6790012.
Full Monty V.O. di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

REALE Sala 1 S 725
piazza Sonnino 7 tel. 5810234.
Soluzione estrema di Barbet Schroeder, con Michael Keaton, Andy Garcia. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

REALE Sala 2 G 300
piazza Sonnino 7 tel. 5810234.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

RIALTO M 330
via IV Novembre 156 tel. 6790763.
Figli di Annibale di Davide Ferrario, con Diego Abatantuono, Silvio Orlando. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

RITZ S 900
viale Somalia 109 tel. 86205683.
Soluzione estrema di Barbet Schroeder, con Michael Keaton, Andy Garcia. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

RIVOLI S 270
via Lombardia 23 tel. 4880883.
Kundun di Martin Scorsese, con Tashi Dhondup, Tencho Gyalpo. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ROMA G 274
piazza Sonnino 37 tel. 5812884.
La mia vita in rosa di Alain Berliner, con Georges du Fresne. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ROUGE ET NOIR S 785
via Salaria 31 tel. 8554305.
Soluzione estrema di Barbet Schroeder, con Michael Keaton, Andy Garcia. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ROYAL Sala 1 S 700
via E. Filiberto 175 tel. 70474549.
Soluzione estrema di Barbet Schroeder, con Michael Keaton, Andy Garcia. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ROYAL Sala 2 G 262
via E. Filiberto 175 tel. 70474549.
Jackie Brown di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

SALA TROISI S 372
via Girolamo Induno 1 tel. 5812495.
Jackie Brown di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

SALA UMBERTO G 480
via della Mercede 50 tel. 6794753.
Le tentazioni della luna di Chen Kaige, con Gong Li, Leslie Cheung. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 1 S 400
via Bergamo 25 tel. 85300948.
Le faremo tanto male di e con Pino Quartullo, con Stefania Sandrelli. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 2 S 380
via Bergamo 25 tel. 85300948.
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 12.000

SAVOY Sala 3 M 130
via Bergamo 25 tel. 85300948.
Una vita esagerata di Danny Boyle, con Ewan McGregor, Cameron Diaz. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 4 M 100
via Bergamo 25 tel. 85300948.
Messaggi quasi segreti di Valerio Jalongo, con Ivano Marescotti. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

SISTO G 580
via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. 5610750.
U.S. Marshals-Caccia senza tregua di S. Baird, con W. Snipes. Orario: 17.00 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000

SUPERGA G 850
viale della Marina 44 (Ostia) tel. 5672528.
Codice Mercury di Harold Becker, con Bruce Willis, Alec Baldwin. Orario: 16.15-18.15 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 1 S 450
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158.
Breakdown-La trappola di Jonatan Mostow, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 2 G 200
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158.
Le faremo tanto male di e con Pino Quartullo, con Stefania Sandrelli. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 3 G 200
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158.
Anastasia Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 **L'urlo dell'odio** Orario: 20.30-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 4 G 150
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158.
Una vita esagerata di Danny Boyle, con Ewan McGregor, Cameron Diaz. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 5 G 140
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158.
Cucciolo di Neri Parenti, con Massimo Boldi e Claudia Koll. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ULISSE G 750
via Tiburtina 374 tel. 43533744.
Codice Mercury di Harold Becker, con Bruce Willis, Alec Baldwin. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

UNIVERSAL S 820
via Bari 18 tel. 44231216.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

D'ESSAI

ARCOBALENO via F. Redi 1/A tel. 4402719. L.7.000. **Riposo.**

ASS. LABIRINTO Sala A via Pompeo Magno, 27 tel. 3216283. L.10.000. **Bellaca**. Orario: 20.30-22.30.

ASS. LABIRINTO Sala B via Pompeo Magno, 27 tel. 3216283. L.10.000. **Gummo**. Orario: 20.30-22.30.

ASS. LABIRINTO Sala C via Pompeo Magno, 27 tel. 3216283. L.10.000. **Grazie, signora Thatcher**. Orario: 20.30-22.30.

AZZURRO SCIPIONI Sala Chaplin via degli Scipioni, 82 tel. 39737161. Ingresso con tessera. **Uova di garofano** Orario: 20.30-22.30.

AZZURRO SCIPIONI Sala Lumiere via degli Scipioni, 82 tel. 39737161. Ingresso con tessera. I documenti di Silvano Agosti: Lotte di strada del '68, 1974, la strage di Brescia Festa della Repubblica - Il trionfo del vuoto. Orario: 20.00 **D'amore si vive** Orario: 22.00.

CULT MOVIES via T. Vipera, 5 tel. 58209553. L.5.000. **Donne senza tracce**. Orario: 19.00. **Salmat 2** 2° episodio. Orario: 21.00.

DELLE PROVINCIE via [illegible] Provincie, 41 tel. [illegible]. L.7.000. **Amistad**. Orario: 16.45-19.40-22.30.

DON BOSCO via Publio Valerio, 63 tel. 71588058. L.5.000. **Riposo.**

DETOUR via Urbana, 47/A tel. 4872368. L.6.000. **Romeo e Giulietta**. Orario: 20.30. **Romeo & Juliet**. Orario: 22.45.

GRAUCO via Perugia, 34 tel. 7824167. **La ritorno** V.O. Orario: 19.00. **Alambrado**. Orario: 21.00.

L'ARSENALE via G. Della Bella, 45 tel. 44700061. L.5.000. **Riposo.**

NUOVO CINECLUB PALOCCO Parr. S. Timoteo via Apelle, 1 tel. 50916710. L.8.000. **Flubber-un professore fra le nuvole** Orario: 15.30-17.30. **Aprile**. Orario: 19.30-21.30.

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale, 194 tel. 4885465. L.12.000. **Riposo.**

PASQUINO CLUB p.zza S. Egidio,10 tel. 5803622. L.8.000. **Bellaca** V.O. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30.

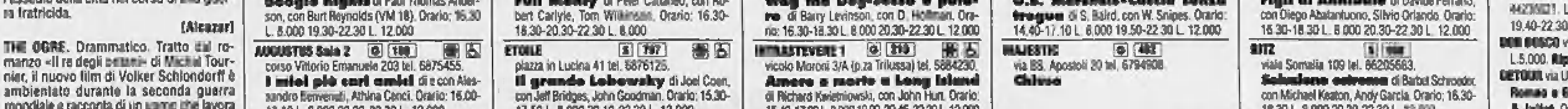
POLITECNICO via G. B. Tiepolo, 13/A tel. 3227559. Ingresso con tessera. L.10.000. **Frigidaire (Il film)** Orario: 17.45-18.45. **Quattro giorni a settembre** Orario: 20.30-22.30.

RAFFAELLO RIMBI via Terni, 94 tel. 70302515. L.5.000. **Riposo.**

TIBUR via degli Etruschi, 40 tel. 4957762. L.5.000. **Riposo.**

TIZIANO via G. Reni, 2 tel. 3236588. L.7.000. **Il collezionista**. Orario: 20.00-22.30.

L'ascolto è generale, **Una Canzone Per Te** è personale.



Radio Dimensione Suono